LA STAMPA

ANNO 132. N. 287. LUNEDI' 19 OTTOBRE 1998 TO1 L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBONAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011.6568111, FAX 011.655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06.47581, FAX 06.486039; 06.484885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02.782181, FAX 02.780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011.56381, FAX 011.5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 084-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421. www.lastampa.it

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.800 E ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 3.000. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 18; BELGIO FB. 75; BRASILE Brl 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ- KCS 56; DANIMARCA KR. 18; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 500; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 16; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02.24424.611, FAX 02.24424.490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011.6665211, FAX 011.6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000), COMM.LI L. 1.400.000 (1.680.000), SABATO L. 1.600.000, RIC. PERS., IL VENERDI' L. 1.250.000 (1.500.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.560.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

9 771122 176003 81019

Ministeri: no di Di Pietro, forse Amato alle Riforme, la Jervolino all'Interno, Bassolino al Mezzogiorno

D'Alema al traguardo, Ciampi dice sì

Il Polo attacca Scalfaro e chiede un'assemblea costituente

SE FINI STRIZZA L'OCCHIO

IL Polo si sta lentamente riprendendo dallo choc provocato dal contratto che sta per essere stipulato da D'Alema e Cossiga. Ieri, nella Sala della Regina della Camera, durante l'assemblea dei parlamentari del centrodestra ha rifatto capolino la politica.

Certo, all'inizio s'è assistito alle prevedibili anche se talora violentissime accuse contro Scalfaro, «l'arbitro che gioca contro di noi», all'indignazione contro il furto di voti dei parlamentari cossighiani, agli annunci di manifestazioni contro la «congiura di palazzo» in corso di perfezionamento.

Ciò rappresenta più che altro un'espressione di emotività politica, e sarebbe stato soltanto il sigillo dell'impotenza del Polo, se Gianfranco Fini non avesse avuto l'accortezza di rilanciare, delineando una prospettiva politica che sembra guardare molto al di là della situazione contingente. Il leader di An infatti ha posto nuovamente sul tappeto il tema dell'assemblea costituente, formulando così una sfida esplicita a Cossiga, storico sostenitore di questa soluzione istituzionale.

Perché la scelta di questa variante tattica? Da parte di Fini c'è la percezione nitida che il disegno di Cossiga potrebbe rivelarsi nel medio periodo molto insidioso per il Polo. Non è un segreto che la «politica tra complici», cioè il patto a termine di cui ha parlato ieri su queste colonne Barbara Spinelli, prefigura sin d'ora la nascita di uno

Edmondo Berselli

CONTINUA A PAG. 10 SESTA COLONNA

LA RABBIA DEL CAVALIERE

«L'arbitro falsa la partita»



ROMA. «L'arbitro non è imparziale - tuona Berlusconi (foto) alla riunione del Polo - . Ha falsato la partita». Durissimi contro Scalfaro anche Mancuso e la Mussolini. Casini frena: «Aveva le mani legate dai giochi di Cossiga». **Guzzanti** A PAG. 3

ROMA. Dopo le scuse di Francesco Cossiga e l'appello di Massimo D'Alema, il superministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi dice sì. Il Presidente del Consiglio incaricato ha affrontato ieri i problemi che riguardano la composizione (Di Pietro ha detto no; forse Giuliano Amato va alle Riforme, Rosa Russo Jervolino all'Interno, Bassolino al Mezzogiorno) e il programma del suo governo, per prepararsi agli incontri di oggi con Polo e Lega e per salire al Quirinale per sciogliere la riserva. Dini, Marini e Cossiga hanno discusso a colazione il programma del centro, così come i capigruppo dell'Ulivo. Un pesante attacco al Capo dello Stato è venuto, intanto, dal Polo («L'arbitro è contro di noi», ha detto Berlusconi); ma Cossiga e la sinistra difendono l'operato di Scalfaro. Il Polo comunque chiede di nuovo la Costituente.

Amabile, Cerruti, Martinetti Martini, Rapisarda, Sangiorgio e Tortello ALLE PAGINE 2, 3, 4 E 5

NUOVO GOVERNO | MINISTRI PROBABILI

PRESIDENTE: D'ALEMA (Ds)
VICE PRESIDENTE: MATTARELLA (Ppi)
SOTTOSEGRETARI ALLA PRESIDENZA: BERSANI (Ds) o MINNITI (Ds) o BURLANDO (Ds) o BASSANINI (Ds)

ESTERI: DINI (Rinnovamento)
INTERNO: JERVOLINO (Ppi)
DIFESA: FASSINO (Ds)
FINANZE: VISCO (Ds)
INDUSTRIA: BERSANI (Ds) o MICHELI
LAVORO: TREU (Ppi) o D'ANTONI
RIFORME ISTITUZIONALI: GIULIANO AMATO
MEZZOGIORNO: BASSOLINO (Ds)
LAVORI PUBBLICI: ANTONIO BARGONE (Ds)
SANITA': BINDI (Ppi)
ECONOMIA: CIAMPI
GIUSTIZIA: GROSSO o SALVI (Ds)
BENI CULTURALI-SPORT: VELTRONI (Ds)
COMUNICAZIONI: MACCANICO
PUBBLICA ISTRUZIONE: BUTTIGLIONE (Udr) o BIANCO (Ppi)
RAPPORTI CON IL PARLAMENTO: SILVIA BARBIERI (Ds)
AGRICOLTURA: ANTONELLO SORO (Ppi) o CARDINALE (Udr)
AMBIENTE: RONCHI (Verdi)
SOLIDARIETA' SOCIALE: TURCO (Ds) o SALVATO (Pdci)
PARI OPPORTUNITA': FINOCCHIARO (Ds) o SALVATO (Pdci)
FUNZIONE PUBBLICA: BASSANINI (Ds)

LA PACIFICAZIONE

S*MUSSARE, sopire, sdrammatizzare*. Nei discorsi fatti da Massimo D'Alema nelle prime 48 ore del suo pre-incarico ai collaboratori, alle delegazioni degli altri partiti, ai possibili ministri del suo governo, agli interlocutori nelle varie istituzioni il verbo più utilizzato è stato *pacificare* con la sua lunga serie di sinonimi. E lo strumento della pacificazione è proprio il nuovo governo, dove il segretario della Quercia vuole riassorbire gli scontri, le contraddizioni, i duelli, le competizioni provocate dal suo incarico a sorpresa.

Ogni casella della struttura del nuovo esecutivo e del nuovo organigramma di Botteghe Oscure sembra destinata, infatti, a risolvere un problema che domani potrebbe diventare devastante. Ad evitare, cioè, che un'incomprensione o una diversità politica si trasformi in un focolaio di guerriglia contro il governo.

Walter Veltroni, ad esempio, avrebbe potuto capeggiare la rivolta degli ulivisti? Ebbene, da qualche giorno l'ex-vicepremier ha sul tavolo una proposta di D'Alema: «Tocca a te decidere se vuoi essere il mio successore al partito, o no».

Augusto Minzolini

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

Braccio di ferro col Cile

Londra: per noi Pinochet non ha immunità



LONDRA. Santiago insiste per la liberazione dell'ex dittatore cileno Augusto Pinochet, fermato sabato su richiesta di due giudici spagnoli che ne chiedono l'estradizione. Ma il governo inglese ribatte: «In questo caso non è prevista alcuna immunità diplomatica» (nella foto, manifestanti a Londra). **Galvano e Origlì** A PAG. 7

Aut-aut di Clinton ai due leader: decidetevi, l'orologio del negoziato oggi si ferma

Medio Oriente, a un passo dall'accordo

Netanyahu-Arafat, dagli insulti allo sblocco della crisi

«Non ucciderò i killer di mio marito»

La moglie dell'ufficiale assassinato a Kabul risponde ai talebani: «Voglio solo giustizia»

di Mariella Cirillo e Ferdinando Camon A PAGINA 9

Una lacrima del Papa tra i bambini

Wojtyla commosso alla messa del ventennale «Mio Signore, ho fatto tutto il possibile?»

di Marco Tosatti A PAGINA 10

Cusani: tra i poveri una nuova vita

Da domani l'ex finanziere di Mani pulite lascerà il carcere per quattro ore al giorno

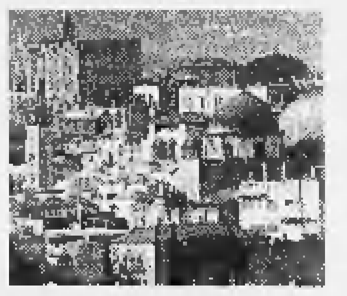
di Fabio Poletti A PAGINA 8

WASHINGTON. La Casa Bianca spera di poter annunciare oggi l'accordo sulla trattativa per la pace in Medio Oriente. Con questo scopo ieri mattina il Presidente Bill Clinton è arrivato in elicottero in Maryland. Clinton, deciso a guidare di persona la fase finale del negoziato, ha avuto incontri separati con il ministro degli Esteri israeliano Sharon, con il ministro della Difesa Mordechai con il premier Netanyahu e infine, nel pomeriggio, con Arafat. Successivamente fonti diplomatiche hanno assicurato che l'accordo è stato raggiunto, grazie ad un aut-aut di Clinton ai due leader (che nel faccia a faccia si sono lanciati pesanti accuse). L'intesa prevede il ritiro israeliano da un altro 13 per cento della Cisgiordania in cambio di un impegno palestinese contro il terrorismo e spiana la strada all'ultima fase dei negoziati che riguarderà Gerusalemme e i confini del futuro stato palestinese.

di Robilant A PAG. 6

ABRAHAM YEHOSHUA

Il mio ponte per la pace



Mentre Netanyahu e Arafat si confrontano in America sulle ipotesi di un accordo tra israeliani e palestinesi, le riflessioni dello scrittore ebreo sul ruolo degli intelletuali nel processo di pace. A PAG. 13

MENO ALLEGRI CHE NEL '50

NON C'E' PIU' NIENTE DA RIDERE

CI hanno sempre detto «Non sapete più divertirvi», e bisogna ammettere che un po' di ragione ce l'avevano. Insomma quegli Anni Cinquanta, poveri, dolenti, preoccupati regalavano a chi li ha vissuti ben diciotto minuti di buon umore al giorno. Ora non chiediamoci come gli psicologi riuniti a congresso a Basilea abbiano potuto cronometrare l'abbondante quarto d'ora: sarebbe indice di pedanteria musona, peraltro perfettamente in linea con i nostri tempi. Oggi siamo incattiviti dalle competizioni professionali e sociali, stressati da futilità prese però molto sul serio, e la prima cosa che abbiamo globalizzato è la mestizia: ridiamo sei minuti al giorno, tre volte meno di prima.

Eppure siamo più ricchi e più longevi, abbiamo il telefonino, la station wagon, pillolette per ogni evenienza, diciamo parolacce e facciamo battutacce fino all'età senile. Nessun esercito ci minaccia, ma legioni di personaggi che si dicono creativi si pongono il problema di intrattenerci, mentre padri di famiglia si presentano così: «Sono un ragazzo di quarant'anni...».

Il brutto della notizia da Basilea è che dà una patina di scientificità al più qualunquista e stupido dei luoghi comuni: quello secondo cui «si stava meglio quando si stava peggio». Ma per il resto parlano già molto chiaro le curve di denatalità - con le loro allarmanti motivazioni sociali, economiche e anche psicologiche. O anche altri indicatori, come l'incidenza di malanni e disagi vari, dalla depressione vera e propria ai disturbi dell'alimentazione. Fatui e vani magari lo sono, gli Anni Novanta ma nessuno ha mai pensato a definirli «divertenti».

La competizione è continua e continuamente incerta, i rapporti personali sono labili, e in quei famosi sei minuti si ride male, poiché la comicità è di tipo sarcastico e triste essa stessa. Si sta peggio perché si sta peggio, punto e basta.

Stefano Bartezzaghi

AMERICANI

Il rebus dei candidati gemelli

FISHER-TAFT, dell'Ohio, si è candidato alla carica di governatore del suo Stato. Stando alla scheda elettorale sarebbero in lizza il democratico Lee Fisher e il repubblicano Bob Taft, ma così non pare né alla popolazione votante né ai presunti avversari, in evidente crisi di identità. Lo stress della competizione sta facendo perdere i capelli a Fisher, la cui fronte riconquista gli spazi già propri di quella di Taft che, per apparire serio e posato come l'apparente rivale, ha inforcato negli ultimi mesi un paio d'occhiali. Nella regione di Medina, che da sempre costituisce il test decisivo, appena trenta elettori hanno saputo distinguere l'uno dall'altro. Per tutti gli altri, le due facce sono ormai sovrapposte.

E sì che appaiono in televisione di continuo, con veementi spot nei quali si accusano a vicenda. La commissione elettorale ha condannato Fischer per aver mentito due volte sui trascorsi di Taft e sta ora esaminando un ricorso dove si afferma che Taft ha mentito due volte sul passato di Fisher. Osservatori disincantati hanno notato che, sull'esempio presidenziale, farebbero prima e sarebbero più accurati mentendo su se stessi. Nessuno dubita che lo facciano con le promesse, più indistinguibili delle facce: tagli alle tasse, assistenza sociale, il resto va da sé. L'uno ha accusato l'altro di avergli copiato il programma. Curiosamente, proponendo le stesse cose, riescono a litigare. Opportunamente, nei sondaggi, sono alla pari. Interpellato dal giornale di Cleveland, un elettore tipo, di quelli che non li distinguono, ha detto: "Voti Fisher, voti Taft, è lo stesso. Vince uno e governa come l'altro. E' una tale marmellata che credi di aver scelto Taft e ti accorgi che hai mandato al potere Fisher. Tanto, vince sempre Fisher-Taft".

L'importante è saperlo prima.

Gabriele Romagnoli

La Fiorentina resta sola in vetta alla classifica. Battuti Milan e Sampdoria

Inter e Juve, occasione persa

La Lazio travolge i nerazzurri, pareggiano i bianconeri

Incredibile sconfitta casalinga dell'Inter, travolta dalla Lazio 5-3 proprio quando aveva l'occasione di prendere la testa del campionato. I nerazzurri, subito in svantaggio, hanno pareggiato, poi sono crollati, complice l'espulsione di Simeone. E domenica giocheranno al Delle Alpi contro la Juve che ha pareggiato a Vicenza (1-1, gol del ritrovato Del Piero). La Fiorentina così, nonostante la sconfitta nell'anticipo di sabato con la Roma, resta sola al comando. Grave scivolone anche per il Milan a Cagliari (1-0, due rigori parati, uno per parte), mentre l'Udinese ha pareggiato a Bari (1-1). Aria di crisi nella Samp, travolta a Piacenza 4-1: rischia la panchina di Spalletti, così come traballa quella di Novellino (Venezia battuto a Perugia, 1-0). E ora le Coppe: domani in Uefa tocca a Bologna, Fiorentina, Parma e Roma, poi mercoledì Juve (a Bilbao) e Inter (con lo Spartak) in Champions League e giovedì la Lazio in Coppa Coppe. **NELLO SPORT**



Cossiga si scusa col superministro. Il Premier incaricato pronto ad annunciare l'elenco

D'Alema riconquista Ciampi, governo al via

Totoministri: una donna al Viminale e Amato per le riforme

ROMA. Missione compiuta, o quasi. Questa sera Massimo D'Alema dovrebbe salire al Quirinale per comunicare al Presidente della Repubblica che è in grado di formare il nuovo governo. Gli incidenti di percorso provocati da Cossiga (con conseguente ira di Ciampi) e da Cossutta (gaffe su Scalfaro) sembrano ormai superati.

In particolare, ed è quel che più stava a cuore al presidente incaricato, Carlo Azeglio Ciampi ieri sera ha comunicato che accetta di fare di nuovo il ministro del Tesoro, appagato dalle scuse che ieri gli ha rivolto Francesco Cossiga. E anche dell'appello che gli ha rivolto D'Alema: «Lei è persona della quale il governo e il Paese non possono fare a meno».

E' vero che c'è ancora il brontolio di scontento di una parte del mondo cattolico-curiale espresso anche dall'*Osservatore romano*. Giornale che D'Alema ha definito «quotidiano di uno Stato amico». Ma le proteste vescovili sembrano, più che un veto al nuovo governo, un modo per influire sulle trattative per la scelta dei ministri. Per fare ottenere, cioè, il ministero della Pubblica Istruzione a Rocco Buttiglione, presidente della Udr e amico del Papa.

Qualcosa Buttiglione deve avere ottenuto, perché è sicuro che avrà il ministero desiderato («non c'è dubbio»). Forse per questo ora invita il «mondo cattolico» a deporre le armi: «Abbia fiducia in noi. Saremo all'altezza della responsabilità». E questo, dopo aver capitanato, per giorni, la pattuglia di parlamentari contrari all'accordo per il nuovo governo.

Insomma, i tre ostacoli dell'ultim'ora sembrano ormai sormontati. E, va detto, che Cossiga ci ha messo molta buona volontà. Le sue scuse a Ciampi erano state preannunziate a D'Alema già per venerdì sera, contenute in una una intervista che l'*Eco di Bergamo* avrebbe dovuto pubblicare ieri e che, invece, per misteriose ragioni (pressioni della Curia locale?) compariranno solo domani.

Cossiga ha, quindi, provveduto direttamente a dire a Ciampi che di lui ha «una altissima stima morale e professionale e non esito a chiedere scusa pubblicamente se, nell'impeto della polemica politica di questi giorni molto duri, posso essere stato ingiusto nei suoi confronti».

«Il piccone l'ho buttato nel Tevere» garantisce Cossiga a D'Alema. L'ex capo dello Stato starebbe, addirittura, meditando di dimettersi dalla presidenza onoraria della Udr da lui fondata «per togliere dall'imbarazzo D'Alema nei confronti del suo partito, dei cossuttiani e della ala ulivista del Ppi», dicono uomini vicini a Cossiga.

D'Alema va avanti, con cauto ottimismo, e ieri ha già potuto leggere la bozza di programma preparata dagli alleati ulivisti. Sei pagine che rinviano al Parlamento la soluzione dei problemi più scottanti della parità scolastica e delle 35 ore di lavoro.

Questa mattina il presidente incaricato incontrerà le opposizioni: Silvio Berlusconi e poi Umberto Bossi e infine, Bertinotti. Con i primi due parlerà, probabilmente, di come riprendere il cammino delle riforme e della legge elettorale. In fondo in fondo, D'Alema spera di riuscire ad ottenere l'astensione della Lega. Berlusconi va a chiedere l'assemblea costituente e una legge elettorale anti-ribaltone. Mentre Fini prende le distanze perché comincia a sospettare ritorni al proporzionale. Per questo avvisa Berlusconi che sarebbe meglio appoggiare il referendum di Segni e Di Pietro.

Sul fronte della squadra ministeriale dice uno scontato no Romano Prodi («una possibilità che non esiste»). Tra i papabili abbastanza sicuri c'è Mattarella (ppi) come vicepresidente del Consiglio, la Jervolino (ppi) agli Interni, Dini agli Esteri, Fassino (ds) alla Difesa e, ovviamente, Ciampi all'Economia. Poi si parla di Amato per le riforme istituzionali.

Si tratta ora di capire quando D'Alema intende presentare la sua squadra a Scalfaro. Aveva previsto mercoledì, per superare «per scaramanzia» il martedì. Non è da escludere che il governo vada a giurare giovedì. Ma poi non ci sarebbe il tempo per aprire immediatamente il dibattito sulla fiducia, perché sabato e domenica D'Alema potrebbe già partecipare a Portschach, in Austria, alla riunione dei capi di governo dei 15 Paesi europei. E questo perché il governo nasce ufficialmente col giuramento al Quirinale.

Un ritardo prezioso, che potrebbe permettere a D'Alema di attendere una eventuale, gradita, sorpresa da Bossi, al congresso della Lega che si terrà domenica 25.

Alberto Rapisarda

Il leader Ds «Lei è una persona della quale il Paese non può fare a meno»

Domenica prossima congresso della Lega E dal Carroccio potrebbe venire l'ultima sorpresa



Il ministro Carlo Azeglio Ciampi con il premier incaricato D'Alema

Verso un Centro «aperto»

Per ora cartello Ppi-Udr-Ri Poi anche Di Pietro e i sindaci?

ROMA. Dopo i *croissant* di casa Dini e un'ora scarsa di chiacchiere con Marini, Mastella e lo stesso Dini, ecco Francesco Cossiga apparire in piazza Fontanella Borghese col *calumet* della pace: «Se ho offeso Ciampi sul piano professionale e morale mi duole molto e sono pronto a fare ammenda. Non ho nessuna difficoltà a chiedergli scusa». Parole che sembrano segnare la fine del «bisticcio» a distanza tra Cossiga e Ciampi. Sembra, ma non è così: l'ex Picconatore riprende fiato e infila i suoi aghi ironici. Gli chiedono: Ciampi può fare il ministro? E Cossiga: «Ci mancherebbe altro, c'è molta differenza tra fare il presidente del Consiglio e il ministro...». E ancora: «Rimane intatto quel che ho detto verso gli amici di Ciampi» e cosa intendesse lo ha spiegato in un'intervista all'«Eco di Bergamo»: «Se Ciampi gode della fiducia di alcuni poteri forti, e la gode, questa sarà una cosa utile per il nuovo governo...».

Ancora prima di nascere, il governo D'Alema deve fare i conti con il proverbiale temperamento di Francesco Cossiga: è il primo segnale di un percorso tormentato? Lui l'ex Capo dello Stato ci tiene a far sapere a D'Alema: «Stia tranquillo, il piccone l'ho buttato nel Tevere!», ma nelle ultime 48 ore la sua polemica nei confronti del ministro dell'Economia ha tenuto col fiato sospeso il presidente incaricato. Certo, con la nota serale di Ciampi alla fine la ferita si è rimarginata con grande soddisfazione di D'Alema. Ma l'emorragia per quanto breve è stata intensa. Tanto più che, oltre alle nuove stoccatine per Ciampi, Cossiga aveva fatto trapelare un'ipotesi che avrebbe stroncato sul nascere il tentativo D'Alema: le dimissioni del Picconatore dalla presidenza d'onore del suo partito. L'agenzia *Ansa* attribuiva all'entourage di Cossiga queste parole: «Se crea imbarazzo a D'Alema la partecipazione alle trattative di una delegazione dell'Udr ispirata da Cossiga, l'ex Capo dello Stato potrebbe uscire di scena, dimettendosi da presidente dell'Udr». A fine giornata l'incidente si era chiuso, confermando la natura personale della *querelle* e Alessandro Meluzzi, psichiatra ex forzista ora vicino a Cossiga, confermava questa lettura della vicenda: «Conosco bene diversi politici, lui è quello con la salute mentale più solida. Le battute su Cossiga ciclotimico non solo sono volgari ma inesatte: Berlusconi allora cos'è? Semmai la polemica con Ciampi si spiega con il temperamento di Cossiga. I cavalli di razza, se sono provocati, scalciano e poi vincono. I cavalli bolsi non scalciano, ma non vincono mai».

E che il progetto politico di Cossiga non sia in discussione, lo dimostra la passione con la quale ha partecipato ieri mattina alla chiacchierata in casa Dini. L'appuntamento era per le 10 del mattino nell'appartamento del ministro degli Esteri, a due passi da Montecitorio. Una chiacchierata senza formalismi, tanto è vero che Franco Marini si è presentato in giacca ma senza cravatta. L'importante era lanciare un forte messaggio simbolico: ci vediamo e cominciamo a lavorare al Grande Centro. In realtà i quattro hanno chiacchierato per un'ora del governo nascente e di ministeri, delle discriminanti programmatiche dei cattolici e naturalmente hanno parlato anche del progetto che li accomuna: arrivare prima o poi alla nascita di una forza cattolico-moderata. «Credo sia utile», ha confidato lo stesso D'Alema a Cossiga, confermando così che il leader di Botteghe Oscure scommette una parte del suo futuro proprio sul rassodamento dell'area moderata del centro-sinistra.

Ieri in casa Dini le strategie e le richieste dei cattolici per il programma

Eppure, anche in queste ore Marini e Cossiga non hanno interessi collimanti: il segretario popolare - così confidano i suoi - punta ad un progetto di medio periodo che assorba l'Udr nel serbatoio popolare; la formazione di Cossiga in vista delle elezioni di fine novembre (si vota nella provincia di Roma, nei comuni di Pisa, Massa, Brescia e Sondrio) gradirebbe sperimentare in alcuni luoghi il cartello Ppi-Udr-Rinnovamento. «I passaggi si vedranno - spiega il vice-presidente dell'Udr Agazio Loiero - ma la prospettiva è quella di arrivare ad un'integrazione». Ma le dichiarazioni di ieri di Prodi e Di Pietro («Non entriamo al governo») dimostrano che sulla stessa area insisteranno diversi progetti politici. Dice Letta, vice-segretario del ppi con simpatie prodiane: «La nostra idea di centro resta diversa da quella di Cossiga, è utile la collaborazione in vista delle Europee, ma dovremo tenere le porte aperte anche ad altre forze dell'Ulivo». Come dire: va bene Cossiga, ma non perdiamo i contatti con Di Pietro e con i sindaci.

Fabio Martini

L'esecutivo della «pacificazione»

Valzer di poltrone per rafforzare la squadra

CARLO Azeglio Ciampi è fuori di sé per come è stata silurata da Cossiga la sua candidatura a premier? Il presidente incaricato si è adoperato personalmente per riportare la pace tra i due e far rientrare il caso del ministro del Tesoro. C'è bisogno di mettere una pietra tombale sulle polemiche tra ex-pci ed ex-psi? Ed allora cosa c'è di meglio che portare Giuliano Amato al governo come ministro delle Riforme Istuzionali?

D'Alema sembra muoversi in quella giungla che è la politica delle poltrone con questa motivazione di fondo. Altro esempio. il presidente incaricato ha paura che il suo governo, per come è nato, appaia - sono sue parole - come una sorta di «rivincita dei partiti», che venga considerato il primo segnale di «un ritorno alla partitocrazia». E allora, per scongiurare questo rischio, ha offerto a due esponenti di primo piano del movimento dei sindaci un ministero. Ha proposto quello dei Beni Culturali al sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, che ha rifiutato, e un nuovo dicastero per il Mezzogiorno al sindaco di Napoli, Antonio Bassolino, che, invece, sta ancora valutando la proposta.

Altro problema sono i rapporti con il Capo dello Stato che non è stato un grande tifoso dell'avvento di D'Alema a palazzo Chigi, ritenendolo prematuro. Come segnale di pace il presidente incaricato, rispettando una regola non scritta dei governi che si sono succeduti dal '92 ad oggi (fatta eccezione per quello di Silvio Berlusconi), ha scelto il ministro dell'Interno tenendo conto dei consigli di Scalfaro: così è venuto fuori a sorpresa il nome di Rosa Russo Iervolino, grande amica dell'attuale Presidente della Repubblica.

Sulla scrivania del candidato alla presidenza del Consiglio c'è poi la questione incandescente del rapporto con le gerarchie ecclesiastiche, con il Vaticano. E visto che non bastano le telefonate oltre Tevere, che pure ci sono state, D'Alema ha intenzione di prendere in seria considerazione la candidatura di Rocco Buttiglione al ministero della Pubblica Istruzione. Resta da vedere se il segretario della Quercia riuscirà a sedare la rivolta della sinistra capeggiata dall'attuale ministro, Luigi Berlinguer, a cui le voci di corridoio fanno risalire la paternità di questa battuta: «Mettere Buttiglione al ministero della Pubblica istruzione equivale a fare entrare Dracula in un laboratorio dell'Avis».

Una situazione analoga c'è nell'altra casella bollente del nuovo governo: il ministero di Grazia e Giustizia. Il numero uno della Quercia preferirebbe un ministro che non abbia una coloritura politica e che non possa essere iscritto né al partito dei giustizialisti, né a quello dei garantisti: «Per fare qualche passo avanti in questo campo minato bisogna sdrammatizzare». Vorrebbe, in altre parole, un tecnico come l'ex-vicepresidente del Csm, Grosso, o giù di lì. Deve, però, convincere il diessino Cesare Salvi, che da sempre aspira a quel posto (la sua delusione per la mancata nomina nel governo Prodi è la ragione di fondo dei rapporti turbolenti tra il segretario della Quercia e il gruppo del Senato).

Quindi, usando le armi della politica e le lusinghe che consigliava il Machiavelli, D'Alema sta cercando di far accettare anche agli avversari, che non sono pochi, il suo approdo a palazzo Chigi. Certo, questi argomenti non sono sempre efficaci, specie se le ferite sono profonde. Il presidente incaricato non è riuscito a riagganciare Antonio Di Pietro, che, a sentire gli amici dell'ex-pm, avrebbe rifiutato un ministero. E non ha strappato un sì neppure a Romano Prodi che non ha ancora digerito la sconfitta. «D'Alema - continua a ripetere in questi giorni - con me è stato spietato».

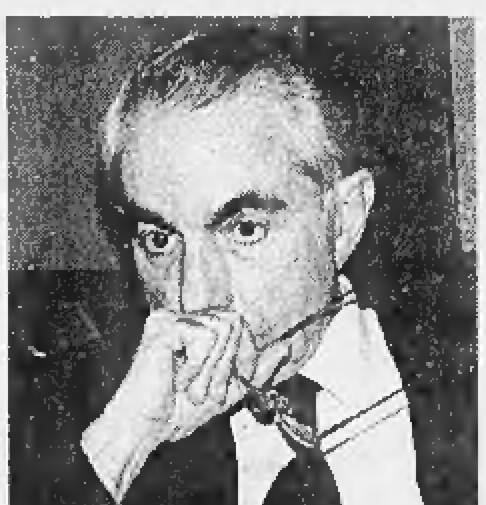
Del resto, è difficile che l'opera di *pacificazione* possa coinvolgere tutte le vittime che sono rimaste per terra in questa drammatica crisi di governo. Ma almeno in parte il presidente incaricato può dirsi soddisfatto: il nuovo esecutivo raccoglierà tre ex-presidenti del consiglio (Ciampi, Dini e Amato) e tutte le correnti politico-culturali della prima repubblica. Somiglia tanto a quel governissimo di cui si parlò tanto tempo fa.

Augusto Minzolini



A sinistra l'esponente Ppi Rosa Russo Jervolino





Forse Buttiglione al posto di Berlinguer Cacciari si defila Bassolino ci pensa

Qui sopra Piero Fassino
A sinistra Giuliano Amato

Per la crisi

Monorchio assicura «Nessun danno ai conti pubblici»

RIMINI. I conti pubblici non temono la crisi di governo. E' questo il messaggio tranquillizzante che viene da Andrea Monorchio, ragioniere generale dello Stato, il quale è intervenuto a Rimini alle giornate di studio organizzate dal Centro Pio Manzù.

Anche se si arrivasse all'esercizio provvisorio e si tardasse con l'approvazione della legge Finanziaria, ha detto Monorchio, «rimarremmo sempre largamente al di sotto del limite del tre per cento e rispetteremmo anche il parametro previsto dal Patto di stabilità».

E non arriva nessuna preoccupazione anche dal fronte previdenziale. «La spesa - ha risposto Monorchio ad una domanda rivoltagli dai giornalisti - è nei termini previsti. Non ci sono segni che vada peggio di come era stata programmata».

LETTERA DI GUIDO BODRATO

«Se io fossi in questo Parlamento darei un voto per disciplina di partito»

Caro Direttore,
Se io fossi in Parlamento, assumerei in questa circostanza una posizione analoga a quella che ho preso, nell'aula di Montecitorio, sul governo Andreotti-Malagodi: un voto per disciplina di partito.

Non c'è nella mia opinione alcuna preclusione verso il leader della sinistra democratica; non avevo bisogno che se ne accorgesse Cossiga per sapere che la guerra fredda è finita.

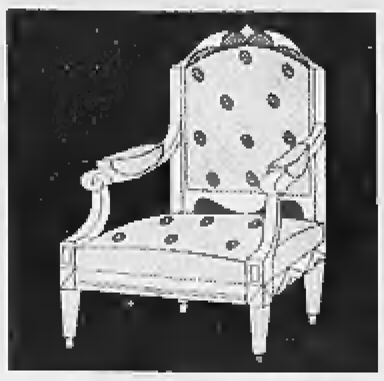
Piuttosto, una obiezione «laica» ad una «necessità» che mi pare sia stata accuratamente preparata, ed una seria preoccupazione per il senso di una «svolta» che rimane oscura, ma che per alcuni segnali non mi pare coerente con la strategia che è stata delineata nel '96, anche con il decisivo concorso dei popolari.

La ringrazio per l'attenzione

Guido Bodrato

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Marcello Sorgi
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina
REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri
REDATTORI CAPO CENTRALI Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE
• La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Sebe srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS Spa
Direzione: MILANO, 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. TORINO 10126 corso M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. BOLOGNA, via Amendola 13, tel. 051 255952. PADOVA, via Gattamelata 108, tel. 049 8073144. CATANIA, corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. FIRENZE, via Don Minzoni 46, tel. 055 561192, 573668. GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, tel. 010 540184, 592540. NAPOLI, via Caracciolo 15, tel. 081 7205111. ROMA, via Barberini 86, tel. 06 4200891.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 308.000 (Lire [illegible] alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 167-233293; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958
Internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it

La tiratura di domenica 18 Ottobre 1998 è stata di 515.807 copie



Berlusconi: «Colpo basso alla democrazia». Contro Scalfaro già una richiesta di impeachment

Super-offensiva del Polo contro il Quirinale

«Niente dimissioni ma una battaglia per le riforme»

ROMA. Il Polo sale all'attacco del Quirinale e chiede un'assemblea costituente «per rivedere la prima e la seconda parte della Costituzione» e una legge elettorale «anti-trasmigrazione e anti-ribaltone». E' la strada annunciata dal leader dell'opposizione, Silvio Berlusconi, all'assemblea dei suoi parlamentari riunita ieri per decidere la linea da tenere nei confronti del futuro governo D'Alema e per rispondere a quello che definisce «un colpo basso alla democrazia».

Il Polo ha rinunciato, dunque, all'iniziativa clamorosa annunciata nei giorni scorsi, le dimissioni di massa dei suoi parlamentari. E lo ha fatto, come precisa Berlusconi, perché: «Ne siamo certi, anzi sicuri, che se anche ci dessero le elezioni, in questo clima, sarebbero maxima cum iniuria, solo elezioni suppletive nei collegi che avremmo lasciato liberi noi. Questo mezzo non è praticabile oggi, in questo momento, con questo Presidente della Repubblica».

Oscar Luigi Scalfaro rappresenta «chi dovrebbe essere il garante delle istituzioni e che invece non è tale». Perché «chi dovrebbe essere garante non solo di parte, ma, invece di fare l'arbitro, gioca per una parte ed è capace di modificare il risultato della partita». Oppure, come afferma il leader di An, Gianfranco Fini: «Il Capo dello Stato ha un ruolo politico. Noi ce ne eravamo già resi conto e ne avevamo avuto la riprova». Qualcuno va ancora oltre e chiede l'impeachment del Presidente della Repubblica. «Il nostro nemico», avverte Alessandra Mussolini (An). Il protagonista di un comportamento «infame», insiste Filippo Mancuso, procurandosi una denuncia alla procura della Repubblica da parte del senatore verde Athos De Luca e un'interrogazione parlamentare «per chiedere che siano adottati provvedimenti». Contro il Presidente della Repubblica due deputate di Fi, Tiziana Maiolo e Cristina Matranga, oggi presenteranno una denuncia formale al Comitato per i procedimenti di accuse perché sia avviata la procedura di impeachment. Un'iniziativa «personale» puntualizza il presidente dei senatori di Fi Enrico La Loggia.

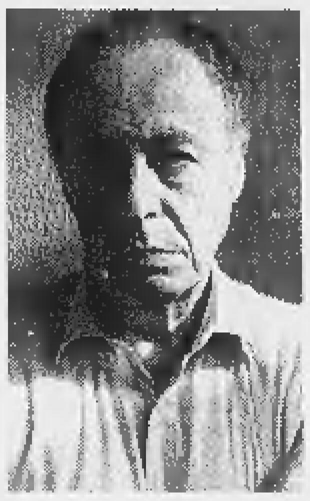
Soltanto il leader dei Ccd Pierferdinando Casini non si unisce all'accanimento del Polo contro Oscar Luigi Scalfaro, né appare entusiasta della cosiddetta «via della Costituente». A suo parere la strada che il Polo deve seguire è la realizzazione di «un partito unico del centrodestra». «In mancanza di questo - spiega - c'è solo l'altro schema che non è stato scritto da Berlusconi o da Fini, ma da Cossiga e D'Alema».

Le proposte sulla nuova linea del Polo sono molte. La formazione ha in cantiere innanzitutto una dura battaglia per «rivedere la prima e la seconda parte della Costituzione» e una legge elettorale «anti-trasmigrazione e anti-ribaltone», come annuncia Berlusconi e come conferma Fini, affermando che «bisogna rilanciare l'Assemblea Costituente e sfidare l'Udr di Cossiga a essere coerente su questo». L'obiettivo del leader di An è bloccare «il tandem D'Alema-Cossiga» attraverso la legge elettorale. Fini ricorda l'incontro che oggi Berlusconi avrà con D'Alema dove «si vedrà offrire un tappeto rosso che porti a una riforma della legge elettorale».

La sua proposta è dunque quella di un'accelerazione che elimini i sistemi elettorali proporzionali: «Noi dobbiamo puntare sull'elezione diretta, da quella del presidente della Repubblica a quella del Presidente del Consiglio». A questa attività si aggiungeranno iniziative di denuncia dell'operato degli eletti nell'Udr. La protesta avrà inizio sabato prossimo con una manifestazione nazionale a Roma che sarà poi replicata in «manifestazioni in tutte le regioni e in tutte le province, sono 117, da tenere la prossima settimana», annuncia Berlusconi. Vi saranno poi assemblee in tutti i collegi dei deputati dell'Udr, eletti nelle file del Polo, «chiamandoli a dire direttamente ai loro elettori le ragioni del loro cambiamento».

In quei collegi si terranno «inchieste per sapere quanti voti ancora questi eletti prenderebbero» e si affiggeranno dei manifesti «per denunciare quanto accaduto». Oppure - come auspica l'onorevole Tarantini - si dovrà tenere in ciascuno di quei collegi «un processo pubblico in ogni collegio» contro i «traditori», con l'esibizione dei loro volti sopra scritte del tipo: «ladro di voti, dimettiti».

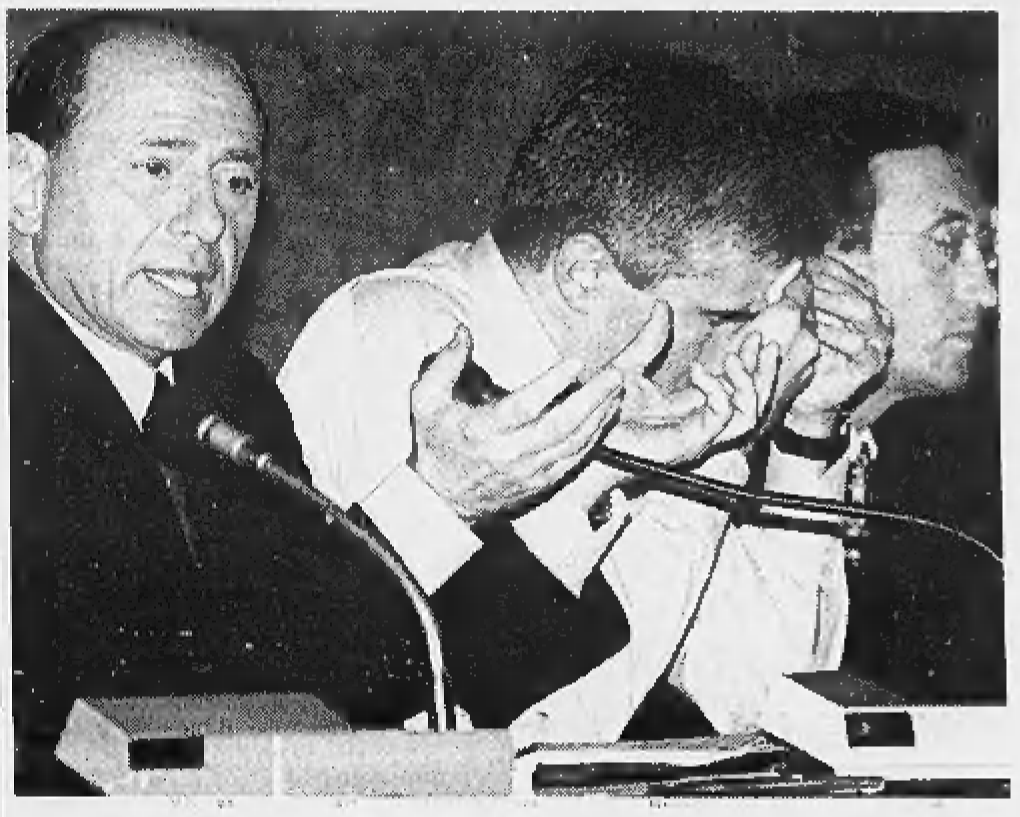
Flavia Amabile





Sotto i tre leader del Polo. A destra Lucio Colletti e Tiziana Maiolo

Forse una legge elettorale anti trasmigrazioni. Casini: meglio il partito unico del centrodestra



RETROSCENA

LE CORRENTI DELLA DESTRA

«L'arbitro falsa la partita»

Il Cavaliere: sta giocando per gli altri

Fisichella: sta nascendo un regime. Tutti gli spazi di libertà si ridurranno e le elezioni saranno inutili

Fini: dare battaglia ai progetti di riforma elettorale fatti apposta per favorire la maggioranza

ROMA

UN regime, dice Domenico Fisichella, la mente sottile e filosofica della destra italiana: un regime è in fabbricazione, se ne vedono i segni, le avvisaglie. E non perché il governo D'Alema duri o non duri, ma perché gli spazi di libertà si chiuderanno come pori, e alla fine le elezioni resteranno un rito vuoto e ciao democrazia. Questo è stato l'intervento forse più crudo, inquietante e capace di suscitare una reazione emotiva nell'assemblea del Polo delle libertà, nella sala della Regina.

Risposte clamorose, iniziative al fulmicotone, nessuna. Tutto molto tranquillo, anche se con toni di voce talvolta alti, ma nessuna secessione, nessuna guerra di Troia annunciata, molte opinioni diverse e anche opposte, ma fra le quali spicca l'idea di unificare i gruppi parlamentari di Forza Italia, An e Ccd.

L'aria, era quella della sconfitta con un vento di riscossa. L'intervento più accorato quello del filosofo Lucio Colletti che ha tuonato vibratamente contro l'ipotesi sciagurata di una secessione dal Parlamento, sostenuta ormai soltanto dall'onorevole Buontempo.

E poi il partito dell'impeachment del Presidente della Repubblica, che ha la sua Giovanna D'Arco nella onorevole Mussolini e il suo corifeo nell'ex Filippo Mancuso, che ha definito «infame» davanti alle telecamere l'operato di Scalfaro, dopo le rivelazioni (poi smentite) di Cossutta a proposito della necessità di non fare elezioni anticipate per evitare un Presidente di destra.

Anche Berlusconi ha attaccato Scalfaro, definito «un arbitro che altera il gioco e il risultato della partita». Il presidente di Forza Italia ha proposto un'inchiesta elettorale nei collegi dei deputati che sono andati con Cossiga, ma non tutti sono stati d'accordo perché una tale azione di guerriglia locale porterebbe fratture e perdite di alleanze locali. Berlusconi vorrebbe due cose: una legge elettorale che vincolasse i deputati al voto ricevuto impedendo emigrazioni e ribaltoni, e la riapertura dell'idea dell'Assemblea Costituente. Intanto, lotta durissima in vista delle amministrative e delle Europee che segneranno il momento della resa dei conti, il momento in cui gli italiani si conteranno, per di più col sistema proporzionale e in cui si vedrà quanto vale davvero la coalizione di governo e quella d'opposizione. Il Cavaliere non appariva molto agitato e anzi tutto il tono generale della discussione è apparso poco urlato.

Fini ha attaccato frontalmente Cossiga: è lui, ha detto, che ci vuole chiusi nel castello crociato di cui parla, e quanto a Scalfaro, il segretario di Alleanza Nazionale non ha voluto calcare la mano, come aveva fatto Berlusconi e come avrebbe fatto di lì a poco Alessandra Mussolini, chiedendo la messa in stato d'accusa del Presidente della Repubblica, cosa che ha fatto rabbrividire Pierferdinando Casini che fra i tre è stato il più prudente e il meno drastico, anche se ha chiesto un'unificazione dei partiti almeno in Parlamento, allo scopo di resistere alla vincente strategia di Cossiga, consistente nel creare una massa d'attrazione al centro che possa seguitare a far smottare la zona liberale e cattolica del Polo.

Fini ha spostato la linea di difesa del Polo sulla linea della resistenza al progetto di una nuova legge elettorale, fatta su misura degli otto partiti e partitini che compongono la maggioranza di governo. Quindi, nessun doppio turno e di confluenza: «Ve lo figurate Cossutta che dà ai suoi elettori l'ordine di votare per Cossiga?». Fini ha anche rilanciato il referendum di Segni, un referendum controverso ma che può spezzare il gioco governativo. Tutta la strategia d'attacco del segretario di Alleanza nazionale sembrava diretta a colpire quella di Cossiga, che è diventato l'uomo nero della destra. E secondo Fini non c'è miglior terreno di sfida che quello della Bicamerale, che è sempre stato il cavallo di battaglia dell'ex Presidente della Repubblica e che in questo momento viene abbandonata dall'Udr, perché le riforme istituzionali di cui si parla nell'area governativa sono certamente riforme condotte in Parlamento e non fuori, con una campagna elettorale proporzionale e l'elezione di un'assemblea che riscriva tutta la Costituzione e non soltanto la seconda parte.

Casini giocava palesemente in difesa. Prudente, un po' pompiere rispetto alle ali agitate del Polo, ha difeso Scalfaro sostenendo che la colpa anche delle sue diverse dichiarazioni è una conseguenza dell'invasione di campo di Cossiga il quale ha fatto le consultazioni, ha disfatto un governo, ne ha varato un altro. Scalfaro espropriato non ha avuto margini di manovra e forse gli sono anche saltati un po' i nervi, sembra di capire. Casini non vuole la Costituente, ma un ritorno all'azione parlamentare. Ha coraggiosamente riconosciuto che i deputati azzurri e i suoi sono potenzialmente vittime della attrazione cossighiana.

Filippo Mancuso, ex ministro della Giustizia costretto alle dimissioni nel governo Dini, è senz'altro stato uno dei più radicali, la sua voce siciliana vibrava e il suo bersaglio continuo e diretto era sempre Scalfaro, come per la Mussolini. La nipote del duce ha sferzato i suoi capi, ha detto che erano state promesse iniziative clamorose che invece non si vedono, ha fatto la pasionaria e ha chiesto a gran voce che si dissotterri l'ascia di guerra contro il Presidente e che si uniscano i gruppi parlamentari.

Questa proposta dell'unione dei gruppi è frequente e viene giustificata come una mossa difensiva, più che offensiva: una risposta al disegno cossighiano di disossare il Polo portandosi via il centro, con un serrate-le-file sotto un'unica bandiera e nessuna distinzione fra liberali, post missini e cattolici democratici.

Le urla di Lucio Colletti hanno fatto fischiare i microfoni. Il filosofo dissidente, che rifiuta di tradire e andarsene, ma sta scomodissimo dentro Forza Italia, ha espresso una critica appassionata e spassionata e quando qualcuno lo ha interrotto, gli ha gridato «grazie al cavolo!»; ha lamentato una gravissima crisi strategica nel Polo, una totale mancanza di iniziative, una profonda incapacità a capire per tempo quel che sta succedendo e ad elaborare risposte politiche in Parlamento e non contro il Parlamento e ha rinfacciato a Berlusconi di avere lui per primo annunciato la fine del Polo sostenendo che bisognava andare «oltre il Polo». E ha detto che se il Polo ha perso parlamentari, ciò dipende dalla forza di attrazione del centro cossighiano e non si può scaricare tutta la responsabilità sui deputati che hanno fatto la loro scelta, mentre le responsabilità vanno assunte all'interno.

Di Fisichella abbiamo detto all'inizio: un intervento illuminista e freddo, raggelante, una prefigurazione di sintomi e segnali di un regime che avrebbe cominciato una marcia di lenta soppressione delle valvole che regolano alternativa e libertà.

Paolo Guzzanti

Il leader del Ccd difende il Presidente «Era obbligato dalle mosse di Cossiga» Mancuso spara «Un'azione infame»

Colletti: abbiamo perso parlamentari perché il centro esercita una forte attrazione e la colpa è anche nostra

D'Alema, il ciuffo ribelle e il barbiere

L'acconciatore della crisi

MASSIMO presidente del Consiglio? Per gli italiani, sarà una sorpresa; una vera sorpresa...». Parola di Marcello Marcialis, classe 1934, parrucchiere ufficiale di «casa D'Alema» e chef per hobby della cena in giardino per festeggiare - dopo quel fatidico 21 aprile '96 - la vittoria dell'Ulivo (nel menù, la pasta con le zucchine e il pescespada che tanto piace a qualcuno dei commensali). Il francese Léonard Autier, coiffeur di Maria Antonietta, passò alla storia come autore della rivoluzione copernicana nel mondo delle acconciature; il romano de Roma Marcialis, con «Baffino» si propone un obiettivo più modesto: «Cerco di togliergli la pieghetta che ha davanti, sul ciuffetto; ve ne siete accorti?».

«La sua fortuna? Sua moglie Linda E, se ce la fa, gli italiani resteranno sorpresi»



Botteghe Oscure, sede del Partito democratico della sinistra

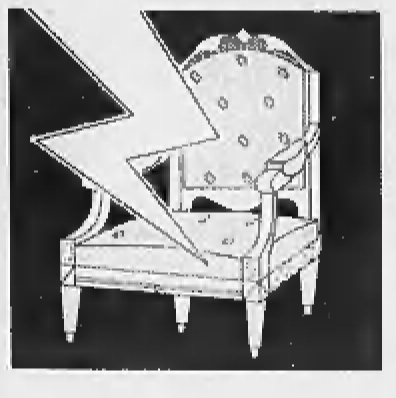
Quanto ai baffi non gli consiglia di tagliarli. «Per carità, solo se glielo dice la moglie...». Già, la signora Linda. E' stata lei a scegliere quel parrucchiere del centro, con atelier in via del Leoncino 36. «Donna umile e intelligentissima - si lascia andare Marcello -. Secondo me, è lei la vera fortuna di Massimo». Poi, ha convinto la suocera Fabiola; mamma D'Alema. E, piano piano, tutte e due, hanno avvicinato alle sue forbici anche il leader Pds: «E' venuto qui pure venerdì, prima di salire al Quirinale per l'incarico. No, non mi fraintenda: l'onorevole D'Alema non è un vanitoso; non passa ore davanti allo specchio».

Ha solo 5 anni, Marcello Marcialis, quando perde il padre, alla vigilia della Grande guerra. «Vivevo alla Garbatella, uno dei quartieri più poveri di Roma - ricorda -. Ultimo di cinque figli, ho peregrinato tra i parenti di mia madre in cerca di qualcuno che mi potesse allevare. Viterbo per pochi mesi, poi, Civitella di Col Fiorito... Negli anni del conflitto, ho conosciuto partigiani, nazisti, fascisti. Come bambino, ero molto attratto da quelle vicende. Non vivere a Roma, ma in un paese agricolo ci assicurava il pane quotidiano. E tanto mi bastava. Poi, a guerra finita, tornato nella capitale, ho fatto un'altra esperienza: a Roma, c'era un'organizzazione del Pci che, d'intesa col Cln, mandava i bambini bisognosi a passare qualche tempo presso famiglie emiliane e romagnole disponibili ad accoglierli».

E' qui che ha conosciuto i primi «compagni comunisti»? «No. La famiglia dove sono finito era Dc; democristiana fino al midollo. E mi son pure trovato male!».

Signor Marcialis, perché - se D'Alema ce la fa - gli italiani saranno sorpresi? «Guardi, all'inizio del nostro rapporto, avevo molta soggezione del segretario Ds. Poi, più ho avuto modo di conoscerlo, anche nel privato, più è cresciuta la mia stima nei suoi confronti. Sono convinto: se veramente va a Palazzo Chigi, riuscirà a stupire gli italiani». Scherza il «parrucchiere di corte»: «No, stiano tranquilli gli anticomunisti irriducibili: l'onorevole D'Alema non mangia bambini...».

Mario Tortello



«Ma non darò pugnalate nella schiena al leader della Quercia»

Di Pietro: ho detto di no a una poltrona da ministro

CAMPOBASSO
DAL NOSTRO INVIATO

Di Pietro non entra nel governo D'Alema. Lo racconta lui davanti alla sua gente con un giro di parole che assomiglia a un indovinello: «Sono già tre volte che rinuncio alla poltrona di ministro. Ma se interrogate la vostra memoria ne conterete solo due...» Qual è la terza? Alla domanda Di Pietro non risponde. Spiega tutto il suo fido Elio Veltri: «La prima volta fu con Berlusconi, la seconda con Dini, la terza ieri, con D'Alema». E che ministero gli ha offerto? «Quello che voleva».

No dunque alla «poltrona», ma sì al governo del segretario pidiessino. Sì «condizionato e a termine», dice il senatore del Mugello. D'Alema deve mettere nel suo programma la riforma elettorale e deve realizzarla entro primavera. Se no Di Pietro - fa capire - ritirerà il suo appoggio a questo governo che definisce con una certa irrisione prima «arcobaleno», poi «zabaglione». Lui già annuncia per il futuro (e «prima o poi si dovrà votare e la sinistra sarà costretta a scegliere tra noi e Cossiga») che non farà «patti di desistenza, né inciuci, perché bisogna saper distinguere tra normalità e normalizzazione: il ritorno della dc è normalizzazzione». E Di Pietro vede spuntare la coda della vecchia dc dalla riunione di ieri nel salotto di casa Dini.

Di Pietro «movimentista» e Di Pietro in movimento. Baci, abbracci, manate, pacche sulle spalle, parole sussurrate all'orecchio, sorrisi, scherzi, aliti a confronto. Rotola tra la sua gente in un rapporto prima fisico che politico il senatore Di Pietro qui a Campobasso, prima «Festa» dell'Italia dei valori, il suo «movimento» (dodici deputati e cinque-sei senatori, secondo la valutazione di Federico Orlando), un Ulivo in scala minore e che all'Ulivo vuol però essere fedele nell'obbiettivo di una politica bipolare, con un sistema elettorale maggioritario a doppio turno di collegio: «di qua o di là, o destra o sinistra, che vinca e governi chi prende più voti. Prodi aveva il pullman, Di Pietro un camper, ieri parcheggiato qui nella piazza del municipio e da dove oggi partirà alla conquista della sua Italia minore, quella della «gente che non ha voce». «Cento giorni, cento province», dice il senatore. «E' il camper - dice l'onorevole Willer Bordon - la nostra risposta al governo D'Alema». Questa cosa del governo ha attraversato come una scossa elettrica il gruppo dei dipietristi. Ma Federico Orlando ci spiega che non poteva esistere una candidatura di Di Pietro al governo: «Il «movimento» morirebbe senza di lui. La democrazia italiana si sta trasformando da sistema dei partiti a sistema di leader: D'Alema, Cossiga, Bertinotti, Berlusconi...Di Pietro»

E tutto il circo di questa festa è ritagliato sul «leader» molisano. C'è una mostra di fotografie con Di Pietro ripreso in infinite pose: a tavola, mentre parla, passeggia, al sole, con la giacca, senza giacca, gli occhiali, allegro, serio, arrabbiato. La fattoria Santa Lucia di Montenero di Bisaccia offre le sue grappe, Radio Valentina manda in onda le telefonate di gente che dice di essere «emozionata» per il solo fatto che tra poco ascolterà la voce di Antonio Di Pietro.

La sua voce si spande dal palco per una quarantina di minuti. Comizio finale, oratoria a scatti, tagliente, colorita, ma mai in grado di innescare l'ovazione. Applausi: non si va in delirio per la legge elettorale. Di Pietro, accanto al suo camper, invita Prodi a raggiungerlo. L'ex premier era stato invitato a partecipare alla serata. Non è venuto. Di Pietro dice che «gli hanno fatto le scarpe perché voleva costruire l'Ulivo al di fuori e al di sopra dei partiti. Bisognava bloccarlo perché i partiti in questo modo venivano svuotati». In Italia, ha detto il senatore, succede sempre così a quelli che hanno fatto qualcosa di buono: «E' successo anche a me dopo Mani Pulite».

Ma «non tutti i mali vengono per nuocere». Prodi farà bene a non accettare incarichi «da notabile», così come il senatore non ha accettato di entrare nel governo. Che venga sul camper: «Ci troverà sulla sua strada».

A D'Alema «tanti auguri, perché ne ha bisogno». Da Di Pietro non riceverà mai «coltellate nella schiena», ma critiche «a viso aperto». Sì al governo perché la Finanziaria va approvata e in Europa non possono aspettare che «in Italia la politica cincischi in perdite di tempo». Ma sotto il risorgente sistema dei partiti - avverte Di Pietro - c'è una «bomba a orologeria: il referendum sulla legge elettorale per il quale Di Pietro e il suo movimento hanno raccolto 350 mila firme. In primavera si dovrà votarlo e l'esito è «scontato». Chiude il senatore: «Con chi starà allora D'Alema: con il vecchio o con il nuovo?» Con Cossiga o con Di Pietro?

Cesare Martinetti



Il senatore Antonio Di Pietro mentre conclude la festa che il suo movimento ha organizzato a Campobasso

PRODI

«Lascio senza tristezza e rimpianti»

BOLOGNA. «Un giornale questa mattina (ieri mattina, per chi legge) mi descriveva come triste, ma vi posso assicurare che ci sono tanti sentimenti in me, ma non c'è quello della tristezza». Non vorrebbe parlare di politica Romano Prodi, in quello che è il suo ultimo incontro con gli elettori della provincia di Bologna in veste di presidente del Consiglio, ieri mattina a San Giovanni in Persiceto per l'inaugurazione del nuovo ospedale, ma poi cede. «Non è mai successo - ha detto Prodi - che un governo italiano andasse via con un patrimonio di riconoscimenti e di lodi da tutta la stampa mondiale come è stato da parte di questo governo. Non è mai successo che ci fossero per due anni e mezzo dei ministri che tra loro hanno collaborato, non hanno mai litigato: è stato proprio un buon gioco di squadra. Questo era un governo che nasceva su un'idea profonda e poteva avere un programma omogeneo. E quindi io vado via senza rimpianti: vado via perché questa è la democrazia». Ma non manca una nota di rimpianto. «E' chiaro che non ho chiesto io di finire questa esperienza governativa, ed è chiaro che avrei continuato volentieri - ammette Prodi - . Io al governo ci sono stato volentieri, ma con la stessa serenità lascio la mano perché ci sia ancora continuità. E farò di tutto perché ci possa essere continuità e durata nel governo». [Ansa]

IL PALAZZO

A Palazzo Chigi ma toccando ferro



ANCORA un po', e più che di garanzia sarà un governo di scaramanzia istituzionale.

L'assicura il presidente incaricato, Massimo D'Alema, l'uomo politico più superstizioso della Seconda Repubblica. «Sono superstizioso di tutto» ha proclamato mesi fa in un'intervista concessa nel suo ufficio delle Botteghe Oscure a Emilio Fede (che l'ha riportata integrale nel suo *Privé*). In quella circostanza, senza alcuno scrupolo, D'Alema aveva intrattenuto qualche milione di telespettatori su un particolare aspetto - «un dono naturale» l'aveva chiamato lui - di Prodi: «Porta fortuna a se stesso e agli altri. Non è uno scherzo, è la verità - insisteva il leader Ds - anche da ragazzo aveva questa fama. Quando dovevano essere interrogati, i suoi compagni di scuola lo toccavano».

Sulla testa, secondo la leggenda (ma questo irrispettoso particolare D'Alema se l'era risparmiato). E aveva preferito chiudere l'intervistona mostrando con un certo orgoglio alle telecamere la sua «autentica collezione» di civette portafortuna: «Guardano tutte verso la porta - aveva spiegato - perché la tradizione vuole che scaccino gli ospiti cattivi».

Con il che, a riprova degli scherzetti della storia, ci voleva un politico dichiaratamente ateo e di estrazione marxista per riportare in auge la tradizione, la jella, la magia, l'irrazionale e la superstizione.

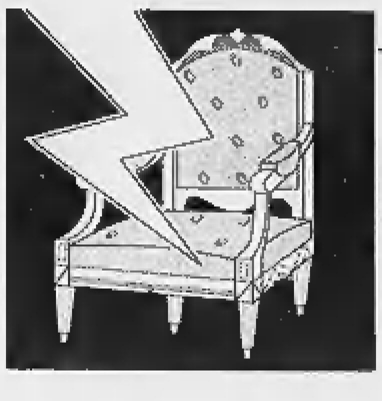
Vero è che anche Togliatti, che era Togliatti, aveva il suo bel corno. Ma D'Alema, che in parte attribuisce queste sue credenze all'origine meridionale, sembra francamente più attrezzato. Per cui, pur sapendo che l'incarico di governo era imminente, ha voluto lasciare a casa l'abito grigio: per scaramanzia, è stato spiegato ai giornalisti. E dopo averlo ottenuto, sempre per scaramanzia, ha assicurato che non porterà la lista al Quirinale prima di mercoledì, poiché «di marte, consentitemi, non si parte».

In compenso erano già partiti gli astrologi - che di solito l'informazione politica confina al periodo di Capodanno. Ma stavolta i vaticini vengono sollecitati e di conseguenza arrivano in tempo reale con la crisi. «Vedo Scalfaro arrabbiato ancora per molto perché Marte è nella Vergine - dichiarava venerdì all'Ansa Maria Carla Canta -. Anzi, se si arriva a fine mese Prodi ha ancora delle chances». Eventualità che invece sabato Sirio pareva escludere, prevedendo «configurazioni astrali» favorevoli all'incaricato.

Non più di dieci giorni or sono, d'altra parte, l'incendio divampato alla Camera la notte prima che il governo Prodi fosse battuto era stato interpretato dal *Corriere della Sera* come un «segnale premonitore». In aula Fini aveva evocato la categoria dei menagramo, Berlusconi aveva fatto gli scongiuri. Insomma: cosa sta succedendo? Quale deriva occultistica si prepara a riemergere sotto il segno del consumo e della frivolezza? Quale misteriosa suggestione spinge la vita pubblica a sostituire le analisi, i programmi e le ideologie con lo zodiaco, gli amuleti e la divinazione?

Gli scissionisti della Liga veneta, nel frattempo, rivendicano la protezione di Nostradamus, che avrebbe individuato in Comencini il salvatore del Nord. Sulla *Padania* l'onorevole Meo Zilio affronta con piglio anatomico-separatista la questione delle corna: «Noi padani preferiamo toccare ferro o, per maggior sicurezza, carezzare un testicolo; il sinistro è ritenuto il più efficiente...». La prossima volta si potrebbe dare un pre-incarico al mago di Arcella.

Filippo Ceccarelli



Domani il Papa in visita ufficiale da Scalfaro. Buttiglione: noi garanti dei valori cattolici

«L'Osservatore? Un giornale straniero»

D'Alema: «Le critiche? Io devo trovare una maggioranza»

L'anatema dei vescovi passa sulla testa del governo che verrà senza lasciare tracce eccessive. Massimo D'Alema, a Bruno Vespa che lo intervistava per il *Porta a porta* che andrà in onda questa sera, ha dato una risposta sorniona: «Gli attacchi dell'*Osservatore Romano*? - ha detto il leader dei democratici di sinistra -. Il mio compito è quello di verificare se esiste una maggioranza parlamentare, non di polemizzare con un quotidiano di uno Stato amico...». E Francesco Cossiga, con lo stesso tono, ha rispolverato un ricordo storico: «Tanti anni fa, io ero giovane, Antonio Segni stava per varare un governo di centrosinistra. L'*Osservatore* uscì con un corsivo intitolato "Punti fermi", attribuito al cardinale Ottaviani. Segni rinunciò, e un mese dopo Fanfani fece il governo di centrosinistra...».

D'Alema tace, gli altri parlano. E nel coro di messaggi rassicuranti al mondo cattolico, che va da Piero Fassino a Rocco Buttiglione, le uniche voci fuori linea vengono paradossalmente da Marco Pannella e dagli stessi cattolici. Il leader radicale, al solito, non risparmia i toni. In una lettera al *Corriere della Sera* aveva attaccato D'Alema, ora spara ad alzo zero sui suoi detrattori: «I veti e i ricatti di parte vaticana e clericale - dice - ci appaiono manifestazioni di regime ancor più, se possibile, dell'incarico al leader dell'ex pci, in netta continuità con l'Italia del '29 o contiguità con la cultura dei regimi fondamentalisti dei muezzin...».

Dal fronte cattolico, padre Bartolomeo Sorge dice che gli attacchi non lo stupiscono, «dopo mezzo secolo di scomuniche e di rotture», ma invita a «fare la politica con coraggio, razionalità e coscienza». Lo storico Pietro Scoppola parla di «fantasmi del passato» e di «attacco incomprensibile». Il comunismo - spiega lo storico - non c'è più. E i temi del dibattito politico più cari ai cattolici saranno nel programma di D'Alema così com'erano in quelli del governo Prodi».

I punti caldi sono sempre quelli: parità scolastica, tutela della famiglia basata sul matrimonio, difesa della vita, fecondazione artificiale. Temi sui quali Fassino rassicura tutti: «La Chiesa sappia che il governo sarà costantemente attento ai grandi temi che stanno a cuore alla sensibilità cattolica», dice il sottosegretario agli Esteri. E Rocco Buttiglione si fa addirittura garante dei patti già presi: «Ben vengano le preoccupazioni del mondo cattolico - sorride il presidente dell'Udr -. Da San Tommaso d'Aquino in poi, i vescovi hanno il diritto-dovere di intervenire su questioni temporali. Ma trovare le soluzioni spetta alla società civile, nella sua componente cattolica. E noi saremo all'altezza della responsabilità».

L'attacco a mezzo stampa del Vaticano e dei vescovi, quindi, potrebbe essere interpretato come una sorta di promemoria al governo D'Alema. Così come ne erano stati mandati molti a Romano Prodi. «Ci sono alcune fondamentali aspettative che stanno molto a cuore ai cattolici italiani», aveva detto al premier il cardinale di Stato Angelo Sodano. E non è escluso che su questi temi verta una parte del colloquio al Quirinale tra Giovanni Paolo II e Oscar Luigi Scalfaro, nella visita ufficiale che il pontefice ha in programma domani.

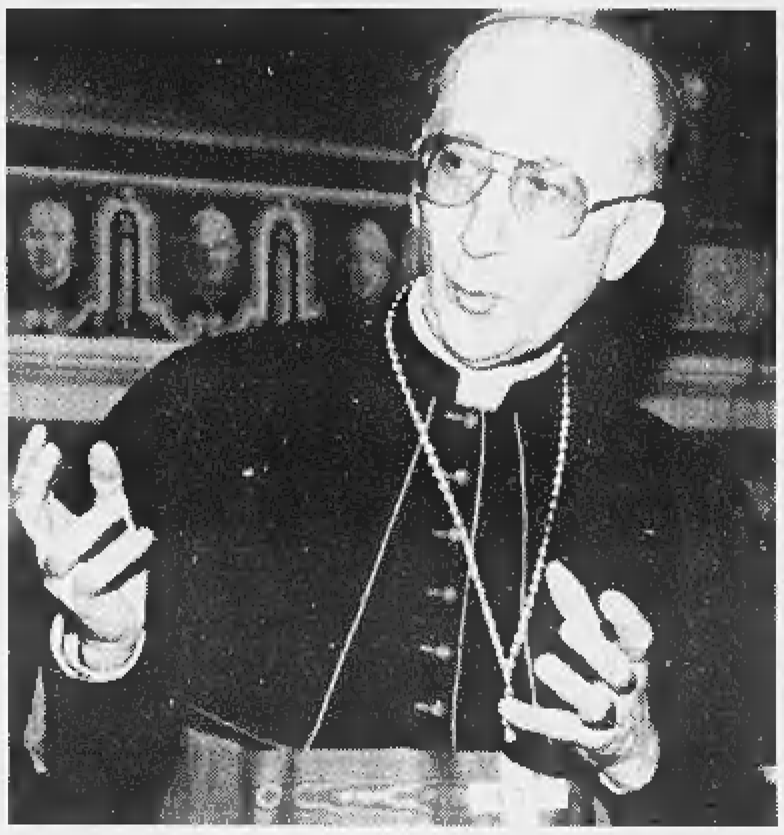
Secondo Scoppola, però, la candidatura D'Alema non cambia le carte in tavola. «Non è questo il pericolo che preoccupa maggiormente i cittadini-cattolici - dice lo storico -. Piuttosto andrebbe denunciato il passo indietro che il Paese ha accettato di compiere: l'esperienza dell'Ulivo andava verso il superamento della partitocrazia. Adesso, invece, tornano alla ribalta i partiti. Si parla di nuovi ministeri per accontentare le esigenze di tutti. Questo è il vero scandalo, non l'ipotesi di mandare un ex comunista a Palazzo Chigi».

Parole che non convincono l'intero mondo cattolico. Secondo padre Sorge, l'alleanza pds-udr non viola il patto elettorale: «Che sia un pasticcio lo penso un po' anch'io - dice in una intervista al Tg3 -, ma le remore morali proprio non le capisco. La formula del centrosinistra numero uno è finita perché con l'errore di Bertinotti è venuta meno una gamba essenziale alla coalizione. Ma il fatto di rimpiazzare questa gamba all'interno dell'ottica del centrosinistra che è stato approvato dall'elettorato e a livello delle regole parlamentari, mi sembra razionale e onesto. Oltre che necessario».

Scoppola insiste. «D'Alema non è un problema perché viene dal pci, ma perché gli elettori hanno votato un'alleanza che si era presentata con un altro candidato premier - continua - Questa era la cosa da sottolineare. E comunque non parlerei di scomuniche: ci sono state molte opinioni discordanti, anche tra gli stessi vescovi. I dissensi, in un sistema bipolare, sono perfettamente legittimi: i cattolici, come è normale, non possono più stare tutti dalla stessa parte...».

Guido Tiberga





A destra il card. Camillo Ruini



Il segretario della Lega Nord Umberto Bossi

«Bisogna prima vincere al Nord e poi fare accordi a Roma perché la gente non ci vota se non vede risultati concreti»

«Solo Berlusconi vuole andare a votare perché ha paura di quello che i magistrati hanno scoperto»

«La Lega, una forza di governo»

Bossi: ma per ora saremo all'opposizione

TORINO. «Un governo D'Alema? Vedremo. Per ora e fino alle nuove elezioni politiche la Lega starà all'opposizione». L'onorevole Umberto Bossi, sul confronto con il segretario diessino che ha ottenuto il «pre-incarico» da Scalfaro, non si pronuncia più di tanto: l'incontro avverrà oggi, «vedremo cosa mi dice», risponde ai cronisti dopo un comizio di quasi due ore al congresso straordinario del Carroccio piemontese. Durante il quale ha dato la sveglia ai leghisti subalpini, «troppo seduti», ricordando loro altre situazioni, nel Veneto per esempio, dove «per comodità», c'è stato uno strappo che danneggia soprattutto i transfughi, «perché i piccoli movimenti non vanno lontano» .

«A Roma - dice Bossi - dobbiamo essere forza di governo. Eh sì, perché se a Nord si deve vincere da soli, in Italia è necessario esserci. Diversamente continuerà il teatrino fra Ulivo e post Ulivo con la "Cosa nostra" di Berlusconi». Un mutuo soccorso che rende inutili le forze di opposizione. «Visto che, appena a Prodi mancavano tre voti, ecco Berlusconi ad offrirglieli. E allora, se la gente non vede risultati concreti, alla fine non ci vota».

A giudizio del «Senatur», le decisioni spettano alle assise nazionali, come quella che si è svolta ieri sotto la Mole organizzata da Domenico Comino e, soprattutto, come il congresso federale che si celebrerà sabato e domenica a Brescia.

La strategia del «lider» del Carroccio per essere, sempre e comunque partito di governo, è semplice. Prima, dice, creiamo un blocco padano, con tutte le forze oneste del Nord, quelle del lavoro, delle piccole imprese, che non si riconoscono nel liberismo conservatore dell'asse Roma-Napoli (comprendente la vecchia Dc, ma anche l'Ulivo), e in quello «oligopolista» di Palermo, città e sistema dai quali Berlusconi «ha attinto i capitali per il suo impero televisivo».

Creato il «blocco padano», allora si potrà andare a trattare con Roma. Ma attenti, questa strategia bossiana, anche per il «lider massimo» deve essere avallata da un congresso. E se le assise bresciane, domenica sera, daranno il via libera, allora s'inizierà la vera fatica per il popolo del Carroccio: «A voi piemontesi - dice il Capo - chiedo un'immediata mobilitazione, decine di comizi, ravvicinati, per arrivare pronti e consapevoli alle future elezioni politiche».

«Future», certo. «Dato che, oggi, solo Berlusconi vuole far ritornare il Paese alle urne, forse perché sotto stress per la scoperta delle sue 16 holding super segrete, quelle create con i soldi di Palermo. Come sanno i magistrati».

Al Nord, a Milano come a Torino, a Venezia come a Bergamo o a Varese, secondo il «Bossi pensiero», la Lega ha «il dovere di vincere, senza fare accordi con nessuno tranne che con le forze della Padania, per dare voce alla società civile e a tutta la gente a cui non stanno bene le coalizioni di unità nazionale e i governissimi mascherati come quello dell'Ulivo, sostenuto in tutto e per tutto dal palermitano di Arcore», il solo «a cui interessino elezioni anticipate», ripete Bossi, in una lunghissima diatriba contro il capo di Forza Italia, colpevole «di tutti i danni che l'Italia ha subito in questi anni».

Dall'invettiva del Senatur nasce una domanda: e se nuove elezioni dessero la vittoria a Berlusconi? Come farebbe la Lega ad essere «sempre e comunque» forza di governo a Roma? Bossi non si scompone: in tal caso a trattare con il «palermitano di Arcore» non sarebbe la Lega, ma quel «blocco padano» che nel frattempo sarebbe nato e cresciuto. Un «blocco» che, per svilupparsi, ha bisogno di strutture, di giornali, di gente preparata («Daremo presto il via - conferma Bossi - a scuole di partito, a cooperative e, al più presto, alla nostra televisione»). Un fatto è certo: non ci saranno più soltanto due poli tv, l'uno alibi dell'altro («Se c'è la Rai, perché non dovrebbe esserci Mediaset?»), ma un sistema d'informazione capace di garantire il Nord, «dallo statalismo romano e palermitano».

Giuseppe Sangiorgio

Lo stato dei rapporti fra il Senatùr e il premier incaricato

Il Barbaro e l'aquilotto

Dalla scatoletta di sardine alla cena in casa del leader della Quercia

MASSIMO D'Alema, forse con una punta d'inconfessabile simpatia, lo chiama «il Barbaro». Bossi, dipende dai momenti e dagli umori, ha risposto con uno storpiato «Dàlema», un elegiaco «l'unico vero segretario di partito, (assieme a me)», un cinematografico «la Morte Nera», oppure con frasi da zoologia applicata alla politica: «D'Alema è un aquilotto, Prodi e Veltroni due gallinelle spelacchiate». Impossibile prevedere come si saluteranno questa mattina, cosa si diranno nelle due ore di incontro a Montecitorio. E se Bossi, come per il ribaltone del '94, come in quella cena delle beffe (per Berlusconi) tirasse fuori una scatoletta di sardine? «Quella volta ho capito che Bossi è uno del popolo», racconterà D'Alema. «E da quel giorno - ricambierà Bossi - ho capito che l'Aquilotto ci sa fare ed è leale». Non che sia travolgente amore, ma almeno non si disprezzano. Da sempre, veri e rari animali della politica, si fiutano.

1994, Bossi sta per vincere le elezioni con il Polo dell'alleato «Berluskaiser». Sa che corre il rischio di ritrovarsi al governo. Manca una settimana al voto e all'Hotel Savoia di Trieste, Gianfranco Fini che dorme su al secondo piano, si lascia andare: «Se al posto di Occhetto ci fosse stato un altro segretario ci saremmo messi d'accordo e le elezioni le avremmo vinte assieme». L'«altro» è appunto D'Alema, che due giorni dopo il voto e la sconfitta, intervistato da «l'Unità», detta: «Non bisogna lasciare solo Bossi». Il Barbaro legge e vola a Roma. «Vediamo se è possibile combinar qualcosa». Vuole vedere Occhetto e D'Alema, ma quando arriva a Roma legge una dichiarazione di Claudio Petruccioli che parla in nome di Occhetto. Niente da fare, per Bossi giù la saracinesca. «Aspettiamo che "l'altro" diventi segretario...», si rassegna Bossi. Lo aspetta nove mesi. A dicembre ecco il ribaltone, a gennaio '95 il governo Dini.

«Come tutti i cavalli di razza Bossi ha i suoi scarti e le sue bizze - lo celebrò D'Alema -, ma bisogna riconoscere che ha corso per la democrazia di questo Paese». Come premio un invito a cena a casa D'Alema, moglie e figli volevano conoscere il Barbaro. Merito dell'autista Graziano, Bossi è protagonista di un figurone: arriva a mani vuote, ma dopo un'ora suona al citofono il gentile Graziano con un mazzo di rose rosse per la signora. «Sarà che mi sono messo a giocare con i bambini, sarà che forse si aspettavano davvero un "Barbaro", però ci siamo trovati bene». Secondo premio: un invito così, a casa D'Alema, l'aveva avuto solo Roberto Benigni. Il terzo premio, il più ambito, non arriverà mai: «Avevamo dato il sostegno al governo Dini e cercavo di convincere D'Alema sulla strada dell'Assemblea Costituente. Ma lui si è lasciato ingabbiare nell'Ulivo, con le due gallinelle e tutti quei pretoni... Che errore!».

E se l'Aquilotto e il Barbaro ripartissero proprio dall'Assemblea Costituente? Per trovare un'intesa di materia ne avrebbero, e pure nei desideri di riforma elettorale. Un'astensione leghista per il governo D'Alema? Difficile, ma non impossibile. A meno che arrivino gli «effetti speciali» subito invocati da Maroni e dal titolone de «La Padania»: «Ma D'Alema sorprenderà?». Per stupire Bossi, abituato agli sfottò del governo Prodi, D'Alema potrebbe cominciare riconoscendo l'esistenza di una «questione settentrionale», del ruolo e dei vecchi meriti del Barbaro. Poi si potrebbe essere un ministero per la Riforma dello Stato in senso federale. E poi, onorevole Bossi? «Gli dovrò dire che alla fine di questa settimana c'è il congresso della Lega, fino a domenica non posso prendere impegni». Non è detto che l'Aquilotto voglia aspettare. Ma da oggi, magari, scoprirà che il Barbaro può essere amico.

Giovanni Cerruti

Netanyahu e Arafat: ok al ritiro dal tredici per cento del territorio. Ma non c'è intesa sul dopo

«Medio Oriente, l'accordo è vicino»

Voci dal vertice, si tratta con Clinton

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A un passo dall'accordo? Dalla quiete della Wye River Plantation è trapelato pochissimo dall'inizio dei colloqui giovedì scorso, ma nelle ultime 24 ore il rivolo delle indiscrezioni si è fatto incoraggiante. E la Casa Bianca spera ancora di poter fare un annuncio formale oggi.

Ieri mattina il Presidente Clinton è arrivato in elicottero nell'elegante centro congressi dell'Aspen Institute in Maryland per guidare di persona la fase finale del negoziato. Ha avuto un incontro-chiave con il nuovo ministro degli Esteri israeliano Ariel Sharon e il ministro della Difesa Yitzhak Mordechai e poi una colazione di lavoro con il premier Benjamin Netanyahu. Nel pomeriggio (tarda sera in Italia), il Presidente si è chiuso in uno studio per un faccia a faccia conclusivo con Yasser Arafat.

Fonti diplomatiche assicurano che le due parti hanno ormai raggiunto un accordo ad interim sul piano americano che prevede il ritiro israeliano da un altro 13 per cento della Cisgiordania in cambio di un preciso impegno palestinese contro il terrorismo (i dettagli sono stati elaborati assieme al capo della Cia, George Tenet).

Questo accordo metterebbe fine a 19 mesi di stallo nel processo di pace spianando la strada all'ultima fase dei negoziati prevista dagli Accordi di Oslo - che sarà anche la più delicata poiché riguarderà Gerusalemme e i confini del futuro stato palestinese. Ma sia gli israeliani che i palestinesi vogliono ottenere specifiche garanzie su quella fase cruciale dei negoziati prima di sottoscrivere l'accordo ad interim.

E' su quelle garanzie, ha fatto capire ieri il portavoce del dipartimento di Stato James Rubin, che «decisioni importanti» ancora non erano state prese. E sulle quali il Presidente ha dovuto concentrare il suo lavoro di mediazione ieri per evitare che i progressi fatti fino a quel punto venissero vanificati.

Uno dei punti-chiave rimane l'entità dell'ultimo e definitivo ritiro israeliano dalla Cisgiordania. Gli israeliani dicono che si sono già ritirati abbastanza (tanto più che hanno accettato un ulteriore ritiro dal 13 per cento del territorio). I palestinesi spingono per un altro 40 per cento. E toccherà agli americani trovare un compromesso.

In più, gli israeliani non vogliono rinunciare per iscritto ad altri «gesti unilaterali», un eufemismo per nuovi insediamenti. I palestinesi, da parte loro, non rinunciano alla prerogativa di proclamare unilateralmente lo Stato della Palestina il 4 maggio prossimo - quando scade il periodo negoziale previsto dagli Accordi di Oslo.

Gli americani dispongono di due strumenti principali per spingere in avanti la trattativa: armi e soldi. Gli israeliani contano di ottenere più aiuti militari per compensare le loro rinunce nel settore della sicurezza. I palestinesi sperano di ottenere un cospicuo pacchetto di aiuti economici e finanziari che assicuri la sopravvivenza economica del futuro stato.

Persone che hanno partecipato ai colloqui hanno riferito che il clima informale alla Wye River Plantation ha prodotto momenti importanti, come il lungo colloquio a tu per tu tra Netanyahu e Arafat venerdì, che ha dato un impeto importante al negoziato. Ma in alcune occasioni l'informalità è degenerata in vere e proprie sfuriate. Pare che gli stracci siano volati almeno due volte tra i due leader. E che il momento più teso sia venuto quando il negoziatore palestinese Saeb Erekat ha attaccato Netanyahu, il quale continuava a parlare di «Giudea e Samaria» in riferimento alla Cisgiordania invece di usare il termine «West Bank», usato negli Accordi di Oslo.

E come gli americani temevano, la presenza della moglie di Netanyahu, Sara, alla Wye River Plantation, ha finito per essere una distrazione che ha tenuto molto occupati i media israeliani.

Andrea di Robilant





A sinistra la colazione a Wye Plantation tra Arafat (in primo piano) Clinton la Albright (a destra) e Netanyahu (foto piccola)

Il crack di Yasser

Newsweek: casse vuote per speculazioni fallite

NEW YORK. Arafat non deve preoccuparsi solo del processo di pace in Medio Oriente: oltre ai grattacapi politici ne ha anche di finanziari. E le questioni potrebbero legarsi, perché risolvendo i problemi al tavolo della pace il numero uno dell'Anp potrebbe ottenere un beneficio anche sull'altro fronte, in forma di aiuti economici occidentali.

Stando al settimanale americano «Newsweek», di recente il leader palestinese sarebbe andato incontro a un gravissimo tracollo finanziario. Una fonte ben informata ha detto a Newsweek che, a causa di investimenti all'estero andati a male, Arafat ha perso più del 40 per cento del capitale ricavato dai monopoli per la benzina, il cemento e altri beni di consumo che il presidente dell'Autorità nazionale palestinese controlla a Gaza e in Cisgiordania.

Secondo le fonti le perdite ammonterebbero a centinaia di milioni di dollari e l'offerta di aiuti americani in caso di sblocco del processo di pace «potrebbe rappresentare una tentazione».

L'economia dei territori su cui l'Anp estende la sua sovranità è precaria: l'attività produttiva vi è assai ridotta e non ci sono risorse naturali. I palestinesi sono per tradizione dotati di iniziativa ma il decollo industriale è frenato dai rischi di instabilità politica (attentati, estorsioni per finanziare la causa da parte di gruppi estremisti islamici eccetera) che scoraggia chi ha capitali all'estero. In queste condizioni, le speranze si legano soprattutto alla pace: sia perché solo una situazione tranquilla può promettere uno sviluppo ordinato, sia perché, in modo più diretto, diversi Paesi si sono impegnati a elargire aiuti per favorire il processo di pace, ma questi aiuti sono condizionati a progressi effettivi sul piano politico.

Dopo la firma degli accordi di Oslo, un gruppo di Paesi donatori si impegnò a versare all'Autorità nazionale palestinese, tramite la Banca mondiale, un totale di 5 miliardi di dollari (ottomila miliardi di lire) nell'arco di cinque anni (fra il 1994 e il '99). In realtà, sono arrivati molti meno soldi. Per due ragioni: i Paesi europei sono stati i soli a stanziare quanto promesso, mentre gli americani e gli stessi arabi hanno lesinato i fondi; e in secondo luogo, la Banca mondiale ha messo come condizione alle erogazioni una contabilità trasparente da parte dell'Anp, tale da garantire un controllo dell'utilizzo dei fondi. Su questo piano, il mini-governo di Arafat ha lasciato molto a desiderare. L'anno scorso, nel mese di agosto, un'indagine condotta dal commissario speciale Saadi Krunz (il «Di Pietro palestinese») ha scoperto un caso di corruzione che ha portato alle dimissioni 16 ministri su 18. Lo stesso Arafat ne è stato sfiorato, benché più per sospetto di disinvoltura finanziaria e cattiva gestione che di disonestà. **[e. st.]**

COLOMBIA

Probabile attentato dell'Eln contro la pace

Esplode un oleodotto Oltre 40 arsi vivi

BOGOTA'. Un boato. E un'enorme palla di fuoco si è abbattuta su decine di casupole, avvolgendole in un abbraccio soffocante e provocando 43 morti e oltre 130 feriti, in buona parte bambini e donne: gli strazianti racconti dei testimoni a radio e tv locali ricostruiscono così la dinamica dello scoppio che ha colpito l'altra notte una sezione dell'oleodotto Ocensa, il più grande della Colombia, vicino a Segovia, nello Stato di Antioquia.

La deflagrazione è avvenuta in piena notte, alle 2 ora locale (le 8 in Italia) distruggendo un tratto dell'oleodotto e provocando un enorme incendio in un villaggio di contadini. Le fonti militari parlano di attentato, sottolineando che la zona è fortemente presidiata dall'Esercito di liberazione nazionale (Eln), ma in ambienti governativi le dichiarazioni sono più prudenti e non escludono la possibilità di uno sfortunato incidente.

Soltanto sei giorni fa, infatti, esponenti del governo e leader dell'Eln hanno firmato un accordo per avviare nel 1999 un dialogo mirante a porre fine a decenni di guerra civile. Per questo, il presidente della Repubblica Andres Pastrana dice di non poter credere che lo stesso movimento abbia voluto sabotare un documento appena firmato. Ma, si fa notare, forti dissensi a questo compromesso sono stati espressi da settori della guerriglia e delle forze armate colombiane.

L'oleodotto Ocensa ha una capacità di 350.000 barili di greggio al giorno, dai giacimenti di Cusiana-Copiana verso la costa orientale. Lo scorso anno fu oggetto di un attentato da parte della guerriglia, mentre l'oleodotto Cano Limon-Covenas, il secondo per importanza nel Paese, ha subito soltanto quest'anno, oltre 60 attentati. «Il greggio in fiamme si è abbattuto con violenza devastante sulle case dei contadini del villaggio di Machuca - ha dichiarato Guillermo Leon, responsabile del dipartimento di sanità dello Stato di Antioquia - e molti di loro, colti nel sonno non sono riusciti neppure ad alzarsi dal letto». **[Ansa]**

GERMANIA

I big Spd Lafontaine e Scharping alle Finanze e alla Difesa, Fischer agli Esteri

Schroeder, solo 3 Verdi in squadra

E la base ecologista mugugna: troppi compromessi

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il leader socialdemocratico Oskar Lafontaine alle Finanze, il leader dei Verdi Joschka Fischer agli Esteri, l'ex capogruppo Spd Rudolf Scharping alla Difesa, il portavoce dei Verdi Juergen Trittin all'Ambiente, il sindacalista Walter Riester (Spd) al Lavoro, l'ex numero due dell'Spd Herta Daeubler-Gmelin alla Giustizia, l'ex ecologista Otto Schilly (Spd) agli Interni. Messo a punto un programma di governo che i congressi straordinari dei due partiti dovranno approvare con qualche trepidazione, socialdemocratici e Verdi stanno completando la squadra di governo mediando sull'unico incarico ancora aperto (l'Edilizia, rifiutata dal socialdemocratico Rudolf Dressler che vorrebbe invece la Sanità già destinata all'ecologista Andrea Fischer, per la quale si starebbe pensando ad altro incarico).

Il governo Schroeder avrà 16 ministri (o 15, se i Trasporti già assegnati all'amministratore dell'Spd, Franz Muentefering, assorbiranno l'Edilizia), compreso il capo di gabinetto e ministro alla Cancelleria: tre saranno assegnati ai Verdi (che ne volevano 4) e cinque a donne (quattro socialdemocratiche e una ecologista; nell'ultimo governo Kohl erano due). Il nuovo governo federale unirà inoltre esponenti della tradizione socialdemocratica - come Lafontaine, che avrebbe voluto un superministero con ampie competenze sull'Economia - a «esterni» che hanno provocato controversie con tesi spesso audaci sullo Stato sociale e il ruolo dell'impresa, come l'imprenditore miliardario Jost Stollmann (Economia) e Bodo Hombach, futuro capo di gabinetto di Schroeder.

Il Cancelliere impone le sue tesi su politica internazionale, immigrati e centrali atomiche

Saranno soprattutto i Verdi, partito alternativo e innovativo, a confrontarsi con un ruolo nel quale dovranno fare i conti con la disciplina di squadra e una pratica di governo che toglierà loro - prevedibilmente - un po' di smalto. A guardare il menù rosso-verde messo a punto in due settimane di trattative, del resto, è chiaro che gli chef sono stati Oskar Lafontaine e, in subordine, Gerhard Schroeder. Su ogni punto controverso, i Verdi sono sempre stati messi nella condizione di non nuocere: si tratti della politica estera e di difesa, che non esclude più missioni della Bundeswehr all'estero. Si tratti dell'abbandono dell'energia atomica, certo messa agli atti ma senza scadenze precise e tantomeno immediate, come gli ecologisti invece reclamavano. Si tratti del limite di velocità, altro cavallo elettorale del partito ecologista, che naturalmente invece non sarà introdotto. Si tratti della legge sulla nazionalità: nell'ambito della quale gli stranieri di terza generazione, se nati qui, otterranno automaticamente il passaporto tedesco, e non quelli di seconda generazione come richiedevano invece i Verdi. Si tratti, infine, dell'aumento della benzina: un altro punto certamente agli atti, ma ancora una volta secondo la ricetta Schroeder: «Non più di 60 centesimi al litro, e basta con la sciocchezza dei 5 marchi». Non sarà l'Spd, dunque, ad avere problemi con la propria base. Saranno i Verdi a doversi confrontare con una turbolenta assise: a dover difendere e giustificare, al congresso del prossimo fine settimana, un programma considerato deludente o addirittura scandaloso dall'ala sinistra del partito.

Emanuele Novazio

CASTRO BRINDA CON JUAN CARLOS



Il Líder Máximo nella Confraternita del Porto

Il presidente cubano Fidel Castro, ieri a Oporto per il vertice economico dei capi di Stato latinoamericani, è stato nominato (con tutti gli altri leader presenti in Portogallo) membro della Confraternita dei produttori di vino Porto. Nella foto Castro brinda con il re spagnolo Juan Carlos, entrambi con la palandrana ed il copricapo della Confraternita. Minacciati dalla recessione, i leader latinoamericani hanno lanciato un appello di aiuto facendo presente alla Comunità internazionale e in particolare al Gruppo dei Sette Paesi più industrializzati (Usa, Giappone, Gran Bretagna, Germania, Francia, Italia e Canada) che i loro Paesi sono di fatto l'ultima linea di difesa mondiale contro una crisi finanziaria che ha già devastato le economie in Asia e Russia. **[Agi-Ap]**

BUCKINGHAM PALACE

Elisabetta, che non ha ancora deciso se partecipare alla festa, cerca uno sponsor per lo champagne

Camilla first lady al compleanno di Carlo

Tra re e regine esordio della Parker Bowles come consorte virtuale

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Entra in scena Camilla, per la prima volta in un ruolo formale. Sarà lei, il 14 novembre, a fare da padrona di casa nella tenuta di Highgrove per le teste coronate di mezza Europa che accorreranno alla festa per i 50 anni del principe Carlo. E la sera prima anche lei parteciperà alla grande festa «ufficiale» - ma senza teste coronate - programmata dalla regina Elisabetta a Buckingham Palace. E' un ruolo di «consorte virtuale» tutto nuovo per la compagna di Carlo: la stampa inglese non sa se meravigliarsi più di questa promozione sul campo o del fatto che la regina, per il suo party, cerca uno sponsor fra i produttori di champagne, qualcuno che offra 500 bottiglie millesimate - valore 75 milioni di lire - in cambio dell'onore che ne deriva. Gratis, cioè.

In ogni caso è certo che la festa di Highgrove organizzata da Camilla - 200 invitati, contro gli 800 di Buckingham Palace - sarà più sfavillante. All'origine doveva essere privata, per pochi intimi. Ma poi gli inviti sono stati mandati ad Alberto e Paola del Belgio, a Juan Carlos e Sofia di Spagna, a Margrethe di Danimarca, a Harald e Sonja di Norvegia, a Carl Gustav e Silvia di Svezia, a Beatrice e Claus d'Olanda, a Jean e Josephine-Charlotte di Lussemburgo, persino a quei vecchi amici di Carlo - sebbene ormai privi di corona - che sono Costantino e Anne-Marie di Grecia. Più altri vip: a cominciare da quello della lirica, Luciano Pavarotti. E tutti gli amici più stretti del principe di Galles e della Parker Bowles, soprattutto quelli che dietro le quinte hanno protetto la loro relazione.

Quasi tutti hanno accettato: quella sera, a Highgrove, ci sarà un concentrato di sangue blu raramente visto in queste isole. E per tutti sarà un limpido segnale che Camilla è ormai al fianco - si dica quello che si vuole - del principe Carlo. Ma proprio per questo la regina aveva preferito, in un primo tempo, non parteciparvi. Oggi, di fronte al fatto compiuto, Elisabetta si rende conto che la sua assenza - quando ci saranno tante teste coronate, che implicitamente accettano la nuova compagna del futuro re - avrebbe il sapore dell'insulto. Riferiscono fonti vicine al palazzo che è molto incerta sul da farsi.



Il principe Carlo d'Inghilterra

Non sarà una decisione facile. Perché la sera della festa di Highgrove ci saranno anche altri festeggiamenti in casa Windsor. La principessa Anna - che non potrà andare a Highgrove - celebrerà al castello di Windsor i 21 anni del figlio, Peter Phillips. Mancheranno di sicuro anche i principi Andrea, in visita ufficiale in Nuova Zelanda, ed Edoardo all'estero per lavoro.

Prima di risolvere quel problema, però, la regina dovrà affrontare quello dello champagne per la sua festa. La Laurent-Perrier, marca preferita del principe Carlo, ha già detto di no, secondo quanto riferisce il «Sunday Mirror». Pare che sia stato lanciato un appello agli altri maggiori produttori, tutti già legati in qualche modo a Buckingham Palace: Bollinger, Krug, Heidsiek, Mumm, Dom Perignon, Veuve Cliquot. Tutti si trincerano dietro una rigida consegna del silenzio. Niente bollicine, per ora. **[f. gal.]**

Il Cile insiste per la liberazione dell'ex dittatore, circondata dai dimostranti la sua clinica

Londra, guerra di carte intorno a Pinochet

Il vice di Blair: non può rivendicare l'immunità

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Abbiamo aspettato questo momento per 25 anni, non ce ne andremo da qui finché non lo impacchetteranno per la Spagna». La spontanea manifestazione davanti alla London Clinic, dove l'ex dittatore cileno Augusto Pinochet è in stato di arresto dalla notte di venerdì, richiama con il passare delle ore un crescente numero di esuli cileni, mentre magistratura e diplomazia cercano di dipanare una situazione delicata e complessa. Ieri il ministro degli Esteri cileno José Miguel Insulza, riprendendo l'iniziativa del presidente Eduardo Frei che aveva chiesto l'immediata liberazione di Pinochet, ha telefonato al collega britannico Robin Cook sostenendo l'illegalità dell'azione britannica e affermando che, essendo entrato nel Regno Unito con passaporto diplomatico, l'ex presidente - ora senatore a vita - ha diritto all'immunità diplomatica.

La risposta di Londra è stata ferma. «Questa - ha risposto Cook - è una questione che riguarda unicamente il giudiziario e il governo non ha nessun potere d'intervento». Così, mentre si attende che anche Madrid chiarisca la propria posizione e che il giudice Baltasar Garzon formalizzi la sua richiesta di estradizione, Londra entra sul terreno minato di cavillose precisazioni sui diritti e sui doveri di chi si avvale di un passaporto diplomatico. Il sottosegretario agli Interni Alun Michael ha ammesso che Pinochet dispone di tale documento, ma ha aggiunto che «ciò non implica necessariamente immunità diplomatica». Ha spiegato che i cittadini cileni non hanno bisogno di visto per entrare in Gran Bretagna, soprattutto per motivi medici, e che non c'era quindi nessun motivo per fermare Pinochet alla frontiera. Ma lì finivano i suoi diritti.

«Si tratta - ha assicurato il sottosegretario - di un processo molto chiaro e non ci sono stati interventi impropri». In precedenza un portavoce del Foreign Office aveva spiegato che l'immunità è concessa soltanto ai diplomatici stranieri accreditati nel Regno Unito e non si estende a chi entra con passaporto diplomatico. Discriminante, insomma, è l'«essere in missione». E Pinochet, sottintende Londra, non svolgeva e non svolge alcuna missione diplomatica. Questioni di lana caprina, di fronte all'emozione - fatta di approvazione ma anche di proteste - che l'arresto ha suscitato. Tanto più che si sospetta, nonostante le dichiarazioni al contrario, l'avallo politico di Downing Street.

Non a caso, ieri, di fronte alle richieste di scarcerazione si è avuta una secca e tutt'altro che diplomatica reazione di Peter Mandelson, il guru del New Labour, fedelissimo di Tony Blair e da pochi mesi ministro del Commercio. «L'idea che un dittatore brutale come Pinochet possa rivendicare l'immunità diplomatica - egli ha detto - dà il voltastomaco alla maggior parte della gente di questo Paese». Ma nessuno dice, per ora, quale sarà il prossimo passo. Nel clima di segretezza con cui Scotland Yard avvolge la vicenda non è stato neppure confermato - anzi a questo punto appare improbabile - se Pinochet comparirà stamane in tribunale e in quale tribunale; e se, viste le sue condizioni di salute dopo l'intervento chirurgico (ernia del disco) del 9 ottobre, gli sarà concesso ancora qualche giorno in clinica.

Il clima è tale che la polizia non conferma neppure se la «clinica privata» in cui l'ex dittatore è agli arresti sia davvero la London Clinic, davanti alla quale c'è tuttavia - oltre alle telecamere e ai dimostranti che cantano le canzoni di Victor Jara ucciso nel 1973 dai militari di Pinochet - un costante servizio di guardia armata di Scotland Yard. Si attendono ora le mosse di Madrid: e già ieri si era diffusa la voce che i giudici Baltasar Garzon e Manuel Garcia Castellon fossero già nella capitale britannica. Erano invece a Madrid, impegnati nel lungo e tutt'altro che scontato iter per l'estradizione dell'uomo che essi accusano dell'uccisione di cittadini spagnoli fra il 1973 e il 1983 e che, da Madrid, potrebbe avere il castigo per quegli anni di sangue.

Fabio Galvano

A SANTIAGO PRO E CONTRO IL GENERALE



Un gruppo di donne grida slogan a favore di Pinochet davanti all'ambasciata inglese di Santiago


Il corteo contro l'ex dittatore, affiancato dalla polizia, a Santiago, con i vessilli di Salvador Allende

Aznar gela gli entusiasmi: prudenza

«La Procura generale ha già impugnato l'indagine»

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Mentre i giudici della «Audiencia Nacional» di Madrid Baltasar Garzòn e Manuel Garcia-Castellòn lavoravano ieri a pieno ritmo nei loro uffici per presentare la domanda di estradizione dell'ex dittatore Augusto Pinochet, accusato in due istruttorie di aver ucciso, torturato e fatto sparire 600 spagnoli ed arrestato sabato scorso a Londra grazie ad un ordine di cattura spiccato da Garzòn venerdì, mentre la Spagna chiede giustizia, il premier Aznar ha gelato da Porto le speranze di una rapida traduzione nella capitale spagnola dell'ex dittatore cileno.

Aznar, il premier che, secondo «El País» «ha in mano il futuro di Pinochet» in quanto è il governo di Madrid che deve richiedere l'estradizione al più che disponibile Esecutivo di Blair, ha dichiarato a conclusione dell'VIII Vertice Ibero-Americano: «Il governo spagnolo rispetterà in ogni caso le decisioni dei giudici, in ogni caso rispetterà la legalità internazionale. Potrà ricevere o no petizioni, studiare o no, se le riceve, il fondamento di queste petizioni. Io non anticiperò niente se non conosco il fondamento reale, i fatti. Spero e desidero responsabilità e rispetto da parte di tutti, perché siamo davanti ad un fatto che non riguarda solo persone, ma anche molte sensibilità differenti in Paesi diversi, che hanno diritto di esprimere quello che pensano.

«Non è situandosi sulla cresta dell'onda ed aizzando certi commenti che si può contribuire al funzionamento della giustizia e della legalità internazionale, ma rispettando la discrezione e la prudenza», ha precisato Aznar, che non ha speso neanche una parola sulle 600 vittime spagnole del dittatore. E poi ha sottolineato: «Bisognerà sapere cosa deciderà la Procura Generale del Regno sulla competenza o meno delle indagini dei due giudici, competenza che è già stata impugnata».

Fin dal '96, da quando i due magistrati dell'Audiencia di Madrid investigano sulle vittime di Pinochet, sia il Procuratore Generale del Regno Jesus Cardenal (nominato dal governo di destra-centro di Aznar) che il capo dei pm dell'Audiencia Eduardo Fungairiño hanno sostenuto in due rapporti che le indagini del duo Garzòn-Garzia Castellòn non sono di competenza della giustizia spagnola.

«E' discutibile che le forze armate cilene ed argentine possono considerarsi una banda armata. E poi, in quanto al fatto che il fine dello sterminio fosse la sovversione dell'ordine costituzionale - ha scritto Fungairiño -, non bisogna dimenticare che le giunte militari pretendevano solo sostituire temporaneamente l'ordine costituzionale vigente».



Il procuratore del Regno: nessun tribunale spagnolo ha la giurisdizione per questo caso

Il primo ministro spagnolo José Maria Aznar

«Gli ordini di cattura e la detenzione dettate da Garzòn non contano sull'appoggio della Procura Generale, che presenterà il corrispondente ricorso perché si oppone all'indagine sui crimini delle dittature sudamericane poiché nessun tribunale spagnolo ha giurisdizione per farlo», rivelava ieri il conservatore «Abc». Ed «El País» ricordava: «La diplomazia spagnola ha spiegato un sacco di volte a governi di Cile ed Argentina che l'Esecutivo non appoggia l'operato dei due giudici, Ma non può far niente per impedirlo».

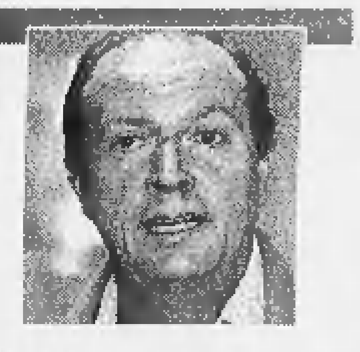
Nel suo mandato di cattura, Garzòn scrive: «Pinochet portò avanti attività delittuose in coordinazione con le autorità militari argentine tra il '76 e l'83. Su suo ordine si eseguirono l'eliminazione fisica, la scomparsa ed il sequestro, previo tortura, di migliaia di persone. Tra i piani ci fu la "operazione condor", coordinate dalle dittature argentina e cilena, in cui scomparvero 79 spagnoli».

I due giudici voleranno nei prossimi giorni a Londra e, secondo la radio statale, sarebbero decisissimi ad interrogare l'ex dittatore. Ma chi deve decidere se dar corso all'estradizione è il ministero degli Esteri del governo Aznar. E se, come sicuramente accadrà, la Procura Generale stimerà che i due giudici non hanno competenze sui crimini di Pinochet, Aznar avrà l'alibi per non far estradare Pinochet. E cadranno anche le ragioni del suo arresto.

Gian Antonio Orighi

OSSERVATORIO

Una svolta a rischio per la democrazia cilena



CHISSA' se il governo britannico concederà davvero ai magistrati spagnoli l'estradizione di Augusto Pinochet, fino a sette mesi fa comandante delle forze armate cilene e da allora senatore a vita (con passaporto diplomatico). E' già sensazionale comunque che colui che fu per sedici anni, dal 1973 al 1989, il padrone politico del Cile, guidando poi in notevole misura lui stesso il ritorno alla democrazia, dopo gli orrori della dittatura, sia ora trattenuto in arresto in una clinica di Londra, in attesa di comparire davanti a un tribunale. Se poi si arrivasse a un regolare processo in Spagna (per le violenze ai danni di cittadini spagnoli in Cile, ma in pratica per l'insieme delle repressioni sanguinose del suo regime), sarebbe un caso davvero unico, estremamente positivo per molti versi, sottilmente inquietante, o almeno problematico, per altri.

Naturalmente Pinochet è indifendibile e anzi esecrabile, per quanto attiene alla sostanza del suo lungo potere. Quell'undici settembre di venticinque anni fa (giusto un quarto di secolo), con le truppe corazzate che si muovono da San Felipe verso Santiago, e la Marina che si solleva a Valparaiso, e l'attacco decisivo dell'Aviazione al palazzo presidenziale della Moneda, e il presidente legittimo Salvador Allende morto imbracciando un fucile mitragliatore e poi sepolto dai militari in una tomba senza lapide. Immagini e ricordi non cancellabili. E quindi l'abolizione di tutte le libertà, una repressione spietata degli oppositori veri o presunti.

C'è tuttavia un altro problema, che non elude l'ansia di giustizia, ma la cala, come si dice, nel terreno della politica. E su questo terreno, che resta alla fine fondamentale, ci si può chiedere se una soluzione giudiziaria di una tragedia storica, una soluzione tardiva, favorisca o danneggi quegli obiettivi di democrazia e di libertà finalmente raggiunti dal popolo cileno. E tanto più lo si può chiedere se l'azione giudiziaria è promossa, sia pure con buone ragioni, da Paesi diversi dal Cile. Dico questo pensando al delicato equilibrio che regge la ritrovata democrazia cilena, con quell'esercito che resta «un enigma inquietante», come ha ricordato Igor Man. E infatti non è un caso che la transizione democratica sia stata fermamente voluta dalle forze politiche, ma sia stata resa concretamente possibile da un potere militare che ha deciso di autolimitarsi a certe condizioni. E quella decisione potrebbe essere rivista per l'«umiliazione», eventualmente avallata dal potere politico, del suo capo storico. (Del resto, la «politica» ebbe a che fare parecchio anche con l'avvento della dittatura, che non fu solo il frutto della rapacità militare, ma anche e molto della debolezza crescente, infine del vuoto di potere, nel governo «civile», a causa d'incontrollabili contraddizioni, come ebbero a rilevare, all'epoca, personaggi insospettabili come Zhou Enlai e Enrico Berlinguer).

Va infine ricordato che nelle discussioni sul neonato Tribunale penale internazionale per i crimini di guerra e contro l'umanità è stato fatto valere il principio che il Tribunale medesimo non interferisca negativamente in delicati momenti di mediazione politica e di composizione di un conflitto. Questo per dire come e quanto sia difficile conciliare, non in astratto, ma volta per volta, nella realtà «effettuale», per citare i classici, l'ansia di giustizia e i risultati concreti. E d'altra parte, se si volesse davvero essere rigorosi e coerenti, quanta gente importante non bisognerebbe arrestare, approfittando di uno dei tanti viaggi in Occidente: per esempio, Li Peng, ex primo ministro e attuale presidente del Parlamento cinese, nove anni dopo la strage di Tienanmen? O lo stesso Fidel Castro, dopo quarant'anni di potere repressivo a Cuba? E ci sarebbero altri casi clamorosi. Certo, Pinochet è particolarmente sgradevole e colpevole, e tuttavia resta il problema che i processi non servano a rimuovere le responsabilità della politica.

Aldo Rizzo

Hortensia Bussi Allende la vedova del Presidente cileno ucciso nel 1973 durante il colpo di Stato militare organizzato dal generale Augusto Pinochet



La vedova Allende: niente vendetta la mia famiglia vuole solo giustizia

Nel Paese si sono subito riaperte le ferite inferte da 17 anni di dittatura militare

SANTIAGO. «Non ho mai nutrito sentimenti di vendetta. Voglio solo giustizia». Lo ha detto in un'intervista al Tg3 Hortensia Bussi Allende, vedova del Presidente cileno ucciso nel golpe guidato dal generale Augusto Pinochet, aggiungendo che l'arresto a Londra dell'ex dittatore «è un buon avvertimento per tutti i dittatori che violano i diritti dell'uomo». Secondo la figlia, Isabel Allende, «è un segnale molto importante, che dimostra come nel mondo civile le frontiere non esistano più per i casi molto gravi di violazione dei diritti dell'uomo, come il terrorismo di Stato e il genocidio». Per Isabel l'arresto di Pinochet è «un fatto storico, il trionfo della giustizia e della democrazia».

«Una vittoria del diritto», ha detto Fidel Castro a Oporto, in Portogallo, dove partecipa al vertice ibero-americano, ma ha aggiunto in tono preoccupato che l'arresto di Pinochet è «un'ingerenza universale. E' un caso serio e delicato». Il Presidente cubano ha espresso in particolare il timore che l'arresto possa portare a nuove tensioni in Cile, sia tra le forze politiche e sociali che tra i militari.

E in effetti a Santiago del Cile l'arresto dell'ex dittatore ha immediatamente riaperto le ferite prodotte da 17 anni di dittatura militare. Lo stupore regna sovrano, ma le reazioni vanno dalla gioia alla rabbia. Immediatamente sono scese in campo le Forze armate, il cui comandante in capo, generale Ricardo Izurieta, si è recato sabato dal ministro dell'Interno Raul Troncoso. E ieri mattina i giornali hanno pubblicato una dichiarazione dei vertici militari che, definendo «ingiusto» l'arresto di Pinochet, riferiscono di avere «esposto la gravità di questa vicenda, attraverso i canali previsti, alle autorità governative», invitandole ad adottare «provvedimenti» e dicendosi pronti ad usare «tutti i mezzi a disposizione, giuridici, diplomatici o governativi» per ottenere la liberazione dell'anziano generale.

Ieri Augusto Pinochet Hiriart, figlio dell'ex dittatore, ha organizzato una folla di 400 militanti di estrema destra, che hanno manifestato davanti alle ambasciate della Gran Bretagna e di Spagna, urlando slogan, cantando l'inno nazionale, spaccando vetri, abbattendo cancelli e lanciando uova e pietre. Uno sconosciuto ha telefonato all'ufficio di Santiago dell'agenzia spagnola Efe, avvertendo tutti gli spagnoli «di stare molto attenti». Parecchi militanti di sinistra si sono invece radunati davanti alla sede diplomatica britannica per esprimere il loro sostegno ad un'azione «che non si è avuto il coraggio di compiere in patria».

Il governo si trova dunque in grave imbarazzo, tanto più che il Paese si prepara alla campagna elettorale per la Presidenza della repubblica. Il candidato democristiano Andres Zaldivar ha definito l'arresto «una grave violazione dell'immunità diplomatica» e il suo avversario socialista Ricardo Lagos, che i sondaggi danno per favorito, ha mostrato estremo prudenza: «Ci troviamo davanti a un fatto eminentemente giuridico che riguarda Spagna e Gran Bretagna», ha detto. Il socialdemocratico Guido Girardi invece, pur se alleato di governo della Dc, ha parlato di «un passo verso la giustizia».

Solo i parenti dei «desaparecidos», le migliaia di persone scomparse nel nulla durante la «guerra sporca» del regime di Pinochet contro l'opposizione di sinistra, non hanno avuto alcuna esitazione nell'applaudire alla determinazione dei magistrati spagnoli e britannici: «Per noi è un'ottima notizia - ha detto l'attivista Viviana Diaz -. Abbiamo chiesto al governo britannico di consentire l'interrogatorio di Pinochet perché questa è probabilmente la nostra unica possibilità di sapere qualcosa dei nostri cari». [e. st.]

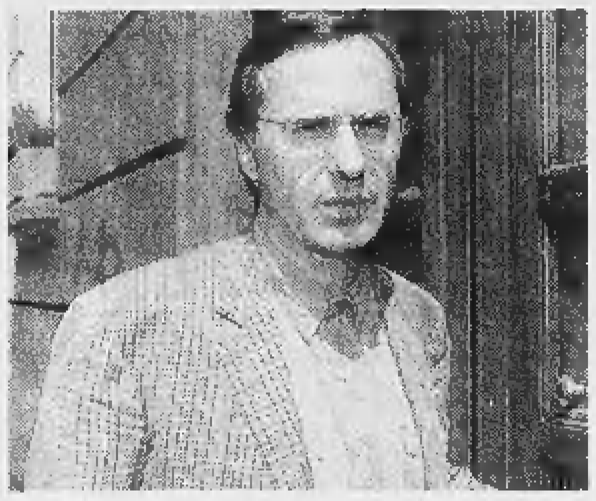
PERSONAGGIO

IL FUTURO DELL'EX FINANZIERE

Da domani l'imputato di Mani pulite uscirà dal carcere per 4 ore al giorno

Cusani: ricomincio dal sociale

«Tra i poveri la mia nuova vita»



L'ex finanziere Sergio Cusani condannato ad oltre 10 anni di carcere

«Così proseguirò fuori il lavoro iniziato in carcere. Occuparmi dei diseredati è ciò che mi piace fare ora»

«Di Pietro? Un uomo di totale incoerenza diventato qualcuno grazie ad altri magistrati. Ora fa il mestatore politico»

MILANO

ANCHE se per sole quattro ore al giorno, da domani Sergio Cusani lascia il carcere di San Vittore. Con l'associazione «Liberi», lavorerà nel sociale, occupandosi di disagio ed emarginazione. «Proseguirò all'esterno il lavoro già iniziato in carcere», spiega lui alla sua terza vita, dopo essere stato uno dei leader del Movimento studentesco a Milano, il finanziere più amato da Raul Gardini e l'imputato più perseguitato da Antonio Di Pietro.

Per Tangentopoli, Cusani è stato condannato a oltre dieci anni di carcere nei processi Enimont, Eni-Sai e Montedison. A San Vittore si trova da tre anni.

Il prossimo 28 ottobre, altri giudici stabiliranno se Sergio Cusani potrà chiedere l'affidamento in prova ai servizi sociali, consentendogli di lavorare fuori dal carcere, senza rientrare in cella.

Dottor Cusani, a quel punto potrà lavorare a tempo pieno ai suoi progetti, all'ambulatorio mobile per i disadattati, al reinserimento lavorativo per i detenuti...

«Sono cose che faccio già da tempo, da quando sono entrato a San Vittore».

La sua terza vita, no?

«E' la vita che mi piace fare adesso».

Senza rimpianti? Lei è stato uno dei finanzieri più potenti in Italia.

«Assolutamente senza rimpianti».

Con la sua uscita da San Vittore, anche se per poche ore al giorno, sembra essersi chiuso un ciclo. Quello che la vedeva unico detenuto di Tangentopoli. Non crede?

«E' una domanda molto difficile. Credo semplicemente che questo Paese sia tornato a un livello fisiologico di distorsione del sistema. Siamo nella media europea, è stata scremata la parte più sconcia del Paese».

Quella di cui lei faceva parte, secondo Di Pietro...

«Quello che dice Antonio Di Pietro vale molto poco e io non ho nulla da imparare da lui. Di Pietro è diventato quello che è diventato solo perché c'erano gli altri magistrati del pool, di suo si è dimostrato un uomo di una totale incoerenza».

In che senso?

«Beh, diceva di non voler essere tirato per la giacchetta, adesso fa il mestatore politico».

Torniamo ai disadattati...

«Questo ambulatorio mobile sul territorio sarà la prima esperienza a livello europeo. Si tratta di andare là dove c'è emarginazione, dove abitano quelli abbandonati da Dio e dagli uomini. Andremo nelle periferie di Milano e nell'hinterland, a cercare quelle persone che per le loro condizioni rischiano di essere bombe epidemiche. Persone che non si curano e delle quali nessuno si cura, con grave rischio per tutti. Il nostro pullman sarà equipaggiato per analisi del sangue e di base complete».

Ma le basteranno quattro ore al giorno, per fare tutto questo?

«Veramente ho chiesto io di essere impegnato quattro ore al giorno, non posso abbandonare tutto il lavoro già in piedi a San Vittore».

Cioè la carta europea delle comunità carcerarie?

«Sì, le iniziative sono molte. C'è in ballo la proposta di legge tesa al recupero sociale ed operativo di quanti, scontata la pena, sono abbandonati a se stessi. C'è il lavoro con i sindacati, con le imprese o con le associazioni che possono darci una mano, come la Umanitas di Rozzano e la Techint che si è già resa disponibile...».

Chissà quanti top manager avrà incontrato. Anche qualcuno che la conosceva in altra veste, quando era un uomo d'affari?

«Non ho mai avuto di questi problemi. Quando ero un finanziere avevo pochi clienti, adesso i miei rapporti si sono centuplicati. Ma delle mie vite precedenti non vado a cercare nessuno, questa è un'altra storia: incontro qualcuno, gli spiego il progetto e chiedo chi vuole dare una mano e basta. Ognuno ha le sue motivazioni, per farlo. Si può anche dire che certe imprese, anziché impegnarsi in un Paese a migliaia di chilometri dall'Italia, potrebbero decidere di investire sul sociale. In Italia si calcolano sette milioni di emarginati, in Europa sono quarantacinque. Una realtà enorme».

Per cui vale spendere la sua terza vita, giusto?

«Magari ho sette vite come un gatto.... (ride, ndr). Ma so che questa è la vita giusta».

[f. pol.]

LA REGINA A PALAZZO GRASSI



Beatrice d'Olanda affascinata dai Maya

VENEZIA. La Regina Beatrice d'Olanda ha visitato ieri la mostra dedicata ai Maya. La sovrana - che ha particolarmente apprezzato la sala dedicata ai troni - è stata accolta da Umberto Agnelli e dal presidente di Palazzo Grassi, Feliciano Benvenuti.

Si scompone pezzo per pezzo



Uno dei modelli dello stilista giapponese Yohji Yamamoto presentato ieri a Parigi

Il vestito si sfoglia

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Matrimonio con spogliarello. Sfila Yohji Yamamoto al Moulin Rouge. E lo strip-tease della sposa diventa la parodia delle gag volgari in passerella. Quello dello stilista giapponese è un esercizio di stile e pudicizia che incanta la platea. Un abito a strati, come i petali di una rosa, che si sfogliano - al ritmo di «Je t'aime moi non plus» - sul corpo della modella Shalom che, alla fine, resta in top e gonna da giorno. Il re dei volumi sartoriali inventa toilette da nozze che sono contenitori di scarpe, borsetta, velo e bouquet. Accessori nascosti nella sottana grazie a sacche sigillate da zip strategiche. Ovazioni standing per le gonne-canotto in seta gonfiata. Applausi per lui e lei che si scambiano i ruoli trasformando con pochi gesti l'abbigliamento. In pedana compare anche André Leon Talley, gigantesco redattore di Vogue America, nella parte di un parente della sposa.

La poesia e la cultura giapponesi ancora una volta si trasferiscono nella moda con lavorazioni raffinatissime. Come il serpentone di maglia rossa, lungo 30 metri, in cui s'infilano le ragazze di Issey Miyake, formando 30 abiti collegati fra loro. Nuvole di tulle color mare, sete stropicciate e incerottate evidenziano drappeggi a sorpresa sulle tuniche senza peso. Ed è ancora made in Japan la collezione Comme des Garçons - disegnata da Rei Kawakubo - inno ai mezzi abiti, incompiuti e asimmetrici. Portati con grembiuli più lunghi davanti, fermati da una spilla di sicurezza sulla schiena.

Tutte a nanna le modelle della Vandervorst, sdraiate in 40 letti allineati sul podio. Tema della collezione: vestiti in cui avete dormito. Per chi cerca qualcosa di più svelto ecco il guardaroba bon ton dell'ex musa di Chanel, Inès de La Fresange: sottovesti di chiffon caramella, camicie bianche, e gonne nere dal taglio impeccabile.

[a. ama.]

Dall'Afghanistan avevano invitato i parenti del colonnello italiano a uccidere i due killer

«Non andrò a Kabul a vendicare mio marito»

No della vedova di Calò ai talebani

NAPOLI. La vendetta del sangue è lontana migliaia di chilometri. Ma è una distanza prima di tutto culturale quella che separa i familiari dell'ufficiale italiano Carmine Calò dall'idea di farsi giustizia da soli. A Kabul, dove il 21 agosto scorso una raffica di mitra troncò la vita del tenente colonnello in missione di pace per le Nazioni Unite, la legge islamica rende possibile restituire la morte a chi l'ha data con la violenza. Un'ipotesi che fa rivivere il dolore di quella fine inaspettata nella casa di Eboli dove moglie e figlie non si sono ancora rassegnate. La vedova, Maria Pepe, ha il cuore diviso: «Il perdono no, è impossibile. Ma è impossibile anche pensare di ammazzare qualcuno, pure se si tratta di chi ha ucciso mio marito».

L'eco della sharia, la legge che s'ispira al Corano e che consente ai congiunti maschi della vittima (in primo luogo padre, fratello o figlio) di sgozzare pubblicamente l'assassino, arriva nella cittadina salernitana dove Carmine Calò viveva con la moglie e le due ragazze, Ilaria e Manuela. Originario di Gesualdo, un paesino dell'Irpinia, l'ufficiale sperava di tornare presto ad Eboli da Kabul, ultima tappa di una serie di missioni che per conto delle Nazioni Unite lo avevano già portato in Libano e in Bosnia.

I due terroristi punjabi sospettati di averlo ammazzato all'indomani del bombardamento americano contro le basi del miliardario saudita Osama bin Laden, sono nelle mani della giustizia afghana. E da Kabul uno degli esponenti del potere instaurato dai talebani, Muhamed Hassan Rahman, offre completa disponibilità ai magistrati italiani che volessero partecipare alle indagini, e ricorda anche che i familiari maschi più vicini alla vittima hanno il diritto di far fuori gli assassini.

Il padre di Carmine Calò è morto quando l'ufficiale, che non aveva fratelli, era ancora un ragazzo e allora è a un cugino che la legge islamica propone la vendetta del sangue.

Giuseppe Calvano, maresciallo dei carabinieri da anni in servizio in Toscana, difende la memoria del cugino ucciso a Kabul e parla di inutile provocazione: «Non vogliamo in alcun modo interferire con le autorità di un altro Paese, ma temo che queste notizie servano ai talebani per creare una sorta di giustizia di facciata».

Il maresciallo Calvano non ha dubbi: «Mi sembra provocatoria la proposta di affidare a noi parenti il destino degli uccisori di mio cugino, a persone che, è evidente, né io né la famiglia mai perdoneremo». E l'anziano zio, Antonio Calvano, 84 anni, il fratello della madre che a Gesualdo gli fece da padre, si rifiuta anche solo di commentare una vendetta impossibile. Pure qui il dolore è ancora troppo vivo.

Quando il 21 agosto arrivò la notizia dell'agguato, sembrava che per la famiglia si trattasse soltanto di sopportare l'ansia di un intervento chirurgico, senza complicazioni. E invece, nonostante l'ottimismo di medici e colleghi, un'emorragia spezzò a soli 48 anni l'esistenza dell'ufficiale.

I parenti maschi che la sharia autorizza a vendicarsi si sentono lontani da quel che qui appare assurdo. Tocca allora alle donne, quelle che in Afghanistan i talebani hanno ridotto al silenzio, dire che cosa si prova all'idea di poter autorizzare l'uccisione di coloro che hanno ammazzato chi si ama. Oppure esercitare il diritto al perdono che - dice la legge del Corano - consente all'assassino di tornare subito libero.

Sono parole pesate a fatica quelle che Maria Pepe pronuncia, chiedendo alla fine di essere lasciata in pace con la sua sofferenza: «Non vogliamo vendetta, ma giustizia. E non siamo disponibili a perdonare».

Mariella Cirillo

> «Ci sembra solo una provocazione l'offerta di affidare a noi la vita o la morte degli assassini, ma non li perdoniamo»





Il tenente colonnello Carmine Calò ucciso a Kabul e due talebani

Gli islamici ignorano la punizione occidentale: la galera

La terza via dimenticata

UN «signore della guerra» in Afghanistan, capo religioso, ci invita far giustizia di un delitto che ci riguarda: guerriglieri islamici hanno ucciso a Kabul un nostro colonnello, lui ha trovato gli assassini, e ci chiede di sgozzarli o perdonarli.

Non abbiamo altra scelta. E' la legge del Corano.

Gli assassini devono essere sgozzati dal parente maschio più vicino all'assassinato. Di parenti maschi, il morto ha solo zii. Andranno? Si stanno allenando a maneggiare la scimitarra? Che non è semplice, non sarebbe il primo caso di decapitazione lasciata a metà.

Da parte afghana è il massimo di generosità: ci permettono di «saziarci di vendetta». Rifiutando la vendetta, noi «sviliamo» il nostro morto, consideriamo la sua morte non meritevole di essere pareggiata con un'altra morte. Riteniamo che gli assassini valgono più del morto. E' una situazione atroce. Ma è solo un esempio (il più clamoroso) di quel che si verifica ogni giorno, nella caotica fusione di islamici con cristiani.

Nella città dove vivo un islamico ha ucciso un altro islamico, a sua volta assassino. Si è fatto portare dal sindaco e gli ha detto: «Io "dovevo" uccidere, perché sono islamico: ma tu "devi" perdonare, perché sei cristiano». Non sapeva che il cristiano, se è sindaco, ha una terza chance: seppellirlo in galera per decenni, a meditare. Neanche questo capo talebano lo sa. E così la vedova del colonnello ha solo due scelte: addestrare in fretta e furia un parente-decapitatore (è difficile) o perdonare (è più difficile ancora). Nel primo caso, gli islamici la considereranno fulmineamente convertita alla loro civiltà (e non a torto).

Nel secondo caso, pianterà un microscopico seme per un avvicinamento della civiltà islamica alla nostra: ma ci vorranno secoli. La povera donna si sta facendo scoppiare il cervello. E' inutile: qualunque cosa scelga, se ne pentirà.

Ferdinando Camon

Nubifragio

Pomeriggio d'inferno a Firenze

FIRENZE. Il cielo, denso di nuvoloni grigio piombo, si è come improvvisamente abbassato sulla città. Poi è stata acqua a catinelle per quaranta minuti. Erano circa le 15 quando un violentissimo temporale si è abbattuto sulla città mettendo in crisi il traffico (blando, fortunatamente, data la giornata festiva) e provocando ovunque allagamenti e interruzioni elettriche. La pioggia, spinta da un vento di tempesta, si è scatenata con furia inaudita insinuandosi in ogni pertugio. Infiltrazioni d'acqua hanno costretto alla chiusura la Galleria dell'Accademia (dove è conservato il David di Michelangelo). La pioggia ha bagnato alcune opere pittoriche conservate al primo piano dell'edificio e nella Sala Bizantina. I locali, da tempo in restauro e chiusi al pubblico, avrebbero dovuto essere inaugurati dal vicepresidente del Consiglio Veltroni a novembre. Fortunatamente il museo era aperto ed era quindi presente una quarantina di custodi che, molto celermente, hanno provveduto a spostare una dozzina di dipinti dal loro alloggiamento per evitare guai maggiori. In particolare l'acqua caduta dal soffitto ha bagnato la «Visione di San Bernardo», un trittico trecentesco del Maestro della Cappella Rinuccini, una «Madonna con bambino e santi» dall'Aretino» dell'Aretino, un dipinto del Maestro di Santa Verdiana e quattro tavolette di scuola fiorentina. Infiltrazioni d'acqua anche attraverso gli infissi delle finestre che si aprono sui corridoi della Galleria degli Uffizi, ma in questo caso nessuna opera d'arte è stata danneggiata.

Drammatica la situazione per il traffico cittadino. In pochi minuti la pioggia, complici i tombini delle fogne intasati dalle foglie cadute dagli alberi, ha completamente allagato numerosi sottopassi della città: impraticabile quello di viale Belfiore, fulcro nevralgico della circolazione. Invaso dall'acqua anche il viale Guidoni, che convoglia verso il centro città le auto provenienti dell'autostrada. Tanto che l'assessore al traffico Amos Cecchi ha chiesto alla Società Autostrade di sconsigliare attraverso i messaggi radio l'uso dell'uscita Firenze Nord dell'Autostrada del Sole.

[f. m.]

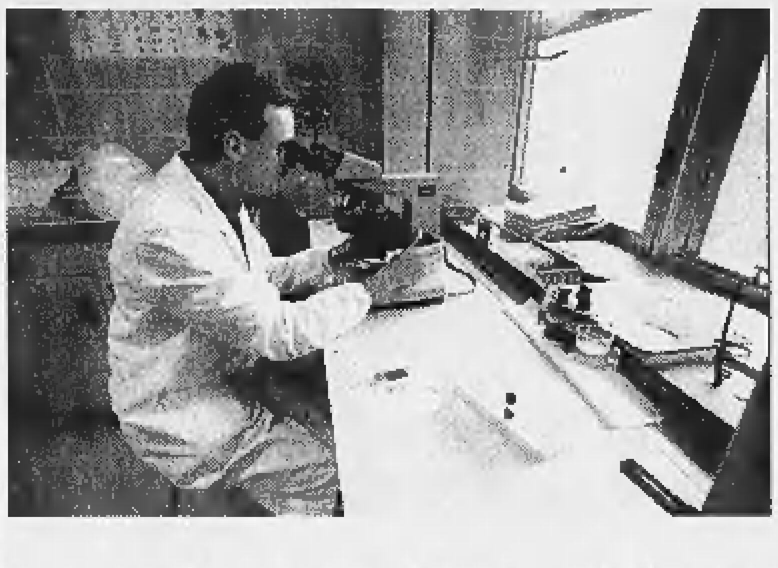
Rimini: dal Centro Pio Manzù l'allarme per i rischi legati alla biogenetica

La marcia verso una nuova Genesi

«L'uomo ultima frontiera della manipolazione»

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Mancano poco più di 400 giorni al Duemila e diventa pressante la necessità, simbolica e pratica, di riordinare le idee sul nostro destino, sulle scelte che un'offerta incalzante e sempre rinnovata di possibilità - in tutti i campi, ma soprattutto in quello scientifico - ci chiede di fare. Il secolo che si chiude è stato il grande secolo della biologia. Mai prima d'ora le scoperte avevano toccato così profondamente l'uomo, la sua salute, la sua essenza. Fisica, chimica, astronomia potevano procedere indisturbate nel loro cammino di disvelamento della creazione perché erano relativamente lontane da noi. Con la biologia non è più così. Tanto più che l'informazione ora avviene in tempo reale e ci porta in casa problemi che non siamo abituati a considerare. Non è un caso dunque che i temi scelti dal Centro Pio Manzù per la XXIV edizione delle Giornate Internazionali di studio, «Umano e postumano», riguardino proprio l'informazone scientifica, le emergenze ambientali, i grandi valori dell'uomo, la salute.



E il ministro francese della Sanità invita a investire più soldi nella prevenzione: «Finora si sono destinate solo briciole di bilancio»

Un tecnico al lavoro in laboratorio

Non è una scienza esatta, la salute. Non può essere misurata nè circoscritta. E' un equilibrio sottile, e personale, che ci diventa chiaro solo quando lo perdiamo. Come ha ricordato Andrea Monorchio, Ragioniere Generale dello Stato, la domanda di consumo sanitario è potenzialmente illimitata. Così come l'offerta di cure. Il cocktail Di Bella e il Viagra sono gli ultimi due episodi che illuminano il problema della distribuzione delle risorse pubbliche sanitarie. Per un limite oggettivo nella spesa, non è possibile dare tutto a tutti, ma stabilire chi ha diritto a che cosa non è facile.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha definito 26 obiettivi di salute prioritari - in pratica, le malattie più diffuse - ma anche ipotizzando che su questo punto ci sia consenso, c'è un immediato dissenso sul modo di raggiungerli. Un esempio: l'omeopatia. Due Paesi vicini come la Francia e l'Italia hanno adottato politiche opposte: là il servizio sanitario pubblico la ammette, qua no. Per usare l'immagine classica della torta da dividere, assistiamo a un conflitto che sta a monte della distribuzione: la qualità degli ingredienti.

Le immense possibilità offerte dalla genetica, con la manipolazione della materia vivente, accendono un altro dibattito incandescente: possiamo procedere sulla strada di una nuova genesi? Le singole notizie di una conquista - un nuovo gene identificato, una pianta o un animale modificati, una terapia genica sperimentata - vengono facilmente metabolizzate dall'opinione pubblica, anche perché accendono speranze. Ma chi prova a delineare il quadro complessivo, con le ombre accanto alle luci, e chiede che se ne discuta, viene zittito e considerato un disturbatore. Anche se fa domande innocenti, se chiede che si dia il giusto peso concreto - non solo teorico - alla prevenzione.

Dice il ministro della Sanità francese, Bernard Kouchner, il medico che ha fondato «Medici senza frontiere»: «Il sistema sanitario occidentale ha bisogno della malattia per mettersi a funzionare. E in genere lo fa abbastanza bene. Ma se qualcuno al suo interno prova a interrogarsi su cosa succede prima della malattia, e avanza qualche proposta per impedirla o ritardarla o limitarla, viene zittito perché questa è "politica" e dunque non è più di sua competenza. Tutto il denaro è bloccato nella grande macchina della cura. Investire in ciò che accade prima per modificare il corso della malattia - con il controllo dei fattori di rischio, che la scienza ci fa conoscere - non fa ancora parte della nostra cultura. Lì arrivano solo le briciole dei bilanci». Oggi possiamo sapere facilmente che cosa accade dove si fabbrica la salute. Il prossimo passo è capire che cosa ci fa stare bene. Poi chiederlo.

Marina Verna

«No ai creatori di mostri»

Rifkin: l'ho detto pure a D'Alema Aspettate a dare l'ok in Italia

JEREMY Rifkin, economista e filosofo americano, presidente della Foundation in Economics Trends e autore del recentissimo «Il secolo biotech», è tanto amato dagli ecologisti italiani quanto detestato dai ricercatori, che lo considerano di volta in volta oscurantista, allarmista o fondamentalista.

Lei oggi si batte contro i brevetti genetici. Perché?

«Che il brevetto sulla vita sia fuori di ogni logica che non sia economica mi sembra evidente. Nessun uomo ha mai creato non dico la vita, ma neppure un gene. D'altra parte, nessun chimico ha mai pensato di poter brevettare l'azoto o l'ossigeno, anche se li manipolava. Invece con i geni a qualcuno sembra logico farlo. E, quel che è peggio, trova pure chi gli dà ragione. Intanto ci sono governi, come gli Stati Uniti e la Comunità europea, che danno il via libera alla coltivazione delle piante transgeniche, senza che nessuno ne conosca gli effetti a lungo termine».

Per esempio, la pianta con il gene che produce la plastica...

«Fra tre anni potrebbe essere in commercio. Una multinazionale biotech ha avuto l'autorizzazione a sperimentarla su migliaia di acri. E intanto si studia la banana con incorporato un vaccino, la vaniglia che cresce in un bagno di batteri, le arance che crescono su un tessuto, i tacchini nei quali è stato soppresso l'istinto alla cova perché nessun uovo vada disperso. E noi dovremmo stare zitti?».

Lei è ottimista o si sente solo?

«Io vedo segni importanti di un cambiamento nel modo di pensare la vita. Il denaro non è più il valore intorno al quale ruota tutto. Una nazione prospera come l'Olanda, ad esempio, si è dissociata dalle decisioni comunitarie sulle biotecnologie, vuole pensarci bene. L'ultima enciclica del Papa, che mi sono letto ben due volte, non ne parla direttamente, ma costruisce una cornice di rispetto della vita - di tutti, non solo dell'uomo - che è la stessa di cui parlo anch'io».

E anche Massimo D'Alema ha voluto incontrarla...

«Sì, nei giorni scorsi ero a Roma e ci siamo visti. Gli ho chiesto che l'Italia attenda almeno un paio d'anni prima di dare il via libera ai prodotti dell'ingegneria genetica, non prenda decisioni finché non è stata fatta una chiara valutazione del rischio genetico e finché non si stabilisce chi pagherà i danni in caso di disastro».

Lei però non è così oscurantista come la dipingono i suoi avversari. Anche per lei c'è una scienza «buona».

«Certamente. Poiché noi siamo fatti metà dai geni, metà dall'ambiente, io sono favorevole a tutto ciò che migliora la nostra vita integrandoci meglio nel contesto ambientale. Conoscerci, anche geneticamente, deve servire all'armonia globale». **[m. ver.]**

INTERVISTA

IL FRONTE DEL DISSENSO



Il filosofo Usa: sono convinto che esista anche la scienza «buona» Il Nobel: i giovani ignorano i rischi della biogenetica



«Ricercatori troppo cinici»

Fo: tutti devono avere la parola sugli esperimenti di laboratorio

DARIO Fo, con il valore aggiunto che sempre dà un Nobel, e sfidando l'irritazione di chi gli ricorda che l'ha vinto per la Letteratura e non per la Medicina, denuncia cloni e maiali trangenici.

Che cosa la muove in questa sua nuova campagna?

«La disinformazione, soprattutto dei giovani. Non sanno nulla di ciò che si prepara nei laboratori, non conoscono le conseguenze della rivoluzione genetica, non hanno idea del cinismo della ricerca. A meno che, naturalmente, non studino biologia».

Lei ama dire che la realtà la spiazza sempre, andando ben oltre l'idea che di volta in volta si è fatto di un certo problema scientifico. Per esempio?

«I cloni umani per trapianti. Siccome l'idea di un doppio da usare come serbatoio di organi di ricambio ripugna, c'è chi pensa di fabbricare uomini senza testa, così si risolve il problema della consapevolezza di ciò che gli accade. Non è spaventoso? Eppure non se ne parla».

Però si parla di animali da trapianto.

«In via accademica. Chi sa che in Italia già si fabbricano? C'è una fattoria nel Nord Italia dove si lavora al maiale-uomo, un maiale nel quale inserire geni umani per risolvere il problema del rigetto. E se poi qualche gene di maiale uscisse dall'organo trapiantato e andasse in giro per l'organismo, beh, ho sentito dire che sarebbe un bene, così si avrebbe un uomo-maiale perfettamente compatibile con il suo donatore. Non le sembra un'infamia, oltre che un pericolo? E i bambini su misura? Parliamo mai del fatto che a vent'anni un ragazzo costruito sulle fantasie dei genitori potrebbe ribellarsi a un progetto nel quale non si riconosce?».

Gli scienziati la accusano di parlare di cose che non conosce.

«Io mi informo, prima di parlare. E non entro mai nel merito tecnico. Parlo delle ricadute di queste scelte azzardate, che mi sembra ci riguardino tutti. Anche perché nessuno sa dire che cosa può succedere ai nostri corpi così manipolati. Magari un cataclisma. E quando ce ne accorgeremo, scopriremo che non c'è modo di rimediare. La scienza, per quello, non è ancora pronta. Allora, perché rischiare? Che ci sia data almeno la possibilità di discuterne».

Lei dunque contesta alla comunità scientifica il diritto di fare una doppia parte: creare e, per così dire, vendere.

«Se si tratta di giudicare che cosa è buono per l'uomo, siamo tutti sullo stesso piano, che lavoriamo o no in un laboratorio. Io riconosco che la biogenetica è la speranza del nostro futuro, ma sono preoccupato per certi gesti sopra le righe, per i colossali interessi finanziari in campo. E penso che, trattandosi della vita nostra e dei nostri figli, non sia giusto che sia tolta la parola». **[m. ver.]**

DALLA PRIMA PAGINA

SE FINI STRIZZA L'OCCHIO

schieramento di centro, alternativo al versante socialdemocratico, che avrebbe nel corredo genetico l'intenzione primaria di svuotare Forza Italia, spostando An più a destra.

La mossa del presidente di An nasce quindi prima di tutto da un intento autodifensivo. Fini sa bene che se oggi il Polo si autoemarginasse, se coltivasse l'illusione di fare opposizione di piazza e di strada, potrebbe rischiare prima uno sgocciolio, poi un'emorragia verso l'Udr. Anche perché Cossiga farà di tutto per dimostrare che questo centro-sinistra appena inventato è di fatto una grande coalizione (la più grande possibile nella situazione data), che essa è garantita e rappresentata in primo luogo da lui, e che coloro che sono esclusi da questa intesa vanno considerati alla stregua di forze extraparlamentari.

Il rilancio dell'assemblea costituente rappresenta quindi qualcosa in più di un messaggio. Se è vero che in politica una delle virtù migliori consiste nella capacità di scegliere gli avversari, Fini questa scelta sembra averla già fatta, e in modo tutt'altro che conformista. Forse non è una forzatura vedere nella sua ipotesi, nel suo «spunto di riflessione» (come l'ha presentato ai parlamentari del Polo), almeno un pizzico di sfiducia sulla tenuta futura del centro-destra, e quindi un'apertura a soluzioni potenzialmente diverse. Per qualche aspetto, sfidare Cossiga oggi può voler dire sceglierlo come interlocutore che domani potrebbe tramutarsi in un punto di riferimento.

E' un momento in cui vincono i realisti, e Fini non manca certamente di realismo. Ha preso atto che l'accordo di D'Alema con Cossiga si profila come qualcosa di politicamente pesante, forse cruciale, che promette di ridisegnare le linee interne di tutto il sistema politico. Siccome la politica del lamento e della marginalità non è nelle sue corde, comincia a gettare ponti.

Potrebbe non ottenere risposte nell'immediato, visto che a questo punto non si vede quale interesse abbia Cossiga a movimentare nuovamente la situazione con l'elezione della costituente. Ma quelle a cui mostra di puntare sono le risposte per il futuro.

Edmondo Berselli

Esame di coscienza nella messa del ventennale: «Signore, ho fatto tutto il possibile?»

Una lacrima sul viso del Papa

Wojtyla si commuove davanti ai doni dei bambini

CITTA' DEL VATICANO. Papa Wojtyla celebra davanti a Scalfaro la Messa per i vent'anni di pontificato, fa un esame di coscienza pubblico e alla fine si commuove per le feste di una nuvola di bambini intorno a lui.

Una Messa solennissima, quella di ieri in Piazza San Pietro, concelebrata (era la Messa della diocesi di Roma) da 1500 tra cardinali, vescovi e sacerdoti presenti in città, guidati dal Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, cardinale Camillo Ruini. La piazza è piena di gente. Decine di migliaia di italiani, ma anche un solido afflusso di polacchi, che hanno invaso la capitale già da qualche giorno.

Il Papa ha rievocato il suo «sì» del 16 ottobre 1978 ed ha chiesto di nuovo ai fedeli di pregare «per questo Papa, perché possa compiere fino in fondo la sua missione». Poi ha compiuto uno speciale esame di coscienza pubblico, prendendo spunto da una domanda presente nel Vangelo di Luca: «Il figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?».

Stava bene, il Papa; e premesso che un Papa deve soprattutto «confermare la fede dei fratelli», ha continuato: «Dopo vent'anni di servizio sulla sede di Pietro - ha detto - non posso quest'oggi non pormi alcune domande: hai mantenuto tutto questo? Sei stato maestro diligente e vigile della fede nella Chiesa? Hai cercato - ha proseguito nell'esame l'anziano Pontefice - di avvicinare agli uomini di oggi la grande opera del Concilio Vaticano II? Hai cercato di soddisfare le attese dei credenti nella Chiesa, ed anche quella fame di verità, che si fa sentire nel mondo, fuori della Chiesa?».

Non ha dato risposte ieri, Papa Wojtyla; ma ha fatto capire quanto si senta stimolato dal suo incarico.

«Echeggia - ha aggiunto - nel mio spirito l'invito di San Paolo: "Ti scongiuro davanti a Dio e a Cristo Gesù che verrà a giudicare i vivi e i morti, e che giudicherà anche te: annuncia la parola". Annunciare la parola. Questo è il mio compito, facendo tutto il possibile - ha detto - affinché il Figlio dell'uomo, quando verrà, possa trovare la fede sulla terra».

Infine, i bambini. Una quarantina di loro, di una scuola elementare, hanno eseguito una semplice coreografia con fazzoletti colorati sul sagrato, mentre il coro della diocesi di Roma cantava l'inno «Totus tuus», che prende ispirazione dal motto di Wojtyla. Poi 12 di loro si sono avvicinati all'anziano Pontefice portandogli delle composizioni floreali. Giovanni Paolo II li ha abbracciati e baciati ad uno ad uno: ed è qui che, ad un certo punto, il



Il Santo Padre mentre si asciuga gli occhi umidi di commozione

Papa si è asciugato gli occhi, umidi di commozione.

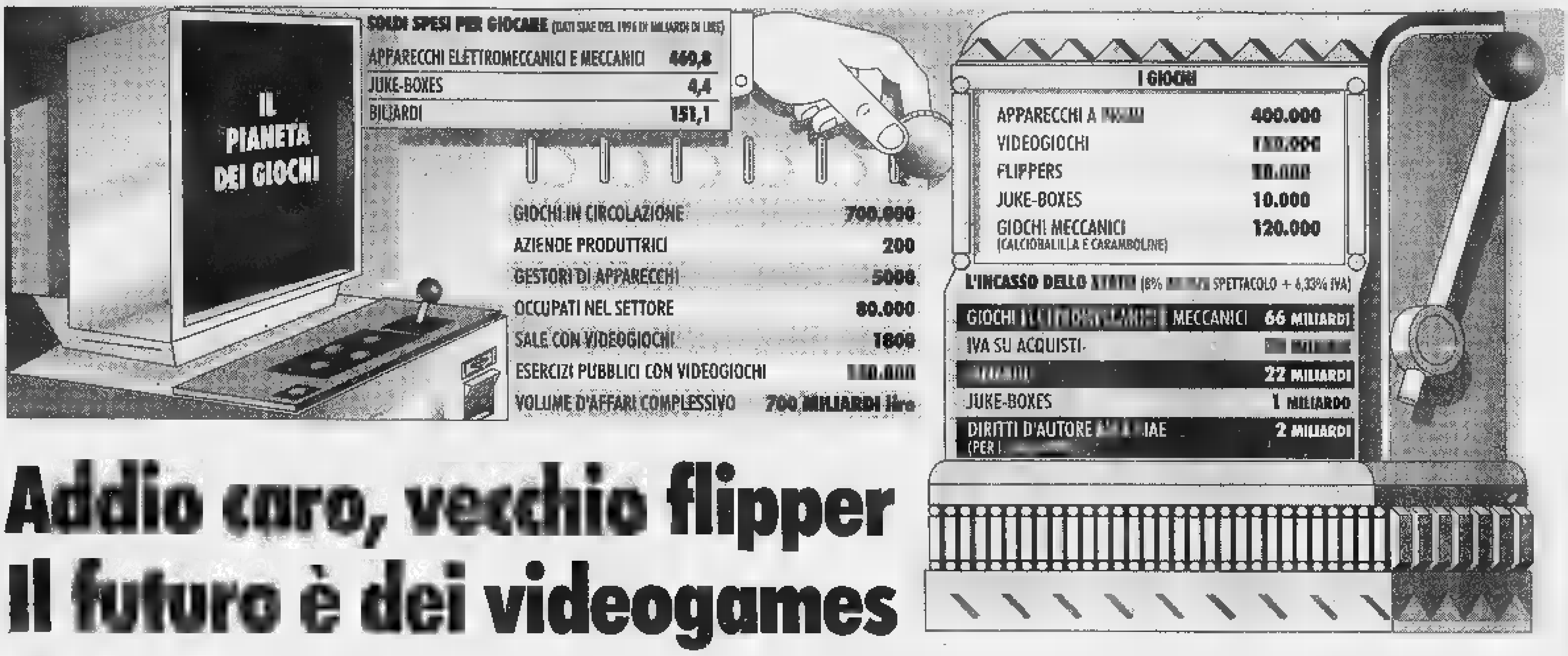
Al termine della Messa il Presidente della Repubblica è salito sul sagrato per salutare il Pontefice. Una stretta di mano e qualche minuto di colloquio. Poi, prima di rientrare nel suo appartamento nel palazzo apostolico Giovanni Paolo II ha fatto un giro della piazza, a bordo non della tradizionale jeep bianca ma di una berlina decappottabile.

Marco Tosatti

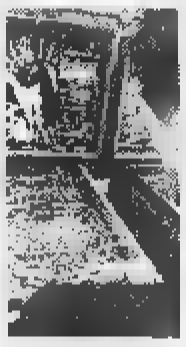
COSTUME

IL TRAMONTO DI UN'EPOCA

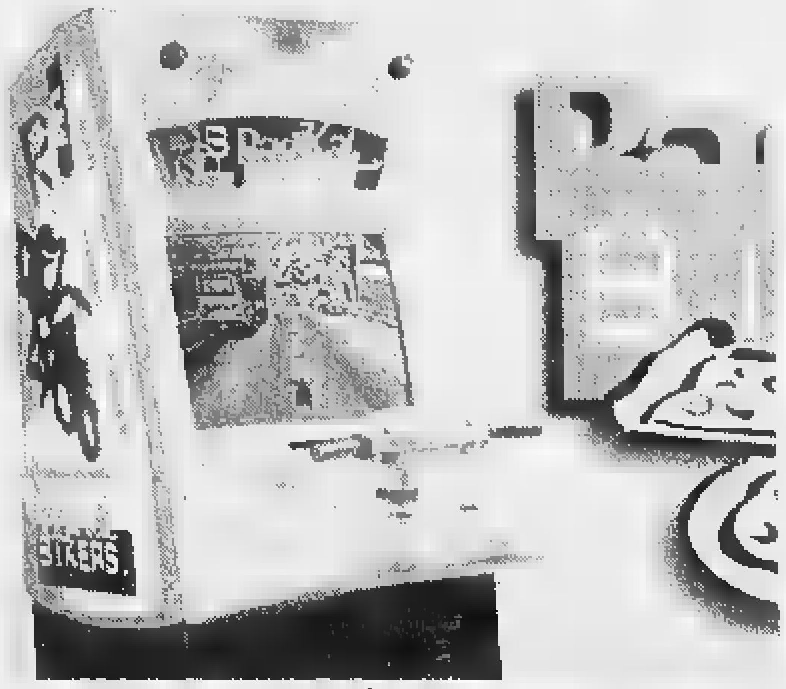
Roma: anche il calciobalilla sconfitto dai prodigi elettronici alla Fiera dei divertimenti



Addio caro, vecchio flipper Il futuro è dei videogames



A sinistra un vecchio flipper. A destra uno dei videogiochi più richiesti del [illegible], quello dei «Radikal bikers»



Quattro teppisti pronti [illegible] tutto per consegnare [illegible] pizza è il gioco più gettonato nelle sale dell'esposizione

ROMA

S'IMPUGNA un manubrio di motocicletta, moneta nella fessura e via, si parte a tutto gas. Pedoni di via Veneto, cominciate pure a scappare. E voi, automobilisti sul Lungotevere, tremate. Sono arrivati i «Radikal bikers», ossia quattro teppisti su due ruote che devono portare a destinazione una pizza e che non si fermano davanti a nulla.

Ora, chiaro che ai benpensanti non piacerà l'idea che ci [illegible] diverta nel riprodurre sui monitor quello che già troppo spesso accade nelle strade. [illegible] che magari il sindaco Rutelli avrà da ridire sull'ambientazione del videogioco per le strade di Roma. Però i ragazzi [illegible] mezzo mondo, [illegible] compresi, [illegible] [illegible] entusiasti. Tutti lì a correre, a impennare la motoretta, a dare calci contro i finestrini delle macchine troppo vicine (e intanto Gino il motocilista alla [illegible] pizza capricciosa nel contenitore non ci pensa affatto), a immedesimarsi nell'eroe negativo che assomiglia tanto [illegible] un Franti tecnologico. O forse [illegible] uno Zanardi, il protagonista cattivissimo e spregiudicato dei fumetti di Andrea Pazienza.

«Radikal bikers» arriva dalla Spagna. Utilizza tecnologia orientale ed è uno dei nuovi videogiochi che più appassionano i ragazzi. Provare per credere alla Fiera di Roma, dove [illegible] questi giorni c'è la 26ª esposizione degli apparecchi di divertimento automatici. Un'immensa sala giochi che neanche Las Vegas ha. Centoquaranta espositori. Una distesa di flipper, calciobalilla, biliardi, juke-box. E [illegible] tutto i videogiochi, i protagonisti delle sale-divertimento frequentate dagli adolescenti.

Mischiati ai ragazzi, ci sono inappuntabili uomini d'affari. Produttori con occhi [illegible] mandorla. Importatori del Nord-Est. Imprenditori tedeschi. Aspiranti imprenditori albanesi. E tantissimi gestori di sale giochi. Sono loro, alla fine, che decreteranno [illegible] successo dei «Radikal bikers» o dei «Dirt devils» che in pratica è una battaglia tra fuoristrada, o [illegible] «Ocean hunter» che simula una caccia subacquea a innumerevoli mostri marini.

I gestori guardano dunque le macchine. Ma i loro occhi [illegible] puntati soprattutto sui ragazzini. Dove si affollano, lì c'è il te[illegible]. E i ragazzini si siedono in massa davanti a poche riconoscibili macchine. Gli piacciono la grafica giapponese a poligoni, le pistole che sparano rumorosamente, i cattivi che muoiono.

Sono macchine-mostro, ti raccontano i tecnici, che richiedono un monitor ad alta definizione, un software che porta il marchio di Corea, Taiwan, Giappone oppure Usa, una serie di processori in parallelo da fare invidia a un centro di calcolo universitario, un hardware adeguato. In media questi aggeggi costano sui cinquanta milioni l'uno. Hanno bisogno di costante manutenzione da parte di ingegneri elettronici. Insomma, sono un serio investimento che va alimentato con sonanti monete da cinquecento lire.

Senza troppi moralismi, quindi, i gestori delle sale giochi pensano al sodo. E cioè [illegible] come fare sborsare sempre più soldi ai ragazzi. Ecco dunque la necessità di accalappiare la loro attenzione con macchine sempre più potenti, grafiche sempre più speciali, effetti sempre più realistici. E qualche idea fuori dal comune, magari.

Quest'anno potrebbe vincere la «Hip-hop-mania», ad esempio. Un apparecchio che ti trasforma [illegible] due piedi in [illegible] disc-jockey. Casse da discoteca, davanti une consolle [illegible] fonico, sulla destra piatto da giradischi. Solita moneta. E parte la gara. Primo girone, la gara tra disc-jockey: si materializza sul monitor un ragazzotto nero, cappellino da rapper, [illegible] avverte: «Ci sei? Sei pronto?». Dopodiché [illegible] un'incredibile sfida [illegible] suoni, ritmi, sonorità. Più lo sfidante si avvicina a riprodurre quello che la macchina gli propone, più [illegible] le il punteggio.

Ma c'è anche la variante «crea-tu-la-discoteca». Ci sono mille possibilità che vengono proposte; [illegible] giocatore sceglie ritmi e suoni e velocità. Sullo sfondo, un omino balla. Se si esagera con il ritmo, l'omino si sfianca [illegible] insomma pare di rivivere [illegible] film «Non si uccidono così anche i cavalli?».

Ma questo, anche [illegible] giudicare dalla scarsa folla che [illegible] appassiona, probabilmente è destinato a restare un gioco d'élite. Tutt'altra animazione attorno [illegible] certi tristissimi videopoker - vietati [illegible] Italia e perciò presentati con un ipocrita cartellino «destinati al mercato estero» - con corredo di donnine mezzo nude.

Oppure attorno ai classici videogiochi con pistola. Meglio ancora, nell'ultima versione, muniti di mitra. L'arma serve per ammazzare marziani, [illegible] terroristi, [illegible] nemici del tuo [illegible] o samurai dell'altra sponda, [illegible] qualsiasi altra cosa. Purché si spari a tutta birra e il totalizzatore corra.

Il massimo dell'effetto sanguinolento [illegible] ottiene [illegible] «The house of Dead» che, sull'onda della moda del paranormale, alla maniera dei telefilm «X Files», porta a sparare contro gli zombie all'interno di una casa-laboratorio. Ma gli zombie, ovviamente, non muoiono mai. [illegible] rialzano finché non li hai proprio maciullati.

Da queste parti di educativo c'è davvero poco. C'è semmai la strizzatina d'occhio alla televisione, alle paure degli adolescenti, al se[illegible] di affermazione che può dare una pistola, [illegible] pure di plastica. Non ci sarà da meravigliarsi [illegible] l'installazione di uno dei tanti ammazzamarziani porta in evidenza un adesivo: «Animated violence strong». Forte violenza animata. Benissimo.

Al confronto [illegible] questi prodigi della tecnologia, i calciobalilla e i flipper - che pure s'è cercato di rimodernare - restano soli soletti sullo sfondo e fanno la figura di una vecchia zimarra. Sembra quasi di sentirgli attorno [illegible] profumo dei vecchi tempi andati. «Andati p[illegible] davvero», ti confermano agli stand della Fiera. E lo capisci da piccoli segni. Il modello più moderno di calciobalilla ha le insegne, il logo e i pupazzetti del Mondiale [illegible] Calcio «Italia '90». Poco distante c'è un bestione elettronico che riproduce il calcio alla moviola, [illegible] comandi [illegible] i pulsanti, i giocatori smarcati alzano il braccio per farsi notare, e le squadre portano i colori di Francia '98. Vorrà pure dire qualcosa. Dalla scheda di presentazione: «Rappresenta la massima evoluzione del soccer da sala giochi». Il soccer, avete capito bene. Questi vogliono archiviarci persino il [illegible]cio.

Francesco Grignetti

«Sarò dottor Videogiochi»

In cento iscritti al corso di laurea inventato nell'ateneo di Redmond

Tanto martellanti [illegible] le trovate al DigiPen Institute [illegible] Technology quanto anonimo è [illegible] palazzo che la ospita. Dietro quella sua aria grigio sporco e l'assenza del «glamour» tipico [illegible] ogni vero campus americano si nasconde il più esaltante corso di laurea mai immaginato, quello in videogames.

E' il primo d'America e il primo al mondo ed è nato a Redmond, [illegible]llo Stato di Washington, vale a dire nella patria della Microsoft di Bill Gates. E, se non [illegible] il «moloch» planetario del software a offrire superstipendi a questi laureati del divertimentificio elettronico, è la Nintendo, il gigante dei videogiochi che è anche lo sponsor numero uno dell'iniziativa, oppure i tanti altri produttori del settore, per non parlare delle società high tech californiane che stanno facendo affari d'oro [illegible] i trucchi e le animazioni per i Godzilla hollywoodiani di turno. E' un mercato [illegible] da almeno 15 miliardi di dollari, secondo le stime della DigiPen, e si espande velocissimamente. Lavoro per tutti, insomma.

Gli studenti sono una quarantina, arriveranno a 100 entro la fine dell'anno ed esibiranno il certificato [illegible] «dottor videogiochi» nella primavera [illegible]l 2002. Assicura[illegible] che siano piccoli geni, selezionati per le loro superiori capacità matematiche. E infatti li costringono a studiare tutto il tempo materie come geometria analitica, analisi algoritmica, simulazione avanzata. Non c'è spazio per storia e filosofia, tantomeno per un po' di letteratura: se per ideare un videogame ci vuole [illegible]antasia, dovranno attingerla nelle ore libere. Che sono poche. I [illegible] sono all'americana, pensati per stroncare chi non è all'altezza: vanno avanti dalle 9 del mattino alle 10 della sera e per frequentarli ci si deve portare sempre dietro un «badge» d'identità dotato di chip multifunzione.

Proibito bighellonare nei corridoi e perdere tempo. Si viene intruppati [illegible] teams - i gruppi - e si studia. Alla fine di ogni semestre si deve presentare un videogioco nuovo nuovo. Si comincia con «compiti» semplici (e - dicono i prof - la maggioranza si fa ispirare dal famoso «Tetris») e via via si aumenta il livello di sofisticazione, fino a «tesi» in cui lo show è tridimensionale e - [illegible] spera - susciterebbe [illegible] perfino in quell'incontentabile di Steven Spielberg.

Le più recenti invenzioni uscite dal DigiPen - e per ora ancora a livello di esercitazioni senza seguiti commerciali - «Smash'n Dash», una corsa-autoscontro mozzafiato, e «Crown of Orion», un fanta-horror con vampiri, zombies e uomini-lupi. Impegno tecnico a parte per alzare al massimo il livello di realismo, l'originalità delle trame e dei personaggi non è proprio esaltante. Forse, un paio d'ore di letteratura alla settimana aiuterebbe.

Gabriele Beccaria

IL TEMPO

a cura di [illegible]

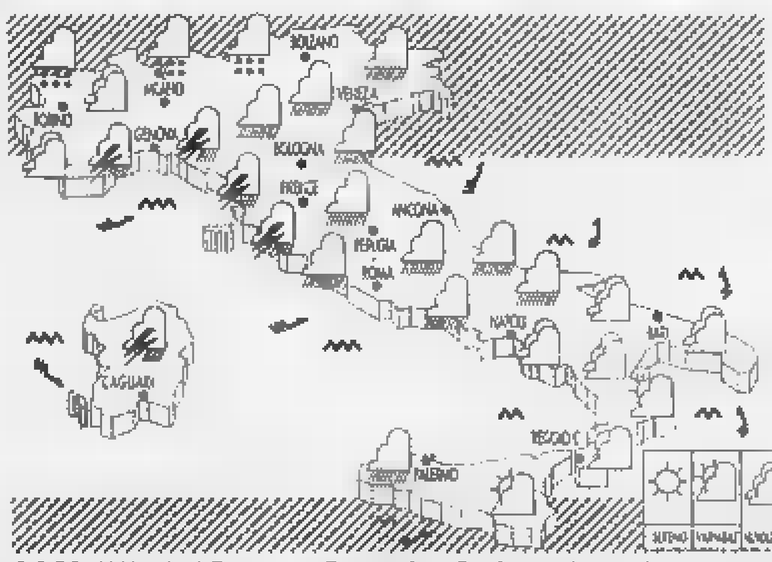
[illegible] LA PIOGGIA. [illegible] vicende atmosferiche che caratterizzano [illegible] stagione autunnale ora [illegible] la svolta [illegible] una [illegible] di aria fredda e perturbata, diretta [illegible] alte latitudini atlantiche verso il continente ed il Mediterraneo.

Già [illegible] le prime nuvole e piogge hanno raggiunto le regioni settentrionali dando [illegible] ondata di mal tempo destinata ad accentuarsi tra oggi e domani man mano che raggiungerà il Centro-Sud.

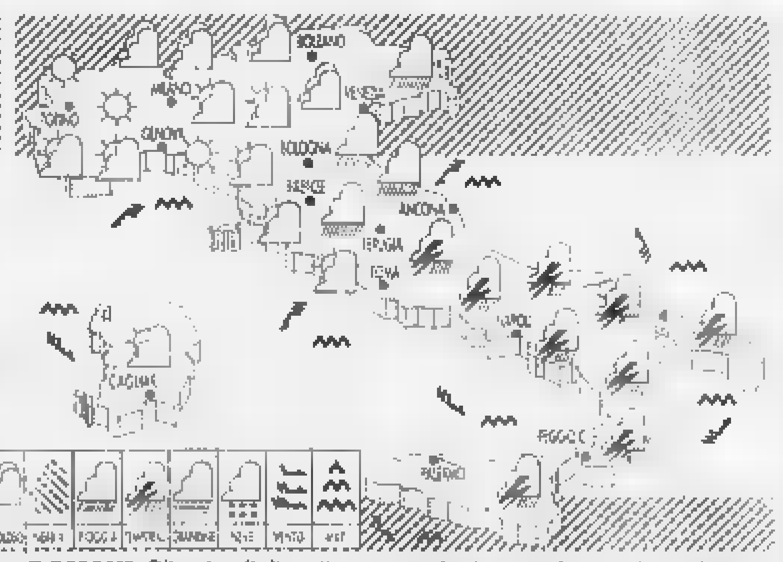
L'episodio di maltempo si concluderà poi al [illegible] tra mercoledì e giovedì prossimo quando l'alta pressione tornerà ad imporsi su tutta la parte [illegible] meridionale dell'Europa. Secondo le proiezioni [illegible] medio termine l'alta pressione ci accompagnerà per tutto il resto della [illegible]

Tempo a parte, per i prossimi tre giorni [illegible] temperature saranno destinate [illegible] subire [illegible] flessione più segnatamente al Centro-Sud dove [illegible] affermaranno dei venti [illegible] moderati a forti [illegible] tramontana.

Un ritorno a temperature più gradevoli, quanto [illegible] nei valori diurni [illegible] atteso da giovedì [illegible] poi, ad iniziare dalle regioni settentrionali e tirreniche.



OGGI. Al Nord, al Centro, [illegible] Campania e Sardegna da nuvoloso a temporaneamente coperto con piogge intermittenti, anche temporalesche su Liguria e regioni tirreniche. Nevicate di breve durata sulle Alpi. Dal pomeriggio parziali schiarite sul Nord-Ovest. Temperature in diminuzione.



DOMANI. Gli episodi di maltempo, anche temporalesco, si sposteranno al Sud mentre sulle regioni nordoccidentali e sulle regioni tirreniche tenderanno ad affermarsi [illegible] schiarite. Venti da moderati [illegible] forti di tramontana. Bora sul golfo di Trieste. Temperature in ulteriore diminuzione.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	11	17	Bologna	13	21	Bari	13	24
Bolzano	13	15	Firenze	15	24	Napoli	11	24
Verona	13	17	Pisa	15	22	Potenza	11	19
Trieste	17	20	Ancona	14	26	S.M. Leuca	19	22
Venezia	14	20	Perugia	13	22	R. Calabria	15	24
Milano	15	19	Pescara	10	26	Palermo	17	26
Torino	14	19	L'Aquila	8	22	Catania	18	24
Cuneo	10	15	Roma Urbe	17	24	Messina	18	25
Genova	17	19	Roma Ciamp.	15	22	Alghero	11	23
Imperia	15	21	Campobasso	12	19	Cagliari	13	25

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	5	13	variabile	Lisbona	15	20	sereno
Atene	15	25	variabile	Londra	5	12	[illegible]
Bangkok	27	33	variabile	Los Angeles	13	[illegible]	sereno
Berlino	[illegible]	17	nuvoloso	Madrid	[illegible]	19	variabile
Bruxelles	[illegible]	11	sereno	Montreal	np	22	nuvoloso
Bucarest	5	24	sereno	Mosca	6	8	nuvoloso
Budapest	6	19	sereno	New York	13	18	variabile
Buenos Aires	14	23	sereno	Nizza	13	21	variabile
Copenaghen	6	14	sereno	Parigi	8	13	nuvoloso
Dublino	0	13	variabile	Pechino	5	18	[illegible]
Francoforte	[illegible]	[illegible]	variabile	Praga	6	14	variabile
Gerusalemme	[illegible]	23	variabile	Rio de Janeiro	24	[illegible]	nuvoloso
Ginevra	[illegible]	14	variabile	Sofia	8	20	variabile
Helsinki	[illegible]	8	pioggia	Sydney	[illegible]	[illegible]	nuvoloso
Johannesburg	12	24	variabile	Tokyo	15	[illegible]	sereno
Il Cairo	19	27	sereno	Varsavia	13	15	nuvoloso
Istanbul	14	21	sereno	Vienna	10	15	nuvoloso

Operatori prudenti nonostante la ripresa innescata dai ritocchi di Greenspan

Sulla Borsa l'incognita dei tassi

Tutti aspettano le decisioni di Bundesbank Bankitalia frena in attesa del dopo Prodi

MILANO. «Viv[illegible]o [illegible] un momento difficile: ma anche un po' paranoico». Umberto Agnelli ha fotografato così, al «gala dinner» veneziano della Columbia Busi[illegible] School, la situazione dei mercati finanziari, ormai votati a ragionare solo sul breve termine: «I mercati, ad inizio estate, giudicavano normale un "price earning" di 30-40 volte... oggi lo reputano assurdo. Le Borse pre[illegible] ieri [illegible] aziende con una politica di globalizzazione, oggi le puniscono. Non ci sono spiegazioni logiche a tutto ciò...».

Non è facile per nessuno, insomma, prevedere la navigazione di Piazza Affari, reduce da una settimana straordinaria (+15%), [illegible] agitata da vicende dall'intreccio «giallo» (Telecom, innanzitutto), misteriose (i balzi improvvisi della Compart), [illegible] d'avventura (la grande partita bancaria), il tutto sullo sfondo della crisi di governo. La nota dominante sui mercati, Italia inclusa, resta comunque una prudenza che confina con la paura, ovvero quella «paranoia» di cui ha parlato il presidente dell'Ifil.

Anche [illegible] calo dei tassi Usa, de[illegible] a sorpresa giovedì da Alan Greenspan, ha sì alimentato la ripresa di Wall Street e dei listini di tutto il mondo, ma ha anche messo in allarme i «guru»: «Molta gente [illegible] è spaventata - commenta Phyllis Read, analista di Barclays [illegible] Wall Street - perché Greenspan ha agito senza aspettare una riunione del comitato della Fed. Perché tanta fretta? Forse lui sa qualcosa che gli altri non sanno...». E dopo [illegible] brutte sorprese delle ultime settimane, dallo scivolone della Ltcm [illegible] Bank of America alle traversie [illegible] Merryl Lynch, ogni timore è giustificato.

Un'iniezione di fiducia, semmai, potrebbe venire dall'Europa. Se la Bundesbank [illegible] fosse mossa in sintonia con la Federal Reserve, dicono gli operatori, i mercati [illegible] sarebbero rasserenati. «E invece - dice Stephen King, capo analista di Hsbc - si ha la sensazione di un braccio di ferro. Ora, o la Germania e gli altri ridurranno i tassi oppure rischiano di veder salire troppo le loro valute sul dollaro...».

«E se va avanti così - ironizza l'economista del Mit Lester Thurow - Tietmeyer rischia di far la figura del capitano del Titanic, attento alle regole anche davanti ad un iceberg...».

Da Francoforte, però, giungono segnali contrastanti: Ernst Weiteke, presidente della banca centrale di Hesse, dice di «poter immaginare» un taglio dal 3,3% al 3%; altri, però, fanno presente che [illegible] ha senso parlare di taglio dei tassi [illegible] Francia o in Germa[illegible] finché l'Italia è ferma al 5%. «Tietmeyer è un ipocrita - ruggisce Mario Baldassarri - il taglio [illegible] Europa non può che partire dalla Germania». E Tommaso Padoa Schioppa, membro del direttorio della Bce, nell'intervista alla «Stampa», è esplicito: la mancante convergenza italiana «non è un vincolo per la politica monetaria di nessuno».

Difficile, del resto, che la Banca d'Italia possa avviare l'opera di riduzione dei tassi prima della soluzione della crisi politica. «Tutti siamo consapevoli - ha detto al proposito Umberto Agnelli - che i tassi italiani sono elevati e vanno abbassati. [illegible] è altrettanto vero che, in questa situazione confusa, la cautela del governatore è stata preziosa...».

Paura, ancora paura. Dopo il taglio dei tassi americani (il secondo in tre settimane, [illegible] probabilmente non basterà...) dovrebbe ora toccare alla Gran Bretagna. Eddie George, scommetto[illegible] gli analisti britannici, dovrebbe tagliar di nuovo [illegible] costo del denaro anche lui per la seconda volta nel giro di poche settimane.

L'obiettivo? Scongiurare il rischio di una vera e propria reces[illegible] per l'economia inglese, [illegible] prospettiva sempre [illegible] remota, nonostante la sterlina abbia ormai perduto dalla [illegible] primavera il 10% rispetto al marco. «Non abbastanza - ha sospirato il governatore - per i settori dell'industria che stanno soffrendo...».

Dietro la discesa [illegible] catena dei tassi [illegible] c'è euforia [illegible] fiducia. Anzi. Gli americani hanno deciso [illegible] praticare [illegible] politica monetaria aggressiva per dare ossigeno, con la svalutazione del dollaro, all'industria in frenata, che ha accusato [illegible] settembre il peggior risultato mensile da sette anni [illegible] mezzo. Per la Gran Bretagna il problema è lo stesso. In Estremo Oriente, infine, [illegible] calo del dollaro è l'occasione per allentare la pressione sulle economie più indebitate e per scatenare l'export di Hong Kong, della Cina o della Corea sui mercati europei. «Una cosa è sicura - commento il Financial Times - se i tassi scendono, per gli investitori stavolta non c'è niente da festeggiare». Almeno per ora.

Ugo Bertone

MICROSOFT

Gates alla sbarra

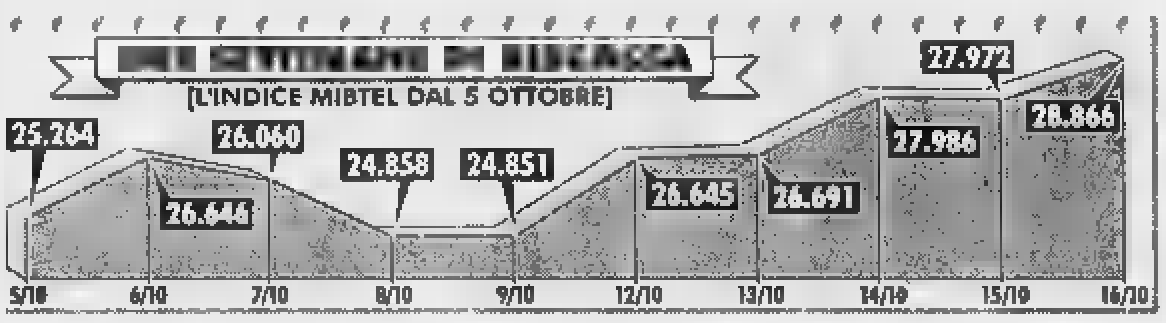
WASHINGTON. Bill Gates oggi sul banco degli imputati, accusato di violazione delle leggi antitrust. Il processo al multimiliardario che con Microsoft si è [illegible] dal nulla un patrimonio personale di 80 mila miliardi di lire è stato intentato dal ministero della Giustizia, da 20 Stati Usa e dalle imprese della concorrenza (Netscape, Sun, Oracle) [illegible] l'accusa di [illegible] imposto ai propri clienti anche [illegible] suo «browser», cioè il sistema di navigazione Internet.

QUANTO [illegible] IL DENARO, E QUANTO RENDE

(I PRINCIPALI TASSI DI INTERESSE NEL MONDO, VALORI PERCENTUALI)

	OVER-NIGHT	TASSO DI MERCATO A TRE MESI	TITOLI DI STATO (*)	TASSO DI SCONTO	TASSO [illegible] INTERVENTO
AUSTRIA	3,38	3,59	4,39	2,50	3,30
BELGIO	3,57	3,64	4,24	2,75	3,30
GRAN BRETAGNA	7,63	[illegible]	5,07	-	7,25
CANADA	5,40	[illegible]	4,98	-	4,8-5
DANIMARCA	5,00	[illegible]	4,71	4,25	5,00
FRANCIA	3,38	[illegible]	4,28	-	3,30
GERMANIA	3,39	3,58	4,08	2,50	3,30
ITALIA	3,88	4,63	4,59	5,00	5,10
GIAPPONE	0,23	0,43	0,88	0,50	-
OLANDA	3,14	3,35	4,17	-	3,30
SPAGNA	4,15	[illegible]	4,52	-	3,75
[illegible]	4,10	[illegible]	4,84	-	4,10
SVIZZERA	1,13	1,31	2,74	1,00	-
STATI UNITI	5,31	5,11	4,56	4,75	5,00

(*) Rendimento dei titoli decennali



INTERVISTA

«Tre guardiani contro la crisi»

Sylos: Europa, Fed e Fmi vigilino sui mercati

C'è molta incertezza, [illegible] questo [illegible] vuol dire che sia tutto un caos insensato». Paolo Sylos Labini parla con grande serenità della crisi dei mercati che i Grandi del pianeta stanno cercando di arginare. Nelle Borse, sostiene il decano degli economisti di sinistra, tutto avviene molto più rapidamente rispetto a un tempo, eppure [illegible] velocità di trasmissione delle turbolenze dai listini all'eco[illegible] reale è diminuita, dunque c'è più tempo per studiare le soluzioni. Questo, nell'era della moneta unica, consente di immaginare un'allean[illegible] fra Banca Centrale Europea, Riserva federale [illegible] Fmi che affronti il problema regole, [illegible] anche quello dei capitali necessari per tentare di riequilibrare la situazione. Sì, ammette il professore romano, servono molti soldi, «ma con le prediche non si va da nessuna parte».

«La Borsa è ovunque in uno stato di fibrillazione - spiega Sylos Labini - [illegible] la metafora cardiaca si adatta bene alle circostanze. Ho avuto [illegible] questi problemi personalmente, [illegible] che non si capisce come vengono, da dove vengono e come può andare a finire. Bisogna vedere [illegible] c'è sotto e certe volte ci vuole tempo. Se esistono fondamenta solide, l'esito della crisi può anche essere positivo. Occorre valutare lo stato di



L'economista Paolo Sylos Labini

salute delle imprese private e quello dei conti pubblici, l'indebitamento e i profitti che su entrambi i fronti non debbono [illegible] [illegible] troppo bassi, né troppo alti».

Perché?

«Non è vero che se i profitti sono alti vuol dire che va tutto bene. La grandi crisi degli Anni Trenta nacque proprio da [illegible] eccesso di profitti: questi crescevano perché aumentava la produttività ed i salari nominali erano stazionari. I prezzi non diminuivano e così le aziende guadagnavano di più. I grandi capitani d'impresa avevano il problema di dove investire questi capitali, che finirono in buona parte [illegible] Borsa. I listini salirono alle stelle, [illegible] non poteva durare perché l'economia [illegible] era sana. Così fu un disastro. Questa situazione si è ripetuta in modo quasi speculare nel Giappone degli ultimi anni. Si è avuta [illegible] cri[illegible] da eccesso [illegible] profitti».

Come [illegible] ne esce?

«Adesso si [illegible] ridimensionano tutto, anche [illegible] ovviamente il sistema soffre e [illegible] ripercussioni [illegible] generali: basti pensare che il Giappone possiede ampie porzioni di debito pubblico americano [illegible] ora questa domanda si è indebolita. C'è appun[illegible] una situazione di fibrillazione in un contesto di eccessi di emotività nei confronti delle variazioni dei listini che amplifica i movimenti. Se questo è il quadro, nemmeno il profeta Ezechiele potrebbe dire qual è la cura del malanno».

Dobbiamo insomma abituarci a dei mercati con alti e bassi più frequenti?

«E' anche effetto della globalizza[illegible]. Con [illegible] vantaggio: il sistema è più rapido, [illegible] ci sono più tempo e più strumenti per elaborare soluzioni. La crisi del '29 ci mise un anno o poco più prima di intaccare l'economia reale. Ai nostri giorni il distacco può [illegible] maggiore e c'è più tempo per correre ai ripari».

Ci si risiamo: in che modo?

«La crisi dell'87 è stata fermata agendo sulla leva del rifinanziamento delle banche e dunque delle imprese. La Federal Reserve quadruplicò in breve gli affidamenti alle banche e, nel giro di tre mesi, bloccò i fallimenti e archiviò il pericolo».

L'ultimo G7 ha dato due segnali, ha auspicato nuove regole per la finanza globale. E' la strada giusta?

«Io credo che, [illegible] un'Europa che dal punto di vista monetario (e spero presto anche da quello politico) è unificata, c'è la possibilità di un triangolo con la Federal Reserve e Fondo monetario. Prima della moneta [illegible] eravamo più deboli, bastava [illegible] Soros [illegible] mettere in ginocchio le nostre banche centrali. Le condizioni sono cambiate, si può dialogare ad alto livello per studiare formule che imitino i contrappesi usati a livello nazionale, valutino i focolai di crisi e permettano di controbilanciarli».

Sarà una operazione costosa...

«Serve un fondo, sia chiaro, visto che con le prediche non [illegible] ottiene nulla. E' naturale che ci sarebbe [illegible] costo, magari elevato, ma servirebbe [illegible] evitare danni maggiori. Non ci vuole [illegible] genio per pensare questo. Il difficile è poi mettere in pratica gli insegnamenti. Tuttavia è da quelli che bisogna partire».

Marco Zatterin

OLTRE LA LINEA

Banche centrali-governi divorzio dietro l'angolo



La riduzione dei tassi americani che, dopo tanta politica monetaria parlata, Greenspan ha finito per decidere ha riacceso sia le attese di analoghe decisioni in Europa, sia le polemiche per la ostinazione [illegible] la quale le banche centrali più pesanti [illegible] influenti - in sostanza la Bundesbank - continuano a procrastinarle. Queste polemiche sono fisiologiche [illegible] sistemi nei [illegible]ali l'autorità monetaria [illegible] una magistratura autonoma ed indipendente il cui compito è quello di dosare la quantità di moneta [illegible] modo da favorire gli scambi, [illegible] quindi la dilatazione dell'attività economica [illegible] la crescita del reddito, ma senza compromettere il valore della moneta stessa, come avverrebbe se un ec[illegible] liquidità finisse per alimentare una qualsiasi forma [illegible] inflazione. Poiché si tratta pur sempre di valutazioni soggettive, per quanto confortate da dati oggettivi ed analisi sofisticate, è evidente che le autorità monetarie saranno sempre [illegible] comunque sollecitate da chi è maggiormente interessato alla crescita economica - governi, imprese, organizzazioni sindacali - [illegible] consentire condizioni monetarie più espansive: fa parte del gioco dei sistemi pluralisti il cui equilibrio [illegible] affidato alla composizione dialettica dei diversi ruoli e dei diversi interessi.

Nel periodo più recente, tuttavia, la polemica sta assumendo aspetti diversi. E' come se la crisi finanziaria ed il conseguente rallentamento di tutti i sistemi economici avesse accelerato ed inasprito un processo che stava comunque maturando contestualmente - e non a caso - agli effetti strutturali prodotti dalla liberalizzazione [illegible] dalla globalizzazione dei mercati.

Sinteticamente si può dire che liberalizzazione e globalizzazione, in quanto stanno portando la concorrenza al [illegible]imo livello possibile, hanno eliminato ogni possibile fattore genetico dell'inflazione. Si va infatti diffondendo la convin[illegible] che l'inflazione non è più contenuta, contrastata [illegible] controllata come poteva essere [illegible] passato quando, anche quando [illegible] la si vedeva, la si considerava sempre in agguato. Oggi più semplicemente si ritiene che [illegible] esista più, e che non possa più esistere fino a quando [illegible] dovessero essere nuovamente erette barriere per segmentare l'unico, ecumenico, globale mercato che si è formato. Per essere perfetto questo sistema dovrebbe annientare ogni tipo [illegible] viscosità nel movimento di merci, servizi, lavoro; perfetto, quindi, non lo sarà mai. Ma a questa perfezione si è avvicinato molto come ha confermato [illegible] pronta - e per diversi aspetti rovinosa - discesa dei prezzi internazionali che si è registrata appena le previsioni di crescita hanno cominciato ad essere riviste ovunque al ribasso.

E allora si pone la domanda: se in una economia globalizzata l'inflazione è sostanzialmente esclusa dalla concorrenza, cosa più impedisce alle banche centrali di attuare poliche monetarie maggiormente orienta[illegible] allo sviluppo? Per quanto singolare la cosa possa sembrare, questa domanda una risposta non ce l'ha. Si prenda l'esempio più emblematico della Bundesbank cui fanno [illegible] le posizioni della Bce: [illegible] che rischi di inflazione non ve ne sono; riconosce che la crisi sta toccando e toccherà l'Europa con un rallentamento del ritmo [illegible] crescita; manifesta la preoccupazione che tale rallentamento possa acuire il dramma della disoccupazione e rendere più difficile la tenuta delle politiche di risanamento finanziario. Ciò nondimeno, rifiuta ogni ipotesi di riduzione dei tassi sostenendo che [illegible] già bassi e che le sofferenze dell'economia reale hanno altre origini. Potrà anche essere una analisi corretta questa. Ma per quanto scarse possano essere le possibilità che una riduzione dei tassi possa lenire difficoltà [illegible] problemi, perché non tentare? Quale rischio si correrebbe? Negli Stati Uniti la riduzione di un solo quarto di punto ha fruttato una ripresa della fiducia. In Europa, [illegible] analoga mossa potrebbe attenuare le preoccupazioni che l'avvio della moneta unica e l'azzeramen[illegible] [illegible] tre anni dei residui disavanzi pubblici possa aggiungere effetti depressivi a quelli che stanno provenendo dall'estero.

Ecco, dunque, la barriera di incomprensione che sta salendo attorno alle autorità monetarie. Liberate dall'impegno di contrastare i rischi di inflazione, il loro compito dovrebbe essere la determinazione dei tassi di interesse che determinino la allocazione delle risorse più favorevole allo sviluppo. Non contestando questa opinione sempre più diffusa, comunque non esplicitando i motivi che si oppongono a politiche più espansive, il filo di reciproca comprensione e di reciproco rispetto che unisce le banche centrali alle istituzioni politiche ed economiche rischia [illegible] allentarsi; la politica monetaria rischia di essere percepita come matrigna, quasi ostile alle legittime aspettative [illegible] alle speranze delle quali i governi si fanno interpreti con determinazione crescente.

Si accumulano incomprensioni e tensioni che certo [illegible] facilitano il governo di sistemi sempre più complessi ed interdipendenti.

Alfredo Recanatesi

I NOMI [illegible]

Marzotto va a caccia, Giribaldi attacca, Telecom cerca pace

Da quando ha deciso di ritirarsi dalla prima linea del fuoco passando a **Jean de Jaegher** molti dei suoi poteri, **Pietro Marzotto** è uno degli uomini più corteggiati d'Italia. L'ultima offerta, secondo i bene informati, viene da **Massimo D'Alema** in p[illegible]. Il presidente del Consiglio incaricato, nel suo giro di consultazioni, avrebbe contattato anche il conte di Valdagno per un incarico ministeriale. Offerta cortesemente declinata.

Anche se Marzotto sembra impegnato a cacciare nuove prede per far crescere il gruppo, occasioni ulteriori non gli mancheranno. Ad esempio quella della presidenza della Confindustria dove, nella prima primavera del XXI secolo, scadrà **Giorgio Fossa**, non più rieleggibile. Tornato a casa, a sua volta Fossa potrebbe allargare i suoi interessi [illegible] un settore dove già ope[illegible] la moglie **Laura**, la moda. Come presidente della Valentino, *griffe* dell'Hdp guidata da **Maurizio Romiti**.



Pietro Marzotto



Cesare Romiti

Da quando il padre di Maurizio, **Cesare Romiti**, ha deciso di disinteressarsi della Snia per via della scalata sferrata dall'ex padrone della Traco, l'amministratore delegato di Snia **Umberto Rosa** è in grave imbarazzo. Le incertezze sul futuro assetto proprietario starebbero ostacolando alcune operazioni che riguardano la controllata Sorin, mentre il titolo per[illegible] terreno. Ma **Luigi Giribaldi** non sembra curarsene e prosegue l'affondo.

Ci sono molte probabilità che venerdì prossimo il consiglio Telecom discuta sul nuovo amministratore delegato, da scegliersi [illegible] una lista dalla quale, a sorpresa e chissà perché, è uscito il nome [illegible] un signore sconosciuto ai più: **Paolo Guidi**, amministratore di Teleglobe. Molti invece insistono sulle *chances* del sessantaduenne **Pasquale Pistorio**, l'uomo che ha resuscitato la Sgs (ora St Microelectronics), portandola [illegible] livelli mondiali. Non è neppure escluso che il presidente **Gian Mario Rossignolo** tenti di riproporre per quella poltrona il direttore generale **Fulvio Conti**. Non [illegible] sa [illegible] quanta fortuna.

Mentre l'*Economist* indica nella BT di **Jain Vallance** il partner ideale per Telecom, Rossignolo deve guardarsi le spalle da altri pericoli, come l'indagine della procura di Roma, le decisioni sulle tariffe del presidente dell'Authority per le telecomunicazioni **Enzo Cheli**, e la concorrenza di terzi. La campagna abbonamenti di Infostrada, compagnia di telefonia fissa di Olivetti guidata da **Riccardo Ruggiero** (figlio del presidente del Wto **Renato**), sta andando [illegible] vele spiegate: 75 mila abbonamenti in sole tre settimane. E altri gestori [illegible] all'attacco. A proposito di telecomunicazione, ha il vento in poppa anche Disney Channel, il canale televisivo per ragazzi guidato da **Janet Scardino** e proposto [illegible] esclusiva [illegible] Disney, via satellite, attraverso Telepiù. A una settimana dal lancio ha raggiunto quota 60 mila abbonati.



Luigi Giribaldi



Fulvio Conti

La scomparsa di **Gianfelice Franchini** potrebbe riaprire [illegible] vecchi pretendenti la partita del settore «food» di Standa. Non è chiaro infatti [illegible] l'erede, il figlio **Marco**, se la sentirà di affrontare questo salto di dimensione. Per cui è possibile che [illegible] garante del passaggio: [illegible] Mediocredito Lombardo (gruppo Intesa) presieduto da **Giuseppe Vimercati**, [illegible] ne faccia carico direttamente, anche per evitare una penale [illegible] 60 miliardi. A quel punto il «food» Standa (100 miliardi cash più debiti per 600 miliardi) potrebbe andare [illegible] terzi italiani (la Rinascente guidata da **Benoît François Lheureux**) o stranieri.

Il nuovo presidente **Pier Luigi Fabrizi** ha portato bene al Montepaschi che, contrariamente a ogni aspettativa, è riuscito a portare a [illegible] l'accordo con l'Agricola Mantovana presieduta da **Piermaria Pacchioni**. La capitolazione della Bam, che segue l'intesa tra la Popolare di Novara presieduta da **Siro Lombardini** e il Credem di **Achille Maramotti** e l'ingresso della Vicentina di **Gianni Zonin** in Bnl, rimette in moto il mondo «protetto» degli istituti cooperativi. A questo punto gli occhi sono puntati sulla Popolare di Milano presieduta [illegible] **Paolo Bassi**, oggi la più potente popolare d'Italia. Il cui percorso, tuttavia, non potrà che essere quello di candidarsi [illegible] «polo aggregante».



Enzo Cheli



Franco Tatò

Siro Lombardini

Nel mondo dei grandi enti pubblici, che il governo guidato da **Romano Prodi** ha avviato sulla strada della riorganizzazione [illegible] del risanamento, [illegible] giorni di forti patemi d'animo. Se [illegible] segretario diessino non riuscirà a fare il governo garantendo continuità, rischiano di andare in fumo gli anni di lavoro all'Enel della coppia **Chicco Testa-Franco Tatò**. Due tipi che, seppure con una certa aggressività, hanno svecchiato l'apparato e rilanciato il gruppo.

Per non parlare delle Poste dove **Corrado Passera** ha avviato un risanamento che non può subire ritardi. [illegible] delle Fs, dove **Giancarlo Cimoli** e **Claudio De Mattè** stanno cercando di ridare prospettive ad una macchina piena di buchi. Anche se un arresto dei programmi farebbe comodo a molti: gli appassionati di *golden share* [illegible] Nerio [illegible]si, i produttori privati di energia, e numerosi sindacati.

Valeria Sacchi



Corrado Passera



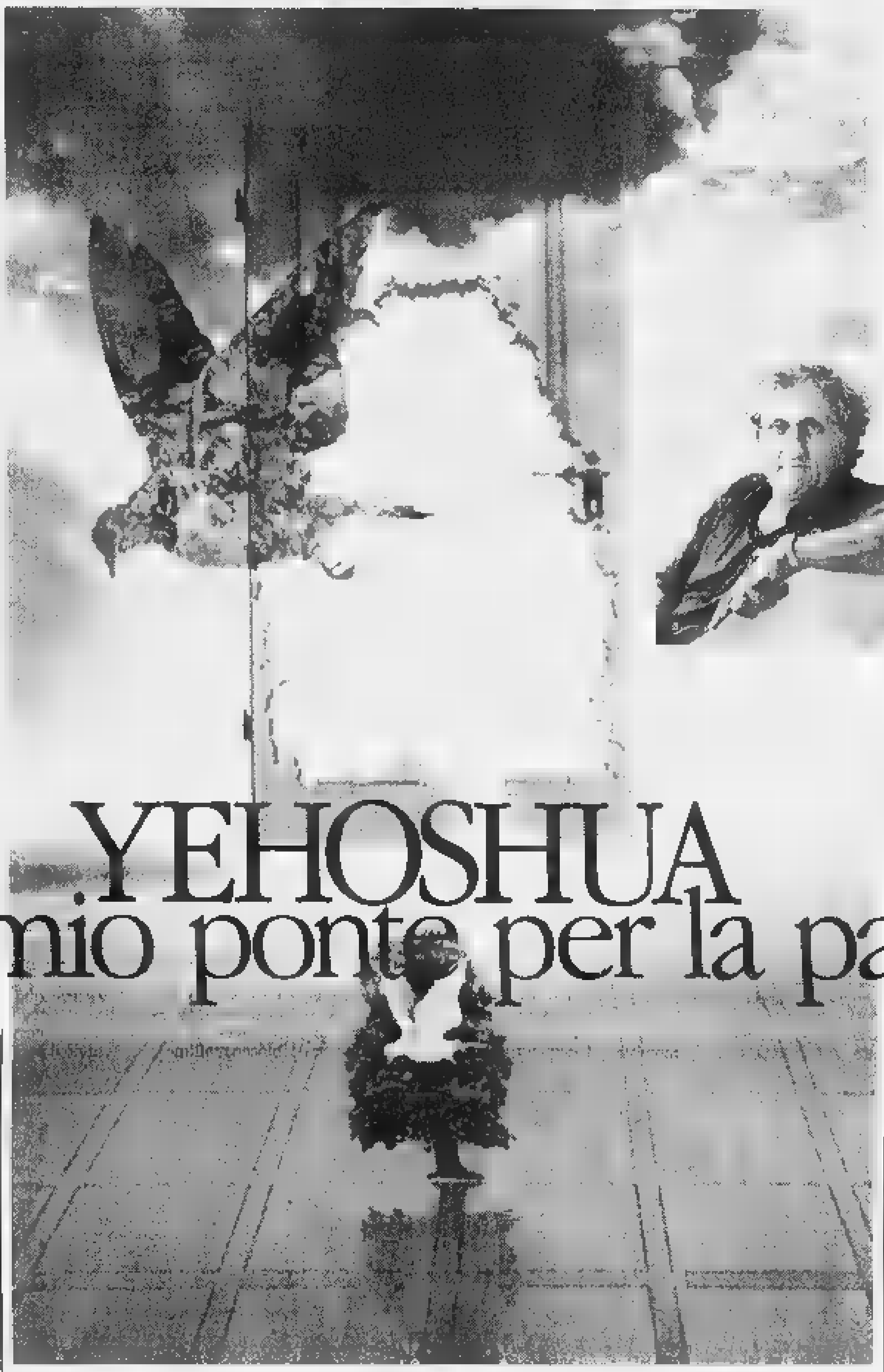
Gillian Anderson, l'attrice di *X-Files*, ha accettato la salariale minima (circa 750.000 li la settimana) per il ruolo di protagonista in un film a basso costo che sarà girato in Scozia da Terence Davies.



Il maggiore drammaturgo secolo? Arthur Miller. Emerge, senza ombra di dubbio, da un sondaggio tra ottocento attori, registi, critici e scrittori commissionato dal Royal National Theatre di Londra.

Il ruolo degli intellettuali nel processo di distensione: le riflessioni dello scrittore, mentre Netanyahu e Arafat si confrontano in America

YEHOSHUA
Il mio ponte per la pace



Comprendere la legittimità del palestinese al sionismo, almeno fino all'Olocausto, è importante per superare risentimenti del passato

Valorizzare gli aspetti medio-orientali dell'identità israeliana può fugare le paure degli arabi dinanzi al possibile colonialismo culturale dell'Occidente

GIOVEDI' ho partecipato, Roma, una fra intellettuali israeliani e palestinesi patrocinata dall'organizzazione C.A.S.T.O.R.O., affiliata sindacato F.I.T.U.S.. Il convegno verteva su come la cultura palestinese quella israeliana possano rappresentare un ponte per la pa tra i due popoli. Malgrado il titolo piuttosto generico vago, malgrado io personalmente mi sia chiesto porti un sindacato italiano a occuparsi di questione internazionale delicata, complessa e tanto dibattuta quale il conflitto israelo-palestinese, l'iniziativa mi appare comunque degna elogio. E' dall'elezione di Benjamin Netanyahu a primo ministro che, sia fra i palestinesi che fra gli israeliani, prevale clima di grande stanchezza e di disillusione per tutto ciò che riguarda processo di pace. Ritengo quindi molto importante che elementi estranei al conflitto, primi fra questi gli europei, costringano le parti superare la rassegnazione e la prostrazione, spronandole, idee nuove e stimolanti, a rinnovare un dibattito sul quale paro stato ormai detto tutto.

Il destino ha voluto che questo convegno si svolgesse nel segno di una ripresa delle trattative così che, mentre da un lato si sono potute evitare querimonie, lamente e le solite contro il governo Netanyahu per l'arresto del processo di pace, dall'altro le rinnovate speranze di un vicino accordo hanno impresso nuovo slancio negli intellettuali sostenitori della pace, incoraggiandoli nel loro compito di preparazione degli animi verso il prossimo stadio, il più difficile, quello dell'accordo finale.

Vorrei dunque riassumere alcune proposte di riflessione rivolte agli israeliani e ai palestinesi giacché, per quanto mi riguarda, una delle conseguenze più bi re di ques conflitto è il fatto che io stesso abbia cominciato ad elaborare strategie per entrambe le parti, quasi che anche i palestinesi fossero ormai parte me.

IL PASSATO

Sbaglia chi pensa che si possa sfuggire al passato limitandosi a considerare la situazione presente. Il passato riaffiora in ogni di dibattito e se vogliamo che la pace venga rafforzata consolidata è necessario che gli intellettuali di entrambe le parti si sforzino di capire meglio la parte avversaria evidenziando la legittimità etica delle azioni, ove ve ne sia la necessità. I palestinesi sono disposti ad accettare l'esistenza di Israele senza però ammettere l'opportunità della sua creazione. Qui occorre svolgere lavoro di chiarificazione al fine di convincere i palestinesi che gli ebrei avevano il diritto (non solo da un punto di vista storico bensì esistenziale) di trovare nel mondo un pezzo di terra sul quale poter costruire una vita normale. L'esistenza anomala di un popolo disperso varie nazioni non solo un problema europeo ma globale e i palestinesi, in quanto membri del umano, erano, e sono, tenuti a prendere parte alla sua soluzione. Non si può negare che il prezzo pagato da loro - la perdita di parte dei propri territori - sia molto alto e dunque hanno diritto ad un risarcimento adeguato generoso da parte degli ebrei del mondo intero. Tuttavia essi devono anche rendersi conto che la creazione dello Stato ebraico fu legittima per la sopravvivenza di questo popolo. Gli israeliani, da parte loro, devono capire che la reazione palestinese in seguito alla presa di possesso di porzioni di territorio nella loro patria, almeno fino all'Olocausto, fu naturale. Su questo punto i nuovi storici israeliani si impegnano nel convincere l'opinione pubblica israeliana che negli anni antecedenti la seconda guerra mondiale i palestinesi si comportarono come avrebbe fatto qualsiasi altro popolo. La comprensione della legittimità dell'opposizione palestinese al sionismo, almeno fino all'Olocausto, è estrema importante al fine di superare i risentimenti del passato che rappresentano tuttora un ostacolo di non poco conto alla disponibilità israeliana ad eventuali con

Il mondo arabo teme che la pace possa condurre al predominio della cultura occidentale di Israele su quella tradizionale araba. L'espe complessa non felice degli arabi con il colonialismo occidentale, che da un lato li affascinò li sedusse, dall'altro li sfruttò e li umiliò, risveglia in loro reazione eccessiva ansia nei confronti di un possibile «colonialismo culturale israeliano». Nel corso degli gli arabi hanno infatti imparato uno Stato piccolo scarsamente popolato quale Israele è in grado di vincerli sui campi di battaglia, non vi sarebbe da stupirsi quello stesso Stato prevalesse anche da un punto di vista culturale. Ancora oggi la parola «colonialismo», per quanto fenomeno scomparso da molti anni, rimane un termine pressoché mitico ai loro occhi, in grado di suscitare violente reazioni ogni dialogo condotto con mondo occidentale - atteggiamento che ricorda vagamente il comportamento un adolescente incollerito e pieno di rancore nei confronti dei genitori. E' quindi necessario un lavoro particolarmente attento da parte degli intellettuali israeliani palestinesi al fine di dissipare questi timori. Il sionismo non è assolutamente movimento colonialista. Gli ebrei giunsero in Palestina per creare un Stato impossessandosi di territori arabi senza però l'intenzione di sfruttare coloro che già vi si trovavano o di dominarli culturalmente. Non esiste colonialismo che non comporti lo sfruttamento del lavoro degli indigeni quello delle risorse naturali del luogo, trasferite poi in qualche nazione-madre europea. Il sionismo, al contrario, ebbe mai tali mire. Il sogno quello di fondare una nuova nazione un territorio libero da arabi senza sfruttamento alcuno e senza nessun trasferimento di ricchezze se quello degli ebrei sparsi per il mondo verso Israele.

Tuttavia, per liberarsi definitivamente dall'idea di «colonialismo» gli ebrei sono tenuti a mostrare una maggiore apertura nei confronti della cultura medio-orientale evidenziandone gli elementi presenti nella propria identità. Essi sbaglierebbero nel considerarsi occidentali approdati casualmente, a causa, di persecuzioni anti-semite, sulle coste orientali del Mar Mediterraneo, bensì devono ritenersi figliol prodighi di ritorno alla loro antica identità. Metà dei residenti ebrei di Israele sono origine e di cultura sefardita e loro spetta il compito di valorizzare questa identità senza naturalmente rinunciare ai principi occidentali di libertà e di democrazia conquistate nel dell'ultimo secolo. Questo lavoro di «valorizzazione» degli aspetti medio-orientali dell'identità israeliana è estremamente importante al fine di fugare le paure, vere o presunte, dei palestinesi dinanzi ad una possibile prevaricazione culturale israeliana.

GERUSALEMME

Nessun accordo definitivo potrà raggiunto Israele non di mostrerà disposta a negoziare un compromesso che comprenda anche una soluzione riguardante Gerusalemme e la garanzia del rispetto dei diritti dei palestinesi in questa città, sacra e importante anche per loro. Gli intellettuali israeliani sostenitori della pace, che nel corso degli anni hanno svolto un puntiglioso lavoro di preparazione affinché i loro concittadini riconoscano ai palestinesi il diritto all'autodeterminazione ai membri del Olp, loro rappresentanti, quello di condurre i negoziati, devono incanalare i loro sforzi nel convincere gli israeliani che i palestinesi hanno diritto ad una rappresentanza autonoma anche a Gerusalemme.

LA RELIGIONE

L'ortodossia religiosa, israeliana e palestinese, rappresenta negli ultimi anni il più acerrimo nemico al proseguimento del processo di pace e al raggiungimento di un compromesso. Tuttavia la saggezza e la moderazione dei laici di entrambe parti può evitare che la situazione precipiti, trasformando la questione da politica religiosa, eventualità che prolungherebbe lo scontro all'infinito. E' necessaria pertanto un'iniziativa intellettuale ambo le parti che sostenga il coinvolgimento, dialoghi per pace, di esponenti religiosi moderati. La presenza di tali personalità negli incontri bilaterali sarà necessaria per scongiurare il pericolo rappresentato dal fondamentalismo religioso.

L'OLOCAUSTO

La negazione dell'olocausto da parte di alcuni portavoce palestinesi un fenomeno particolarmente doloroso per gli israeliani. Occorre quindi che gli intellettuali palestinesi sostenitori della pace facciano ogni sforzo per condannare tali affermazioni. L'olocausto è una tragedia storica realmente accaduta ed essi devono stare bene attenti a prestare mano, direttamente o indirettamente, alla sua negazione.

MINORANZE ETNICHE

In Israele è presente una nutrita minoranza etnica palestinese - all'incirca un milione di persone - che gode del pieno diritto di cittadinanza pur non avendo ancora raggiunto all'atto pratico una completa parità economica sociale con i cittadini ebrei. Ritengo che anche nel futuro Stato palesti dovrà esserci posto per una minoranza ebraica (oggi nei territori occupati vivono circa centocinquantamila ebrei). Compito gli intellettuali palestinesi sarà quello di preparare i propri concittadini all'idea che i coloni, a loro così invisi, potrebbero, dopo firma di un accordo di pace definitivo, mostrarsi persino disposti ad accettare la cittadinanza palestinese e ad impegnarsi ad essere fedeli verso nuova nazione. In tal caso, dunque, non vi sarebbe alcun motivo di scacciarli dalla Palestina. Il chiarimento di questo punto è indispensabile non solo per neutralizzare eventuali ostacoli sulla strada del processo di pace ma anche per garantire un pluralismo laico democratico della nuova nazione che sorgerà.

LIBERTA' E DEMOCRAZIA

Tra gli intellettuali israeliani sostenitori della pace in corso un dibattito riguardante l'atteggiamento da tenere nei confronti dei metodi repressivi e dei sistemi di governo, talvolta tirannici, dei rappresentanti dell'Autorità palestinese. E' necessario protestare, come si fa nel caso di ogni violazione dei diritti umani in qualsiasi nazione, oppure, finché lo Stato palestinese rispetterà i propri impegni verso la pace, si dovrà evitare ogni interferenza negli affari interni della giovane nazione, soprattutto dopo un conflitto tanto lungo e complesso? Personalmente sono del parere che noi israeliani dobbiamo tendere una mano agli intellettuali palestinesi ed aiutarli nella lotta per la democrazia e per il rispetto dei diritti umani, tenendo anche presente che mai due Stati democratici sono giunti allo scontro armato. La democrazia rappresenta la garanzia migliore per una pace stabile e duratura. Quindi, malgrado l'imbarazzo e i problemi che comporterà la condanna della violazione dei diritti umani nello Stato palestinese, noi siamo tenuti a mantene un'atteggiamento di coerenza intellettuale confronti dei principi libertà e democrazia che guidano le nostre azioni.

Abraham B. Yehoshua

Angeli tedeschi sul Monte Carmel
Decine di ebrei salvati dall'incendio

Un esempio di eroismo da otto ragazzi della comunità cristiana fondata nel 1963 da una infermiera di Stoccarda

GERUSALEMME

I pioppi, i pini, gli eucalipti, le viti e gli ulivi ardevano orrendamente i fiori di Zichron Yaacov, uno dei villaggi di più antico insediamento agricolo, quello che il barone de Rothschild destinò agli inizi del secolo ad la vigna Israele.

Il grande fuoco lambiva le villette dei poeti, toccava già il portico dello scrittore Hillel Helkin, digrignava i denti di fronte alle case dei contadini, si avventurava fra la disperazione generale fino alla soglia del negozio di sementi e pesticidi di Avigdor Abramovitz. Era lunedì mattina, già da trentasei ore, quindi, i vigili del fuoco e i cittadini delle zone vicine al Monte Carmel si battevano contro un incendio di dimensioni mai viste prima, una belva che mangiava pezzi le piante faticose di Israele, che se rideva dell'orgoglio dei vignaioli che fingono di vivere in un posto normale, parlano della vendemmia hanno il glicine sulle mura di casa.

Erano ormai quasi senza forza e senza speranza i pompieri che s'avventurarono verso la casa di Hillel Helkin da cui fuggivano la moglie e le bambine; verso il negozio del vecchio Avigdor, dove potevano da un momento all'altro prendere fuoco, spargendo fumi venefici, i suoi concimi chimici.

Tutt'a un tratto, uscendo dal nulla come angeli, i biondi capelli sullo sfondo delle fiamme e del fumo, apparvero otto ragazzi; avevano maschere antigas sul volto; abiti resistenti alle fiamme nascondevano i corpi veloci, le braccia muscolose brandivano vecchie pompe, asce, estintori, portavano sacchi di sabbia. Dietro di loro, seguivano tre uomini più anziani, con oggetti di supporto, acqua da bere, maschere di ricambio.

«Che fanno qui, questi? Che vogliono?», chiesero i vigili. «Sono i nostri tedeschi - rispose il vecchio Avigdor -. li lasciate fare, rimetteranno tutto a posto». Gli angeli tedeschi degli ebrei di Zichron Yaacov di fatto fecero bene il lavoro. Senza tenere stessi in alcun conto bloccarono il fuoco sulle soglie di casa, si incatenarono in un corpo a corpo le fiamme che avrebbero potuto spargere il veleno dei pesticidi, fino a salvare il negozio di Abramovitz. Ore ore gli angeli tedeschi si ingaggiarono in una dimostrazione plateale amore verso i loro ebrei di Zichron Yaacov, e la fecero.

Quando nel 1963 venne qui a costruire le sue linde capan con un seguito di qualche decina di persone l'infermiera di Stoccarda Emma Berger, convinta che il compito dei cristiani, specie di quelli tedeschi, fosse aiutare gli ebrei a realizzare il loro compito di popolo della redenzione vivendo in Israele, ebbe un'accoglienza favorevole. non avrebbe potuto essere altrimenti, fra quei sopravvissuti dell'Olocausto, e fra quei fieri contadini che potevano sopportare di vedere la loro terra venduta per denaro ad alcuni tedeschi.

Ma Emma non si dette cura delle dimostrazioni, né del lancio di sassi, né delle svastiche dipinte sui muri, nemmeno di un tentativo legale espropriazione, peraltro respinto dalla Corte Suprema israeliana. Mentre il suo grup cresceva e prosperava creando fattorie una fabbri di maschere contro le esalazioni chimiche dei gas, Emma insegnava a regalare caramelle e fiori ai bambini di Zichron anche nei momenti di più grave conflitto. Chiamò la comunità cristiana Beit El, in ebraico Casa di Dio. Nel 1973, durante la Guerra del Kippur, ebbe un gran salto di popolarità ospitando i cittadini di Zichron nei pulitissimi e ben forniti rifugi antibomba della sua comunità. Nell'84, rasserenata dalla crescita dei buoni rapporti, morì. Nel '91 Saddam Hussein durante la Guerra del Golfo lanciava missili che minacciavano ogni volta sorprese chimiche: la gente di Zichron venne ai cancelli di Beit El chiedere filtri antigas agli angeli tedeschi.

Così va la storia. I ragazzi biondi oggi spiegano seri che i loro rifugi sono tanto sicuri e che le loro maschere tanto ben fatte perché con l'avvicinarsi del Duemila e quindi, chissà, dell'Apocalisse, bene pronti al peggio, sempre naturalmente restando abbracciati col «popolo eletto». Il quale nel frattempo ha mandato a chiedere con discrezione non ci sarebbe qualche posto di lavoro in quelle belle fattorie tedesche, e magari anche nella fabbrica delle maschere antigas.

Nirenstein

IL CASO. Dopo un secolo e mezzo sono tornati sulle Alpi del Bellunese

Qualcosa di nuovo, anzi d'antico: gli orsi

Tracce inconfondibili sulle nostre montagne

DOPO circa un secolo [illegible] mezzo ricompaiono gli orsi sulle nostre montagne, e non è più una notizia dubbia come quella portata in [illegible] piazza del Cadore da un turista spaventato che aveva scambiato il verso d'allarme di un capriolo per il rugghio di un orso. Dalla Slovenia, dove esiste una popolazione censita tra i 350-400 esemplari, dopo aver occupato la Foresta Tarvisiana, alcuni orsi si sono affacciati in provincia di Belluno. La loro presenza [illegible] stata accertata [illegible] nel 1995: le impronte lasciate sul terreno forse potevano far sorge[illegible] qualche dubbio nella lettura ma la certezza venne quando si scoprirono degli alberi di sorbo quasi divelti [illegible] scorticati dagli unghioni [illegible] le bacche divorate; si raccolsero anche escrementi [illegible] peli che furono scientificamente analizzati.

Allora, a un convegno di seri cacciatori di montagna, ascoltai una prima relazione e si pensò [illegible] un animale solitario che si era spinto fuori dal suo territorio. [illegible] fatto così documentato aveva suscitato stupore, ma ricordo che dentro l'animo di ognuno di [illegible] nasceva un sentimento di gratitudine per l'orso e per l'ambiente che stava ritornando com'era al tempo dei nostri bisnonni.

Ora, ottobre 1998, a detta degli esperti, tra l'Isonzo [illegible] le Dolomiti bellunesi gli orsi presenti sarebbero almeno una decina. Forse questo numero potrebbe [illegible] un po' esagerato ma anche fosse[illegible] un paio in meno, il fatto è che ci sono!

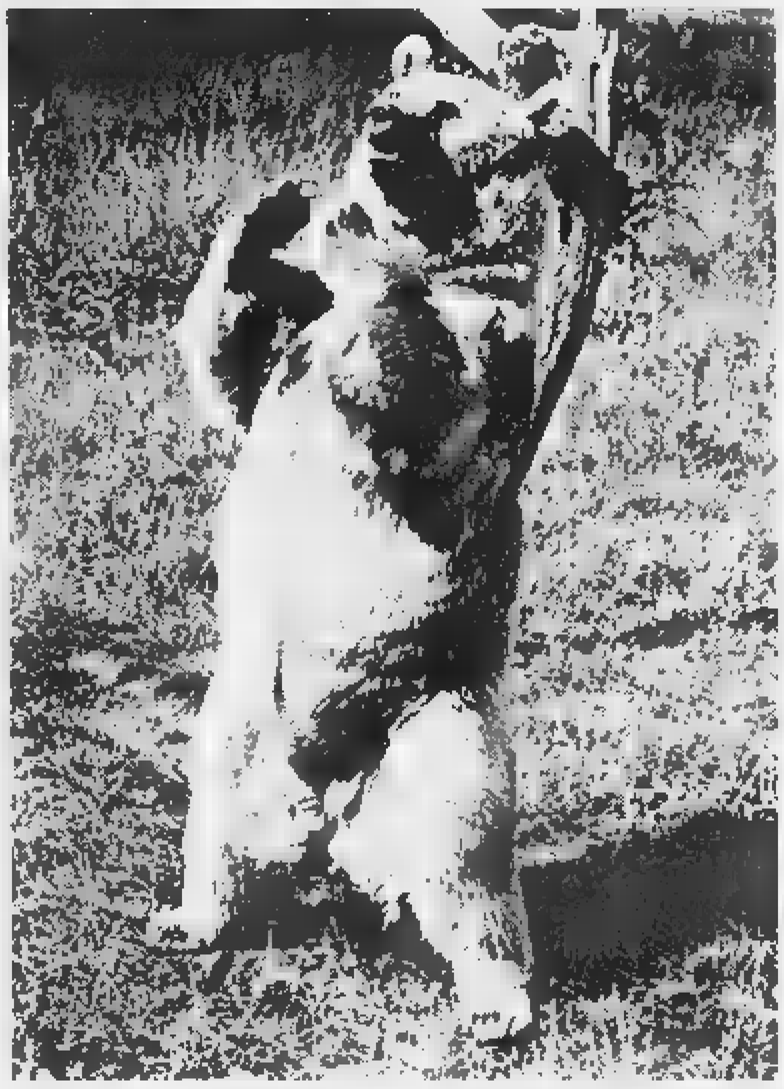
Non è da pensare, come qualcuno ha voluto affermare, [illegible]he si stiano espandendo perché la montagna è meno abitata di cinquant'anni fa: quando la loro presenza era abbastanza estesa come alla fine del '700, le valli alpine erano abitate più di adesso; agli orsi veniva anche data la caccia [illegible] le leggi absburgiche prevedevano [illegible] cospicuo premio in denaro a chi li uccideva.

Il mio parere è che l'espandersi e l'intensificarsi della presenza degli ungulati sulle nostre Alpi sia di richiamo ai grandi carnivori: vengono abbandonati i pascoli destinati all'alpeggio degli animali domestici e questi pascoli vengono occupati dagli erbivori selvatici. Al seguito degli erbivori arrivano i carnivori.

Se grandi difficoltà ci sono per questi grandi e stupendi animali al rioccupare territori già loro, queste [illegible] dovute alle grandi vie di comunicazione; specialmente l'autostrada A23 Tarvisiana [illegible] la A22 del Brennero. Già qualche [illegible] fa, in Val Canale, un bell'esemplare [illegible] [illegible] investito e ucciso da un ca[illegible].

[illegible] parte dei cacciatori della «Zona Alpi» si è invece convenu[illegible] non solo di scrupolosamente rispettare la protezione sancita dalla legge, ma anche di seguire, osservare, segnalare ogni avvistamento e il comportamento al fine di agevolare [illegible] loro ritorno [illegible] maniera stabile. Come del resto è già avvenuto per lo stambecco; questo si reintrodotto ormai su tutta la cerchia alpina e ben insediato con elementi provenienti dal Gran Paradiso.





Un esemplare di orso bruno (Ursus arctos) come quelli che tornano a popolare le Dolomiti. A sinistra Mario Rigoni Stern

Arrivano dalla Slovenia, secondo gli esperti sarebbero almeno una decina

Alberi da frutta spezzati [illegible] sradicati, bacche divorate, peli e impronte nei boschi [illegible] nei poderi I cacciatori, d'accordo nel rispettarli, li seguono e segnalano ogni avvistamento

Intanto l'apparizione dell'orso mi viene segnalata da un luogo tra i più belli di [illegible] le Alpi, intendo tra la fantastica Civetta [illegible] il superbo Pelmo, nei pressi di Forsenighe in località Launéde, nel Comune di Forno di Zoldo. A scrivermi questo è uno di quegli emigranti stagionali ri[illegible] dalla Germania: nel piccolo podere di Giuseppe Costantin la visita del simpati[illegible] e grosso plantigrado ha lasciato vistosamente le sue tracce: alberi [illegible] susine spezzati e sradicati, la frutta tutta divorata, escrementi con noccioli, peli [illegible] impronte inconfondibili.

In questi giorni, probabilmente sempre [illegible] stesso orso, nei dintorni di Astragal ha fatto una scorpacciata di pere: «E' impressionante ciò che ha fatto. Alberi quasi divelti, foglie e [illegible] strappati». Anche qui escrementi, peli, impronte [illegible] [illegible] biglietto [illegible] visita.

In un trattato sull'orso bruno delle Alpi (Ursus arctos) si legge che «... nei periodi estivi e autunnali i frutti selvatici rappresentano per l'orso una fonte di primaria importanza...»: [illegible] ventiquattro campioni di escrementi raccolti e analizzati ben il trenta per cento era rappresentato da resti di mele e pere.

Queste accertate [illegible] finora rare presenze non devono però creare illusioni e fantasie: l'orso [illegible] è animale prolifico e la sua crescita demografica è tra le più lente. La femmina partorisce ogni due anni [illegible] partire dal quarto e la mortalità tra i piccoli sembra raggiungere [illegible] cinquanta per cento. Si sgrava nel pieno dell'inverno dentro una tana scelta in luoghi asciutti e ben nascosti e per due anni gli orsacchiotti vivono con lei sotto costan[illegible] protezione.

Per loro indole gli orsi sono scontrosi e solitari; il loro avvistamento è molto difficile anche per gli esperti. Amano il silenzio della montagna [illegible] [illegible] boschi, si muovono nelle ore crepuscolari [illegible] nottur[illegible] Per questi loro caratteri sono entrati nella mitologia e nella leggenda; nei popoli antichi erano venerati come intermediari tra gli uomini e gli spiriti. Ma come bene si addice a qualche uomo l'appellativo «Sei un orso!».

Mario Rigoni Stern

Oggi [illegible] Venezia omaggio al grande etnomusicologo che compie 70 anni

Leydi, i suoni della differenza

Fra culture alte e basse, regionali e universali

Riproposto il nastro originale del «Ritratto di città» con cui catturò le voci di Milano

VENEZIA

LA «Leydi Akademie» che [illegible] celebra oggi nella Sala Barbantini [illegible] nella Sala Arazzi della Fondazione Cini è davvero un'astutissima trovata per rendere [illegible] Roberto Leydi, per i suoi settant'anni, un omaggio tanto dovuto quanto lontano [illegible] sussiego accademico inviso al festeggiato. Fondatore assieme a Diego Carpitella della scienza etnomusicologica in Italia, Leydi non si è mai chiuso in una specialità settoriale: è l'uomo dei «plurali», le «culture», le «avanguardie», le «altre musiche»; lo studioso che più di tutti [illegible] stato elemento di raccordo fra musica alta e bassa, vecchia e nuova, regionale e universale: ma, a differenza del calderone attuale che va sotto il nome di «musica globale», ha fondato la sua azione di collegamento sull[illegible] consapevolezza delle differenze, lo studio delle particolarità; per lui ogni manifestazione espressiva di una cultura è significativa [illegible] determinante, ma deriva il suo valore dalle specifiche radici linguistiche e geografiche su cui [illegible] fonda.

Piemontese di origine (è nato [illegible] Ivrea), ma milanese di formazione e poi bolognese per l'insegnamento universitario, di queste regioni Leydi ha [illegible] tratto umano cordiale, curioso [illegible] associativo; fin dagli Anni 60, mentre condensa il suo sapere nel bellissimo manuale *La musica dei primitivi* (Il Saggiatore), stabilisce subito un sodalizio con i compositori italiani più originali e avvertiti della [illegible] generazione; mentre studia *Eroi e fuorilegge nella ballata popolare americana* o i *Canti sociali italiani* impiega [illegible] [illegible] capacità organizzativa curando spettacoli teatrali con Kezich e Crivelli, [illegible] collaborando a opere musicali d'avanguardia.

Così l'«Accademia» veneziana di oggi, [illegible] alla *Serenata* per 11 strumenti di Maderna [illegible] [illegible] una pagina di Ligeti, ripresenta il nastro originale di *Ritratto di città*, prodotto nel 1953 presso lo Studio di fonologia musicale Rai assieme a Maderna [illegible] Berio; la città «ritratta» [illegible] quella veste [illegible] è naturalmente Milano, catturata nelle sue voci da quello Studio che per tanti anni è stato [illegible] dei centri più vivi della musica nuova nel dopoguerra; [illegible] ritratto vitalistico e ironico, per certi aspetti vicino a certe pagine milanesi di Gadda. L'insegnamento [illegible] Leydi, aperto [illegible] un [illegible] che estende il concetto di m[illegible] dalla ricerca tecnica all'antropologia, alla sociologia e alla storia («di umano, dimenticate istorie», come diceva Ernesto de Martino) resta un punto di riferimento dei più sicuri del nostro panorama di cultura musicale (anzi, scusa Leydi: culture!); e all'accademico festeggiato [illegible] Venezia, con [illegible] occhiali, barba e immancabile toscano, ci uniamo anche noi fra tanti allievi [illegible] ammiratori.

Giorgio Pestelli

PAROLAIO

LUI SPERIAMO CHE NON SE LA CAVA. Ogni tre me[illegible] Enzo Siciliano affida a un «Diario» che appare nella [illegible] serie della rivista *Nuovi Argomenti* uno zibaldone di pensieri, riflessioni, aforismi, invettive, considerazioni, polemiche deliberatamente privi di ordine sistematico ma proprio per questo incisivi [illegible] puntuti. Sull'ultimo «Diario», per esempio, Siciliano se la prende così [illegible] un non nominato interlocutore: «Mediocre grecista rifondarolo, con la scusa della necessitante obiettività del cronista cui ti affidi, [illegible] inzaccherarmi di te sul giornale che è mio e tuo per niente. Non sperare che tutti abbiano dimenticato quel che [illegible] un Maestro sul tuo conto». Tutto chiaro, netto ed [illegible]licito. E tuttavia lo sfogo sicilianesco necessita di talune, marginalissime richieste di precisazione. Chi [illegible] il «mediocre grecista rifondarolo»? Chi è il «cronista» cui il mediocre grecista ancorché rifondarolo si affidò per inzaccherare di sé Siciliano? Qual [illegible] il giornale che «è mio» di Siciliano e per niente «tuo» nel senso del mediocre grecista eccetera? Chi è il Maestro che scrisse cose tremende sul conto del mediocre eccetera? [illegible] soprattutto [illegible] scrisse il Maestro sul conto del mediocre grecista rifondarolo che inzaccherò di sé Siciliano sul giornale che è [illegible] Siciliano e per niente del mediocre grecista rifondarolo? Quisquilie insom[illegible] solo per la precisione.



Stefano Rodotà

[illegible] E NON [illegible] Il Garante per la privacy Stefano Rodotà decide, tanto per gradire [illegible] allenarsi per [illegible] più gravi e problematici cimenti intellettuali, di iniziare un suo commento [illegible] *Repubblica* con uno di quegli interrogativi semplici semplici ma così semplici da [illegible] alla portata [illegible] chiunque, bambini compresi: «Che cosa sta succedendo all'umanità, [illegible] cui destini s'intrecciano sempre più vorticosamente con l'innovazione scientifica e tecnologica?». Già, cosa mai starà succedendo all'umanità? Smaltita la questioncella, si fischi finalmente l'inizio della partitella.

OSSIGENO DEMOCRATICO. Settimana altalenante per l'umore [illegible] Walter Veltroni, i cui dolori per l'Ulivo ferito sono stati parzialmente leniti [illegible] tanto dal sentimento di gratitudine pubblicamente manifestata da Edwige Fenech che [illegible] ricordato commossa «la bellissima recensione di Walter Veltroni, che [illegible] cinema se ne intende [illegible] come ministro ha fatto molto per [illegible] nostro settore» [illegible] *Quel gran pezzo dell'Ubalda*, [illegible] soprattutto all'incarico all'amico D'Alema per la formazione del [illegible] governo. In questo [illegible] e giù [illegible] umori e sentimenti spicca la promessa che, riferisce il *Corriere della Sera*, il vicepresidente del Consiglio in carica ha formulato a Parma davanti a attori e registi: «Quale che sarà il mio ruolo, confermo il mio impegno a sostenere la vita culturale del Paese, il [illegible] ossigeno, l'Amazzonia su cui lo Stato deve intervenire perché rende». Certamente rende. [illegible] rende anche il repentino reingresso nell'orizzonte politico della sinistra di quell'Amazzonia la cui evocazione costò chissà quante ironie sul [illegible]to dell'Achille Occhetto che la evocò. Urge nuova, ancor più fervente, campagna per l'Amazzonia.

SMENTITESSA. «Nella mia recensione al libro di Barbara Lanati [illegible] Emily Dickinson, è stata deformata [illegible] parola importante», scrive [illegible] *Panorama* Lalla Romano in una lettera di rettifica spedita al settimanale mondadoriano. Infatti «avevo chiamato "poeta" la Dickinson, perché rifiuto il ridicolo termine "poetessa", che "l'arguta Elsa Morante - avevo scritto - usava trasfor[illegible] in petessa"». Invece [illegible] *Panorama*, al posto di «petessa», è apparso «potessa». Un refuso? No, si dice convinta Lalla Romano, quell'errore [illegible] [illegible] solo un affronto all'arguzia della Morante» ma anche sicuramente una censura del settimanale: «La redazione ha pensato che potesse offendere la sensibilità dei lettori». Cioè *Panorama* avrebbe consapevolmente censurato «petessa». Complotto.



Lalla Romano

CATTOSPORCHI. Ecco cosa dice di un prestigioso editore concorrente Giulio Einaudi intervistato dalla *Stampa*: «Sotto [illegible] Mulino c'è [illegible] tendenza cattolica abbastanza scoperta, anche se pulita». Cosa hanno da dire i cattolici «scoperti» [illegible] quel delizioso e amichevole «anche se pulita»?

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL [illegible] O.d.B.**

Uccelli scacciati dal «paradiso degli animali»

Caro signor Del Buono, [illegible] [illegible] che mi perdonerà l'arditezza soprattutto quando sarà venuto a [illegible] della dura battaglia che sto conducendo da oltre tre anni per contrastare il dilagare silenzio [illegible] apparecchiature laser specialmente pericolose perché uscite dalla classificazione militare di armi e dal [illegible] 1995 utilizzate fuori norma in [illegible] sperimentazione abusiva ancora in atto nel centro abitato di Modena dall'ottobre 1995 alla falsa luce di una inesistente innocuità. Nei primi due [illegible] è stata utilizzata [illegible] classe [illegible] B che va dai [illegible] milliwatt a 500 milliwatt, successivamente la classe inferiore 3 A. Il pretesto [illegible] quello di allontanare gli stormi dai posti fissi sulle cime degli alberi in prossimità delle abitazioni.

Non sto [illegible] descrivere tutte le diffi[illegible] incontrate per raggiungere documenti comprovanti la [illegible] tesi. Ma ora, anche dopo clamorosi avvenimenti riguardanti cecità permanenti provocate da dispositivi laser di potenza inferiore rispetto a quelli usati [illegible] Modena, l'evidenza dei fatti è incontestabile. La stampa nazionale, però, non ha dato e non sta dando il giusto rilievo alla vicenda così che ancora tanti esseri viventi risultano vittime [illegible] una disinformazione colpevole che soffoca gli allarmi a favore della commercializzazione. Ritengo che la tenacia con [illegible] poche «persone libere» hanno faticosamente condotto insieme a me questa lotta abbia impedito il proliferare [illegible] fucili laser al di fuori dei confini modenesi, almeno utilizzando i percorsi ufficiali delle [illegible] amministrazioni.

Come potrà lei st[illegible] verificare dalla documentazione qui allegata sono state prese innumerevoli iniziative atte a contrastare il fenomeno: [illegible] denunce alle interrogazioni europarlamentari, [illegible]nali, regionali, provinciali [illegible] comunali (nell'ordine). Inoltre [illegible] manifestazione tenutasi a Modena [illegible] data 27 ottobre 1996 che ha visto relatori illustri in una conferenza stampa, ha proposto istanze di sequestro sfociate [illegible] un documento del ministero dell'Interno nel maggio del 1997 che, dopo l'analisi di uno dei fucili laser utilizzati a Modena, dichiara fuori norma l'uso del FLR 005 in ambiente urbano finché il 20 luglio 1998 esce sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana un'ordinanza del ministero della Sanità che vieta la commercializzazione dei dispositivi laser di classe 3 A [illegible] superiori in tutto [illegible] territorio nazionale. Inutile aggiungere che, a distanza di due mesi dalla esecutività di [illegible]le ordinanza, a Modena vengono ancora utilizzati fucili laser di classe 3 A [illegible] centro cittadino, contravvenendo anche al[illegible] disposizioni dettate dal ministero dell'Interno.

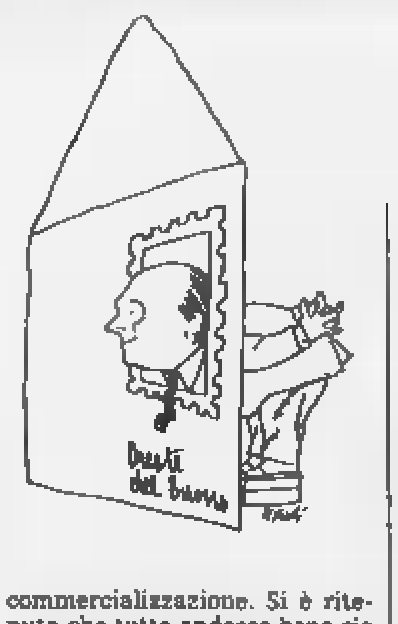
Nonostante in alcune città la magistratura si sia attivata con decreti di sequestro inviati [illegible] vari nuclei operativi delle forze dell'ordine per [illegible] ritiro [illegible] penne e portachiavi laser, tale [illegible]cializzazione, peraltro incentivata dallo [illegible] Comune di Modena che se ne è fatto promotore, continua indisturbata [illegible] all'uso dei fucili laser di classe 3 in piena violazione della norma CEI-EN 50825 del Fascicolo [illegible] Comitato Elettronico italiano delle direttive 92/59 CEE, ecc. Bisogna aggiungere che gli addetti all'uso dei fucili laser sono ben lontani da rappresentare le figure professionali altamente specializzate previ[illegible] dalla [illegible] sopraccitata, addetto e tecnico di [illegible] sono membri di [illegible] cooperativa sociale che include anche soggetti svantaggiati.

A questo mio scritto unisco documentazione ufficiale ed essenziale comprovante la veridicità di quanto esposto, oltre a un datario cronistico che possa rendere [illegible] gravosa la comprensione di una vicenda così complessa e [illegible] di risvolti oscuri e inquietanti. Sono certa che [illegible] fronte a tanto lavoro svolto in difesa dei diritti umani e del rispetto dovuto all'ambiente [illegible] agli altri esseri che ne fanno parte, il [illegible] interesse sarà assicurato, al di là, comunque, delle sue posizioni future in merito, le auguro tutto il bene possibile.

Silvana Stradi, Modena

Gentile Signora Stradi, ho letto [illegible] materiale che lei mi ha inviato non con interesse, [illegible] con crescente sgomento e rabbia che sono molto di più di un semplice interesse. La sua lotta e dei suoi amici contro un pericolo che non pare affatto immaginario, ma terribilmente concreto, [illegible] elogiabile, ma rivela anche quanto costa in questo Paese cercar [illegible] imporre [illegible] poco di giustizia [illegible] di decenza. Il tutto non avrebbe dovuto neppure cominciare e il dottor Mauro Ferri responsabile del servizio caccia [illegible] pesca della Provincia di Mode[illegible] non avrebbe neppure dovuto vergare quella sua condanna agli storni, e agli uomini queste righe che ritengo rivelatrici della [illegible] disposizione d'animo: «Da anni la città di Modena [illegible] analogamente altre cittadine della provincia [illegible] del Paese [illegible] interessata da un imponente fenomeno di inurbamento [illegible] stormi di volatili della specie storno (*Sturnus vulgaris*); tale presenza, in evidente e progressivo aumento negli anni, si traduce in cospicui depositi fecali (guano) su marciapiedi, strade, aiole, autovetture che compromettono lo stato igienico-ambientale e il decoro degli spazi "parassitati" suscitando oggettivi disagi tra i cittadini [illegible] polemiche contro la presunta inerzia del Comune...».

Da qui è partita la voglia [illegible] riparare un guaio cercando di sostituirlo [illegible] un altro, magari di maggiore entità, ed è venuto fuori [illegible] fucile laser, un'autentica arma degradata quasi al ruolo di giocattolo per aumentarne la



commercializzazione. Si è ritenuto che tutto andasse bene sia in fede sia in mala fede. La tecnica per limitare l'inquinamento dagli storni è consistita nello stimolare col fascio [illegible] dal tubo-laser contenuto nel fucile [illegible] volatili specie quando sono in dormiveglia [illegible] con le pupille dilatate per la bassa luminosità ambientale fornita dai lampioni o per l'oscurità relativa che caratterizza le parti alte [illegible] alberature cittadine. Gli uccelli, specie quelli diurni, [illegible] gradiscono di percepire uno stimolo intensamente luminoso (il laser appunto). Cambiando foglie [illegible] mura, gli uccelli possono ritrovare una pace precaria, ma non la quiete. Le prime sperimentazioni della battuta di caccia in centro città sono eseguite per quindici giorni da vigili venatori coordinati dal responsabile del Settore Caccia e Pesca della Provincia. E' lui [illegible] garantire che «di[illegible] che gli uccelli fuggano per sottrarsi a un danno oculare-retinico [illegible] fondamentale capzioso e falso».

Ultime righe [illegible] datario. Inopinatamente viene pubblicata sulla stampa locale e nazionale la dichiarazione che, attraverso un'ordinanza «animalista» [illegible] la presentazione di una Magna Charta, il Comune [illegible] Modena sarà il Paradiso degli animali. A Modena fiorisce [illegible] l'utilizzo di laser di classe 3 in ambito cittadino. I dispositivi laser vietati dall'Ordinanza ministeriale continuano a essere [illegible]nduti. Splendido. **[o.d.b.]**

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 442110; **ALESSAN-A**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, lo- Amérique 95 Quart, t. ; **ASTI**, Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Amendola 156/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255852 r.a.; **BRA**, via V 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-726129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573688; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930655; , via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PA** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO -ABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A RIGA DELLE
(IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A. A tutte le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di voi. Tel. 0422 42.63.78 - 42.25.27 CCIAA TV 229441

A. "PRESTIT" in giornata a tutti. Su auto, fiduciari. Pratica telefonica. No spese. Tel. 011 591.7521 Torino. (UIC 4356).

SVIZZERA finanziamenti aziendali personali mutui leasing sconto fatture. Tarsky LLC Lugano 0041 91 690.0485. Registro n. 680894863 Londra.

898.1991 abbisognandi finanziamenti velocemente qualsiasi categoria importo operazione. Contatto immediato. (CCIAA 0102.

ATTIVITA' COMMERCIALI

ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi fine operazione. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 898.440.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02 295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

caffetteria totocalcio angolare ottima posizione incasso orario corto ottimo vendesi. Tel. 011 385.4810.

CEDESI palestra centrale fronte via Roma, vero affare, attività decennale. Tel. 0347 242.2797 dopo le ore 20,00.

CHIOSCO bar, nuovo ben , incrementabile, vendesi a privati referenziati. No ag. Tel. 011 723.005 ore serali.

EDICOLA Torino centralissima posizione utili elevati vera occasione cedesi. Cuneo Azienda 0171 65.056.

PRIVATO cede negozio angolare 5 vetrine mq 160 commerciale libero gennaio buona uscita. Tel. 011 852.387 To.

cedere attività commerciali, industriali, artigianali? Ricerca soci? Pagamento contanti, sopralluogo gratuito. Telefonare dalle ore 9 alle 13 o dalle al numero 0461 239.395.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTORIMESSA pubblica a tempo determinato operaio comune referenziato 30/40enne iscritto liste mobilità. Inviare curriculum a: Publikompass - 10100 Torino.

AZIENDA litografica ricerca macchinisti per offset a 5 colori solo max esperienza, no perditempo. Tel. 011 222.2134.

CERCASI elettroerosionista stampista per elettroerosione a filo e un aggiustatore stampista 10 anni di esperienza IV/V livello per officina di costruzione stampi materie plastiche. . 011 403.1345.

PRIMARIA ditta produttrice serramenti in legno ricerca posatori artigiani di serramenti, porte interne e portoncini blindati. Telefonare allo 011 320.047.

IMPIEGATI

società cooperativa canai operatrici/tori telefoniche/i per servizi 166 con autorizzazione ministeriale (oroscopi, previsione lotto-totocalcio, lettura tarocchi, no linee erotiche). Formazione retribuita. Inquadramento INPS. Turni anche notturni e festivi. Richiedesi forte motivazione, buona dialettica. Tel. 011 669.8353 orario ufficio.

AZIENDA leader vendita mobili - arreda-, cerca venditori/trici max 29 anni, inserimento centri vendita Torino/cintura, anche senza esperienza specifica vendita mobili. Bella presenza. Tel. 011 mattino.

CERCASI progettista con esperienza nel settore stampi termoplastici preferibilmente conoscenza sistema Cad zona Rivalta. Tel. 011 909.9518.

SOCIETA' che opera nel settore mutui casa ricerca giovani diplomati/e. Tel. 011 242.3304.

LUNEDI'
tuttosoldi
MERCOLEDI'
tuttoscienze
GIOVEDI'
tuttolibri
VENERDI'
TORINOSette
(per Torino e Provincia)
SABATO
in tv
(per Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria)

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

STUDIO commercialista cerca ragioniera/o esperta/o contabilità bilanci adempimenti fiscali. Tel. 011 544.200 ore 15 - 17.

2F multinazionale europea, seleziona per la provincia di residenza Piemonte Valle d'Aosta funzionari età 20/35 anni automuniti, anche esperienza specifica. Si offre compenso medio iniziale L. 2 milioni 500 mila mensili. Corso formativo a carico dell'azienda. Per colloquio in Torino telefonare 02 670.73011.

LAVORI VARI E

AGENZIA seleziona per produzioni pubblicitarie, televisive volti nuovi, modelle/i bambini. No corsi. Tel. 011 397.0942.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

ASTA DEL MOBILE cerca per punto vendita in Cavallermaggiore e Finale Ligure venditrice/tore. Richiedesi: massima disponibilità bella presenza dinamicità anche no settore ottimo trattamento. Tel. 0172 392.760 h 11/12,30; 15,30-19,30.

AZIENDA forniture per ufficio ricerca agente per Torino. Offresi incentivi. Tel. al n° 011 436.3229 - 436.3277.

ricerchiamo venditori/trici acquisitori da inserire nostro organico dopo corso retribuito. Tel. 011 43.591.

INSONORIZZAZIONE industriale dinamica azienda ricerca agenti e/o collaboratori per zone Piemonte e Liguria. Scrivere: Publikompass 7421 - 10100 Torino.

KIRBY seleziona ambosessi automuniti per vendite su appuntamento. Offresi fisso mensile di L. 1 milione 500 mila più provvigioni e carriera. Tel. 011 316.0768.

MARVIN esamina proposte di partners interessati a entrare nel proprio network per punti vendita nel centro-nord Italia nel settore fotografia e telefonia cellulare. Per informazioni telefonare allo 011 582.4033 Dottor Beroggeo.

VENDITORI junior conoscenza mondo hardware Mac - Silicon Workstation PC per società livello nazionale nel mercato comunicazione multimediale. Scrivere: Balco corso Svizzera 185 - 10149 To.

PRESTAZIONI CONSULENZE

AFFERMATA S.p.A. proprietaria marchio internazionale cerca 2 collaboratori/trici da inserire propria organizzazione commerciale. L'opportunità di lavoro consiste nel dimostrare i nostri prodotti a clientela industriale e l'attività è fortemente gradevole e stimolante. Offresi inquadramento di legge e trattamento economico molto interessante (anche di L. 6/7 milioni mensili). informazioni telefonare 1670 14.923.

FORMAZIONE E LAVORO

CERCHIAMO urgentemente giovani da qualificare come massaggiatori/trici sportivi terapeutici estetici per inserimento lavoro. Tel. 011 437.4515.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

FOTOLITOGRAFO montaggista esperienza ventennale offresi. Tel. 0338 318.4900.

REFERENZIATI coniugi offronsi custodi, portieri, guardiani, fattorini, autisti, commessi, ecc. Tel. 011 280.210.

RETTIFICATORE interni esterni 5 livello cerca lavoro con passaggio diretto. Tel. 011 959.4526.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

ALLOGGIO 200 mq più box triplo, L. 640 milioni zona Mirafiori. No intermediari. Tel. 039 230.0719.

CORSO Inghilterra prestigioso panoramico mq 215: grande salone, 4 camere, cucina, doppi bagni, box. Tel. 0337 217.507.

GABETTI SPA a L. 80 milioni in Borgo Vittoria ristrutturato camera tinello cucinino bagno. Tel. 011 258.969.

GABETTI SPA Barca via Cantallo casetta indipendente ingresso 2 camere cucina bagno Ag. Giulio Cesare 011 248.1853.

GABETTI SPA vende corso Trapani libero ben tenuto 2 camere cucina bagno box. Agenzia Vibert 011 335.8703.

GABETTI SPA via Borgomanero libero 2 camere bagno L. 124 milioni. Ag. Parella 011 756.688.

LUCENTO corso Svizzera soggiorno cucinino 2 camere bagno ripostiglio ristrutturato. Ag. Lucento 011 253.747.

LUNGO PO Machiavelli casa signorile privato vende alloggio mq 200 4° piano splendida vista box. Tel. 011 819.4610.

VENDESI via Vigliani libero saloncino due camere cucina servizi 95 mq L. 185 milioni. Tel. 011 771.1614.

TORINO PROVINCIA

CASCINE VICA 6° piano saloncino living 3 camere cucina biservizi cantina. Termoautonomo. Gabetti 011 958.8022.

via Roma palazzina ampio ingresso camera tinello cucinino bagno L. 116 milioni. Gabetti 011 405.3870.

EX rustico Trofarello 5 camere cucina 3 bagni giardino 2 box auto Gabetti 011 642.563.

FIANO impresa vende villetta, mq 200, con giardino, o mutuo consegna a fine anno. Tel. 0337 220.012 - 921.4414.

MONCALIERI casa indipendente con cortile di proprietà mq 200 su 2 piani da ristrutturare. Tel. 011 641.838.

MONCALIERI storico casa d'epoca alloggio libero mq 130. Tel. 011 641.838

RUSTICO Revigliasco ristrutturato 2 camere più soppalco terrazzo box L. 130 milioni. Gabetti Moncalieri 011 642.563.

SAN MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 011 898.6213.

VILLETTA vendesi in villaggio residenziale a 20 minuti da Torino a Rivarolo Canavese. Soggiorno, cucina, 3 camere, lavanderia, cantina, tavernetta, giardino privato L. 375 Tel. 0124 308.345 - 0338 712.7332.

VALLE D'AOSTA

IMPRESA vende nuove unità immobiliari in Courmayeur, possibili permute anche edifici da ristrutturare posti in località marine e montane prestigio. Telefono 0335 251.

LIGURIA

bellissimo trilocale a 100 mt dal mare terrazzo vivibile vista mare L. milioni. Punto Ed 01 45.094.

Entroterra villetta 5 locali doppi servizi taverna box giardino L. 20 milioni contanti mutuo. Tel. 0182 213.71.

ANDORA villetta con giardino a 300 mt dal mare soggiorno cucina 3 camere 2 bagni. Punto Edilnord 0182 648.094.

CELLE soleggiato soggiorno cucinino balconata vista mare camera e bagno L. 235 milioni. Tel. 019 821.335.

LOANO vero affare a 200 mt mare 2 camere cucina bagno balcone vista mare L. 185 milioni. Gabetti 019 677.307.

PIETRA LIGURE a 50 mt appartamento con vista mare termoautonomo 100 mq L. 295 milioni. Gabetti 019 677.307.

COSTA AZZURRA

A. AFFARE Antibes Pino fronte mare alloggi nuovi sulla spiaggia L. 26 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

A. AFFARE Cannes fronte mare vista mozzafiato alloggi nuovi bilocali da L. 200 milioni. Italgest 0184 449.072.

A. AFFARE Cannes Theoule villette sul mare vista mozzafiato piscina da L. 88 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

A. AFFARE Mentone Garavan fronte mare introvabili alloggi nuovi da L. 27 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

A. CAP MARTIN affare unico bilocali in liquidazione scontati 50% vista mare piscina tennis. Italgest 0184 449.072.

A. NIZZA affare per investitori alloggi da L. 24 milioni più mutuo pagato da affitto garantito. Italgest 0184 449.072.

ANTIBES tipicamente provenzale. Appartamento, ampio terrazzo, solo L. 105 milioni, comodo spiaggia, servizi, arredato. Tel. 035 832.208.

ESTERO

CHAMONIX alloggi in stupendi chalet 100 mt piste sci cucina arredata L. 32 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFARE causa trasferimento, società vende in Venaria capannone mq 1800 più mq 200 ufficio soppalcato, servizi e cantina. No agenzie. Tel. 0337 224.504.

MONCALIERI capannone commerciale/artigianale nuovo pressi uscita tangenziale mq 220 più uffici. Tel. 011 641.838.

SETTIMO capannoni industriali mo/affittiamo possibilità ampi cortili lotti da mq 400/4800. Salerno 011 378.700.

IMMOBILIARE ACQUISTO

grande ricerco in vendita (minimo 100/120 mq). Contanti. No perditempo. Sig. Lorenzini 011 817.6215.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

a studenti monolocale via S. Donato L. 450 mila mensili più spese. Tel. 011 4950 - 0368 700.

LOCALI UFFICI

ADATTI banca affittasi prestigiosi locali plurivetrinati in splendido palazzo storico piazza centrale. Tel. 0337 217.507.

AFFITTASI negozio/laboratorio 2 vetrine mq 70, via Maria Ausiliatrice angolo corso Principe Oddone. 011 561.3943.

GABETTI corso Orbassano affitta negozio angolare con 5 vetrine per complessivi 200 mq Settore Impresa 011 539.007.

RIVOLI corso Francia negozio mq 180 ristrutturato ampie vetrine. Telefonare ore ufficio 011 959.5228.

VENARIA zona Stadio bellissimo capannone 2.800 mq più 640 uffici servizi, tutti impianti libero dal 1° Febbraio 99. Tel. 011 923.5993.

A

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant' Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011 817.7242.

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776 1898 Torino.

acquista voltura immediata auto fuoristrada e furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 488.295.

acquista vetture ogni tipo max valutazione, serietà. Corso Tortona 8 Tel. 011 817 1643 - 011 889.654.

CON voltura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 011 696.4713/4.

MATRIMONIALI

AGENZIA MATRIMONIALE MARUSKA sede di Torino: via Bellotti Bon 2. Informazioni gratuite. Tel. 011 437 4472

separata casalinga occhi chiari riservata cerca uomo tradizionalista scopo matrimonio. Top Service 011 533.040

34ENNE medico biondo occhi chiari sincero cerca ragazza amante bimbi scopo matrimonio. Top Service 011 532.554.

38ENNE vedova piacente giovanile semplice cerca compagno premuroso scopo matrimonio. Top Service 011 516.4432

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Potchiera 163. Torino.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Gioielleria Gemolk, via Bertola 22/E - Torino. Tel. 561.3086

VENDESI ruspa Massey Ferguson 50 h come nuova ore di lavoro 870 L. 32 milioni. Tel. 011 965.1228.

A Modena rivive la galleria di capolavori raccolti e poi dispersi tra '500 e '700

La gran riunione degli Estensi

Sfilano Tiziano, Veronese, Velázquez, Bernini: avventurose storie di collezioni, scambi e rapine

MODENA

DA Ferrara in dono all'Imperatore Rodolfo II a Praga, dal sacco luterano di Praga del 1648 a Cristina di Svezia, da Roma al Reggente d'Orleans a Parigi, grande libertino e grande collezionista, infine alla collezione Cook di Richmond fino a tempi recenti: ecco l'avventurosa vicenda del ritratto di Laura Danti, amante e moglie segreta del Duca d'Este Alfonso I, con la mano sinistra, di una bellezza rivaleggiante con Lotto, sulla spalla del moretto, la cui veste a strisce cangianti arancio e argento è uno dei pezzi di pittura fra i supremi nella carriera del Tiziano. Negli inventari di Praga la dama perse l'identità e divenne *Una tur [illegible] con [illegible] piccolo moro.*

E del clima d'arte e di cultura della corte ferrarese è testimone due generazioni dopo l'*Arpa Estense*, prodigioso strumento di legno dorato, damascato e dipinto a grottesche manieristiche, creato per l'ultimo Duca ferrarese Alfonso II [illegible] [illegible] moglie Margherita Gonzaga.

Finché nel 1598 [illegible] cugino e successore di Alfondo II, Cesare, è costretto da Papa Clemente VIII ad abbandonare gli splendori del castello di Ferrara [illegible] del Palazzo dei Diamanti e a rifugiarsi nella piccola e provinciale Modena.

Di capolavori e di storie abbonda «Sovrane passioni», l'imperdibile sfilata di dipinti e sculture che ricrea nascite, morti e resurrezioni delle collezioni estensi dal '500 al '700, singolare frutto in qualche modo anche del crollo del muro di Berlino, che ha permesso di abbinare al nucleo fondamentale della Galleria Estense [illegible] esemplifica[illegible] assai ricca [illegible] vasta [illegible] quello finito a Dresda nel 1746 con [illegible] sciagurata vendita «dei [illegible] quadri» ad Augusto III di Sassonia per 100.000 zecchini d'oro.

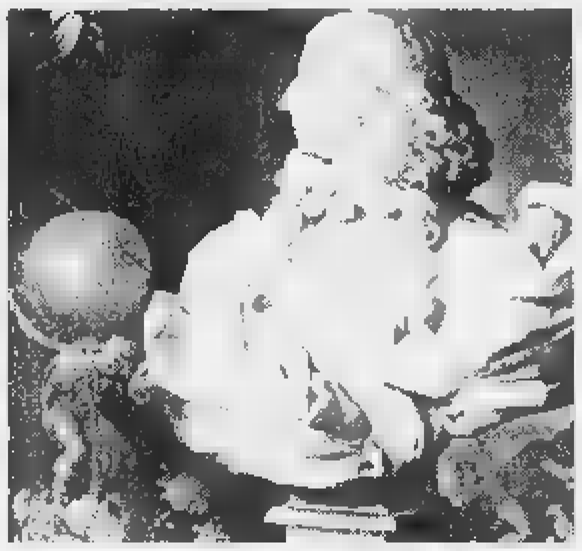
Non sono tornate le grandi pale del Correggio (d'altronde frutti di ducali [illegible]pine nelle chiese delle proprie terre), presente in mostra con il *Riposo nella fuga in Egitto*, degli Uffizi, «tavola di pittura divina» per il Vasari e ben a ragione, dipinta per S. Francesco [illegible] Correggio dove il pittore fu sepolto, portato via da Francesco I d'Este, grande e spregiudicato ricreatore della quadreria a Modena, [illegible] passato ai Medici a metà '600 in scambio collezionistico con un Andrea del Sarto, e [illegible] [illegible] ombrosa dolcezza della *Madonna Campori*, patetica memoria rimane la copia de *La Notte* [illegible] veneziano Nogari, inviata per contratto da Dresda [illegible] Modena.

Ma sono comunque mirabili ritorni da Dresda la *Donna con ventaglio di piume* di Tiziano, la *Cena in Emmaus* del Veronese, [illegible] *Giustizia* di Battista Dossi e [illegible] coppia di capolavori mitologici del Garofalo, *Minerva e Nettuno* e *Diana ed Endimione*, lacerti dell'originario mecenatismo ferrarese, che ben si incontrano con quelli rimasti a Modena, le due splendide pale d'altare del Dosso incamerate da Francesco I e soprattutto le cinque tavole allegoriche dello stesso Dossó già sul soffitto della camera da letto di Alfonso I nel castello di Ferrara, anch'esse protagoniste di un romanzo d'avventure, fermate [illegible] extremis sull'Appennino bolognese già sulla via per Roma e le avide mani collezionistiche del Cardinale Scipione Borghese e recuperate per Modena.

Le tavole romboidali sono esposte [illegible] muro, ma altri complessi da soffitto sono riproposti in modo ricostruttivo. Così i quindici ottagoni mitologici del giovane Tintoretto, scatenamento fantastico e drammatico in risposta alla «crisi manieristica» del maturo Tiziano, per il soffitto di Cà Pisani di S. Paternian, acquistati a Venezia da Francesco I. Così gli stupendi ovali con Dei dei Carracci agli inizi degli Anni 1590, veneteggianti alla Veronese in Agostino e Annibale, neocorreggeschi in Ludovico, recuperati dallo stesso Duca nel Palazzo dei Diamanti di Ferrara.

Francesco I, presente nel ritratto di Velázquez, dipinto durante un soggiorno del Duca a Madrid nel 1639, e nello stupendo busto del Bernini, commissionato e scolpito a gara con quelli di Carlo I d'Inghilterra e del Cardinale di Richelieu, [illegible] il fulcro [illegible] il protagonista [illegible] collezionismo estense seicentesco, cen[illegible] sui grandi bolognesi: ed ecco di ritorno da Dresda ritratti mirabili dei Carracci, quello di Agostino del figlio Antonio, quello del suonatore Mascherotti di Annibale, con lo stupendo dialogo luministico fra la testa e il calore ligneo del grande liuto, di Annibale la dolente bellezza classica, anticipatoria di Reni, del *San Sebastiano alla colonna* [illegible] quella trionfante del *Genio della fama*, quasi un Moreau barocco, di Albani [illegible] coppia preziosa di [illegible] con *Diana e Atteone* e *Danza di amorini*, di Guido Reni [illegible] grande pala di San Prospero a Reggio Emilia, prelevata da Francesco II nella seconda metà [illegible] Seicento.

Marco Rosci





Sopra, «Natura morta allegorica con busto di Francesco I», di J. Boulanger: qui a fianco «Il figliol prodigo» di L. Spada: due opere a «Sovrane passioni» che a Modena presenta le raccolte degli Estensi



«Allegoria della giustizia» di Battista Dossi, in mostra [illegible] Modena, proveniente da Dresda

Sovrane passioni. Le raccolte d'arte della ducale Galleria Estense.
Modena, Galleria Estense.
Fino al 13 dicembre.
Da martedì a domenica 9.30-18.30.
Catalogo F. Motta, L. 120.000

Parigi celebra Moreau

Un solitario sull'Olimpo

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dipinse l'inconscio prima di Freud. E andò a snidarlo proprio nella mitologia greca cui avrebbe attinto il [illegible] viennese. Più la pittura francese tardo '800 scopriva le piccole delizie suburbane, le promenades lungo la Senna dopo il lavoro, la galanteria con i maliziosi rituali open air... e meno Gustave Moreau [illegible] figlio del suo tempo. Cercava l'abisso. Libido pagana o evangeli[illegible] atarassia. Oscillò fra i due seguendo il tragico, doloroso pendolo di un'esistenza irrimediabilmente scissa. In casa, la mamma cui fu devotissimo. E nel pennello Messaline discinte, vogliose, lubriche, che raffigurò in ogni concepibile postu[illegible]. Dee, ninfe, imperatrici, personificazioni telluriche dell'eterno femmineo. Edipo, non aveva bisogno [illegible] immortalarlo nei quadri (e tuttavia, lo fece): abitava in lui. Fu bimbo gracile e solitario, che la quieta esistenza borghese in una mondanissima Parigi non appagò mai. Da grande, raggiunse il metro [illegible] 61. Ma continuò a sentirsi piccolo. Per antidoto, scelse la pittura. Simbolica, ridondante, angosciosa. Un Vittoriale in cornice.

Moriva cent'anni fa, Gustave Moreau. Dopo 2 decenni trascorsi a comunicare per scritto con l'inseparabile e ormai sorda «maman». Altre donne, non gliele si conosce[illegible]. Salvo un'amica, Alexandrine, liaison enigmatica su cui il biografo inciampa fuendo per arrendersi. Le femmine [illegible] Moreau, bisogna cercarle sulla tavolozza. Rare [illegible]adonne, qualche santa. E una maggioranza di voluttuose tentatrici. Per gli uomini, il discorso è più complesso. Ci sono gli Zeus trionfanti, crudeli e fastosi. O gli eroi, dove già [illegible] sofferenza trapela. Infine, gli onnipresenti efebi per cui si direbbe Moreau [illegible] un debole.

Per compagna ebbe la solitudine. E una frenesia creatrice senza pari. Morendo sessantaduenne, lasciò fra [illegible] mura domestiche 1200 pitture, 5000 disegni, 8000 acquarelli, schizzi, note, memorie. L'alloggio - 14 rue de la Rochefoucauld - era già nel [illegible] un museo virtuale. Vale la pena rivisitarlo oggi, reduci dall'éxpo al Grand Palais.

Il percorso che la mostra privilegia è cronologico. Albori, poi l'inevitabile «viaggio in [illegible]lia» con relativa influenza italica su temi e stile. Copiava a tappeto, Moreau. Statue, quadri, polittici. Riproduzioni spesso meccaniche, frettolose, simili [illegible] clic del turista che imprigiona nell'obiettivo un capolavoro incompreso ripartendo pago. Se le appendeva nello studio, quelle forme rubate. Istantaneo nell'immortalare le fatiche altrui, ma lentissimo con le proprie. Sui kolossal più onirici e sovraccarichi lavorò per dieci, vent'anni, infarcendoli fino alla saturazione e oltre. Prima che il simbolismo, indi i surrealisti, se [illegible] impossessassero valorizzandone la forza visionaria estrema e il fertile [illegible] interiore, Moreau vide compatire i suoi exploit. I colleghi lo detestavano. Degas si beffò dei suoi décor alla Mille e una Notte, Cézanne [illegible] definì «vecchiume». E' vero, [illegible] suo modo Gustave Moreau fu reazionario inguaribile [illegible] recidivo. Il progresso non aprì la minima breccia nella sua arte, caleidoscopica quanto regressiva.

Enrico [illegible]

Gustave Moreau (1826-1898)
Parigi, Grand Palais
Fino al 4 gennaio, chiusura il martedì. Ingresso: 50 ff tranne il lunedì (35ff).
Per informazioni tel. (00331) 44.13.17.17

I progetti per trasformare il pittoresco colle, oggi simbolo di secessione

E l'architetto Piranesi preparò un restyling dell'Aventino

ROMA

NON so più in quale film di Fellini c'è [illegible] classica scena «turistica» della visita notturna «innamorata» al «bu[illegible]» dell'Aventino, il foro romantico nel portone del Priorato dei Cavalieri di Malta da cui si gode tutta Roma, incolonnata giù fin [illegible] il cupolone [illegible] San Pietro, tenera e commestibile come una grande meringa. Un luogo topico [illegible]co: [illegible] le fettuccine di Aldo Fabrizi o Anna Magnani «lupa [illegible] vestale». E ancor oggi [illegible] vedi, incellophanati [illegible] inscatolati, diligenti come sull'asse dell'autobus, i turisti giapponesi, che squittendo eiaculazioni ottiche troppo precoci, imprestano un occhio e via al fatidico buco, spesso senza veder nulla, perché s'è parato dinanzi alla veduta un usciere di Malta.

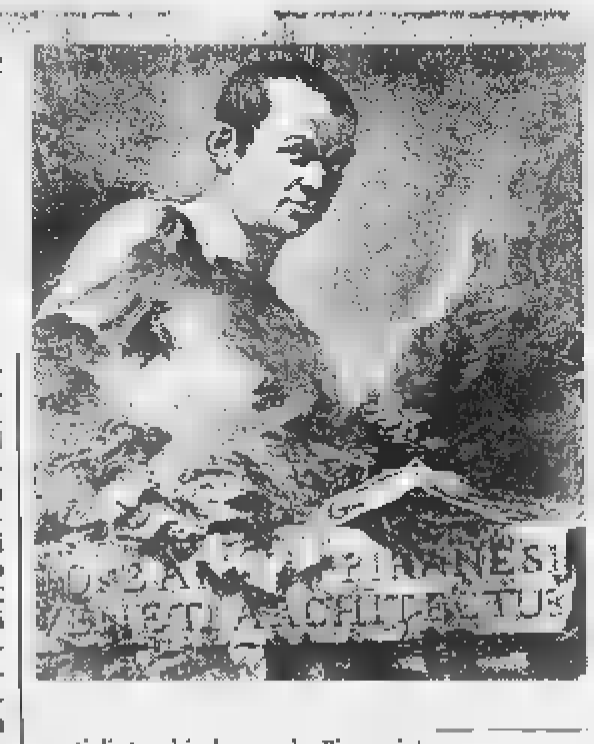
Consiglieremmo però, ai visitatori di «Piranesi e l'Aventino», di procedere oltre [illegible] foro, verso l'elegante corridoio verde naturale di cerimonialità neoclassica, penetrando in un regno abitualmente proibito, trattandosi di una cittadella extraterritoriale [illegible] questo Sovrano Ordine Ospedaliero. Ma l'interesse di questa mostra raffinata, curata da Barbara Jatta e Giovanni Morelli, non consiste soltanto nel privilegio di penetrare in questo sacello segreto, ma di studiare e scoprire, sui luoghi stessi dove operò, l'intervento di chirurgia estetica apportata da Piranesi in qualità di architetto. La prima sezione ci racconta infatti l'Aventino, questo colle trasformato in metafora politica di secessione protestataria, prima che il gusto neoclassico [illegible] Piranesi lo trasformasse in un coerentissimo gioiello [illegible] eleganza distaccata. E sono proprio [illegible] vedute d'epoca, la raffinata sanguigna di von Poelenburgh o la compassata panoramica dell'Ordonnance, a sottolineare il «pittoresco» di questa collina scoscesa, macchiata di qualche monumento, che si bagna sulla Ripa Grande del Tevere, che è [illegible] un viavai [illegible] barche e blocchi di marmo per la ricostruzione.

E' nel 1764 che il Cardinal Nepote Giovanni Battista Rezzonico, insignito della porpora ventitreenne da papa-zio Clemente XIII e smanioso di diventare Cavaliere di Malta (gli sarà concessa soltanto la Croce [illegible] Devozione «per ricompensa a qualche segnalato servizio»), s'industria per meritare quella ricompensa e chiama appunto il Piranesi (che pur specializzato in incisioni si firma comunque «architetto veneziano») onde proporgli questo delicato *restyling*. Lo vediamo, questo monsignore dal profilo leggermente asburgico, [illegible] un ritratto insolitamente fresco di Angelica Kauffmann, [illegible] tenda sbozzata all'impressionistica [illegible] un lago [illegible] trine ed ermellini, [illegible] sagomare quel volto patito quasi ritagliato in una spiritica decalcomania. Mentre il Piranesi, se deve incidere l'effigie di papa Clemente lo affossa benedicente in un gran mare di anticaglie e fiocchi, corridoi ciechi e colonne spezzate, con accanto il campanello del potere ed un fazzoletto dalle pieghe procellose.

Ma sono importantissime, per la storia del gusto, anche le incisioni disseminate di dettagli e progetti di proto-design, *consolles*, orologi, candelabri e «altre mobiglia» che [illegible] Cavalier Piranesi dedica al Cardinale, «ornamenti che [illegible] sp[illegible] in quest'opera e si vedono nell'appartamento di Sua Eccellenza». Come i «cammini» in cui brucia già [illegible] vita o i candelabri che riverberano lumi. E bisogna leggere le didascalie in cui l'artista dialoga con [illegible] [illegible] committente e che stampa come decorazioni accanto a questi prodigi d'arte applicata che anticipano l'egittomania per capire qualcosa di più dell'estetica neoclassica, del recupero [illegible] del restauro dell'antico.

Ed infine nella Chiesa stessa del Priorato si ha modo di confrontare i soffici progetti che vengono dai musei di tutto [illegible] mondo con gli inter[illegible]nti di stucchi e lesene che Piranesi apportò [illegible] quell'antica aula sgombra, traghettando il gusto palladiano verso inquietudini già pre-romantiche.

[illegible]



Giovanni Battista Piranesi in un ritratto di Pietro Labruzzi, datato 1779. L'architetto veneziano fu chiamato a studiare un progetto per l'Aventino dal Cardinal Giovanni Battista Rezzonico nipote di papa Clemente XIII

Piranesi e l'Aventino
Roma
Santa Maria del Priorato
Tutti i giorni dalle 10 alle 19
Sino all'8 dicembre

SCEGLIENDO [illegible]

I due mondi dei fratelli Breughel Isgrò, semi d'arancia per la libertà

CREMONA

I figli di Pieter

Museo Civico Ala Ponzone, «Breughel - Breughel» (fino al 20 dicembre). La mostra è dedicata ai due fratelli fiamminghi, figli di Pieter Brueghel il vecchio, artisti dalla personalità alquanto enigmatica. Osservando [illegible] [illegible] opere esposte si leggono con facilità le personalità opposte dei fratelli: da un canto il primogenito, Pieter il Giovane, vissuto sempre accanto al padre, i cui dipinti raccontano [illegible] mondo contadino. Dall'altro lato sta Jan, grande viaggiatore e frequentatore del bel mondo, amico del Cardinal Federico, pittore di bellissimi paesaggi giocati su una preziosa «surrealtà». Catalogo Verlag, a cura di Ertz.

TORINO

Un allievo di Fontanesi

Galleria Fogliato. «Omaggio a Carlo Pollonera» (fino al 31 ottobre). In occasione del 150° dalla nascita si è voluto dedicare [illegible] pittore piemontese Pollonera (1849-1923), una consistente antologica. L'artista allievo di Fontanesi, [illegible] attento osservatore dei pittori della scuola di Barbizon e degli impressionisti, [illegible] [illegible] fuoco un suo linguaggio finemente naturalistico, poeticamente fedele agli elementi della realtà, che sapeva coniugare spirito scientifico e sensibilità al colore e alla luce. Catalogo Allemandi.

[illegible]

La stagione di Corrente

Museo della Permanente. «Corrente e oltre. Opere della Collezione Stellatelli, 1930/1990» (fino al 15 novembre). Nella sua breve esistenza la rivista «Corrente», durata dal 1938 al 1940, riunì le presenze intellettuali più vive d'Italia, personalità diverse, ma accomunate dalla volontà di sprovincializzare l'arte. Da Renato Birolli, Bruno Cassinari, Renato Guttuso, Giacomo Manzù, Ennio Morlotti, Aligi Sassu, Emilio Vedova, [illegible] poeti come Salvatore Quasimodo e Vittorio Sereni, registi come Alberto Lattuada, e altri. Catalogo Charta.

ROMA

Il teatro di Chini

Galleria Arco Farnese, «Galileo Chini e il teatro» (fino al 12 dicembre). Un rappresentante tra i più significativi dell'Art Nouveau. Bozzetti di scena, teatrini e dipinti eseguiti dall'artista, che è stato soggetto negli ultimi anni ad una sempre più attenta valutazione critica. Verranno inoltre presentate due delle quattro versioni della famosa prima rappresentazione della Turandot di Puccini, eseguite per il Teatro alla Scala, nel 1925, sulle suggestioni del suo lavoro in Siam. Catalogo Maschietto e Musolino

[illegible]

Piccole sculture

Galleria Forte d'Abisso Arte «Se[illegible] d'arancia europea» (fino al 14 novembre). Questa mostra di semi d'arancia (sculture) di Emilio Isgrò che segue la donazione di un seme d'arancia alto sette metri [illegible]la [illegible] città natale, Barcellona in Sicilia - vuole essere un netto rifiuto della globalizzazione dei linguaggi artistici. La rassegna si compone di semi di varie dimensioni e materie attraverso i quali l'artista evoca i grandi temi della libertà europea. Catalogo Electa, [illegible] testo [illegible] Arturo Schwarz.

Marisa Vescovo



Particolare [illegible] manifesto per [illegible] mostra «Breughel - Breughel» che a Cremona mette a confronto le opere dei [illegible] celebri fratelli

«Up» mescola generi e ruoli: eccentricità e molta elettronica

Rem, diversi senza Berry

Esce il nuovo cd, è una rivoluzione

MILANO. Esce venerdì prossimomo «Up», il primo disco dei Rem senza il batterista Bill Berry. Verranno a presentarlo in Italia a Milano, davanti alle telecamere di «Night Express» su Italia 1: registrazione l'11 novembre, mentre il 12 (sempre a Milano) quello che è ora il trio di Michael Stipe [illegible] ospite d'[illegible]re degli Mtv Awards in diretta dal Forum di Assago. L'abbandono del batterista, nella carismatica band americana, ha causato un rimescolamento generale: il lavoro collettivo di preparazione è stato buttato, [illegible] suona più lo strumento di prima e sono anche cambiate le dinamiche generali. Mills si è concentrato sulle tastiere, Buck sulle chitarre e alla batteria si alternano ora sia Buck che Mills più vari amici come Waronker, batterista di Beck. Senza contare l'elettronica...

Il titolo del cd è identico a quello di Peter Gabriel che uscirà la prossima primavera, e Stipe [illegible] divertito: «Le grandi menti procedono in sintonia». Le prime anticipazioni sul disco parlano di note audaci fin dall'inizio, su «Airportman», con rimandi al post-rock e all'avanguardia di Chicago. In tutto, so[illegible] quindici canzoni per le quali si annuncia molta eccentricità e nessuna relazione [illegible] ogni musica dei Rem ascoltata finora: se non falsi indizi, seminati qui e là [illegible] per divertimento. Le riviste specializzate internazionali già si sprecano nei riferimenti musicali: parlano di John Cale, dei Beatles annata '67, di Henry Mancini e perfino dei Kraftwerk. Una mistura inquietante, [illegible] le recensioni promettono delizie d'ascolto.

Le idee dei testi sono in gran parte raccolte intorno a concetti complessi, [illegible] il conflitto fra spirito religioso e razionalismo moderno. Stipe ha anticipato che [illegible] prende posizione in materia: «Lascio il giudizio a chi ascolterà. Ma è quando le due istanze s'incontrano che tutto diventa davvero interessante»; c'è però anche un più fatuo omaggio ai Beach Boys, che Stipe ha scritto come regalo ai suoi due compagni di lavoro, grandi fans della storica band californiana. Per la prima volta, [illegible] disco dei Rem conterrà i testi: «Anche questo è un modo per far vedere che siamo una nuova band», ha spiegato Stipe.

«Up» segue il bellissimo «New Adventures in Hi-Fi» del '96, che ha venduto circa [illegible] milioni di copie, la metà di quel che la band si attendeva: il che non ha impedito ai vecchi ragazzi di Athens di negoziare con la [illegible] discografica il leggendario deal di 80 milioni di dollari, circa 130 miliardi di lire. «Up» è nato proprio il giorno che Bill Berry ha lasciato il gruppo, come ricorda Peter Buck: «Ero appena entrato in sala tutto eccitato per le prove, quando è arrivato lui e ha detto semplicemente: "Ragazzi, mi spiace, ma [illegible] voglio più fare questo lavoro". Eravamo insieme da 17 anni». Berry [illegible] davvero malconcio, reduce da un'emorragia cerebrale che gli era capitata addosso in tour, in Svizzera, nel '95: andare avanti sarebbe stata una sfida, Bill non voleva mai più andare in tour.

E alla fine non andranno in tour neanche i nuovi Rem, che hanno deciso di affidare interamente la promozione di «Up» ai circuiti televisivi in varie parti del mondo. Si com[illegible] a parlare ora di concerti per la tarda estate dell'anno prossimo: «Abbiamo già speso abbastanza energia a f[illegible] il disco», ha commentato Stipe.

Marinella Venegoni



I Rem prima dell'abbandono di Berry

Alice, l'unione fa la forza

Un bel lavoro di gruppo per «Exit»

MILANO. Era dal 1995, con «Charade», che Carla Bissi, [illegible] d'arte di Alice, non faceva arrivare nei negozi un nuovo disco. «Exit» è infatti il titolo del nuovo prodotto dell'artista forlivese, sempre realizzato assieme al compagno di vita e arte Francesco Messina. «Questo è un progetto - dice lei - più ancora che un disco fine a se stesso. E' un cd dove si sono fuse le sonorità che più mi assomigliano e amo con il respiro internazionale regalatomi da alcuni artisti che ho voluto coinvolgere nel nuovo viaggio». E quando parla di nuovi artisti Alice intende soprattutto quella Skye Edwards, voce del trio inglese dei Morcheeba, [illegible] la quale ha duettato per il singolo «Open your eyes» e Peter Hammill. Ma in «Exit» [illegible] tante le collaborazioni musicali come quella di Marco «Morgan» Castoldi dei Bluevertigo e Luca Urbani dei SoErba. «Lavorare con questi ragazzi è un piacere oltre che un ottimo allenamento per aiutare la propria mente alle i[illegible] musicali che girano [illegible]. I Bluevertigo sono una formazione di ottimi elementi [illegible] grandi doti e io stessa avevo collaborato facendo un'ospitata nel loro ultimo cd. Per Luca dei SoErba dovete sapere che lui e Morgan suonano e lavorano spesso insieme perciò non è stato difficile averli tutti e due».

Ancora in «Exit» si trova l'arpa celtica di Vincenzo Zitello per il brano «Isole» e la bellissima «L'etranger» che ci fa scoprire un testo di Baudelaire da Lo Spleen di Parigi con la musica di Leo Ferré.

Alice è in grande forma, è felicissima del cambio di [illegible] discografica (da sempre in Emi ha firmato un contratto con la Wea Italiana) e ha realizzato un disco che il pubblico, prima ancora della critica, sta apprezzando grazie al singolo apripista. «Nel cd precedente - spiega Alice parlando di "Charade" - c'erano state un po' di situazioni particolari che oggi guardo con più serenità».

Luca Dondoni

Morta a 92 anni

Miss Marple ha perso la Hickson

LONDRA. E' morta Miss Marple; anzi, una delle Miss Marple. Joan Hickson, però, era quella preferita da Agatha Christie. A parte la serie televisiva della Bbc, durata dall'84 al '92, aveva interpretato 12 film nei panni dell'anziana signora di campagna amante delle rose e dei misteri criminali da chiarire. La Hickson aveva [illegible] anni, ma da poco aveva rinunciato al lavoro. Dopo tre anni di accademia aveva esordito in teatro nel 1927, quando aveva appena vent'anni. La lunga carriera sul palcoscenico l'avrebbe portata nel 1933 al cinema, dove sarebbe diventata uno dei personaggi fissi nelle economiche ma divertenti produzioni Ealing. Non ha mai avuto grandi parti, ma tirando il bilancio della sua carriera si contano più di cento film. La grande notorietà internazionale sarebbe [illegible] con i telefilm di Miss Marple, ceduti dalla Bbc alle televisioni di una trentina di Paesi, comprese la Cina e l'Unione Sovietica. Joan Hickson era, nella vita privata, molto più tranquilla che sullo schermo: aveva sposato un medico e [illegible] allevato due figli. Uno di essi, Nicholas, [illegible] ha ricordato ieri la carriera «lunga e fertile», durante la quale «il mondo dello spettacolo si è completamente trasformato senza che lei perdesse il contatto».



Joan Hickson

Un cofanetto

Lennon le mie canzoni anti-Paul

LONDRA. I più celebri restano i nastri di Richard Nixon, ma [illegible] ci sono anche quelli di John Lennon. Perché quell'ultima scoperta degli archivi discografici, destinata a diventare una grande avventura [illegible] merciale sotto forma di un cofanetto con quattro cd in vendita dal [illegible] novembre, potrebbe anche riaprire le ferite che i Beatles avevano appena dimenticato. La tregua potrebbe sbrindellarsi; e sembra rinascere, proprio in coincidenza con il disco postumo di Linda McCartney, l'antica rivalità Lennon-McCartney.

Ecco quindi una nuova versione di «How Do You Sleep?» (come dormi?), che Lennon scrisse nel 1971 in risposta ad alcune canzoni in un disco di Paul e Linda in cui lo si accu[illegible] di avere spaccato i Beatles. [illegible] un trasparente riferimento al controllo che Linda esercitava su Paul, ecco John cantare: «Come dormi di notte? Vivi con gente che non [illegible] droga e ti dice: eri il re. Salta quando la mamma ti dice qualcosa. L'unica cosa che hai fatto è stato Yesterday e da quando sei andato sei soltanto un altro giorno».

McCartney non è il solo nel mirino di Lennon. Una nuova canzone, «Rishi Kesh Song», è una parodia dell'infatuazione di George Harrison per il Maharishi Mahesh Yogi e successivamente per le dottrine degli Hare Krishna.

Yoko Ono, 65 anni, sostiene che queste reperti [illegible] devono ferire [illegible]. «Spero che ne emerga soprattutto l'aspetto umoristico, che tutti ricordino quanto potesse essere divertente John».

[f. gal.]

Si è conclusa al Lingotto la Tetralogia della stagione Rai

Il Crepuscolo d'ogni violenza

L'ebreo Inbal coglie il messaggio wagneriano

TORINO. Eliahu Inbal ha concluso all'Auditorium del Lingotto l'esecuzione in forma di concerto della «Tetralogia» che ha costellato, negli ultimi tre anni, le stagioni sinfoniche della Rai. Ne serberemo a lungo il ricordo. Basti pensare agli ultimi due atti del «Crepuscolo», ascoltati l'altra sera: Inbal ha dato il meglio di sé, portando l'orchestra e il coro della Radio Cèca ad una tensione e ad un'incandescenza davvero trascinanti. Lui, ebreo, che serba in sé la memoria [illegible]ca di quello che è successo, non può che comprendere e condividere, come tutti i grandi direttori ebrei interpreti di Wagner, la straordinaria condanna della violenza come fatto ripugnante e tenebroso, terribile e distruttivo che il musicista ha consegnato ai tre atti del «Crepuscolo».

La paurosa rappresentazione della rovina causata dalla bramosia di potere, che travolge in un unico crollo i carnefici e le vittime, si impregna qui di umori decadentistici. I diciassette anni che dividono il «Crepuscolo» dai primi due atti del «Sigfrido» sono un salto ulteriore nella modernità. Per la rappresentazione del Male i tempi erano maturi, e ciò che succede nel secondo atto, Inbal l'ha tirato fuori con evidenza palmare: le macerazioni timbriche di un'orchestra terribilmente oscura, le armonie eccezionalmente dissonanti, le catastrofi degli ottoni e delle percussione, le grida belluine del «protonazista» Hagen, che ha nel Pizzarro di Beethoven un precedente illustre, i cori barbarici dei Ghibicunghi hanno percorso l'altra sera i grandi spazi del Lingotto, lasciando gli ascoltatori stupefatti e [illegible]mirati. Per contrasto, hanno ricevuto luce e bellezza le parti soavi come le melodie delle ondine, oppure l'innocenza solare di Sigfrido che, prima di essere assassinato, rievoca il canto dell'uccellino; Sigfrido che non è il braccio armato di un potere tirannico e ingannatore, come la sistematica frode nazista ai danni del patrimonio spirituale di Wagner voleva far credere, ma l'eroe puro, disinteressato e soprattutto libero, che i malvagi uccidono per poterlo derubare dell'Anello, magico e maledetto. Nulla di razzista, [illegible] chiaro, è [illegible] filtrato nei capolavori dell'artista sommo: [illegible] teorie antisemite, cui si dà oggi un'eccessiva importanza, non sono che scorie, sottoprodotti escrementizi generati dalla crescita e dalla vita del più colossale tra i progetti del teatro occidentale, i [illegible] eredi diretti furono due ebrei: Mahler e Schoenberg, sufficientemente accorti per capire che ciò che interessa in Wagner è l'artista, non il pensatore, mediocre, contraddittorio e dilettantesco.

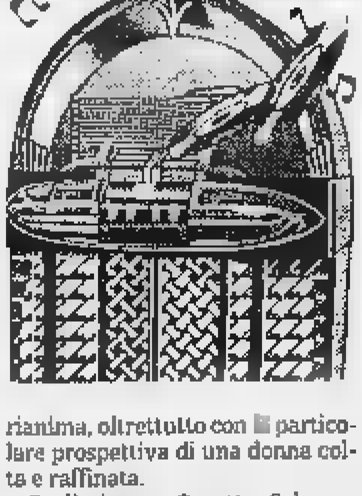
Quanto a Sigfrido ho l'impressione che il suo interprete, il tenore Stig Andersen, sia un po' pigro: nel primo atto, infatti, aveva cantato stancamente ma l'altra [illegible] ha tirato fuori grinta e incisività, scolpendo un protagonista del tutto attendibile. Oltre alle tre brave ondine, l'unica novità del cast, dominato dal mirabile Kurt Rydl (Hagen), era la Brunilde di Lisbeth Balsley, che purtroppo è arrivata stremata al grande appuntamento [illegible] il finale, privandoci, dolorosamente, di ciò che l'elecuzione precedente ci aveva promesso. Il successo, comunque, è stato calorosissimo.

Paolo Gallarati

DISCHI

Il jazz di fine millennio con la Allen e il grande Gershwin

NEL jazz di fine millennio le emozioni sono centellinate, ormai rare come le stelle alpine. La situazione è ben presente ai frequentatori di questo genere musicale che ha bisogno di grande creatività per rinnovarsi. Invece molti, troppi, vivono o vivacchiano [illegible] bravure tecniche o smaliziati artifici, inseguendo modelli del passato.



Data questa situazione regala ancora più piacere trovarsi un disco come **The gatering** (Verve, 1 Cd), offertoci come una preziosa stella alpina dalla pianista americana Geri Allen. Nota per la [illegible] spiccata sensibilità d'interprete, l'artista di Detroit lascia sempre indelebili tracce musicali. La Allen è anche nota per il [illegible] eclettismo creativo e il disco lo dimostra: spazia nelle tradizioni di blues, bop e free con ammirevole [illegible]tività, e [illegible] solo le rievoca, ma le rianima, oltretutto con la particolare prospettiva di una donna colta e raffinata.

Se l'esigente Ornette Coleman l'ha individuata come partner nel suo quartetto, Geri Allen ha compiuto altrettante decisioni nello scegliere i compagni per questa incisione. Lenny White e Mino Cinelu formano un reparto percussivo esplosivo, preciso Buster Williams al contrabbasso, sempre sorprendente Vernon Reid alla chitarra. Alla tromba c'è un tal Anonymous, che altri non è che Wallace Rooney, marito della capobanda. Il gruppo segue e arricchisce di genialità le composizioni [illegible] Allen, che toccano i temi della famiglia, della maternità, della spiritualità con lirismo e leggerezza musicale. Non ci si stanca di risentirla.

Un disco celebrativo per il centenario dalla nascita di un genio: **The very best of Gershwin** (Decca, 2 Cd). Un'ottima raccolta che unisce molti pregevoli esempi di chi ha seguito il [illegible] lavoro di fu[illegible] di diverse realtà musicali, prima di tutto il jazz e l'orchestra sinfonica.

Alessandro Rosa

La «Missione impossibile» della De Filippi contro la «Posta» della Guzzanti

Domenica, il duello dei cuori

La candid camera con auricolare risolve amori
E D'Alema s'invaghisce della propria immagine

Privacy dei sentimenti violata in allegria da coppie complici

Che Guevara ipotizza un «grande centro» La Fini attacca i gay





Maria De Filippi regista di riconciliazioni. A destra: Sabina Guzzanti nei panni [illegible] D'Alema

ROMA. Se uno il coraggio [illegible] ce l'ha, se lo può dare. Nell'era della tv e del «Truman Show» anche don Abbondio potrebbe trovare la forza di affrontare Don Rodrigo. L'ha dimostrato [illegible] [illegible] la prima puntata di «Missione impossibile» condotto da Maria De Filippi [illegible] Canale 5, in prima serata, nello spazio che fu di «Strenamore». Forse la moglie di Costanzo [illegible] riuscirà nell'ostica missione di risollevare i deludenti ascolti della rete, più volte battuta dai gioielli di Raiuno, [illegible] aggiusta (se i debuttanti allo sbaraglio non sono comparse pagate) i guai di cuore in mezza Italia.

Nei momenti cruciali del sentimento è difficile trovare le parole giuste? Avete paura di deludere o ferire? Volete strappare una smorfia d'affetto dalla madre chiusa in un burbero riserbo? Maria De Filippi offre una mano, girando l'Italia con un pulmino, candid camera, auricolari nascosti, rattoppando ordinarie vicende [illegible] amori [illegible] abbandoni. Il meccanismo è semplice: [illegible] polo di una qualunque coppia in crisi si rivolge alla tv per chiedere aiuto, all'insaputa del partner. In cambio ottiene i consigli, le saggezze, le strategie, dalla De Filippi (ben rodate nei forum di «Amici») che telecomanda da [illegible] auricolare e impartisce anche ordini tecnici per migliorare la visione [illegible] tipo «accendi le luci...», «aggiustati il microfono senza fartene accorgere»). Il pubblico segue l'esito della missione resa più possibile dal piccolo schermo.

La prima avventura della De Filippi (con microfono alla Tom Cruise nel film che porta [illegible] titolo uguale a quello della trasmissione) s'è svolta in una fiaschetteria di Ostia. Una ragazza ferita dalle continue titubanze del promesso sposo, insospettita dalle telefonate con la sua ex, lo ha messo con le spalle al muro e lo ha convinto nel sonoro sordo della sala a farsi dire di sì. Entrambi sono poi andati sui divani rossi degli studi di Canale 5 a confermare che il matrimonio si farà. Felici di aver violato la propria privacy sentimentale, solidali nell'aver firmato la liberatoria per andare in onda. A seguire, poi, altre piccole burrasche del cuore annidate nella provincia italiana, tra sagrati di chiese, interni casalinghi, odori di cucine, rumori di discoteche. L'happy end [illegible] è garantito, ma apparentemente sfiorato nelle storie di ieri sera.

Dai casi del cuore presunti veri a quelli divertitamente finti: il duello della domenica sera si gioca anche [illegible] Raidue. Nata da una costola di «Avanzi», figlia di «Tunnel», nipote di «Pippo Chennedy show», la satira politica in tv ci riprova con «La posta del cuore», ma questa volta punta [illegible] personale, all'amore, alla passione. E' partito ieri sera il programma di e con Sabina Guzzanti. Valeria Marini, ospite solo della prima puntata, tutta vestita d'oro e tutta su copione, [illegible] improvvisazioni (come è stato sottolineato), riceve in un surreale appartamento con vista che va da Parigi a Roma, a Los Angeles. La bionda soubrette è pedinata, sgridata, consigliata dalla sua imitazione «da rottamare», ed è circondata da un Massimo D'Alema che come un Narciso moderno s'innamora della propria immagine riflessa sullo schermo. Una passione in diretta: «Che bella persona, ma da dove salti fuori? Non capisco perché non ho fatto la coalizione con te che sei così caruccio. Da quando ti ho incontrato la mia vita è cambiata, mi hai fatto capire cosa significa essere [illegible] sinistra. Ma non mi guardare così, mi vengono le ginocchia molli. Tiri fuori l'animale che è in me, voglio un bacio».

Che Guevara però è più serio: per Freccero, diventa [illegible] singolare propagandista del «grande centro»: «Me amano a destra, a sinistra e anche nelle parrocchie vado bene, me amano perché sono bono». E se c'è Irene Pivetti, neomamma fissata con i problemi della famiglia che in mancanza del marito [illegible] accarezza una mano finta, c'è anche Hillary Clinton (Francesca Reggiani), che soffre per il calo del desiderio negli uomini. Daniela Fini (imitata da Cinzia Leoni) invece è ossessionata dai gay: «Un maestro elementare dichiaratamente omosessuale, che ci prova con un bidello, può insegnare? Dichiaratamente no. Voi un uomo [illegible] Gianfranco non lo meritate, in tanti anni di matrimonio non ha mai avuto un mal di testa». [l. v.]

TELEFONATA STORY



Albertini chiama il suo sosia Teocoli

Dopo il Papa, il sindaco di Milano. Anche «Quelli che il calcio» ieri ha avuto la sua telefonata a sorpresa in diretta. Gabriele Albertini ha chiamato [illegible] programma di Raidue di Fazio per complimentarsi con Teo Teocoli (nella foto) che stava facendo la sua imitazione: in mutande. Testa grigia rasata, bragoni corti di lana e scarponcini - a ricordare la famosa sfilata in slip di Albertini nella settimana della moda -, mimica e voce somigliantissime, Teocoli è piaciuto al primo cittadino milanese, che si è profuso in elogi: «Ha colto lo spirito semplice, [illegible] Forrest Gump, da persona normale che mi è proprio». Lunedì Albertini aveva incontrato Teocoli al «Derby del cuore» e gli aveva fatto i complimenti per la sua imitazione di Maldi[illegible]. Il comico gli aveva risposto: «Sto preparando qualcos'altro. Vedrà».

Jodie Foster, l'amica e il figlio Charles

Jodie Foster divide [illegible] gioie della maternità e della crescita di suo figlio **Charles** con l'ami[illegible] **Cydney Bernard**: le due giovani donne, conosciutesi nel 1993 sul set di «Sommersby», vivono insieme nella proprietà dell'attrice a Brentwood.

Milva, 59 anni, ha detto durante un'intervista all'«International Herald Tribune» di volersi ritirare dalle scene nel 2000. Dice di voler avere il tempo per riscoprire il Veronese e Leonardo, per riascoltare Schubert, Mahler, Richard Strauss, Debussy [illegible] non Beethoven: «Le sue sinfonie sono un po' troppo apocalittiche».

Leo McCarey, il regista ameri[illegible] («Le campane di Santa Maria», «Cupo tramonto», «L'orribile verità», «La mia via», «Missili in giardino») morto settantunenne nel 1969, viene rilanciato in Francia da una Retrospettiva alla Cinémathèque parigina e riscoperto come «narratore della psicopatologia della vita quotidiana».

Jim Carrey, diretto da **Milos Forman**, interpreta [illegible] «Man of the Moon» un personaggio reale nella cinebiografia di Andy Kaufman, un attore protagonista con gran successo dal 1978 al 1983 della sitcom americana «Taxi», che finì col perdere il senso della realtà, col [illegible] discernere più il confine tra fiction e realtà.

Cameron Diaz e «Tutti pazzi per Mary» sono stati giudicati troppo sfrontati in Asia: in Malaysia i censori hanno tagliato 35 scene e a Singapore quasi un quarto del film.

Sarah Ferguson, duchessa di York, è stata criticata con molta severità dalla stampa inglese [illegible] presentatrice del programma televisivo sulla fede «Sopravvivere nonostante tutto», andato in onda su Sky 1: il giudizio più indulgente ha definito il suo debutto televisivo «impressionante».

Pina Bausch, la grande coreografa e danzatrice, ha festeggiato [illegible] Wuppertal, dove fondò nel 1973 il Tanztheater, il venticinquesimo compleanno di una delle compagnie di balletto più celebri del mondo. Tra gli ospiti, **Mikhail Baryshnikov** e lo stilista giapponese **Yohji Yamamoto**.

Takeshi Kitano, Leone d'oro alla Mostra di Venezia 1997 con «Hana-Bi», gira a Tokyo «Volume 8», storia d'un bambino di dieci anni che viaggia alla ricerca di sua madre, tra road movie [illegible] percorso di formazione. Ha detto: «Ho scelto un [illegible]getto molto classico per tentare di farne qualcosa di diverso, [illegible] raccontarlo in modo astratto».

Mohamed Al Fayed, il miliardario padre dell'innamorato di Diana principessa di Galles, ha recitato la piccola parte di portiere in livrea e tubo d'un nego[illegible] londinese di lusso in un film-commedia inglese interpretato da **Noel Gallagher** e **Joanna Lumley**.

Nicole Kidman porta da Londra a Broadway «The Blue Room», l'adattamento scritto da **David Hare** del testo di Arthur Schnitzler sul sesso e sulla seduzione, in cui recita tra diversi personaggi una modella drogata, una cameriera innamorata, la moglie di un politi[illegible]. Lo spettacolo chiude a Londra il 31 ottobre e apre a Broadway il 13 dicembre.

RADIO E RADIO

L'economia diventa un feuilleton e a «Hit Parade» nasce l'imellare

L'HAMBURGER di domani deve essere uguale a quello di oggi»: è il McDonald pensiero che ci viene inculcato da un entusiasta Toni Garrani, in una *success story*, a metà strada fra Selezione del Reader Digest e Millionaire. Siamo a «Partita doppia», in onda dal 5 ottobre ogni giorno su Radio1 Rai dalle 13,30 alle 14, di Tullio Fazzolari, Paolo Modugno, Veronica Salvi. Il sottotitolo recita: «feuilleton di affari, interessi, segreti e tanti soldi» e [illegible] fatto è il primo sceneggiato postcomunista. Ambientato nell'Emilia, ideale terreno di coltura del capitalismo [illegible] racconta [illegible] Tommaso (Toni Garrani) un [illegible] con il pallino dell'economia, che fin [illegible] bambino registrava su un quaderno le entrate e le uscite; [illegible] Giulia (Nicoletta Bertorelli) un'informatica fidanzata con un notaio yuppie che rappresenta il lato cattivo del capitalismo; fin dalle prime bat[illegible] l'ascoltatore intuisce che Giulia finirà per lasciarlo e met[illegible] la faccia buona dell'economia e della finanza, il nostro taxista, ancorché separato e padre di una bambina.

Non poteva mancare, per completare il quadro, il vetero marxista, impersonato da Enzo Robutti, che dà voce a Loris, il padre di Tommaso, il quale ogni volta che pronuncia la parola «partito» viene coperto da lazzi, risate e pernacchie. La storia dei fratelli McDonald entra in questo quadretto emiliano perché Tommaso è affetto da vis pedagogica e, a costo [illegible] perdere i clienti, vuole inculcare l'ostico verbo dell'economia a tutti, anche ai più riottosi; si apre così una parentesi, animata dai due fratelli californiani e della loro storia, iniziata in un locale all'imbocco della route 66 e, poiché nella vita [illegible] anche i fallimenti, si apre [illegible] parentesi nella parentesi con la triste storia del colonnello Sanders e del suo pollo fritto del Kentucky, finita male perché lui alzava il gomito. [illegible] poi qualcuno domanda il significato [illegible] termine ostico, come «franchising». Toni Garrani prima spiega che la parola è ameri[illegible] e deriva dal verbo «to franchise», che significa «dare una concessione a un'azienda» e poi ricorda, con un'altra parentesi, che qualche giorno prima ha trasportato sul suo [illegible] Franco Arcuati, che arrivava alla stazione con un Eurostar (mai Arcuati salirebbe [illegible] un regionale), l'ha riconosciuto e gli ha chiesto, vedi a volte i casi della vita, [illegible] significato di «franchising». [illegible] qui sentiamo la vera voce di Arcuati che si presta al gioco. Non è da credere che tutte queste parentesi rendano difficoltoso l'ascolto, ché qui soccorre il grande mestiere di Paolo Modugno regista [illegible] programma oltre a essere uno degli autori. Su questo lodevole sforzo di divulgare piacevolmente gli ostici [illegible] dell'economia e della finanza si stende un delizioso velo di naïveté, come in quei film dove Franz Schubert è continuamente interrotto mentre [illegible] invano [illegible] finire l'Incompiuta. C'è da sperare che il professor Romano Prodi, [illegible] che è meno oberato di impegni, trovi [illegible] tempo di ascoltare questa «Partita doppia» che, scritta e realizzata quando ancora sedeva a Palazzo Chigi, è idealmente dedicata a lui e gli piacerà sicuramente.

Fiocco azzurro per un nuovo verbo, *imellare*, ascoltato in «Hit parade» il 5 ottobre, nella frase: «Le vostre richieste [illegible] le telefonate, co le faxate, ce le imellate». E' evidente la derivazione [illegible] e-mail, posta elettronica.

Bruno Gambarotta

I FILM DI OGGI IN TV

Meryl, Clint e l'amore

I [illegible] MADISON COUNTY
1995, Raiuno alle 20,50; dur. 135'

Dopo la rinuncia [illegible] Redford e di Beresford, Clint Eastwood accetta la regia del dramma tratto dal best-seller di Robert James Waller, adattato per lo schermo da Richard LaGravenese. E l'autore-attore vince la scommessa confermando di esser diventato ormai [illegible] maestro. Un melodramma romantico, [illegible] e commovente, che non cade mai nel sentimentalismo né nel facile effetto e che offre un'ottima interpretazione di Meryl Streep. Iowa, 1965: mentre il marito e i figli sono fuori, Francesca conosce il fotografo Robert Kincaid che sta facendo un reportage [illegible] ponti coperti della contea. Nasce l'amore ma...

UN TRANQUILLO [illegible] DI [illegible]
1972, Rete 4 [illegible] 23,10; dur. 109'

Il film più famoso ed emblematico dell'inglese John Boorman e quello che segnò il suo debutto a Hollywood. Un dramma inquietante che sostiene quanto sia falso il mito americano della natura come unico mezzo con cui rigenerarsi. Quattro amici decidono di passare un weekend ecologico tra i monti Appalachi. [illegible] anziché godere [illegible] natura vengono coinvolti in [illegible] allucinante crescendo di violenza scatenato da [illegible] e brutali montanari...

[illegible]
1987, [illegible] 3,45; dur. 103'

Splendido apologo sui capricci [illegible] destino e [illegible] «peccati di gola» firmato Gabriel Axel con Stephane Audran. Da un racconto di Karen Blixen: Babette, domestica francese di due anzi[illegible] sorelle, vince la lotteria e spende tutto per offrire [illegible] indimenticabile pranzo.

[illegible]
1935, [illegible]iuno all'1,45; dur. 83'

Suggestivo e barocco melodramma di Josef von Sternberg per Marlene Dietrich. Siviglia durante il carnevale: l'affascinante sigaraia Concha [illegible] innamorare gli uomini e poi li spinge a duellare...

CASPER
1995, Canale 5 alle 21; dur. 100'

Gradevole fantacommedia ispirata al personaggio di Joe Oriolo, firmata Brad Silberling, con Christina Ricci e Bill Pullman. Per liberare [illegible] castello che nasconde [illegible] tesoro, due avidi individui chiamano un «fantasmologo» che però arriva con la figlia...

IL CIGNO
1956, Tmc alle 14,10; dur. 112'

Tipico dramma sentimentale per la «principessa» Grace Kelly. Una principessa mitteleuropea deve sposare per ragioni di Stato il maturo cugino. Ma si innamora del giovane istitutore del fratello...

[illegible]

Bruno Vespa parla della crisi di governo con Casini, Bossi, Minniti, Mastella e Cossutta (*Porta a porta*, Raiuno, ore 23,20), Gad Lerner si occupa dell'ipotesi del governo D'Alema e della situazione politica in Veneto dopo [illegible] spaccatura della Lega (*Pinocchio*, Raidue, alle 23,05), Andrea Camilleri e Dong Mei tra gli ospiti del *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, [illegible] 23), su Raitre un documentario dedicato all'Andrea Doria (ore 20,45), parte la nuova serie di *Baywatch* (Italia 1, ore 17,30), puntata di *Geo & Geo* dedicata al volo (Raitre, ore 17).

L'ultima indagine Audiradio rivela che la radio è ascoltata ogni giorno da oltre trentacinque milioni di italiani, pari al sessantaquattro per cento della popolazione con più di undici anni. [illegible] questi, diciassette milioni sono donne. In media ogni ascoltatore si sintonizza con la radio per due ore e quarantacinque minuti al giorno. Gli ascoltatori più fedeli [illegible] i commercianti con 4 ore.

Non è piaciuto alla stampa e al pubblico britannico [illegible] talk-show di Sarah Ferguson dal titolo *Sarah-Sopravvivere nonostante tutto* (serie di interviste a personaggi che hanno vissuto esperienze dolorose). Solo diecimila spettatori hanno guardato la prima puntata, dove la Ferguson, tra il racconto di uno stupro e quello di un incidente stradale, si è anche lamentata dei propri casi personali. Titolo del «Daily Mail» a proposito del programma: «Che sia stata l'ora più straziante nella storia dei talk-show?».

BORSA
Su Internet, Henry Weingarten, titolare dell'Astrologers Fund, fa sapere a tutto il mondo che entrare in Borsa col plenilunio porta male. La crisi asiatica, ad esempio, sarebbe stata provocata da un'eclissi lunare. Prossima crisi della finanza mondiale: il 28 maggio 2000 (convergenza di Giove con Saturno e abbandono della casa di Urano). L'indirizzo: http://www.afund.com.

DI PI[illegible]
Alessandro Di Pietro, popolarissimo da quando conduce una rubrica di ecologia domestica all'interno di *Vivere bene*, ha 50 anni, è laureato in biologia e per diciotto anni ha fatto il ricercatore del Cnr.

Il presidente di Telepiù Michel Toulouze colleziona auto storiche (in particolare ha una passione per le Lotus).

GUZZANTI
Sabina Guzzanti dice che incontrare Franca Valeri è stata per lei una grande emozione: «Quando ero piccola mio padre aveva dei 33 giri con i suoi sketch, quelli di Fo e Jannacci. A casa tutti parlavamo [illegible] la Cecioni».

«Io Donna» ha chiesto a [illegible] campione di maschi italiani quali fantasie suscita loro Valeria Marini. Risposte: una notte d'amore (47,6 per cento degli intervistati); nessuna fantasia (37,0 per cento); una storia romantica (8,9 per cento); un rapporto stabile (5,9 per cento).

CUCINOTTA
Secondo Maria Grazia Cucinotta [illegible] un uomo che si eccita per il nudo [illegible] è intelligente.

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- **6.00 Euronews** [3890]
- **6.30 Tg1 Rassegna stampa** (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 9.30, 11.30) [9615838]
- **6.50 Unomattina** con A. Clerici, L. Giuralo [4681819]
- **7.35 Tgr Economia** [3985890]
- **8.30 Tg1 flash Lis** [illegible]
- [illegible] **Dieci minuti di...** [7120567]
- **9.50 Maigret e il caso Saint Fiacre** Film (avv., 1959) [illegible] J. Gabin, M. Auclair. Regia di J. Delanoy [8669906]
- **11.35 La vecchia [illegible]le** con L. Sardella, J. Majello [2315242]
- [illegible] **tempo** [illegible] [2639165]
- **12.30 Tg1 flash** [86529]
- **12.50 Centoventitré** [388190]
- **13.30 Telegiornale** [85258]
- **13.55 Tg1 Economia** [6034160]
- [illegible] **Il commissario Rex** Telefilm [280797]
- **15.00 Il mondo di Quark** Documentario "Lince". Un programma a cura di P. Angela, con la collaborazione di D. Costantini. Regia di G.V. Rosa [illegible]
- **15.20 Giorni d'europa** Rubrica di attualità [7987810]
- [illegible] Programma per ragazzi condotto da M. Serio [1048567]
- **17.35 Oggi al Parlamento** Rubrica di attualità [2957818]
- **17.45 Prima** [193722]
- **18.00 Tg1** [59546]
- **18.35 In bocca al lupo!** Gioco [518722]
- **19.30 Che tempo fa** [illegible]
- **20.00 Telegiornale** [79277]
- [illegible] **sport notizie** [4280808]
- [illegible] **zingara** Gioco [3530890]
- **20.50 I ponti di Madison County** Film (dramm., 1995) con C. Eastwood, M. Streep. Regia di C. Eastwood [26217722]
- **23.15 Tg1** [2781595]
- [illegible] **Porta a porta** [5658831]
- **0.15 Tg1** [illegible] **- Agenda** [50223]
- **0.45** [illegible] **Educational** Il grillo - Aforismi [4977001]
- **1.20 Sottovoce** Interviste [illegible] M. Marzullo [5934117]
- **1.45 Capriccio spagnolo** Film (dr., 1935) [8834391]
- **3.00 Caro palinsesto notturno** [illegible]
- **3.30 Terra senza pane** Documentario (1932) [1153117]
- **4.05 Notteitalia** 1956 [3249117]
- [illegible] **Due come noi** Varietà con O. Vanoni, P. Caruso - 2ª puntata [18113469]

RAIDUE

- **7.00 Go cart mattina** Programmai per ragazzi [3875068]
- **9.15 Sorgente di vita** Rubrica di vita e cultura ebraica [5414635]
- [illegible] **Quando si ama** Soap opera [illegible] L. Peluso [6640223]
- **10.05 Santa Barbara** Soap opera con A. Martinez [9436631]
- **10.50 Tg2 Medicina 33** Rubrica di medicina a [illegible] L. Onder [6268906]
- **11.10** [illegible] [5786819]
- **11.15 Tg2 Mattina** [5715172]
- **11.30 Anteprima I fatti vostri** Varietà [4887]
- **12.00** [illegible] **vostri** [illegible] M. Giletti e la partecipazione di S. Orlando, M. Frisca [69161]
- **13.00 Tg2 Giorno** [7432]
- **13.30 Tg2 Costume e società** A [illegible] M. De Scalzi [69884]
- **13.45 Tg2 Salute** [4578068]
- **14.00 Quel pasticcione di papà** Telefilm "Storie di morti o cravatte" [8548]
- **14.30 Papà controvoglia** Film-tv con C. Quadflieg - 1ª parte [992451]
- **16.00 La vita in** [illegible] con M. Cucuzza [3755600]
- **17.15 Tg2 flash** [148967]
- **18.10 Meteo** [2439638]
- **18.15 Tg2 flash Lis** [2429451]
- [illegible] **Rai sport sportsera** [8020600]
- **18.40 In viaggio con Sereno** [illegible] Rubrica a [illegible] di O. Bevilacqua [6506426]
- [illegible] **Guardia del corpo** Telefilm "Due losche figure" [539906]
- **20.00 Il lotto alle otto** [258]
- **20.30 Tg2 20.30** [53118]
- **20.50 L'ispettore Derrick** Telefilm "Il luogo perduto - Una grossa eredità" [50694722]
- **23.05 Pinocchio** Rubrica di attualità [186567]
- **23.45 Tg2 Notte** [6061155]
- **0.20 Oggi al Parlamento** [6615136]
- **0.30 Meteo** [1422845]
- **0.35** [illegible] **sport notizie** [6773223]
- **0.50 Corsia preferenziale** Film (dr., 1995) con L. Vasini, A. Storti. Regia di L.M. Gallo [9042440]
- **2.05 Non lavorare stanca?** [9155865]
- [illegible] **NotteJukebox** [3603662]
- **2.50 Diplomi universitari a distanza** [17561643]

RAITRE

- **6.00 Sveglia Tv** [illegible] **Tg3 e TgR** (anche alle 6.30, 7.00, 7.30, 8.00) [63109]
- **6.15 Tg3** (anche alle 6.45, 7.15, 7.45, 8.15) [8250722]
- **8.30 Narciso nero** Film (dramm., 1946) con D. Kerr, D. Farrar. Regia di M. Powell, E. Pressburger [2105345]
- **11.00 Rai educational Pulsar**
- [illegible] **Rai educational**
- [illegible] **Tg3** [84616]
- **12.10 Rai sport notizie** [2716258]
- **12.15** [illegible] **viaggio nel tempo** Telefilm [8841882]
- **13.00** [illegible] **Educational** Terre promesse - Italiano è bello - Media/Mente [72638]
- **14.00 Tg regionale - Meteo** [34364]
- **14.20 Tg3 - Meteo** [766258]
- **14.50 Tgr Leonardo** [5362364]
- **15.00** [illegible] **che ti** [illegible] **per** [illegible] Telefilm "Ballando sulla corda" [4722]
- **15.30 Rai Sport pomeriggio sportivo** A tutta B - C Siamo - Atletica leggera [53364]
- **17.00 Geo & geo** Documentari presentati da S. Sagramola [69871]
- [illegible] **Un posto al sole** Soap opera con S. Sardo, M. Ajello [6161]
- **19.00 Tg3 - Tg regionale** [4529]
- **20.00 Le nuove avventure di Superman** Telefilm "Il risveglio di Lois" [08161]
- [illegible] **Andrea Doria** Scritto e diretto da G. Giannotti [930451]
- **22.30 Tg3** [90548]
- **22.45 Tg regionale** [7138635]
- [illegible] **Pugilato** Camp. del [illegible]do: Piccirillo-Duran [8700161]
- **23.55 Charlie Grace** Telefilm "Voglio la testa di Carnell" [132451]
- **0.45 Tg3 La notte** Notiziario [2607117]
- **1.25 Fuori orario. Cose (mai) viste** presenta **Vent'anni prima** [7797865]
- **2.20 Miami vice** Telefilm "Borrasca" con D. Johnson, P.M. Thomas [8570885]
- **3.00 Star Trek, voyager** Telefilm "Tradimento a bordo" [1169779]
- **3.45 Il pranzo di Babette** Film (comm., 1987) [6556556]
- [illegible] **Gli Antennati** Rubrica a cura di Nicoletta Leggeri [18111001]

[illegible]

- [illegible] **Tg5 Prima pagina** Notiziario diretto da E. Mentana. Lettura delle prime pagine dei quotidiani - Oroscopo - Meteo [6919906]
- **8.00 Tg5 Mattina** [8902180]
- **8.45 Vivere bene** Rubrica di attualità e salute condotta da M.T. [illegible] con la partecipazione del prof. F. Trecca [5342155]
- **10.00 Maurizio Costanzo show** Talk-show (Replica) [719600]
- **11.30 Tira & molla** Gioco condotto da G. Ingrassia. Regia di S. Vicario [252345]
- **13.00 Tg5 G**[illegible] Notiziario diretto da E. Mentana [1906]
- **13.30 Sgarbi quotidiani** Rubrica di attualità condotta da V. Sgarbi. Regia di F. Martinez [39345]
- [illegible] **Beautiful** Soap opera [illegible] R. Moss, K.K. Lang, S. Flannery, H. Tylo [673074]
- **14.15 Uomini e donne** Talk-show [illegible] M. [illegible] Filippi. Regia di L. [illegible] [4965818]
- **15.45 Oksana la piccola campionessa** Film-tv (dr., 1994) [illegible] M. Keena. Regia di C. Jarrott [2426345]
- **17.45 Verissimo** [4539068]
- **18.35 Superboll** Gioco condotto da Fiorello con la partecipazione di E. Lagerback, A. Lorenzini, M. Monti. Regia di L. Lorenzini [7640600]
- **20.00 Tg5 Sera** [7900]
- **20.30 Striscia la notizia - La voce dell'inavvertenza** Varietà presentato da E. Greggio, E. Iacchetti. Regia di R. Boltini [6277]
- **21.00 Casper** Film (fant., 1995) con C. Ricci, B. Pullman. Regia di B. Silberling [19787]
- **23.00 Maurizio Costanzo show** Talk-show condotto da M. Costanzo con la partecipazione di F. Bracardi al pianoforte. Regia di P. Pietrangeli. Dal Teatro Parioli di Roma [85161]
- **1.00 Tg5** [illegible] [5538372]
- **1.30 Striscia la notizia - La voce dell'inavvertenza** Varietà satirico (R) [5546759]
- [illegible] **Laboratorio 5 Corti** [1582627]
- **3.00 Vivere bene (R)** [9900843]
- **4.**[illegible] **Tg5** [9422117]
- **4.45 Verissimo (R)** [4757646]
- [illegible] **Tg5** [24315662]

ITALIA 1

- **6.10 Gli amici di papà** Telefilm "Denlomato Dr. Dare" [4889203]
- **6.40 Cartoni animati** [15781109]
- [illegible] TF [6521108]
- **10.15 La tigre è ancora viva: Sandokan alla riscossa** Film (avv., 1977) [illegible] K. Bedi, T.A. Savoy. Regia di S. Sollima [5080513]
- **12.20** [illegible] **sport** [5011797]
- **12.25 Studio aperto** [1063797]
- **12.50 Fatti e misfatti** Rubrica di attualità a cura di P. Liguori [7876180]
- **12.55 Caccia alla frase** con P. Quintale [6551890]
- **13.30 Lupin, l'incorreggibile Lupin** Cartoni animati [2636]
- **14.00 I Simpson** Cartoni animati [91161]
- **14.20 Colpo di fulmine** Varietà con W. Nudo, R. Ream [615432]
- [illegible] **Fuego!** Varietà con T. Donà. Regia di L. Biscussi [6884]
- [illegible] **Beverly Hills,** [illegible] Telefilm "Niente sesso... prima del matrimonio" con J. Priestley, J. Garth, T. Spelling [9971]
- **16.00 Bim bum bam** Cartoni [10161]
- **17.30 Baywatch** Telefilm "N[illegible] reclute" [77762]
- **18.30 Studio aperto** [47906]
- [illegible] **Studio sport** [3298971]
- **19.00 Bugs Bunny Show** Cartoni [illegible]
- **19.30 La tata** Telefilm "Bruttina però tanto carina!" [illegible] F. Drescher [illegible]
- **20.00 Sarabanda** Gioco presentato da E. Papi [40451]
- **20.45 Squillo** Film (pol., 1996) con R. Degan, J. Driver. Regia di C. Vanzina [211567]
- **22.40 Controcampo** [2739187]
- **0.40 Anteprima champions league** [4710914]
- **1.20 Studio aperto -** [illegible] **gior**[illegible] [66576223]
- **1.25 Fatti e misfatti** [66677594]
- **1.30 Studio sport** [6108136]
- **1.40 Fuego!** Replica [7824575]
- **2.10 Il cittadino si ribella** Film (pol., 1974) [illegible] F. Nero, B. Palmer, G. Prete, M. Vanni. Regia di G.E. Ca[illegible] [9170265]
- [illegible] **Helena** Telefilm [1583933]
- **5.00 American gothic** Telefilm [1504049]
- [illegible] **Segni particolari genio** Telefilm [66373372]

[illegible]

- **6.00 Piccolo amore** Telenovela con G. Mauri, R. Bluma, I. Lozano, E. Rocha [4035093]
- **6.50 Guadalupe** Telenovela con S. Pineda [7424420]
- **8.30 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani [3079890]
- **8.50 Zingara** Telenovela con Andrea Del Boca [4185105]
- **9.40 Peste e corna** A tu per tu [illegible] R. Gervaso [2804345]
- **9.45 Alen** Telenovela [9496971]
- **10.45 Febbre d'amore** Soap opera [7464451]
- **11.30 Tg4** [2426890]
- **11.40 Forum** Rubrica con P. Perego [illegible]
- **13.30 Tg4** [2987]
- **14.00 La ruota della fortuna** Gioco condotto [illegible] M. Bongiorno [74093]
- [illegible] **Sentieri** Soap opera con K. Zimmer, B. Raines, R. Newman [47971]
- **16.00 Foglie d'autunno** [illegible] (dr., 1956) con J. Crawford, V. Miles. Regia di R. Aldrich [188838]
- **18.00 Ok il prezzo è giusto** con I. Zanicchi [11190]
- **18.55 Tg4** [6931703]
- **19.30 Game boat** [8754513]
- **20.40 Volo 747 - Panico a bordo** Film (dramm., 1996) con K. Jackson, E. Estrada. Regia di R. Ziller [249426]
- **22.40 Film dossier - Linee d'ombra** con A. Boralevi [1052884]
- **23.10 Un tranquillo week end di paura** Film (dramm., 1972) con B. Reynolds, J. Voight. Regia di J. Boorman [2007106]
- **1.20 Tg4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani [8007594]
- **1.40 Emanuelle nera - Orient reportage** Film (comm., 1976) con L. Gemser, G. Tinti. Regia di J. D'Amato [5762440]
- [illegible] **Peste e** [illegible] A tu per tu [illegible] R. Gervaso (Replica) [11265043]
- **3.10 Tg4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani [4673469]
- **3.30 Malaverde (R)** [1141372]
- **4.20 Un amore eterno** Telenovela [5384885]
- **5.10** [illegible] Telenovela [32193814]

[illegible]

- **7.00 Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [37242]
- **7.05 Il Santo** Telefilm [8456838]
- [illegible] **Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [81093]
- **8.05 Avvocati a Los Angeles** Telefilm [9200035]
- **9.00 Vegas** Telefilm [87093]
- [illegible] **Gli ammutinati di Sing Sing** Film (avv., 1945) con T. Mitchell, M. Anderson. Regia di M. Humberstone [6974180]
- **11.40 Ironside** Telefilm [3636364]
- **12.40 Meteo - Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [5042242]
- **13.00 Tmc Sport** [65548]
- **13.10 Quincy** Telefilm con J. Klugman [6823987]
- **14.10 Il cigno** Film (comm., 1956) con G. Kelly, A. Guiness. Regia di C. Vidor [3759616]
- **16.10 La posta del Tappeto volante** Talk-show condotto da Luciano Rispoli [7777221]
- **18.05 Zap zap tv** Programma per ragazzi condotto [illegible] M. Maiavacca, R. Santoliquido. All'interno del programma verranno trasmessi i cartoni animati: Rocky Joe - Muteking [3100109]
- **19.30 Super Vicky** Telefilm con J. Klugman [90161]
- **19.55 Tmc sport** [627722]
- **20.20** [illegible] **- Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [814258]
- **20.45 Aspettando il Processo...** [6155258]
- [illegible] **Il Processo di Biscardi** A cura di A. Biscardi [306835]
- **22.45 Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano - **Meteo** [552426]
- **23.10 Dottor Spot** A cura di L. Perri [7076345]
- **23.20 Campionato Nazionale della lingua italiana** Condotto da L. Rispoli, A. Carlucci con la partecipazione del prof. G. Beccaria [5093513]
- **1.20 Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano - **Meteo** [8783642]
- **1.50 Cnn** Collegamento in diretta via satellite con la rete televisiva americana che trasmette notizie 24 [illegible] su 24 [16645196]

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 12; 13; 14; 15.30; 17.30; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5.
6.30 Italia, istruzioni per l'uso; 8.34 Lunedì sport; [illegible] Radio anch'io sport; 10.13 Cultura; 10.30 Titoli; 11.18 Radiocolori; 12.32 Millevoci itinerari; 13.30 Partita doppia; 14.00 Medicina e società; 14.15 [illegible] 15.00 [illegible] York news; 16.00 Noi europei; 17.00 Come vanno gli affari; 19.40 Zapping; 20.47 Dieci minuti di...; 21.05 L'udienza è aperta; 22.03 Per noi; 23.10 All'ordine del giorno; 23.45 Uomini e camion; 0.33 La notte dei misteri.

RADIODUE Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 19.30; 22.30.
6.00 Il buongiorno di Radiodue... E ora?; 8.08 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; [illegible] "Segreti di famiglia" [illegible] rad.; 9.13 Il ruggito del coniglio; 10.35 Se telefonando... risponde B. Palombelli; 11.54 Mezzogiorno con...; 13.00 Hit parade; 14.15 Alcatraz; 15.00 Crackers; 18.07 Jefferson; 18.02 Caterpillar; 20.02 I duellanti; 21.32 Suoni e ultrasuoni; 24.00 Crackers; 1.00 Stereonotte.

[illegible] Gr: 6.45; 8.45; 13.45; 18.45.
7.15 Prima pagina; 9.03 Mattinotre; [illegible] Ritorni di fiamma; 11.00 Accadde domani; 12.00 Incontro con...; 12.25 Inaudito; 12.45 Cento lire; 13.00 I fantasmi dell'Opera; 14.04 Lampi d'autunno; 19.01 Hollywood party; [illegible] suite; 19.50 L'occhio magico; 20.30 Teatro la Fenice - Stagione [illegible] 1997/98; 22.30 Oltre il sipario; [illegible] Storie [illegible] radio; 24.00 Musica classica.

TMC2

- [illegible] **Clip to clip** [383109]
- **9.30 Help** [484797]
- **10.00 Colorado giallo** [14753180]
- **13.00 Arrivano i nostri** [841068]
- **13.30 1+1+1** [844155]
- **14.00 Flash** [080345]
- **14.**[illegible] **Coloradio rosso** [66392619]
- **18.30 Seinfeld** Telefilm [424211]
- **19.30 Flash** Telegiornale [840684]
- **19.35 Help** [618180]
- **20.05 Clip to clip** [101242]
- [illegible] **vincere** Film (azione, 1990) con M. Ray Cohen, M. Williams [736708]
- **22.15 Coloradio Viola** [8823426]
- **23.00 Tmc2 Sport** [104109]
- **23.10 Tmc2 Sport Magazine** [5303106]
- **24.00 Coloradio** [illegible] [112865]
- **1.00 Off limits** [22569339]

TELE +

- [illegible] **Stressati** Film [2670619]
- **10.55 Un colpo da** [illegible] Film (comm., 1996) [7495797]
- **12.25 Il sapore** [illegible] **ciliegia** Film (docum., 1997) [7508906]
- **14.05 Strapped** Film [4160068]
- **15.50 L'eliminatore - Eraser** Film (azione, 1997) [5913971]
- **17.45 Mi fai un favore** Film [4362157]
- **19.30 Com'è** [220906]
- **20.00 Zona** Rubrica [484277]
- **21.00 Calcio** Premiere League [4576664]
- **22.45 + sport weekend** [7576703]
- **23.00 Automobilismo** [858432]
- **23.30 Jerry M**[illegible] Film [4846451]
- **1.50 Riccardo III-Un uomo,** [illegible] **re** Film (docum., 1996) [95002402]
- **3.35 Piccole meraviglie** Film (docum., 1996) [65003339]

TELE +

- **8.05 A spasso** [illegible] **tempo** Film (comico, 1996) [3701890]
- **9.35 Un giorno di felicità** Film (dramm., 1997) [8623600]
- **11.10 L'ombra del nemico** Film (thriller, 1996) [4188258]
- **12.40 George Wallace** Miniserie [33036635]
- **15.50 I vesuviani** Film [4877890]
- **17.50 Pensieri spericolati** Film (comico, 1996) [4059136]
- **19.10 Soldi proibiti** Film (comm., 1995) [7426722]
- **21.00 Conflitti** [illegible] Film (comm., 1997) [7946258]
- **23.05 Balle spaziali** Film (comico, 1987) [illegible]
- **0.35 Shelt**[illegible] Film (thriller, 1997) [1600136]
- **2.15 Sette chili in sette giorni** Film (comm., 1986) [79409196]

RETE A · MTV

- [illegible] **Shopping club** [85635]
- **10.00 Mtv mix** Video non stop [69350635]
- **14.00 Mtv's** [illegible] **top 10 videos** I migliori 10 video statunitensi [58109]
- **16.00 Mad for hits** I video più popolari della settimana [14242]
- **17.00 Select** [illegible] Video jukebox [358242]
- **19.00 TgA: Ne**[illegible] **News** [4432]
- **19.30 Pop - Up videos** Bolle di notizie sui migliori videoclip della storia [illegible] [3703]
- [illegible]**'s us top** [illegible] **videos** [9109]
- **21.00 Simply the best Spice girl** [69635]
- **22.00 The essential Spice girl** [illegible]
- **22.30 Mad for** [illegible] [77600]
- **23.30 Aeon Flux** Il cartone animato delle nuove generazioni [6285]
- [illegible] **Super rock** [265136]
- **2.00 Night Mix** [27455204]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView) o sull'Unità ShowView (nel caso che il vostro videoregistratore [illegible] sia dotato di Sistema ShowView).
(02)269.218.15.

Dicitura del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© [illegible] - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; [illegible] Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

Una domenica di tensione dopo il blitz contro gli ambulanti abusivi

Due ore di scontri a Porta Palazzo

Nordafricani contro finanzieri, feriti e arresti

IL DIALOGO OLTRE L'EMERGENZA

MATTINO, Porta Palazzo: botte e minacce tra extracomunitari e forze dell'ordine. Pomeriggio, San Salvario: festa di strada, bambini, coppiette, suoni e colori di mondi lontani.

Due facce della stessa domenica, due volti della stessa città che testimoniano sensazioni opposte ma non inconciliabili. Da una parte l'esigenza di ritrovarsi attorno a regole comuni. Dall'altra, il desiderio, non meno forte, di superare emergenza, ronde, paura, la voglia di riscoprire una via, una piazza che [illegible] possono essere popolate solo di ombre.

Da anni, Torino cammina in precario equilibrio sul crinale che separa disagio da ribellione, rispetto da intolleranza, accoglienza da sfruttamento. Di tanto in tanto, pensiamo [illegible] veleni dell'ultima campagna elettorale, l'equilibrio si rompe e la città scivola verso estremismi che sembrano allontanare il confronto. E ogni volta, silenziosa ma ostinata, ricomincia l'opera di chi insegue a tutti i costi un dialogo che la ragione, ancor prima del cuore, ci dice essere necessario.

Per renderlo efficace devono realizzarsi molte coincidenze. La principale è che ai cittadini sia restituita la tranquillità: le Forze dell'ordine e le amministrazioni stanno combattendo questa battaglia, con un impegno non ancora premiato da risultati sufficienti. Ma è ormai chiaro come il ritorno alla legalità [illegible] un punto di partenza, e non di arrivo, nel processo di integrazione.

Ieri l'immagine violenta e quella gioiosa si sono quasi sovrapposte. I tafferugli devono preoccupare, non spaventare. E la festa di San Salvario non illude più di tanto: nelle strette vie del quartiere rincorreremo altre notti drammatiche. Ma ci lascia un gusto meno amaro, [illegible]na fotografia su cui riflettere e, chissà, fondare una speranza. [g. pav.]

Porta Palazzo, [illegible] brutta domenica. Multe, sequestri, tensioni, degenerati poi in sassaiole e scontri. Con il ferimento di un marocchino, colpito alla testa dalle manganellate della Guardia di Finanza, e di un finanziere, raggiunto da [illegible] sasso. C'è voluto il fermo intervento di poliziotti e carabinieri nonché l'a[illegible] dissuasiva dei rappresentanti ufficiali della comunità maghrebina per riportare un clima più disteso. Un extracomunitario è stato arrestato per violenza [illegible] resistenza a pubblico ufficiale. Ecco la cronologia di quanto è successo.

Ore 7. Arrivano sulla piazza i primi furgoni degli ambulanti italiani, quelli che di solito occupano il lato Sud-Ovest di Porta Palzzo. Scaricano i banchi e la mercanzia.

Ore 8. Una decina di commercianti comincia freneticamente a smontare i banchi appena montati ed a riporre la merce. Qualcuno ha visto all'orizzonte furgoni del Comune e auto dei vigili urbani. C'è chi parla di blitz imminente.

[illegible] Ecco il blitz: [illegible] trentina fra poliziotti e guardie di finanza bloccano l'attività dei tre banchi in quel momento aperti. Contestano agli ambulanti (che hanno regolare licenza ma [illegible] l'autorizzazione a stare lì) la violazione dell'articolo che vieta la vendita «in siti di interesse archeologico». Quale è piazza della Repubblica, prossima alle Porte Palatine.

Ore 9,10. Comincia il sequestro della mercanzia. Olive, meloni, tomini, vengono caricati sui mezzi comunali. I guai maggiori sono per Mauro Glorioso: «Sono al mio terzo sequestro qui a Porta Palazzo - spiega - e nei due casi precedenti il provvedimento è stato subito annullato dai magistrati».

Ore 9,30. Mini conferenza stampa degli ambulanti. Parla Mauro Madoglio: «Applicano un articolo di un regolamento comunale che è in contrasto con la legge. E' vero, noi le multe non [illegible] paghiamo: lei lo sa che ogni domenica ciascuno di noi riceve un verbale da 6 milioni? Ci difendiamo risultando nullatenenti, intestando tutto ad altri, istruendo separazioni fra coniugi, comprando le auto in leasing».

Ore 11. La piazza torna calma. Ne approfittano subito due altri ambulanti che aprono i loro banchi. Nuovo intervento dei vigili, nuovi sequestri. Vola qualche insulto. I passanti si fermano perplessi. Spiega Carmelo Finoli, pensionato: «Qui domenica scorsa ho comprato tre tome salate per 5 mila lire. Al mercato settimanale con [illegible] 5 mila lire me ne danno una sola. Ovvio che siamo affezionati [illegible] questo mercatino che sarà pure abusivo ma che [illegible] un pezzo di Torino». Istanza che trova d'accordo [illegible] vicesindaco Domenico Carpanini: «Stiamo lavorando per far sì che il mercatino domenicale non scompaia, ma gli abusivi vanno eliminati: alcuni di loro devono centinaia di milioni al Comune. Comunque dal prossimo anno non lo potranno più fare: alla seconda violazione scatterà la revoca della licenza di ambulante. E c'è allo studio la creazione [illegible] un mercato maghrebino ufficiale, con venditori legalizzati».

Ore 11,30. La Guardia di Finanza si sposta sul lato Nord-Est del piazzale, dove c'è il mercato marocchino. Una ventina di abusivi vendono pane, menta [illegible] tè. Le Fiamme Gialle cominciano i sequestri, poi scoppia un breve tafferuglio, al termine del quale un nordafricano resta a terra, la testa insanguinata. I militari: «Hanno cercato di aggredirci mentre effettuavamo i sequestri, ci siamo difesi». I marocchini: «Le guardie ci hanno colpito all'improvviso. Non era in atto alcuna aggressione». L'episodio scatena una mini-rivolta: circa 300 maghrebini si assiepano lungo il controviale, intorno all'incrocio con via Rebaudengo. Partono cori in arabo, poi volano [illegible] [illegible] bottiglie. Una pietra raggiunge un finanziere, che resta contuso. Interviene la polizia, [illegible] caschi e manganelli, appoggiata da carabinieri.

[illegible] 12. I feriti non risultano gravi, uno dei marocchini viene arrestato per violenza e resistenza. La tensione s'attenua. La Finanza preferisce abbandonare la piazza, anche per evitare nuovi incidenti. Una delegazione di extracomunitari incontra i giornalisti: «I controlli sono legittimi, anche se tanti di noi vorrebbero legalizzare la loro attività, ma la violenza va evitata».

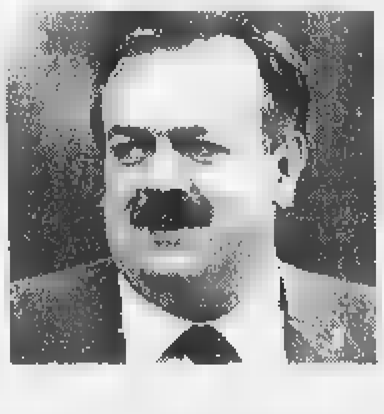
[illegible] 13,30. Lentamente torna la normalità. I caschi ed i manganelli tornano [illegible] tascapane. Si riaffaccia la gente, riapre subito qualche banchetto abusivo. Porta Palazzo torna ad essere quella di sempre.

Angelo Conti



I disordini scoppiano quando un marocchino è colpito alla testa da una manganellata. Contuso un militare

La calma viene riportata con l'intervento dei rinforzi di polizia e dei rappresentanti ufficiali dei maghrebini





Due momenti della domenica di tensione [illegible] Porta Palazzo. A [illegible] il vicesindaco **Domenico Carpanini**

La sinistra torinese e D'Alema

Fassino ai vescovi «Non allarmatevi»

Dubbi della base su Cossiga Cossutta: la gente è con noi

Sorridente, speranzoso, emozionato. Così si è presentato ieri mattina, nella sala conferenze della Galleria d'Arte Moderna, il popolo diessino alla conquista della poltrona da premier. Giornali sotto il braccio (dai titoli a volte definiti preoccupanti, come «Il Vaticano contro D'Alema» e sul viso un'espressione soddisfatta. All'ingresso il segretario provinciale Alberto Nigra, in attesa dei quasi ex sottosegretario Piero Fassino e ministro Livia Turco, proprio di fronte ad un cartello anti-Udr, con la foto del Picconatore e la scritta «Sì al governo D'Alema, no ai ministri [illegible] ai voti di Kossiga». A realizzarlo è stato il presidente di quella sezione Centro-Crocetta, Piergiorgio Scoffone che, nonostante i rimbrotti del deputato Sergio Chiamparino, ha minacciato di stracciare («come tanti altri compagni») la tessera della Quercia «se si farà il governo grazie all'appoggio [illegible] Cossiga». Chiamparino, mentre in sala parlano i deputati Mimmo Lucà [illegible] Giorgio Benvenuto cerca di convincerlo che «[illegible] c'è altra strada». A match finito - match per pochi, a dire il vero considerati i 500 partecipanti - la parola passa [illegible] Livia Turco che ribadisce la propria gratitudine al governo Prodi: «E' stata un'esperienza importante che ha posto il sociale in primo piano ed ha portato l'Italia nell'Euro».

Fassino lancia invece un messaggio ai cattolici: «Quello guidato da D'Alema - afferma - sarà [illegible] governo capace di rappresentare le istanze [illegible] società italiana, comprese quelle dei cattolici». E aggiunge: «La Chiesa sappia che il governo [illegible] costantemente attento ai grandi temi che stanno a cuore alla sensibilità cattolica: la parità scolastica, il ruolo della famiglia, la fecondazione artificiale, il rispetto [illegible] diritti della persona, degli umili». E sulla dura [illegible] del Polo all'incarico a D'Alema replica: «Non capisco perché Berlusconi si [illegible] irritato: per dare vita a una nuova maggioranza non occorre andare al voto e non è neppure vero che negli altri Paesi d'Europa si cambi solo con le elezioni».



Piero Fassino

«Consultazione popolare», invece, al Teatro Romano, con il nuovo leader del Partito comunista d'Italia, Armando Cossutta. Una «base», che sotto la Mole ha risposto in forze all'appello dell'ex presidente di Rc, dopo [illegible] scissione. Sala stracolma, quattro consiglieri comunali (Mariangela Rosolen, Franco Quesito, Mimmo Gallo e Paolo Bonino) su otto, lo stato maggiore del partito, da Caron a Griffa. Poi Nerio Nesi (ministro «in pectore»), con il quale il leader alla fine va a pranzo.

Dal palco Cossutta «grida» [illegible] sua verità sulla questione [illegible] Scalfaro («Non è stato lui a dire che con nuove elezioni avremmo avuto presidenti del Consiglio e della Repubblica di destra, [illegible] state [illegible] considerazioni»), poi [illegible]mette che la maggioranza degli iscritti ad Rc («In molte parti d'Italia ma [illegible] in Piemonte») resta con Bertinotti. «Noi abbiamo però [illegible] [illegible] [illegible] la fiducia di quanti non sono iscritti, degli elettori, ovviamente potenziali perché non ci [illegible] state elezioni». Cossutta accusa Bertinotti di non avere mai tenuto conto di chi ha opinioni diverse. «Non c'è mai stata una riunione - spiega - in cui, nelle conclusioni, abbia detto qualcosa di diverso rispetto all'introduzione». Infine [illegible] appello, affinché gli [illegible] compagni di Rc si astengano o votino il governo per non lasciarlo nelle [illegible] dell'Udr.

Emanuela Minucci
Giuseppe Sangiorgio

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 19 Ottobre

PREVISIONI

[illegible] Piemonte e Valle d'Aosta: cielo molto [illegible] con possibili piogge sparse nelle ore pomeridiane. Visibilità scarsa per foschie [illegible]. Temperature stazionarie. Venti deboli variabili.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	19,2
MINIMA	12,9
UMIDITA' (ore 14)	65%

[illegible]

FINO ALLE [illegible]	—
TOTALE DI QUESTO MESE	49 mm
MEDIA (1913-1994)	101,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible]

MASSIMA	19,2	MINIMA	[illegible]
PRESSIONE (ore 20)			[illegible]

[illegible] [illegible] mese ultimi 50 [illegible]

MASSIMA	[illegible]	1 ottobre 1997
MINIMA	-4,9	30 ottobre 1997

[illegible]

MASSIMA	21,5	MINIMA	10,9

OGGI

IL [illegible] sorge alle ore 7 e 50 minuti, [illegible] alle ore 18 e 38 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 6 e 37 minuti; cala alle ore 18 e 35 minuti

- Luna piena 5 ottobre ore 22
- Ultimo quarto 12 ottobre ore 13
- Luna nuova 20 ottobre ore 12
- Primo quarto 28 ottobre ore 14

[illegible] osservabile dall'emisfero australe ma non dall'Italia

[illegible]: completamente invisibile perché vicinissimo al Sole

MARTE: visibile nelle ore che precedono l'alba in direzione Est

GIOVE: a 617 milioni [illegible] km dalla Terra che si allontana.

[illegible] continua a rasentare il [illegible] orientale della costellazione dei Pesci.

IL [illegible] Stanotte alle 24 Mercurio passa per il punto [illegible]lla sua orbita più lontano dal Sole (afelio), a 70,3 milioni di km.

Specchio dei tempi

«Residenza negata: lo esige la legge» - «Mio figlio handicappato [illegible] è [illegible] burattino» - «Una multa [illegible] milioni perché sul treno ho occupato un posto riservato?» - «La Satti: comperate in anticipo il ticket»

Un lettore ci scrive:

«Sono il sindaco di un paesino delle Valli [illegible] Lanzo. Mi ritengo chiamato in [illegible] dalla lettera con la quale una lettrice lamentava che in questo paesino "viene ripetutamente negata dal Comune la residenza alla propria figlia [illegible] che questo avviene perché assumono all'asilo solo le residenti": smentisco tale affermazione.

«La residenza [illegible] può, attualmente, [illegible] attribuita alla figlia della lettrice per precise e ineludibili disposizioni di legge che nulla hanno [illegible] che vedere con altre vicende, tanto[illegible] [illegible] si presumono collegate alle assunzioni presso l'asilo parrocchiale.

«Al riguardo - come ampiamente documentato [illegible] dimostrabile in ogni sede - dette assunzioni non hanno visto quale protagonista, neppure marginalmente, il Comune bensì unicamente i responsabili dell'asilo stesso.

«Per opportuna conoscenza, comunque, si deve precisare che la maestra assunta presso la strutture parrocchiale, alla quale è affiancata l'assistente "diplomata in ragioneria", non è residente nel Comune bensì in quello limitrofo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mio figlio, disabile, avrebbe dovuto iniziare l'anno scolastico il 15 settembre, come da programma, ma non essendoci l'insegnante di sostegno specializzata non ha potuto prendere parte alle lezioni, da premettere che il preside dell'i.t.c. Vittone di Chieri si era reso disponibile alla nomina di un supplente, [illegible] da me negata in quanto il ragazzo non è un burattino, nonostante le [illegible] difficoltà. Il provveditorato agli studi di Torino è stato da me e dalla scuola moltissime volte interpellato. Risposta: le nomine devono ancora [illegible]ere fatte o non c'è disponibilità di personale. In questi giorni [illegible] ragazzo ha iniziato le lezioni solamente [illegible] la disponibilità di un operatore comunale.

«Ora mi chiedo perché i nostri figli vengono discriminati prop[illegible] da chi dovrebbe proteggerli o integrarli?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ero sul treno interregionale da Milano a Torino. Non c'era[illegible] posti [illegible] sedere. Finalmente [illegible] seconda classe trovo un posto libero e mi siedo. Partito il treno, il ferroviere mi dice di avere scelto il posto sbagliato e al mio perché la sua risposta è stata che dovevo alzarmi. Richiedo il motivo ed egli in modo molto succinto risponde: "Perché sì, perché lo dico io, [illegible] no chiamo chi di dovere".

«Ho deciso di non alzarmi anche perché il posto non era prenotato, era accessibile al pubblico, era su [illegible] una carrozza normale e per di più il ferroviere aveva già due posti suoi. Alla fermata [illegible]iva salgono due poliziotti, mi chiedono i documenti e mi registrano. Il capotreno minaccia di non far ripartire il mezzo finché io non mi fossi alzata da quel posto. Passano alcuni eterni minuti e finalmente riparte.

«Il ferroviere non [illegible] contento avvisa il suo collega [illegible] farsi dare dalla polizia i miei dati per addebitarmi i sei minuti di ritardo del treno.

«Scesa dal treno, vado all'ufficio reclami dove il personale mi ha spiegato che il capotreno ha diritto ad uno scomparto tutto suo e che un'eventuale multa per sei minuti di ritardo comporterebbe un addebito pari a qualche milione per minuto. Mi chiedo ora [illegible] può un viaggiatore saperlo [illegible] non è scritto da nessuna parte e se non gli viene detto da alcuno. Chi h[illegible] torto? Perché non si mette un biglietto con sopra scritto riservato al personale? Quel posto sicuramente [illegible] verrebbe occupato».

Elena Menegatti

Il direttore Satti ci scrive:

«In riferimento alla segnalazione [illegible] un lettore, si precisa che l'orario [illegible] apertura al pubblico dell'ufficio della stazione di Ceres, [illegible] fronte della tipologia e della frequenza di utenza, fu stabilito dalle 6,40 alle 8,45 [illegible] dalle 12,20 alle 15,45, onde coprire la fascia [illegible] maggior utilizzo.

«Per agevolare la clientela fu reperita in zona una rivendita che, nel presente anno, ha osservato, dopo congruo preavviso, il periodo [illegible] ferie dal 14 settembre al 3 ottobre.

«Inoltre esiste la possibilità di acquisto preventivo di biglietti di corsa semplice presso qualsiasi rivendita, rammentando che i titoli [illegible] viaggio [illegible] presentano scadenza e [illegible] comunque sostituibili in [illegible] [illegible] variazioni del prezzo.

«Si rileva infine come [illegible] supplemento per l'esazione a bordo sia stato stabilito, come giustamente rilevato, con delibera regionale al fine di ridurre i tempi di sosta degli autobus alle fermate, tale supplemento risulta pertanto ineludibile».

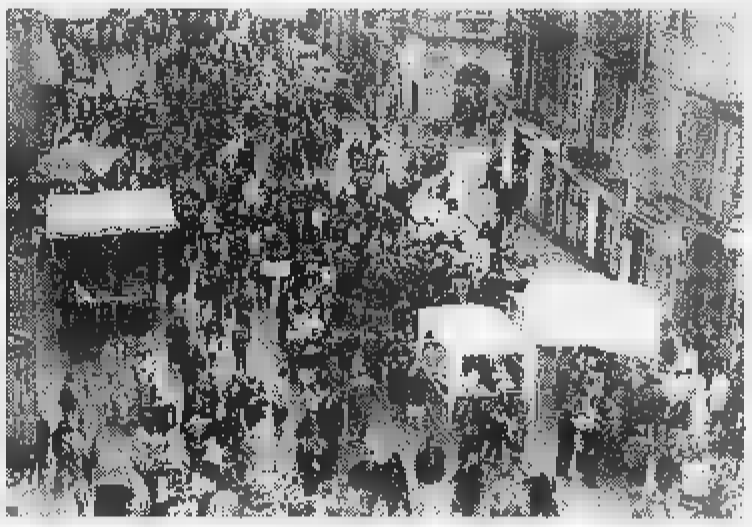
Rodolfo Notaro

Una domenica nel segno della rappacificazione nel quartiere simbolo delle tensioni sociali



Nel giorno della rissa [illegible] Porta Palazzo qui è un altro mondo

In chiesa don Gallo invita i fedeli a pregare per la giustizia



Nelle foto, alcuni momenti della [illegible] che ieri ha attraversato le strade [illegible] quartiere. La manifestazione s'è chiusa in serata con il concerto [illegible] cantante Mal sotto la tettoia del mercato di piazza Madama Cristina

San Salvario, un giorno oltre la paura

Festa grande con pacifica invasione delle strade

RADIO Veronica One, ciao ragazzi. La mattina del 18 ottobre [illegible] San Salvario, Torino, Gianni Bartolomeo ha aperto il suo caffè degli artisti in [illegible] Bernardino Galliari e ha vi[illegible] la [illegible] di gente che camminava [illegible] a un binario della stazione, e ha visto don Gallo che si tuffava in bicicletta e ha guardato in alto come fa tutte le mattine per vedere che giorno lo aspettava, [illegible] deve aver visto anche Chido che era un po' che non incontrava. Sua moglie ha aperto [illegible] supermercato qui sopra, e fa con la mano il gesto dell'autostop. «Chido è il capo dei nigeriani, ma è uno perbene»: ha studiato al Politecnico, dice Gianni e a Torino è una buona cosa laurearsi lì.

Domenica d'autunno. «Io ho aperto perché c'è la festa», sospi[illegible] Bartolomeo. Per questo vanno tutti lì, dove c'è la gente, dove s'è buttato don Gallo, dove San Salvario per una volta sembra rappacificarsi con se stessa, proprio il giorno della grande rissa [illegible] Porta Palazzo. Gianni guarda [illegible] Maffei lì vicino, ricorda il teatro e la bella gente, lui era un bambino e papà il signore della via, lo chiamavano da fuori per chiedergli il caffè. Mario oggi ha questa giacchetta celeste come gli anni che sono passati, questa giacchetta lisa come Torino che perde il suo colore e la sua identità. Ma accanto a lui, Ciro parla in torinese, [illegible] l'è parei» caro mio, [illegible] Ciro viene da Napoli e lavorava all'Enel prima di andare in pensione e adesso sta affacciato sul caffè degli artisti [illegible] guardare la festa di un mondo che cambia, che è già cambiato, come lui, come Torino, come tutto intorno.

Da lontano arriva la voce [illegible] Radio Veronica One. Postazione in via Madama Cristina, nella piazza, sotto la tettoia del mercato, vicino al palco dove nella sera canterà Mal. Lì, le altre notti di luna e di freddo, si accoccolano i barboni, contro i pilastri. Anche qui, nel bar di Gianni, un tempo venivano solo i neri: fecero la festa nel caffè, un giorno dei mondiali, quando la Nigeria aveva passato il turno. Oggi, non ce n'è uno qui dentro. Molti passeggiano in via Madama Cristina, in mezzo alla folla, sotto la voce di Radio Veronica One. Se la musica dipingesse queste facce, uno potrebbe vederci scolpita la storia di questa città, che un tempo era così soltanto torinese, e che poi è diventata [illegible] pezzo dell'Italia, [illegible] crocevia di questa terra così lunga e così magra. Ci [illegible] le facce della gente di Torino, e ci sono le facce della gente della festa, «Venite signori, venite, da questa parte, [illegible] popolo d'Italia» [illegible] urla al microfono l'ambulante che vende gli ombrellini a [illegible] mila lire e le calcolatrici a tremila, «venite signori, venite», e c'è qualche nero, qualche musulmano, qualche albanese, qualche marocchino che scherza con delle ragazze.

E' la Festa d'Autunno, «una medicina per curare le ferite di Torino», come diceva Walter Martini, presidente dell'Associazione Commercianti di via Madama Cristina: «Una sorta [illegible] ricetta che p[illegible] contribuire a restituire alla città quell'immagine che ha sempre avuto [illegible] che pare quasi [illegible] abbia più voglia di ritrovare».

Dice Martini che l'anno scorso erano stati centomila i visitatori. Dice don Gallo che [illegible] è venuto in bici e che pensava di passarci in mezzo, ma non c'è riuscito tanta ressa c'era, che «quest'anno [illegible] molti di più». In questa domenica d'autunno, mentre a Porta Palazzo fanno a botte, qui sembra un altro mondo. C'erano le nigeriane che affollavano i marciapiedi di [illegible] San Pio V, e adesso non ce n'è nessuna. C'erano i barboni, dove c'è il palco per Mal, e adesso ci sono i bambini che fa[illegible] le capriole e c'è Guido che butta giù il vino Tavernello e rassicura il maresciallo: «Stia tranquillo, non abbiamo bevuto troppo. Ci divertivamo solo a guardare i bimbi far festa». C'erano gli striscioni, e ce n'erano a decine, [illegible] anche di più nelle vie [illegible] viuzze di San Salvario. «Castellani dai le dimissioni»; «Fuori gli extracomunitari»; «Extracomunitari uguale spaccio».

> Nelle facce di questa gente è scolpita la storia di Torino

Non ce n'è quasi più nessuno, solo uno in via Baretti, «Cento leggi nessuna applicata», e un altro in via Berthollet, vicino al tabacchino e al numero civico 14, «Espulsioni: diteci cosa sono». Don Gallo, alla messa nella Chie[illegible] della piazzetta di via Saluzzo, legge [illegible] Vangelo secondo Luca. La vedova che va dal giudice e insiste per ottenere giustizia. Alla fine ci riesce. Dice Gesù che ha fatto bene: «Fate così anche voi». Perché [illegible] è la preghiera. [illegible]on bisogna mollare mai. E se c'è qualcuno che lo grida da qualche parte la voce di Radio Veronica One lo rimanda nella piazzetta, sotto la tettoia, dalle casse appoggiate vicino a un pilastro. La gente che si mischia, le urla dell'ambulante: «Signori, datevi da fare che il banco dell'assortimento è arrivato. Scegli, popolo italiano, se Dio volesse, dai, scegli. Compra l'ombrello dello zio Tom a cinquemila lire». Ci sono mamme musulmane che passeggiano con i bambini per mano [illegible] vie dove Enrico De Angelis c'è venuto di corsa un mucchio di volte, con il suo cannone per le fotografie, dopo una rissa, dopo un ferimento, dopo [illegible] overdose.

La cosa strana è vedere tutto questo il giorno che a Porta Palazzo fanno la guerra, vedere la bancarella della torrefazione Il Chicco di fronte a quella dell'arabo che vende anellini e orecchini e piccoli giocattoli di legno, guardare le donne nere con i loro vestiti della festa, i colori sgargianti, i pizzi, e ascoltare ancora una volta Gianni, davanti alla caffetteria degli Artisti, «perché qui ci venivano un tempo, sa?», e lui il tempo qui l'ha visto passare, e l'ha visto cambiare. Ha la giacchetta chiusa bene, i bottoni che stringono un po' la pancetta. Sembra un vecchio maggiordomo. «Io faccio il mio lavoro come va fatto». Fa una bella pausa, prima di dire: «Sempre». Qualche volta bisognerebbe fermarlo il mondo. Ha ragione Ciro, «a l'è parei, Gianni». E' proprio così.

Pierangelo Sapegno

Chiedono più ore di sostegno per l'alunno che picchia i compagni

«Aiutate quel bimbo manesco»

Elementare Agazzi, appello delle madri

Giovanni, 10 anni, improvvisamente si scatena contro i compagni, picchia, strappa i quaderni, infila la matita nel costato. E' il suo modo [illegible] chiedere aiuto, di gridare la disperazione che [illegible]li scoppia dentro per motivi agli altri incomprensibili. I compagni un po' sopportano e un po' no. Soprattutto l[illegible] mamme spaventate si preoccupano e protestano. E' il loro modo [illegible] chiedere aiuto.

Giovanni ha dovuto lasciare i genitori naturali, vive da un paio d'anni in comunità. Con altri bambini, [illegible] sempre gli stessi, perchè loro hanno la fortuna di andare in affidamento o perchè adottati. Lui resta lì in attesa di affetti stabili, del calore [illegible] una casa. Carenze cui nessuna comunità può supplire, per quanto attenta e ben organizzata.

Una storia triste che si sta vivendo alla elementare Agazzi. Sembra senza via d'uscita, a meno che non si riesca a superare burocrazia, norme scritte o interpretate, insensibilità ed eg[illegible].

Chi si fa portavoce delle mamme dice: «E' il secondo anno che sopportiamo. Adesso vorremmo per Giovanni più ore di sostegno perchè l'insegnante possa intrattenerlo quando diventa cattivo. E' [illegible] incubo, ogni giorno andando [illegible] prendere i nostri bimbi la preoccupazione grande è scoprire se sono stati picchiati». Giovanni non si scatena tutti i giorni, ma quando lo fa, mette paura, di[illegible]. «I bambini raccontano che le maestre chiedono di non contraddirlo. Che suggeriscono di ritirare quaderni e libri nello zainetto, quando comincia ad essere irrequieto per evitare danni. Le insegnanti sembrano rassegnate, dopo le proteste di un anno fa. Forse perchè un piccolo miglioramento c'è stato, quel ragazzino non scappa più dalla classe».

Che fare? Giuseppina Colucci, la direttrice, racconta la storia di Giovanni [illegible] l'angoscia di chi [illegible] aver dato tutto quanto era in suo potere. «Giovanni ha 12 [illegible] con la sua insegnante di sostegno sulle [illegible] settimanali di lezione. Così [illegible] aveva suggerito l'equipe di neuropsichiatria. E' inserito per quattro ore in gruppi di intervento. Un obiettore di coscienza lo segue due volte la settimana quando pranza in men[illegible]. Di più non si può fare. Ho dieci portatori di handicap di cui due molto gravi e cinque insegnanti e mezzo per il sostegno».

Per quel bimbo disperato prova rispetto e pena. «So che vede il padre raramente, sempre in presen[illegible] degli educatori. Capita che trascorra il fine settimana accolto in qualche famiglia. Appena arrivato qui, nella primavera '96, era molto tranquillo. Mangiava [illegible] la voracità di chi ha fame arretrata. E dormiva. Di comune accordo si era deciso di fargli ripetere l'anno per recuperare [illegible] ritardo di crescita. Dopo l'estate è ritornato più solido nel fisico, pur sempre minuto, ma disperato». Con tanta pazienza le maestre [illegible] riuscite a fargli superare un altro anno di scuola.

Ma adesso quella violenza improvvisa ritorna. E' l'unica arma che un bambino possiede per chiedere l'amore di [illegible] mamma e di un papà, la sicurezza di una casa dove non debba più soffrire fame [illegible] degrato, come è stato in passato. Chi può tendergli una mano?

Maria Valabrega

Oggi per 24 ore

Scioperano lavoratori Atm e Satti

Ancora scioperi sul fronte dei trasporti pubblici. Oggi si asterrà dal lavoro [illegible] personale dell'Atm e della Satti: 24 ore di blocco deciso dalle Rappresentanze sindacali di base per la sigla dei cosiddetti «verbali [illegible] intesa», «senza la preventiva consultazione (dei lavoratori) - si legge nel comunicato - e che non rispettano il mandato espresso in nove giornate di sciopero». Segue la denuncia «del clima di dittatura sindacale con il quale [illegible] vuol fare digerire ad ogni costo dei peggioramenti delle condizioni di lavoro». Il braccio di ferro fra le Rdb e le aziende di riferimento, sostanzialmente «promosse» dalla restante parte del sindacato, dura da tempo e non promette di esaurirsi in tempi brevi. Da qui la decisione di affidarsi a nuove agitazioni. Per quanto riguarda l'Atm, lo sciopero si svolgerà «da inizio servizio fino alle 6; dalle 9 alle 12; dalle 15 a fine servizio». Sul fronte della Satti, invece, «da inizio servizio alle 5; dalle [illegible] alle 14,30; dalle 17,30 a fine servizio».

Incidente mortale

Pensionata travolta da un'auto

Una donna di 78 anni è stata investita [illegible] uccisa ieri [illegible] da un automobilista in [illegible] Allamano, all'altezza di via Casalegno.

Si chiamava Giovanna Tollini ed abitava in via Fulvio Cro[illegible] 27, a pochi passi dal luogo dell'incidente.

Ad investirla è stato Alessandro Marino, 19 anni, [illegible]he guidava una «Punto 75» e stava viaggiando in direzione di [illegible] Siracusa.

In quel punto l'illuminazione è insufficiente ed [illegible] giovane guidatore (con lui [illegible] bordo della «Punto» c'erano due coetanei) si è accorto troppo tardi della donna che stava attraversando. Ha bloccato le ruote che hanno lasciato sull'asfalto due strisce nere lunghe una quarantina di metri.

Giovanna Tollini ha battuto violentemente contro il parabrezza. Trascinata per una decina di metri è finita al suolo dove i medici del [illegible] urgente hanno cercato invano di rianimarla. Ma per la pensionata non c'è stato più nulla da fa[illegible].

IN [illegible]

■ **FARMACIE DI TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30: (12,30-15 battenti chiusi): via Vibò 17/B; [illegible] Siracusa 98; viale Falchera 68; via Nizza 183; piazza G. Madre di Dio 1; via Tripoli 23; via Colombo 42; via Monginevro 178; corso Giambone 19; via Cernaia 14; corso R. Margherita 114; corso Toscana 107; corso Lecce 31; piazza Madama Cristina 14. [illegible] notte (19,30-9): via Nizza 65; piazza Massaua 1; corso Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele 66.

■ [illegible] Chiamata pubblica al cinema Massaua del [illegible] ottobre. Tempo indeterminato. 4 posti aus. spec. add. serv. soci[illegible] san. [illegible] qf; un posto fabbro IV qf. Tempo determinato. 2 posti o[illegible]r. cucina III qf; 2 posti aus. spec. add. serv. socio san. III qf; [illegible] posti op. serv. gen. (mercato); 3 posti op. serv. generali; [illegible] posti bidello III qf; 2 posti add. fotocopie IV qf; 8 posti coad. amm. IV qf; 3 posti esec. amm. IV qf; [illegible] posti op. tec. V qf; [illegible] posti op. amm.zione V qf; un posto perito mecc. VI qf; un posto perito ind. enotecnico VI qf; un posto educatore [illegible] qf.

■ [illegible] I carabinieri di Leinì e del nucleo operativo di Venaria da [illegible] po' di tempo lo tenevano d'occhio, sospettandolo [illegible] essere il fornitore di droghe leggere della zona. E così per C. D., un giovane incensurato residente a Leinì in via Fornacino, sono scattate le manette. Nella sua abitazione sono stati trovati 140 grammi di marijuana [illegible] alcuni semi della sostanza.

■ **AGGREDITI MENTRE CENANO.** E' accaduto sabato sera in una frazione [illegible] periferia di La Loggia. Vittime, [illegible] coppia di pensionati, Alfonso e Caterina Vergnano, di [illegible] 82 anni. Tre banditi, camuffati con foulard, sono entrati nell'abitazione attraverso una finestra del bagno ed hanno sorpreso gli anziani nella cucina. Hanno picchiato la donna e minacciato con un coltello il marito: «Dateci i soldi e non vi faremo nulla». I banditi hanno frugato ovunque, anche nel frigorifero, ma si sono dovuti accontentare solo di due gelati. Poi sono fuggiti. «E' la quinta volta che ci derubano; ci h[illegible] portato via tutto ormai», dicono disperati. Gli anziani coniugi vivono in una [illegible] isolata, in una strada senza illuminazione. Dicono: «Abbiamo chiesto al Comune di installare almeno [illegible] lampione. Ma finora solo promesse».

RITROVI

CLUB 84: oggi chiuso. Domani 15,30 I Reporter. Ore 21 Rocky [illegible] Big Band

[illegible]: "Giardini Reali" 011-521.5275: ore 15,15 il piacere di muoversi.

[illegible] **DANZE** - 660 3443 h. 15 gran ballo del lunedì! Ricordi?... con Gaudio

LA LUCCIOLA - c.so Taranto 206. T. 200 097. 15 d.j.

METROPOL TEATRO [illegible] 650 5470. Spettacoli dal vivo oggi STARS PER AMICHE con Marina Manfero & Co venerdì-domenica (unico spettacolo) e lunedì Baby Pozzi, Blondie, Jessica Rizzo, Pamela Mill sabato Manya & Co.

PATIO +INVIDIA: 661.4841. Ore 22,30.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB: Monica Murdaca Simone.

BIASUTTI: Ferruccio Gard.

BOTTEGUCCIA D'ARTE Aosta - v. Chambery 44 - Silvio Brunetto. Fino al 24/10.

CIRCOLO UFFICIALI [illegible] Vinzaglio [illegible]: espone Riccardo Gontero miralhista.

FOGLIATO: Pittori dell'Ottocento. Omaggio a Carlo Pollonera

PIRRA: "Grandi Maestri Post impressionisti russi" Georgij Moroz.

SANT'AGOSTINO: Novecento.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

ARMAGEDDON. Fantascienza. Un enorme asteroide è destinato ad abbattersi sulla terra e distruggerla. La Nasa decide mandare nello spazio farlo esplodere. A guidarlo, esperto di trivellazione petrolifera impersonato da Bruce Willis. **[Lux]**

CITY OF ANGELS. Sentimentale. L'affermato cardiochirurgo Meg Ryan incrocia l'angelo innamorato Nicolas Cage, che, come da copione, rinuncia per lei all'immortalità. **[Olimpia 2]**

COSI' RIDEVANO. Il film di Amelio vincitore all'ultima Mostra Venezia racconta un'amara storia di immigrati, a Torino negli anni '50 e '60: vera protagonista è la famiglia italiana, terribile, piena amore di violenza. **[Eliseo Blu, Romano]**

DELITTO PERFETTO. Thriller. Un marito potente e miliardario (Michael Douglas), una moglie bella e infedele (Gwyneth Paltrow). artista squattrinato che si offre come amante ognuno motivo per sbarazzarsi di chi intralcia i suoi progetti. **[Arlecchino, Reposi 1]**

IL DOTTOR DOLITTLE. Commedia. Il medico Eddie Murphy un giorno scopre possedere straordinaria dote di parlare gli animali. **[Kong]**

Drammatico. Nell'Inghilterra del 1554 incoronato Regina la giovane Elizabeth è protagonista Cate Blanchett. **[Reposi 5, Studio Ritz]**

Commedia. Verdone interpreta un Peter Pan periferia, naiolo, agente immobiliare, concorrente di quiz tv sempre a di emozioni al punto di decidere di diventare volontario per la Croce Rossa un arabo. **[Adua 400, Eliseo, Capitol, Nazionale 1]**

GODZILLA. Avventura. Torna il mostro giapponese creato negli Anni Cinquanta, a generare il lucertolone è un'esplosione nucleare in Polinesia; New York è la metropoli dove approda e semina il panico **[Adua 200, Eliseo Rosso, Nazionale 2]**

LOLA . Azione. A Berlino vivono Lola e Manni, giovani innamorati. Lui è guai: deve recuperare il denaro di un commerciante d'auto. Lei è disposta a tutto per aiutarlo **[Centrale]**

. Thriller. Helen (Paltrow) innamorata di Jackson, professionista a Wall Street lui la porta a trascorrere il Natale nella campagna dove vive la madre, assai gelosa del figlio. **[Erba 2]**

IL Commedia. Ritorna - 18 anni dopo - nelle sale in versione integrale il bizzarro film interpretato dai personaggi de «L'altra domenica». si immagina che il Papa, appassionato di mass-media, affidi Arbore la rivista inaugurale della sua televisione **[Chaplin 2]**

I PICCOLI MAESTRI. Drammatico. Luchetti racconta, nel '43, le vicende del giovani studenti partigiani gne. **[Erba 1]**

RACCONTO D'AUTUNNO. Commedia. Ro racconta di ragazza di una quarantenne vogliono trovare marito a una loro . **[Massimo 1]**

R RECCIA: Commedia drammatica. Storia di provincia negli anni '70 per l'esordio dietro la macchina da presa rocker Ligabue **[Ambrosio 2, Empire]**

GIORNI SETTE NOTTI. Commedia. Harrison Ford è uno scontroso pilota che vive solitario su bellissima isola: un giorno irrompe nella sua vita rampante redattrice newyorkese, Anne Heche, in vacanza con il fidanzato con cui è prossima a sposarsi **[Vittoria]**

IL SIGNOR QUINDICIPALLE. Commedia. Francesco un campione di biliardo, Sabrina Ferilli una prostituta d'alto bordo. I due s'innamorano: non sarà una love story semplice. **[Cristallo, Ideal]**

SLIDING DOORS. Commedia. Una metropolitana persa per un minuto ritardo centro della giornata Helen (l'attrice Gwineth Paltrow): se l'avesse presa avrebbe scoperto il convivente l'ex fidanzata. **[Ambrosio 3, King, Olimpia 1]**

SMALL . Fantasy nuovo film Joe Dante («La seconda guerra civile americana») gruppo di soldatini-giocattolo si trasforma in una squadra di guerrafondai. **[Fiamma, Reposi 2]**

LA SPADA MAGICA. Cartoni animati. La giovane figlia di uno degli eroi Tavola Rotonda, la volitiva Kailey, e Garrett il cieco, aiutati da un buffo drago a due teste, vanno alla ricerca della spada magica Re Artù. **[Reposi 4]**

THE TRUMAN . Commedia. Jim Carrey è l'inconsapevole protagonista di una soap-opera trasmessa in diretta tv 24 ore su 24. Un amara riflessione su illusione e realtà. **[Ambrosio 1, Ciak, Reposi 3]**

TUTTI PAZZI PER MARY. Demenziale. Ca Diaz è l'ambita Mary, una scriteriata combina-guai nella nuova irriverente pellicola dai fratelli Farrelly («Scemo + scemo»). **[Doria, Faro]**

L'UOMO CHE AI CAVALLI. Sentimentale. Dal best seller di Nicholas Evans, la storia d'amore fra la direttrice rivista (Kristin Scott Thomas) e un cow-boy solitario (Redford) abile nel curare i cavalli, parlandogli in un linguaggio misterioso. **[Chaplin 1, Etoile]**

VAMPIRES. Horror. Nel nuovo film di Carpenter, tratto da racconto John Steakley, James Woods è cacciatore di vampiri nel Nuovo Messico. **[Valentino 1]**

IL BALLETTO NAZIONALE DANESE CHIUDE TORINODANZA

«Gaïté Parisienne» gran bella prova «citando» Béjart

Il Balletto Reale Danese è conosciuto, soprattutto nel mondo della danza, come il depositario dello stile Bournonville, una specialità della casa che a Copenaghen amorosamente da oltre 160 anni. Maina Gielgud, però, direttrice della compagnia, ha voluto dimostrare, con secondo programma presentato sabato e ieri chiusura di Torinodanza al Teatro Regio, che i danesi fossilizzano solo prodotto, aperti ad altri stili e altre danze.

I due primi pezzi della serata erano di coreografi australiani. «Catalyst» di Stephen Baynes è un balletto concertante su musica Poulenc, «The Whish» di Stanton Welch è un passo a due declinato un'aria di Canteloube. Costruiti entrambi con pienza compositiva e interpretati ad altissimo livello, ma non fanno assolutamente storia. Ha fatto storia, eccome, «Gaïté Parisienne» cui Maurice Béjart diede la sua originalissima versione nel 1978. Sparita la vicenda concepita nel 1938 Massine su un collage di musiche di Offenbach (un peruviano visita stupito la Parigi Belle Epoque), Béjart ne ha fatto una medita sulla propria iniziazione alla danza, un balletto citazionista che chiama a raccolta i grandi temi, i luoghi famosi storia del balletto. A cominciare dalla scenografia Il Impero che ricorda il «Foyer de la danse» dell'Opéra di Parigi. Per proseguire con i amici che in apertura di balletto si avvicinano alla di Bim, Béjart piccolo, con uno stile di danza diverso le fate che benedicono Aurora nel prologo della «Bella Addormentata»; l'imperiosissima maestra di danza che strapazza (ma in fondo ama) il piccolo Bim è altri che la strega Carabosse stesso balletto, e ricorda anche le insegnanti di danza russe emigré che popolavano Parigi negli Anni 40 e quando Béjart studiava. Tutto il pezzo è giocato fra i richiami ai doveri artistici di «madame» e le tentazioni della vita impersonate da monsieur Offenbach stesso. E per contorno Napoleone III, l'imperatrice Eugenia, dame secondo '800, ussari, ballerini, travestiti, primedonne e cantatrici. Un sublime pastiche che i danesi hanno saputo proporre con una verve scatenata raccogliendo interminabili ovazioni.

Sergio Trombetta

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

200 — c.so G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Godzilla**, di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or.: 15; 17,30; 20; 22,. Ingr. 7000. ●●

ADUA 400 — c. Cesare 67, tel. 011-856.521. **cedrone**, di e con Carlo Verdone. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,45. Ingr. 7000. ●●

AMBROSIO MULTISALA 1 — c. Vittorio , tel. 011-547.007. **The Tru**. Or.: 16; 18,10; ; 22,30. Ingr. 7000; anziani 5000; cinecard 5000. ●●●●

AMBROSIO MULTISALA 2 — c. no 52, tel. 011-547.007. **Radiofreccia**, di L. Ligabue. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000, 00; cinecard 5000 ●●

AMBROSIO MULTISALA 3 — c. Vittorio 52, t. 011-547.007. **Sliding Doors** di P. Howitt. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. anziani 6000; cinecard 5000 ●●

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22, tel. 011-581.71.90. **De perfetto**, Douglas, G. trow. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000 ●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, tel. 011-540.605. **cedrone** di C. Verdone con Regina Orioli, C. . 16; 18,10; ; 22,30. Ingr. . ●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, tel. 011-540.110. **Lola corre**. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. 7000. ●●●

C. CHAPLIN 1 — v. Garibaldi 32/E, 011-436.07.23. **L'uomo che sussurrava ai cavalli** di Robert Redford. 15,30; 18,45; . Ingr. . ●●

C. CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **Il Pap'occhio** di R. Arbore con R. Arbore. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000. ●●

CIAK — corso G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **The Truman Show**. : 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000 ●●●●

— via Gotto 5, tel. 011-650.71.00. **Il signor Quindicipalle**. : 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000. ●●

DORIA — v. Gramsci 9, tel. 011-542.422. **Tutti pazzi per Mary**, regia P. Farrelly & B. Farrelly. Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 7000. ●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, tel. 011-447.5241. **Gallo cedrone** di e con Carlo Verdone. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,45. Ingr. 7000. ●●

ELISEO BLU — Piazza Sabotino, 011-447.52.41. **Così ridevano**, di G. Amelio con E. Lo Verso, F. Giuffrida. : 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. . ●●●●

ELISEO ROSSO — p. Sabotino. 011-447.52.41. **Godzilla** R. R. Emmerich con M. Broderick, J. Re. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000 ●●

EMPIRE — p. V. Veneto 5, t. 011-817.15.42. **Radiofreccia**, di L. Ligabue. : 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40. Ingr. 7000. ●●

ERBA 1 — c. Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **I piccoli maestri**, di D. Luchetti con E. Accorsi, S. Montorsi, . Paolini. Or.: 20; 22,30. Ingr. . ●●

ERBA 2 — Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **Obsession** di J. Darby con J. Lange e G. Paltrow. Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

ETOILE — via ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **L'uomo al cavalli** di Robert Redford. Or.: 15,30; 18,45; . Ingr. 7000. ●●

FARO — via Po 30, tel. 011-817.33.23. **Tutti pazzi per Mary**, regia P. Farrelly & B. Farrelly con Cameron Diaz, Dillon. Or.: 20; 22,30. Ingr. 7000. ●●

FIAMMA — c.so Trapani 57, tel. 011-385.20.57. **Small Soldiers** regia di Joe Dante con Kirsten Dunst. Or.: : 17,30; 20; 22,30. Ingr. ●●

— c. Beccaria 4, tel. 011-521.43.16. **Il signor Quindicipalle**, di F. Nuti con F. Nuti, S. Ferilli. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000 ●●

KING — v. Po 21, 011-812.59.96. **Sliding Doors** regia Peter Howitt con Gwyneth Paltrow. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000 ●●

KONG — via S. Teresa 5, t. 011-534.614. **Il dottor Dolittle** di Betty Thomas. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000. ●●

LUX — Galleria San Federico, tel. 011-541.283. **Armageddon - Giudizio finale**, con Bruce Willis. Or.: ; 19,05; 22,20. Ingr. 7000. ●●

MASSIMO 1 — v. Montebello 8, 817.1048. **d'autunno**, di E. Rohmer (Francia '98, 102'). O.: 16,30; 18,30; 20,30; ,30. Ingr. 7000. ●●●●

NAZIONALE 1 — v. Pomba 7, tel. 011-812.4173. di e con Carlo Verdone. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35. Ingr. 7000. ●●

NAZIONALE 2 — v. Pomba 7, tel. 011-812.41.73. **Godzilla** di R. Emmerich con M. Broderick, J. Reno. : 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. . ●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **Sliding Doors**, di P. Howitt, con G. Paltrow, J. Hannah. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. . ●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **City angels**, regia di B. Silberling, con Nicolas Cage, Meg Ryan. : 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. . ●●

REPOSI 1 — via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **De perfetto**, di A. Davis, con . Douglas, G. Paltrow. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. . ●

REPOSI 2 — via 15, tel. 011-531.400. **Small rs** regia di Joe Dante con Kirsten Dunst. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000. ●

REPOSI 3 — via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **The Truman Show**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

REPOSI 4 — via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **magica**, regia Frederik Chau. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000. ●●

REPOSI 5 - LILLIPUT — via XX Settembre 15, tel. 011-53.71.00. **Elizabeth** con C. Blanchett, G. Rush. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 7000.

— Gall. Subalpina, tel. 011-562.01.45. **Così ridevano** di Gianni Amelio. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

STUDIO RITZ — v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. **Elizabeth**, con C. Blanchett, G. Rush, C. Eccleston, J. Fiennes, R. Attenborough. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

VALENTINO 1 — Teatro Nuovo, c.so M. D'Azeglio 17, tel. 011-650.02.00. **Vampires**, regia J. Carpenter con J. . 14. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. 7000. ●●

VITTORIA — via Roma 336, tel. 011-562.17.89. **Sei giorni, sette notti**, con H. Ford, A. Heche. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

AVIGLIANA — CORSO 011-931.24.03: **Gallo cedrone**
BARDONECCHIA — SABRINA: riposo
BEINASCO — CORTILE S. GIACOMO: riposo
BUSSOLENO — NARCISO 0122-49.249: **Small Soldiers**
MARGHERITA DIGITAL 011-971.86.25: **Gallo cedrone**
CASCINE VICA — D. BOSCO DIGITAL: **Sliding**
011-942.16.01: **Tutti pazzi per Mary**
UNIVERSAL 011-941.18.67: **The Tru**
CHIVASSO — CINECITTA' 011-911.15.86: **Così ridevano**
011-910.97.37: **Il signor Quindicipalle**
POLITEAMA 011-910.14.33: **Gallo cedrone**
CIRIE' — NUOVO: **Gallo cedrone**
COLLEGNO — PRINCIPE: **Tutti pazzi per Mary**
REGINA 1: **Il signor Quindicipalle**
REGINA 2: **The Truman show**
STAZIONE: **Gallo cedrone**
STUDIO LUCE: **Delitto perfetto**
011-964.43.46: riposo
CUORGNE' — MARGHERITA: prossima apertura
PERONA: riposo
CINE T. S. LORENZO: riposo
IVREA — ABCINEMA 0125-425.084: riposo
riposo
POLITEAMA 0125-641.571: cineclub **Carne tremula**
LEINI' — 011-998.80.98: riposo
K.K. CASTELLO 011-641.236: **The Truman show**
NONE — EDEN 011-986.45.74: riposo
PIANEZZA — LUMIERE: **Gallo cedrone**
0121-201.142: non pervenuto
RITZ 0121-374.957: non pervenuto
ITALIA 200 0121-393.905: **Soldiers**
ITALIA 500: **The Truman Show**
RIVALTA — LUCI NEL PARCO: riposo
RIVOLI — 011-958.67.80: **Il signor Quindicipalle**
SAUZE D'OULX — SAYONARA 0122-850.974: riposo
SESTRIERE — FRAITEVE 0122-76.338: riposo
SUSA — CENISIO 0122-622.686:
TORRE — 0121-933.096: **Godzilla**
VALPERGA — AMBRA UNO 0124-617.122: riposo
AMBRA 0124-617.122: **Soldiers**
VINOVO — AUDITORIUM: riposo

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011-612.136. Oggi ore 21 **Il grande Lebowski**, di J. Coen, con J. Bridges. Ingr. .

via Nizza 56, telefono 011-668.76.68. Riposo. Domani **Conspiracy theory**.

ESEDRA via Bagetti 30, tel.011-433.7474. Sabato e domenica **Brothers - Il mito continua** di J. Landis, con D. Aykroyd e J. Goodman. Ingr. , rid. .

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, t. 011-817.93.73. **La maschera di ferro** con Leonardo DiCaprio. Or.: 20,30; 22,30.

corso Giulio Cesare telefono 011-284.134. RIPOSO.

CARDINAL via C. Massaia 104. Ore **Anastasia**. Ingr. 7000; rid. . Domani ore 10 per le scuole su prenotazione. Tel. feriali ore 16-19 al 257.881.

via Brandizzo tel. 011-284.028. Oggi ore 21 **Full Monty** di P. Cattaneo con R. Carlyle. Ingr. 6000.

Salerno 12, tel. 522.4279. RIPOSO.

LUCI ROSSE

Sacchi 18. Tel. 011-562.1293. **Illibatezza rubata**, con Milly D'Abbraccio. Or.: ap. 14,30, ult. 22,30. Da lun. a ven. int. 8000, rid. 7000, anziani .

via Chiesa Salute 77/b. Tel. 011-210.985 - 290.071. Oggi spettacoli hard-core vivo con le più famose e giovani pornostars. Ingresso min. 18 anni. Or. : 16; 21. Or. spett.: 17,30; 22,30; 24.

. Oddone 31. Tel. 011-484.621. Prima visione **osceni Dalila**. Or.: fer. ap. 10,30, ult. ; fest. ap. 14,30, ult. 22,30.

Regina Margherita 106. 011-521.23.85. **La signora spoglia in platea**, con Angelica Bella, Robert Malone. Ap.: 10,30, ult. 1,30; fest. 14,30, ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011-655.334. **La giornalista nuda**, con Barbarella, Rocco Siffredi. Or.: ap. 14,30, . 24; feriale 10,30; ult. 24

via P. Tommaso 6. Tel. 011-650.54.70. **Situazioni particolari di Oraghina** - . Or.: 10,30; ult. 22,30. Dalle 16 di oggi spett. dal vivo con M. Maniero & Co.

corso Regina Margherita 123. 011-436.20.92. Prima visione. **Eccitanti vibrazioni**, di Joe D'Amato, Sean Michaels, Kimberly Mila. Or.: ap. 15; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40. T. 011-487.765. visione. **Tutti dietro il libido.** Lea Martini, Boris Blanco. Or.: . 15; ult. 22,30. Lire 7000.

via Nizza 170. Tel. 011-696.36.17. **Stalloni in cerca di** con Barbarella, Rocco Siffredi. Ap.: ore 15 fine ore 24. Da lunedì a venerdì ingr. 8000, .

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario . Tel. 011-749.2907. **Palestra con attrezzi signora**, con Luana Borgia e Pussycat. Or.: . 15; ult. 22.

ASSOCIAZIONI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS Pomba 23, tel. 011-562.33.13. Ore 18 incontro **L'Art et L'Essai**, presentazione con G. e J. Bourdais seguita proiezioni sull'arte. Mostra **Bernar** (dal lun. al ven. 11-18,30 e sab. 10-13 fino al 30-10-98).

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE via Montebello 8, . 011-817.10.48. Anteprima spazio Torino.

TRE via Montebello 8, tel. 011-817.10.48. Anteprima spazio Torino.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione di concerti 1998-99. Concerto inaugurale sabato 23 ore 20,30. Orchestra del Teatro Regio diretta da Reynald Giovaninetti. Solisti i vincitori del 49° Concorso internazionale di Canto «G. B. Viotti» 1998 di Vercelli. Musiche di Giuseppe Verdi. Inf. tel. 011-8815.246/210.

PICCOLO REGIO «G. ». Domani ore 21 **Corsaro Nero e Il Tarzan fine 900** spettacolo di danza, musica e teatro. Ingresso libero. Inf. tel. 011-882.633. Mercoledì 17,30 **Bo Maurel e Natalie Dessay: canti francesi...** conferenza a cura di Sergio Segalini. Ingr. libero. Inf. tel. 011-8815.246/210/238.

C.so G. Cesare 67. Tel. 011-248.2276 / 011-248.7671. Mariani. Dal 22 ottobre all'1 novembre ore 21 il Gruppo della Rocca presenta Dedrio in: **Attenti a quei due ovvero (Ah, se avessi fatto il militare a Capri)**, di Michele Di Mauro, Forno, Claudio Caorsi. Per informazioni tel. 248.2276.

ALFA . Via Casalborgone 16/l. Tel. 011-819.35.29. Si prenota per l'operetta **Il Paese dei campanelli**, dal 23 al 25 ottobre e per **La bella addormentata** dal 25 ottobre ore 15 stagione ragazzi. Per inf. e pren. 011-819.35.29.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011-562.30.00. domani 20,45 e domenica 25 ottobre Theresa Thomason & The Sister from New York in **Sister Act** Music & Show - uno dei più grandi musical-show di Broadway con orchestra dal vivo con tutte le musiche originali di Sister Act I-II. «Il fiore all'occhiello» 1998-99 nuovi abbonamenti. Informazioni e , tutti i giorni orario continuato 9-19.

ARALDO. Via Chiomonte 3. **Zuppa d'Araldo - Teatro per buongustai 1998-99.** Abbonam. a 5 spett. L. 50.000 in vendita presso: Libreria Belgravia, v. Monginevro 44 bis; , Palazzo Nuovo, v. S. Ottavio 20. Inizio spett. 30/10. per adulti e ragazzi a partire dal 12 nov. Per inf. 011-489.676.

- **LINGOTTO.** Via Nizza 280. RIPOSO.

AUDITORIUM Piazza Rossaro. RIPOSO.

Piazza Carignano 6. Da giovedì ottobre, ore 18, lettura **Il Gattopardo** di Tomasi di Lampedusa, a cura di Battistini, con la Compagnia dei Giovani del T.S.T. abbonamento, ingresso L. 2000. Prosegue la vendita degli abbonamenti presso la Biglietteria T.S.T., via Roma 49, ore 8,30-18, domenica ri. Tel. 011-517.62.46.

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, tel. 011-669.80.34. 23 e 24 ottobre ore 21 Daniele Luttazzi, il 30 ottobre Michele Zarrillo. Campagna abbonamenti stagione 1998-99. Arcobaleno (7 spett. a scelta). Mito Cabaret (8 spett. posto fisso). Arco + Mito (12 spett. a scelta). e prev. lunedì a sabato 10-13 e 15-19. 669.80.34

ERBA. C. Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. Stagione teatrale 1998-99: Il Grande Prosa: Valeri, Gazzolo, Monti, Quartullo, Noschese, Onorato, Toccafondi, Nuti, Innocenti, Brachetti, Campese, Bartoli, Cantarelli, De Toni. Donne da Ridere: Leone, Scuccimarra, Reggiani. Fer. 9-13 e 17-22; nei giorni fest. 15-22.

GIANDUJA TEATRO. Via Santa Teresa 5, tel. e fax 011-530.238. Si possono prenotare gli spettacoli per le scuole con la Compagnia Marionette Lupi telef. presso il Teatro dalle 9 alle 13 e 14-18 dal

CONSERVATORIO «G. VERDI». Mercoledì 21 Unione Musicale ore 21 precise **Contrechamps** - Giorgio Bernasconi direttore. Musiche di Maderna, Kurtág, Fedele, Ives, Holliger e Ligeti. Biglietti numerati L. 35.000 all'Unione Musicale piazza Castello . Inf. tel. 011-544.523 - 517.51.88.

Via Juvarra 15, 011-532.087. Dal 22 ottobre Q. P. Produz. presenta **Borges Cafè** di Paolo Pacca con Coco Leonardi, Beppe Rosso, Tommaso Banfi, Paolo Pierobon, regia Massimo . Inf. 011-540.675 (dalle 19). **Procope:** domani Hugo Aisemberg in concerto Solo piano Solo Tango. Ingr. L. 10.000.

FREGOLI. Piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 011-812.23.12. .

TEATRO NUOVO. C. Massimo d'Azeglio 17, tel. 011-650.02.00. 18 novembre **Il Canto e l'Anima.** Dal **Tutto spettacolo** programmi e prenotazioni, orario biglietteria tutti i giorni ore 15-23.

AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111, tel. 011-619.23.51. .

VALDOCCO. Via Salerno 12. .

P. 39, Grugliasco, tel. 011-401.3326. RIPOSO.

TEATRO DI TORINO. P. Massaua 9. Stagione Teatrale 1998-99. Informazioni e abbonamenti tel. 011-779.58.03 dalle 15 alle 19.

TEATRO MASSAIA. V. Cardinal Massaia 104, tel. 011-257.881. Il 24 ottobre la Compagnia Zanni Teatro presenta **Trappola per topi** notissima commedia di Agatha Christie, regia G. Graglia. Prenotazioni presso Michelin Sport Club 011-262.64.23.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011-284.028. OGGI RIPOSO. Il Teatro Zeta presenta Margherita Fumero in **Margheritiamo**, regia Pier Giorgio Gili. Lo spettacolo prosegue fino al 25 ottobre. Per inf. e pren. ore 17-20 cassa teatro. Per inf. 0335-684.02.72.

GARIBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Stagione teatrale 1998-99 da novembre con Laura Curino in **Passione**, Beppe Rosso in **Camminanti**, Walter Malosti in **La mani**, di Paul Celan. Per inform. e prenot. 011-897.17.45.

STALKER TEATRO. Via Cotta 20, Grugliasco, tel. 011-787.117. Seconda lone progetto l'Odissea a Palazzo Nuovo **Lo sguardo di Ulisse**, laboratorio di sperimentazione teatrale rivolto agli studenti del Dams dell'Università di Torino. Promosso da assessorato Cultura Città e Provincia di Torino e della Regione Piemonte. Per inf. tel. 011-787.117 / 786.946.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Campagna abbonamenti rassegna del Coordinamento Moncalieri Teatro e Teatro Stabile di Torino. In cartellone: Brochard-Turina, Lega Italiana Improvvisazione Teatrale, Wertmuller, Piccolo-Pambieri, Bergonzoni. Inf. 011-640.37.00.

CHIESA DEI BATU' - Giaveno. RIPOSO.

MUSEI E MOSTRE

(167-329329 - Informazioni a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18)

ACCADEMIA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6, telefono 011.889.020). Orario: 10-13; 15-19.
ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011.540.382): dal lunedì al venerdì 9-18; sabato 9-14. Mostra: «Blu, Rosso e Oro - Segni e colori dell'araldica in carte, codici e d'arte». Fino al 30/11. Dal martedì alla domenica 10-13 e 15-19, giovedì fino alle 22.
REALE (telefono 011.543.889): mar., gio. 13,30-19; mer., ven., sab. e dom. 9-14; lun. chiuso. Mer. e ven. mattina visite gruppi su prenot. Mostra: «Libri d'armi». Fino al 30/10.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE (telefono 011.898.0083). : 9,30-12; 15-18. Venerdì chiuso.
NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, tel. 011.889.737). Martedì, mercoledì, giovedì 9-13 e 15-18. Venerdì e sabato 9-13. Domenica chiuso.
BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543.855). : lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.
(tel. 011.669.9372): Tutti i giorni 9-20. La Rocca da martedì 9-19. Lunedì chiuso.
CASTELLO DI (Telefono 011.562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11,30; 14,30-18. Sabato visite in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione. telefono 011.459.36.75.
DI MONCALIERI (telefono 011.881.645.42) 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-19. Prenotazioni per gruppi e scolaresche.
FONDAZIONE ITALIANA PER (via Avogadro 4, telefono 011.54.65.94). Or.: lunedì-venerdì 15-18,30; sabato e domenica 15-19. Ingresso gratuito. Mostre: «Fermate intermedie» all'1/11, e «Mondovì a» fino al 22/10.
GALLERIA D'ARTE (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Orario: martedì-domenica 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate. Collezioni Permanenti venerdì 15,30 e 17; ore 9,30 e 11; domenica ore 15,30. Mostra: «Dalle collezioni Filippo Pisis. e disegni. 1920-1951». Fino al 25/10.
(via Accademia Scienze 6, telefono 011.547.440). Martedì, mercoledì e venerdì 9-14; giovedì 10-19; sabato 9-14; domenica 10-22. Lunedì chiuso.
A DI SAN FILIPPO (via Maria Vittoria 5) orario da martedì a sabato 16-19, domenica e lunedì chiuso.
ANTROPOLOGIA ETNOGRAFIA (via A. Albertina 17, tel. 011.56.212.84). Mostra in allestimento.
CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 011.958.7256). Or.: da martedì a venerdì 10-17; sabato e domenica 10-19; primo e terzo giovedì del mese 10 alle 22; chiuso al lunedì.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso d'Italia 40, telefono 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lunedì. Mostra: «Un paese unico. Italia fotografie 1900/2000». Fino al 2/11.
MUSEO DI (via Settembre 88/c). Orario: martedì-domenica 9-19. Lunedì ore 16, visite guidate.
MUSEO EGIZIO (via Accademia Scienze 6, tel. 011.561.7776). Da mar. a sab. 8,30-22; dom. e festivi 8,30-20; lunedì chiuso.
MUSEO ETNOGRAFICO E DI SCIENZE NATURALI (corso Ferrucci 14, telefono 011.44.00.400). : 8,30-12,30; 14,30-18. Festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, tel. 011.530.238). per restauri.
MUSEO (via Giardino 39 - via M. Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Orario: sab., dom., lun., 9-12,30/14,45-19,15, mar.-ven. 8,30-19,15. Mostra: «Picchi picozze e allezze Reali». Fino al 29/11.
DELLA (via San Domenico 28, tel. 011.436.58.32). Orario 9-12/15-19 tutti i giorni tranne martedì.
DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris ang. Cernaia, telefono 011.562.92.23). Orario: tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 20. Mostra: «Venti di Guerra». Fino 15/1/99. Pren. visite guidate tel. (dal lunedì al venerdì) 011.884.432.
MUSEO DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 011.562.1147). Martedì-sabato 9-19; domenica e festivi 9-13; lunedì chiuso. Domenica (ore 10) visita guidata volontari .
MUSEO - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). martedì alla domenica dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.
MUSEO MICCA (via Guicciardini 7, 011.546.317) dal a ca ore 9-19. Lunedì chiuso.
NATURALE BOSCO (viale Thovez 37, 011.660.1066). Domenica dalle 14,30-18,30. Feriali: scuole o gruppi su prenot. Visite guidate (dalle 15 alle 16,30) tutte le 2ª domeniche del mese.
CACCIA - MUSEO AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 011.358.1220). Tutti i giorni 10 16,20; martedì chiuso. Mostre: «Gli orientalisti italiani». Fino 6/1/99.
(via delle Orfane 7, telefono 011.436.03.11): Orario: da lunedì a domenica 10-19.
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011.517.1660). Mostra: «Christo Jeanne-Claude». Fino al 17/1/99. Tutti i giorni 10-19; lunedì 14-19. Prenot. visite guidate tel. (da lun. a ven.) 011.562.9604.
PALAZZO (via Maria 12, telefono 011.861.21.11). Mostra: «Videovisioni» curata da il Terzo occhio. Tutti i giorni 9-18, sabato 9-13, domenica chiuso.
(piazza Castello, telefono 011.436.1455). Da martedì a domenica orario 9-19. Giovedì, venerdì e sabato aperto anche ore 20,30-22,30. Lunedì chiuso.
ARTI (via Accademia Albertina 8, tel. 011.817.78.62), da martedì a domenica dalle ore alle 13; alle 19. Lunedì chiuso.
PORTICI DEL LINGOTTO (via Nizza 264). Mostra: «Le collezioni di fotografia nei Musei Tedeschi». Fino 22/11. Or.: da mart. a ven. 15-20; sab. e dom. 10,30-20. Lun. chiuso.
PROMOTRICE BELLE ARTI (viale Crivelli 11, telefono 011.669.25.45). Mostra: «Claudio Parmiggiani». Fino al 15/11. Tutti i giorni 10-19,30. Lunedì chiuso.
ESPOSITIVO SDA (via Pietro Micca 18). Or.: tutti i giorni 9,30-19,30, sabato e domenica compresi. Mostra: «Dopo la pittura - L'icona come visitazione» fino 15/10.

PROMOSSO

Rossi dalla panchina entra e para un rigore


Rossi, grande prova a Cagliari 31

CAGLIARI. La strana [illegible] di Sebastiano Rossi cambia nuovamente rotta. A Cagliari il vecchio portiere rossonero riconquista i galloni da titolare, vola dalla panchina alla porta per parare un rigore. E poi ferma alla grande gli altri attacchi del Cagliari. Storia [illegible] si diceva, perché Rossi ha vinto tutto con il Milan di Sacchi, [illegible] da due o tre campionati è invitato dalla società a trovarsi un'altra squadra. Qualche incertezza, i 34 anni, avevano convinto i dirigenti a puntare [illegible] giocatori più gio[illegible]. Io, Rossi, pensionato? Lui da quell'orecchio non ci sente, resta [illegible] ogni volta torna a galla.

Ieri ha ipnotizzato Muzzi [illegible] addirittura bloccato il pallone scagliato dal dischetto. Poi è stato Kallon a franare intimorito davanti [illegible] quel gigante che agita le braccia come un vigile infuriato. Palla presa [illegible] Rossi, naturalmente. Sul rigore dice Zaccheroni: [illegible] domandato a Sebastiano se se la sentiva, lui ha detto sì, [illegible] ne dubitavo, conosco il [illegible] carattere». Entrare [illegible] rischiare tutto: così piace a uno [illegible] Rossi. E anche [illegible] il Milan ha perso, lui è tornato [illegible] prima fila. Lehmann infortunato e ferito nell'orgoglio starà buono per un bel po'. Zaccheroni [illegible] [illegible]lina: «Non ho problemi, sono felice di avere due portieri bravi». Ma chi può avere il coraggio di rimandare in panchina un Rossi che para i rigori? [p. ser.]

BOCCIATO

Il miracoloso Spalletti rischia già di bruciarsi


Spalletti, momento difficile 30

PIACENZA. Tempi duri per i nuovi profeti del calcio italiano. Delio Rossi [illegible] Luciano Spalletti, i due tecnici più giovani della serie A, avevano tante ambizioni in testa. Cinque turni di campionato [illegible] bastati per metterli di fronte a una dura realtà. Ma se Rossi a Salerno ha [illegible] mano [illegible] matricola, Spalletti sta guidando [illegible] marcia indietro una Sampdoria sconcertante, [illegible]i così in basso dalla stagione 1986/87. L'artefice del miracolo-Empoli (dalla C1 alla A in 4 anni) ha fatto il grande salto scegliendo [illegible] club che forse ha deciso di non [illegible] più grande. E, in una Samp che si è privata dei suoi cardini (Mihajlovic, Veron [illegible] Boghossian) e sta subendo infortuni a raffica, rischia di bruciarsi. Per colpa dell'Intertoto, Spalletti [illegible] stato il primo [illegible] cominciare [illegible] lavorare. E' stato bravo a creare un buono spogliatoio (significativo il gesto [illegible] suoi giocatori, che dopo l'illusoria vittoria sulla Roma lo avevano portato in trionfo), ma [illegible] ha ancora saputo dare un'anima alla su[illegible] armata brancaleone: 13 gol al passivo, peggio di tutti. E domenica, guarda la combinazione, [illegible] Marassi arriverà proprio l'Empoli. Del pelato toscano si era parlato come di un papabile alla successione di Lippi alla Juve. Adesso gli basterebbe restare sulla panca blucerchiata fino alla fine della stagione. Possibilmente [illegible] A. [r. con.]

[illegible]

Dramma Padovano

METZ. Non ha avuto fortuna, Michele Padovano, dopo aver l[illegible]iato [illegible] Juve. La sua esperienza inglese (al Crystal Palace) è stata breve e poco gratificante. E l'avventura più recente, [illegible] Francia, è finita prima ancora di cominciare. Ieri s'è infortunato seriamente, la sua carriera, [illegible] 32 anni, [illegible] in pericolo. Padovano [illegible] al primo allena[illegible] col Metz (ultimo in classifica), al quale [illegible] stato ceduto da pochi giorni. Pur non avendo ancora firmato il contratto (complicazione in più), Padovano ha voluto giocare la prima partitella con i nuovi compagni, durante la quale il suo ginocchio sinistro ha ceduto. «Infortunio molto grave, solo i medici possono fare previsioni», ha detto il tecnico del Metz, Muller. Si parla di lesione ai legamenti crociati, stop di almeno 6 mesi.

lunedìsport
LA STAMPA 19 Ottobre 1998 25

Nerazzurri travolti dalla Lazio nel giorno del possibile primato e Simoni ora rischia

Inter, il sogno diventa incubo

E domenica lo scontro verità con la Juve

NIENTE sorpasso. Il bottino che sabato la Roma gli aveva sottratto in capo a un entusiasmante «scippo», Gio[illegible] Trapattoni lo recupera attraverso l'impresa che la Lazio firma a San Siro sulla pelle dell'Inter. Cinque a tre, mica una botta [illegible] via. Un trionfo che passerà alla storia, ma anche un crollo di proporzioni inaudite, fuori da ogni logica che [illegible] fosse quella dell'unica trama che nessuno [illegible] previsto. E così, in attesa che Del Piero e Ronaldo, ammesso che recuperi in tempo, regolino i conti in quella che [illegible] profila sin d'ora [illegible] la madre di tutte le rivincite e la matrigna di tutti i sospetti, la Fiorentina resta prima e sola al comando, tallonata, a due punti, da Roma, Inter e Juventus.

Parlare d'impresa, nel [illegible] della Lazio, non è per nulla una forzatura, [illegible] di là del gol-lampo di Salas, che ha contribuito a scorticare i nervi degli avversari e a orientare il destino: ne fa fede lo scarto, clamoroso [illegible] umiliante, sino a quando, almeno, la squadra [illegible] si è ritirata nei suoi appartamenti, sazia. Se Simoni era privo [illegible] Ronaldo, Roberto Baggio e West, Eriksson, lui, doveva rinunciare a Negro, Nesta, De La Pena, Stankovic, Boksic, Vieri e, dopo [illegible] quarto d'ora scarso, ha dovuto richiamare Salas, speronato da Colonnese: [illegible] più avanti, addirittura Mancini. Non ci sono alibi.

Simoni era [illegible] rischio quando vinceva, figuriamoci oggi. Moratti schiuma di rabbia. Conoscendone la passione [illegible] [illegible]li sbalzi d'umore, non ci sentiamo di escludere lo strappo, l'esonero, [illegible] beneficio di Fabio Capello. Dal disastro di Siviglia a questa batosta: il progetto Grande Inter continua ad accumulare polvere e ritardo. Troppo carica dentro, [illegible] troppo sgangherata dietro, la squadra, per poter recitare la parte che il presidente le aveva assegnato. Le punizioni di Mihajlovic, devastanti, hanno propiziato il primo gol (Salas, di striscio) e il secondo (Sergio Conceiçao, di testa). Splendido, ma platonico, il pareggio missilistico [illegible] Winter. Micidiale, in compenso, [illegible] contropiede Favalli-Mancini: l'episodio che, con l'espulsione [illegible] Simeone, ha sfigurato la partita [illegible] schiantato l'Inter. Primo [illegible]po da tarantolati, fra calcio e calcioni, ripresa più umana (ma [illegible] troppo), illuminata dagli acuti di Sergio Conceiçao, Nedved e, detto sen[illegible] sarcasmo, dalla doppietta di Ventola. Boggi cambia metro in corsa: comico il rosso a Nedved, dopo i buffetti a Moriero, Zamorano, Colonnese e Pancaro. In trasferta, la Lazio non vinceva dal [illegible] [illegible] (2-0 [illegible] Udine). In casa, l'Inter non perdeva dall'8 febbraio (1-0 con il Bologna). Capitan Bergomi non poteva celebrare in maniera più malinconica il suo compleanno, [illegible] partite in serie A, tutte [illegible] l'Inter. Per farsi un'idea [illegible] quello che è successo al Meazza, basta prendere la finale parigina di coppa Uefa - Inter tre, Lazio zero -, scuoterla [illegible] rovesciarne gli ingredienti, i risvolti, gli umori. Simoni ha smarrito l'Inter, l'Inter ha perso la testa. Si è rotto qualcosa. Diventa complicato, adesso, decifrare l'impatto spesso tellurico, delle coppe europee. I tifosi se ne sono andati avviliti e mercoledì l'Inter si ripresenta [illegible] San Siro, in Champions League, contro lo Spartak Mosca capolista del girone. La Lazio non sarà continua, ma quan[illegible] ci si mette scala le cime più impervie: la Supercoppa sfilata alla Juve a Torino, l'Inter travolta nella sua reggia.

Roberto Beccantini

LA [illegible]
[illegible] [illegible]

Bari-Udinese 1-1, Cagliari-Milan 1-0, Inter-Lazio 3-5, Perugia-Venezia 1-0, Piacenza-Sampdoria 4-1, Vicenza-Juventus 1-1, Roma-Fiorentina 2-1, Empoli-Bologna 0-0, Parma-Salernitana 2-0

La [illegible]

FIORENTINA	12	PIACENZA	7
ROMA	10	BARI	[illegible]
JUVENTUS	10	VICENZA	5
INTER	[illegible]	PERUGIA	[illegible]
MILAN	9	SAMPDORIA	5
PARMA	9	EMPOLI	[illegible]
LAZIO	9	BOLOGNA	3
UDINESE	8	VENEZIA	1
CAGLIARI	7	SALERNITANA	1


Del Piero segna il [illegible] primo gol in questo campionato con una acrobatica girata e permette alla Juve di pareggiare a Vicenza: per il bomber dopo la bella prova di Udine in azzurro, la conferma della ritrovata forma: Zoff e Lippi possono tirare un respiro [illegible] sollievo

IL PROGR[illegible] DELLE COPPE PER LE [illegible]E E LA TIVU'

■ **DOMANI**

COPPA UEFA, andata sedicesimi

Wisla Cracovia (Pol)-PARMA	Rai3	ore 14,30
BOLOGNA-Slavia Praga (Cek)	Rai2	ore 17
Grasshoppers (Svi)-FIORENTINA	Rai2/Rai3	ore 19
ROMA-Leeds (Ing)	Rai1	ore 20,45
Liverpool (Ing)-Valencia (Spa)	Tmc diff.	ore 23,20

■ **[illegible]**

[illegible] LEAGUE, terza giornata ottavi

Athletic [illegible] (Spa)-JUVENTUS	Canale 5	ore 20,45
INTER-Spartak Mosca (Rus)	Tele+ cript.	ore 20,45
	Italia1 diff.	ore 22,40

■ **[illegible]**

[illegible] [illegible] COPPE, andata ottavi

LAZIO-Partizan Belgrado (Jug)	Tmc	ore 20,45
Chelsea (Ing)-Copenaghen (Dan)	Tmc diff.	ore 23,10

■ **DOSSIER**

Athletic Bilbao la leggenda basca
Una squadra che è identità nazionale

Marco Ansaldo A PAGINA 26



La felicità di Salas [illegible] Mihajlovic a S. Siro: la Lazio si rilancia in campionato

[illegible]

Non c'è la Compagnoni nelle prove di Coppa che si aprono in Austria

Moto al gran finale, sci al via

Capirossi in Argentina cerca il titolo della 250


Capirossi, l'ora della verità

Domenica prossima, con il Gran Premio d'Argentina in programma sul circuito di Buenos Aires, il motomondiale chiude la stagione agonistica. Già assegnato il titolo della classe regina, la 500, che l'australiano Doohan ha vinto per il quinto anno consecutivo, la gara sarà d[illegible] nella 250. In lizza c'è un pilota italiano, Loris Capirossi, che ha un vantaggio di 4 punti sul compagno di squadra Harada e una gran voglia di conquistare il terzo titolo della [illegible] dopo i due nella 125. La penultima tappa del Mondiale aveva assegnato anche il titolo della 125 al giapponese Sakata, ma sabato i giudici hanno depennato il pilota dalla classifica [illegible] benzina irregolare. Sakata avrebbe corso con miscela super al posto di quella verde. Un errore [illegible] controlli [illegible] sostiene l'Aprilia che ha già presentato reclamo o un errore della Casa nel fornire il prodotto? Nei prossimi giorni il verdetto finale. Sakata, comunque, guida ancora con 13 punti sulla Honda di Manako e 23 su quella di Melandri.


Debby Compagnoni

Nel prossimo weekend, sul ghiacciaio di Soelden, in Austria, comincia la stagione dello [illegible]. Sabato [illegible] domenica sono [illegible] programma due giganti (uno femminile [illegible] uno maschile) che daranno ufficialmente il via alla Coppa del Mondo anche [illegible] poi [illegible] sarà l'interruzione di [illegible] mese prima dell'apertura vera e propria sulle nevi americane di Park City, nello Utah. Dopo 12 anni di successi ([illegible]0 vittorie in Coppa) non sarà al cancelletto di partenza Alberto Tomba, che ha di recente annunciato il suo addio all'attività agonistica. Quasi certamente, inoltre, sarà costretta alla rinuncia anche Deborah Compagnoni, che soffre di [illegible] fastidioso mal di schiena legato alla vecchia operazione all'intestino. La campionessa di Santa Caterina Valfurva, che dopo l'abbandono di Tomba resta la punta di diamante dello sci azzurro, deciderà solo mercoledì in base alle condizioni di salute. Ma l'orientamento [illegible] quello di saltare la prima gara per evitare rischi e presentarsi poi nella forma migliore [illegible] Park City.

I bianconeri, rimasti in dieci per l'espulsione di Birindelli nella ripresa, a Vicenza sfiorano l'en plein

Del Piero fa crescere la Juve

E' il suo primo centro in campionato



Zidane in azione, inseguito dai difensori vicentini. Il francese è stato protagonista nell'azione del pareggio. Ha lavorato molto, svariando per tutto il campo, pur non essendo ancora al massimo

VICENZA
DAL NOSTRO INVIATO

Ci sarà [illegible] motivo, se da queste parti la Juventus ha smarrito l'arte della vittoria. Le forche vicentine sono sentieri impestati, trappole fatali, gole diaboliche. La carabina di Alessandro Del Piero, caricata di munizioni azzurre, sbriciola il primo bersaglio in campionato, quanto basta per arpionare [illegible] pareggio che dischiude scenari incoraggianti: di crescita, soprattutto. Con il Piacenza, prima della sosta, la squadra di Lippi si era imposta al di là degli argomenti esibiti. Il pareggio [illegible] Vicenza è fiammeggiante per piglio atletico e sprazzi tecnici, anche se la somma dei momenti non dà ancora la qualità degli ultimi anni.

[illegible] gioca a ritmi molto spinti, in un ribollire [illegible] «tini» astiosi. Il Vicenza, che Colomba ha rivestito di ferro, sfodera un pressing che soltanto cuori forti e garretti generosi possono sostenere. La Juve, non è una novità, pende sulle fasce, un po' perché le misure del ruolo male si addicono alla taglia di Tacchinardi, e un po' perché Mirkovic, sul versante opposto, [illegible] affaccia di rado, angosciato com'è dal fioretto di Schenardi. Il bello della sfida è tutto nell'agonismo travolgente, nei sapienti ripiegamenti di Zauli, nei tocchi di Zidane, nella volontà che accompagna Del Piero alla [illegible] del tempo perduto. Non una Juve bella, ma una Juve viva, forte in Montero e Tudor, geometrica in Deschamps, reattiva in Zidane e Del Piero. Il Vicenza cerca di sfilarle le ripartenze. Diliso, Stovini, Belotti [illegible] Morabito soverchiano Inzaghi, limitandone l'efficacia alla scultorea sponda del pareggio. Mendez bracca Davids, Viviani si dedica a Zidane, Zauli disturba Deschamps. Morabito e Ambrosetti si scornano [illegible] Tacchinardi e Birindelli.

Non è facile aprirsi varchi, spingersi al di là di trincee sempre munite, eludere reparti dediti alla trappola del fuorigioco. Ecco, allora, che Davids e Deschamps si cimentano dal limite dell'area, procurando a Brivio non trascurabili emozioni. Il gol del Vicenza sgorga, improvviso, da una mischia susseguente a un calcio d'angolo. Davids non ha fortuna, Zauli ne sfrutta la carambola disgraziata, il passaggio involontario. Nel giro di sei minuti, e in pieno recupero, da una punizione discussa nasce lo splendido squillo di Del Piero, alla confezione del quale partecipano Deschamps, Davids, Zidane [illegible] Inzaghi.

Alla ripresa, il Vicenza accentua la sua morsa difensiva. [illegible] Carlo avvicenda Schenardi, sfinito, Lippi richiama Mirkovic e sguinzaglia Di Livio. Molto si agita, la Juve, per ritrovarsi tra le mani un fatturato sin troppo casto: quattro tiri nello specchio e uno, di Tudor, non lontano dal montante. Neppure l'espulsione di Birindelli, al 24', riesce a scalfirne la corazza. Anzi. Il meglio di sé, lo sfodera proprio in dieci contro undici. Tacchinardi slitta sul fianco mancino della difesa, Di Livio emigra a destra, lo schema si assesta su un 4-3-2 elastico e coraggioso. Dopo aver rimpiazzato Viviani [illegible] Melosi, per irrorare di linfa fresca il centrocampo, Colomba esita [illegible] inserire Luiso, e quando si decide, lo promuove al posto di Otero, [illegible] non al suo fianco: segno di un rispetto che, visto il furore sprigionato dai dirimpettai, rasenta la paura. Soltanto una papera di Peruzzi su tiro [illegible] Ambrosetti squarcia lo sterile, ma disinvolto, predominio degli juventini. Zidane, Del Piero, Deschamps: nessuno si tira indietro, tutti danno tutto. La staffetta fra Inzaghi [illegible] Conte risponde alla logica di equilibri teoricamente condizionati dall'inferiorità numerica.

Succede poco, ma quel poco, sempre e comunque nel cortile di Brivio. Un'estemporanea rasoiata di Tudor, non intercettata dai radar della contraerea vicentina. E, soprattutto, un quasi autogol di Morabito, disturbato dalla sagoma di Conte, che il salgaria[illegible] Belotti sventa provvidenzialmente nei pressi della linea fatale, al minuto 46.

Non sarebbe stata una beffa. La Juventus in dieci, e non il Vi[illegible]nza in undici, ha cercato la vittoria sino all'ultimo. La trasferta [illegible] Bilbao e la partitissima con l'Inter spazzeranno i dubbi residui. La strada è ancora lunga, ma la direzione è giusta.

Roberto Beccantini

LA [illegible] DAL MENTI

VICENZA. La sfida in pillole.
3'. Punizione di Davids, gran botta, Brivio salva in bellezza.
10'. Zauli-Morabito, fuori.
30'. Zidane-Birindelli-Del Piero-Deschamps, sventola dalla lunetta, pugni di Brivio.
33'. Da Zidane a Del Piero, cross radente, Inzaghi non ci arriva.
40'. Vicenza in vantaggio. Angolo [illegible] Schenardi, respinta di Deschamps, stoccata di Ambrosetti, carambola-assist di Davids per Zauli, solo: 1-0.
46'. Il pareggio. All'origine, una discutibile punizione pro Tacchinardi. L'azione, splendida, si dipana da un capo all'altro della scacchiera. Pennellata di Zidane, torre di Inzaghi, ciclonica girata di Del Piero: 1-1.
3' st. Davids da lontano, Brivio devia in angolo.
10'. Numero di Zidane, Del Piero non raccoglie.
12'. Pasticcio di Peruzzi su «telefonata» di Ambrosetti: la palla gli sfugge dai guanti e rotola [illegible] lontano dal montante.
24'. Già ammonito per fallo su Zauli, Birindelli [illegible] espulso per aver speronato Morabito.
38'. Poco ci manca che Tudor, da fuori area, non sorprenda Brivio.
46'. Cross di Davids, mischia, Morabito sfiora l'autogol su Conte, salva Belotti, sulla linea. [ro. be.]

SERIE A

BARI 1 – UDINESE 1 — s.t.: 24' Pierini (U); 48' Spinesi (B)
CAGLIARI 1 – MILAN 0 — p.t.: 21' De Patre (C)
EMPOLI 0 – BOLOGNA 0
INTER 3 – LAZIO 5 — p.t.: 2' Salas (L); 22' Winter (I); 36' Conceicao (L); 40' Mancini (L); s.t.: 8' Conceicao (L); 29' Nedved (L); 32' Ventola (I); 51' Ventola (I)
PARMA 2 – SALERNITANA 0 — p.t.: 28' Chiesa (P); s.t.: 36' Fuser (P)
PERUGIA 1 – VENEZIA 0 — p.t.: 43' Olive (P)
[illegible] 4 – SAMPDORIA 1 — p.t.: 3' Vierchowod (P); 28' Ortega (S), rig.; 42' Inzaghi S. (P), rig.; s.t.: 27' Manighetti (P); 41' Rastelli (P)
ROMA 2 – FIORENTINA 1 — p.t.: 32' Batistuta (F); s.t.: 44' Alenichev (R); 49' Totti (R)
VICENZA 1 – J[illegible]US 1 — p.t.: 40' Zauli (V); 46' Del Piero (J)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori [illegible] 1	R	Contro T	R
2	2	0	0	3	0	3	2	0	1	6	4	FIORENTINA	12	5	4	0	1	9	[illegible]	5	0	0	1	1
3	3	0	0	7	2	2	0	1	1	1	2	ROMA	10	5	3	1	1	8	4	[illegible]	1	0	0	0
3	2	0	1	6	5	2	1	1	0	4	3	INTER	10	5	3	1	1	10	8	2	1	1	0	0
2	2	0	0	2	0	3	1	1	1	5	[illegible]	[illegible]	10	5	3	1	1	7	5	2	0	0	1	1
2	1	1	0	2	0	3	1	2	0	8	6	LAZIO	9	5	2	3	0	10	6	4	0	0	0	0
2	1	0	1	4	3	3	2	0	1	4	2	MILAN	9	5	3	0	2	8	5	3	3	2	1	0
3	2	1	0	3	0	2	[illegible]	2	0	0	[illegible]	[illegible]	9	5	2	3	0	3	0	3	0	0	0	0
2	1	1	0	4	2	3	1	1	1	4	3	UDINESE	8	5	2	2	1	8	5	3	1	1	2	1
3	2	1	0	8	2	2	0	[illegible]	2	0	3	CAGLIARI	7	5	2	1	2	8	5	3	1	0	1	0
3	2	1	0	7	2	2	0	[illegible]	2	0	2	PIACENZA	7	5	2	1	2	7	4	3	1	1	2	2
3	1	2	0	2	1	2	0	1	1	0	1	BARI	6	5	1	3	1	2	2	—	0	0	0	[illegible]
3	1	1	1	6	6	2	0	1	1	1	3	[illegible]	5	5	1	[illegible]	2	7	9	-2	1	1	1	0
3	1	1	1	3	3	2	0	1	1	0	[illegible]	VICENZA	5	5	1	2	2	3	5	-2	0	0	0	0
2	1	1	0	3	2	3	0	1	2	3	11	SAMPDORIA	5	5	1	2	2	6	13	-7	2	1	1	1
3	0	2	1	1	2	2	0	1	1	1	3	EMPOLI	3	5	0	3	2	2	5	-3	0	0	1	0
2	0	1	1	1	3	3	[illegible]	[illegible]	1	0	3	BOLOGNA	3	5	0	3	2	1	6	-5	2	1	2	2
2	0	1	1	0	2	3	0	0	3	0	4	[illegible]	1	5	0	1	4	0	6	-6	0	0	0	0
2	0	1	1	2	3	3	0	0	3	1	7	SALERNITANA	1	5	0	1	4	3	10	-7	0	0	0	0

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

PROSSIMO TURNO

6ª DI ANDATA 25/10 - ORE 14.30

BOLOGNA	PIACENZA	
CAGLIARI	BARI	
FIORENTINA	SALERNITANA	
JUVENTUS	INTER	20.30
LAZIO	VICENZA	
MILAN	ROMA	
PERUGIA	PARMA	
SAMPDORIA	EMPOLI	
UDINESE	VENEZIA	

SPETTATORI [illegible] INCASSI

Partita		Paganti	Incasso	Abbonati
BARI	UDINESE	8.970	193.150.000	10.470
CAGLIARI	MILAN	10.561	492.941.000	13.484
EMPOLI	BOLOGNA	3.243	76.703.000	5.614
INTER	LAZIO	11.971	604.595.000	58.410
PARMA	SALERNITANA	2.879	100.412.000	18.726
PERUGIA	VENEZIA	3.550	136.640.000	10.249
PIACENZA	SAMPDORIA	3.671	108.670.000	6.750
ROMA	FIORENTINA	27.052	1.196.891.000	33.526
VICENZA	JUVENTUS	6.328	448.540.000	12.509
TOTALI		78.225	3.358.542.000	169.736
Totali 98-99 dopo la 5ª		355.341	18.931.489.586	963.164
Totali 97-98 dopo la 5ª		522.757	21.000.019.326	942.393

[illegible]

[illegible] reti: Batistuta (Fiorentina).
6 reti: Ventola (Inter); Bierhoff (Milan, 2 rig.); Amoroso (Udinese, 1 rig.).
3 reti: Kallon (Cagliari); Leonardo (Milan); Nakata (Perugia), Delvecchio (Roma).
2 reti: Muzzi (Cagliari); Inzaghi F. (Juventus); Couto (Lazio); Conceicao (Lazio); Stankovic (Lazio); Olive (Perugia); Inzaghi S. (Piacenza, 1 rig.); Paulo Sergio (Roma); Totti (Roma); Breda (Salernitana).

SERIE B

ATALANTA 0 – CESENA [illegible]
CHIEVO V. 1 – TERNANA 0 — s.t.: 24' Cerbone (C)
COSENZA 0 – VERONA 1 — s.t.: 19' Cammarata (V)
LECCE 2 – BRESCIA 0 — s.t.: 7' Margiotta (L); 29' Sesa (L)
MONZA 1 – [illegible] 0 — p.t.: 32' Crovari (M)
NAPOLI 1 – TREVISO 1 — p.t.: 10' Bellucci (N); 37' Rossi M. (T)
PESCARA 0 – LUCCHESE [illegible]
RAVENNA 1 – REGGIANA 0 — p.t.: 1' Pregnolato (R)
REGGINA [illegible] – CREMONESE [illegible]
TORINO 3 – GENOA 0 — p.t.: 45' Asta (T); s.t.: 8' Artistico (T); 30' Ferrante (T)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti
3	2	1	0	4	1	4	2	2	[illegible]	5	3	TREVISO	[illegible]	7	4	3	0	9	4	5
[illegible]	2	0	1	9	7	4	2	2	0	3	1	VERONA	14	7	4	2	1	12	8	4
4	3	1	0	7	2	3	1	1	1	4	5	[illegible]	14	7	4	[illegible]	1	11	7	4
4	4	0	0	9	0	3	0	1	2	4	6	TORINO	13	7	4	1	2	13	6	7
3	2	1	0	4	[illegible]	[illegible]	1	2	1	3	3	BRESCIA	12	7	3	[illegible]	1	7	3	4
4	2	1	1	5	3	3	1	1	1	2	2	COSENZA	11	7	3	2	2	7	5	2
4	2	1	1	4	2	3	1	1	1	2	2	LECCE	11	7	3	2	2	6	4	2
4	0	3	1	3	4	3	2	1	0	2	0	NAPOLI	10	7	2	4	1	5	4	1
4	2	1	1	2	1	3	1	[illegible]	2	5	7	PESCARA	10	7	3	1	3	7	8	-1
4	2	2	0	[illegible]	2	3	[illegible]	1	2	1	[illegible]	[illegible]	9	7	2	3	2	5	5	—
3	2	1	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	0	2	2	2	5	CREMONESE	9	7	2	3	2	7	[illegible]	-1
4	2	2	[illegible]	3	1	3	0	1	2	0	3	[illegible]	9	7	2	3	2	3	4	-1
4	1	2	1	1	2	3	1	1	1	2	2	MONZA	9	7	2	3	2	3	4	-1
3	1	1	1	3	3	4	1	[illegible]	2	5	4	REGGIANA	8	7	2	2	3	[illegible]	7	1
3	1	2	0	2	1	4	0	2	2	3	6	[illegible]	7	7	1	4	2	5	7	-2
3	1	0	2	4	6	4	1	1	2	2	[illegible]	GENOA	7	7	2	1	4	6	10	-4
4	2	0	2	3	4	3	0	0	3	1	[illegible]	CHIEVO V.	6	7	2	0	5	4	9	-5
3	1	2	0	2	1	4	0	0	4	1	[illegible]	FID. ANDRIA	5	7	1	2	4	3	9	-6
3	0	[illegible]	1	1	2	4	0	[illegible]	2	1	3	LUCCHESE	4	7	[illegible]	4	3	[illegible]	5	-3
3	0	1	2	2	4	4	0	2	2	1	5	CESENA	3	7	0	3	4	3	9	-6

CLASSIFICA MARCATORI

7 reti: Ferrante (Torino).
6 reti: De Poli (Treviso).
4 reti: Francioso (Genoa); Margiotta (Lecce); Bilotti (Ravenna); De Vitis (Verona).
3 reti: Hubner (Brescia); Marino (Brescia); Esposito M. (Pescara); Dell'Anno (Ravenna); Guidoni (Reggiana); Lorenzini (Reggina); Cammarata (Verona).
2 reti: Caccia (Atalanta); Cerbone (Chievo V.); Riccio (Cosenza); Pizzi F. (Cremonese); Manca (Fid. Andria); Sesa (Lecce); Crovari (Monza); Gelsi (Pescara); Neri (Reggiana); Sullo (Reggiana); Fabris (Ternana); Rossi M. (Treviso); Aglietti (Verona).

PROSSIMO [illegible]

8ª DI ANDATA 1/11 - ORE 14,30

BRESCIA	ATALANTA
CESENA	PESCARA
CREMONESE	LECCE
FID. ANDRIA	CHIEVO V.
GENOA	COSENZA
LUCCHESE	[illegible]
REGGIANA	MONZA
TERNANA	NAPOLI
TREVISO	REGGINA
VERONA	RAVENNA

sa.

TOTOCALCIO

1	Bari	Udinese	X
2	Cagliari	Milan	1
3	Inter	Lazio (ore 20,30)	2
4	Perugia	Venezia	1
5	Piacenza	Sampdoria	1
6	Vicenza	Juventus	X
7	Chievo Verona	Ternana	1
8	Lecce	Brescia	1
9	Napoli	Treviso	X
10	Reggina	Cremonese	X
11	Varese	Como	X
12	Ancona	Castel di Sangro	1
13	Messina	Catanzaro	2

Montepremi			L.	13.871.321.424
Ai	17	13	L.	407.980.000
Al	[illegible]	12	L.	12.341.000

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 25/10/1998

1	Bologna	Piacenza
2	Cagliari	Bari
3	Fiorentina	Salernitana
4	Juventus	Inter (ore 20,30)
5	Lazio	Vicenza
6	Milan	Roma
7	Perugia	Parma
8	Sampdoria	Empoli
9	Udinese	Venezia
10	Modena	Como
11	Sassari Torres	Mestre
12	Vis Pesaro	Rimini
13	Castrovillari	Messina

TOTOGOL

6 - 10 - 12 - 21 - 23 - 26 - 27 - 30

Montepremi			L.	9.771.869.351
Ai	—	8	L.	—
Al	400	7	L.	7.328.900
Ai	18.987	6	L.	153.300

[illegible]

1-1 - 1-0 - 1-0 - M-1 - 1-1 - 1-1

Montepremi			L.	831.356.210
Al	—	6	L.	—
Al	146	5	L.	1.705.200
Ai	5.292	4	L.	46.700

SERIE C1

GIRONE A - Arezzo - Brescello 2-1, Carpi - Pistoiese 0-2, Carrarese - Alzano 1-3, Cittadella - Montevarchi 3-0, Lecco - Saronno 1-2, Lumezzane - Livorno 1-1, Siena - Modena 1-3, Spal - Padova 1-1, Varese - Como 0-0.

Classifica - Livorno 16, Pistoiese 15, Alzano 15, Spal 12, Como 12, Modena 11, Saronno 10, Lumezzane 10, Carrarese 9, Brescello 8, Arezzo 8, Cittadella 7, Varese 6, Siena 6, Padova 5, Lecco 5, Montevarchi 4, Carpi 3.

Prossimo turno - 8ª di andata 25/10 - [illegible] 14.30
Alzano-Lumezzane, Brescello-Carpi, Lecco-Carrarese, Livorno-Cittadella, Modena-Como, Montevarchi-Spal, Padova-Siena, Pistoiese-Varese, Saronno-Arezzo.

GIRONE B - Acireale - Savoia 0-0, Ancona - C.Sangro 2-1, Ascoli - Crotone 1-0, Battipagliese - Atl.Catania 0-1, Foggia - Avellino 1-0, Giulianova - Gualdo 1-0, M[illegible]ala - Lodigiani 2-2, Nocerina - JuveStabia 0-0, Palermo - Fermana 1-0.

Classifica - Palermo 16, C.Sangro 14, Ancona 13, Lodigiani 11, Acireale 10, Giulianova 10, Foggia 9, Ascoli 9, Marsala 9, Gualdo 9, Nocerino 9, Savoia 8, JuveStabia 8, Battipagliese 8, Fermana 8, Atl.Catania 7, Crotone 5, Avellino 5.

Prossimo turno - 8ª di andata 25/10 - ore 14,30
Ascoli-Palermo, Atl.Catania-C.Sangro, Avellino-Nocerina, Crotone-Fermana, Giulianova-Marsala, Gualdo-Acireale, JuveStabia-Foggia, Lodigiani-Ancona, Savoia-Battipagliese.

SERIE C2

GIRONE A - Albinoleffe - ProSesto 3-0, Borgosesia - Cremapergo 3-0, Mantova - Viareggio 0-0, Novara - Sanremese 1-1, Pisa - Pontedera 0-0, Prato - Biellese 0-1, ProPatria - ProVercelli 2-3, Spezia - Fiorenzuola 1-2, Voghera - Alessandria 1-1.

Classifica - Pisa 17, Fiorenzuola 15, Biellese 12, Prato 12, Novara 11, ProVercelli 10, Alessandria 10, Spezia 9, Sanremese 9, Albinoleffe 9, Viareggio 9, Mantova 8, Cremapergo 8, ProSesto 6, Borgosesia 6, Voghera 5, Pontedera 5, ProPatria 4.

Prossimo turno - 8ª di andata 25/10 - ore 14.30
Alessandria-ProPatria, Biellese-Borgosesia, Cremapergo-ProVercelli, Fiorenzuola-Albinoleffe, Pisa-Novara, Prato-Pontedera, ProSesto-Voghera, Sanremese-Mantova, Viareggio-Spezia

GIRONE B - Fano - Sandona' 1-3, Giorgione - Baracca 0-1, Maceratese - Triestina 0-1, Mestre - C.S.Pietro 0-0, Rimini - Torres 5-0, Sassuolo - Gubbio 2-1, Tempio - Faenza 2-3, Teramo - Trento 1-0, Viterbese - V.Pesaro 2-2.

Classifica - Mestre 14, Torres 13, Rimini 12, Triestina 12, Sassuolo 12, Sandona' 11, V.Pesaro 10, Viterbese 10, Teramo 10, Faenza 10, Gubbio 8, Maceratese 8, Baracca 8, C.S.Pietro 7, Trento 5, Fano 5, Giorgione 5, Tempio 5.

Prossimo turno - 8ª di andata 25/10 - ore 14,30
Baracca-Teramo, C.S.Pietro-Fano, Faenza-Sandona', Gubbio-Giorgione, Maceratese-Tempio, Torres-Mestre, Trento-Viterbese, Triestina-Sassuolo, V.Pesaro-Rimini.

GIRONE C - Astrea - Castrovillari 3-1, Benevento - Casarano 2-0, Catania - Frosinone 5-2, Giugliano - Trapani 2-0, Gela - Turris 3-0, L'Aquila - Chieti 1-2, Messina - Catanzaro 1-2, Sora - Cavese 0-2, Tricase - Nardo' 3-1.

Classifica - Cavese 15, Catanzaro 13, L'Aquila 13, Messina 12, Catania 11, Sora 11, Castrovillari 11, Giugliano 10, Benevento 10, Chieti 10, Astrea 8, Trapani 8, Gela 7, Frosinone 7, Turris 7, Tricase 6, Nardo' 6, Casarano 4.

Prossimo turno - 8ª di andata 25/10 - ore 14,30
Casarano-Tricase, Castrovillari-Messina, Catanzaro-Sora, Cavese-Giugliano, Chieti-Gela, Frosinone-L'Aquila, Nardo'-Catania, Trapani-Benevento, Turris-Astrea.

L'accordo è quasi raggiunto: contratto di 5 anni, ingaggio record di 7 miliardi [illegible] stagione

Alex vestirà in bianconero fino al 2003

«Il gol? E' una svolta, ora ci giochiamo tutto a Bilbao»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La vita di Del Piero cambia nel giro di 14 ore, tante quante ne passano dall'avvio delle trattative per il prolungamento del contratto al primo gol in campionato. [illegible] una parte la svolta che gli consentirà di restare alla Juve almeno fino al 2003 e di diventare il calcia[illegible] italiano più pagato. Dall'altra la fine di un tormentone iniziato il [illegible] aprile, ovvero quando Alex ha segnato l'ultimo gol su azione [illegible] la maglia della Juve.

Scena prima. Tutti a tavola sabato sera al ristorante «Due Spade» [illegible] Sandrigo, sede della venerabile confraternita del baccalà. Da una parte Pasqualin e D'Amico, procuratori di Del Piero, dall'altra il trio Giraudo-Moggi-Bettega. Volevano tranquillità, hanno trovato il banchetto per una cresima. Amen. Pasqualin ha sparato forte: contratto di cinque anni, sette miliardi [illegible] stagione. Moggi al primo piatto di risotto con baccalà (alla fine ne collezionerà tre) non vacilla. Bettega, attaccando le tagliatelle con i funghi, trangugia tranquillo. Giraudo fa [illegible] rapido calcolo e ammette che si può fare, derogando dalla politica economica della società.

La cena prosegue in allegria. Arriva il baccalà alla vicentina. Bettega si dissocia di [illegible] e dirotta le proprie attenzioni sulla verzena (un formaggio tipico del posto) con polenta. Pasto per uomini veri, mentre la discussione prosegue e il contratto di Del Piero prende corpo. Quando [illegible] la «putana», la mezzanotte è passata da un pezzo. Il dolce di pinoli, mandorle [illegible] uva passa trova i nostri allegri commensali sazi, ebbri e soddisfatti. Ammette Pasqualin: «Abbiamo fatto passi in avanti, il contratto di Alessandro è molto articolato [illegible] complesso, tuttavia la Juve ha capito che il giocatore non può [illegible] trattato [illegible] gli altri. Diciamo che siamo a buon punto».

Entro metà novembre, quando Pasqualin sarà tornato dalla maratona di New York che correrà assieme al figlio vestendo la maglia bianconera di Alex, sarà tutto definito. Ma incontri [illegible] ne saranno altri [illegible] saranno tenuti segreti.



Dopo i due gol alla Svizzera, Del Piero ha segnato anche a Vicenza: la sua ultima rete [illegible] campionato risaliva [illegible] 26 aprile

«I cori e gli striscioni sono normali fuori casa Danno fastidio, [illegible] non mi lascio condizionare»

Di sicuro c'è che il futuro del campione juventino è già in cassaforte.

Scena seconda. Sul campo di Vicenza il capitano va in gol. Una liberazione, la fine di un'attesa ormai troppo lunga. Cinque mesi a digiuno (a parte il rigore in Supercoppa) sono troppi per chi ha sulle spalle il peso di essere [illegible]pre un giocatore decisivo. Del Piero sorride: «E' un fatto importante per me e per tutti coloro che aspettavano questo giorno. Non potrà che farmi bene dopo la doppietta in Nazionale». Quando ha battuto Brivio ha scaricato la rabbia per gli insulti che la tifoseria vicentina gli aveva riservato per tutto il primo tempo, con pesanti allusioni alla mamma del campione. Alex, però, cerca di minimizzare: «Cori e striscioni sono normali fuori casa. Comunque sono tutti episodi che non mi toccano, per il semplice fatto che non mi riguardano. Dà fastidio, ma poi fi[illegible] tutto lì».

La Juve e il contratto. Come Lippi, Del Piero sottolinea i progressi della squadra: «Anche in di[illegible] avremmo potuto vincere. C'è una crescita costante ed è la cosa che conta. A Bilbao ci vorrà una Juve diversa. Ci giochiamo tutto, dovremo amministrare la partita ed essere sempre attenti nelle scelte. Ho visto in tv il Bilbao, è una squadra che in casa mette [illegible] campo tutto l'orgoglio basco». Infine il contratto: «Ci saranno altri incontri, l'importante è fare tutto [illegible] fretta [illegible] con la maggior accortezza possibile».

Fabio Vergnano

[illegible] (4-4-1-1)		JUVENTUS (4-3-1-2)	
BRIVIO	6.5	PERUZZI	5.5
DIUSO	[illegible]	BIRINDELLI	5.5
STOVINI	6.5	TUDOR	6.5
BELOTTI	6.5	MONTERO	7
MORABITO	6.5	MIRKOVIC	5
SCHENARDI	6	(13' s.t. Di Livio)	6
(11' s.t. Di Carlo)	6	TACCHINARDI	5
MENDEZ	6.5	DESCHAMPS	7
[illegible]	6	DAVIDS	6.5
(25' s.t. Melosi)	s.v.	[illegible]	6.5
AMB[illegible]	6	[illegible]	6
ZAULI	7	(30' s.t. Conte A.)	s.v.
OTERO	5	DEL PIERO	6.5
(32' s.t. Luiso)	s.v.		
All.: COLOMBA	6	All.: LIPPI	6

Arbitro: RACALBUTO 5.5

Reti: p.t.: 40' Zauli, [illegible]' Del Piero.
Ammoniti: Otero, Davids, Ambrosetti, Birindelli, Stovini.
Espulsi: s.t.: 24' Birindelli.
Spettatori: paganti 8.328, [illegible] 448.540.000, abbonati 12.509, [illegible] abbonati 458.195.485.

LE PAGELLE

Deschamps fa il «radar»

Ma Tacchinardi fatica a tenere la destra

[illegible] 6,5. Davids [illegible] Deschamps [illegible] saggiano il colpo d'occhio. Senza macchie sul destro di Del Piero. Un po' distratto nel finale, quando Tudor lo pizzica da fuori area.
[illegible] 6. Una sentinella indomita che non guarda nei tacchetti a nessuno.
STOVINI 6,5. Su Inzaghi, su Del Piero, [illegible] chiunque osi bussare alla sua porta. Una roccia.
BELOTTI 6,5. E' il capo-branco della difesa. Tutto bastone, e niente carota. Sua la «parata» che, al 91', sventa il più aggrovigliato degli autogol.
MORABITO 6,5. Vent'anni di slancio. Appena può, si sgancia. Interessante.
[illegible] 6. Lavora [illegible] fianchi Mirkovic. Generoso. (Dall'11' st **Di Carlo 6.** Una scelta che è, soprattutto, un invito [illegible] ritirarsi in coperta).
M[illegible] 6,5. Il [illegible] duello con Davids [illegible] un falò che [illegible] si spegne [illegible]. L'uruguagio risponde colpo su colpo.
VIVIANI [illegible] Nel [illegible] settore transita spesso Zidane. Addio castelli in aria. (Dal 25' st **Melosi sv.** Debuttante a 31 anni. Un mattone per rassodare il muro).
[illegible] 6. Volate e pause, pause [illegible] volate. A destra o a sinistra, una piccola lama nel costato juventino.
ZAULI 7. Casuale è il gol, non la sua partita. Ora punta, [illegible] mezza punta, un impasto di sagacia tattica e valenza tecnica. Pensa in grande, gioca moderno, sa leggere fra le righe.
OTERO 5. La controfigura del pirata che aveva messo a soqquadro i galeoni di tutta Italia. (Dal 32' [illegible] [illegible] [illegible]. Viene sdoganato quando la Juventus [illegible] in dieci, ma la squadra non gli offre quell'apporto che le sue smanie e la superiorità numerica giustificherebbero).
L'arbitro RACALBUTO 5,5. Dirige a spanne, azzecca l'espulsione di Birindelli, risparmia il rosso a Mirkovic, tollera troppo le rudezze di Belotti e Stovini.

[illegible]UZZI 5,5. Sul gol, non ha colpe. In compenso, rischia la frittata [illegible] un proiettile vagante di Ambrosetti.
[illegible] 5,5. Presidia la fascia destra, incrocia i suoi esuberanti ferri con Ambrosetti e Schenardi. Quasi [illegible] tiene la distanza di sicurezza. Per questo, spesso tampona. Per questo, viene espulso.
TUDOR 6,5. Autorevole e pulito. Porta a spasso i suoi vent'anni dall'alto di enormi potenzialità.
[illegible] 7. Cinico ed efficace, prende in pugno la difesa, limitando al minimo le scorrerie di Zauli e Otero.
[illegible] 5. Bivacca ai margini della sfida. Un raptus lo porta ad alzare i bulloni contro Schenardi. La terna lo grazia. (Dal 13' st **Di Livio 6.** Mandarlo in campo, dovunque e comunque, è come inserire, nel [illegible] settore di competenza, [illegible] pilota automatico).
[illegible] 5. Fuori posizione, e non da ieri. Nato centrale, fatica a tenere la destra. Meglio in difesa, nell'ultima mezz'ora.
[illegible] 7. In lusinghiero crescendo. Un radar, più che un perno. Sempre al posto giusto.
[illegible] 6,5. Si batte a corpo morto, spreme Mendez, stuzzica Brivio. Il furore ne sporca la forma, non la sostanza.
[illegible] 6,5. Irrompe da protagonista nel ricamo del pareggio. Svaria per tutto il campo. Non è ancora al massimo, non è più [illegible] minimo: è, semplicemente, la rotella più crucia[illegible] di tutto il meccanismo.
INZAGHI 6. La sufficienza [illegible] intende premiare l'imponente torre con la quale spalanca la porta a Del Piero per l'1-1. L'altro Inzaghi è impegno strenuo, ma periferico. (Dal 30' st **A. Conte sv.** Al debutto in campionato, fa legna).
[illegible] PIERO 6,5. Due gol alla Svizzera, uno al Vicenza. Dal nulla al tutto. Piano piano, sta ritornand[illegible] stesso. [ro. be.]

[illegible]

[illegible]

Lippi: «Ho rivisto la Juve che corre e sa dominare»

SONO volate parole grosse alla fine [illegible] primo tempo. I dirigenti bianconeri pesantemente insultati in tribuna da [illegible] tizio che recita sempre la stessa parte ogni volta che la Juve [illegible] esibisce a Vicenza. [illegible] questa volta il coro [illegible] «ladri, drogati» si è ingrossato, altri spettatori si sono uniti alla invettive, Moggi [illegible] Giraudo hanno reagito beccandosi in testa un lancio di palle [illegible] carta. Un passo avanti: un paio d'anni fa era arrivato un ombrello. L'intervento della polizia ha evitato il peggio. Gli ultras vicentini hanno f[illegible] la loro parte esponendo uno striscione allusivo: «Gobbi avete fatto EPOca». [illegible] già prima della partita cinque tifosi (due vicentini e [illegible] torinesi) erano stati denunciati [illegible] piede libero (quattro per rissa e uno per [illegible] danneggiato la telecamera di un agente) in seguito ad alcuni incidenti all'esterno dello stadio. Negli spogliatoi [illegible] Lippi soddisfatto per aver visto i primi segnali di ripresa. Voleva una Juve da [illegible] che sapesse tornare in possesso delle proprie prerogative ed è stato accontentato. Almeno in parte. Marcello, prima di correre a Milano per Inter-Lazio, ha sfoderato il sorriso dei momenti belli: «A p[illegible] il pareggio che ha comunque poco significato in questa fase del campionato, ho visto una bella Juve, soprattutto all'inizio del secondo tempo. Ci sono state due [illegible] tre stupidate evitabili, una delle quali ci è costata il gol, tuttavia ho [illegible] [illegible] secondo tempo di gran[illegible] autorità. Abbiamo sempre comandato la partita e, se [illegible] fossimo rimasti in dieci, ho la sensazio[illegible] che avremmo potuto vincere».

La squadra ha risposto nella maniera sperata: «C'è una crescita globale come mi attendevo. Abbiamo ripreso a correre e c'è da segnalare il ritorno alla forma migliore di alcuni giocatori chiave. Del Piero? Il gol [illegible] importante, [illegible] il vero Alex l'avevamo già ritrovato. Ci sono altre cose oltre i gol. Insomma, ci stiamo avvicinando alla Juve di sempre. Adesso c'è Bilbao: sono fiducioso anche se il clima di Coppa sarà diverso».

Continua [illegible] tabù Vicenza. Lippi allegro: «Ma qui sono disposto [illegible] [illegible] vincere mai, se poi arriva lo scudetto». Anche le avversarie non galoppano: «Non guarderò in casa d'altri almeno fino a quando noi juventini non [illegible] tutti all'altezza delle nostre possibilità».

C'era Ferrara in panchina, per la prima volta dopo l'infortunio dell'1 febbraio scorso: «Quando Lippi mi ha detto che [illegible] nei diciotto, mi sono emozionato [illegible] i compagni mi hanno applaudito. Fosse stato necessario avrei potu[illegible] giocare per venti minuti al [illegible]simo. Prima di tornare titolare ci vorrà un mese». [f. ver.]

[illegible]

LA [illegible]: SIMEONE, GIUSTO IL ROSSO

Bari-Udinese. Gol [illegible] Pierini: è regolare la sua posizione, nonostante qualche protesta dei difensori baresi.
Cagliari-Milan. Ci sono entrambi i rigori decretati da Treossi [illegible] successivamente neutralizzati dai due portieri di Milan [illegible] Cagliari): Lehmann [illegible] in ritardo [illegible] atterra nettamente Muzzi, quindi [illegible] [illegible] difesa cagliaritana a pasticciare clamorosamente, Nyathi si fa superare da Bierhoff che gli ruba palla ed è costretto a metterlo giù. Restano forti dubbi [illegible] due precedenti episodi in area milanista: Ayala a contatto con Kallon, Muzzi [illegible] terra dopo il contrasto [illegible] N'Gotty. Due chiare ipotesi di penalty.
Inter-Lazio. Giusta la decisione di Boggi alla fine del primo tempo: Si[illegible] [illegible] un calcio di reazione gratuito [illegible] Couto: rosso inevitabile.
Piacenza-Sampdoria. Delli Carri [illegible] Palmieri rincorrono un pallone che rimbalza sul palo, per Collina il piacentino trattiene per la maglia l'avversario: rigore generoso. Poi va giù Inzaghi (contatto molto dubbio [illegible] Mannini): ammonito per simulazione l'attaccante piacentino. Ancora Inzaghi [illegible] terra dopo l'uscita di Ferron, che trova pallone e piede; stavolta Collina non ha dubbi, è rigore.
Vicenza-Juventus. Ambrosetti era [illegible] espulsione, nel primo tempo, per una gomitata di reazione a Mirkovic: graziato [illegible] Racalbuto. Inevitabile l'espulsione [illegible] Birindelli, per i due interventi consecutivi da giallo.

Zauli, le nozze con un gol

Oggi si sposa: «Mi son fatto il regalo»

VICENZA. Cambia l'allenatore, cambia [illegible] modo di giocare, ma Vicenza resta un terreno ostico per la Juve. E Franco Colomba mette da parte un altro punto prezioso: «Una gara ordinata e generosa da parte nostra, una buona partita condita da qualche sciocchezza». A cosa si riferisca il tecnico del Vicenza [illegible] subito chiaro quando aggiunge: «E' la seconda volta che ci capita di subire gol nei minuti di recupero, ci era già [illegible] [illegible] Pia[illegible] Bisogna stare più svegli, mantenere la concentrazione fino all'ultimo, nel finale [illegible] partita abbiamo rischiato di incassare il raddoppio». Colomba ha visto la Juventus che si aspettava: «Davanti ha giocatori che fanno paura, è bastato vedere [illegible] ha tenuto in campo quella palla Inzaghi in occasione del pareggio, non tanti altri ci avrebbero creduto. Con simili campioni la Juve è squadra che ti tiene sempre sulla corda». Risultato equo secondo l'allenatore del Vicenza: «La Juventus ha fatto valere una supremazia territoriale, ma [illegible] siamo stati generosi in alcuni frangenti, abbiamo rischiato poco e in superiorità numerica ci abbiamo anche provato». Protagonista atteso quello che a Vicenza chiamano ormai lo «Zidane del Triveneto», [illegible] Lamberto Zauli, al primo gol stagionale, proprio alla vigilia delle nozze. Oggi si sposa con Paola e si è fatto il regalo in cui sperava di più. «Era un sogno prima della partita e si è avverato, non solo perché ho segna[illegible] [illegible] anche perché è arrivato [illegible] buon risultato per noi. E chissà, [illegible] fossimo riusciti ad andare al riposo in vantaggio - dice Zauli - magari avremmo potuto sperare addirittura nel colpaccio. Zidane? Così bravo da fermarsi a guardarlo».

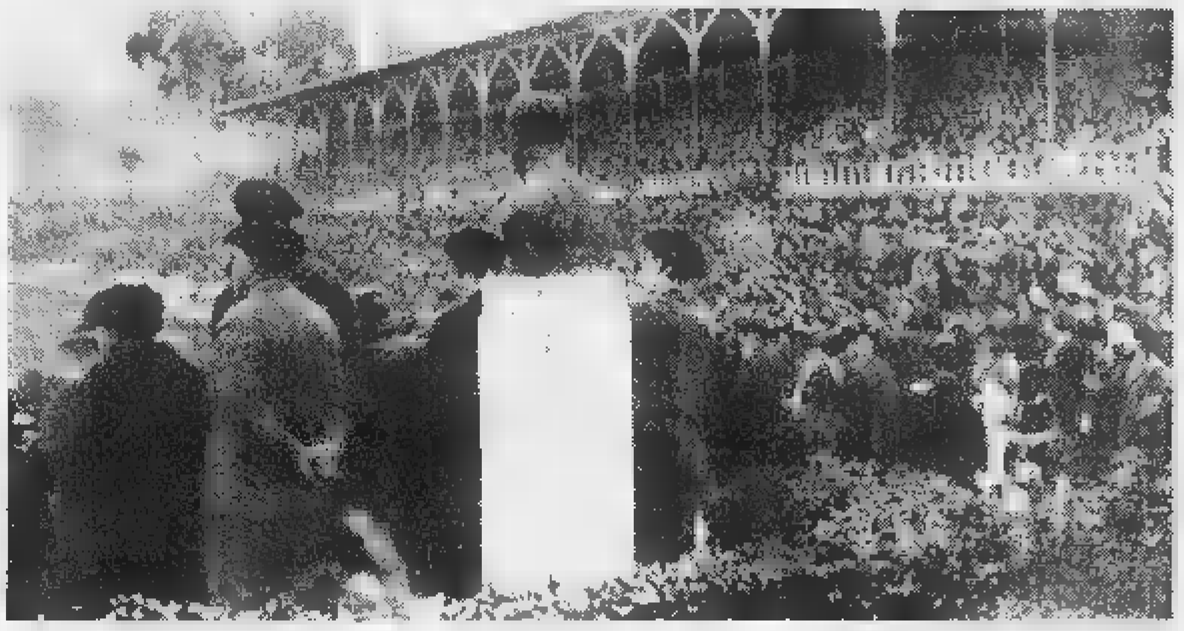
[illegible] Manduzio

DOSSIER

I RIVALI DELLA JUVE

Viaggio nell'antica tradizione di un club

Il 90 per cento dei bilbaini rifiuta stranieri e spagnoli Unica eccezione il tecnico perché il primo fu inglese



Il S. Mames, col busto al Pichichi, il primo fuoriclasse dell'Athletic, oggetto di omaggi floreali dei rivali

Athletic, la leggenda basca

Una squadra che è identità nazionale

DAL NOSTRO INVIATO

Non sono rimasti in molti a ricordare il pomeriggio in cui otto piccioni si alzarono dallo stadio S. Mames e si diressero verso il sanatorio di Santa Marina, sul monte Avril, ciascuno con un bigliettino legato alla zampa: ogni piccione annunciava a quegli sfortunati, esclusi dal mondo, e qualcuno già condannato a lasciarlo, che l'Athletic aveva segnato un gol e in quella domenica di maggio gli otto messaggi portavano lo stesso nome di goleador: Gainza, il «Piru». Più nessuno in terra basca avrebbe saputo fare altrettanto. Non rimasti molti a ricordarlo. Forse soltanto chi, come il padrone di questa cafeteria vicina alle guglie stondate e lucenti del Guggenheim, stava a Santa Marina, negli Anni 40, aspettando ad ogni partita l'arrivo delle colombe che restituivano un soffio di vita. Oggi, con poesia, si ascoltano le cronache alle radio private.

Bilbao, ogni città di Spagna, è un posto di innumerevoli leggende metropolitane ma soltanto qui ne ruotano tante attorno al calcio, l'umore segreto che si infila in ogni anfratto. Calcio che è spettacolo, che è divertimento, che è persino la mistica del S. Mames, «la Cattedrale» dove la gente va per applaudire l'avversario se gioca bene. Calcio che fu la risposta orgogliosa al franchismo persecutore dei baschi e ora è un'identità nazionale, come abbiamo visto solo a Spalato, quando l'Italia giocò con la Croazia e a Sarajevo si combatteva ancora. L'Athletic non è mai stato un club di politici. Chi, come Iribar, il suo mitico portiere, firmava gli appelli di Harri Batasuna per l'amnistia ai terroristi, lo faceva a titolo personale e le relazioni del suo capitano di oggi, Guerrero, gli «etarra» si fermano al romanzo di Juan Isasi Urdangarin. Roba di pura fantasia. Ma a Bilbao raccontano che fino agli Anni 80, nell'epoca dell'indipendentismo più radicale e della crescita dell'Eta, un po' come facevano gli americani con il baseball per mascherare le spie, per riconoscere un basco gli chiedevano la composizione della «Delantera», la linea d'attacco dell'Athletic negli Anni 50: Iriondo, Venancio, Zarra, Panizo, Gainza.

L'Athletic stesso è la leggenda che si vive quotidianamente e si autoalimento del culto quasi esasperato della tradizione. Perché - chiedo - siete rimasti l'ultimo club etnico del mondo, dove può giocare soltanto chi è basco? La risposta: «Non per razzismo o per politica, è per tradizione». Perché rifiutate ancora di mettere il nome dello sponsor sulle maglie? Perché non vi uniformate alle regole del nuovo calcio, una marmellata senz'altra identità che sia for soldi? «Rispettiamo la tradizione». Non è l'unica ragione ma è bella.

Paiono, quelli dell'Athletic (che mantiene il nome inglese, come il Genoa, perché lo fondarono giusto cent'anni fa gli ingegneri e navali arrivati a fine Ottocento dall'Inghilterra), come gli nittibili galli del villaggio di Asterix accerchiato dai romani. mondo del calcio va in una certa direzione - dice José Maria Arrate, da quattro anni presidente del club, eletto dai 33 mila soci -, possiamo restarne fuori ma ci sono principi ai quali deroghereremo anche perché si dimostrano validi: in un secolo siamo mai retrocessi e solo il Real Madrid e il Barcellona possono dire altrettanto; siamo uno dei due o tre club che chiudono in attivo la gestione e che hanno peseta di debiti. Siamo infine l'istituzione culturale, sportiva, politica e sociale più importante della Biscaglia, forse di tutto il Paese Basco. Se siamo tutto questo qual è la ragione per cambiare?».



La «Delantera», mitica linea d'attacco dell'Athletic Bilbao degli Anni Cinquanta: Iriondo, Venancio, Zarra, Panizo e in camicia il bomber Gainza

Potrebbe, ad esempio, la previsione che quanto è bastato finora sia sufficiente in futuro. Dopo la legge Bosman e l'apertura indiscriminata del mercato come si sopravvive con la sola forza dei baschi, che sono due milioni di persone? Un po' testardi, qui sono convinti che ce la faranno. Lo vuole il popolo. L'ultimo sondaggio ha rivelato che il 90 per cento dei bilbaini proibisce la maglia biancorossa agli stranieri e agli spagnoli («Più stranieri degli altri», dice il mio taxista). «Tre anni fa, la squadra che andava malissimo, qualcuno pensava fosse giunto il momento di aprire le porte - racconta Juanma Velasco, cronista di *El Correo* -. Poi, Fernandez allenatore, sono tornati i risultati e ogni fessura si è richiusa». Dunque resta spazio solo per chi è nato nelle tre province basche spagnole o nelle tre francesi (rarissimi, il più famoso è stato di recente il terzino Lizarazu) oppure in Navarra «perché noi culturalmente consideriamo baschi i navarri, anche se loro non del tutto d'accordo», spiega Juan Carlos Latxaga, capo delle relazioni esterne. L'unico strappo è concesso agli allenatori («Perché il primo fu un inglese») o a chi non è di famiglia basca ma è cresciuto qui, come i figli degli immigrati dell'Estremadura e della Castiglia che venti o trent'anni fa riempirono fabbriche e cantieri. Una società chiusa.

«Se in Vizcaya nasce un bravo calciatore deve finire da noi», dice Latxaga. Per riuscirci l'Athletic ha costruito una struttura formidabile che è la sua ricchezza. Possiede a Lezama, fuori città, un formidabile centro d'allenamento con sei campi, palestre, foresteria; ha 5 centri periferici più piccoli per evitare ai ragazzini i lunghi spostamenti e rifornisce almeno 150 club della zona di denaro, indumenti, personale tecnico, organizza i corsi per i loro massaggiatori, presso le sue strutture chi ha subito gli infortuni più gravi. Non c'è buon pesce che possa sfuggire dalla rete. E' la regola.

«E' una questione di sopravvivenza - spiega il presidente Arrate -. Altri club spendono 50 o 60 miliardi per un giocatore straniero e lo faranno sempre di più ora che partecipare alle Coppe europee è diventato la chiave per ottenere i soldi veri. Noi, invece, con quanto incasseremo quest'anno dalla Champions League potenzieremo i rapporti con i club giovanili, miglioreremo le nostre e le loro strutture: se vogliamo restare baschi e mantenere l'orgoglio che ci ha resi grandi, dobbiamo far crescere più talenti e soprattutto dobbiamo perderne». Anche perché quando l'Athletic va a chiedere un giocatore basco alla concorrenza, il prezzo lievita: Rios, un difensore nato a Bilbao ma cresciuto in Andalusia, è stato comprato per 23 miliardi, la cifra più alta mai spesa dal club, eppure il Betis Siviglia l'aveva offerto al Real Madrid per la metà.

«Essere baschi e lavorare con i baschi comporta anche la responsabilità di educare - spiega Latxaga -. I nostri giovani quelli che abitano all'appartamento di sotto, i compagni di scuola dei nostri figli, i futuri insegnanti, bancari, operai della nostra società. E noi possiamo farne degli spostati, falliscono il calcio». Il criterio di selezione perciò è molto rigido. A Lezama, sotto la tribuna, hanno ricavato due aule scolastiche: chi non ha buoni risultati a scuola, invece di andare in campo, si ferma con il professore di lingua e con quello di matematica. E per chi non si impegna nello studio la carriera nell'Athletic si interrompe presto. «Guardi quei ragazzi - dice Julen Guerrero, il nuovo idolo ba -. Fanno tutti lo stesso preparatorio, salgono e scendono le scale dello stadio, a 8 anni, a 12, a 16. Ci siamo passati tutti. C'è, qui, come una giocosa religiosità. Molti di noi giovani non parliamo più il basco ma in Vizcaya quando indossiamo le prime scarpe da calcio sappiamo che l'approdo è uno solo». Non è un limite? «Forse. Ma sappiamo di avere un popolo alle spalle e un successo a Bilbao dà più gioia che un trionfo in tutto il resto della Spagna». A maggio c'erano 300 mila persone in piazza per festeggiare il 2° posto in campionato che apriva le porte alla Champions League. «E finché vivremo non dimenticheremo il titolo dell'83, quando al Real bastava un punto e invece perse in casa col Valencia - ricorda Latxaga -. La mia generazione era convinta che non avrebbe mai visto l'Athletic vincere un campionato: la squadra risalì il Rio dalla foce alla città. Sedici chilometri, sulle due rive la gente era un argine bianco e rosso. Un milione di per. Un signore vicino a me disse alla moglie: Guarda sulla barca c'è il *chico* che abitava al secondo piano. Adesso può capire cos'è l'Athletic per noi».

Marco Ansaldo

Iribar, l'eroe «politico»

«Buffa la storia: finirà che saremo l'unica squadra di soli spagnoli»

BILBAO. Signor Iribar, lei è stato per vent'anni il giocatore ba più famoso e più «politico», quello che in Nazionale arrotolava i calzettoni perché non si vedessero i colori della Spagna. L'Athletic è davvero il simbolo dell'indipendentismo basco?

«Questo è sempre stato un club trasversale sia ai partiti che alla società: vi si confondono tutte le ideologie. Ma quando si ritirava dalle mani del Caudillo la Coppa nazionale che allora si chiamava del Generalissimo, beh per i baschi che subivano il franchismo era qualcosa di beffardo e una grande rivincita. Eravamo l'unico canale per affermare un'identità basca in un Paese dov'era proibito parlare e qualche volta pensare».

Ne eravate coscienti?

«Non se ne parlava. Anche la dirigenza preferiva che da calciatori pensassimo al calcio. Tuttavia per me era importante combattere con la mia immagine le cose che ritenevo ingiuste. Soprattutto nel periodo transitorio, dopo la morte di Franco, quando tutti affrontaqualcosa di sconosciuto».

Ma sete di giustizia e di indipendenza dalla Spagna?

«Beh, direi che l'una rientrava nell'altra».

Nell'Athletic, l'ultimo club etnico del mondo, cosa è rimasto di quello spirito?

«Oggi ci sono altri canali per far sentire la della gente. Il passato è passato. Anche per me. L'Athletic è il tessuto connettivo della regione e basta»

Ha un senso, con l'Europa unita, far giocare solo i baschi?

«Le rispondo una domanda: ha senso che ci siano squadre con due o tre spagnoli su undici? Di questo passo l'unica squadra solo spagnola saremo noi, pensi com'è buffa la storia».

Come si vive la leggenda?

«Di solito si è leggendari dopo la morte, io mi sento definire così da vivo, dai bambinetti che arrivano per la prima volta a Lezama. E credo di l'unico portiere al mondo per il quale i tifosi inventarono una di ringraziamento dopo una sconfitta, in finale di Coppa col Saragozza: sono che possono succedere soltanto da noi». (m. ans.)



Iribar, per 20 anni leggenda dei baschi

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Imprenditoria Giovanile

Unione Industriale, AMMA e IG siglano un patto per sostenere il lavoro e favorire la nascita di nuove imprese

L'Unione Industriale di Torino, l'AMMA (Associazione Metallurgici Meccanici e Affini) e l'IG (Società per l'Imprenditorialità Giovanile) hanno – di recente – stipulato un accordo per avviare sul territorio torinese un programma di interventi finalizzati a diffondere tra i giovani il lavoro autonomo e imprenditoriale.

Tale progetto, che sarà presentato al pubblico **Lunedì 26 ottobre, alle ore 9.00, presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino (V. Fanti, 17)**, intende promuovere la cultura di impresa come strumento di sviluppo locale, stimolando la creatività dei giovani aspiranti imprenditori e offrendo loro strumenti, esperienze e metodologie per passare dall'"idea" imprenditoriale a veri e propri progetti corredati da adeguati studi di fattibilità.

L'Unione Industriale e l'AMMA si avvarranno, nell'affiancamento dei giovani futuri imprenditori, della competenza e della esperienza dell'IG, società specializzata nella produzione di servizi finalizzati alla creazione di nuove imprese, anche attraverso l'utilizzo delle risorse previste dalle leggi di agevolazione all'imprenditorialità giovanile (come la 44/86 e la 236/93), che prevedono, tra le aree di applicazione, anche Torino e il suo comprensorio.

Al fine di perseguire gli obiettivi dell'accordo, l'Unione Industriale di Torino, l'AMMA e IG hanno costituito un servizio di coordinamento direzionale ed operativo per il progetto "Giovani, imprese ed occupazione a Torino"; tale servizio sarà composto da rappresentanti delle associazioni e da esperti di Imprenditoria Giovanile ed avrà il compito di dare attuazione al progetto, articolato in vari punti:

- **attività di promozione** delle forme di lavoro autonomo di tipo imprenditoriale presso le sedi universitarie, le scuole superiori, i centri di informazione giovanile;
- **azioni di ricerca** finalizzate all'individuazione dei settori in espansione o in declino, allo studio dei vincoli di normative di settore o territoriali e al monitoraggio del mercato del lavoro locale;
- **animazione** e diffusione della cultura d'impresa in quartieri della città caratterizzati da situazioni di emergenza occupazionale;
- **formazione e orientamento** sugli aspetti normativi ed economici necessari all'avviamento delle attività di impresa;
- **servizi di accompagnamento alla progettazione** dei piani di impresa e di valutazione dei canali finanziari attivabili.

Sarà inoltre lanciato un bando di concorso per le migliori idee imprenditoriali, che offrirà ai vincitori la possibilità di tradurre in realtà i propri progetti, mediante la partecipazione ad un corso per la progettazione di impresa.

Tutti i progetti presentati al concorso che saranno ritenuti validi potranno in ogni caso avvalersi di consulenze specifiche per favorire la creazione di nuove aziende.

L'avvio di questa partnership, oltre a favorire l'acquisizione da parte dei giovani interessati degli strumenti necessari per elaborare ed attuare i progetti imprenditoriali, intende rappresentare il primo passo di un'iniziativa più articolata.

L'obiettivo consiste nel coinvolgere attivamente Politecnico, Università, Istituti di credito, altre Associazioni e soggetti istituzionali in un impegno comune, volto a promuovere uno sviluppo del territorio in grado di favorire la nascita di una nuova imprenditorialità locale.

Per informazioni, telefonare al: 011/6604284.

E se facessi l'imprenditore?

GIOVANI CHE CREANO NUOVE IMPRESE

Lunedì 26 ottobre 1998

9.00 INTRODUZIONE
Francesco **Devalle** *Presidente Unione Industriale*
Andrea **Pininfarina** *Presidente AMMA*

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO
Carlo **Borgomeo**
Presidente Società per l'Imprenditorialità Giovanile

TESTIMONIANZE DI GIOVANI NEO-IMPRENDITORI

IL LAVORO DENTRO E FUORI LE MURA
Giuseppe **De Rita** *Presidente Cnel*

INTERVENTI:
Marina **Bertiglia** *Provveditore agli Studi*
Rinaldo **Bertolino** *Rettore Università*
Don Giovanni **Fornero** *Direttore Ufficio Diocesano per la Pastorale Sociale e del Lavoro*
Rodolfo **Zich** *Rettore Politecnico*

COORDINAMENTO E CONCLUSIONE LAVORI
Ernesto **Auci** *Direttore "Sole 24 ore"*

Centro Congressi - Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17
R.S.V.P 011/6604284

Parcheggio riservato fino ad esaurimento posti

CENTRO CONGESSI

I martedì Sera

L'APPUNTAMENTO CON L'EURO

Nell'ambito dell'ormai collaudato ciclo di incontri serali, martedì scorso si è svolto presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino, un affollato appuntamento, cui sono intervenuti Francesco Devalle, Presidente degli industriali torinesi e l'ing. Roberto Testore, Amministratore Delegato di Fiat Auto, per tracciare un profilo della principale azienda torinese nel processo in atto di integrazione monetaria ed economica.

Come rappresentante del mondo imprenditoriale – ha detto Devalle – preoccupa la tendenza alla drammatizzazione ed all'allarmismo. La convulsa dinamica della finanza non corrisponde infatti all'evoluzione ben più solida dell'economia reale, del mondo della produzione.

Dal canto suo, l'ing. Testore ha fornito con il proprio intervento un contributo per alzare lo sguardo dalle vicende più contingenti, ed individuare le ragioni fondamentali, la "missione", della nostra industria e del nostro sistema imprenditoriale.

Testore è tornato a più riprese sul tema della globalizzazione, strategia che ha caratterizzato, in questi ultimi anni, le scelte del gruppo torinese, sancendone, nei fatti, una supremazia sui mercati emergenti.

L'Amministratore Delegato della Fiat Auto ha quindi confermato in pieno le scelte dell'Euro e della globalizzazione. Non farsi influenzare dall'attuale stato di turbolenza finanziaria e perseverare negli indirizzi assunti, che tanti sforzi hanno comportato per cittadini ed aziende, sono il modo corretto per fronteggiare la situazione di instabilità presente nell'economia mondiale.

Testore ha poi sottolineato come il repentino deterioramento del clima di fiducia sia frutto delle successive rovinose cadute delle Borse mondiali, alle quali si sono sovrapposte le difficoltà incontrate da alcuni Paesi emergenti e dalla Russia.

Non è però sulla base di queste difficoltà contingenti che può essere messo in discussione il valore dei processi di apertura internazionale dell'economia, che in questi anni hanno consentito una crescita di tutti i produttori e, soprattutto, dei Paesi in via di sviluppo.

Inoltre, anche le più recenti analisi confermano che il futuro dell'industria dell'auto non risiede in quelli che oggi sono i principali sbocchi commerciali (Europa, USA, Giappone), bensì in aree di mercato quali America Latina, Europa Orientale, India e Cina, ove da qui a dieci anni è atteso un incremento delle vendite del 50%.

In questo quadro, ha sottolineato Testore, la nostra industria dovrà affrontare una sfida competitiva molto intensa, alimentata anche dal vantaggio competitivo di recente acquisito dai produttori asiatici. Si tratta di una sfida alla quale è possibile fornire risposta attraverso uno sforzo collettivo che deve investire tutto il sistema economico e sociale, con l'obiettivo di dare alla nostra industria la capacità di competere sui mercati internazionali.

Brevi Brevi Brevi Brevi Brevi

EURO: LE OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE

Con l'introduzione della Moneta Unica Europea, si apre per le imprese una stagione di grandi cambiamenti. Sono infatti molte le aree aziendali coinvolte dall'arrivo dell'Euro: contabilità, e in particolare fiscalità, tesoreria, gestione del credito, settore legale, marketing. Nodo critico di tutte le questioni legate all'adeguamento alla nuova moneta saranno naturalmente gli aspetti organizzativi ed informatici, che, in maniera trasversale, coinvolgono tutte le aree operative dell'impresa. Per riflettere su tali problemi e discuterne le soluzioni, il **CDI (Club Dirigenti di Informatica)** organizza l'incontro **"Euro: opportunità, non solo obblighi"**, che si terrà **Lunedì 26 ottobre**, alle ore 18.30, presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino (V. Fanti, 17).
Per informazioni e prenotazioni, tel. 011/5718.323.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE PER LA QUALITÀ

VISION 2000: LE NUOVE NORME ISO 9000

Il lavoro di revisione delle norme ISO 9000, intrapreso già da alcuni anni, è ormai giunto ad una fase avanzata: i progetti elaborati dalle commissioni di riforma internazionali vengono in questi mesi sottoposti all'esame degli organismi nazionali appartenenti all'ISO, per raccogliere commenti, valutazioni e proposte.
Per illustrare in modo completo e coerente i temi oggetto della riforma in corso e combattere la diffusione di informazioni inesatte e non ufficiali, **l'AICQ piemontese**, in collaborazione con **UNIclub**, organizza **Giovedì 29 ottobre, dalle ore 8.30 alle 17.30**, presso il **Centro Congressi Unione Industriale di Torino** (V. Fanti, 17) il convegno **"Vision 2000: evoluzione delle ISO 9000 e dei Sistemi di Qualità"**.
Il convegno si rivolge ad enti ed aziende già dotati o in procinto di avviare un sistema qualità, agli organismi di certificazione, ai valutatori ed ai consulenti che operano nel campo della qualità. Nel corso dell'incontro saranno forniti e commentati i documenti ISO sulle principali innovazioni di prossima introduzione.
Per informazioni ed iscrizioni, tel. 02/70024379 e Fax 02/70107218.

AEM — industria

La liberalizzazione del mercato energetico
Accordo AEM - UNINDUSTRIA per la fornitura di elettricità

Martedì 20 ottobre 1998

9.00 Registrazione partecipanti

9.15 Benvenuto ai partecipanti ed introduzione al tema
Riccardo Rossolati *Amm. Delegato UNINDUSTRIA*

9.30 L'intesa AEM - UNINDUSTRIA come fattore di sviluppo territoriale
Valentino Castellani *Sindaco Città di Torino*

10.00 La liberalizzazione del mercato energetico e le nuove opportunità per le imprese
Francesco Devalle *Presidente Unione Industriale Torino*

10.30 L'accordo AEM-UNINDUSTRIA
Finalità, vantaggi e prossime azioni
Giovanni Del Tin *Presidente AEM*

11.15 Dibattito

Centro Congressi - Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17- Per informazioni tel. 011/5717390

SERVICE ASTECO — TRAGUARDI

Tecnica al servizio del condizionamento

L'Azienda è da anni riferimento qualificato nella installazione, riparazione e manutenzione dei condizionatori

Nata come ASTECO S.n.c., vent'anni fa, su iniziativa di Giovanni Pozzan, Antonio Bassi e Amedeo Simioni, già da molti anni operanti nel settore degli impianti di aria condizionata, l'azienda di Grugliasco -strada Antica di Grugliasco, 290- si è poi tramutata in SERVICE ASTECO S.r.l.

Ritiratisi gli altri soci, attualmente la SERVICE ASTECO è da un anno condotta da POZZAN Giovanni, dalla figlia Simona e dal figlio Stefano.

Con un servizio in cui competenza decennale e costante aggiornamento tecnico si coniugano con pronte risposte alle esigenze di clienti di prestigio quali Fiat, Pininfarina e molti altri, SERVICE ASTECO offre assistenza tecnica, riparazioni e manutenzioni programmate a impianti industriali, rivolgendosi anche, sia pure in minor numero, ai condizionatori dei privati.

"Noi dobbiamo mantenere e garantire l'efficenza nel tempo di impianti tecnologici particolarmente sofisticati" - dice Giovanni Pozzan, e così prosegue: "Interveniamo tempestivamente, con squadre di nostri tecnici altamente qualificati e particolarmente addestrati, su apparecchiature che si guastano, e revisioniamo gli impianti.

Siamo, inoltre, centro assistenza qualificato per diverse case costruttrici, presso le quali sosteniamo stage annuali su ogni nuovo prodotto immesso sul mercato.

Per dare risposte sempre più tempestive alle esigenze del cliente ci avvaliamo anche di un nostro magazzino ricambi particolarmente attrezzato".

E la SERVICE ASTECO, il cui acronimo indica Assistenza Tecnica Condizionatori, cioè controllo della temperatura e dell'umidità in un determinato ambiente, prosegue il suo lungo cammino fatto di esperienza, qualità del servizio, aggiornamento continuo e rapide risposte.

SERVICE ASTECO SRL
Strada Antica di Grugliasco, 290
10090 Grugliasco (TO)
Tel. 011/702856
fax. 011/7070896

Il Piemonte guarda all'Estremo Oriente

ITP ha avviato una serie di iniziative dedicate alle Società giapponesi che vogliono realizzare nuove attività produttive a Torino e in Piemonte

Si è svolto Venerdì scorso a Torino un incontro tra ITP -Investimenti a Torino e in Piemonte - e una delegazione della Camera di Commercio e Industria Giapponese in Italia guidata dal Presidente Matsuyama, dai Vice Presidenti Sugita e Sotome e dal Segretario Generale e Direttore Generale di Jetro Milano Sakurai. Andrea Pininfarina, Presidente di ITP, ha illustrato i vantaggi e le opportunità localizzative offerte dal Piemonte agli investitori esteri. In particolare ha espresso l'interesse del Piemonte nei confronti delle aziende giapponesi che intendono avviare nuove attività produttive. Paolo Corradini, Direttore Generale di ITP, ha presentato le iniziative avviate dall'Agenzia per aumentare la quota di investimenti giapponesi in Piemonte: pubblicazioni dedicate alle aziende; attivazione di uno sportello presso l'ufficio ICE di Tokio; visite presso le aziende giapponesi presenti in Piemonte; una missione a Tokio ed Osaka prevista per il settembre del prossimo anno. Matsuyama e Sakurai hanno, invece presentato le attività svolte a favore delle aziende giapponesi in Italia. In particolare, hanno attribuito alle limitate informazioni disponibili sul sistema economico italiano, l'esigua quantità di investimenti giapponesi esistenti in Italia (soltanto il 2% degli investimenti diretti esteri). A tale proposito hanno espresso apprezzamento per l'attività svolta da ITP nel primo anno di attività. ITP e la Camera di Commercio e Industria Giapponese in Italia hanno discusso di alcune iniziative volte sia a favorire l'incremento di investimenti giapponesi in Piemonte che quello di imprese piemontesi in Giappone. In Piemonte, oltre ad aziende famose in tutto il mondo quali Yoshida Kogyo KK e Nippodenso, si sono insediate recentemente altre 2 aziende giapponesi: la Marubeni a Verbania e la TMI Europe a Vercelli, a conferma dell'apprezzamento da parte delle aziende giapponesi dei livelli di produttività garantiti dal Piemonte. Al termine dell'incontro, al quale hanno partecipato per ITP il Direttore Generale Paolo Corradini e il Direttore Marketing Franco Amato, è stata concordata una riunione per l'inizio del prossimo anno per approfondire alcune iniziative operative. Domani, il Presidente di ITP Andrea Pininfarina, incontrerà anche altri rappresentanti dell'imprenditoria giapponese nell'ambito dei lavori della X Assemblea Plenaria dell'Italy-Giapan Business Gruop che si terrà a Roma.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

ITP
Via Bogino 9,
10123 Torino
Tel. 0118170865
Fax 0118179500
e.mail: info@itp.torino.it
www.itp.torino.it

A S. Siro svanisce il sogno dei nerazzurri, che restano in 10 e vanno ko dopo l'illusorio pari

Lazio padrona, fa a pezzi l'Inter e Simoni

Rischia il tecnico, sotto accusa: Ventola, 2 gol polemici

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

La Lazio galoppa sui resti dell'Inter, anche se continua a perdere per strada pezzi pregiati. E, imbattuta, si accoda alle grandi con il piglio delle giornate trionfali dello [illegible] torneo. L'Inter «rompe» sul più bello, anzichè pensare alla fuga solitaria [illegible] vertice della classifica deve badare a non perdere di vista gli imminenti traguardi: dallo Spartak Mosca alla Juventus, si annunciano altre notti di passione per i colori nerazzurri. La caduta dell'Inter fa di sicuro più sensazione della [illegible] laziale, al culmine di un weekend indimenticabile per il calcio capitolino.

La sfida, emozionante e agonisticamente caldissima, «consu[illegible] i protagonisti più attesi. Fuori, ancora prima di cominciare, Ronaldo [illegible] Baggio da una parte, Vieri, [illegible] Peña e Boksic dall'altra. Brilla lo spazio di settanta secondi la stella di Salas, quanto basta a provocare i primi, terribili danni, nelle fondamenta nerazzurre. Il cileno soffia, dispettoso, sulle 500 candeline in serie A di [illegible] Bergomi [illegible] sbaraglia subito il campo, segnando la [illegible] prima rete nel campionato italiano. Punizione di Mihajlovic, taglio di Mancini che si porta dietro oltre al marcatore Colonnese pure l'acerbo Silvestre.

E per il «matador» è uno scherzo beffare Pagliuca, tradito dal sinistro ad effetto del serbo. Da Zamorano a Salas, è destino che Inter-Lazio parta sotto il segno dei cileni. A maggio fu il terribile Ivan (dopo 5') a indirizzare a [illegible]vore dei nerazzurri la finale [illegible] Coppa Uefa.

Il sogno personale di Salas si spezza subito, frantumato dall'impatto con un tabellone dopo un contrasto dello smaliziato Colonnese. Il cileno abbandona sul più bello, con l'Inter ancora stordita. Solo Moriero infastidisce Marchegiani, protetto da una difesa che (Favalli a parte) passa in blocco nell'arco di [illegible] sul taccuino degli ammoniti [illegible] Boggi. La frittata di Simeone è ancora lontana. Winter illude l'Inter.

Il destro da quasi 25 metri dell'olandese si infila là dove Marchegiani non può arrivare. Simoni e la squadra nerazzurra si ritrovano in partita. Ne escono a poco a poco, sui colpi di piccone di Mihajlovic (palo colpito al 31', prodezza di Pagliuca sull'immediata conclusione di Almeyda).

La difesa dell'Inter, sconclusionata nelle scelte di uomini e modulo (perchè a uomo [illegible] Silvestre, non [illegible] meglio allora Galante?) e disattenta nei momenti cruciali, capitola due volte nel breve volgere di quattro minuti. Corner [illegible] Mihajlovic (36'), ancora lui, sempre da fermo, colpo di testa vincente di Conceiçao (reduce da [illegible] colloquio a muso duro con Simeone) all'altezza del primo palo. Zanetti fermo, Pagliuca inesistente, inammissibile prendere [illegible] gol così. Ferita nell'orgoglio, l'Inter avanza [illegible] testa bassa, dimentica della fama laziale. «Aspetta e colpisci» è il motto dei periodi migliori degli

Salas si scatena, poi doppietta di Conceiçao, gol di Mancini e Nedved. Reti, show, due espulsi

eriksoniani. Mihajlovic lancia Mancini oltre le linee nemiche, tardivamente salite [illegible] cercare il fuorigioco. Tocco morbido, primo gol italiano della Lazio in questo campionato e Pagliuca di nuovo infilato [illegible] gli sbocchi d'ira di capitan Bergomi. Mentre lo «zio» impreca anche con se stesso, Simeone galoppa sulla schiena di Couto a terra e Boggi lo espelle (47'). Forse all'arbitro italo-americano si può imputare di non essere stato inflessibile sempre, non severo [illegible] ingiusto in quella circostanza (e nemmeno nel finale, con Nedved).

Alla ripresa, Eriksson rinuncia all'acciaccato Mancini, dentro Baronio, [illegible] l'unica punta laziale è Nedved. Zamorano (5') si fa anticipare [illegible] Favalli. L'Inter in dieci, già sotto di tre reti e con il centrocampo più strampalato uscito dal cilindro di Simoni, si consegna definitivamente alla Lazio, sotto gli occhi increduli della trimurti juventina Bettega-Lippi-Moggi. Nedved suona la carica avventandosi negli spazi.

Conceiçao, portoghese di temperamento, sbatte per la quarta volta Pagliuca all'inferno. Simoni avvicenda Moriero con Ventola. Il vice-Ronaldo reclama un rigore per [illegible] presunta cintura in area. Di schermaglia [illegible] schermaglia, tra un gol [illegible] Nedved (espulso a tempo ampiamente scaduto, su segnalazione del quarto uomo, per fallo di reazione su Ze Elias) e la doppietta del solito Ventola, si arriva alla fine, esausti. Chi felice, chi distrutto.

Franco Badolato

[illegible] (4-4-2)	
PAGLIUCA	4.5
COLONNESE	5
BERGOMI	4.5
SILVESTRE	4.5
ZANETTI C.	4
[illegible]	5
(10' s.t. Ventola)	6.5
WINTER	6
DABO	5
(20' s.t. Ze Elias)	s.v.
SIMEONE	3
ZAMORANO	5.5
DJORKAEFF	5
All.: SIMONI	5

LAZIO (4-4-2)	
MARCHEGIANI	6
PANCARO	6
COUTO	6
(23' s.t. Lopez)	s.v.
MIHAJLOVICH	7
[illegible]	[illegible]
CONCEICAO	8
VENTURIN	7
ALMEYDA	6.5
NEDVED	7.5
SALAS	6.5
(15' p.t. Gottardi)	6.5
MANCINI	6.5
(3' s.t. Baronio)	6
All.: ERIKSSON	7

Arbitro: BOGGI 6.5

Reti: p.t. 2' [illegible], [illegible]' [illegible], 36' Conceicao, [illegible]' Mancini; s.t.: 8' Conceicao, 29' Nedved, [illegible]' Ventola, 51' Ventola. **Ammoniti:** Pancaro, Mihajlovich, Couto, [illegible], [illegible]ter, Ze [illegible], Almeyda. **Espulsi:** p.t.: 47' Simeone, s.t.: 50' Nedved.
Spettatori: paganti 11.971, incasso 504.595.000, abbonati [illegible], [illegible] abbonati 1.673.197.773


Conceiçao festeggiato dai compagni dopo il suo 2° gol

«Il tecnico trovi i rimedi»

Moratti: ma per lui ho grande rispetto

MILANO. La partitissima è appena finita e i tifosi laziali si concedono momenti di esultanza. Sfollano invece in silenzio quelli interisti proprio come il [illegible] uno dei nerazzurri, il presidente Moratti, che attraversa il prato di San Siro ciondolando malinconicamente la testa.

Alla prima domanda, quella d'obbligo e che [illegible] i destini di Simoni, il presidente nerazzurro risponde con sorprendente serenità: «Così [illegible] quindici giorni fa qualcuno tendeva a esagerare con gli elogi e faceva di Simoni un eroe, adesso non credo sia il [illegible] di perdere il senso della misura [illegible] senso contrario anche per rispetto a chi soffre [illegible] noi. Lasciamo lavorare il nostro allenatore, sperando che [illegible] a rimettere in piedi la baracca al più presto».

Un'occhiata alla partita. «Nel primo tempo le cose [illegible] girate bene per la Lazio - commenta il presidente Moratti - e [illegible] po' meno per noi. Poi è venuta l'espulsione [illegible] Simeone a compromettere gli equilibri. Nel secondo tempo, infine, i nerazzurri hanno anche perso un po' la testa».

E Zanetti, a chi gli chiede un parere, confida: «Simeone mi ha detto che non ha fatto niente, che [illegible] sua espulsione [illegible] ingiusta». Ma le immagini televisive smentiscono le versione del brasiliano che col [illegible] comportamento ha inguaiato i nerazzurri.

Ecco Eriksson, il trionfatore della giornata: «Cinque gol, meglio [illegible] così non avrei potuto sperare. E' stata una partita tirata, nervosa, [illegible] ma credo che i miei ragazzi l'abbiano vinta meritatamente. Ho da recriminare soltanto su una cosa, cioè sulla sfortuna che mi ha privato di diversi [illegible]ni decisivi».

Una Lazio così grande da poter aspirare allo scudetto? Il tecnico svedese non cade nel trabocchetto: «Piano, noi possiamo stare lì, [illegible] le prime, [illegible] vedremo [illegible] proseguirà il campionato».

Giovedì ci sarà il Partizan, [illegible] Coppa. [illegible] noi cercheremo di fare altrettanto bene anche se purtroppo dovrò fare ancora una volta i [illegible] gli infortuni».

Entusiasta Mihajlovic: «E' stata una grande Lazio, a cominciare da Marchegiani per continuare con tutti gli altri. Abbiamo acquisito [illegible] mentalità vincente e potremo toglierci altre soddisfazioni anche perchè il nostro allenatore dispone di una rosa adeguata. Non per nulla siamo ancora in lizza su tre fronti [illegible] non abbiamo ancora perso una partita sia [illegible] campionato sia in Coppa».

Le altre «grandi» zoppicano, questa considerazione vi darà ulteriore slancio: «Abbiamo avuto un inizio [illegible] stagione difficile ma adesso ci facciamo valere. E abbiamo le migliori intenzioni di continuare con questo ritmo». [r. s.]

[illegible]

ZAMORANO		SALAS
[illegible]	minuti giocati	[illegible]
2	tiri totali	1
1	tiri in porta	1
1	tiri fuori	[illegible]
[illegible]	gol	[illegible]
[illegible]	assist	[illegible]
[illegible]	falli fatti	[illegible]
2	falli subiti	[illegible]
[illegible]	palle perse	[illegible]
[illegible]	recuperate	1


La sfida di San Siro è appena cominciata e la Lazio riesce già a portarsi in vantaggio: ecco il gol realizzato da Salas

Le colpe di Pagliuca

Due reti sulla coscienza Conceiçao il primattore

PAGLIUCA 4,5. Si fa sorprendere dalla punizione di Mihajlovic che Salas devia in rete. Poi il palo lo aiuta respingendo un'altra punizione dello stesso Mihajlovic. Si riscatta deviando alla grande una ribattuta di Almeyda. Sulla terza rete [illegible] vede Conceicao libero dentro l'area piccola e non richiama i compagni
COLONNESE 5. Il gioco a zona [illegible] gli si addice: corre tanto [illegible] sbaglia molto ed è sempre fuori posto.
BERGOMI 4,5. Festeggia [illegible] sue 500 in serie A soffrendo moltissimo e rimediando una sonora sconfitta. Colpa anche della difesa [illegible] zona, un assetto non del tutto gradito dal capitano. Deve tenere Mancini, ma fatica e [illegible] fa sorprendere dai suoi scatti.
SILVESTRE 4,5. Tante, troppe distrazioni [illegible] momenti più importanti della gara.
[illegible] 4,5. [illegible] sacrifica nella marcatura [illegible] Conceicao e fa mancare [illegible] suo apporto in fase offensiva.
MORIERO 5. Esercita inutili duelli con Nedved [illegible] Favalli facendo salire il [illegible] generale. (Dal 10' st **Ventola 6,5**, porta brio e lucidità [illegible] segna anche due reti).
[illegible] 6. Alla terza stagione realizza il suo primo gol in campionato con l'Inter (aveva segnato solo in Coppa Italia lo scorso anno). Una [illegible] spettacolare che infiamma San Siro. Il più lucido del centrocampo.
DABO 5. Lotta molto ma senza visione del gioco ed è molto impreciso nei passaggi. Meglio in copertura. (Dal 20' st **Ze Elias sv**).
[illegible] 3. Un primo tempo di grande ardore ma poco efficace per la squadra. Nei minuti di recupero si fa espellere per il fallo su Couto, caduto dopo uno scontro.
DJORKAEFF 5. Parte alla grande con buoni dribbling [illegible] scambi perfetti per Zamorano e gli altri interisti che capitano dalle [illegible] parti. Cerca di tenere in piedi [illegible] squadra anche nella ripresa, [illegible] senza alcun costrutto.
ZAMORANO 5,5. Si batte [illegible] litiga dall'inizio alla fine con Couto, il suo marcatore. Fa di tutto ma inutilmente. Nella ripresa ha una buona occasione ma la spreca.
[illegible] 6,5. Una grande parata all'inizio su tiro al volo di Moriero. Nessuna responsabilità sul gol di Winter. Poi ordinaria amministrazione: non c'è più gara.
PANCARO 6. Primo tempo di tutto riposo. Nella ripresa con l'ingresso di Ventola deve muoversi di più, ma senza faticare troppo.
COUTO 6. Duello infinito con Zamorano che lo vede vincitore anche se l'arbitro in più di un'occasione non punisce la durezza dei suoi interventi. (Dal 23' st **Lopez sv**).
[illegible] Con le sue punizioni [illegible] un corner procura i primi tre gol laziali. In difesa chiude e rilancia che è un piacere.
[illegible] 6,5. Dalle [illegible] parti il transito di interisti è ridotto e lui può spingersi spesso [illegible] attacco.
[illegible] 8. [illegible] ne sta sul primo palo in [illegible] di un corner di Mihajlovic [illegible] indisturbato può segnare. Nella ripresa raddoppia grazie [illegible] una finta di un compagno che inganna gli avversari. Per il resto se ne sta sulla fascia destra obbligando Zanetti a recuperi affannosi e impedendogli di andare avanti. Sempre pericoloso.
[illegible] 7. Un gigante a centrocampo. Blocca e imposta con grande bravura. Non fa rimpiangere gli assenti.
ALMEYDA 6,5. Lavora molto: si vede poco ma si sacrifica per la squadra con ottimo profitto.
[illegible] 7,5. Insidioso e pericoloso [illegible] centrocampo e quando si spinge [illegible] avanti in appoggio a Mancini.
MANCINI 6,5. Gioca solo un tempo, quanto basta per partecipare attivamente alla vittoria segnando il terzo gol su un lungo assist di Favalli. (Dal 3' st **Baronio 6**, si vede poco perchè sta in copertura).
[illegible] 6,5. Segna la prima rete laziale dopo appena un minuto sfruttando un errore di Pagliuca e un'indecisione di Silvestre, ma al 14' del primo tempo deve uscire per una botta alla caviglia. (Dal 14' pt **Gottardi 6,5** si mette a centrocampo con Nedved che fa la seconda punta ed è sempre pericoloso).
L'arbitro BOGGI 6,5. Lascia correre su qualche intervento pesante, ma tiene sempre [illegible] gara in pugno e vede bene il fallo da espulsione di Simeone

Nino Sormani

Doriani allo sbando in trasferta: dopo i cinque gol dal Cagliari, ne subiscono quattro in Emilia

Piacenza sogna, la Samp ha gli incubi

Soltanto Ortega si oppone alla goleada di Inzaghi-2 e soci

PIACENZA
DAL NOSTRO INVIATO

Schiacciata, umiliata, persino [illegible]-risa. Per la seconda trasferta consecutiva, la Sampdoria ha fatto la figura di una squadra allo sbando, destinata a una brutta fine. Dopo [illegible] 0-5 di Cagliari, l'1-4 contro un Piacenza, che scoppia di salute dimostra che la gagliarda rimonta casalinga azzeccata prima della [illegible] contro la Roma era stata soltanto fumo negli occhi. Spalletti [illegible] è [illegible] nuovo nei guai. Ma nemmeno lo scontato ritorno sul mercato di Mantovani (dopo Lassissi, ieri già in campo nel finale, potrebbero arrivare Pecchia e Dal Moro) garantisce una scossa ad una squadra che, tra i pezzi da novanta persi in estate [illegible] quelli ora bloccati da infortunio, sembra aver perso l'anima.

Rottosi Montella (dopodomani l'operazione alla caviglia), la Samp si era preoccupata per le carenze di un attacco privato del suo spietato esecutore. I doriani, invece, fanno acqua da tutte le parti. A cominciare da una difesa che oggi è la peggiore del campionato (13 gol in [illegible] partite) e che in tre trasferte è già stata bucata 11 volte. Ieri solo il vecchio pirata Mannini ha cercato invano di turare le falle che aprivano a turno gli sciagurati Sakic, Grandoni e Castellini al centro e a destra dove imperversavano gli scatenati Manighetti, Rastelli e Stroppa.

L'unico a poter oggi guardare in faccia senza timore gli infuriati tifosi che si chiedono che fine abbia fatto il tradizionale spirito battagliero blucerchiato è Ariel Ortega, il folletto argentino che ha firmato il gol del provvisiorio pareggio [illegible] rigore, ha colpito un palo e una traversa e ha creato gli unici veri grattacapi alla difesa locale, altrimenti mai in affanno, nemmeno dopo essersi trovata già al 22' senza portiere titolare (guaio muscolare per Fiori) e senza la carismatica presenza dello zar Vierchowod (due infrazioni a due vertebre lombari causate, in uno scontro aereo, [illegible] proprio portiere in uscita su Palmieri).

Al disastro della Samp fa da contraltare [illegible] splendida favola degli emiliani. Mai, in [illegible] anni di serie A, il Piacenza si [illegible] trovato [illegible] così tanti punti in tasca (7) dopo 5 turni. E [illegible] bello [illegible] che la classifica toglie ancora qualcosa alla pimpante squadra di Materazzi, che finora ha perso soltanto [illegible] rigore [illegible] San Siro (Inter con Pagliuca migliore [illegible] campo) e con tante recriminazioni a Torino (un penalty negato nel finale contro la Juve). Quella biancorossa è un'orchestra senza virtuosi (salvo Stroppa tornato [illegible]e ai tempi in cui Sacchi lo chiamò [illegible] azzurro), che però suona senza stecche.

E sempre più sovente riesce [illegible]che a regalare acuti ed emozioni che mandano [illegible] estasi la gente del «Galleana». Tre settimane fa, contro il Vicenza, l'onesto difensore Cleto Polonia segnò la [illegible] prima rete dopo 13 [illegible]nni di carriera. Ieri, altre meraviglie assortite. Comincia Pietro Vierchowod, che urla forte a Bergomi di essere lui [illegible] vero «nonno» della serie A e festeggia già al 3' il suo 517° gettone con il 35° gol (zampata di sinistro su cross di Manighetti) prima di andarsene in barella. Prosegue Inzaghino, che sbaglia tanto ma lotta [illegible] pause e [illegible] procura il rigore del 2-1 che poi trasforma, rubando il tempo a Stroppa, incaricato [illegible] tiro da Materazzi. Poi [illegible] il turno di un altro [illegible] protagonista: Gianpaolo Manighetti, terzino sinistro volante, firma il suo primo gol in A all'85° presenza [illegible] [illegible] splendido mancino al volo dal limite dell'area su punizione di Stroppa a coronamento di una prova [illegible] fenomeno. Chiu[illegible] Massimo Rastelli, uno arrivato [illegible] A troppo tardi, a 30 anni suonati: fa impazzire la difesa doriana fin dal via [illegible] all'86' la prende in giro con la palombella del 4-1. Troppa grazia, davvero. Ma questo Piacenza autarchico e ruspante che corre, sgomita e segna è una delle più belle notizie d'inizio stagione per un calcio italiano sempre più esterofilo e schiavo di mode passeggere.

Roberto Condio

PIACENZA (1-3-4-2) 4		SAMPDORIA (4-4-2) 1	
FIORI	s.v.	[illegible]	5.5
(15' p.t. Marcon)	6	SAKIC	4
LUCARELLI	6	(37' s.t. Lassisi)	s.v.
POLONIA	6	MANNINI	5.5
VIERCHOWOD	6.5	GRANDONI	4
(22' p.t. Dell Carri)	6	CASTELLINI	4.5
MANIGHETTI	7	(10' s.t. Sgrò)	5
BUSO	6	[illegible]	5.5
MAZZOLA	6.5	[illegible]SCHETTI	5
CRISTALLINI P.	6	(26' s.t. Ficini)	[illegible]
STROPPA	7	LAIGLE	5
(42' p.t. Lamacchi)	s.v.	IACOPINO	5
RASTELLI	7	ORTEGA	6.5
INZAGHI S.	6	PALMIERI	5
All.: MATERAZZI	7	All.: SPALLETTI	4.5

Arbitro: COLLINA 6.5

Reti: p.t.: 3' Vierchowod, 28' Ortega (rig.), 42' Inzaghi S. (rig.), s.t.: 27' Manighetti, 41' Rastelli.
Ammoniti: Castellini, Polonia, Inzaghi S., Buso, [illegible].
Spettatori: [illegible] 3.671, incasso 106.670.000, abbonati 6.750, quota abbonati [illegible].



Vierchowod ancora in gol: il «vecchietto» della serie A ha firmato la prima delle quattro [illegible] con [illegible] il Piacenza ha sconfitto la Samp, poi si è infortunato ed è stato ricoverato in ospedale

Vierchowod: gol e infrazione vertebrale

«Dimettermi? Assurdo»

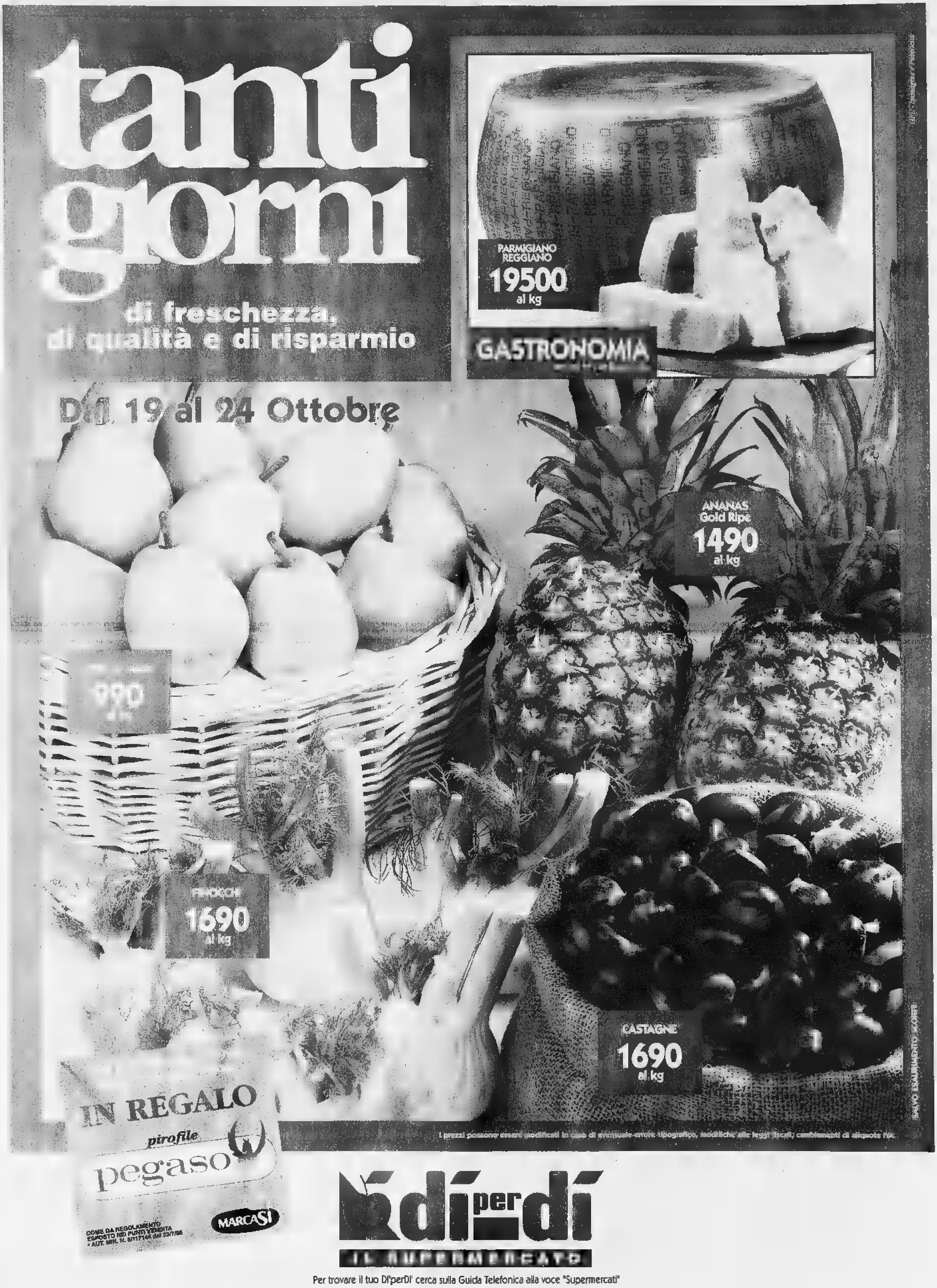
Spalletti: però devo riflettere

PIACENZA. «Sono molto deluso. Devo riflettere [illegible] questa situazione». Luciano Spalletti si presenta co[illegible] in sala stampa dopo la pesante sconfitta contro il Piacenza. Qualcu[illegible] fa ventilare addirittura l'ipotesi di possibili dimissi[illegible] da parte del tecnico che ha fatto grande l'Empoli, e che [illegible] Genova sembra essere piombato [illegible] una situazione [illegible] complicata. Ma lui, Spalletti, incalza: «Dimettermi? Sarebbe assurdo. Ho solo bisogno di capire cosa sta accadendo alla mia squadra, che domenica scorsa contro la Roma si è ritrovata, e che con il Piacenza ha subito pesantemente». A proposito di gol, la sua Sampdoria ha incassato 13 reti. Tante, troppe. «E' vero - aggiunge Spalletti -. Ma non me la sento di addossare tutte le colpe alla difesa. Tutti i reparti non danno garanzie. Durante la settimana ci prepariamo scrupolosamente, lo spogliatoio è unito, eppure in campo i ragazzi si smarriscono. Ho bisogno di riflettere». E' piuttosto scuro in volto. Avrebbe voglia di staccare la spina ma deve rispondere alle numerose domande che gli vengono poste: «Dobbiamo solo migliorare - taglia corto -. Faremo il possibile per trovare i giusti equilibri».

Di umore diverso è il tecnico del Piacenza, Beppe Materazzi. Ancora una volta gli emiliani hanno dimostrato di essere una squadra affidabile, che impone il gioco e segna con facilità. «Sono soddisfatto - spiega -, tutti hanno dato [illegible] [illegible]. Gli infortuni di Vierchowod e di Fiori, mi hanno costretto [illegible] cambiare, ma i sostituti si sono comportati egregiamente. Ho [illegible] che fare con veri professionisti. Stroppa? E' stato molto bravo, non sta [illegible] me sottolinearlo».

Gian Paolo Manighetti, 29 anni, ha realizzato il primo gol della carriera in serie A: «Sono felice per la rete, ma [illegible] più contento per come stanno andando le [illegible] al Piacenza. Abbiamo 7 punti e anche con la Samp abbiamo dimostrato [illegible] [illegible] [illegible] squadra che sa [illegible] che vuole». Giusto sottolineare che il made [illegible] Italy va davvero forte in una squadra in cui sul tabellino dei marcatori c'è posto [illegible] per il ragazzino, Simo[illegible] Inzaghi, [illegible] per il «nonno» [illegible] doriano, Pi[illegible] Vierchowod. Per l'intramontabile difensore, però, la giornata è finita malissimo. Dopo lo scontro con il suo portiere è finito in ospedale, la diagnosi parla di infrazione a due costole lombari. Oggi Vierchowod sarà dimesso, [illegible] dovrà portare [illegible] busto per almeno 25 giorni. Alla [illegible] età, sono botte difficili da assorbire.

Mauro Molinaroli


tanti giorni
di freschezza,
di qualità e di risparmio
Dal 19 al 24 Ottobre
PARMIGIANO REGGIANO
19500
al kg
GASTRONOMIA
ANANAS Gold Ripe
1490
al kg
FINOCCHI
1690
al kg
CASTAGNE
1690
al kg
IN REGALO
pirofile
pegaso
MARCASI
I prezzi possono essere modificati in caso di eventuale errore tipografico, modifiche alle leggi fiscali, cambiamenti di aliquote IVA.
DI per DI
IL SUPERMERCATO
Per trovare il tuo DI'perDI' cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati"

I rossoneri, battuti da un gol di De Patre, perdono l'occasione per agganciare la Fiorentina

La corazzata Milan affonda a Cagliari

Scarpi e Rossi, rigori parati

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

Milan dove sei? A Cagliari la co[illegible] rossonera affonda, perde la grande occasione per agganciare la Fiorentina e trasforma Scarpi, portiere sardo, [illegible] una specie di Za[illegible] del 2000. Zaccheroni scuote la testa, trattiene la rabbia e [illegible] accolla le colpe: magari fossero dav[illegible] sue, la soluzione sarebbe rapida. Se Maldini subisce Vasari, se N'Gotty e Lehmann regalano un gol, se Ambrosini fa danni e Ganz [illegible] c'è, se Bierhoff passa una domenica da giocatore normale, [illegible] può fare un allenatore? Solo spera[illegible] che la ruota giri.

E' [illegible] la partita dei portieri. Uno pessimo, [illegible] altro bravo, il terzo strepitoso. Si parte [illegible] Lehmann, balbettante nell'episodio del gol. Esce male, disturba N'Gotty che a sua volta regala a De Patre la palla della rete partita, facile facile, non c'è nessuno in porta. Lehmann continua male. Forse si è fatto male nell'azione del gol, certo si tocca l'anca e quando scatta per chiudere su Muzzi va come [illegible] lumaca. L'attaccante del Cagliari lo anticipa, il portiere rosso[illegible] stende le mani e Muzzi non alza le gambe e cade. Rigore. [illegible] ormai [illegible] sempre così quando portiere ed attaccante sono a contatto. Zaccheroni guarda il suo Lehmann infortunato e spaventato: gli fa segno di uscire, in campo Rossi, che guarda [illegible] sbieco Muzzi e gli mette paura. Dal dischetto parte un pallone centrale che [illegible] rossonero para facilmente. I compagni applaudono, Rossi sorride, il posto da titolare [illegible] di nuovo suo.

Ed [illegible] all'eroe, Scarpi. Gran parata [illegible] bordata di Weah, poi la fortuna lo aiuta, è il palo a respingere [illegible] tiro di Bierhoff. Al 38' [illegible] tedesco va sul dischetto (rigore causato [illegible] Nyathi) e Scarpi su tuffa dalla parte sbagliata: La gran pallonata lo centra su un piede, incredibile salvataggio. Al 49' para su Ziege. Grande [illegible] ripresa con Weah scattato in contropiede: non [illegible] come Lehmann, aspetta, costringe il liberiano [illegible] allargarsi e para [illegible] successivo tiro. L'ultimo miracolo in pieno recupero. Dal limite Maldini tira con forza, Scarpi, coperto da una decina di giocatori, vede il pallone all'ultimo istante: gli basta, con un guizzo devia in angolo. Stadio tutto in piedi e quando ancora Scarpi [illegible] su Bierhoff e gli toglie il pallone dalla testa i tifosi sardi fanno festa. E' fatta, il Cagliari ha vinto. Va a quota sette, a centroclassifica, con l'altra sorpresa, il Piacenza.

Tre punti conquistati con il cuo[illegible] mandando in campo Mazzeo, Carruezzo e Centurioni, mentre il Milan risponde con Ba e Cruz. Non facciamo paragoni sui costi, il rendimento è quasi uguale. Al Milan manca la grinta, la convinzione di poter arrivare sulla palla. In avvio Berretta e Vasari, lancio del primo e scatto [illegible] secondo, mettono in crisi Maldini preso in velocità. Il giochino resiste per più di mezz'ora, finché Ziege non si degna di dare una mano.

Bierhoff guarda stralunato i difensori sardi. Sempre stretto [illegible] più avversari, il tedesco non riesce a saltare in area ed è costretto a indietreggiare, a indossare i panni indigesti del suggeritore. Weah mostra come [illegible] fanno i primi due dribbling e come si sbaglia il terzo. Ba, subentrato a Ganz, scuote la testa. L'avventura italiana è sempre più [illegible]. Lehmann scelto per il controllo antidoping è una b[illegible] beffa: che si [illegible] dopato al contrario?

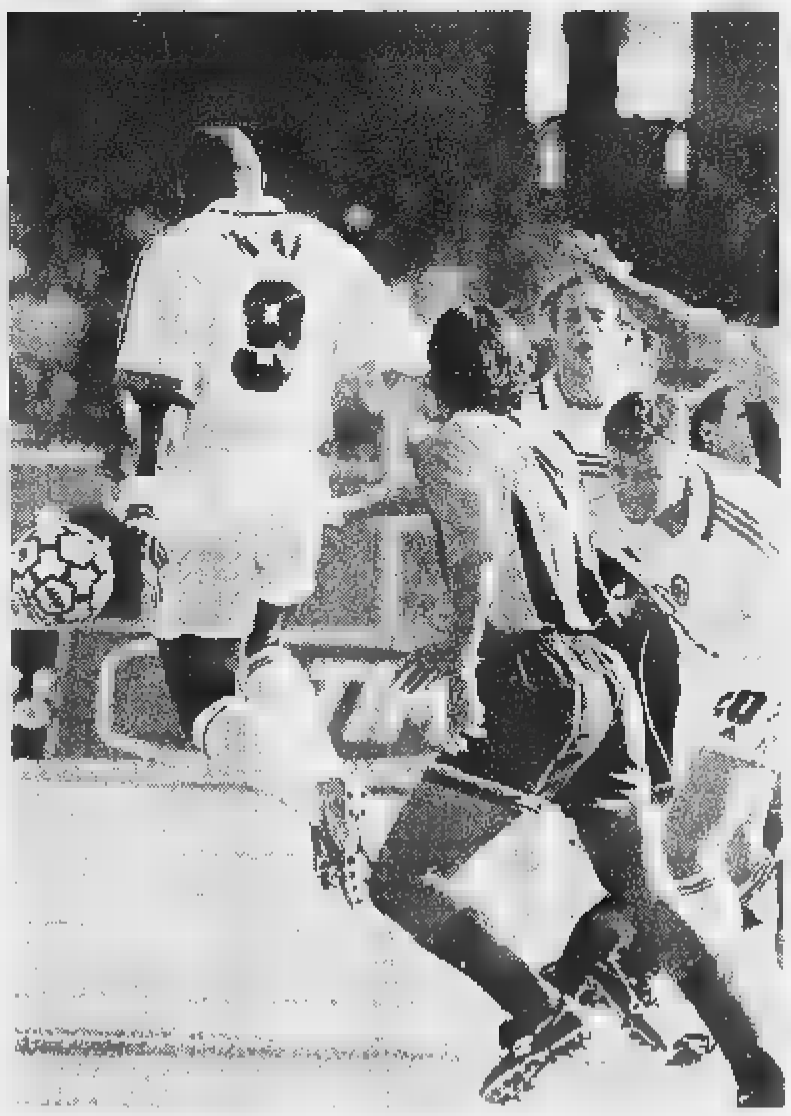
Il Cagliari sorride, presi [illegible] punti [illegible] platino. Ventura ha un solo rimpianto: i capelli persi dalla tensione perchè Muzzi, dal dischetto, sbaglia il 2-0, che avrebbe chiuso la partita. Della punta sarda va ricordata la grande genrosità: fa attacco da solo Muzzi nel secondo tempo, compie sgroppate incredibili, salta rossoneri in serie dimostrando che la difesa di Zaccheroni è un disastro quando deve [illegible]. Peccato Muzzi sprechi tutto nel voler fare da solo ed abbia [illegible] vizio di cadere in [illegible]. Treossi comun[illegible] [illegible] abbocca mai.

Piero Serantoni

CAGLIARI (3-5-2) 1		MILAN (3-4-3) 0	
[illegible]	7.5	LEHMANN	5
GRASSADONIA	6	(27' p.t. Rossi S.)	7
ZANONCELLI	7	N'GOTTY	5
ZEBINA	6.5	AYALA	5.5
VASARI	6	MALDINI	5
(20' s.t. Mazzeo)	s.v.	HELVEG	5
CAVEZZI	6	[illegible]	6.5
BERRETTA	[illegible]	[illegible]	5.5
DE PATRE	6.5	(9' s.t. Cruz)	5.5
(35' s.t. Centurioni)	s.v.	ZIEGE	5
NYATHI	6.5	GANZ	5
KALLON	5.5	(9' s.t. Ba)	5.5
(20' s.t. Carruezzo)	s.v.	BIERHOFF	5.5
MUZZI	6	WEAH	5.5
All.: VENTURA	6.5	All.: ZACCHERONI	5

Arbitro: TREOSSI 6.5

Reti: p.t.: 21' De Patre.
Ammoniti: Muzzi, Maldini, Nyathi, Centurioni.
Spettatori: paganti 10.561, incasso 492.941.000, abbonati 13.484, quota abbonati 231.600.000.



I rossoneri Weah e Bierhoff tentano inutilmente di superare l'attenta difesa [illegible] Cagliari

Zac: «Ho urlato al vento»

Il tecnico: volavano, noi li guardavamo

CAGLIARI. Nel giorno della sconfitta si può anche trovare un viso sorridente tra i tanti musi lunghi dei milanisti. E' quello stampato sul volto di Sebastiano Rossi: ieri quesi giubilato e titolare di un posto in panchina, oggi complimentato quasi come un [illegible] per essere riuscito a parare il rigore di Muzzi. Probabilmente, quella parata a muscoli freddi, anche se non è servita al Milan per cambiare il risultato finale, significherà per il portierone di Cesenatico il rientro in squadra come titolare. Riconoscimento, quindi, guadagnato sul campo che giustifica ampiamente [illegible] sorriso [illegible] cui sopra.

Ma sentiamo [illegible] commento di Zaccheroni che per [illegible] momento si limita a parlare della partita senza entrare nelle vicende dei singoli. «Ho quasi perso la voce per le urla - esordisce il tecnico del Milan - ma non mi hanno ascoltato. Se vogliamo trovare un nostro gioco dobbiamo, oltre alle qualità tecniche, mostrare carattere e determinazione. L'assetto giusto, infatti, ci sarà solo quando riusciremo a dare più ordine e lucidità al gioco. Questi primi mesi di campionato mi servono per individuare e capire quali saranno gli uomini giusti per il Milan di domani. Sto lavorando in questa direzione p[illegible] cui la sconfitta contro il Cagliari non pesa più di tanto». Ma su questa sconfitta fa un'analisi: «Alla vigilia dell'incontro ho detto e ripetuto ai miei giocatori di non sottovalutare il Cagliari, che [illegible] giornali veniva presentato decimato dagli infortuni e dalle squalifiche. Non mi hanno dato retta. Loro correvano e avanzavano velocemente mentre noi non [illegible] riusciti a fermare le loro verticalizzazioni. Il nostro grande handicap [illegible] stata la mancanza di dinamismo e ciò ha rappresentato un vantaggio per gli avversari».

Ventura getta acqua sul fuoco: «Grande vittoria ma pensiamo soltanto a salvarci»

Giampiero Ventura, [illegible] contro, non sta nella palle per la gioia. Il suo Cagliari, infatti, ha conquistato quella vittoria contro il Milan che [illegible] arrivava da ben 26 anni. «Un successo meritato - comincia il tecnico di casa - perché abbiamo creato molto mostrando grande carattere e proponendo un collettivo che ha meritevolmente superato una grande del nostro calcio. Il significato di questa affermazione, proprio per tali ragioni, va oltre i tre punti guadagnati. Comunque, pur non nascondendo la soddisfazione per il fatto di trovarci subito alle spalle delle migliori del campionato, confermo che il nostro obiettivo principale rimane la salvezza».

A questo punto, l'interesse di tutti si sposta verso [illegible] portiere rossoblù Alessio Scarpi che si è superato in almeno due difficili occasioni salvando il risultato per i sardi. «La parata sul tiro di Maldini verso la conclusione della partita - dice il portiore del Cagliari - è stata quella più difficile perché ho visto in ritardo [illegible] tiro e sono riuscito in extremis a deviare il pallone. Sul rigore parato a Bierhoff [illegible] no stato aiutato dalla fortuna: lui ha calciato molto frontalmente e mentre mi buttavo sulla destra, angolo scelto per la parata, ho intercettato il pallo[illegible] con i piedi».

Vincenzo Frigo

I numeri del campionato

Per Bergomi [illegible] [illegible] in A [illegible] [illegible]

Presenza numero [illegible] in A, ieri, per Beppe Bergomi. Esordì in Inter-Como 2-1 [illegible] 22/2/81. Bilancio: [illegible] gol segnati, 227 vittorie, 157 pareggi, 116 sconfitte. Il posticipo aveva risvolti speciali anche per Gigi Simoni che ha ottenuto proprio contro la Lazio la sua 1ª vittoria da tecnico in A (19/12/1976, Genoa-Lazio 3-1) e anche il 1º trofeo importante, la Uefa del maggio scorso (3-0). L'arbitro Boggi, di Salerno, s'è trovato a dirigere la Lazio per la 2ª volta consecutiva: l'aveva arbitrata alla 4ª (2-0 in casa col Cagliari). Il suo bilancio coi laziali è di 6 vittorie, 6 pari, 4 sconfitte; con l'Inter 4 vittorie, 6 pari e 2 sconfitte. L'Inter non batte in campionato a S. Siro la Lazio dal 92-93 (2-0) e proprio a Milano con l'Inter, la Lazio ha subito [illegible] sua massima sconfitta: 8-1 nell'33-'34.

VENEZIA [illegible] NERA. [illegible] Venezia, che ancora non ha segnato nelle cinque giornate del campionato di serie A, si avvia a eguagliare un record poco invidiabile: quello delle squadre incapaci di fare gol. La sua, infatti, è già la quarta peggior [illegible] di sempre. Il record è detenuto dal Catania (stagione 1970-'71) che realizzò la [illegible] prima rete alla settima giornata. Seguono Roma (1974-'75) e Cesena (1987-'88) che segnarono alla sesta. In tutti i campionati professionistici, c'è solo un'altra squadra che quest'anno non ha segnato neppure un gol: è il Montevarchi (serie C1/A), ieri sconfitto 3-0 dal Cittadella.

RIGORI SBAGLIATI. In Cagliari-Milan i 2 rigori concessi [illegible] sono stati realizzati. L'ultima volta che [illegible] successo in A è il 13/4/1997 (Juve-Udinese 0-3). Quello di ieri è l'8º rigore parato da Sebastiano Rossi. L'ultimo l'aveva neutralizzato sempre col Cagliari (Pancaro) l'1/6/1997 (Milan-Cagliari 0-1).

A

Gara generosa dei biancorossi che rischiano la sconfitta contro un'Udinese ben organizzata

Un esordiente evita la beffa al Bari

A Pierini replica Spinesi

BARI. Un guizzo per due primati. Gionatha Spinesi è il più lesto di tutti sull'ultimo, disperato lancio di Bressan a caccia di una deviazione vincente. Il giovane bomber di scuola interista regala il pari a Fascetti, in pieno recupero, e firma l'ottocentesimo gol [illegible] serie A del Bari. Un modo speciale per rompere il ghiaccio in riva all'Adriatico e firmare la prima rete in serie A. [illegible] Guidolin mastica amaro, anche se forse la vittoria per l'Udinese vista [illegible] San Nicola sarebbe stato un premio troppo grande. Un paio di spunti del solito Amoroso e il golletto, ma alla fine pesante, di Pierini. Tutto qui. Poi tanti falli tattici, troppa foga e lanci lunghi per la punta brasiliana. Troppo poco per gridare alla beffa, ma perdere i [illegible] punti [illegible] 120 secondi dalla fine fa comunque male.

«Il pari ci poteva stare - dice un Guidolin visibilmente abbacchiato - ma sapevano che avrebbero cercato la rete con i cross per Masinga e Spinesi. E poi abbiamo buttato via tanti palloni, invece di gestirli e cercare la rete-tranquillità». Replica [illegible] distanza, ma [illegible] polemica [illegible] focoso Fascetti che stava ad [illegible] passo dal baratro della prima sconfitta al San Nicola: «Il solito gol da polli, ma poi ci [illegible] andata bene. Hanno passato una volta la metà campo e ci hanno fatto becchi. Perdere sarebbe stato un suicidio. Comunque sono soddisfatto».

Eppure il Bari forse meritava anche qualcosa in più. Il tecnico viareggino temeva molto l'Udinese vista a Firenze [illegible] uscita forse troppo presto dalla Coppa, [illegible] proprio per questo ha chiesto ai suoi di premere, ma [illegible] scoprirsi troppo. E nel primo quarto d'ora, [illegible] trame baresi, però, non hanno portato [illegible] molto mentre i bianconeri friulani liberavano più facilmente gli uomini al tiro. Già all'8' [illegible] Amoroso a [illegible] la palla e girare sul secondo palo, ma Mancini era pronto a bloccare. Ancora [illegible] brasiliano, quattro minuti dopo, rubava palla ad Anderson, triangolava in velocità con Poggi e scoccava un tiro teso e angolato, deviato dall'attento Mancini.

Nel recupero il gol n. 800 dei pugliesi in serie A

Poi la reazione barese con gli spunti dei rapidissimi Zambrotta, forse meno continuo del solito, e Osmanovski che prende botte e crea spazi ma palla al piede regala spesso brividi. E' proprio lo svedese di origine curda a creare la palla più invitante per Masinga che [illegible] bene, ma è anticipato tempestivamente da Turci. Poi l'occasionissima, la più limpida. Angolo [illegible] Knudsen, inzuccata di Masinga verso il [illegible] e respinta proprio sulla linea da Walem ben appostato. Tre minuti dopo è ancora Osmanovski a [illegible] la via del gol con [illegible] assolo cui manca [illegible] conclusione più convinta.

Nella ripresa è Masinga a suonare la carica. Dopo dieci minuti recupera palla, la gira a Zambrotta [illegible] sul cross, proprio quando [illegible] pronto [illegible] insaccare, Turci alla disperata rinvia di pugni. Il Bari pressa su entrambe le fasce. L'Udinese sembra frastornata, schiacciata nella sua metà campo e alla fine perde anche la testa. Si oppone [illegible] testardaggine alla pressione barese, [illegible] spesso cercando anche i falli di mestiere che coincidono con ben [illegible] ammonizioni. Ma senza volerlo trova il gol. Punizione di Walem [illegible] Pierini, che sbuca solitario, appoggia con calma in rete. Il [illegible] reagisce con rabbia: sfiora subito [illegible] palo con una bordata di Marcolini. Mischie e poche geometrie. Bertotto poco lucido si [illegible] ammonire per la seconda volta allo scadere; Zambrotta e compagni spingono sull'acceleratore. Fascetti che [illegible] puntato su Spinesi per Osmanovski chiede più cross per i due e al 93' Bressan trova finalmente lo spiraglio giusto per uno Spinesi lesto a saltare e spingere la palla con la nuca quel tanto che spiazza Turci. Alla fine un pari giusto, che premia tutti, anche [illegible] pugile barese Piccirillo che oggi affronterà Duran proprio [illegible] Bari per il titolo mondiale WBA [illegible] che ieri [illegible] [illegible] fatto acclamare al San Nicola.

Gianluca [illegible]



Buona prova, ma senza gol, di Amoroso (qui contrastato da De Rosa) a Bari

BARI (1-3-4-2)	1	UDINESE (3-4-3)	1
MANCINI F.	6	TURCI	6
DE ROSA	6	BERTOTTO	5
GARZYA	6	CALORI	6
(28' s.t. Madsen)	s.v.	PIERINI	6.5
DE ASCENTIS	6	NAVAS	6
INNOCENTI	6	GIANNICHEDDA	6
ZAMBROTTA	6.5	WALEM	6
BRESSAN	6	(36' s.t. Appiah)	s.v.
ANDERSSON D.	5.5	PINEDA	6.5
KNUDSEN	5.5	POGGI	5.5
(3' s.t. Marcolini)	[illegible]	(18' s.t. Jorgensen)	6
MASINGA	5.5	LOCATELLI	5.5
OSMANOVSKI	6	(22' s.t. Sosa)	s.v.
(12' s.t. Spinesi)	6.5	AMOROSO	6.5
All.: FASCETTI	6	All.: GUIDOLIN	6.5

Arbitro: BETTIN 6

Reti: s.t.: 24' Pierini, 48' Spinesi.
Ammoniti: Walem, Locatelli, Knudsen, Navas.

Espulsi: s.t.: 39' Bertotto.

Spettatori: paganti 6.970, incasso 193.150.000, abbonati 10.470, quota [illegible] 212.000.000.

PERUGIA

Realizzato da Olive di testa il gol-partita

Castagner si salva Affonda il Venezia

PERUGIA. L'allievo riesce solo [illegible] mettere un po' di paura al maestro: la panchina di Castagner è salva, mentre quella di Novellino è fortissimamente a rischio, e forse non era casuale la presenza in tribuna [illegible] Giovanni Galeone. Storie di allenatori che si intrecciano: Novellino divenne uno dei protagonisti del «Perugia dei miracoli», proprio sotto la guida di Castagner, [illegible] di quelle glorie passate non c'era traccia ieri pomeriggio nella sua mente: troppo importante la posta in palio e altrettanto forte il desiderio di consumare una vendetta ai danni [illegible] Gaucci per i due licenziamenti.

Gianni Di Marzio, dg del Venezia, negli spogliatoi escludeva l'ipotesi dell'esonero di Novellino, ma certo [illegible] che l'ultimo posto in classifica e l'ennesimo rinvio del gol non depongono certo a favore dell'allenatore che pure i tifosi non contestano in virtù della storica promozione in serie A. Tutt'altro clima in [illegible] Castagner: la settimana, al [illegible] [illegible] delle solite baruffe tra Gaucci e qualche suo giocatore (stavolta è toccato a Tovalieri e Rapajc a finire nel mirino del presidente) era stata per [illegible] tecnico del Perugia ricca di grandi emozioni: in poche ore, appena 24, è diventato nonno due volte, e così la corsa in ospedale al termine della partita, per festeggiare la prima vittoria, con figli e nuore, è sembrata sacrosanta. Non è stata impresa di poco conto per Castagner rintuzzare gli assalti nel secondo tempo del Venezia, che, nel tentativo di recuperare la rete realizzata da Olive, era arrivato perfino a schierare quattro attaccanti. Novellino, squalificato e perciò in tribuna, ma in diretto contatto con [illegible] suo vice De Iorio, aveva sollecitato il Venezia ad accorciare i tempi, a giocare in forcing, ma [illegible] contromossa di Castagner è stata quanto mai opportuna: fuori un centrocampista, Bernardini, per un difensore, Ripa: di conseguenza il Venezia andava solo vicino al gol quando mancavano una manciata di minuti dalla fine. A far pendere decisamente il piatto della bilancia a favore del Perugia, la rete pesante realizzata da Renato Olive in chiusura di tempo: il centrocampista si arrampicava letteralmente, superando nello stacco aereo addirittura Bucchi, un gigante, per girare di testa [illegible] pallone ottimamente crossato da Zè Maria. Con Nakata in affanno e [illegible] Bucchi che non trovava morale dopo la facilissima occasione sprecata al 24' (deviazione di testa fuori, dopo l'ennesimo [illegible] di Ze' Maria), il Perugia [illegible] è avvalso di una straordinaria prestazione [illegible] Olive, un centrocampista capace di sdoppiarsi nel ruolo di marcatore e di cursore. Ed in più una lietissima sorpresa per Castagner: Olive [illegible] anche andare [illegible] gol: la doppietta fin qui realizzata ha fruttato quattro dei cinque punti che il Perugia vanta [illegible] classifica.

Con il Venezia all'assalto, il Perugia nella ripresa proponeva il contropiede e [illegible] 13' falliva il raddoppio con Petrachi. Il successo non è stato comunque festeggiato al meglio negli spogliatoi: Tovalieri, in polemica con la società, ha avuto un furibondo battibecco con Riccardo Gaucci, figlio del presidente. Il Perugia ha deciso di mettere Tovalieri fuori [illegible] [illegible] di chiedere la rescissione del contratto. Ovviamente l'attaccante si difende e va al contrattacco: «Porterò i miei compagni a testimoniare che non ho commesso nulla [illegible] ciò di cui vengo [illegible]. La squadra [illegible] con me, voglio vedere [illegible] i dirigenti avranno intenzione di mettersi contro tutti i giocatori». [illegible] braccio di ferro è garantito: è scontato che Tovalieri [illegible] giocherà più nel Perugia e, quasi certamente, passerà al Ravenna.

[illegible] Mariano

PERUGIA (4-4-1-1)	1	VENEZIA (4-4-2)	0
ROCCATI	6	TAIBI	6
ZE MARIA	6.5	CARNASCIALI	5.5
COLONNELLO	[illegible]	PAVAN	6
MATRECANO	6	LUPPI	6
RIVAS	6	DAL CANTO	6
PETRACHI	6	DE FRANCESCHI	5.5
(30' s.t. Maspero)	s.v.	(26' s.t. Gioacchini)	s.v.
OLIVE	6	VOLPI	5
BERNARDINI	5.5	(6' s.t. Buonocore)	5.5
(10' s.t. Ripa R.)	6	MICELI	5.5
RAPAJC	6.5	PEDONE	6
(15' s.t. Strada)	6.5	SCHWOCH	6.5
NAKATA	5.5	MANIERO	5
BUCCHI	5.5	(14' s.t. Valtolina)	5.5
All.: CASTAGNER	6.5	All. DI IORIO	5.5

Arbitro: DE SANTIS 6.5

Reti: p.t.: 43' Olive

Ammoniti: Colonnello, Olive, Carnasciali, Pavan, Schwoch, Miceli.

Spettatori: paganti 3.550, [illegible] 136.640.000, abbonati 10.249, quota [illegible] 396.000.000

Neroverdi ancora senza gol, Novellino rischia; Tovalieri litiga con Gaucci jr

VERSO L'EUROPA

DAL CAMPIONATO AGLI IMPEGNI DELLE COPPE

Firenze reagisce senza isterismi alla sconfitta contro la Roma e prepara il riscatto in Uefa

Ora anche il Trap si scopre buonista

Abbraccio pacificatore fra l'allenatore ed Edmundo

FIRENZE. Firenze si scopre buona e davanti al primo schiaffo della stagione, porge l'altra guancia e non smette di sognare. Abbracci, strette di [illegible] ai «ribelli» che mandano a quel paese il loro allenatore anziché multe salate, applausi ai giocatori sconfitti invece di critiche e pomodori.

Rispetto ai tempi andati, quando ogni ko era vissuto [illegible] una catastrofe [illegible] subito partiva la caccia al colpevole, Firenze e la Fiorentina sembrano dunque aver cambiato registro: dopo gli insulti di sabato, Trapattoni [illegible] Edmundo si abbracciano, dopo l'incredibile tonfo romano i dirigenti rincuorano Batistuta [illegible] compagni [illegible] i tifosi, almeno [illegible] migliaio assiepati ieri mattina al campo d'allenamento, accolgono il tecnico e i giocatori con fragorosi applausi. Non era accaduto neppure dopo le belle vittorie sul Milan e sull'Udinese che [illegible] proiettato [illegible] Fiorentina al primo posto.

Dunque, [illegible] Firenze e nel clan viola la parola d'ordine [illegible] non drammatizzare ma minimizzare, [illegible] lasciarsi condizionare dagli eventi che pure sabato non sono stati felici. Merito di Trapattoni? Probabile, anzi certo. Basti vedere come s'è comportato [illegible] tecnico in queste tumultuose ore. «Di Edmundo ne ho avuti tanti in carriera - taglia corto il Trap -. Non è dunque un problema né [illegible] lo sarà. Le sostituzioni [illegible] piacciono a nessuno, lui però ha capito che l'ho cambiato per [illegible] bene suo, non perché [illegible] giocando male. Avevamo già fatto la pace sabato e ora [illegible] siamo anche abbracciati».

Il tutto è avvenuto ieri mattina dentro lo stadio, prima degli allenamenti: un abbraccio e una stretta [illegible] mano fra il focoso attaccante brasiliano e Trapattoni che nessuno [illegible] ha visto (il gesto non è stato pubblico come le scuse fatte anni fa da Rui Costa che aveva insultato Ranieri) fatta eccezione per i diretti interessati e l'amministratore delegato Luciano Luna, il vicepresidente Ugo Poggi, il dg Antognoni, giunti ieri al capezzale [illegible] squadra ferita più nell'orgoglio che nella classifica.

«Il Trap è un pater familias - spiega Luna - [illegible] Edmundo non poteva non esserci il chiarimento e quindi l'abbraccio, fermo restando che il giocatore deve evitare reazioni di quel tipo. Lui vorrebbe restare in campo sempre per aiutare la squadra [illegible] fare gol, però non deve agire così. Per fortuna [illegible] un ragazzo sensibile [illegible] ha capito di avere sbagliato». Al momento [illegible] escludono provvedimenti della società [illegible] toccherà [illegible] Cecchi Gori, che sabato era all'Olimpico e ora attende una relazione dai suoi collaboratori, prendere una decisione.

Trapattoni comunque ha già imboccato la strada [illegible] perdono, ed è convinto che sia la strada più giusta: «Anche in Germania qualche giorno fa mi hanno chiesto se faccio bene a perdonare sempre ed io ho risposto così: in carriera ho avuto che fare [illegible] tanti ribelli, [illegible] senza il mio modo d'agire non avrei vinto tanti scudetti [illegible] Coppe. A vent'anni i ragazzi possono lasciarsi andare [illegible] qualche sfogo ma un allenatore non deve mai perdere la testa».

Può semmai riconoscere di avere sbagliato ed è quanto fa Trapattoni [illegible] estremo realismo e umiltà: «A Roma abbiamo perso [illegible] nostra partita più bella perché nel finale ci [illegible] rilassati [illegible] deconcentrati. Io stesso ho creduto a un certo punto che la gara fosse già finita, per questo ho fatto certi cambi, per questo devo prendermela più con me stesso che con i ragazzi. [illegible] ora buttiamoci alle spalle questo ko, dobbiamo reagire già martedì in Coppa (dove potrebbe mancare Falcone per una botta al calcagno, ndr), forse non eravamo da primato prima, ma [illegible] siamo neppure da ultimo posto adesso, [illegible] più [illegible] un'occasione abbiamo già dimostrato di possedere buona solidità e personalità».

I dirigenti condividono e spronano: «Abbiamo pagato [illegible] minuti [illegible] follia [illegible] la squadra ha [illegible] capito dove ha sbagliato - conclude Luna -. Ora, come ha detto Batistuta, ripartiamo [illegible] la coscienza di essere ancora più forti».

Brunella Ciullini

EURORIVALI: **ATHLETIC** [illegible] **OK**

Buoni risultati di tutte le prossime rivali delle squadre italiane nelle Coppe europee. **Champions League:** Athletic Bilbao (Juventus)-Valencia 2-0; Rotor Volvograd-Spartak Mosca (Inter) 1-2. Nel girone della squadra bianconera, i turchi del Galatasaray hanno pareggiato 2-2 in casa dell'Adanaspor e il Rosenborg, battendo 4-0 il Sogndal, ha vinto con un turno d'anticipo il 7° titolo norvegese consecutivo. **Coppa Coppe:** Zemun-Partizan Belgrado (Lazio) 1-2. **Coppa [illegible]fa:** Wisla Cracovia (Parma)-Ruch Chorzow 4-1; Nottingham Forest-Leeds (Roma) 1-1; Lugano-Grasshoppers (Fiorentina) 1-1; Slavia Praga (Bologna)-Carvina 1-0 (giocata venerdì).



La brutta [illegible] alla sostituzione potrebbe costare cara [illegible] Edmundo anche se la società ha escluso di voler prendere provvedimenti: potrebbe però intervenire personalmente il presidente Cecchi Gori che ha assistito [illegible] scena

DOPING

LE PICCONATE [illegible]

Mentre da Roma si precisa che non ci furono errori sulle controanalisi di Maradona

«Dove son finiti i consulenti della Juve?»

Zeman: bisogna far qualcosa prima che ci scappi il morto



Maradona ammette di aver fatto uso di cocaina ma non come doping

ROMA. Ma come si esce dal doping? «Non bisogna certo aspettare che muoia qualche giocatore». Zdenek Zeman [illegible] sull'argomento e chiede di fare in fretta. «Bisogna trovare [illegible] barriera tra ciò che è lecito e ciò che non lo è» ha spiegato [illegible] tecnico della Roma intervenendo ieri sera alla trasmissione tv «Goleada», in onda su Tmc. Un anno fa gli [illegible] stata proposta un'intervista, sempre sul doping, ma lui non volle concederla «perchè altrimenti avremmo ucciso il calcio. Nell'ultimo anno la situazione è peggiorata - continua l'allenatore -. Si sta abusando».

Zeman ribadisce però che non immaginava di sollevare un tale polverone. [illegible] credo di essermi fatto molti nemici, ho avuto anzi molti attestati di stima. Tutti sapevano che la maggior parte [illegible] grandi squadre aiutavano i propri giocatori con prodotti farmacologici. Perchè l'ho fatto? *Per sensibilizzare l'ambiente*».

«Il calcio cronologicamente è l'ultima disciplina [illegible] trovarsi di fronte questo problema. Non [illegible] dire [illegible] ci [illegible] o meno società che continuano ad aiutare i propri giocatori [illegible] prodotti farmacologici». Zeman assolve i giocatori: «Non sono consapevoli di quello che viene loro somministrato». [illegible] conclude con un'altra stoccata alla Juventus: «Vorrei sapere dove sono [illegible] finiti i due consulenti della Juve arrivati a inizio stagione».

Per quanto riguarda il laboratorio romano dell'Acqua Acetosa, da rilevare l'intervento dell'avvocato Di Noto. Il legale romano, che dice [illegible] parlare per conto dell'ex direttore scientifico Felice Rosati, ha affermato che «la macchina che fu [illegible] per fare la controanalisi di Maradona non era idonea a essere utilizzata per altri tipi di analisi che non fossero in materia di doping, quindi la notizia di un possibile residuo di coca per analisi di natura diversa è infondata».

Ma c'è un altro motivo, secondo Di Noto, per cui «le novità emerse su Maradona sono assolutamente prive di qualunque riscontro o di elementi di verità». Spiega: «Lo stesso professor Donike, che era il numero uno al mondo in materia di antidoping e che fece da consulente di parte per Maradona, riferì che i dati analitici ottenuti sul campione B di urina del giocatore confermano la presenza di un metabolita della cocaina in una concentrazione che però fa escludere che l'assunzione [illegible] avvenuta a scopo di doping prima della gara o durante la gara stessa. In sostanza si trattava dell'assunzione di cocaina da parte di un cocainomane, come poi Maradona si è dimostrato, [illegible] giorni seguenti».

Dalla Spagna arriva un'altra notizia-choc: l'eritropoietina è acquistabile [illegible] alcuna restrizione [illegible] nelle farmacie di Madrid, anche se in [illegible] sua vendita al pubblico dovrebbe essere vietata perché l'uso è riservato agli ospedali. L'hanno scoperto i giornalisti [illegible] quotidiano El País. [r. s.]

Granata quarti: irresistibili al Delle Alpi (4 vittorie in 4 gare), fragili fuori (appena un punto)

Mondo frena: ci servono altri 53 punti

«E prima di tutto dobbiamo ottenere di più in trasferta»

TORINO. Solo al quarto posto, a due lunghezze dal Treviso, capolista, [illegible] una da Verona [illegible] Ravenna. Il Toro, dopo aver travolto il Genoa nell'anticipo di serie B, si ritrova [illegible] 13 punti ed [illegible] in zona promozione ma Mondonico frena i facili entusiasmi: «Ce ne mancano altri 53 alla serie A». Un conto alla rovescia ancora lunghissimo in un campionato duro, equilibrato e disseminato di trappole.

Commentando l'ultima giornata, Mondo non è sorpreso per il pareggio dell'imbattuto Treviso-rivelazi[illegible] al San Paolo, dove il Napoli non riesce a vincere da parecchio tempo, nè lo colpiscono più di tanto la prima sconfitta casalinga del Cosenza con il Verona, una delle sue candidate [illegible] ritorno nella massima divisione, e quella, secca, del Brescia a Lecce.

Proprio da Lecce, Mondo riparte per rivalutare il pareggio conquistato dal suo Toro. Curioso [illegible] ruolino di marcia dei granata nelle prime sette giornate: 12 punti in casa, 1 in trasferta. Come eliminare questo squilibrio con due partite esterne, a Lucca e Monza, in programma dopo la sosta per l'impegno della Under 21 di categoria? Mondo vorrebbe portare in giro per l'Italia la Curva Maratona: «Purtroppo non è possibi[illegible]e dobbiamo dimostrare di essere ugualmente produttivi anche lontano da Torino dove, sinora, siamo i padroni assoluti».

Il risveglio di Artistico, che ha rotto il lungo digiuno da gol, e i confortanti progressi in coppia con Ferrante indurranno Mondo a riproporre la formula del doppio centravanti, più Lentini, anche a Lucca? Mondo è possibilista: «Dipende da loro. Nessuna squadra può permettersi il lusso di avere tre attaccanti solo offensivi o solo difensivi. Dopo essersi sbloccato, Artistico ha aiutato con più silenzio Ferrante. Le proposte precampionato sono entrate nella mente dei miei giocatori. Adesso debbono realizzarle, con convinzione. Per un tecnico è importante avere più soluzioni, [illegible] seconda dell'umore del gruppo, delle condizioni di forma e della forza degli avversari».



Artistico segna il secondo gol del Toro contro il Genoa: il bomber ha rotto così il digiuno stagionale

Il tecnico: «Vorrei portare la curva Maratona in giro per tutta l'Italia»

Due prove-verità a Lucca [illegible] Monza dopo la sosta di domenica prossima

Fondamentale si sta rivelando l'innesto di Sassarini, [illegible] terzino fluidificante che sa marcare e si propone in avanti con efficacia, rendendo semplici anche le giocate più difficili. Mondo elogia Pavarese che l'ha scoperto» a costo quasi zero, prendendolo in prestito con diritto di riscatto: «Bravo il nostro ds. Partiti Dorigo [illegible] Pusceddu non c'era più un esterno sinistro di ruolo. Abbiamo cercato di rimediare con Crippa, Sanna, Mercuri e Comotto. Ma Sassarini è quello che si adatta meglio di tutti. Con Sassarini è venuto fuori anche Asta. Al di là del gol pesante che ha segnato, ha messo in crisi [illegible] Genoa».

Con Crippa operato domani al piede destro e fermo per due mesi e Sanna bloccato da uno stiramento muscolare, si sentirà la mancanza di un mediano incontrista, soprattutto fuori casa? Mondo è tranquillo: «Con uno Scarchilli [illegible] quello che ho visto contro il Genoa, [illegible] ci sono problemi. A freddo, è entrato subito in partita, giocando alla grande. E c'è anche la soluzione Ficcadenti».

Ficcadenti interessa alla Lucchese ma se l'infortunio a Sanna fosse serio la sua cessione verrebbe congelata. Il Toro sta girando a pieno ritmo e la sosta rischia di determinare una caduta di tensione? Mondo sorride: «No. I miei giocatori odiano le pause al campionato perché sanno che sono "vacanze di lavoro", con doppie sedute di allenamento e tanto sudore. Servirà a fare il pieno di energia e per recuperare gli acciaccati Maltagliati, Fattori e Bonomi».

Mondo [illegible] fa tabelle per Lucca e Monza: «Non posso di[illegible] che mi accontenterei di non perdere. L'ideale sarebbe giocare come [illegible] Cremona nella prima mezz'ora e come a Lecce nella seconda. Affrontiamo avversarie che daranno l'anima, anzi se ne avessero due le metterebbero in campo per battere il Toro che è considerato la più blasonata di tutta la B. E io lo capisco avendo spesso affrontato squadre più quotate della mia, sulla carta. I granata debbono essere consapevoli che ci vorrà un grande Toro». Sempre.

Bruno Bernardi

RADIOGRAFIA DI UNA RISCOSSA

Difesa

E' Sassarini la rivelazione

Un reparto dal rendimento contraddittorio. Granitico in casa, con Bucci (6) imbattuto in quattro partite, incerto in trasferta dove sono già ben sei i gol al passivo in tre gare, la maggior parte su azioni susseguenti a calci piazzati più che agli squilibri tattici che Mondonico ha corretto cammin facendo, inserendo il giovane Comotto (6,5) e poi Mercuri (6) al posto di Sanna per renderlo più solido. Il vero toccasana è stato l'ultimo arrivato, Sassarini (7), una rivelazione. Bucci non è esente da colpe ma è soprattutto il trio centrale ad avere le maggiori responsabilità. A Cremona, Maltagliati (6,5), Fattori (6) e B[illegible] (6,5) non furono impeccabili, così come l'intero pacchetto di retroguardia [illegible] lasciò sorprende[illegible] [illegible] Terni su entrambi i gol decisivi della seconda sconfitta. A Lecce, dove il Toro ha conquistato l'unico punto, il gol pugliese scaturì più per merito di Sesa [illegible] punizione che per demerito dei granata. I problemi non erano certo legati all'affiatamento. Molto dipendeva dalla forma imperfetta. Ben diverso il discorso casalingo, al Delle Alpi: i difensori, compreso Cudini (6), sostituto [illegible] Bonomi squalificato, si trasformano e gli avversari non hanno ancora trovato il modo di perforare il portiere Bucci.



Bucci

Centrocampo

Scienza regista è il riferimento

Partito con l'idea di avere una squadra in grado di imporre il proprio gioco anche lontano da Torino, Mondonico ha progettato un centrocampo misto, [illegible] piedi buoni e muscoli d'acciaio. Poi, si è reso conto che la coperta era troppo corta, soprattutto per la difesa [illegible] tre, esposta a grossi rischi sui contropiede degli avversari. E, fuori dalle mura, dopo la seconda sconfitta consecutiva, ha provveduto a rafforzarsi dalla cintola in giù, riportando ogni giocatore nel proprio ruolo. La mediana è stata il reparto che ha subito più cambiamenti [illegible] turn-over. A Cremona, con Ficcadenti (5,5) in cabina di regia, si era sentita la mancanza dello squalificato Scienza (6,5), ma anche con il ritorno del punto di riferimento titolare la situazione non è migliorata [illegible] Terni dove Crippa (5,5), condizionato da un dolore al piede destro e ancora alla ricerca della miglior condizione, non è stato il frangiflutti che tutti conosciamo. L'impalcatura traballava e Mondo ha ridisegnato il Toro secondo logica, con Sanna (6) davanti alla difesa, Tricarico (6) sulla destra e Scarchilli (6) sulla sinistra. A Lecce, il Torino ha sconfitto il mal di trasferta e con il Genoa, con Asta (6,5) al posto di Tricarico, ha trionfato. Ora i risultati stanno dando ragione a Mondo.



S[illegible]

Attacco

Con Ferrante il gol è sicuro

[illegible] Toro ha sempre segnato, [illegible] [illegible] casa che fuori, grazie al capocannoniere Ferrante (8), autore di 7 gol in 7 partite (4 su rigore), [illegible] nonostante la lunga crisi di astinenza di Artistico (6) interrottasi con il Genoa e l'allergia al gol di Lentini (6). Ma i passi falsi di Cremona [illegible] Terni hanno indotto Mondo a rinunciare, momentaneamente, alla formula del doppio centravanti, sacrificando Artistico a Lecce, anche per consentire all'ex salernitano di curare la tallonite che gli impediva di scattare e di saltare per catturare di testa i palloni, la sua specialità. A Lecce, sotto di un gol, Mondo ha inserito un attaccante in più, Parente, che ha firmato il pareggio. Anche l'uruguayano Lopez (6), debuttante, nel finale ha dato il suo contributo a tenere in allarme gli avversari con un Toro in dieci per l'espulsione di Parente. Al Delle Alpi, Mondo ha sempre usato il tridente [illegible] puntellandolo con un difensore aggiunto sulla sinistra e, sulla fascia destra, da Tricarico o Asta. Con un simile canovaccio, e con un Lentini in crescita che può agire nella posizione prediletta (si era adattato, faticando, a destra), [illegible] squadra riesce a costruire molte occasioni e se saprà concretizzarle tutte diventerà una autentica macchina da gol. **[b. b.].**



Ferrante

LA [illegible]IMA E' FINITA 1-1

La squadra di Ulivieri non vince in casa da più di otto mesi: cori pro Maradona dei delusissimi tifosi

Il San Paolo è diventato tabù per il Napoli

In vantaggio, gli azzurri si fanno raggiungere dal capolista Treviso

NAPOLI. Si inizia con cori nostalgici che ricordano Maradona e le sue gesta, si finisce con cori di scherno e di disapprovazione per la squadra di Ulivieri. Il Napoli pareggia anche con il Treviso e prolunga la [illegible] negativa che lo vede senza vittorie al San Paolo dall'11 febbraio. L'1-1 indispettisce i 40 mila tifosi che accompagnano [illegible] rientro negli spogliatoi degli azzurri con fischi ed improperi. Fischi ed improperi che nascono anche da un dato statistico: in questo campionato, [illegible] 12 punti [illegible] palio a Fuorigrotta, [illegible] Napoli ne ha presi solo 3. Tre punti che fanno dire [illegible] Ulivieri: «Davvero una brutta media, ma io non ho alcun rammarico. Ai ragazzi dico bravi perché siamo [illegible] un periodo in cui dobbiamo limitare i danni».

Quando le squadre entrano in campo vengono accolte da cori che inneggiano a Maradona. Cori d'altri tempi rispolverati dopo i sospetti sui famosi controlli antidoping a Diego. In curva [illegible] viene esposto uno striscione. «Tutto già deciso: la B e distruggere Maradona». Sul versante opposto, invece, c'è un altro striscione più attuale, uno striscione che farà scottare la reazione di Ulivieri. E' diretto agli azzurri di oggi: «Il vostro impegno offende il nostro sostegno: svegliatevi». Facile immaginare cosa hanno poi urlato alla fine della gara questi tifosi...

Il Napoli parte con il piede giusto, costringendo la capolista sulla difensiva. Il fondo del terreno di gioco [illegible]n è dei migliori e danneggia le trame. Per urlare la propria gioia, i fans azzurri devono attendere solo 11 minuti. Scarlato, volenteroso e caparbio, ruba un pallone sulla linea di fondo [illegible] Ezio Rossi. Perfetto l'assist in area per Bellucci. La conclusione dell'attaccante an[illegible] [illegible] a secco in campionato, è vincente. Napoli in vantaggio.

Il Treviso, che schiera una sola punta, Beghetto, ha una reazione rabbiosa, ma non approda a nulla di positivo. Taglialatela, infatti, non deve compiere alcun intervento eccezionale. Anzi, potrebbe essere proprio il Napoli a raddoppiare. Felice uno spunto di Scapolo, scambio in velocità con Paradiso che «vede» Bellucci. Il tiro del bomber finisce di poco a lato alla destra di Cesaretti.

Quando meno te lo aspetti, [illegible] il pareggio del Treviso, un pareggio che, alla fine dei 90 minuti, risulterà pienamente meritato. Cross d[illegible] sinistra che Maurizio Rossi, di testa, mette alle spalle di Taglialatela. Perfetto il colpo di testa con Nilsen che resta a guardare.

Quattro minuti dopo, Bellucci reclama un rigore per un fallo su di lui in area. Guiducci fa continuare. Al 43' l'arbitro ricorda di [illegible] in dotazione [illegible] cartellino giallo ed ammonisce Susic. In precedenza, aveva tollerato tanti, troppi falli.

Nella ripresa, esce Bellucci per un infortunio al ginocchio ed al suo posto [illegible] Esposito. In dieci minuti, [illegible] Napoli sfiora il gol un paio di volte. Poi, solo tanta confusione con il Treviso che [illegible] chiusura non sfrutta [illegible] netta superiorità numerica e con Daino che si vede parare un buon colpo di testa. Il Napoli resta [illegible] 5 punti dalla vetta [illegible] dal Treviso. Probabile che già oggi arrivi qualche rinforzo. Uno [illegible] tutti: Lopez dalla Lazio.

Vittorio Raio



Bellucci è tornato a segnare ma la sua rete (realizzata sfruttando un traversone di Scarlato) non è bastata al Napoli per battere il Treviso

CALCIO **FLASH**

■ **INCIDENTI A COSENZA.** Tre agenti di polizia sono rimasti leggermente contusi nel corso di incidenti scoppiati al termine di Cosenza-Verona, quando un gruppetto di supporter locali avrebbe tentato di raggiungere la curva occupata da circa 200 tifosi veronesi. La polizia si è frapposta tra le due tifoserie. Ne è nato un lancio di sassi all'indirizzo delle forze dell'ordine con conseguenti tre contusi.

■ **FERITI A [illegible]** Incidenti tra tifosi e polizia al termine della partita Varese-Como (serie C1, girone A), finita 0-0. Ci sono state cariche da parte delle forze dell'ordine. Si lamentano feriti e contusi. I disordini sono scoppiati mentre i tifosi del Como venivano scortati alla stazione: alcuni scalmanati hanno attaccato la polizia, che ha risposto con i lacrimogeni.

■ **[illegible] A MANTOVA.** Tre ultras del Mantova denunciati e un tifo[illegible] del Viareggio ferito in maniera [illegible] grave: è il bilancio degli incidenti durante e dopo la partita di C2, girone A. Dopo la gara (0-0), alcuni tifosi mantovani hanno tentato di venire a contatto con i tifosi viareggini. Gli agenti li hanno respinti. Un ultrà è stato denunciato per lancio di oggetti, un altro per resistenza [illegible] pubblico ufficiale e un terzo per aver contravvenuto alla diffida di accedere allo stadio. Un tifoso viareggino si è ferito mentre tentava di scavalcare la rete di recinzione all'interno dello stadio.

■ **[illegible]** L'ex ct della nazionale tedesca, Berti Vogts, diventa attore: ha infatti accettato una piccola parte nel popolare serial della televisione tedesca «Greed». Vogts, 51 anni, era già apparso in tv per spot pubblicitari.

A L'AQUILA IN C2

Risponde male ai tifosi, il presidente lo espelle

L'AQUILA. Episodio anomalo ieri sul campo dell'Aquila, in C2, dove il nervosismo del derby [illegible] il Chieti è costato alla squadra di casa la sconfitta e al suo capitano, Rosario Italiano, la cacciata dal campo non per ordine dell'arbitro o dell'allenatore, ma su insindacabile disposizione del presidente della società.

Italiano, punzecchiato ripetutamente dal pubblico che proprio [illegible] stava digerendo la sconfitta, a un certo punto - correva il 43' del secondo tempo e la sua squadra perdeva 2-0 - si è stancato ed ha risposto ai critici per le rime. A quel punto, il presidente dell'Aquila Calcio, Gabriele Valentini, ha dato immediato ordine di cacciare il giocatore dal terreno di gioco, ignorando anche le osservazioni dell'allenatore che [illegible] già effettuato tutte e tre le sostituzioni. Così, la squadra dell'Aquila ha giocato in dieci per i restanti minuti, [illegible] neanche male, visto che pochi attimi dopo ha segnato, confortando un poco il presidente sulla giustezza della sua «anomala» disposizione. «L'ho cacciato nonostante sapessi che saremmo rimasti in dieci - ha commentato a fine gara Valentini -: i giocatori devono rispettare il pubblico [illegible] il comportamento [illegible] Italiano non è stato quello che deve tenere un calciatore».

I T[illegible] DELLA SERIE B

[illegible] Treviso pareggia [illegible] Napoli e si conferma capolista [illegible] serie cadetta. Ma si dimezza il vantaggio su chi lo segue. Incalzano, alle spalle [illegible] veneti, il Verona che ha vinto a Cosenza (unico successo esterno della giornata) e il Ravenna vittorioso in casa contro la Reggiana. Poi il Torino, solo al quarto posto, grazie al successo nell'anticipo contro il Genoa, di nuovo in cattive acque. Battuta d'arresto per il Brescia (quinto), sconfitto a Lecce (2-0): per i lombardi è la prima sconfitta stagionale. In coda è sempre il Cesena a chiudere la classifica.

ATALANTA-CESENA 0-0. ATALANTA (3-4-1-2): Fontana; Siviglia, Carrera, Sottil; C.Zenoni, Zauri, Gallo, Regonesi (1' st Zanini); Doni (28' st Bonacina); Caccia, Banchelli (16' st Colombo). All.: Mutti. CESENA (4-5-1): Scalabrelli; Martelli, Parlato, Rivalta, Tamburini; Romano, Monticciolo (32' st Mantelli), Gadda (6' st Bianchi), Superbi, Salvetti; Agostini (19' st Comandini). All.: Benedetti. ARBITRO: Pirrone. ESPULSO: 31' st Martelli (C).

CHIEVO-TERNANA 1-0. CHIEVO (4-3-3): Roma; Conteh, D'Angelo, D'Anna, Lanna; Frezza (25' st Franceschini), Corini (20' st Passoni), Zanchetta; Carbone, Cossato (37' st Guerra), De Cesare. All.: Caso. TERNANA (4-4-2): Bini; Baccin, Silvestri, Stellini, Onorato (29' st Camorani); Fabris, Monetta (15' st Boscolo), Sesia, Bellotto; Miccoli (29' st Tiberi), Grabbi. All.: Cuccureddu. ARBITRO: Sputore. RETE: st 24' Carbone.

COSENZA-VERONA 0-1. COSENZA (4-4-2): Frezzolini; Parisi, Montalbano, Malagò, Di Sauro (37' st Andreoli); Apa (20' st Manfredini), Morrone, Moscardi, Riccio; Barbera, Marcatti (25' st Morello). All.: Sonzogni. VERONA (4-4-2): Battistini; Zilic, Gonnella, Filippini, Falsini; Brocchi, Italiano, Colucci, Manetti (38' pt Melis); Aglietti (35' st De Vitis), Cammarata (27' st Ferrarese). All.: Prandelli. [illegible]: Branzoni. RETI: st 19' Cammarata.

LECCE-BRESCIA 2-0. LECCE (4-3-3): Lorieri; Viali, Zamboni, Bellucci, Casale; Conticchio, Giannini, Doga; Sesa, Margiotta (42' st Greco), Biasi (29' st Eduseì). All.: Sonetti. BRESCIA (3-4-3): Bodart; Adani, Galli, Savino (15' st Raducioiu); Filippini, Javorcic (1' st Olana), Nunziata, Kozminski; Biagioni (1' st Babin), Marino, Barollo. All.: Baldini. ARBITRO: Castellani. RETI: st 7' Margiotta (rigore), 29' Sesa.

MONZA-FIDELIS ANDRIA 1-0. MONZA (3-5-2): Aldegani; Castorina, Sadotti, Moro; Cordone, Correnti, Crovari, Cristiano (32' st Beretta), Annoni; Topic (24' st Erba), Vignaroli (35' st Oddo). All.: Frosio. FIDELIS ANDRIA (4-4-2): Alardi; Ambrogioni, Mercier, Recchi, Fasce; Della Morte (12' st Marzio), Tudisco, Tagliani (1' st Bosun), Trapella (27' st Minetti); Corradi, Manca. All.: Morinini. ARBITRO: Dagnello. RETE: pt 32' Crovari. ESPULSI: 38' st Schittulli (massaggiatore FA), 45' Morinini (allenatore FA).

NAPOLI-TREVISO 1-1. NAPOLI (3-4-3): Taglialatela; Daino, Baldini, Nilsen; Mora, Rossitto, Altomare (20' st Shalimov), Scapolo; Paradiso, Scarlato (29' [illegible] Murgita), Bellucci (9' st Esposito). All.: Ulivieri. TREVISO (3-4-3): Cesaretti; Adami, Susic, E. Rossi; Di Bari, De Poli, Bosi, Longhi; Bortoluzzi, [illegible] Rossi (27' st Orlando), Beghetto (23' st Varricchio, 32' st Moscelli). All.: Bellotto. ARBITRO: Guiducci. RETI: pt 10' Bellucci (N), 37' M. Rossi (T).

PESCARA-LUCCHESE 0-0. PESCARA (3-4-3): Bordoni; Galeoto, Chionna, Zanutta; Lambertini, Baldi (17' st Tisci), Gelsi, Allegri; Rachini, Pisano (19' st Cicconi), Esposito (33' st Di Giannatale). All.: De Canio. LUCCHESE (4-4-2): Squizzi; Longo, Ricci, Franceschini, Guzzo; Gorgone, Matzuzzi (9' st Cardinale), Valoti, Paci; Bettoni, Colacone (41' st Tarantino). All.: Papadopulo. ARBITRO: Preschern.

[illegible] 1-0. RAVENNA (4-4-2): Berti; Roberts, Lamonica, Atzori, Pergolizzi; Sotgia, Bergamo, Pregnolato, Dell'Anno; Bizzarri (26' st Silenzi), Billotti (36' st Polesel). All.: Santarini. REGGIANA (4-3-3): Pantanelli; Ponzo, D'Aloisio, Scarponi, Shakpoke; Maresco (32' pt Cherubini), Cappellacci, Sullo (1' st Morello); Neri, Guidoni (22' st Lemme), Cimarelli. All.: Varrella. [illegible] Pin. [illegible]: pt 1' Pregnolato. ESPULSO: 38' pt Dell'Anno (R).

REGGINA-CREMONESE 0-0. REGGINA (3-4-1-2): Orlandoni; Di Sole, Pereira, Giacchetta (30' st Cirillo); Martino (23' st Bombardini), Briano, Oldoni, Firmani; Sussi; Possanzini, Lorenzini (23' st Pasino). All.: Gustinetti. CREMONESE (4-5-1): Razzetti; Cavarzan, Gualco, Ungari, Castellini; Cottauto (1' st Manfredi), Guarneri, Pessotto, Brncic (9' st Compagnon), Pizzi; Ghirardello (22' st Vidallè). All.: Marini. ARBITRO: Bonfrisco. ESPULSI: 37' st Marini (allenatore Cremonese).

TORINO-GENOA 3-0. TORINO (4-3-3): Bucci; Bonomi, Fattori, Maltagliati, Sassarini; Asta, Scienza (32' st Crippa), Sanna (19' pt Scarchilli); Lentini, Ferrante, Artistico (32' st Parente). All.: Mondonico. GENOA (1-3-4-2): Soviero; Rossini; Tangorra, Pacorari, Mutarelli (10' st Pirri); Ametrano (20' st Pelliccia), Provenelli, Bonetti, Munch; F[illegible]so, Vukoja (1' st Di Muri). All.: Cagni. ARBITRO: [illegible]. RETI: pt 45' Asta; st 8' Artistico, 30' Ferrante.

servizi

TECNOCASA®

RETE IMMOBILIARE IN FRANCHISING

OLTRE 1500 PUNTI VENDITA AFFILIATI SUL TERRITORIO NAZIONALE - OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE È AUTONOMA

TORINO CITTÀ

Affiliato [illegible] snc
Corso Nizza 343/a, tel. 011/667.21.33 - 696.39.16

[illegible]TTE

[illegible] Trofarello: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ristrutturato stabile decoroso L. 109.000.000

Via Eliero: ingresso, tinello, [illegible] bagno stabile decoroso L. 89.000.000

Via Cortemilia: ingresso, tre camere, cucina, bagno, piano alto, ascensore, cantina, balconi L. 165.000.000

Via Ventimiglia: doppi ingressi, tinello, cucinino, soggiorno, [illegible] camere, doppi servizi, ripostiglio, piano alto L. [illegible]

[illegible] Nizza: ingresso, cucina, due camere, bagno, due balconi, cantina, ottima ristrutturazione L. [illegible]

Affiliato [illegible] Cit Turin
Corso Francia 9/c, tel. 011/434.22.08

TO - CIT TURIN

Via Beaumont: vicino nuovo tribunale, ottimo appartamento ristrutturato, uso ufficio con termoautonomo di ampio ingresso, 3 [illegible], bagno e ampia cantina. OTTIMO!! L. 135.000.000

Via Manzoni/Via Cernaia: 125mq. ristrutturato a [illegible], uso ufficio/studio professionale o studio medico/dentistico, ingresso, 5 camere, doppi servizi e cantina. Assolutamente da vedere! prezzo affare!! L. 295.000.000

Affiliato Studio [illegible]it Turin [illegible]
Corso Francia 95/c, tel. 011/434.24.96

TO - PIAZZA BERNINI

Via P[illegible]: 115mq. signorile con portineria. Ingresso, tinello, cucinino, 3 camere, bagno, ripostiglio, 2 ampi balconi, cantina.RISTRUTTURATO.ECCELLENTE L. 320.000.000

Corso Francia: 100mq. 3° piano, con ascensore in stabile del 1960 di ingresso, cucina ab., soggiorno, 2 camere, ba[illegible], 2 ripostigli, cantina. DA VISIONARE!! L. 220.000.000

Affiliato Studio Crocetta snc
Via C. Colombo 57, tel. 011/595.203 - 59.31.67

TO - CROCETTA

Via Cristoforo Colombo: alloggio di ingresso living [illegible] cucina, camera e servizio, ristrutturato, termoautonomo L. 140.000.000

C.so Mediterraneo: in bello stabile, alloggio libero [illegible] ingresso, due camere, tinello [illegible] cucinino e bagno, cantina L. 250.000.000

C.so Galileo Ferraris [illegible] prestigioso appartamento di doppi ingresso, due camere, studio, salone, cucina abitabile. Doppi [illegible], cantina, piano [illegible], stabile con portineria. Possibilità posti [illegible] L. 740.000.000

C.so Duca degli Abruzzi in stabile d'epoca alloggio signorile di: ingresso living su salone, tre camere, cucina e doppi servizi, lavanderia, caminetto, ultimo piano. RISTRUTTURATO L. 740.000.000

Affiliato Studio Poema [illegible]
Corso U. Sovietica 75/e, tel. 011/319.01.89 - 319.22.22

TO - CORSO BRAMANTE

Pressi C.so U. Sovietica: libero doppi ingressi, tinello, cucinino, tre camere, 2 servizi, 2 ripostigli, 2 cantine L.145.000.000

Via Leoni: libero ingresso cucina abitabile, camera, servizi, ripostiglio, cantina L. 60.000.000

Via Spano: libero ingresso, cucina, camera, servizi, cantina L. 95.000.000

Via Arduino: libero ingresso, cucina abitabile, ang. cottura, camera, servizi, cantina. RISTRUTTURATO L.115.000.000

Pressi C.so U. Sovietica libero ingresso, cucinotta, camera, cameretta, servizi, cantina. DA RISTRUTTURARE L. 85.000.000

Affiliato Studio [illegible]
Corso Casale 103/b, tel. 011/819.65.72 - 819.65.51

[illegible]

MADONNA DEL P[illegible]: in zona comoda, piacevole app.to di cucina, 2 camere, bagno + terrazzo mq. 20 ca. e sottotetto mq. 50 ca. Termoautonomo. Perfette condizioni. Immobile libero settembre 2000. ALTA E SICURA RENDITA! L. [illegible]

VIA BOCCACCIO: al 3° [illegible] ultimo piano, app.to di ingresso, tinello con cucinino, 3 camere, bagno, ripost. e cantina. Due arie. Possibilità [illegible]. Ottimo! L. 260.000.000

[illegible] MONTEMAGNO: in splendido palazzo d'epoca, al P. R. app.to di ampio ingresso, cucina, 4 camere, bagno, dispensa + [illegible]. 110 ca. di [illegible] collegato composto di n° 3 grandi [illegible]. Immobile totalmente abitabile (complessivi [illegible] mq ca) ideale come studio medico con laboratorio. VERAMENTE VALIDO L. 475.000.000

[illegible]TA ROSA: in bel complesso residenziale [illegible] giardino comune, sig.lo [illegible].to disposto su 2 livelli (2° piano mq. 120 ca + 3° piano mq. [illegible] ca) così composto: doppi ingressi, salone doppio con camino, cucina, tre camere, tripli [illegible], 2 ripostigli, 3 ampi balconi, 2 cantine e box auto. Immobile sito in splendido [illegible] ai piedi della collina di Superga. Possibile frazionamento [illegible] vendita scorporata. L. 550.000.000

Affiliato Studio Filadelfia [illegible]
Via Filadelfia 135/d, [illegible]. 011/350.888

TO - SANTA RITA 2

Via [illegible]ora: 75 mq. ca. alloggio composto da ingresso, [illegible] camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina L. 155.000.000

C.so Orbassano: 100 mq. ca. piano alto, con esposizione sulla chiesa [illegible] S. Rita, composto da tre [illegible], tinello con cucinino, bagno e cantina L. [illegible]

Via Filadelfia - 125 mq. ca. [illegible] STABILE SIGNORILE [illegible] portineria alloggio composto da ampio ingresso, salone, tinello [illegible] cucinino, due camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina e soffitta. L. 340.000.000

Via [illegible] - 140 mq. ca. in STABILE SIGNORILE con portineria e giardino condominiale, alloggio composto [illegible] doppi ingressi, salone, tre camere, cucina, doppi [illegible], ripostiglio, cantina. Possibilità di [illegible] riscaldato. RISTRUTTURATO L. [illegible]

Affiliato Studio San Salvario [illegible]
Via Madama Cristina 129, tel. 011/663.35.45

TO - CORSO DANTE

P.zza De Amicis: [illegible] per [illegible] arredato di ingresso, [illegible] cottura, camera e bagno L. 70.000.000

3 locali - C.so Dante [illegible] recente appartamento composto di ingresso, 2 camere, [illegible] e bagno L. 155.000.000

3 locali - ad.ze p.zza Carducci stabile d'epoca appartamento composto di ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile e bagno. RISTRUTTURATO L. 270.000.000

4 locali - [illegible] Bramante in stabile signorile proponiamo appartamento panoramico di ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello-cucinino [illegible] bagno. Poss. box-auto L. 290.000.000

[illegible] locali: in stabile signorile proponiamo appartamento di ingresso, salone, [illegible] camere, ampia cucina, doppi servizi. LUMINOSO. Possibilità di box-auto L. 540.000.000

Affiliato Studio Marconi sas
Via Madama Cristina 44, tel. 650.74.77 - 669.55.56

TO - CORSO MARCONI

Via Valperga: ingresso [illegible], cucina abitabile, [illegible] cantina. STABILE D'EPOCA L. 85.000.000

Via Belfiore: ingresso, [illegible], cucina, bagno, cantina. RISTRUTTURATO L. 98.000.000

Via Bidone: ingresso, tre camere, cucina, bagno, cantina L. 95.000.000

C.so Marconi: ingresso, salone doppio, camera, cu[illegible], bagno, cantina, completamente ristrutturato, STABILE D'EPOCA L. 260.000.000

C.so [illegible]: ampio ingresso, salone, tre camere, cucina abitabile, studio, doppi servizi, cantina, soffitta (mq 170) - STABILE SIGNORILE VISTA SU COLLINA L. 430.000.000

Affiliato [illegible]di sas
Via Barletta 81bis/b - tel. 011/36.36.20 - 36.34.44

TO - SANTA RITA

Via Rovereto: appartamento occupato composto da ingresso, cucina, 2 camere, bagno, 2 balconi e cantina. Ben tenuto, IDEALE PER INVESTIMENTO L. 118.000.000

Via Lima: libero subito appartamento composto [illegible] ingresso, 2 camere, cucinotta, sala, bagno, ripostiglio, 2 balconi e cantina. RISTRUTTURATO L. 295.000.000

C.so Sebastopoli libero subito basso fabbricato + 2 box [illegible] servizi, ottimo, uso autorimessa, laboratori artigianali [illegible] deposito L. 330.000.000

Affiliato [illegible] Crocetta II
Corso Rosselli 82/b, tel. 011/568.27.84

TO - CROCETTA

Via Torricelli: alloggio di ingresso, camera, cucina, servizi [illegible] cantina. Doppia esposizione L. 109.000.000

C.so Rosselli: alloggio di ingresso, cucina abitabile, due camere, servizi, cantina L. [illegible]

Via Verazzano: alloggio di ingresso, cucina, due camere, servizi, cantina L. 135.000.000

Ad.ze L.go Orbassano: alloggio di ingresso, cucina, tre camere, servizi sdoppiati, cantina. DOPPIA ESPOSIZIONE L. 195.000.000

Via Pigafetta alloggio di ingresso due camere, salone, cucina abitabile servizi, locale lavanderia, cantina. RISTRUTTURATO COMPLETAMENTE L. 310.000.000

Affiliato Studio Cenisia snc
Via Monginevro 14, tel. 011/434.44.31

TO - CENISIA - P.za Adriano

C.so [illegible]: vicinanze nuovo tribunale, appartamento composto [illegible] ingresso, tinello con angolo cottura, due camere, servizi e cantina. POSSIBILITÀ USO UFFICIO L. [illegible]

Vicinanze P.za Adriano: in stabile d'epoca appartamento composto da ingresso, cucina, tre camere, doppi servizi, due balconi e cantina L. 185.000.000

Affiliato [illegible] Immobiliare [illegible]
Corso Orbassano 76, tel. 011/318.69.22 - 318.69.09

TO - SANTA RITA

Centralissimo ingresso, [illegible] camere, cucina abit. [illegible] angolo cottura, bagno, 2 ripostigli, cantina, tot. ristrutturato con box auto L. 219.000.000

Ad.ze C.so Orbassano ingresso due camere, [illegible] abit., bagno, cantina. OTTIMO RAPPORTO QUALITÀ PREZZO L. 129.000.000

Affiliato Studio Rebaudengo
C.so Vercelli 191/b, tel. 011/242.59.54 - 26.68.67

TO - SAN DONATO

P.zza Rebaudengo: panoramico e luminosissimo di ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio e cantina. RISTRUTTURATO L. 128.000.000

Via Garlanda: (Vic.ze via Porpora) posizione ottimamente servita di ampio ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi e cantina. AMPIA METRATURA L. 185.000.000

C.so Vercelli: (Vic.ze p.zza Rebaudengo) piano alto di ingresso living in salotto, cucina, disimpegno, bagno, 2 camere, 2 ripostigli, 2 balconi e cantina. COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO L. [illegible]

Via Cogne: costruzione di 10 anni di 110 mq. ca. così composto: ingresso living in soggiorno, cucina abitabile, 2 camere da letto, doppi servizi, ripostigli e cantina. Ottime condizioni interne ed esterne L. 269.000.000

Via Gottardo - Casetta indipendente: con mansarda di 45 mq. e magazzino di 60 mq., 5 box auto interno cortile e 2 appartamenti ciascuno di camera cucina e bagno e 2 camere cucina e bagno. OTTIMA COME BIFAMILIARE L. 472.000.000

TORINO PROVINCIA

Affiliato [illegible] Borgata Paradiso [illegible]
Corso Francia 15, tel. 011/411.07.31 - 403.13.88

COLLEGNO

B.ta Paradiso: disponiamo di [illegible] alloggi in costruzione in zona comoda e tranquilla, di varie metrature e piani. Prezzi a partire da L. 2.200.000 al [illegible] di superficie commerciale. Rifiniture di pregio, riscaldamento autonomo, portoncino [illegible], serramenti con vetrocamera. Possibilità di personalizzare il vostro alloggio

B.ta Paradiso: in stabile signorile, alloggio di ingresso, tinello con cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 ampi [illegible]. COMODISSIMO AI SERVIZI L. [illegible]

B.ta Paradiso: in zona centrale, alloggio ben ristrutturato composto da ingresso, tinello con cucinino, salotto, 2 camere, bagno, ripostiglio. AMPIO TERRAZZO VERANDATO L. 315.000.000

B.ta Paradiso: porzione di [illegible] indipendente composta [illegible] alloggio di 100 mq. adiacente sottotetto [illegible] oltre 100 mq. [illegible] auto e ampio [illegible] comune L. 310.000.000

Affiliato Studio Venaria [illegible] snc
Viale Buridani 50, tel. 011/452.77.57-459.01.64

VENARIA [illegible]

Venaria monolocale con angolo cottura, bagno, posto auto. Completamente ristrutturato, metano, autonomo L. 43.000.000

Venaria - via Tessarin: ingresso, tinello, [illegible], [illegible], bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. Piano alto. Completamente ristrutturato L. 130.000.000

Venaria - via Buridani: ingresso, cucinotta, soggiorno, [illegible] camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. Recente L. 190.000.000

Savonera: disponiamo di alloggi di: salone, cucina abitabile, [illegible] camere, 2 bagni, terrazzo, balcone, ripostiglio, cantina, box doppio. Nuova costruzione, a partire da: L. [illegible]

Savonera: salone, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, 2 balconi, cantina. Possibilità di box. Recente costruzione. L. 239.000.000

Affiliato Studio Gerbido [illegible]
Via P. Gaidano 99, tel. 011/309.77.66

GERBIDO

Grugliasco - zona Lesna: alloggio in palazzina al terzo piano con ascensore composto da [illegible] tinello [illegible] cucinino [illegible] bagno ripostiglio cantina - ZONA COMODA [illegible] SERVIZI L. 107.000.000

Grugliasco - zona Le Gru: alloggio di ingresso, tinello, cucinino, camera bagno, cantina. PALAZZINA RISTRUTTURATA L. 99.000.000

Torino: appartamento di ingresso cucina abitabile sala 2 camere bagno 2 ripostigli cantina. DOPPIA ESPOSIZIONE L. 214.000.000

Torino: alloggio di ingresso, cucina, salone, [illegible] camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina. AMPIA METRATURA. COMODO [illegible] SERVIZI L. 225.000.000

Affiliato Studio Grugliasco [illegible]
Via C. Battisti 20, tel. 011/781.131

GRUGLIASCO

Grugliasco zona p.zza P. Giovanni: [illegible] TOTALMENTE RISTRUTTURATO. LUMINOSO. COMODO AI SERVIZI L. 167.000.000

Grugliasco zona c.so Cervi: [illegible] OTTIME RIFINITURE INTERNE, LUMINOSO L. 339.000.000

Grugliasco [illegible] Leumann [illegible] IMMERSO NEL VERDE L. 436.000.000

Grugliasco zona c.so Cervi [illegible] OTTIMO STATO, cantina L. 495.000.000

Affiliato [illegible] sas
Via Cavour 4/bis, tel.011/644.822-644.855

MONCALIERI

Moncalieri [illegible] Santa Caterina, quinto piano panoramico, [illegible] composto di: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina e box auto L. 169.000.000

Moncalieri precollinare villa a schiera indipendente su due lati elevata su due livelli ristrutturata con mq 200 di giardino privato e box [illegible] L. [illegible]

Affiliato Studio Testona sas
Strada Genova 108/b, tel. 011/681.32.72 - 681.36.56

MONCALIERI

Testona centro appartamento in casa quadrifamiliare, zona precollinare, mq. 80 composto di ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina e possibilità box. AFFARE L. 205.000.000

Testona centro [illegible], appartamento composto di ingresso, 2 camere, cucina, piccolo studio, [illegible] ripostiglio, cantina, giardino condominiale e possibilità box. Affare L. 165.000.000

Affiliato [illegible] Collegno
Viale XXIV Maggio 6, tel. 011/405.28.35

COLLEGNO

Collegno, Regina Margherita: Appartamento di ingresso, tinello con cucinino, 2 camere, bagno e rip. SPAZIOSO [illegible]ON POSS. DI BOX L. 159.000.000

Collegno S. Maria: via Vacchian, appartamento di ingresso, tinello con cucinino, 2 camere, bagno e ripostiglio. PANORAMICO E[illegible] L. 187.000.000

4 locali e 5 locali

Collegno, Diorama: appartamento in [illegible] composto da ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, lavanderia, ripostiglio e cantina L. 285.000.000

Collegno, R. Margherita appartamento di ingresso living in soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, rip. e cantina, box auto. NUOVA COSTRUZIONE CON MATERIALE FUORI CAPITOLATO L. 279.000.000

Villa

Collegno, R. Margherita villa indipendente su 3 lati di 160 mq con tavernetta, box e giardino. POSSIBILITÀ DI 2 ALLOGGI, CON RIFINITURE DI PREGIO L. 669.000.000

Affiliato [illegible] Leumann [illegible]
Corso Francia 298, tel. 011/415.69.99

COLLEGNO

Terracorta In piccola palazzina ultimo piano alloggio composto [illegible] ingresso, tinello, [illegible], camera, bagno, ripostiglio AMPIA METRATURA L. 145.000.000

S. Maria 60 mq. ultimo piano alloggio, composto di ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio e soffitta. VZZE COMUNE L. 146.000.000

Leumann alloggio composto [illegible] ing[illegible], tinello, cucinotta, 2 camere, bagno. PARZIALMENTE RISTRUTTURATO COMODO AI SERVIZI L. 215.000.000

Terracorta villa indipendente disposta su 2 livelli P.R. ingresso, salone, soggiorno, cucina, [illegible], bagno, spogliatoio P 1 4 camere, [illegible] bagni, [illegible] da P interrato mq. [illegible], box auto doppio giardino L. 950.000.000

Terracorta villa bifamiliare 2 appartamenti di mq 170 con mansarda di mq 90, con 2 terrazzi, [illegible], box auto doppio, giardino.

Affiliato Edilstudio sas
Via Martiri [illegible] Libertà [illegible], 011/898.58.71-898.58.81

SAN MAURO

San Mauro via Novara: in piccola palazzina app.to di ingresso [illegible] cucina abitabile, 3 camere, bagno, ripostiglio e cantina. Possibilità box auto a parte L. 250.000.000

San Mauro Precollina: in recentissimo ed elegante stabile con giardino condominiale, ampio appartamento composto da grande soggiorno, angolo cottura, 2 camere, doppi servizi, 2 balconi, termoautonomo. Possibilità di box doppio a parte L. 280.000.000

San Mauro: in stabile elegante, [illegible] nel verde, ampio app.to di ingresso, cucina ab., sala da pranzo, salotto, 2 camere, doppi servizi. Poss. box auto a parte L. 325.000.000

San Mauro: centralissima, casa semindipendente composta da soggiorno living angolo cottura, 2 camere, doppi servizi, tavernetta, cantina e posto auto L. 350.000.000

San Mauro in recente ed elegante stabile app.to di soggiorno, cucina ab., 2 camere, doppi servizi, con soprastante mansarda di pari metratura e box auto doppio. Ottime finiture L. 520.000.000

Affiliato [illegible] Giamin [illegible]
Via Roma 100, tel. 011/843.350-84.33.55

PINO [illegible]

Colle della Maddalena: in piccola palazzina appartamento completamente ristrutturato di soggiorno con angolo cottura, camera, bagno e spogliatoio L. 165.000.000.

Pino T.se: villa a schiera di salone, cucina, 3 camere e doppi servizi. Ampio seminterrato con box doppio e giardino privato di 200 mq.ca. Ottime rifiniture interne L. 525.000.000.

Pino T.se: appartamento in tri[illegible] piano terreno con giardino privato di 1500mq ca composto da cucina sala salone, 2 camere e doppi servizi. Taverna e locale con forno a legna. Riscaldamento a[illegible] L. 550.[illegible].000.

Pino T.se: Splendida villa indipendente di recente costruzione composta da cucina, salone, sala pranzo, 3 camere, [illegible] bagni, tavernetta, lavanderia, box doppio. Giardino privato di [illegible] mq. ca. Posizione panoramica e tranquilla L. [illegible]

[illegible]sco: appartamento in splendida posizione panoramica composto da un ampio salone con camino d'epoca, cucina e camera con annessa mansarda [illegible] 45 ca. con servizio. Cantina e [illegible] posti auto in rimessa. L. 480.[illegible]

Affiliato Studio Piossasco
Via Palestro 29, tel. 011/904.14.68-904.21.35

PIOSSASCO

Piossasco: in zona semicentrale proponiamo in vendita appartamento di 95 mq ca., composto da: ingresso, sala, cucina, due camere, bagno, cantina. Poss. box auto L. 180.000.000.

Piossasco: in centro paese ottimo rustico [illegible] riattare su [illegible] livelli di circa 300 mq ca., [illegible] 2.400 mq di terreno edificabile L. [illegible]

Piossasco: [illegible] zona collinare porzione di villa con giardino di ingresso in salone, cucina, due bagni, due camere [illegible] mansarda, box, cantina, lavanderia e locale sgombero L. 450.000.000.

Piossasco: in zona centrale collinare proponiamo prestigiosa villa d'epoca bifamiliare [illegible] mq ca. OTTIMAMENTE RIFINITA, [illegible] 2000 [illegible] di parco L. 1.100.000.000

Affiliato Studio Medail [illegible]
Via Medail 23/a, tel. 0122/902.691 - 0122/902.698

BARDONECCHIA

Bardonecchia: via San Giorgio, splendido bilocale, indipendente su [illegible] lati con giardino e p. auto. SOLEGGIATISSIMO L. 330.000.000

Bardonecchia: [illegible] villetta a schiera di recente costruzione, bilocale [illegible] terrazzo, giardino e box auto L. 280.000.000

Bardonecchia: via Verdi, ingresso, [illegible] soggiorno, con angolo cottura. Posto auto L. 205.000.000

[illegible] passi da Bardonecchia: In caratteristica borgata di montagna, appartamenti signorili [illegible] partire da L. 160.000.000

Bardonecchia appartamento all'ultimo piano panoramico [illegible] soleggiato di ampia metratura. Posto auto e cantina L. 395.000.000

Affiliato Studio Grugliasco [illegible]
Viale Gramsci 104, tel. 011/785.242

GRUGLIASCO

Grugliasco pressi viale Gramsci. In piccolo [illegible]ondominio alloggio all'ultimo piano libero di ingresso living soggiorno angolo cottura camera bagno cantina e balcone. TERRAZZO DI 20 MQ. Completamente ristrutturato L. 124.000.000

Grugliasco strada [illegible] Pronda. In stabile signorile alloggio libero di ingresso living, salone, [illegible], [illegible] camere, bagno, lavanderia, ripostiglio, 2 balconi, cantina. PIANO [illegible] LUMINOSO L. 279.000.000

Grugliasco [illegible] viale Gramsci, casa indipendente su 4 lati composta da ingresso, [illegible], [illegible] salone, 2 camere, doppi servizi. Piano seminterrato con taverna e ampio locale uso sgombero. AUTORIMESSA FUORI TERRA. OTTIMO STATO L. [illegible]

Grugliasco villa [illegible] composta da due appartamenti liberi con entrata indipendente. Al p.r. ingresso cucinotta 3 camere [illegible]. Al 1 p.: ingresso living, tinello, cucinino, 2 camere, doppi [illegible] finestra ripostiglio, scala interna in legno da cui [illegible] di 40 mq. ca. Piano seminterrato di 110 mq. con taverna. Box auto. OTTIME CONDIZIONI L. 590.000.000



Si è conclusa nel ciclismo una stagione magica, nella quale è mancato solo il Mondiale

Pantani e Bartoli: pronti al bis nel '99

In Veneto la gara iridata

Mai così ricco il bottino del ciclismo italiano. Date un'occhiata alla tabella a fianco: Italbici ha conquistato tre dei quattro «Giri» che contano, lasciando agli altri soltanto la Vuelta, dove peraltro non erano presenti le nostre prime linee. In compenso si è presa anche il Portogallo (Serpellini), che non figura nel nostro quadro semplicemente per nobiltà ancora da dimostrare. E ancora: Italbici ha piazzato almeno un uomo sul podio di tutte le classiche meno, curiosamente, [illegible] due disputate in Italia, Sanremo e Lombardia. Voto complessivo, 9. Sarebbe stato sen[illegible] dubbio un bel 10 se Bartoli [illegible] conquistato [illegible] Mondiale di Valkenburg. A questo punto si parlerebbe di stagione irripetibile o quasi.

Domanda d'obbligo, ora che è calato il sipario: Italbici può conti[illegible] a fare corsa di testa? La risposta è sì. Proprio Bartoli, l'uomo che negli ultimi mesi ha preso da Pantani la bandiera di leader, dice al proposito: «Nel panorama mondiale si è catapultato [illegible] prepotenza questo Camenzind. Più avanti capiremo di che pasta è fatto, perché l'anno della conferma per tutti è sempre più difficile di quello della crescita. Io non sono ancora [illegible] grado di scrutare molto [illegible] avanti, non so se dovrò affacciarmi con maggiori pretese alle corse a tappe, soprattutto il Giro d'Italia. Ma prima di trascurare il terreno in cui sono vincente dovrò pensarci molto. Le classiche di primavera, e il Mondiale naturalmente, restano i miei primi obbiettivi».

Bartoli ha pronunciato la parola chiave, Mondiale. Un obbiettivo che potrebbe influenzare [illegible] stagione e non soltanto la sua. Perché, se qualcuno l'ha dimenticato, le gare iridate si disputeranno nei primi giorni di ottobre in Veneto. E [illegible] vincere [illegible] titolo è comunque un grande traguardo, vincerlo in Italia diventa obbiettivo ben più affascinante. Quindi Bartoli raddoppierà i suoi sforzi, e alla luce delle esperienze appena passate [illegible] domanderà come presentarsi all'impegno al cento per cento della forma. In questo finale di stagione è sembrato al novanta, un pochino appannato. La caduta di Valkenburg spiega molte cose, non tutte. Le esitazioni tattiche palesate sia in Olanda che al Lombardia, al momento degli scatti di Camenzind, sono forse la spia di una condizione non ottimale.

E Pantani? Non ci penserà anche Pantani, al Mondiale? Non soltanto perché si disputa in Italia, ma anche perché prevede una salita abbastanza seria. Insomma, potrebbe [illegible] pane per i suoi denti aguzzi. Dice al proposito il ct azzurro Antonio Fusi: «Il percorso veneto indubbiamente avrà un altro peso che non in Olanda, nel fare selezione. E chi non vorrebbe avere in squadra [illegible] Pantani convinto delle sue possibilità?». L'ambiente del ciclismo s'interroga: Pantani, dopo l'accoppiata Giro-Tour, penserà seriamente al Mondiale, per aggiungere una maglia importante alla sua collezione? E se penserà seriamente al Mondiale, deciderà di correre la Vuelta in settembre anziché il Tour in luglio, per [illegible] le giuste gambe in Veneto?

Ancora Fusi, al proposito: «La Vuelta resta fondamentale, fino a quando il Mondiale si correrà in ottobre. Ma io non posso dare suggerimenti di questo tipo, ognuno si fa i suoi programmi». Secondo radio ciclismo, Pantani aspetta di conoscere il percorso del [illegible] Tour. Se gli organizzatori renderanno [illegible] dovuti onori alla maglia gialla uscente, non lo dribblerà. Ma se i francesi dovessero strizzare troppo l'occhiolino a Ullrich...

Italbici, scusate il gioco di parole, ripeterà dunque la stagione '98 quasi irripetibile? Nomi [illegible] inseriranno? Chi c'è alle spalle dei soliti noti? Fusi, il ct: «Quando esplode un giovane, come ad esempio i nostri Under 23 che due anni fa a Lugano conquistarono al Mondiale i primi quattro posti, bi[illegible] dargli almeno tre anni di tempo per capire il professionismo. Faccio due nomi, quelli di Figueras e di Commesso, per indicare prossimi inserimenti in alto. Non ancora a livello dei Bartoli e dei Tafi, naturalmente». Insomma, i rincalzi crescono, l'avventura di Italbici continua...

Gianni Romeo

L'ITALIA DEL CICLISMO NEL 1998

MILANO-SANREMO	—	—
GIRO DELLE FIANDRE	—	2. Zanini
PARIGI-ROUBAIX	1. Ballerini	2. Tafi
LIEGI-BASTOGNE-LIEGI	1. Bartoli	3. Massi
AMSTEL GOLD RACE	—	3. Bartoli
G.P. DI SAN SEBASTIAN	1. Fr. Casagrande	2. Piepoli
G.P. DI AMBURGO	—	2. Bartoli
G.P. [illegible] ZURIGO	1. Bartoli	3. Commesso
PARIGI-TOURS	—	2. Gualdi
[illegible] DI LOMBARDIA	—	—
CAMPIONATO MONDIALE	—	3. Bartoli
CLASS. COPPA [illegible]	1. Bartoli	2. Tafi
GIRO D'ITALIA	1. Pantani	3. Guerini
GIRO DI SVIZZERA	1. Garzelli	—
TOUR DE FRANCE	1. Pantani	—
VUELTA	—	—

Pantani (a fianco) e Bartoli (sotto) sono [illegible] i grandi protagonisti della stagione appena conclusa. E il prossimo [illegible] i Mondiali si correranno in Italia...





Il ct azzurro Fusi fa due nomi per il futuro: Figueras e Commesso. E la Vuelta tenterà SuperMarco?

TENNIS

Venus Williams ko

Per la [illegible] successo della [illegible]

ZURIGO. La nuova n. 1 al mondo, l'americana Lindsay Davenport, ha vinto in due set e in solo 73' i Campionati Europei femminili [illegible] Zurigo, un torneo che si aggiudica [illegible] da cinque anni di fila.

Per l'americana si tratta del primo titolo da quando ha scalzato l'elvetica Martina Hingis dal vertice della classifica mondiale Wta. Nella finalissima ha sconfitto l'altra statunitense Venus Williams per 7-5, 6-3. Tra l'altro la Davenport, con il torneo zurighese ha portato a sei i titoli conquistati nella stagione; quest'anno nessun'altra giocatrice ha saputo fare altrettanto. A Vienna, invece, Pete Sampras, n° 1 al mondo, ha vinto il trofeo Ca battendo in finale lo slovacco Kucera per 6-3, 7-6, 6-1.

ATLETICA

Vince il russo Markov

[illegible] perde [illegible]

IVREA. Il [illegible] Markov, campione europeo [illegible] carica sulla distan[illegible] dei [illegible] km, ha vinto ieri [illegible] 4ª edizione del Trofeo Mazda, gara internazionale di marcia su stra[illegible] svoltasi a Ivrea. Il russo si è imposto allo sprint davanti agli azzurri Benedictis e Perricelli, deludente 13° posto [illegible] per il campione olimpico Didoni. In campo femminile, [illegible] della russa Ryaskina sull'italiana Alfridi. A Cassino, l'atleta russa Elena Nikolaeva ha vinto a Cassino la Coppa Europa di marcia sui 10 km con il tempo di 44'21" battendo l'ucraina Savchuk e la connazionale Panfiorova. La Fiat Sud Formia si è imposta nella classifica [illegible] squadre. A Cesano Boscone, vittoria del keniano Jonah Koech nella 18ª «Gold Marathon».

PUGILATO

Al Palaflorio di Bari

[illegible] welters

BARI. Fuori programma ieri pomeriggio durante la partita di calcio tra il Bari e l'Udinese: sulla pista dello stadio San Nicola, sotto la tribuna autorità, [illegible] svolte le operazioni di peso per il campionato mondiale Wbu dei pesi welters in programma questa sera al Palaflorio di Bari e che vedrà impegnati il detentore Michele Piccirillo e lo sfidante Alessandro Duran.

Il campione barese ha fatto registrare sulla bilancia il peso di kg 76,800; il ferrarese 76,600 chilogrammi. Dopo le operazioni di peso Michele Piccirillo ha percorso, fra gli applausi dei suoi concittadini, mezzo giro [illegible] campo mostrando [illegible] cintura mondiale che stasera cercherà di difendere dagli assalti dello sfidante.

SPORT [illegible]

■ **[illegible]VOLO, IL [illegible] DI A2.** 5ª giornata: Cariparma-Asystel Mi 2-3; Samgas Crema-Playa Ct 2-3; Cosmogas Fo-M. Lamezia 3-1; Videx Grottazzolina-Sitel Li 1-3; Ninfole Ta-Icom Lt 3-0; Carilo Loreto-Motta Sa 2-3; Com Cavi Na-Boomerang Ve 3-0; Itas Mezzol.-Gallo G. del Colle 3-1 (ieri). Classifica: Cariparma e Cosmogas 12; Icom e Itas 10; Playa 9; Ninfole 8; Motta, Samgas, Carilo e Sitel 7; Asystel, Gallo, Videx e Multiservizi 6; Com Cavi 4; Boomerang 3. A1 donne: Cermagica Re-Gierre Rm 3-0; Inn Na-Ceis Vi 2-3; Marsi Pa-Foppapedretti Bg 0-3; Despar Pe-Rubiera 3-0; Omnitel Mo-Big Power Ravenna 2-3; Kyr Mt-Medinex [illegible] 0-3. Classifica: Omnitel ed Inn 10; Cermagica, Medinex e Foppapedretti 9; Ceis 8; Despar 7; Kyr 6; Big Power 4; Volley Rubiera, Marsi e Gierre 0.

■ **CICLISMO, [illegible] NEL GP EUROPA.** Il moldavo Ivanov e il mestrino Cigana hanno vinto a Bergamo il 31° GP d'Europa, cronometro di 63 km.

■ **BASEBALL, COPPA ITALIA AL NETTUNO.** La Danesi Nettuno ha vinto la Coppa Italia di baseball battendo in finale, a Grosseto, la Gardenia 5-3.

■ **GYMNASIADI, ORO SUGLI AZZURRI.** Ginnasti azzurri in evidenza a Shangai. Morandi ha conquistato l'oro agli anelli e al volteggio, Elena Olivetti l'oro alla trave e l'argento al volteggio, alle parallele e al corpo libero.

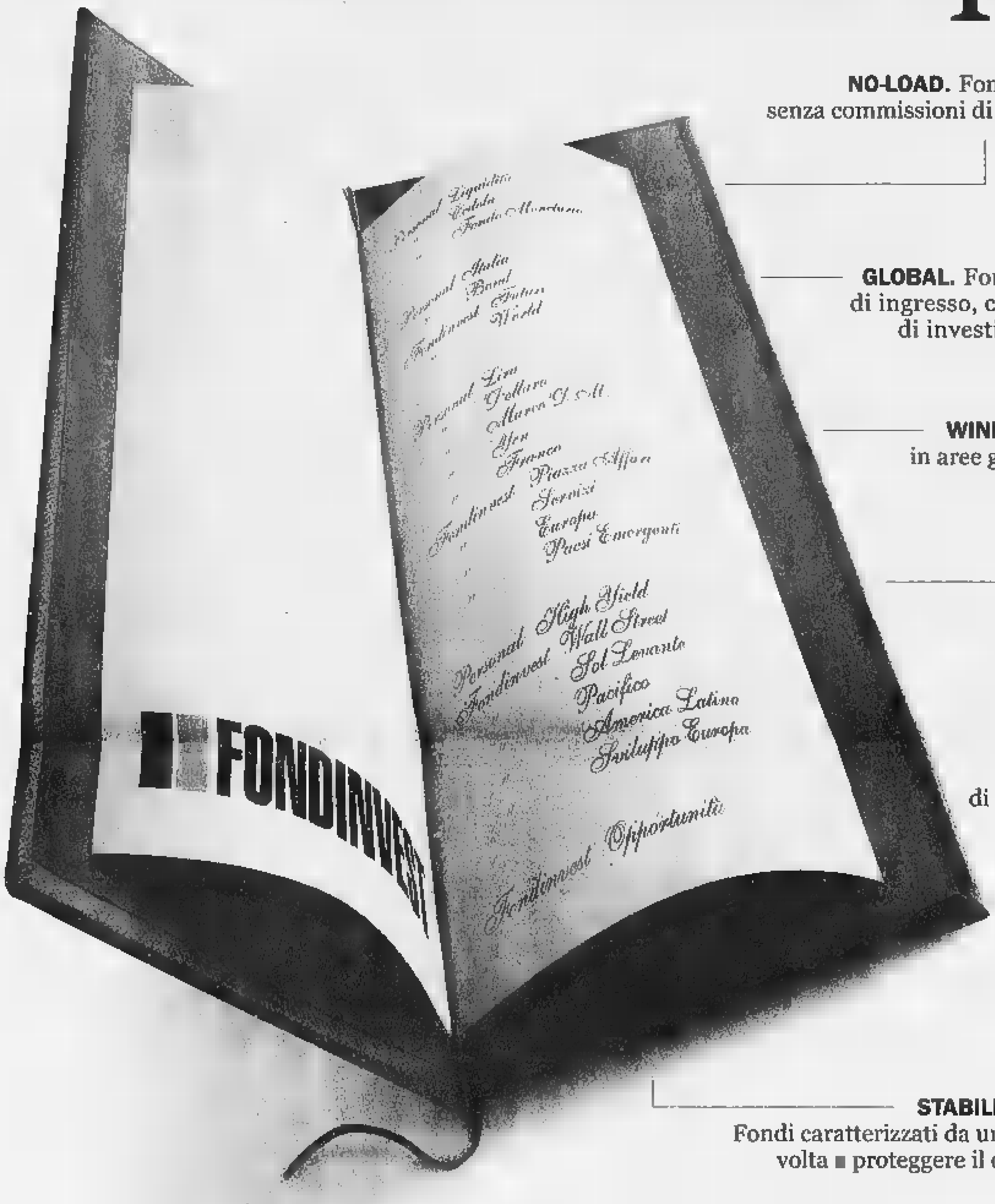
■ **[illegible] CHIODI [illegible]** Alessio Chiodi (Husqvarna) [illegible] il 3° posto ieri nella 1ª manche a Mantova ha vinto il titolo italiano 125.

■ **MORTO PRESIDENTE CIO [illegible].** Il presidente del Cio spagnolo, Carlos Ferrer Salat, è morto [illegible] nella sua casa di Barcellona. Aveva [illegible] anni.

■ **IPPICA, TRIS POPOLARE.** Nella Corsa Tris di [illegible] a Milano (galoppo), combinazione 4-9-13. Ai 7.005 vincitori L. 378.600.

AZZURRA IMP

Investimenti. Abbiamo 23 proposte. Tutte di alta qualità.



NO-LOAD. Fondi monetari senza commissioni di ingresso e di uscita.

GLOBAL. Fondi senza commissioni di ingresso, con un'ampia possibilità di investimento sui mercati.

WINDOW. Nove fondi specializzati in aree geoeconomiche: una vera finestra sui mercati mondiali.

NICHE. Fondi ad elevato grado di specializzazione per una gestione ancora più esclusiva.

STABILITÀ. Fondi caratterizzati da una politica di gestione volta a proteggere il capitale investito.

FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO FONDINVEST. LIBERTÀ DI INVESTIRE.

Pretendere la qualità è naturale. Specialmente quando si parla di investimenti. Fondinvest lo sa. Per questo vi mette a disposizione un intero villaggio di fondi comuni di investimento, composto da 23 differenti soluzioni, suddivise in cinque grandi famiglie: dai fondi monetari agli obbligazionari, dai bilanciati agli azionari, in grado di soddisfare le aspettative sia del piccolo risparmiatore sia della clientela più esigente e finanziariamente più sofisticata. Solo da una delle più importanti società del settore e dalla collaborazione con la Banca CRT, Fida SIM e un pool di altre banche italiane, poteva nascere una gamma di prodotti così completa. Se a questi benefici sommate poi una elevata flessibilità di gestione dei vostri investimenti, capirete perché oltre 200.000 risparmiatori italiani hanno scelto Fondinvest. E non cambiano idea.

FONDINVEST Risparmio

Enti collocatori:

Promotori Finanziari della FIDA SIM — Pool di Banche convenzionate — Agenzie della BANCA CRT Cassa di Risparmio di Torino

Avvertenze: prima dell'adesione leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

Basket: ancora a punteggio pieno le due bolognesi, Varese e Roma

Milano è fragile per la Kinder

Incredibile a Treviso: il bomber Riva all'asciutto

Troppo debole questa Sony Milano per poter pensare anche solo [illegible] far rivivere certe antiche sfide [illegible] la Virtus alla Kinder è bastato il primo tempo per chiudere la pratica e continuare imbattuta la sua [illegible] in campionato (74-51). Bologna a velocità doppia dei milanesi 12-6 dopo 5', 20-10 al 12' e 34-16 al 18', prima che Booker infilasse un tiro da metà campo a fil di sirena. La difesa della Kinder, pur senza gli infortunati Rigaudeau e Sconochini, è stata micidiale, al punto che, ben marcato [illegible] Frosini, ha avuto poca luce anche Johnson (5 punti alla pausa), fin [illegible] quinto [illegible] del campionato con 22 punti a partita. Il la ripresa il fuggita via sui binari del primo tempo, arrivando a 31 punti di margine (62-31 al 29'), quando Binelli ha schiacciato su assist di Abbio.

E a proposito di marcatori in crisi, clamoroso stop per Antonello Riva, [illegible] qui top scorer italiano, a Treviso: disco rosso per lui, zero punti, zero su sei al tiro e Benetton che ha disposto a proprio piacimento della Polti Cantù.

A pieno regime invece i cannonieri di Varese che, come Pompea Roma e Teamsystem Bologna, ha vinto in trasferta mantenendo la testa della classifica insieme alla Kinder. A Pistoia, Mrsic scatenato con 10 su 12, e perfetti al tiro [illegible] Galanda (5 su 5 con due triple), Zanus Forte (4 su 4) e Santiago (5 su 5). Per i romani, a Rimini, è stato necessario un tempo supplementare per aver ragione della Pepsi: poco precisi Obradovic (4 su 16) e Boni (3 su 8), [illegible] fine la squadra capitolina l'ha spuntata proprio grazie allo jugoslavo che ha segnato il canestro della vittoria e ha stoppato la possibile bomba-sorpasso di Gorenc. Nessun problema invece per la Teamsystem che ha spadroneggiato a Verona, con Karnisovas (7 su 10) e Myers (6 su 15) primattori, ben spalleggiati da Chiacig (4 su 6). Da segnalare anche i [illegible] punti di Mitchell che spingono la Zucchetti Reggio Emilia sempre più in alto, mentre 32 di Esposito non bastano a Pistoia contro Varese.

In A2, dove Livorno l'ha spuntata di misura nel big-match di testa su Roseto, da segnalare che Sassari ha battuto Trieste dopo il tempi supplementari e che il presidente della Sicc Jesi, Alfiero Latini, ha sparato a zero sull'arbitro La Monica dopo la sconfitta 72-70 nel derby [illegible] Fabriano.

[illegible] VINCE CON MITCHELL 34

[illegible]: Kinder Bologna-Sony Milano 74-51 (Danilovic 21, Nesterovic 16, Abbio 10; Booker 15, Johnson 11), Benetton Treviso-Polti Cantù 80-67 (Williams 24, Nicola 14, Di Spalatro 13, Rebraca 10; Roe 22, Rowan 15, Blasi 12, Whisby 11, Riva 0), Ducato Siena-Zucchetti Reggio E. 78-81 (Turner 22, Middleton 22, Owes 15; Mitchell 34, Moore 20, Bonato 10, Pastori 10), Pepsi Rimini-Pompea Roma 71-73 dts (Gorenc 23, Tusek 11, Ruggeri 10, Tomidy 10; Turner 23, Obradovic 17, Tonolli 14, Boni 10), Muller Verona-Teamsystem Bologna 60-92 (Gnad 15, Iuzzolino 11, Londero 10, Keys 10; Myers 25, Karnisovas 24, Mulaomerovic 19, Chiacig 14), Mabo Pistoia-Varese 60-86 (Mays 21, Anchisi 11; Mrsic 25, Pozzecco 14, Santiago 14, Galanda 12), Termal Imola-Gorizia 92-82 (Esposito 32, Jent 16, Sanders 12, Bortolon 11; Timinskas 23, Payne 17, Stazic 13, Mian 11, Pol Bodetto 10).

Classifica: Kinder, Varese, Pompea, Teamsystem 8; Zucchetti 6; Benetton, Termal 4; Polti, Sony, Ducato, Pepsi, Muller 2; Gorizia, Mabo 0.

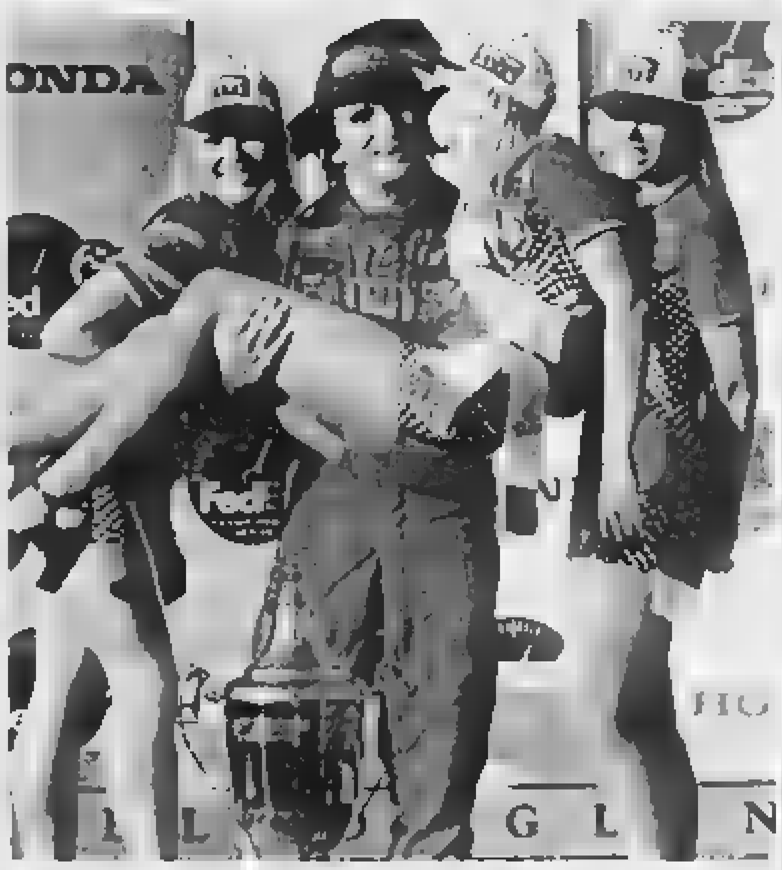
Prossimo turno (25/10) Teamsystem-Zucchetti, Varese-Kinder, Benetton-Termal, Pompea-Sony, Pepsi-Mabo, Polti-Muller, Gorizia-Ducato

Serie A2, risultati: Scavolini Pesaro-Fila Biella 83-68, Viola Reggio C.-Select Avellino 108-77, Bini Livorno-Cordivari Roseto 76-74, Banco Sardegna Sassari-Trieste 121-116 d5ts, Zara Fabriano-Sicc Jesi 72-70, Banca Popolare Ragusa-Snai Montecatini 88-77, Serapide Pozzuoli-Montana Forlì 92-82.

Classifica: Bini 8; Cordivari, Snai, Scavolini, Viola 6; Trieste, Zara, Serapide, B.Sardegna, Popolare 4; Fila, Montana 2; Sicc, Select 0.

Prossimo [illegible] (25/10): Trieste-Scavolini, Snai-Bini, Montana-Select, Sicc-Viola, Popolare-Zara, Cordivari-B.Sardegna, Fila-Serapide.

UNA STAGIONE D'ORO



Zanardi, settimo sigillo

SURFERS [illegible] Alex Zanardi, nella foto sul podio in lieta compagnia, si avvia a lasciare la Formula Cart americana a suon di record. Dopo essersi aggiudicato il secondo titolo consecutivo, [illegible] il primato assoluto [illegible] punti delle [illegible] [illegible] questa [illegible] il pilota italiano che venerdì compirà [illegible] anni, ha vinto la [illegible] settima gara stagionale ieri in Australia, sulla Costa d'Oro, davanti a Franchitti e Fittipaldi. Nell'ultima prova del 1° novembre, Alex potrebbe eguagliare il limite di Mansell [illegible] il successi [illegible] un solo campionato. Zanardi, che ha anche il record di 15 primi posti su 50 corse, come è noto nel '99 tornerà in F1, alla Williams.

F1, sfida a parole

Hakkinen «E' Schumi a rischiare»

ROMA. Continua, e certamente nei prossimi giorni si inasprirà ancora, la sfida a distanza tra Schumacher e Hakkinen sul piano dialettico e psicologico in attesa del GP [illegible] Giappone. «Ancora non abbiamo raggiunto il livello necessario per vincere la gara di Suzuka, ma c'è tempo e sono sicuro che saremo [illegible] competitivi nell'ultimo GP della stagione». E' quanto ha detto il tedesco della Ferrari intervistato da Giancarlo Magalli nella trasmissione «Domenica in». Michael ha rivelato [illegible] «sentire molto positivo» l'impegno decisivo e ha aggiunto: «Non sarà solo una lotta tra me e Hakkinen, avrò bisogno di Irvine che dovrà mettersi tra me ed il mio avversario. Ma credo che Eddie sarà veloce».

Schumi ha aggiunto: «Inutile [illegible] rimpianti su quanto è successo sinora. Voglio pensare al futuro e non al passato». Infine un commento sul giudizio dell'avv. Agnelli, che l'ha definito un tedesco molto latino. «Forse è vero, sono quasi diventato un tifoso. Perchè ormai capisco l'italiano molto di più di quanto pensato, anche se ancora non lo parlo bene. Ho grande rispetto per chi mi ha sostenuto e supportato [illegible]. Agnelli, Montezemolo e Todt».

Da Bonn, un po' più acido, anche Hakkinen ha parlato di Suzuka: «Mi aspetto una grande prova di Schumacher in Giappone, ma soprattutto una gara corretta perchè in passato ha avuto esperienze negative». Il finlandese ha ribadito il suo pensiero mettendo le mani avanti: «Michael non può e non vorrà essere ancora protagonista di episodi spiacevoli. Non credo che escogiterà dei trucchi e non ho paura di lui. Se le cose andranno normalmente ho la possibilità di vincere e conquistare il mondiale». Il trentenne pilota della McLaren ha dunque fatto capire che non correrà per il secondo posto anche se gli permetterebbe di vincere il titolo pure in caso di vittoria del rivale. «Io [illegible] ho niente da perdere e scenderò in pista totalmente rilassato. Uno può perdere solo quando ha già [illegible]. Michael ha conquistato il titolo due volte. E' lui che rischia di più». Domani i due scenderanno in pista rispettivamente al Mugello e a Silverstone per gli ultimi test. [r. m.]

A2: Biella s'arrende a Pesaro

Erdmann è troppo solo, delude Blair

PESARO. Dopo trent'anni esatti tornano ad affrontarsi Pesaro e Biella. Decisamente meglio l'amarcord, quando c'erano Charly Caglieris (agli esordi) da una parte e Franco «Ragno» Bertini dall'altra. Due grandi playmaker. L'incontro di ieri [illegible] ha potuto vivere invece sulle grandi firme perché il campo ha messo in vista ben poche cose: Erdmann da una parte, il numero uno della Fila Biella, mentre sull'altro fronte, quello pesarese il migliore in campo è stato sicuramente Maggioli un pivot bambinone di appena 21 anni messo in primo quintetto da Giancarlo Sacco [illegible] una scelta tanto azzeccata quanto poteva sembrare azzardata. Le due formazioni hanno viaggiato in equilibrio per una decina di minuti del primo tempo quando Erdmann riusciva a ribattere colpo su colpo ai canestri di Conti e a quelli di Maggioli. Dopodiché Pesaro fugge via raggiungendo anche 10 punti di vantaggio. Divario rosicchiato [illegible] la difesa pressing ordinata da Danna che manda in tilt l'attacco pesarese: gli adriatici perdono diversi palloni addirittura su rimesse. Con Muzio, poi, [illegible] inizio di ripresa, la Fila riesce a mettere anche la testa avanti, seppur [illegible] [illegible] solo punto, ma è un regno che dura poco perché la Scavolini trova [illegible] l'americano Dawson una serie [illegible] punti-qualità che [illegible] sospingono nuovamente in avanti di 10-12 lunghezze. Il pivot Blair, abbastanza temuto prima di inizio gara, ha vissuto a sprazzi (comunque 9 rimbalzi), solamente quando ha avuto davanti Guaresci. Molto peggio con Maggioli. Brutta partita dell'ex Volpato così [illegible] ha dato poco Zamberlan una vecchia [illegible] dei campi [illegible] pallacanestro, mentre Minessi si è reso discretamente utile in fase difensiva. [m. g.]



[illegible] Magnifico (nella foto, [illegible] di 6 punti) [illegible] la crescita del giovane Maggioli (21 anni)

Scavolini-Fila [illegible]

Scavolini [illegible] (tl 32/38): Gattoni, Malaventura 1, Magnifico 6, Conti 17, Dawson 26, Attruia 5, Brown 7, Guaresci 6, Moltedo 4, Maggioli 12; all. Sacco. *Fila Biella* (tl 13/19): Minessi 6, Sorrentino, Muzio 11, Volpato, Erdmann 21, Zamberlan 1, Raggi 8, Compagni 5, Ballesio, [illegible] 16; all. Danna. *Arbitri*: Facchini e Capurso. *Primo tempo* 42-35.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
12,10	Rai sport notizie	Raitre
12,20	Studio sport	Italia 1
13,00	Tmc sport	Tmc
15,30	Pomeriggio sportivo	Raitre
15,40	Calcio, A tutta B	Raitre
16,10	Calcio, C siamo	Raitre
16,30	Atletica. Gold Marathon	Raitre
18,20	Sportsera	Raidue
18,55	Studio sport	Italia 1
[illegible]	Tmc sport	Tmc
20,00	Zona, Magazine di calcio	Tele+
20,35	Rai sport notizie	Raiuno
20,45	Il processo del [illegible]	[illegible]
21,00	Calcio. Premier League Leicester City-Tottenham	Tele+
22,40	Controcampo	[illegible]
22,45	Sport weekend	Tele+
22,55	Pugilato. De Sen [illegible] Wbu, Piccirillo-Duran	Raitre
23,00	Formula 1 Lunedì	Tele+
23,00	Tmc 2 sport	Tmc2
23,10	Tmc 2 sport magazine	Tmc2
0,35	Rai sport notizie	Raiuno
0,40	Anteprima [illegible]	Italia 1
1,30	[illegible] sport	[illegible] 1

TOTIP CONCORSO N. 42

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Soltier Fra	1
	Tarzan Sib	2
2ª	Sea Robber	1
	Rolex Real	1
3ª	Romeo Ferm	1
	T[illegible] La Sol	X
4ª	Lizzola	X
	Minnie	X
5ª	Marjorie	X
	Classico Karim	X
6ª	Speedy	X
	Straight to Jail	1
CORSA PIU'	Sugar Sorjon	6
	Iben's Star	7

Montepremi L. 2.700.046.750

Nessun 14

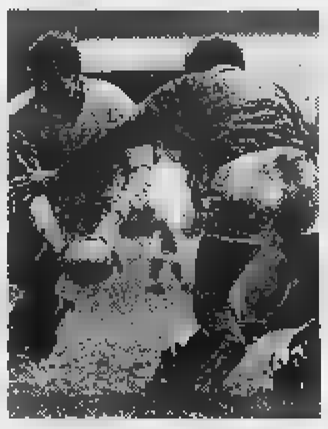
Jackpot: L. 2.200.000.000

P. 12 n. 10	L. 31.520.000
P. 11 n. 287	L. [illegible]
P. 10 n. 3046	L. 103.000



Ippica, oggi trotto a Vinovo

VINOVO. Trotto di lunedì con programma imperniato [illegible] una corsa per puledri di 3 anni. Vediomar, Virago, Vernantes Tur sembrano i migliori del lotto, tutti con le insidie dell'avvio [illegible] i nastri. Difficile appare la rincorsa di Violino Rosso, che ha mostrato recentemente una accettabile. Il resto del programma [illegible] piacevole, con un interessante doppio chilometro per anziani: il veloce Over Caf dovrebbe risultare il migliore, preferibile a Tesoro di Re. Un qualitativo quartè, posto come al solito in chiusura, ha titolati pretendenti in Orgosolo e Treccina. I favoriti (inizio [illegible] 15). I. Vediomar, Virago, Vernantes Tur. II. Over Caf, Tesoro di Re, Tavolara Om. III. Uka As, Una del Roero, Uzzola. IV. Zelanda Bip, Zuetina, Zazà King. V. Very Jazzy, Viveur, Valley Om. VI. Tockj del Lago, Serazan, Nicco Vol. VII. Ustinov Park, Usterel Afc, Ubertino. VIII (quartè). Orgosolo, Treccina, Tatiana di Mar e Rizzi Lod.



Rugby, Alessandria ok: 74-0

Delle tre piemontesi impegnate nel primo turno di serie C1 parte bene solo il Dlf Alessandria. I ferrovieri hanno infatti battuto nettamente per 74-0 il Cus Torino privo di molti titolari.

Sconfitto invece al Motovelodromo [illegible] Rugby Torino per 20-6 (15-3) dal Lecco. I gialloblù di Salsi hanno subito la superiorità in mischia dei lombardi, grazie anche ad un discutibile arbitraggio: due giocatori, ad esempio, sono stati espulsi. I punti torinesi sono nati con due calci piazzati messi a segno da Sandrio Monfrino e dal capitan Giovanni Ferlin. E' andata male anche [illegible] Biella che ha perso in [illegible] dal Velate per 48-8.

E domenica prossima, seconda giornata, è previsto un altro derby piemontese, a San Mauro, alle ore 14,30, tra Cus Torino e Biella. Invece, in trasferta, [illegible] Rugby Torino giocherà a Parabiago e il Dlf Alessandria proprio [illegible] Lecco.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 19 Ottobre 1998 38

C2

Una rete di Guidetti fa perdere l'imbattibilità a Sarti

La Biellese vola a Prato e balza al terzo posto

PRATO. Grande colpo esterno della Biellese, che espugna Prato, infliggendo ai padroni di [illegible] sa la prima sconfitta del campionato (oltre che la fine dell'imbattibilità del portiere toscano Sarti) e agganciando proprio [illegible] Prato al terzo posto della classifica.

Decisivo [illegible] gol di Guidetti [illegible] 58': il giocatore piemontese tira sull'uscita di Sarti che in qualche modo intercetta, ma rimane steso sull'erba, infortunato. Guidetti, da terra, è lesto ad arpionare la palla, forse anche aggiustandola con la mano, [illegible] a depositarla nella porta sguarnita. Sarti deve uscire per una lussazione interfarangea all'indice della mano destra (ne avrà per due settimane), ma lo fa tra gli applausi. Perde sì l'imbattibilità, [illegible] dopo [illegible] minuti, ovvero due in più di Vettore, che [illegible] guardia della porta laniera nell'86-'87 incassò il primo schiaffo all'undicesimo della ripresa di Prato-Mantova (1-2).

La Biellese vince con un gol contestato, è vero, ma merita i tre punti per [illegible] disciplina tattica e l'organizzazione di gioco. Il Prato stenta fin dall'inizio a prendere le misure [illegible] una squadra che anche a centrocampo [illegible] offre punti [illegible] riferimento. Intorno a Ferretti, grande catalizzatore e riciclatore di palloni, ruotano [illegible] sagacia [illegible] continuità Saviotti [illegible] Giannini. [illegible] piedi di quest'ultimo capita la prima occasione. Giannini è pronto [illegible] insinuarsi in area dalla sinistra e a battere a rete. Per fortuna di Sarti il diagonale è fuori dallo specchio della porta [illegible] l'accorrente Guidelli non rie[illegible] a ribadire in rete in scivolata. I piemontesi, che si cercano anche [illegible] gran voce, chiudono bene [illegible] mezzo e blindano le corsie esterne. A destra grazie alle continue sovrapposizioni di Lanza e Rossi, sull'altra sponda con Passariello che si destreggia bene tra Di Stefano e Magherini. Quando non possono arrivare [illegible] prima linea attraversando la manovra, gli ospiti innescano [illegible] capocannoniere Comi [illegible] Guidetti con improvvisi lanci lunghi. Esattamente quello che mancherà al Prato, avanti a capo basso per tutto il match con fraseggi sterili, ripetitivi. In modo troppo macchinoso per guadagnare rapidamente la trequarti e liberare gli attaccanti davanti [illegible] Morello. Buon per il Prato che la difesa tiene soprattutto per merito di un Argentesi molto grintoso. Eccezione fatta per una puntata di Di Stefano e un pallone vagante che mette Maccarone in condizione di involarsi [illegible] Morello (uscita [illegible] Lesta fuori area), il Prato [illegible] trova sbocchi. Eppure l'occasione d'oro capita proprio [illegible] un biancazzurro. Schiavon, che quando riesce a giostrare [illegible] ridosso dell'area di rigore può sempre inventare qualcosa, serve palla a Maccarone che si districa bene, complice un [illegible] liscio di Mazzia, e batte a rete quasi dal dischetto. La palla incoccia in uno stinco di Morello [illegible] finisce in angolo. Sarà l'unica opportunità per i biancazzurri, intrappolati a lungo nelle maglie biellesi, a trama più stretta visto che è il derby del tessile. Per liberarsene la squadra di Esposito dovrebbe verticalizzare le azioni. Dai [illegible] dai le spire biellesi si stringono attorno ai biancazzurri. Il vantaggio arriva al 13' della ripresa. Tutto parte da un errore di Mauro in disimpegno a centrocampo, Saviotti serve bene [illegible] pallone nel corridoio centrale e finisce nella maniera sopradescritta.

[illegible] Paoli

Si è salvato Bacchin

[illegible] il Voghera punto [illegible] [illegible] i [illegible]: 1-1

VOGHERA. Finisce in parità (1-1) il palpitante derby di C2 tra Voghera [illegible] Alessandria, ma sono i grigi a dover recitare il «mea culpa» per non aver saputo difendere il gol di vantaggio realizzato a inizio ripresa. Dopo l'1-0 [illegible] squadra di Maselli (ieri squalificato e sostituito in panchina da Tony Colombo) ha avuto per venti minuti il comando delle operazioni, ma ha sciupato [illegible] paio di opportunità che avrebbero chiuso definitivamente il match.

In avvio, sono comunque i [illegible] locali a premere sull'acceleratore. All'inizio della ripresa, Bettoni chiama Cortinovis alla deviazione in corner e sul susseguente tiro dalla bandierina, Scaglia viene trattenuto vistosamente da Rocchi. E' rigore e il bomber Romairo[illegible] (47') trasforma con precisio[illegible], vanificando il tuffo di Cortinovis, che intuisce la traiettoria ma non riesce ad intercettare. Sull'1-0, il Voghera [illegible] smarrisce e sale la contestazione dei tifosi, che prendono di mira l'attaccante Russo (subentrato a Bruzzano), il tecnico Bacchin e il direttore sportivo Piotti.

Con i rossoneri in palese imbarazzo, l'Alessandria prova a chiudere i conti [illegible] al 64' Montrone fugge in contropiede, chiamando il portiere lombardo alla parata a terra. Al 68', azione da applausi tra Catelli, Giraldi e Giannoni.

Il Voghera è un pugile sull'orlo del «ko», ma gli ospiti commettono l'errore di non affondare i colpi. Bacchin rimescola le carte inserendo Cattaneo e Fagnoni. Il primo costringe (71') Lafuenti alla respinta, mentre [illegible] secondo (73') semina lo scompiglio nelle retrovie dell'Alessandria e [illegible] a Franchi la palla del pareggio.

[mas. del.]

In vantaggio di due gol era stata raggiunta nella ripresa

Un rigore all'89' premia la Pro Vercelli a Busto

BUSTO ARSIZIO. Sfruttando l'incapacità difensiva della Pro Patria, la Pro Vercelli vince una partita ricca di emozioni che rischiava addirittura di pareggiare dopo [illegible] stata in vantaggio per 2 [illegible] 0. Disposta tatticamente con il 4-4-2, la squadra di Motta subiva inizialmente per 20 minuti la pressione della Pro Patria che però non riusciva mai a creare grosse difficoltà [illegible] Col [illegible] compagni. Dal Compare [illegible] Motta, in posizione difensiva centrale, poco concedevano [illegible] Mezzini e all'ex Provenzano, mentre a centrocampo Groppi, Col e Fogli coprivano adeguatamente gli spazi con Testa velo[illegible] in fascia negli appoggi per le due punte Fabbrini e Righi. A sbloccare il risultato era la Pro Vercelli al 25' con Testa abile [illegible] scappare nella difesa Bustocca che ha concesso nell'occasione ampi spazi. Visentin ribatteva la prima conclusione ma nulla poteva sulla sua seconda.

L'occasione più grossa per pareggiare capitava [illegible] Bonomi al 38' che tutto solo si vedeva respinta la [illegible] conclusione. La ripresa si apriva [illegible] la Pro Vercelli pericolosa in contropiede al 66' con [illegible] combinazione Groppi-Fabbrini ma [illegible] ancora la Pro Patria con Mezzini al 57' ad andare vicinissima al pareggio. Dal possibile 1-1 si p[illegible] al 2-0 per la Pro Vercelli, spietata in contropiede [illegible] l'estre[illegible] Righi che al 59' metteva al centro sul piede di Fabbrini [illegible] palla che [illegible] chiedeva di esse[illegible] che deposta in gol.

La partita si poteva dire virtualmente chiusa [illegible] per non correre rischi mister Motta toglieva al 62' Testa immettendo l'ex Barbieri a maggior copertura [illegible] centrocampo e al 71' Cavaliere per Righi.

La Pro Patria [illegible] buttava generosamente in avanti e accorciava un minuto dopo al 72' le distanze con un gran gol di Centi su calcio piazzato da circa 40 metri che si infilava nel sette della porta [illegible] Teti.

Riaperta la partita, la Pro Vercelli arretrava un po' troppo e la Pro Patria all'82' pareggiava con Mezzini, abile a sfruttare la difficoltosa respinta di Teti sulla prima conclusione di Provenzano. La Pro Vercelli era costretta a terminare in dieci per l'espulsione [illegible] Albonetti, ma otteneva un calcio [illegible] rigore all'89' per un inutile fallo [illegible] [illegible] concesso in area bustocca dal difensore Tiozzo. Cavaliere non falliva dagli undici metri [illegible] dava alla Pro Vercelli una sofferta vittoria.

Questa è frutto alla fine più dei demeriti bustocchi che [illegible] dei suoi giocatori. Qualcosa da rivedere nello schieramento vercellese c'è da parte di mister Motta, specie in difesa, come pure [illegible] centrocampo dove per sua fortuna a Busto ha trovato una Pro Patria in un momento difficile.

Ottavio [illegible]

Tutto facile: 3-0

[illegible] il Borgosesia prima [illegible] col Cremapergo

BIELLA. E' festa grande in [illegible] del Borgosesia. Ieri a Biella (si è giocato al Lamarmora per la persistente indisponibilità, [illegible] lavori, dello stadio [illegible] casa) i valsesiani hanno colto la prima vittoria in C2, un successo che entrerà nella storia del club granata.

Ed è stato [illegible] dominio assoluto: mai in discussione la partita e il 3-0 finale la dice lunga su come sia stato messo alle corde il Cremapergo. E' presto per dire che [illegible] Borgosesia abbia cambiato faccia, comunque questi tre punti serviranno per affrontare con più [illegible] il resto del campionato.

La partita è stata a senso unico e ad avvertire gli ospiti ci ha pensato subito (1') Sergio Galeazzi con una punizione dal limite che il portiere lombardo Gamberini, con qualche difficoltà, manda in [illegible].

Al 18' Gianluca Siazzu prepa[illegible] la festa portando in vantaggio la squadra, situazione che [illegible] si era ancora verificata in questa stagione; l'[illegible] inizia con una calcio d'angolo [illegible] Panella, passa attraverso un colpo di testa di Paladin ribattuto dalla difesa e si conclude con la conclusione vincente del piccolo attaccante sardo: 1-0.

Al 41' il Borgo reclama [illegible] rigore per un atterramento in area di Casu ad opera di Forlani ma l'arbitro giudica l'azione regolare.

Le altre emozioni nella ripresa. Dopo una buona occasione sciupata da Siazzu al 57', dieci minuti dopo è lo stesso giocatore a servire con precisione Mis[illegible] che da distanza ravvicinnata raddoppia. La terza marcatura poco prima del fischio finale, con Sironi che pesca Simonelli completamente solo in area [illegible] per l'ex barese è un gioco da ragazzi insaccare il 3-0.

[i. fo.]

Partita corretta e piacevole nonostante quattro espulsioni

Novara-Sanremese: è 1-1

Reti di Bifini e Preti nel primo tempo

NOVARA. Partita vera, bella, combattuta e avvincente fra Novara [illegible] Sanremese. E' finita in parità 1-1 ma duemila presenti al «Silvio Piola» si sono certamente divertiti. Non traggano in inganno le quattro espulsioni. E' stata una gara corretta. I giocatori in campo hanno cercato di superarsi, [illegible] basta. L'arbitro è stato un pò fiscale nell'ammonire, a distanza ravvicinata, Notari e Torchio che ha poi dovuto espellere. Moriani e Grandini, invece, [illegible] [illegible] scalciati a metà campo, dopo un'azione un pò concitata, e sono stati allontanati quando mancava un minuto al termine. Tutto qui. Per le due squadre resta semmai il rammarico [illegible] dover rinunciare, domenica prossima, [illegible] giocatori importanti.

Diciamo invece della partita che gli ospiti hanno dominato, nel primo tempo, quando sono passati in vantaggio. Avrebbero potuto anche raddoppiare subito dopo, ed invece hanno incassato il pareggio di Preti, ieri il migliore in campo. Sfruttando la freschezza atletica, gli ospiti han[illegible] retto bene il confronto con i padroni di casa e sono stati particolarmente bravi nel ripartire a metà campo. Nella ripresa, invece, è stato il Novara a prendere il comando [illegible] operazioni colpendo un palo con Carbone eppoi mancando il facile raddoppio [illegible] lo stesso attaccante. Gli azzurri hanno stretto d'assedio i liguri, ridotti in inferiorità numerica dall'espulsione di Notari, il vero perno del gioco ospite. Si pensava che qui potessere cambiare la partita ed invece il Novara non ne ha saputo approfittare anche se Tedino ha sostituito lo spento Garofalo con Petrone eppoi ha lanciato nella mischia la terza punta, Cunico (all'esordio al Piola) in luogo di un Liperoti piuttosto individualista [illegible] discontinuo. Ma sono stati abili gli ospiti a stringere i denti [illegible] a chiudere tutti i varchi davanti a Passoni quando Cichero aveva gioforza rinunciato all'unica vera punta, Laghi, per far spazio al giovane difensore D'Angelo. Succedeva subito dopo l'espulsione di Notari e [illegible] contemporaneo ingresso di Cunico.

La superiorità fisico atletica degli ospiti, tutti dei marcantoni rispetto ad attaccanti novaresi piuttosto piccoletti, alla fine avrà la meglio nonostante la beffa di incassare [illegible] gol di testa da Preti, il più brevilineo, oltretutto dal limite dell'area. Ma la scelta di tempo dell'attaccante e la traiettoria sono risultati davvero perfetti, nell'angolino basso alla sinistra di Passoni che non avrebbe mai potuto arrivarci. Al 15' il vantaggio dei liguri. Su lungo lancio di Notari, dentro l'area interviene Lerda ad allungare la traiettoria. Rossi è fermo aspettando l'uscita [illegible] Bianchessi che invece resta f[illegible] i pali così Bifini mette tutti d'accordo infilando di punta.

Renato Ambiel

[illegible] A, [illegible] SI SONO SEGNATE 19 RETI

Novara-Sanremese 1-1

Novara: Bianchessi; Corti, Grandini; Gissi, Rossi, Torchio; Liperoti (68' Cunico), Bracaloni, Carbone, Garofalo (63' Petrone), Preti. **Sanremese:** Passoni; Bertolone, Balsamo; Tibaldo, Baldisserri, Lerda; Scanu (58' Moriani), Notari, Laghi (69' D'Angelo), Grillo, Bifini. **Arbitro:** Palanca. **Reti:** 15' Bifini, 27' Preti.

Pro Patria-Pro [illegible]

Pro Patria: Visentin; Dato, Tubaldo; Tagliaferri (46' Calvio, 51' Rusconi), Zocchi, Tiozzo, Olivari; Centi, Mezzini, Bonomi (63' Nardi), Provenzano. **Pro Vercelli:** Teti; Albonetti, Ragagnin; Dal Compare, Motta, Groppi; Testa (62' Barbieri), Col, Fabbrini (92' Beghetto), Fogli, Righi (71' Cavaliere). **Arbitro:** Valensin. **Reti:** 25' Testa; 59' Fabbrini; 72' Centi; 82' Mezzini; 89' Cavaliere (rigore).

Prato-Biellese 0-1

Prato: Sarti (59' Toccafondi); Magherini (60' Amrane), Cavola; Piccioni, Argentesi, Mauro; Di Stefano (59' Sicuranza), Campolattano, Maccarone, Schiavon, Brunetti. **Biellese:** Morello; Lanza, Passariello; Mandelli, Ferretti, Mazzia; Giannini (59' Saresini), Saviozzi, Comi (72' Millesi), Guidetti, Rossi (62' Garegnani). **Arbitro:** Marino. **Rete:** 58' Guidetti. **Note:** espulso Saviozzi per doppia ammonizione.

AlbinoLeffe-Pro [illegible]

AlbinoLeffe: Redaelli; Sonzogni, Biava; Zanini (75' Mosa), Marchesi, Mignani, Raimondi, Poloni, Maffioletti (86' Zubin), Del Prato, Bonavita (82' Bolis). **Pro Sesto:** Malatesta; Marzini (65' Tono), Di Gioia; Saini, Placida, Pappalardo; Garghentini, Brambilla (65' Colombo), Temelin, Maiolo, Guerrivi (46' Nino). **Arbitro:** Giangrande. **Reti:** 11' Maffioletti, 29' Mignani, 51' Bonavita. **Note:** spettatori 600 circa.

Mantova-Viareggio 0-0

Mantova: Simoni; Cavagnini, Morabito; Lasagni, Lampugnani, Consoli; Nistri, Laureri, Dellagiovanna, Frutti, Gabriellini (7' Intrabartolo). **Viareggio:** Bianchi; Castelli, Franzoni; Casoni, Macelloni, Gazzoli; Mariniello, Coppola, Bonuccelli, Greco, Di Natale (55' Bernardi). **Arbitro:** Gazzi. **Note:** espulsi Greco e Lasagni.

[illegible] 0-0

Pisa: Verderame; Niccolini, Cei; Andreotti, Marcato, Zazzetta (56' Femiano); Moro (56' Tomei), Logarzo (68' Belluomini), Ricci, Mobili, Muoio. **Pontedera:** Pugliesi; Bacci, Borghi; Fanani, Fiorentini, Cotroneo; Lorenzini, Ardito, Lapini (62' Busiolacchi), Carzetti (87' Angeli), Randazzo (68' Vigna). **Arbitro:** Carrer. **Note:** spettatori 8 mila circa.

La Spezia-Fiorenzuola 1-2

La Spezia: Adami; Moro, Gutili (77' Barontini); Cioffi, Sottili, Lazzoni (89' Campedelli); Sanguinetti (87' Cantone), Zamboni, Zaniolo, Salsano, Andreini. **Fiorenzuola:** Bertaccini; Miccoli, Gorrini; Grossi, Conca (63' Consonni), Cardarelli (66' Marcucci); Dosi, Ferraresso, Luciani (77' Liberti), Vessella, Bolla. **Arbitro:** Pozzi. **Reti:** 70' Dosi, 86' su rigore Andreini, 93' [illegible] rigore Ferraresso. **Note:** spettatori 2200 per un incasso di 33 milioni.

Borgosesia-Cremapergo 3-0

Borgosesia: Dan; Paganini, Panella (86' Pini); Galeazzi, Sironi, Paladin; Dotti, Nicolini, Casu (65' Simonelli), Misso (90' Pellegrino), Siazzu. **Cremapergo:** Gamberini; Caselli, Forlani; Berardi (25' Marcandalli), Altamura, Pedretti; Cichella (32' Tacconi), Coppola, Giora, Steffani, Domini (86' Simonetta). **Arbitro:** Bianco. **Reti:** 18' Siazzu, 67' Misso, 90' Simonelli.

Voghera-Alessandria 1-1

Voghera: Cortinovis, Dozio, Ricci, Graziano, Rocchi, Mozzoni, Orlando (69' Fagnoni), Franchi, Bruzzano (24' Russo), Visca, Frau (55' Cattaneo). **Alessandria:** Lafuenti, Menguccì, Giannoni, Bettoni, Melara, Lizzani, Giraldi, Catelli, Romairone, Montrone (80' Gasparini), Scaglia (90' Lanotte). **Arbitro:** Rizzoli. **Reti:** 47' Romairone su rigore, 73' Franchi.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISA	17	5	2	0	10	3
[illegible]	15	[illegible]	3	0	10	3
[illegible]	12	3	3	1	9	5
PRATO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	4	1
[illegible]	11	3	2	2	7	6
PRO VERCELLI	10	3	1	[illegible]	9	7
ALESSANDRIA	10	2	4	1	[illegible]	5
SPEZIA	9	2	3	[illegible]	[illegible]	6
[illegible]	9	1	6	0	7	6
[illegible]	9	3	0	4	[illegible]	11
VIAREGGIO	9	2	3	2	4	6
MANTOVA	8	2	2	[illegible]	6	6
CREMAPERGO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	9
PRO SESTO	6	1	3	3	6	8
BORGOSESIA	6	1	3	3	7	12
VOGHERA	5	1	2	4	5	8
PONTEDERA	5	1	2	4	1	8
PRO PATRIA	4	0	4	3	7	10

I [illegible]

5 reti: Bonavita (Albinoleffe); Comi (Biellese); Dosi (Fiorenzuola).

4 [illegible]: Romairone (Alessandria); Araboni (Cremapergo); Della Giovanna (Mantova); Mezzini (Pro Patria); Righi (Pro Vercelli); Bonuccelli (Viareggio).

3 reti: Guidetti (Biellese); Ferraresso (Fiorenzuola); Andreini (Spezia).

2 reti: Maffioletti (Albinoleffe); Giraldi (Alessandria); Casu (Borgosesia); Misso (Borgosesia); Siazzu (Borgosesia); Carbone (Novara); Preti (Novara); Andreotti (Pisa); Muoio (Pisa); Ricci G. (Pisa); Centi (Pro Patria); Maiolo (Pro Sesto); Temelin (Pro Sesto); Fabbrini (Pro Vercelli); Bifini (Sanremese); [illegible] (Sanremese); Zaniolo (Spezia); Salsano (Spezia); Russo (Voghera).

PROSSIMO TURNO

8ª DI ANDATA 25/10 - ORE 14,30

ALESSANDRIA	PRO PATRIA
BIELLESE	BORGOSESIA
CREMAPERGO	PRO VERCELLI
FIORENZUOLA	ALBINOLEFFE
PISA	NOVARA
PRATO	[illegible]
[illegible]	VOGHERA
SANREMESE	[illegible]
VIAREGGIO	[illegible]

CAMPIONATO DILETTANTI

GIRONE A: gli orafi rafforzano il primato, soltanto Solbiatese e Imperia tengono il passo

Una castigagrandi per il Cuneo: 2-1

Sangiustese, «matricola» senza timori referenziali

SAN GIUSTO. «In casa siamo forti, abbiamo vinto, d'accordo, ma il Cuneo è sempre il Cuneo. Oggi andrebbe bene anche un pari». Prima della gara, sugli spalti, c'è quasi il timore reverenziale tra qualche dirigente della Sangiustese verso gli avversari molto più blasonati e pure terzi in classifica. In fondo, tutti, però, anche i tifosi pensano ai [illegible] punti. E i rossoblù si accontentano applicando senza sconti, come era succe[illegible] nelle gare precedenti, la legge del «Ceruttì» e conquistando l'ennesima vittoria.

Semplice? Niente affatto. Per superare il Cuneo, i canavesani oltre ad un pizzico di fortuna hanno dovuto giocare [illegible] gara esemplare, contro avversari che fino all'ultimo (il gol è arrivato in pieno recupero) non hanno mai mollato.

Dopo il fischio iniziale le redini del gioco le tengono i biancorossi, più sicuri, soprattutto a centrocampo dove il cervello Moschetti comincia a collaudare i meccanismi. Di pericoli, però, nemmeno l'ombra. L'iniezione di fiducia, per i padroni di casa arriva invece dopo 20 minuti quando Campana è costretto ad uscire sui piedi di Weffort smarcato [illegible] un lancio di Arnetoli. Alla mezz'ora Salacone per anticipare Bagnoli scavalca con pallonetto il portiere e rischia un clamoroso autogol.

Il vantaggio è nell'aria ed arriva sull'azione seguente. Un colpo di tacco [illegible] combattente Periotto smarca in area Pisasale che si infila tra Bertino e Caridi e termina a terra. Il signor Righi di Cesena indica il dischetto. Calcia Maggio: palla da una parte e portiere dall'altra. La prima frazione di gioco finisce con una conclusione a lato [illegible] Weffort. Tra i due tempi che [illegible] dica negli spogliatoi il tecnico Eberini ai ragazzi è facile immaginarlo.

Nella ripresa i cuneesi che entrano in campo sembrano un'altra squadra. La linea mediana e gli attaccanti ingranano la marcia da battaglia, Zocca avvicenda Giovine e poco dopo Varano prende il posto dell'infortunato Lerda. Al quarto d'ora tutto potrebbe tornare in parità, Felice centra in area dalla tre quarti per la [illegible] Luconi che in cor[illegible] colpisce il palo. La Sangiustese cerca di contrastare il furore agonistico degli avversari ma, tende a chiudersi. Miglino comincia ad abbrancare palloni volanti nella [illegible] area con uscite da manuale. A questo punto Eberini gioca il tutto per tutto e inserisce Carignano al posto di Salacone.

A 10 minuti dal termine gli sforzi potrebbero essere premiati: Pecchio, a tu per tu con il portiere, riesce solo a sfiorare di testa un cross di Caridi. Gol mancato, gol subito. A 2' dal termine la Sangiustese assesta il ko definitivo. Pisasale scambia con D'Amato e dal vertice destro dell'area tenta il pallonetto, Campana respinge sui piedi del nuovo entrato Rizzo che appoggia in rete. L'orgoglio del Cuneo frusta il gol della bandiera con Zocco all'ultimo minuto di recupero. Entusiasta a fine gara il presidentissimo della Sangiustese Fran[illegible] Ferraris: «Per noi, squadra neopromossa, è [illegible] vittoria di prestigio. I ragazzi [illegible] la meritano, sono dei professionisti seri, vedrete cosa combineranno».

Gianni Giacomino

CON L'IVREA

Acqui, decide Riolfo: 2-1

ACQUI. Dalla Sanremese arriva il centrocampista Riolfo, che in zona Cesarini sigla il successo dell'Acqui sull'Ivrea: 2-1. All'euforia dei termali fa riscontro l'amarezza degli eporediesi, che si vedono sfuggire il pari a tempo largamente scaduto.

L'Acqui comunque, ha dimostrato grande determinazione, disputando un buon primo tempo e soffrendo solo nella ripresa, prima dell'acuto finale.

I padroni di casa iniziano all'attacco, [illegible] il nuovo acquisto in bella evidenza: al 4' un colpo di testa di Ricci termina di poco a lato, poi è Pennone, solo davanti a Pozzati, a farsi respingere una conclusione ravvicinata (11'). Al 16' Ferraris viene anticipato dalla difesa avversaria. A questo punto, si fa vivo l'Ivrea con Calandra, che evita Binello ma conclude a lato (28'). Al 32', altra opportunità per gli ospiti, con Bonomo che spara di poco alto sulla traversa. Un minuto dopo, l'Acqui è in vantaggio: Fer[a]raris, [illegible] un calibrato rasoterra, sorprende Pozzati. Nella ripresa, i termali calano e gli ospiti attaccano ma perdono Lasconi, espulso per doppia ammonizione (75'). All'87' tuttavia, [illegible] a pareggiare con Bonomo, che risolve una mischia. Al 90', tra le proteste dei «bianchi», viene annullata una rete di Pennone, per fallo sul portiere. Il pari sembra [illegible] sacrosanto ma al 94' Cat Berro atterra Gagliardone, lanciato a rete ed è rigore. Dal dischetto, Riolfo infila la porta avversaria con un rasoterra e scatena un'esplosione di gioia sugli spalti. Felicissimo anche il presidente Ortensio Negro, in partenza per Roma, dove stamane prende parte alla riunione in Lega con Giulivi in rappresentanza dei club alessandrini di [illegible] D.

Colpiti un palo e una trasversa: 0-1

Il Verbania [illegible] l'esordio di Ciocci L'Imperia [illegible]

VERBANIA. Il Verbania conferma il suo momento negativo e dopo il pareggio interno con il Sant'Angelo soccombe addirittura con il minimo scarto, sul terreno amico, contro l'Imperia. Un pari, forse, avrebbe riflesso meglio l'andamento della gara, [illegible] l'attacco verbanese è rimasto all'asciutto nonostante l'esordio dell'acquisto Massimo Ciocci.

Al 10', gli ospiti falliscono una clamorosa palla gol con Giribone, troppo avanzato per deporre in rete un tiro di Peluffo non intercettato dal portiere. I biancocerchiati creano la prima grossa occasione al 23': palla da Famulari a Mascheroni, il cui tiro toccato dal portiere Viviani finisce sul palo. Ciocci-show dopo la mezz'ora: l'ex interista si destreggia bene in area e lascia partire un bolide che scheggia la traversa. Ancora lui, al 37', entra solo in area ma spreca l'occasionissima tirando sull'esterno della rete. In pieno recupero giunge il gol degli ospiti: Rotella infila di interno destro nell'angolo alla sinistra di Macchi. Nella ripresa, gli attacchi [illegible] padroni [illegible] si susseguono ma senza risultati, nonostante i cambi effettuati da Erbetta. Al 63' perdono Bianchi per doppia ammonizione, ma il Verbania [illegible] sa approfittare neppure della superiorità numerica e corre anzi un grosso rischio al 75' quando Bongiorni fallisce una ghiotta occasione. Una traversa colpita in pieno da Di Marco all'81' conferma il momento-no dei biancocerchiati, che poi protestano per un presunto fallo di ma[illegible] un difensore in area [illegible] tiro di Natoli. [s. r.]

Contestata la direzione di gara: 1-1

Casale, [illegible] subito in [illegible] poi [illegible] rigori [illegible] lo [illegible] per il [illegible]

CASALE. Il Corbetta non fa un tiro in porta ma pareggia grazie alla compiacenza arbitrale, che fa di tutto per danneggiare il Casale (1-1). Alla fine scoppia la contestazione del pubblico, che però non muta il risultato: «Non è ancora il nostro momento - dice sconsolato mister Pietro Petrucci - ma verrà presto». Pronti via e il Casale va in gol: un assist millimetrico di Melchiori trova pronto Muscio, che mette la palla in rete (1').

Sembra l'inizio di una goleada anche perchè gli ospiti sono assolutamente inesistenti in attacco. Al 10' però, su Gabasio irrompono due avversari: il giocatore deve uscire, per la frattura di 2 denti e un taglio al naso che richiede 7 punti di sutura. Lo sostituisce Bedino e il potenziale offensivo nerostellato (con Labrozzo fuori per infortunio) diminuisce ancora di più. Al 22' Piazza, solo davanti a Trezza, si fa respingere il tiro e Guiana dirotta a lato un prezioso servizio di Melchiori. Nella ripresa altra opportunità per Piazza ed è bravo Trezza a neutralizzare (48'). Nel minuto successivo vengo[illegible] atterrati nell'area ospite prima Muscio e poi Piazza ma l'arbitro [illegible] interviene. Assegna invece, il rigore al Corbetta, per un intervento di Cozza, all'estremo limite dell'area (56'). Pagliari fa centro. Al 61' un altro atterramento di Piazza in area rimane impunito mentre su un colpo di testa ravvicinato di Muscio, il portiere ospite fa il miracolo (86'). L'espulsione di Greco per proteste (92'), arriva tardi per mutare gli equilibri della gara. [r. c.]

La capolista continua la marcia dei tre punti: in sette partite solo un pareggio

Sesta vittoria per la Valenzana: 2-0

La «macchina bellica» impallina la Guanzatese

[illegible] Dura 44' l'illusione della cenerentola Guanzatese di strappare il pari, poi la macchina bellica della Valenzana (16 gol in 7 gare) si mette in moto e travolge ogni ostacolo: 2-0. Il risultato finale è salutato con soddisfazione ancora maggiore dal clan rossoblù, perchè si accompagna alla notizia della sconfitta del Sant'Angelo e del Cuneo: «Un suc[illegible] che vale doppio - commen[illegible] ds Ezio Maggi - mettiamo fieno in cascina per quando verranno i tempi duri». Ma chi saprà mettere in difficoltà una squadra che ad ogni partita trova motivi nuovi per emergere?

Contro l'ultima della classe, c'è stato probabilmente [illegible] calo d'attenzione, tanto da consentire all'ospite di partire in tromba. In questa fase, è risultato determinante il portiere Tarantini, [illegible] sottolinea l'allenatore rossoblù: «Ha tolto le castagne dal fuoco al momento giusto, sino a quando abbiamo deciso di ingra[illegible] la quarta - spiega Giuliano Ciravegna - direi che il [illegible] è meritato ma va salutato il coraggio dei lombardi, che hanno saputo metterci in difficoltà [illegible] la [illegible] grande determinazione».

Già al 1', Rossini lascia partire un bolide da fuori area che finirebbe nel «sette» senza la provvidenziale deviazione di Tarantini sul palo. La grinta dei lombardi lascia poco spazio alle iniziative degli orafi, che subiscono. Al [illegible]' è ancora Rossini a sfiorare la marcatura con un pericoloso colpo di [illegible]. Finalmente, la Valenzana si sveglia e Izzillo lascia partire un diagonale che attraversa tutto lo specchio della porta avversaria, sen[illegible] che nessuno la indirizzi a rete (21'). Per parecchi minuti si lotta prevalentemente a centrocampo, poi, quando già i giocatori pregustano il riposo, arriva il vantaggio della Valenzana.

E' il giovane Veneruz (che dopo la partita ha risposto alla [illegible] vocazione di Berrettini, partendo per Palermo, dove giocherà nella rappresentativa Under 18 in un [illegible] internazionale), a servire Conti, lesto a mettere al [illegible] fulmineo inserimento di Cortesi, che di testa infila la rete.

Nella ripresa, i lombardi accennano a riprendere il forcing ma vengono puniti dal bomber Izzillo, che sfrutta una respinta della difesa ospite e, dal limite, infila in diagonale il malcapitato Montorfano (53').

Il doppio svantaggio non demoralizza gli ospiti, che si riversano in avanti alla ricerca del gol. Tarantini però, si erge a baluardo inespugnabile della porta orafa e si [illegible] applaudire a più riprese per i [illegible] ottimi interventi. Per tre volte, l'estremo difensore locale si oppone ai tentativi di Rizzo che di testa (66'), di piede (70') e su punizione (71') tenta di superarlo. I lombardi insistono ma i rossoblù tengono agevolmente il campo e, nel finale, si riaffacciano in avanti malgrado l'espulsione di Bello, per doppia ammonizione (80'). Dapprima c'è [illegible] colpo di testa si Biasotti, salvato con un intervento spericolato da Montorfano (83'), poi [illegible] tiro [illegible] Minadeo, ancora neutralizzato dal numero uno ospite (86'). E il risultato non muta più, tra l'esultanza dei supporter.

Rodolfo Castellaro

A TORTONA [illegible]

TORTONA. Fra i tanti motivi interessanti di Derthona-Solbiatese c'era anche quello degli «ex» bianconeri della scorsa stagione che attualmente militano nella squadra lombarda: l'allenatore Venturini (esonerato dopo pochi mesi), ma soprattutto il centravanti Angeretti ed il laterale Castellazzi, che avevano scelto altri lidi lasciando non pochi rimpianti. Proprio Angeretti ha trovato una giornata smagliante, segnando due gol da manuale che hanno messo alle corde i tortonesi, f[illegible] i quali Beppe Falzone (che ha sostituito Angeretti al centro dell'attacco bianconero), pur segnando in maniera fortunosa [illegible] gol, ha sbagliato tutto quel che era possibile sbagliare, compreso un rigore. Prima della cronaca della gara, lo stadio tortonese - voluto dall'allora sindaco Silvio Pilotti - è stato intitolato ufficialmente a Fausto Coppi, cui era stato dedicato nel 1966 per volontà popolare: l'iniziativa è [illegible] presa dalla Pro Julia Derthona nel 90° anniversario [illegible] fondazione della società bianconera.

Brambilla, al 3', sfiora il gol deviando [illegible] punizione di Costa. Poi viene invocato il rigore per un fallo di Benaldini su Falzone, ma al 29' la difesa tortonese è impreparata su un cross di Bianchedi, che pesca Angeretti a centro area: deviazione imparabile e 1-0. Tre minuti dopo Brambilla offre a Falzone un pallone d'oro, ma il centravanti manda clamorosamente a lato. Immediata la replica di Angeretti, che al volo devia un cross di Castellazzi, sorprendendo Aliotta. Ad inizio di ripresa i lombardi potrebbero chiudere la partita (palo di Lorenzi ed erroraccio di Mongardi), che invece viene riaperta da Falzone, che (dopo aver sbagliato al 55' un rigore, concesso per fallo su Costa da parte di Castellazzi) segna. La Solbiatese, [illegible] punizione di Lorenzi va ancora in gol al 70' e vince per la sua concretezza, visto che prima Falzone e poi Lukanov falliscono due occasioni. [e. p.]

La squadra di Chiarenza perde l'imbattibilità casalinga: 1-2

La rinforzata Valle d'Aosta scopre una pratica Novese

AOSTA. Finisce contro la Novese l'imbattibilità casalinga del Valle d'Aosta. Dopo due vittorie e un pareggio, i blucerchiati cedono l'intera posta al «Puchoz» agli alessandrini, bra[illegible] a sfruttare le pecche di una squadra discreta nel primo tempo, ma decisamente sotto tono nella ripresa. L'allenatore Chiarenza presenta i neo acquisti Scipioni e Cavallo, mentre Lovisolo deve fare a meno del «bomber» Spatari e anche di Amarotti.

Buon avvio del Valle d'Aosta che costringe la Novese a badare soprattutto all'interdizione. Al 4' punizione di Cavallo alta di poco e al 9' colpo di testa di De Tommaso a fil di palo. La replica degli alessandrini porta la firma di Ubertelli, che costrin[illegible] Grillo a deviare in angolo. Sul corner insidiosa conclusione di Mometti. Al 18' gran botta di Milani respinta da Sirtori. Al 39' il Valle d'Aosta sblocca il risultato: Cavallo si incunea nell'incerta difesa avversaria e infila Sirtori con una pregevole girata. Al 43' è Piro a rendersi minaccioso.

La partita cambia volto nella ripresa, con la Novese che assume decisamente il comando delle operazioni. Al 53' arriva il pareggio di Celella, che trasforma un calcio di rigore concesso per l'atterramento in area di Rapetti da parte di Volpone. Al 66' il Valle d'Aosta fallisce una ghiotta occasione con Cavallo, che non inquadra la porta dopo un prezioso assist di Piro. Al 77' Grillo è bravo a salvarsi sulla conclusione di Galliano. All'85' il portiere blucerchiato viene espulso per una respinta [illegible] le mani fuori area su incursione di Celella. Avendo già effettuato i tre cambi tocca a Piro sistemarsi tra i pali. Nel recupero, al 93', la Novese fa bottino pieno: Celella salta in area come birilli i difensori valdostani e sigla il gol del definitivo 2-1. Per gli alessandrini un successo meritato, per la squadra di Chiarenza una sconfitta pesante, che fa scivolare i blucerchiati nelle posizioni della bassa classifica.

Sigfrido Beneyton

DILETTANTI GIRONE A, [illegible] GIORNATA: SI SONO SEGNATE 27 RETI

[illegible] 2-0

[illegible]: Tarantini, Paolini, Panizza; Biasotti, Minadeo, Perello; Veneruz, Cosenza (76' Briata), Izzillo (75' Perziano), Conti, Cortesi (55' Bello). **Guanzatese:** Montorfano, Bertele, Monti; Gerosa, Moretto (75' Crivellaro), Barassi; Petiti (55' Piazzi), Rossini, Antuono (55' Musolino), Rizzo, Giannico. **Arbitro:** Gobbo. **Reti:** 45' Cortesi; 53' Izzillo.

[illegible] 1-1

Casale: [illegible] Giorgi, Spitaleri (46' Cozza), Izzo; Calierata, Cardinali, Rotolo; Gualana, Melchiori, Gabasio (10' Bedino), Muscio, Piazza. [illegible] Trezza, Grossi, Bombino; Rocca, Macchi, Greco; Menga (76' Gatto), Ponti (60' Bizzaro), Pagliari, Merlo, Fassi (67' Soldà). **Arbitro:** Scala. **Reti:** 1' Muscio; 56' Pagliari (su rigore). [illegible]: circa 500 spettatori, terreno in buone condizioni.

Valle d'Aosta-Novese 1-2

[illegible]: Grillo, Scipioni, De Tommaso (83' Mammoliti), Rabozzi, Volpone, Milani, Clemente (63' Cappellari), Celano (7[illegible]' Vallet), Piro, Cuc, Cavallo. **Novese:** Sirtori, Spinetta, Roveda (79' Meta), Odino, Mometti, Revera, Seminara (20' Giotta), Galliano, Rapetti, Celella (93' Riccitelli), Ubertelli. **Arbitro:** [illegible]. [illegible]: 39' Cavallo, 53' (rig) e 93' Celella. **Note:** circa 600 spettatori, terreno in buone condizioni.

Sant'Angelo-Sestrese [illegible]

Sant'Angelo: Guercilena, Del Monte, Valotti, Tosi, Pelloni, [illegible] Sheikh, Amadori (66' De Luca), Fratello (80' Valente), Curti, Dall'Orso, Rossini.
[illegible] Gagliardi, Zampella, Noris, Turrone (66' Isoldi), Domi, Romeo (58' Perata Davide), Dandolo, Minetto, [illegible] (93' Perata Diego), Pannacci, Do Somma. **Arbitro:** Brinlatti. [illegible] 12', 28' e 77' Artiaco, 32' Rossini (rig.), 46' Curti. **Note:** circa 500 spettatori, terreno in buone condizioni.

Legnano-Sancolombano 3-1

Legnano: Locatelli, Tumiati, Marcat (56' Gruttadauria); Rovellini (67' Molena), Foresti, [illegible], Livieri, Mancini, Buzzetti, Cardamone, Parente (79' Chiorri). **Sancolombano:** Forcati, Bassani, Faversani (88' Zecchillo), Dellagiovanna, Zoppetti, Codecasa; Tagliabue (31' Rubino), Caracciolo (73' Pugliese), Brivio, Pancotti, Sabbioni. **Arbitro:** Berti. **Reti:** 30' Buzzetti, 40' Brivio, [illegible]' su rigore e 92' Livieri. **Note:** espulso al 90' Codecasa; Buzzetti ha sbagliato [illegible] rigore al 91', circa 600 spettatori, terreno in buone condizioni.

[illegible]-Imperia [illegible]-1

Verbania: Macchi, Natoli, Biasotto, Di Marco, Milani, Guidetti, Famulari (72' Santagostino), Ranola (53' Capacchione), Ciocci, Armentano, Mascheroni (58' Rota). **Imperia:** Viviani, Bianchi, Barone, Giuntoli, Perrella, Sbravati, Menchini (93' Mosca), Peluffo, Giribone (73' Dicapita). Rotella, Bongiorni (84' Mazzei). [illegible]ro: Soldi. **Rete:** Rotella al 47'. [illegible]: espulsi Bianchi (63'), Milani (92'); ammoniti Guidetti, Armentano, Ciocci, Capacchione. **Note:** circa 500 spettatori.

Derthona - Solbiatese 1-3

Derthona: Aliotta; Frascella (46' Lonzi), Piccareda; Bonadio, Lavelli, Schillaci; Lappanese, Amoruso (72' Lukanov), Falzone, Costa, Brambilla. **Solbiatese:** Cappelletti; Benaldini, Martuscello; Castellazzi, Danesi, Valdata; Mongardi (78' Fioretti), Gardini, Angeretti (86' Dainese), Bianchedi, Lorenzi (83' Amato). **Arbitro:** Cauduro. **Reti:** 29' e 34' Angeretti, 63' Falzone, 70' Lorenzi.

Acqui-Ivrea [illegible]-1

Acqui: Binello, Dessi, Fregatti; Ricci, Conti, Angelari; Gagliardone, Riolfo, Pennone, Grimaudo (85' Travi), Ferraris (78' Mori). **Ivrea:** Pozzati (84' Cat Berro), Pellerei, Bellucci; Cervato, Marsan (68' Ghidetti), Graziani; Calandra (84' Tirassa), Lasconi, Bergantin, Zucco, Bonomo. **Arbitro:** Giacalone. [illegible]: 33' Ferraris; 87' Bonomo; [illegible]' Riolfo (rig). **Note:** circa 600 spettatori.

Sangiustese-Cuneo 2-1

Sangiustese: Miglino; Prete, Maggio; Pregnolato, Vaira, Capozielli; Armetoli (64' Barbero), Beriotto, Weffort (85' Rizzo), Bagnoli (70' D'Amato), Pisasale. **Cuneo:** Campana; Salacone (64' Carignano), Gorzegno; Caridi, Bertino, Giovine (46' Zocco); Pecchio, Moschetti, Luconi, Lerda (47' Varano), Felice. **Arbitro:** Righi. **Reti:** 36' Maggio, 88' Rizzo, 94' Zocco. **Note:** 500 spettatori, terreno in buone condizioni.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VALENZANA	19	6	1	0	16	4
SOLBIATESE	14	[illegible]	2	1	16	7
S. ANGELO	14	4	2	1	8	3
IMPERIA	13	4	1	2	12	7
[illegible]	13	4	1	2	12	8
[illegible]	[illegible]	3	2	2	11	8
SANGIUSTESE	11	3	2	2	9	6
[illegible]	10	3	[illegible]	3	9	10
DERTHONA	10	3	1	3	8	11
LEGNANO	[illegible]	2	3	2	10	11
IVREA	8	2	2	3	11	10
CASALE	8	2	2	3	9	9
[illegible]	8	2	2	3	5	9
[illegible]	8	2	2	3	7	13
V. [illegible]	7	2	1	4	6	7
VERBANIA	5	1	2	4	3	8
SANCOLOMB.	4	1	1	5	7	16
GUANZATESE	2	0	2	5	4	14

[illegible]

7 reti: Spatari (Novese); Pingitore (Solbiatese).

6 reti: Bonomo (Ivrea).

5 reti: Izzillo (Valenzana); Angeretti (Solbiatese).

4 reti: Labrozzo (Casale); Lerda (Cuneo); Brambilla D. (Derthona); Rotella (Imperia); Livieri (Legnano); Curti (S. Angelo); Pancotti (Sancolomb.); Cortesi (Valenzana).

3 reti: Paleari (Corbetta); Falzone (Derthona); Bongiorni (Imperia); Buzzetti (Legnano); Pisasale (Sangiustese); Artiaco (Sestrese); Piro (V. d'Aosta);

[illegible] Melchiori (Casale); Bertino (Cuneo); Iannolo (Imperia); De Paola (Ivrea); Celella (Novese); Weffort (Sangiustese); Lorenzi (Solbiatese); Conti e Cosenza (Valenzana).

PR[illegible]

8ª DI ANDATA 25/10 - ORE 14,30

CORBETTA	ACQUI
CUNEO	DERTHONA
SESTRESE	[illegible]
GUANZATESE	LEGNANO
IMPERIA	VALENZANA
[illegible]EA	V. D'AOSTA
NOVESE	[illegible]
SANCOLOMB.	CASALE
SOLBIATESE	S. ANGELO

[illegible]A GIRONE [illegible]: affianca il Volpiano (pari in casa, 1-1)

Il Borgomanero in testa

I novaresi stoppano senza appello (4-0) La Chivasso Ancora una debâcle (1-3) per la Sparta a quota zero

Volpiano smoke. Il fumo dei torinesi, oltre che alla salute degli stessi, nuoce gravemente alla classifica. Non avendo battuto [illegible] Cannobiese, la squadra di Nello Santin si ritrova da questa settimana con lo scomodo Borgomanero tra i piedi, mentre al terzo posto risale la bella del Cusio.

Ma a Poloni [illegible] compagni è andata anche meglio del previsto: [illegible] svantaggio nel primo tempo su calcio di rigore concesso per atterramento di Maggioni e realizzazione di Vanoli, il Volpiano ha recuperato nella ripresa con Antonio La Rocca, dopo che la stessa Cannobiese aveva fallito almeno tre volte il colpo del kappaò.

Ancora tre vittorie esterne, firmate dalla Dufour a Gravellona, dall'Omegna e Villadossola contro il Crevolamasera e dal Castellamonte a Rivarolo. Rocambolesco il derby del Canavese: padroni [illegible] casa in vantaggio di due gol, poi [illegible] tracollo, pure con tre espulsi nel finale. Quelli che il calcione, dopo alcune domeniche di apparente tranquillità, han[illegible] preteso la loro fetta di notorietà: ieri, in otto [illegible] finiti negli spogliatoi prima del tempo.

Squadre al bivio. Crevolamasera a brandelli senza Foti, Galeazzi, Rolandi, Gaido, Cacello e Urbani. Gravellona sconfitto per la terza volta in casa propria. C'è un tre anche per [illegible] Varalpombiese, tante sono le sconfitte consecutive della matricola dopo la fulminea partenza. La Sunese non batte il Settimo, che doveva cancellare il disastro della domenica precedente. Un brodino per l'Oleggio, molto debilitato ma ancora in vita. Solo illusioni per gli «spartani» di Macera a Pavignano: in vantaggio [illegible] Diazzi, [illegible] fanno raggiungere da Alberto e poi superare [illegible] finale da Barone [illegible] Stefani. E il Villaggio [illegible] la gode.

Coppa Italia. Se a Gozzano, in [illegible] notte di tormento, salta l'impianto [illegible] illuminazione, è colpa del baion? No, la colpa è dell'Omegna. Lo ha deciso la disciplinare, assegnando partita vinta alla Cannobiese per 2-0. L'Omegna, in veste di sodalizio ospitante, [illegible] stata considerata «oggettivamente responsabile del mancato regolare svolgimento della gara», interrotta al 12' del secondo tempo coi cusiani in vantaggio per 2-1. In realtà l'Omegna aveva già vinto per 3-0 la partita di andata [illegible] così le due lacustri hanno potuto brindare allo scampato pericolo di dover ripetere la gara stessa, scongiurando l'eventualità di un quarto incontro nel giro di un mese.

Giovedì 22 ottobre (ritorno il 5 novembre) si scende in campo per gli ottavi di finale: Borgomanero-Omegna, Sunese-Cerano, Cossatese-Tronzanese, Giaveno Coazze-Rivoli Security, Settimo-Volpiano, Moncalieri-Mathi, Sarezzano-Canelli, Bra-Fossanese. Il cerchio si stringe: erano in 96, sono rimaste in 16.

Sandro Bottelli

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BORGOMANERO	14	4	2	0	16	3
VOLPIANO	14	4	2	0	14	5
OMEGNA	12	3	3	0	9	2
SUNESE	11	3	2	1	8	5
CANNOBIESE	11	3	2	1	7	4
D. VARALLO	10	3	1	2	12	11
CREVOLAMAS.	10	3	1	2	7	7
SETTIMO	9	2	3	1	8	9
V. [illegible]	8	2	2	2	8	9
GRAVELLONA	7	2	1	3	10	9
[illegible]D.	7	2	1	3	9	9
OLEGGIO	6	1	3	2	4	7
RIVAROLESE	5	1	2	3	9	10
[illegible]	5	1	2	3	7	12
LA [illegible]	1	0	1	5	4	16
SPARTA	0	0	0	6	2	14

PROSSIMO [illegible]

7ª DI ANDATA 25/10 - ORE 14,30

CANNOBIESE	OLEGGIO
CASTELLAM	GRAVELLONA
D. VARALLO	BORGOMANERO
LA CHIVASSO	V. LAMARMORA
OMEGNA	VOLPIANO
SETTIMO	RIVAROLESE
SPARTA	SUNESE
VARALPOMB.	[illegible]

GIRONE [illegible]: facile successo (2-0) nel derby torinese col Rivoli

Moncalieri, è disco verde

Alle sue spalle la Fossanese (che s'impone a Mathi) e il Cumiana che disillude il Piobesi, fanalino di coda

Cambiando il nome delle inseguitrici, la capolista non cambia. Se alla fine della settimana scorsa il Moncalieri si era felicemnete insediato in vetta alla graduatoria con un punto di vantaggio [illegible] Asti e Pinerolo, ora troviamo la squadra di Brucato ancora in testa a guidare con due lunghezze su Fossanese e Cumiana, entrambe vittoriose. Le ultime giornate di campionato, pur lasciando il dubbio su chi sarà l'antagonista del Moncalieri nella stagione, ha fornito ampie certezze sulla compagine di Aghemo, capace [illegible] disinteressarsi completamente della bagarre che si sta scatenando alle sue spalle per la piazza d'onore e di proseguire cinicamente per la sua strada. Contro il Rivoli De Riggi e compagni non hanno vita facile e la rete di Girelli a metè del tempo innesca la battaglia. Poco dopo il gol Pignataro su punizione colpisce il palo interno, poi [illegible] tempo scaduto il Rivoli protesta con l'arbitro per un colpo [illegible] testa di Ferro che secondo gli ospiti avrebbe varcato la linea di porta prima di essere respinto da un difensore. Morale: il Rivoli circonda in massa il direttore di gara e Serra infila in contropiede [illegible] definitivo 2-0. Le damigelle d'onore della settimana tornano ad essere Fossanese e Cumiana. La squadra di Mosso si lascia intimorire dal Mathi del nuovo allenatrore Celi solo nei primi cinque minuti, vale a dire [illegible] tempo necessario a D'Errico per pareggiare direttamente da calcio d'angolo il vantaggio locale di Massimino. Poi nella ripresa mister Mosso azzecca la [illegible] vincente [illegible] l'entrata di Cellerino che prima fornisce l'assist a Botta per il vantaggio e infine fissa il risultato sul 3-1 con un gran gol su punizione. Annata stregata invece per il Piobesi, battuto per la seconda volta consecutiva in zona Cesarini. Ad approfittarne dopo il Bra è [illegible] Cumiana [illegible] Amatulli che al 90' affonda le speranze dei locali di mettere in cascina il primo punto della stagione. Contro l'Asti l'Albese vende cara la pelle [illegible] costringe gli ospiti al recupero in affanno. Il pareggio di Valpreda arriva solo [illegible] cinque minuti dalla fine. Il Chieri contro [illegible] Pinerolo ritrova il bomber Pia che segna, colpisce un palo e ferma cos la corsa dei biancoblu capaci tuttavia di esprimere un pressing asfissiante alla ricerca del pareggio negli ultimi venti minuti di gioco. Zitto zitto sale anche il Lascaris che fa tesoro delle cinque assenze importanti (Barletto, Parodi, Giribaldi, Lanati e Bertocchi) in casa Libarna e incassa con Perri e Broccanello la terza vittoria stagionale. L'Alpignano è al quinto pari su sei gare, mentre a Saluzzo va in scena la fiera dei cartellini gialli e rossi. In un partita sostanzilamente corretta l'arbitro Quaglia commina otto ammonizioni e tre espulsioni. Le squadre finiscono in nove contro nove anche per l'infortunio di Sidoli.

Paolo Accossato

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0	10	3
FOSSANESE	12	3	3	0	11	[illegible]
CUMIANA	12	3	3	0	10	6
ASTI	11	3	2	1	11	6
BRA	10	2	4	0	8	5
LASCARIS	10	3	1	2	8	6
PINEROLO	10	3	1	[illegible]	5	3
CHIERI	9	2	3	1	8	7
ALPIGNANO	8	1	5	0	5	3
RIVOLI	8	2	2	2	6	7
VILLAFRANCA	7	1	4	1	5	6
LIBARNA	5	1	2	3	6	8
SALUZZO	3	0	3	3	4	8
ALBESE	3	0	3	3	5	11
MATHI	2	0	2	4	6	14
PIOBESI	0	0	0	6	4	15

PROSSIMO [illegible]

7ª DI ANDATA 25/10 - ORE 14,30

[illegible]	CHIERI
[illegible]	MATHI
CUMIANA	SALUZZO
FOSSANESE	MONCALIERI
[illegible]	ALBESE
PIOBESI	ALPIGNANO
RIVOLI	[illegible]
[illegible]	PINEROLO

Borgomanero-La Chivasso 4-0

Borgomanero: Lucca; Casadei, Berto (51' Maffei); Cestari, Laganà, Chiarpolto; Agostino, Calmi, Morello, Bellini (81' Paiato), Nairelli (77' Villarboito). **La Chivasso**: Zamuner; Calafiore (20' Loschirico, 55' Vitale), Furlaro; Bochicchio, Plutino, Muzio; Rivella, Rattalino (75' D'Andrea), Coccarello, Piras, Falcitelli. **Arbitro**: Dovano. **Reti**: 41' Chiarpotto, 65' (rig.) e 70' Morello, 81' Calmi. **Note**: espulsi Agostino [illegible] [illegible]1' [illegible] Muzio al 65'.

Crevolamasera-Omegna 0-3

Crevolamasera: Chiello; Monti, Scesa; Coassolo, Pisoni, Peretti; Minolli (46' Sansone, 83' Tomà), Garolalo, Jossi, Maesano (70' Baldini), Forzani. **Omegna**: De Blasio; Gherardini, Riva; Venturini, Nicolini (75' Petrosino), Agostini; Sena (46' Ferrario Marco), Castellitti, Martinelli (46' Francioli), Mercurio, Piana. **Arbitro**: Riva. [illegible]: [illegible]' Riva, 11' Nicolini (rig.), 42' Mercurio. **Note**: 250 spettatori.

Gravellona-Dufour Varallo 1-2

Gravellona: Ragazzoni; Carrea, Zaninetta; Molinaro (45' Ceccon), Lomazzi, Russo; Puzzello (49' Celario), Cella, Battro, Ononuju, Tummolo. **Dufour Varallo**: Pagani; Fonnentini, Ferrini; Borgalo, Romei, Diaferia; Francone, Gavinelli, Quartaroli (76' Bobice), Fracon, Marzano. [illegible]: Screti. **Reti**: 30' Marzano, 52' Diaferia, 61' Battro (rig.). **Note**: espulsi Arrondini (all.) al 62' e Carrea al 64'.

Oleggio-Varalpombiese 1-0

Oleggio: Perugini; Salvigni, Majerna; Serina, Ramon, Grigatti (62' Lavecchia); Oldani (89' Scarpinato), Fumarolo, Barbieri, Brusati, Alessio. **Varalpombiese**: Bagnati; Mittino, Mora; Ferrero, Berto[illegible], Zaccarella; Antonioli (67' Daniele), Banchieri (85' Rossi Andrea), Riva, Bizzaro, Monzani (77' Villani). **Arbitro**: Bovino. [illegible]: 79' Barbieri. [illegible]: 200 spettatori.

Rivarolese-Castellamonte 2-3

Rivarolese: Stoppa; Gaudino, Ronco; Vallomy, Alogna (50' Di Cesare), Frumento; Balsamo (60' Reni), Cortina, Bertot (47' Succo), Ceddia, Pierobon. **Castellamonte**: Boscolo; Bargelli, Travel[illegible]; Pizzo (60' Silvi), Piollo, Pasquato; Reolfi, Facchini, Morano (85' Ruggiero), Bellino, Bono Franco. **Arbitro**: Dattrino. **Reti**: 4' Alogna, 13' Bertot, 46' Bellino, 54' e 70' Morano. **Note**: espulsi Succo al 50', Di Cesare al 70' e Cortina [illegible] 93'.

Sunese-Settimo 1-1

Sunese: Valli; Cotti Luca, Frattini; Dighara, Calafiore, Carettoni; Rubini, Zelioli (57' Fiaschini), Rossi Andrea, Avonda, Cotti Davide. **Settimo**: Fadin; Lentini, Polidoro; Valentini, Grasso, Sartori; Vannucci, Dugalo, Ferrante (65' Mabeja, 85' D'Ambrosio), Vallarella, Battistello. **Arbitro**: Carenzo. **Reti**: [illegible] Ferrante, 38' Rossi Andrea. [illegible]: espulsi Battistello all'83' [illegible] Grasso al 90'.

[illegible] 3-1

V.Lamarmora: Peron; Moirano, Seira (46' Schiapparelli); Bisca[illegible], Foglia, Alberto; Spalla (65' Crespan), Stefani, Roano, Buglione, Melelli (75' Barone). **Sparta**: Arini; Chiodelli (55' Visco), Soncini Fabrizio; Maccagnola, Portolesi, Tinelli; Macera, Buccero (40' Curcio), Soncini Simone, Diazzi (35' Iaiani), Belnome. **Arbitro**: Di Fiore. **Reti**: 25' Diazzi, [illegible]' Alberto, 80' Barone, 87' Stefani.

Volpiano-Cannobiese 1-1

Volpiano: Poloni; Bedino, Revello; Varone, Caricato, [illegible]o; Cristiano (88' Bochicchio), La Rocca Luca, Battista, La Rocca Antonio, Fantini (46' Parisi). **Cannobiese**: Mazzini; Ongaro, Giglio; Coghetto, Sacchi, Vanoli; Briganti, De Francesco, Fantoli (67' Marlorio), Maggioni, Clementi (74' Bertolazzi, 83' Valbianco). **Arbitro**: Giuffrè. [illegible]: 20' Vanoli (rig.), 56' La Rocca Antonio.

Albese-Asti 1-1

[illegible]: Fadda, Gallipoli, Alessandria, Dutto, Calandre, Magliano, Almasso, Fusco, Cantamessa, Ballauri, Casu. [illegible] Biasi, Bucciol, Primizio (51' Valpreda), Penna (57' Poggio) Berti, Sangilles, Pavese, Spugna, Capobianco (64' Genovesio), Schiavone, Gal. **Arbitro**: Lelli. **Reti**: 14' Casu, 85' Valpreda. **Note**: espulso all'86' Sangilles per doppia ammonizione.

Alpignano-Villafranca 1-1

Alpignano: Saccullo, Gardini, Zerbonia, Giorsa, Soldo, Veronese (46' Boidi), Caiazza, Rizzieri, Riccetti (75' Mariani), Daidola, Bosco. **Villafranca**: Russelia, Gili, Canapè, Bellino (61' Tarulli), Capra, Martini, Perlo, Mandola, Gentile (83' Bertone), Corsaro, Covra. **Arbitro**: Farrisi. **Reti**: 21' Daidola, 45' Gentile. **Note**: espulso al 95' Giorsa per doppia ammonizione.

Chieri-Pinerolo 1-0

Chieri: Canova, Valoti, Ciappina, Camani, Favarello, Caputo, Tinozzi (81' Fogliato), Gagliardi, Pia (88' Nobile), Migliore, Di Rienzo (67' Sivieri). **Pinerolo**: Graziani, Benecchio (58' Muratori), Salvai (54' Mollica), Franzoso, Blandizzi, Lazzarato, Raimondi, Nastasi, Macaluso (76' Rossetti), Schiavello, Galizia. [illegible] Tombrizzi. **Rete**: 20' [illegible].

Cumiana-Piobesi 2-1

Cumiana: Amato, Sabatino, Chiaussa, Guarraia, Corgnati, Fornesi (70' Amatulli), Bonenti, Cozzula (50' Dragone), Greco, Avossa (75' Femia), Coccolo. **Piobesi**: Cavallo, Fenoglietti, Segato, Malabaila (10' Bonansea), Catallo, Alberti, Catlin, Vittone, Barlson, Cacalano (80' Menla), Moretti. **Arbitro**: Leanza. **Reti**: 20' Chiaussa, 30' Catlin, 90' Amatulli. **Note**: espulso al 75' Moretti per doppia ammonizione.

Libarna-Lascaris [illegible]

Libarna: Marchesotti, Zanotti, Macchiavello, Boella, Cavanna, Ferrari, Damiani (65' Monteleone) (78' Sollientini), Repetto (60' Menelli), Morando, Trebbi, Zoni. **Lascaris**: Giordana, Perri, Di Marzo, Procacci, Loponte, Falco, Mendes, Chianchia, Broccanello, Antelmi (70' Hosquet), Daddi (85' Schettino). **Arbitro**: Bissacco. **Reti**: 10' Perri, 92' Broccanello.

[illegible] 1-3

Mathi: Spadoni, Fioccardi, Barbaro (74' Cristino), Lonardi, Corgiat, Tullio, Verzicco, D'Alessandro (58' Colonna), Mandile (46' Lepere), Vernoli, Massimino. **Fossanese**: Zocco, Rigoni, Castano (46' Cellerino), Ambrosino, Botta, Bianco, Masante, Busolin, D'Errico, Formalo, Lamberti (65' Gianoglio). **Arbitro**: Vallorla. [illegible]: 3' Massimino, 5' D'Errico, [illegible] Botta, 70' Cellerino.

[illegible] 2-0

Moncalieri: Buda, Ferina (46' Baron), Pizzimenti, Amatulli (81' Parbuono), Mascheroni, Castagna, Grassitelli (77' Milani), Picasso, De Riggi, Girelli, Serra. **Rivoli**: Garbarino, Zippari, Sordello (75' Cusenza), Ferro, Renzi, Longo, Giusti, Forte (36' Palmieri), Pignataro, Lorusso (61' Gallietta), Trombini. [illegible]: De Luise. **Reti**: 62' Girelli, 92' Serra.

Saluzzo-Bra 1-1

Saluzzo: Piarulli, Matteoda, Gadaleta, Terracciano, Matta, Scaravaglio (33' Camisassa), Cutrupi (85' Morone), Cugusi, Montalto (71' Vagliano), Bianco, Rinaldi. **Bra**: Dal Seno, Magliano, Giachino (26' Ambrogio), Sidoli, Fava, Antona, Miliccia, Marco Ballario, Ferri, Lavigna (53' Capra), Maghenzani. **Arbitro**: Quaglia. **Reti**: 7' Cutrupi, [illegible] Maghenzani. [illegible]: espulsi al 40' Gadaleta, [illegible] 71' Rinaldi (doppia ammonizione), [illegible] 72' Maghenzani (gioco falloso).

PROMOZIONE, SESTA [illegible]

GIRONE A

RISULTATI

CASTELLETTI	CUREGGIO	5-1
CERANO	ROMAGNANO	2-2
COSSATESE	VIGNALE	1-0
BARENGO	ROMENTINESE	5-0
GALLIATE	BRIGA	3-2
GATTINARA	MOMO	0-0
TRECATE	VIRTUS V.	1-2
VAPRIO	CALTIGNAGA	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
COSSATESE	16	5	1	0	10	3
CASTELLETT.	[illegible]	4	2	0	14	4
GALLIATE	11	3	2	1	12	9
CALTIGNAGA	11	3	2	1	10	7
CERANO	9	2	3	1	13	7
BARENGO	8	2	2	2	8	5
ROMAGNANO	8	2	2	2	9	9
VIRTUS V.	8	2	2	2	6	6
CUREGGIO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	12
TRECATE	6	2	0	4	9	8
MOMO	6	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6
VAPRIO	6	1	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]
GATTINARA	[illegible]	1	2	3	[illegible]	5
BRIGA	5	1	2	[illegible]	[illegible]	12
VIGNALE	4	1	1	4	5	13
ROMENTINESE	4	1	1	[illegible]	5	16

[illegible] TURNO

7ª DI ANDATA 25/10 - ORE 14,30

BRIGA	BARENGO
CALTIGNAGA	COSSATESE
MOMO	CASTELLETTI
ROMAGNANO	GALLIATE
ROMENTINESE	[illegible]
TRECATE	VAPRIO
VIGNALE	GATTINARA
VIRTUS V.	CUREGGIO

La Cossatese con un colpo di testa all'87' di Albieri infrange il sogno del Vignale di rallentare i biellesi. Gli uomini di Finotti restano [illegible] in vetta seguiti da una Castellettese vincente sul Cureggio. Marcature di Donnarumma (16' e 73'), Fornasier (61'), Volpi (70') Brovelli (86') con rete della bandiera dell'ospite Colombo. L'altra cinquina della giornata è stata raggiunta dal Barengo contro la Romentinese con una doppietta di Lojacono seguito da Fallin, Berton e Caruso. Successo esterno degli ossolani della Virtus Villa sul Trecate di Fornara, che continua a digiunare da tre domeniche consecutive. I biancorossi sono passati in vantaggio con Mancini al 4' per poi essere raggiunti [illegible] superati da Caridi (52') e Balducci (63'). Due le partite finite con una coppia di gol per parte: tra Cerano-Romagnano il vantaggio è maturato per i locali grazie a Laconiti (15') [illegible] Stefanone (42') per poi essere annullato dai sesiani Baraggioni (76') e Nervi (87'). Il Vaprio ha insaccato con Patritti; pareggio per il Caltignaga con Zanin e vantaggio con Squeo ma all'87' è arrivato [illegible] pareggio con Castelli. Sotto di un gol il Galliate ha recuperato conquistando i tre punti. **[rob. lod.]**

GIRONE [illegible]

RISULTATI

CASELLE	SARRE	0-1
CRESCENTIN.	RIVARA	0-1
PRO SETTIMO	CAVAGLIA'	4-1
S. BENIGNO	BORGARO 65	3-2
TONENGHESE	VENARIA	1-2
TRONZANESE	CIRIE'	0-2
VAL MOS	VAUDESE	0-2
VIVERONE	TRINO	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
TONENGHESE	13	4	1	1	10	3
PRO SETTIMO	12	3	3	0	11	4
VAL MOS	11	3	2	1	8	4
SARRE	11	3	2	1	8	6
[illegible]	11	3	2	1	[illegible]	5
CAVAGLIA'	11	3	2	1	7	7
CASELLE	9	3	0	3	8	8
CIRIE'	8	1	5	0	[illegible]	4
RIVARA	8	2	2	2	[illegible]	3
[illegible]	7	2	1	3	5	6
S. BENIGNO	6	1	3	2	5	[illegible]
VIVERONE	5	1	2	3	5	9
TRINO	5	1	2	3	3	9
TRONZANESE	4	1	1	4	3	6
CRESCENTIN.	4	1	1	4	4	[illegible]
[illegible] 65	3	0	3	3	[illegible]	10

[illegible]

7ª DI ANDATA 25/10 - ORE 14,30

BORGARO 65	RIVARA
CAVAGLIA'	CASELLE
CIRIE'	S. BENIGNO
SARRE	TONENGHESE
TRINO	CRESCENTIN.
TRONZANESE	PRO SETTIMO
VAUDESE	VIVERONE
VENARIA	[illegible] MOS

Frenata in vetta. Nel turno che stravolge il fattore campo (solo San Benigno e Pro Settimo salvano l'onore d[illegible] formazioni di casa) le prime tre della classe escono sconfitte. Risultato: [illegible] squadre in due punti. La capolista Tonenghese è battuta (2-1) dal Venaria. Il Val Mos è costretto ad alzare bandiera bianca contro una Vaudese pratica. Il risultato si sblocca nella ripresa: gol di Antonicelli) e raddoppio di Gerbaudo. Il Cavaglià passa in vantaggio al 1' a Settimo (Aimaro), ma già al 2' Cattalano ristabilisce la parità. Quindi [illegible]ora nel primo tempo la Pro «bussa» con Tosoni (30') e Cattalano (40'). Nella ripresa, dopo [illegible] penalty [illegible]ito da Aimaro i torinesi chiudono i conti con Gualtieri (70'). La Pro Sesto è rimasto così l'unico team imbattuto col Ciriè, corsaro a Tronzano con M. Garbero e Gustaferri. Colpi esterni anche per il Sarre a Caselle (rete di Turrato); Trino (spunto vincente di Barbognalia a Viverone) e Rivara che espugna [illegible] misura il terreno della Crescentinese: [illegible] segno Barbarino. Prima vittoria del San Benigno sul Borgaro: un incontro nel quale gli ospiti (in gol [illegible] La Viola e Mammola) hanno contestato l'operato dell'arbitro. **[p. m. f.]**

GIRONE [illegible]

RISULTATI

CANELLI	S. MAURO	1-0
CASTELLAZZO	S. CARLO	1-2
FRESONARA	SAREZZANO	0-0
LUCENTO	[illegible] BOSCO N.	4-0
MONFERRATO	PONTECURONE	4-1
NIZZA MILL.	FULVIUS	2-1
SANDAMIANF.	GASSINO	[illegible]-1
VANCHIGLIA	PINO	0-5

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MONFERRATO	16	5	1	0	20	6
CANELLI	14	4	2	0	7	0
[illegible] MILL.	12	3	3	0	7	3
[illegible]	[illegible]	3	1	2	11	8
[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. CARLO	8	2	[illegible]	1	6	7
CASTELLAZZO	[illegible]	2	2	2	4	4
SANDAMIANF.	7	1	4	1	9	9
DON BOSCO N.	7	2	1	3	7	14
PINO	6	1	3	2	9	7
LUCENTO	6	1	[illegible]	2	7	[illegible]
FRESONARA	6	1	3	2	3	3
[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	4	7	12
FULVIUS	5	1	2	3	6	9
GASSINO	4	1	1	4	6	14
[illegible]	1	0	1	5	4	14

[illegible] TURNO

7ª DI ANDATA 25/10 - ORE 14,30

DON BOSCO N.	CASTELLAZZO
FULVIUS	FRESONARA
GASSINO	[illegible]
PINO	CANELLI
PONTECURONE	LUCENTO
S. CARLO	SANDAMIANF.
[illegible]. MAURO	[illegible]
SAREZZANO	[illegible]

Gli alessandrini del Monferrato, alla guida della classifica, regolano il Pontecurone con un poker (Lazzarin su rigore, Fantin, Bonanno e Miglietta). Gli ospiti replicano con Gatti.

A poca distanza resta il Canelli, che ospite i torinesi del San Mauro e chiude l'incontro grazie ad una rete di Piretta.

Continua la silenzio[illegible] scalata il Nizza Millefonti che supera di misura gli alessandrini del Fulvius (reti di Serra e Andretta per i padr[illegible] di casa, di Pedron per gli ospiti).

Il Pino getta lo scompiglio in casa del Vanchiglia con cinque reti (Rostagno, doppietta di Sabena, Villa e Siotto).

Il Castellazzo si lascia piegare in casa dal San Carlo. Alla rete di Ricagni, gli ospiti replicano con Miglietta e Giabocone.

Il Don Bosco paga caro il pedaggio in casa del Lucento. A fine incontro conta quattro espulsi e altrettante reti incassate (doppietta di Bianco su rigore, Carulli e Cattalano).

Poca storia invece tra Sandamianferrere e Gassino. Padroni di casa in avanti tre volte con una doppietta di Porrino [illegible] una rete di Sorba; ospiti con Celeste.

Reti inviolate tra Fresonara [illegible] Sarezzano. **[ger. long.]**

GIRONE D

RISULTATI

CAVALLERM.	NARZOLESE	1-1
CHERASCHESE	MONDOVI'	2-1
DUEBIVALSUSA	PRO DRONERO	3-1
[illegible] C.	SOMMARIVA P.	0-0
OLMO [illegible]	FERRIERA C.	3-0
PEDONA	AIRASCHESE	0-3
ROSTA	BUSCA	[illegible]-2
SOMMARIVESE	SAVIGLIAN.	0-6

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAVIGLIAN.	15	5	0	1	17	5
AIRASCHESE	14	4	2	0	14	6
SOMMARIVA P.	13	4	1	1	12	3
GIAVENO C.	13	4	1	1	7	2
OLMO 84	11	3	2	1	11	7
DUEBIVALSUSA	10	3	1	2	7	7
PRO DRONERO	9	2	3	1	9	8
MONDOVI'	[illegible]	2	2	2	9	[illegible]
CHERASCHESE	8	2	2	2	7	7
NARZOLESE	6	1	3	2	5	[illegible]
PEDONA	6	2	0	4	6	14
BUSCA	5	1	2	3	9	12
FERRIERA C.	5	1	2	3	6	10
ROSTA	4	1	1	4	5	10
CAVALLERM.	2	0	2	4	[illegible]	10
SOMMARIVESE	2	0	2	4	5	16

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 25/10 - [illegible] 14,30

AIRASCHESE	OLMO 84
BUSCA	CHERASCHESE
[illegible] C.	ROSTA
MONDOVI'	DUEBIVALSUSA
NARZOLESE	SOMMARIVESE
PRO DRONERO	GIAVENO C.
SAVIGLIAN.	PEDONA
SOMMARIVA P.	CAVALLERM.

La Saviglianese rifila un pesantissimo cappotto (6-0) alla disperata Sommarivese, (doppietta di Parola, Martelli, Bennici, Panero, Sabena) [illegible] conquista in solitudine il comando della classifica. A una lunghezza insegue l'Airaschese, vittoriosa 3-0 (due gol di Basano e Pecoraro) a Borgo S. Dalmazzo.

Il terzo posto della graduatoria [illegible] mantenuto da Giaveno Coazze [illegible] Sommariva Perno che, nello scontro diretto, non sono andati oltre lo 0-0.

Continua a mettere punti in cascina anche l'Olmo con il 3-0 ad opera di Turini (doppietta) e Boscolo, al Ferriere Condove. Altro risultato a effetto è quello del Duebivalsusa ai danni della Pro Dronero: a segno Tassone, Stabile e Porfido per i locali; Perri per gli ospiti. Il Cherasco, in svantaggio col Mondovì (gol di Aluffi), ri[illegible] e conquista il successo pieno grazie alle segnature di Testa [illegible] Antonica.

La rimonta più eclatante [illegible] quella del Busca, impegnato in casa col Rosta: sotto di due gol (Vialardi, Ippolito) a sei minuti dalla fine agguanta il pari grazie a Aguirre e Scavino. Il Narzole ottiene un punto sul campo del Cavallermaggiore, recuperando con Basso il gol segnato da Sartoris. **[a. c.]**



Serie B2: seconda vittoria stagionale per gli alessandrini; cadono Extratour e Sendel

La Spagnol Cucine espugna Monza

Nel torneo di B1 sconfitte per Auxilium e Cimberio

Settimana storta per le piemontesi della serie B d'Eccellenza. La Cimberio non bissa la vittoria ottenuta all'esordio e cade nel finale a Padova. Niente da fare anche per Torino: l'Auxilium crolla ad Udine al termine di un match condotto con una certa rudezza dai padroni di casa. Da segnalare la prova di Muyango, ancora una volta il migliore fra i torinesi.

A Padova i borgomaneresi sono scesi in campo largamente incompleti (Ferrari e Falcomer dovrebbero rientrare fra due settimane) ma hanno tenuto bene, trascinati da un Prato che ha fatto il vuoto sotto canestro. Al 28' la svolta: peretti veniva espulso per un contatto con Marini che accentuava la caduta. La Ceam andava sul 57-49, Prato ricuciva lo strappo (57-58), ma la fatica decideva la partita.

CEAM CAVI PADOVA-CIMBERIO 85-74 (43-41). Ceam: Alba 22, Bocchini 10, Premier 17, Marconato 5, Marini 12, De Piccoli 13, Radovanovich 6. **Cimberio:** Conti 10, Ferrarese 10, Peretti 3, Cucco 6, Prato 22, Romano 16, Agnesi 5, Oberto 2, Piccolino ne, Villani ne.

UDINE-AUXILIUM TORINO 95-61 (52-35). Auxilium: D'Affuso 4, Borgna 8, Scurzio 4, Muyango 16, Burdese 8, Lucarelli 4, Bellegotti 12, Salvemini 5, Mesini, Fantone ne.

Serie B2. Una grande Spagnol espugna Monza con una prova autoritaria di tutto il quintetto. Equilibrio fino al 7' (10 pari), poi i mandrogni prendevano il largo andando a toccare il +10 del 30' (36-46). Da rilevare l'ottima prova di Caneva, miglior marcatore con 20 punti, e di Mossi.

MONZA-SPAGNOL 58-63 (22-27). Spagnol Alessandria: Bertelà 4, Guerriero, Montanari 4, Mossi 15, Karpinski, Marcello 10, F. Pozzi, Caneva 20, Frasisti 9, Carissimi 1.

Nulla da fare invece per Sendel ed Extratour, limitate anche dai problemi fisici. I collegnesi, dopo Novara, perdono anche Nicola per infortunio; fra i carmagnolesi assente Paglieri per problemi al ginocchio.

SENDEL-PIOVE DI SACCO 75-79. Sendel: Bononi ne, Ceron 8, Brizzi ne, Calvo 7, M. Bogliatto 12, Magliano 2, Monticolo 15 (7 rimbalzi), Nicola 16, Cioni 6, Lanzavecchia 9.

MONTICHIARI-EXTRATOUR 95-79. Extratour: Blanda 12, Cibrario 7, Bertello 4, Vergnano, Pavese ne, Gaddo 2, Robotti 21, Randazzo 10, Ferraris 23.

Serie B1 femminile. Sono stati necessari due supplementari (e 50') per rompere l'equilibrio fra Ulka e Ferrara. Alla fine l'hanno spuntata le ospiti più fredde nel finale punto a punto.

ULKA-FERRARA 80-84 d2ts (33-35) (65-65) (72-72). Ulka Alessandria: Almerigotti 12, Gruppi 20, Pasino 3, Zanierato, Gaspari 4, Zudetich 6, Salvestrini 19, Conciatori 3, Del Nevo ne, Cencetti 11.

B femminile. Una grande Iscot piega il temibile Lerici che al 13' era sopra 19-30. A quel punto coach Spanu chiamava la zona e l'Iscot diventava padrona del campo (break di 12-3). Nella ripresa un parziale immediato di 15-0 spegneva le velleità liguri.

ISCOT-LERICI 73-62 (31-33). Iscot Collegno: Iandolino, Simonetti 7, S. Nora 12, Roggieri 4, Manolino 15, Vasco 20, Circello 6, Daluiso 9, Fea.

Dopo un primo tempo altalenante, la Palmar gioca una buona gara e tiene il passo del Savona fino al 45 pari del 36'; ma negli ultimi 4' le liguri prendevano il largo.

SAVONESE-PALMAR 55-54 (21-23). Palmar: Casalegno, Lascala 3, Grammarossa 1, Martini ne, Germanetti 9, Alfonso 13, Franzin 19, Pregnolato ne, Canepa 8, Violante.

Fabrizio Turco

RISULTATI E CLASSIFICHE

B femminile, Iscot imbattuta

B d'Eccellenza, 2ª di andata: Bergamo-Vigevano 110-112 dts; Petrarca Pd-Pavia 89-78; Riva Garda-Rieti 57-70; Vicenza-Mestre 74-64; Siena-Treviglio 69-60; Udine-Auxilium To 95-61; Ceam Pd-Cimberio 85-74. **Classifica:** Ceam, Rieti e Vigevano 4; Cimberio, Mestre, Pavia, Petrarca, Siena, Treviglio, Udine e Vicenza 2; Auxilium, Bergamo e Riva 0.

B2: Monza-Spagnol Al 58-63; Sesto-Cassano 69-58; Sendel-P.Sacco 75-79; Cittadella-Oderzo 80-57; Cividale-Varese 76-72; Montichiari-Extratour 95-79; Torre Boldone-Fagagna 70-72. **Classifica:** Spagnol, Cittadella, Cividale, Montichiari e P.Sacco 4; Fagagna, Monza, Sesto e Varese 2; Extratour, Sendel, Cassano, Oderzo e Torre Boldone 0.

C1: Il Giornalino-Albenga 59-52; La Spezia-Hydro Plast No 58-57; Saronno-3B6 Castelletto 76-67; Merlett-Derthona 74-62; Abet-Gavirate 59-81; Voghera-Castellanza 62-58; Rho-Olimpia 85-80. **Classifica:** Il Giornalino, Saronno, Merlett, Rho e Voghera 4; 3B6, Olimpia, La Spezia e Gavirate 2; Abet, Albenga, Hydro Plast, Castellanza e Derthona 0.

C2, girone A: Polaris-Frogs Vc 70-61; Cipir Vb-Grw Venaria 78-59; Verardi-Serravalle 72-63; Galvagno To-Alessandria 61-73; Tecnova-Grugliasco 78-61; Asit To-Nobili 79-73. **Classifica:** Polaris, Tecnova e Verardi 6; Cipir, Frogs e Galvagno 4; Alessandria, Asit e Serravalle 2; Grugliasco, Grw e Nobili 0. **Girone B:** Fibrac-Eurovita At 68-82; Buckler Ao-Tnt Moncalieri 87-72; Icap Cn-Cus To 61-71; Savigliano-Cr Saluzzo 61-64; Eporlux-Dogliani 50-65; Tecnocar To-Crocetta To 55-56. **Classifica:** Buckler ed Eurovita 6; Fibrac, Cus e Dogliani 4; Cr, Crocetta, Eporlux, Icap, Savigliano e Tnt 2; Tecnocar 0.

B1 femminile: Cavezzo-Lodi 46-45; Cagi Bs-Thiene 63-61; Ulka Al-Ferrara 80-84 d2ts; Albino-Bolzano 66-53; Muggia-Robbiano 65-55; Borgonovo-Osio 56-[illegible] dts; San Bonifacio-Sesto 70-75. **Classifica:** Albino, Ferrara, Osio e Sesto 4; Ulka, Lodi, Thiene, Brescia, Cavezzo e Muggia 2; Bolzano, Borgonovo, Robbiano e San Bonifacio 0.

B femminile, girone E: Lonate-Comense 42-49; Cantello-Gallarate 61-42; Valenza-Conad 54-65. Ha riposato: Syntax Ivrea. **Classifica:** Cantello e Comense 4; Conad e Syntax 2; Lonate, Valenza e Gallarate 0. **Girone F:** Iscot-Lerici 73-62; Loano-Lavagna 40-63; Savona-Palmar To 55-54; Junior-Cuneo 64-57. **Classifica:** Iscot e Lavagna 4; Junior, Palmar, Lerici e Savona 2; Cuneo e Loano 0.

SERIE C

Eurovita e Buckler sono in vetta nel girone B

Giornalino al comando Cadono 3B6 ed Abet Bra

ALBA. Il Giornalino vince ancora e rimane imbattuto al comando della serie C1. Gli albesi giocano a corrente alternata ma superano Albenga con i punti finali di Cesco e Guidoni.

IL GIORNALINO-ALBENGA 59-52 (31-26). Il Giornalino Alba: Guidoni 3, Porcella 2, Agnese ne, A. Bogliatto 7, Vinetti 15, Bassan 5, Pescarmona ne, Cesco 17, Simoni 6, Roggero 4.

Cadono invece le altre piemontesi: la Hydro Plast è beffata in extremis a La Spezia, la 3B6 cede a Saronno, mentre l'Abet privo di Di Croce scivola in casa con Gavirate.

ABET-GAVIRATE 59-81 (30-34). Abet Bra: Isoardi [illegible], Longo, Berrino 2, Brezzo 2, Schivazzappa, Patria 10, Chionetti 10, Marengo 14, Sanino 10, Paschetta 5.

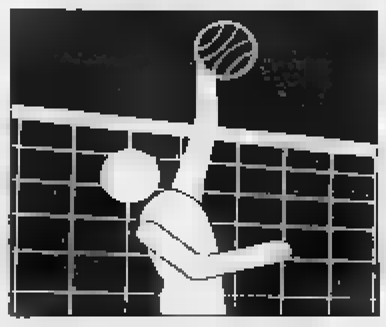
In vetta al girone B della C2 prende il volo la coppia composta da Eurovita (corsara a Fossano) e Buckler, che regola la Tnt. Intanto, Alessandria batte il Galvagno e conquista, con l'Asit, i primi punti della stagione, mentre la Crocetta vince allo sprint il derby sul Kolbe.

GALVAGNO-ALESSANDRIA 61-73 (28-39). Galvagno Torino: Negro 9, M. Milano 13, Pini 8, Ballottari 12, C. Milano 6, Tosetto 5, Rullo 3, Scarlatti, Bulent [illegible]. **Alessandria:** Santolli 16, Marullo 6, M. Mossi 14, Sericano 3, Sabatini, Colicchio 9, E. Mossi 16, Sillano 9.

VERARDI-SERRAVALLE 72-63 (37-49). Verardi Valenza: Ferrante 26, Sacco 15, Celada 12, Viale 6, Brugnoli 6, Piatto 5, Zunino ne, Ghietti ne, Cresta ne, Sala 2. **Serravalle:** Mantero 18, Dolcino, De Maestri 2, Vidotto 12, Baiardi 16, Gilli 1, Rovere 6, Della Giovanna 5, Bosticco [illegible].

FIBRAC-EUROVITA 68-82 (35-39). Fibrac Fossano: Bongiovanni 7, Grossi, Sandrone 20, Lingua 13, Comino, Santana 3, Caula, Schellino 4, Viglietta 13, Costamagna. **Eurovita At:** Cavalla, Oggero [illegible], Vurchio 7, Vettorello 11, Caron 5, Grossi 26, Allara, Ercole, Malacarne 4.

[f. tur.]



PALLAVOLO

In Coppa di B, sorpresa dei vercellesi che precedono il Caronno; in campo femminile lo Spendibene davanti al Pinerolo

Kappa Torino, Biemmedue e Mokaor passano il turno

Serie A2: nulla da fare per le ragazze dell'Agil Trecate battute anche a Iesi

Dura solo due set la partita dell'Agil Trecate che sul terreno del Vinischiavo Iesi conosce la quinta sconfitta in cinque gare in A2 femminile. Nella prima metà della partita, infatti, le novaresi avevano retto bene il ritmo delle marchigiane, ma dalla terza frazione in poi la squadra di Pacifico è letteralmente sparita dal campo regalando i tre punti al team locale (15-12, 11-15, 15-5, 15-8 i parziali).

A2 femminile, 5ª giornata: Preca Cislago-Cervi Castellanza 2-3; Siracusano Me-Centrale Latte Roma 3-2; Vinischiavo Iesi-Agil Trecate 3-1; Tortoreto-Pordenone 3-1. **Classifica:** Tortoreto 12; Pordenone, Centrale 9; Iesi, Cervi 8; Preca 6; Siracusano 5; Agil [illegible].

In Coppa Italia di serie B si è invece chiusa la prima fase che in campo maschile ha visto i pronostici rispettati sia nel girone 1, con il successo della Kappa Torino, che nei raggruppamenti 2 e 3 con la vittoria di Voltri e Biemmedue Asti, tutte formazioni di B1. Nell'ultimo turno la Kappa si è sbarazzata senza problemi (3-0, 15-6, 15-8, 15-12) del Biella Scarpe al termine di una gara che ha visto i torinesi dominare i primi due set, soprattutto grazie all'ottima regia di Montagnani ed al muro spesso insuperabile dei centrali Teppa e Bertarione. Nella terza frazione i biellesi hanno cercato una reazione, bloccata però dai cussini grazie anche all'apporto nel finale di Orecchia. Nell'altra gara del girone il bel successo esterno del Cavanna Romagnano che senza Sala e Santià ha battuto a domicilio il Body Cisco Pinerolo in tre set. Nel raggruppamento 2, invece, l'Alpignano non è riuscito a bissare il successo esterno ottenuto nel turno infrasettimanale a Mondovì ed è stato nettamente battuto 3-0 dal Voltri. Al secondo posto nel girone chiude il Mondovì a segno ancora in tre set su un'Albisola che dopo aver terminato l'andata in vetta è poi scivolato al terzo posto. Gli stessi monregalesi, come il Biella Scarpe, dovranno ora attendere le classifiche degli altri gironi di coppa per sapere se saranno promossi o meno al secondo turno. Nel girone 4 la Mokaor Vercelli perde 3-2 a Novara ma la sconfitta non pregiudica la qualificazione al secondo turno dei biancoblù che precedono il Caronno, formazione di categoria superiore.

Tra le donne, il Valenza batte in quattro set il Recco, successo però inutile perché le liguri erano già matematicamente passate al turno successivo. Nel girone 2 la Bieffe Cuneo strapazza in tre quarti d'ora il Racconigi nel derby cuneese e pur dovendo ancora recuperare la gara con il Bongioanni Cafasse è già sicura della qualificazione. Il raggruppamento a tre vede [illegible] il successo finale dello Spendibene Casale che mette in fila le tre torinesi. Le ragazze di Angelino hanno confermato di meritare il primo posto finale anche in questi ultimi due turni, prima perdendo solo al tiebreak sul terreno della Magic Cerutti Pinerolo, team di categoria superiore, poi andando a [illegible] con un netto 3-0 contro la Ferrero Chivasso. Successo in quattro set invece nel derby biellese del girone 4 per il Giletti Ponzone che piega il Pink Volley conquistando così l'accesso al turno successivo e vendicando anche il ko subito nella sfida di andata.

Coppa Italia maschile, girone 1: Biella Scarpe-Kappa To 0-3; Body Cisco Pinerolo-Cavanna Romagnano 0-3. **Classifica:** Kappa 18; Biella 9; Cavanna [illegible]; Body 1. **Girone 2:** Alpignano-Voltri 0-3; Albisola-Mondovì 0-3. **Classifica:** Voltri 12, Mondovì 9, Albisola 8, Alpignano 7. **Girone 3:** Lavagna-Mangini Novi 2-3. Ha riposato Biemmedue At. **Classifica:** Biemmedue 12; Mangini 5; Lavagna 1. **Girone 4:** Caronno-Giletti Ponzone 3-0; Novara-Mokaor Vc 3-2. **Classifica:** Mokaor 13; Caronno 10; Novara 7; Giletti [illegible].

Femminile, girone 1: Valenza-Recco 3-1. Ha riposato Rapallo. **Classifica:** Recco 9, Valenza 8, Rapallo 1. **Girone 2:** Bongioanni Cafasse-Cepi Rivoli 0-3; Racconigi-Bieffe Cn 0-3. **Classifica:** Bieffe 14, Cepi 10, Racconigi 6, Bongioanni 3. **Girone 3:** Spendibene Casale-Ferrero Chivasso 3-0; Aurora Venaria-Magic Cerutti Pinerolo 2-3. **Classifica:** Spendibene 15; Magic Cerutti 13; Aurora 6, Ferrero 2. **Girone 4:** Arlunno Romagnano-Sanmartinese [illegible] 2-3; Giletti Ponzone-Pink Volley Bi 3-1. **Classifica:** Giletti 16; Pink Volley 13; Sanmartinese 6; Arlunno 1.

Paolo Forneris

DOTTA COSTRETTO AL FORFAIT, BELLANTI E' TRICOLORE

CUNEO. Giuliano Bellanti (Ipersidis Cuneo) è il nuovo campione d'Italia di pallone elastico. Nella seconda finale scudetto disputata nello sferisterio di piazza Martiri della Libertà a Cuneo ha battuto Flavio Dotta (Maglianese Hotel Royal) per 11-4, ma la partita ha avuto un epilogo imprevisto, poiché il capitano maglianese, sul punteggio di 4-4, ha dovuto abbandonare il campo e le speranze di successo per un infortunio alla spalla destra.

Fino a quel momento la partita, giocata in uno sferisterio gremito in ogni ordine di posti, non aveva deluso, risultando molto bella dal punto di vista tecnico e spettacolare. Dotta, che aveva perso la gara d'andata a Dogliani 11-10, aveva avuto una partenza molto brillante, portandosi a condurre per 4-1. Potente in battuta e implacabile al ricaccio [illegible] costretto alle corde i cuneesi che non sembravano in grado di opporsi. Sul 4-1, però, Bellanti si è riscosso dall'emozione che forse l'aveva bloccato nelle battute iniziali e ha cominciato una graduale rimonta che l'ha portato sul punteggio di 3-4. Nel settimo gioco però Dotta, nel colpire un pallone a centrocampo, ha compiuto un brusco movimento con la spalla e ha avvertito una fitta molto dolorosa. Nel «game» successivo è rimasto al suo posto, ma ha giocato molto contratto, fallendo alcuni palloni facili. Poi non ce l'ha fatta più e sul punteggio di 4-4 ha lasciato il terreno di gioco. Al suo posto è entrata in campo la riserva Pasquero e in battuta è passata la spalla «Dodo» Rosso che proprio nello sferisterio di Cuneo, nel 1983, aveva conquistato lo scudetto contro Bertola.

Per Bellanti, a quel punto, i giochi erano fatti, perché nonostante l'impegno di Rosso il divario delle forze in campo è apparso subito evidentissimo. Rapidamente la gara si è avviata alla conclusione e Bellanti ha conquistato il primo scudetto tricolore dopo due tentativi falliti. Bellanti, 29 anni, è il primo cuneese che vince lo scudetto a Cuneo. Il suo successo arriva a dieci anni di distanza dall'ultima vittoria in campionato di una formazione cuneese e coincide, come ha sottolineato anche il sindaco di Cuneo Elio Rostagno, presente all'incontro, con i festeggiamenti per gli ottocento anni di fondazione della città. Per Dotta grande delusione per la conclusione della stagione. E' la seconda volta che il giocatore di Cairo Montenotte viene tolto di mezzo da un infortunio in una finale scudetto. Già a Cortemilia, nel 1994, contro Pirero, era stato costretto a dare forfait.

Aldo Scavino

CALCIO DILETTANTI, PRIMA CATEGORIA

I risultati della sesta giornata e le classifiche dei gironi di Piemonte e Valle d'Aosta: la Cristinese (A) conquista Arona

Sesto successo consecutivo per lo scatenato Borgovercelli

Passo falso del Fiano Cafasse (D), quattro gol del Piossasco (F) al Savonera Maroso

GIRONE A (sesta giornata d'andata). Agrano-Bavenese 0-2; Feriolo-Intra 2-1; Gozzano-Gattico 3-1; Arona-Cristinese 0-1; Juventus Domo-Ornavassese 1-0; Pombiese-Stresa 2-2; Pro Vigezzo-Varzese 2-0; Veruno-Gargallo 1-2. **Classifica:** Cristinese 15; Gozzano 13; Pro Vigezzo, Juve Domo 12; Feriolo 11; HM Arona, Gargallo, Pombiese 10; Veruno 9; Stresa 6; Varzese 5; Gattico, Bavenese 4; Ornavassese, Agrano, Intra 3. La Cristinese supera l'Arona e mantiene la vetta. Primo [illegible] della Bavenese. Il Feriolo fa suo il derby del lago Maggiore con l'Intra.

GIRONE B. Borgovercelli-Soms Palestro 2-0; Caresanese- Sizzano 2-0; Carpignano-Bellinzago 3-4; Pratese-Cavaglio 3-3; Recetto-Grignasco 1-0; Santhià-Serravallese 4-2; Valsessera-Lessona 1-0; Vespolate-Casaleggio 1-1. **Classifica:** Borgovercelli 18; Recetto 14; Santhià 13; Caresanese, Bellinzago 12; Valsessera 10; Palestro, Sizzano 9; Lessona 8; Cavaglio 6; Casaleggio, Pratese 5; Vespolate 4; Serravallese 3; Carpignano 2; Grignasco 1. Il Borgovercelli contro la Soms Palestro centra la sesta vittoria consecutiva. Tengono il passo Recetto e Santhià.

GIRONE C. Atletico Albiano-Aymavilles 1-0; Tollegno-Issogne 2-2; Quincinettese-Caluso 8-2; San Biagio-Saint Christophe 1-0; San Giorgio-Tavagnasco 2-2; Saint Pierre-Spolina 3-1; Verres-Strambinese 2-2; Verrone-Charvensod 2-1. **Classifica:** Quincinettese 14; Aymavilles, San Biagio e San Giorgio 13; Charvensod e Saint Christophe 10; Saint Pierre, Atletico Albiano 9; Verres 8; Verrone 7; Issogne 6; Strambinese e Spolina 5; Tollegno 4; Caluso 3; Tavagnasco 1.

GIRONE D. Beppe Viola Autopitagora-Eureka Settimo 2-1; Carrara 90-Villareggese 0-0; Pianese-Borgo Martinetto 4-3; Rondissone-Madonna di Campagna 2-0; Sporting Torino-Alto Canavese 4-2; Sportivanolese Vallilanzo-Borgotorre 5-0; Vallorco 1912-Fiano Cafasse 2-1; Victor Favria-Verolengo 0-0. **Classifica:** Fiano Cafasse 15; Rondissone 13; Sporting Torino 12; Vallorco 1912 11; Borgotorre 9; Beppe Viola Autopitagora, Villareggese 8; Alto Canavese, Borgo Martinetto, Eureka Settimo, Pianese, Sportivanolese Vallilanzo, Victor Favria 7; Verolengo 6; Carrara 90 5; Madonna di Campagna 1.

GIRONE E. Chisola-Santenese 1-3; Don Bosco-Castagnole 1-3; La Loggia-S. Maria Storari Vallere 2-3; Mirafiori-Atletico Mirafiori 1-5; Nonesenone-Nichelino 3-1; Pecetto-Pozzo Maina 2-1; Poirinese-Nuova Villanova Calcio 1-1; Trofarello-Cambiano 2-1. **Classifica:** Pecetto punti 15; Nuova Villanova 11; Pozzo Maina, Poirinese, Santenese, S. Maria Storari, Nonesenone e Castagnole 10; Mirafiori 9; Atletico Mirafiori 8; La Loggia e Trofarello 7; Don Bosco Asti 6; Chisola Calcio 4; Nichelino e Cambiano 2.

GIRONE F. Borgo S. Remo-Bruinese Techne 2-1; Meroni C. Vica-Gioventù Giavenese 0-2; Paradiso Collegno-Sporting Mazzola 4-2; Pianezza-Beinasco Borgaretto 2-1; Piossasco-Savonera Maroso 4-0; Rivalta Valsangone-Grugliasco S. Paolo 2-1; S. Secondo-Olympic Collegno 3-2; Susa-Aviglianese Buttigliera Realviro 1-1. **Classifica:** Piossasco 13; Bruinese Techne, Pianezza 12; Borgo S. Remo, S. Secondo 11; Rivalta Valsangone 10; Paradiso Collegno 9; Olympic Collegno, Sporting Mazzola 8; Gioventù Giavenese 7; Aviglianese Buttigliera, Grugliasco S. Paolo 6; Susa 5; Beinasco Borgaretto, Savonera Maroso 4; Meroni C. Vica 3.

GIRONE G. Augusta Benese-Barge 1-1; Centallo-Carmagnola '98 1-2; Genola-Dogliani 0-3; Koala-Corneliano 2-2; Luserna-Racconigi 2-0; Pool Caraglio-Tre Valli 1-2; Savigliano '81-Carmagnolese 0-1; Stella Azzurra-Cavour 1-2. **Classifica:** Dogliani 14; Centallo 12; Carmagnola '98 11; Savigliano '81 e Cavour 9; Racconigi, Pool Caraglio, Barge 8; Stella Azzurra, Luserna, Carmagnolese 7; Benese, Genola, Tre Valli, Corneliano 6; Koala 5. Con doppietta di Crosetto e gol del giovane Pantino, classe '82, il Dogliani espugna Genola, approfitta del passo falso del Centallo e balza al comando.

GIRONE H. Frassineto-Carrosio 0-2; Cassano-Ovada 1-2; Comollo Novi-Arquatese 0-0; Felizzano-Cassine 1-0; Gaviese-Sporting Fubine 2-2; Luciano Eco Don Stornini-Viguzzolese 1-2; Piovera-Moncalvese 2-0; Strevi-Nuova Nizza 6-6. **Classifica:** Felizzano, Piovera 12; Carrosio, Moncalvese 11; Ovada 10; Cassine, Viguzzolese 9; Luciano Eco Don Stornini, Nuova Nizza 8; Frassineto 7; Arquatese, Gaviese, Strevi 6; Sporting Fubine 5; Cassano 4; Comollo Novi 2.

SPORT FLASH REGIONE

Atletica Palumbo nel Cross d'autunno

PETTENASCO. Matteo Palumbo (Carabinieri di Bologna) ha vinto il 23° Cross d'autunno di Pettenasco precedendo di una cinquantina di metri il campione italiano e compagno di società Umberto Pusterla. Al terzo e quarto posto i due maratoneti Severino Bernardini e Marcello Curioni, entrambi della Co-Ver, quindi Davide Dalla Mora (UG Biella), Sebastiano Mazzara (Esercito Roma). Tra le donne si è affermata Nives Curti, ossolana di Premia ma tesserata per la Forestale di Roma, davanti a Ludmilla Petrova (Russia) e Paola Vignati (Snam).

Bocce, Borgarese a sorpresa

ASTI. Nell'84ª Coppa Città di Asti, al Bocciodromo Nosenzo, vittoria a sorpresa della quadretta della Borgarese (Bresciani-Dubois-Massa-Massa) sulla Chiavarese (Sturla-Bruzzone-Ballabene-Gerbaudo) al tiro supplementare per 10 a 9. Al terzo posto le formazioni di Trino (Bombelli-Fenocchio-Morano-Minetti) e Autonomi Fossano (Baldo-Gamba-Poratelli-Aghem).

Rally Città di Torino, 130 al via

TORINO. Saranno 130 gli equipaggi che prenderanno parte alla tredicesima edizione del Rally Città di Torino, ultima prova della Coppa Italia di Prima Zona e del Campionato Piemonte e Valle d'Aosta. Tra i favoriti Garosci-Piovano con la Subaru Impreza, Borsa-Berra sulla Ford Cosworth e Fiorilla-Conardè con la Lancia Delta. In gruppo N l'equipaggio favorito è Minella-Tallini che dovrà comunque vedersela con Pinzano-Mancini (Mitsubishi), Giacomelli-Gulfi (Ford Escort Cosworth) e Giuliato-Bocchio (Mitsubishi Lancer). La gara, che prenderà il via sabato prossimo dalla piazzetta Reale, prevede otto prove speciali (quattro da ripetere) per 90 chilometri concentrati tutti in Bassa Valle di Susa e nelle Valli di Lanzo. Il tracciato complessivo è invece di 291 km.


ARMANI JEANS

La «Missione impossibile» della De Filippi contro la «Posta» della Guzzanti

Domenica, il duello dei cuori

La candid camera con auricolare risolve amori
E D'Alema s'invaghisce della propria immagine





Maria De Filippi regista [illegible] riconciliazioni. A destra: Sabina Guzzanti nei panni di D'Alema

Privacy dei sentimenti violata in allegria da coppie complici

Che Guevara ipotizza un «grande centro» La Fini attacca [illegible] gay

ROMA. Se [illegible] il coraggio non ce l'ha, [illegible] lo può dare. Nell'era della tv e del «Truman Show» anche don Abbondio potrebbe trovare la forza di affrontare Don Rodrigo. L'ha dimostrato ieri sera la prima puntata di «Missione impossibile» condotto da Maria De Filippi su Canale 5, [illegible] prima serata, nello spazio che fu di «Stranamore». Forse la moglie di Costanzo non riuscirà nell'ostica missione di risollevare i deludenti ascolti della rete, più volte battuta dai gioielli di Raiuno, ma aggiusta (se i debuttanti allo sbaraglio non sono comparse pagate) i guai di cuore in [illegible] Italia.

Nei [illegible] cruciali del sentimento è difficile trovare [illegible] parole giuste? Avete paura di deludere o ferire? Volete strappare una smorfia d'affetto dalla madre chiusa [illegible] burbero riserbo? Maria De Filippi offre una mano, girando l'Italia [illegible] pulmino, candid camera, [illegible]olari nascosti, rattoppando ordinarie vicende di amori e abbandoni. Il meccanismo è semplice: il polo di [illegible] qualunque coppia [illegible] si rivolge alla tv per chiedere aiuto, all'insaputa del partner. In cambio ottiene i consigli, le saggezze, le strategie, dalla De Filippi (ben rodate nei forum di «Amici») che telecomanda da [illegible] auricolare e impartisce anche ordini [illegible] per migliorare la visione (del tipo «accendi le luci...», «aggiustati il microfono senza fartene accorgere»). Il pubblico segue l'esito della missione [illegible] più possibile dal piccolo schermo.

La prima avventura della De Filippi (con microfono alla Tom Cruise nel film che porta [illegible] titolo uguale a quello della trasmissione) s'è svolta in una frascheria di Ostia. Una ragazza ferita dalle continue titubanze [illegible] promesso sposo, insospettita dalle telefonate con [illegible] sua [illegible], lo ha messo con le spalle al muro e lo ha [illegible] nel sonoro sordo della sala a farsi dire di sì. Entrambi sono poi andati sui divani rossi degli studi di Canale 5 a confermare che il matrimonio [illegible] farà. Felici di aver violato la propria privacy sentimentale, solidali nell'aver firmato [illegible] liberatoria per andare in onda. A seguire, poi, altre piccole burrasche del cuore annidate nella provincia italiana, [illegible] sagrati di chiese, interni casalinghi, odori di cucine, rumori di discoteche. L'happy end non è garantito, [illegible] apparentemente sfiorato nelle storie di ieri [illegible].

Dai casi del cuore presunti veri a quelli divertitamente finti: il duello della domenica sera si gioca anche [illegible] Raidue. Nata da una costola di «Avanzi», figlia di «Tunnel», nipote di «Pippo Chennedy show», la satira politica in tv ci riprova [illegible] «La posta del cuore», ma questa volta punta [illegible] al personale, all'amore, alla passione. E' partito ieri sera il programma di e con Sabina Guzzanti. Valeria Marini, ospite solo [illegible] prima puntata, tutta vestita d'oro e tutta su copione, [illegible] improvvisazioni (come è stato sottolineato), riceve in [illegible] surreale appartamento con vista che [illegible] da Parigi a Roma, a Los Angeles. La bionda soubrette è pedinata, sgridata, consigliata dalla sua imitazione «da rottamare», ed è circondata da un Massimo D'Alema che come un Narciso moderno s'innamora della propria immagine riflessa sullo schermo. Una passione in diretta: «Che bella persona, ma da dove salti fuori? Non capisco perché non ho fatto la coalizione con te che sei così caruccio. Da quando ti ho incontrato la mia vita è cambiata, mi hai fatto capire cosa significa essere [illegible] sinistra. Ma non mi guardare così, mi vengono le ginocchia molli. Tiri fuori l'animale che è in me, voglio un bacio».

Che Guevara però è più serio: per Freccero, diventa un singolare propagandista del «grande centro»: «Me amano a destra, a sinistra e anche nelle parrocchie vado bene, me [illegible] perché [illegible] bono». E se c'è Irene Pivetti, neomamma fissata [illegible] i problemi della famiglia che [illegible] [illegible] del marito ne [illegible] una mano finta, c'è anche Hillary Clinton (Francesca Reggiani), che soffre per il calo del desiderio negli uomini. Daniela Fini (imitata da Cinzia Leoni) invece è ossessionata dai gay: «Un maestro elementare dichiaratamente omosessuale, che ci prova [illegible] un bidello, può insegnare? Dichiaratamente no. Voi un uomo come Gianfranco non lo meritate, in tanti anni di matrimonio [illegible] ha mai avuto un mal di testa». [l. v.]

TELEFONATA STORY



Albertini chiama il [illegible] Teocoli

Dopo il Papa, il sindaco di Milano. Anche «Quelli che il calcio» ieri ha avuto la sua telefonata a sorpresa in diretta. Gabriele Albertini ha chiamato il programma di Raidue di Fazio per complimentarsi con Teo Teocoli (nella foto) che stava facendo la [illegible] imitazione: in mutande. Testa grigia [illegible]sata, bragoni corti di lana e scarponcini - a ricordare la famosa sfilata in slip di Albertini nella settimana della moda -, mimica e voce somigliantissime, Teocoli è piaciuto al primo cittadino milanese, che si è profuso in elogi: «Ha colto lo spirito semplice, [illegible] Forrest Gump, da persona normale che mi è proprio». Lunedì Albertini aveva incontrato Teocoli al «Derby del cuore» e gli aveva fatto i complimenti per la sua imitazione [illegible] Maldini. Il comico gli [illegible] risposto: «Sto preparando qualcos'altro. Vedrà».

Jodie Foster, l'amica e il figlio Charles

Jodie Foster divide le gioie della maternità e della crescita di suo figlio Charles con l'amica **Cydney Bernard**: le due giovani donne, conosciutesi nel 1993 sul set di «Sommersby», vivono insieme nella proprietà dell'attrice [illegible] Brentwood.

Milva, 59 anni, ha detto durante un'intervista all'«International Herald Tribune» di volersi ritirare dalle scene nel 2000. Dice di voler avere il tempo per riscoprire il Veronese e Leonardo, per riascoltare Schubert, Mahler, Richard Strauss, Debussy [illegible] non Beethoven: «Le [illegible] sinfonie [illegible] un po' troppo apocalittiche».

Leo McCarey, il regista americano («Le campane di Santa Maria», «Cupo tramonto», «L'orribile verità», «La mia via», «Missili in giardino») morto settantunenne nel 1969, viene rilanciato in Francia da una Retrospettiva alla Cinémathèque parigina e riscoperto [illegible] «narratore della psicopatologia della vita quotidiana».

Jim Carrey, diretto da **Milos Forman**, interpreta in «Man of the Moon» [illegible] personaggio reale nella cinebiografia di Andy Kaufman, un attore protagonista [illegible] gran successo dal [illegible] al 1983 della sitcom americana «Taxi», che finì col perdere il senso della realtà, col non discernere più il confine tra fiction e realtà.

Cameron Diaz [illegible] «Tutti pazzi per Mary» [illegible] giudicati troppo sfrontati in Asia: in Malaysia i censori hanno tagliato 35 scene e a Singapore quasi un quarto del film.

Sarah Ferguson, duchessa [illegible] York, è stata criticata con molta severità dalla stampa inglese come presentatrice [illegible] programma televisivo sulla fede «Sopravvivere nonostante tutto», andato in onda su Sky 1: il giudizio più indulgente ha definito il suo debutto televisivo «impressionante».

Pina Bausch, [illegible] grande coreografa e danzatrice, ha festeggiato [illegible] Wuppertal, dove fondò nel 1973 il Tanztheater, il venticinquesimo compleanno di una [illegible] compagnie di balletto più celebri del mondo. Tra gli ospiti, **Mikhail Baryshnikov** e lo stilista giapponese **Yohji Yamamoto**.

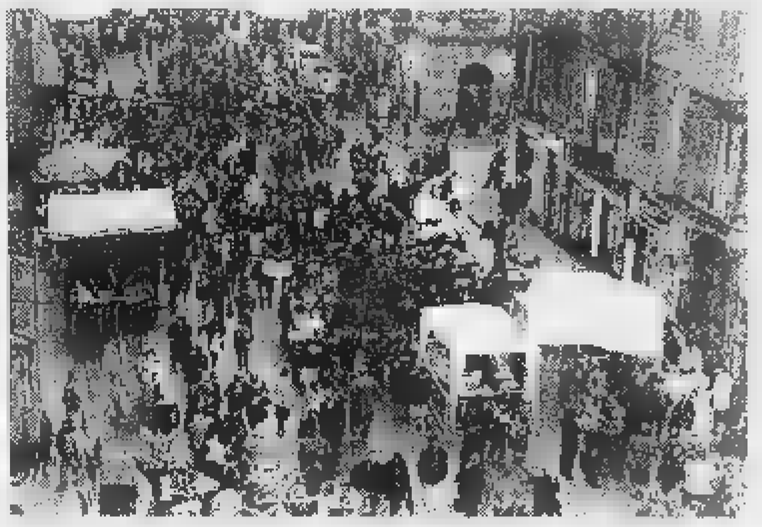
Takeshi Kitano, [illegible] d'oro alla Mostra di Venezia 1997 [illegible] «Hana-Bi», gira a Tokyo «Volume 8», storia d'un bambino di dieci anni che viaggia alla ricerca di sua madre, tra road movie e percorso [illegible] formazione. [illegible] detto: «Ho scelto un soggetto molto classico per tentare [illegible] farne qualcosa [illegible] diverso, di raccontarlo in modo astratto».

Mohamed Al Fayed, il miliardario padre dell'innamorato di Diana principessa di Galles, ha recitato la piccola parte [illegible] portiere in livrea e tuba d'un negozio londinese di lusso in un film-commedia inglese interpretato da **Noel Gallagher** [illegible] **Joanna Lumley**.

Nicole Kidman porta [illegible] Londra a Broadway «The Blue Room», l'adattamento scritto da [illegible] del testo di Arthur Schnitzler sul sesso e sulla seduzione, in cui recita [illegible] di[illegible] personaggi una modella drogata, una cameriera innamorata, la moglie di [illegible] politi[illegible]. Lo spettacolo chiude a Londra il 31 ottobre [illegible] apre [illegible] Broadway il 13 dicembre.

Una domenica nel segno della rappacificazione nel quartiere simbolo delle tensioni sociali





Nelle foto, alcuni momenti della festa che ieri ha attraversato le strade del quartiere. La manifestazione s'è chiusa in serata con il [illegible] cantante Mal sotto la tettoia del mercato di piazza Madama Cristina

Nel giorno della rissa a Porta Palazzo qui è un altro mondo

In chiesa don Gallo invita i fedeli a pregare per la giustizia

San Salvario, un giorno oltre la paura

Festa grande con pacifica invasione delle strade

> Nelle facce di questa gente è scolpita la storia di Torino

RADIO Veronica One, ciao ragazzi. La mattina del 18 ottobre [illegible] San Salvario, Torino, Gianni Bartolomeo ha aperto il suo caffè degli artisti in via Bernardino Galliari e ha visto la [illegible] di gente che camminava come a [illegible] binario della stazione, e ha visto don Gallo che si tuffava in bicicletta e ha guardato in alto co[illegible] e fa tutte le mattine per vedere che giorno lo aspettava, e deve aver visto anche Chido che era un po' che [illegible] incontrava. Sua moglie ha aperto un supermercato qui sopra, e fa con la mano il gesto dell'autostop. «Chido è il capo dei nigeriani, ma è [illegible] perbene»: ha studiato al Politecnico, dice Gianni [illegible] Torino è una buona [illegible] laurearsi lì.

Domenica d'autunno. «Io ho aperto perché c'è la festa», sospira Bartolomeo. Per questo vanno tutti lì, dove c'è la gente, dove s'è buttato don Gallo, dove San Salvario per una volta sembra rappacificarsi con [illegible] stessa, proprio il giorno della grande rissa di Porta Palazzo. Gianni guarda il Maffei lì vicino, ricorda il teatro e la bella gente, lui era [illegible] bambino e papà il signore della via, lo chiamavano da fuori per chiedergli il caffè. Mario oggi ha questa giacchetta celeste [illegible] gli anni che sono passati, questa giacchetta [illegible] Torino che perde il [illegible] colore [illegible] la sua identità. Ma accanto [illegible] lui, Ciro parla in torinese, [illegible] l'è pareis caro mio, e Ciro viene da Napoli e lavorava all'Enel prima di andare [illegible] pensione [illegible] adesso [illegible] affacciato sul caffè degli artisti a guardare la festa di un mondo che cambia, che è già cambiato, [illegible] lui, come Torino, [illegible] tutto intorno.

Da lontano arriva la [illegible] di Radio Veronica One. Postazione in via Madama Cristina, nella piazza, sotto la tettoia del mercato, vicino al palco dove nella sera canterà [illegible], le altre notti [illegible] luna e di freddo, si accoccolano i barboni, contro i pilastri. Anche qui, nel bar di Gianni, un tempo venivano solo i neri: fecero la festa nel caffè, un giorno dei mondiali, quando la Nigeria aveva passato il turno. Oggi, non [illegible] n'è [illegible] qui dentro. Molti passeggiano in via Madama Cristina, in [illegible] alla folla, [illegible] la voce di Radio Veronica One. Se la musica dipingesse queste facce, uno potrebbe vederci scolpita la storia [illegible] questa città, che un tempo [illegible] così soltanto torinese, e che poi [illegible] diventata un pezzo dell'Italia, un [illegible] questa terra così lunga e così magra. Ci sono le facce della gente di Torino, e ci sono le facce della gente della festa, «Venite signori, venite, da questa parte, [illegible] popolo d'Italia» come urla al microfono l'ambulante che vende gli ombrellini a 5 mila lire e le calcolatrici a tremila, «venite signori, venite», e c'è qualche nero, qualche musulmano, qualche albanese [illegible] qualche marocchino che scherza con delle ragazze.

E' la Festa d'Autunno, [illegible] medicina per [illegible] le ferite di Torino», come diceva Walter Martini, presidente dell'Associazione Commercianti di via Madama Cristina: «Una sorta di ricetta che possa contribuire [illegible] restituire alla città quell'immagine che ha sempre avuto e che pare quasi non abbia più voglia di ritrovare».

Dice Martini che l'anno scorso erano stati centomila i visitatori. Dice don Gallo che ci è venuto in bici e che pensava [illegible] passarci in mezzo, ma non c'è riuscito tanta ressa c'era, che «quest'anno sono molti di più». In questa domenica d'autunno, mentre [illegible] Porta Palazzo fanno a botte, qui sembra un altro mondo. C'erano [illegible] nigeriane che affollavano i marciapiedi di via San Pio V, e adesso non ce n'è nessuna. C'erano i barboni, dove c'è il palco per Mal, e adesso ci [illegible] i bambini che fanno [illegible] capriole e c'è Guido che butta giù il vino Tavernello e rassicura il maresciallo: «Stia tranquillo, non abbiamo bevuto troppo. Ci divertivamo solo a guardare i bimbi far festa». C'erano gli striscioni, e [illegible] n'erano a decine, e anche di più nelle vie e viuzze di San Salvario. «Castellani dai le dimissioni»; «Fuori gli extracomunitari»; «Extracomunitari uguale spaccio».

Non [illegible] n'è quasi più nessuno, solo uno in via Baretti, «Cento leggi nessuna applicata», e un altro in via Berthollet, vicino al tabacchino [illegible] al numero civico 14, «Espulsioni: diteci cosa [illegible]. Don Gallo, alla messa nella Chiesa [illegible] della piazzetta di via Saluzzo, legge [illegible] Vangelo secondo Luca. La vedova che va dal giudice [illegible] insiste per ottenere giustizia. Alla fine ci riesce. Dice Gesù che ha fatto bene: «Fate [illegible] anche voi». Perché così è la preghiera. Non bisogna mollare mai. E [illegible] c'è qualcuno che lo grida da qualche parte lo [illegible] di Radio Veronica One lo rimanda nella piazzetta, sotto la tettoia, dalle casse appoggiate vicino [illegible] un pilastro. La gente che si mischia, le urla dell'ambulante: «Signori, datevi da fare che il banco dell'assortimento è arrivato. Scegli, popolo italiano, se Dio volesse, dai, scegli. Compra l'ombrello dello zio Tom a cinquemila lire». Ci [illegible] mamme musulmane che passeggiano [illegible] i bambini per mano nella vie dove Enrico De Angelis c'è venuto di [illegible] un mucchio [illegible] volte, con il [illegible] camione per le fotografie, dopo una rissa, [illegible]po un ferimento, dopo [illegible] overdose.

La cosa strana è vedere tutto questo il giorno che [illegible] Porta Palazzo fanno la guerra, vedere la bancarella della torrefazione Il Chicco di fronte a quella dell'arabo che vende anellini e orecchini e piccoli giocattoli di legno, guardare le donne nere con i loro vestiti della festa, i colori sgargianti, i pizzi, [illegible] ascoltare ancora una volta Gianni, davanti alla caffetteria degli Artisti, «perché qui ci venivano un tempo, sa?», e lui [illegible] tempo qui l'ha visto passare, [illegible] l'ha visto cambiare. Ha la giacchetta chiusa bene, i bottoni che stringono un po' la pancetta. Sembra un vecchio maggiordomo. «Io faccio il mio lavoro come [illegible] fatto». Fa una bella pausa, prima di dire: «Sempre». Qualche volta bisognerebbe fermarlo il mondo. Ha ragione Ciro, «a l'è parei, Gianni». E' proprio così.

Pierangelo Sapegno

Chiedono più ore di sostegno per l'alunno che picchia i compagni

«Aiutate quel bimbo manesco»

Elementare Agazzi, appello delle madri

Giovanni, 10 anni, improvvisamente si scatena contro i compagni, picchia, strappa i quaderni, infila la matita nel [illegible]. E' il suo modo di chiedere aiuto, di gridare la disperazione che gli scoppia dentro per motivi agli altri incomprensibili. I compagni [illegible] po' sopportano e un po' no. Soprattutto le mamme spaventate si preoccupano e protestano. E' il loro modo di chiedere aiuto.

Giovanni [illegible] dovuto lasciare i genitori naturali, vive da un paio d'anni in comunità. Con altri bambini, non sempre gli stessi, perchè loro hanno la fortuna di andare in affidamento [illegible] perchè adottati. Lui resta lì in attesa di [illegible] stabili, del calore di una casa. Carenze cui nessuna comunità può supplire, per quanto attenta e ben organizzata.

Una storia triste che si sta vivendo alla elementare Agazzi. Sembra senza via d'uscita, a meno che non si riesca a superare burocrazia, norme scritte o interpretate, insensibilità ed egoismo.

Chi si fa portavoce delle mamme dice: «E' il secondo anno che sopportiamo. Adesso vorremmo per Giovanni più [illegible] di sostegno perchè l'insegnante possa intrattenerlo quando diventa cattivo. E' un incubo, ogni giorno andando [illegible] prendere i [illegible] bimbi la preoccupazione grande è scoprire se sono stati picchiati». Giovanni non si s[illegible] tutti i giorni, [illegible] quando lo fa, mette paura, dicono. «I bambini raccontano che le [illegible] chiedono [illegible] non contraddirlo. Che suggeriscono di ritirare quaderni e libri nello zainetto, quando comincia ad essere irrequieto per evitare danni. Le insegnanti sembrano rassegnate, dopo le proteste di un anno fa. Forse perchè un piccolo miglioramento c'è stato, quel ragazzino non scappa più dalla classe».

Che fare? Giuseppina Colucci, la direttrice, racconta la [illegible] Giovanni [illegible] l'angoscia [illegible] chi [illegible] dato tutto quanto [illegible] in suo potere. «Giovanni ha 12 ore con la sua insegnante di sostegno sulle [illegible] settimanali di lezione. Così come aveva suggerito l'equipe di neuropsichiatria. E' inserito per quattro [illegible] in gruppi di inter[illegible] Un obiettore di coscienza [illegible] segue due volte la settimana quando pranza in [illegible]. Di più non si può fare. Ho dieci portatori di handicap di cui due molto gravi [illegible] cinque insegnanti e mezzo per il sostegno».

Per quel bimbo disperato prova rispetto e pena. «So che vede il padre raramente, sempre in presen[illegible] degli educatori. Capita che trascorra [illegible] fine settimana accolto in qualche famiglia. Appena arrivato qui, nella primavera '96, era molto tranquillo. Mangiava con la voracità di chi ha fame arretrata. E dormiva. Di comune accordo si era deciso di fargli ripetere l'anno per recuperare il ritardo di crescita. Dopo l'estate è ritornato più solido nel fisico, pur sempre minuto, ma disperato». Con tanta pazienza le maestre [illegible] riuscite a fargli superare un altro anno di scuola.

[illegible] adesso quella violenza improvvisa ritorna. E' l'unica arma che [illegible] bambino possiede per chiedere l'amore di una [illegible] e di un papà, la sicurezza di una casa dove non debba più soffrire fame e degrato, [illegible] è [illegible] in passato. Chi può tendergli una mano?

Maria Valabrega

Oggi per 24 ore

Scioperano lavoratori Atm e Satti

Ancora scioperi sul fronte dei trasporti pubblici. Oggi si asterrà dal lavoro il personale dell'Atm [illegible] della Satti: 24 ore di blocco deciso dalle Rappresentanze sindacali di base per la sigla dei cosiddetti «verbali di intesa», «senza la preventiva consultazione (dei lavoratori) - si legge nel comunicato - [illegible] che non rispettano [illegible] mandato espresso in nove giornate [illegible] sciopero». Segue la denuncia «del clima di dittatura sindacale con il quale [illegible] vuol fare digerire ad ogni costo dei peggioramenti delle condizioni di lavoro». Il braccio di ferro fra le Rdb e le aziende di riferimento, sostanzialmente «promosse» dalla restante parte del sindacato, dura da tempo [illegible] non promette [illegible] esaurirsi [illegible] tempi brevi. Da qui la decisione di affidarsi a nuove agitazioni. Per quanto riguarda l'Atm, lo sciopero [illegible] svolgerà «da inizio servizio fino alle 6; dalle 9 alle 12; dalle 15 a fine servizio». Sul fronte della Satti, invece, «da inizio servizio alle 5; dalle 8 [illegible]le 14,30; dalle 17,30 a fine servizio».

Incidente mortale

Pensionata travolta da un'auto

Una donna di [illegible] anni è stata investita e uccisa ieri [illegible] da un automobilista in corso Allamano, all'altezza di via Casalegno.

Si chiamava Giovanna Tollini ed abitava in via Fulvio Cro[illegible] 27, a pochi passi dal luogo dell'incidente.

Ad investirla è stato Alessandro Marino, 19 anni, che guidava una «Punto 75» e stava viaggiando in direzione di corso Siracusa.

In quel punto l'illuminazione [illegible] insufficiente ed il giovane guidatore (con lui a bordo della «Punto» c'erano due coetanei) si è accorto troppo tardi della donna che stava attraversando. Ha bloccato le ruote che hanno lasciato sull'asfalto due strisce [illegible] lunghe una quarantina di metri.

Giovanna Tollini ha battuto violentemente contro il parabrezza. Trascinata per una decina di metri è finita al suolo dove i medici del soccorso urgente hanno cercato invano di rianimarla. Ma per la pensionata [illegible] c'è stato più nulla da fare.

IN [illegible]

■ [illegible] Orario 7-19,30: Atrio stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30: (12,30-15 battenti chiusi): via Vibò 17/B; corso Siracusa 98; viale Falchera 68; via Nizza 183; piazza G. Madre di Dio 1; via Tripoli 23; via Colombo 42; via Monginevro 178; [illegible] Giambone 19; via Cernaia 14; [illegible] R. Margherita 114; corso Toscana 107; corso Lecce 31; piazza Madama Cristina 14. Di notte (19,30-9): via [illegible] 65; piazza Massaua 1; corso Belgio 151/B; [illegible] Vittorio Emanuele 66.

■ [illegible] Chiamata pubblica al cinema Massaua del 2[illegible] ottobre. Tempo indeterminato. 4 posti aus. spec. add. [illegible]. socio san. III qf; un posto fabbro IV qf. Tempo determinato. 2 posti oper. cucina III qf; 2 posti aus. spec add. serv. socio san. III qf; 6 posti op. serv. g[illegible] (mercato); 3 posti op. serv. generali; 26 posti b[illegible]llo III qf; [illegible] posti add. fotocopie IV qf; 8 posti coad. [illegible] IV qf; [illegible] posti esec. amm. IV qf; 2 posti op. tec. V qf; 2 posti op. amm.zione V qf; un posto perito mecc. VI qf; un posto perito ind. enotecnico VI qf; un posto educatore [illegible] qf.

■ [illegible] I carabinieri di Leinì e del nucleo ope[illegible] Venaria [illegible] po' [illegible] tempo lo [illegible] d'occhio, sospettandolo [illegible] il fornitore di droghe leggere della zona. E così per C. D., un giovane incensurato residente [illegible] Leinì in via Fornacino, sono scattate le manette. Nella sua abitazione sono [illegible]ati trovati [illegible] grammi di marijuana [illegible] alcuni [illegible] della sostanza.

■ [illegible] E' accaduto sabato sera in una frazione alla periferia di La Loggia. Vittime, [illegible] coppia di pensionati, Alfonso e Caterina Vergnano, di [illegible] e 82 [illegible] Tre banditi, camuffati con foulard, sono entrati nell'abitazione attraverso [illegible] finestra del bagno ed hanno sorpreso gli anziani nella cucina. Hanno picchiato la donna e minacciato con un coltello il marito: «Dateci i soldi e non vi faremo nulla». I banditi han[illegible] frugato ovunque, anche nel frigorifero, [illegible] si sono dovuti accontentare solo di due gelati. Poi sono fuggiti. «E' [illegible] quinta volta che ci derubano; ci hanno portato via tutto ormai», dicono disperati. Gli anziani coniugi vivono in una cascina isolata, in una strada senza illuminazione. Dicono: «Abbiamo chiesto al Comune di installare almeno un lampione. Ma finora solo promesse».

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Ro 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **DRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, località Amérique Quart, t. 775160; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. ; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. ; **FIRENZE**, Don Minzoni 48, t. ; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. ; **GOZZANO**, Cervino 13, t. ; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo , t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, Lincoln 19, t. 6235100, **CALABRIA**, via Ten. Pa 13, t. -24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Giberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/8, t. 811182; **VERCELLI**, via Jolanda , t. 53754-62592; nonché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero righe (minimo per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L.
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendite	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.0
7	Affitti Offerte	
8	Affitti Domande	
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

Per speciale accordo l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A tutte le soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di . Tel. 42.63.76 - 42.25.27 CCIAA TV 229441

A. "PRESTITI" in giornata a tutti. Su auto, fiduciari. Pratica telefonica. No spese. Tel. 011-581.7521 Torino. (UIC 4395).

SVIZZERA finanziamenti aziendali personali mutui leasing sconto fatture. Tarsky LLC Lugano 0041 91 890.0465. Registro n. 880894883 Londra.

049 896.1991 abbisognandi finanziamenti velocemente qualsiasi categoria importo operazione. Contatto immediato. (CCIAA Padova 301026).

ATTIVITA' COMMERCIALI

ACQUISTO

ACQUISTARE un'attività? Pagamento compensi fino operazione. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696.440.

attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole. Clientela selezionata paga . .18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

caffetteria angolare ottima posizione corto prezzo vendesi. Tel. 011 385.4810.

EDES palestra centrale fronte Roma, vero affare, attività decennale. Tel. 0347 242.2797 dopo le ore 20,00.

CHIOSCO , avviato, incrementabile, vendesi a privati referenziati. No . Tel. 011 723.005 ore serali.

Torino centralissima posizione utili elevati vera occasione cedesi. Cuneo Aziende 0171 65.056.

PRIVATO negozio angolare vetrine mq 160 zona gennaio buona uscita. . 011 852.397 To.

VOLETE cedere attività commerciali, industriali, artigianali? Ricerca soci? Pagamento contanti, sopralluogo gratuito. Telefonare dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18 al 0461 .

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTORIMESSA pubblica a tempo determinato operaio comune referenziato 30/40enne iscritto liste mobilità. Inviare curriculum a: Publikompass 8326 - 10100 Torino.

litografica macchinisti per offset a 5 colori solo max esperienza, no perditempo. Tel. 011 222.2134.

CERCASI un elettroerosionista stampista per elettroerosione a tutto e un aggiustatore stampista 10 anni di esperienza IV/V livello per officina di costruzione stampi materie plastiche Tel. 011 403.1345.

PRIMARIA ditta produttrice serramenti in legno ricerca posatori artigiani di serramenti, porte interne e portoncini blindati. Telefonare allo 011 320.047.

A. IMPORTANTE società cooperativa cerca operatrici/tori telefoniche/i per servizi 166 con autorizzazione ministeriale (oroscopi, previsione lotto-totocalcio, lettura tarocchi, no linee erotiche). Formazione retribuita. Inquadramento INPS. Turni anche notturni e festivi. Richiedesi forte motivazione, buona dialettica. Tel. 011 669.8353 orario ufficio.

AZIENDA leader vendita mobili - arredamento, cerca venditori/trici max 29 anni, inserimento centri vendita Torino/cintura, anche senza esperienza specifica vendita mobili. Bella presenza Tel 011 223.0413 mattino.

CERCASI progettista con esperienza nel settore stampi termoplastici preferibilmente conoscenza sistema Cad zona Rivalta. Tel. 011 900.9616.

SOCIETA' che opera nel settore mutui casa ricerca giovani diplomati/e. . 011 242.3304.

STUDIO commercialista cerca ragioniere/a esperta/o contabilità bilanci adempimenti . Tel. 011 544.200 ore 15 - 17.

multinazionale europea, seleziona per la provincia di residenza Piemonte Valle d'Aosta funzionari età anni automuniti, anche esperienza specifica. Si offre compenso L. 2 milioni mila . Corso formativo a carico dell'azienda. Per in Torino telefonare 02 670.73011.

LAVORI VARI E PART TIME

AGENZIA seleziona per produzioni pubblicitarie, televisive volti nuovi, modelle/i bambini. No corsi. Tel. 011 397.0942.

ASTA DEL MOBILE cerca per punto vendita in Cavallermaggiore e Finale Ligure venditrice/tore. Richiedesi: massima disponibilità bella presenza dinamicità anche no settore ottimo trattamento. Tel. 0172 382.760 h 11/12,30; 15,30-19,30.

AZIENDA forniture per ufficio ricerca agente per Torino. Offresi incentivi. Tel. al n° 011 435.3229 - 436.3277.

BIM ricerchiamo venditori/trici acquisitori da nostro organico dopo corso retribuito. Tel. 011 43.591.

INSONORIZZAZIONE industriale dinamica azienda ricerca agenti collaboratori per zone Piemonte e Liguria. Scrivere: Publikompass 7421 - 10100 Torino.

KIRBY seleziona ambosessi automuniti vendita appuntamento. fisso mensile L. 1 500 provvigioni e carriera. Tel. 011 316.0798.

MARVIN esamina proposte di partners interessati a entrare nel proprio network per punti vendita nel centro-nord Italia settore fotografia e telefonia cellulare. Per informazioni telefonare allo 582.4033 Dottor Beraggio.

junior conoscenza hardware Mac Silicon Workstation PC per società livello nazionale nel mercato comunicazione multimediale. Scrivere: Baico Svizzera - 10149 To.

PRESTAZIONI CONSULENZE

AFFERMATA S.p.A. proprietaria noto marchio internazionale cerca 2 collaboratori/trici da propria organizzazione commerciale. L'opportunità lavoro consiste nel dimostrare i nostri prodotti a industriale l'attività è fortemente gradevole e stimolante. Offresi inquadramento di legge e trattamento economico molto interessante (anche di L. 6/7 mensili). Per informazioni telefonare 1670 14.923.

CERCHIAMO urgentemente giovani da qualificare massaggiatori/trici sportivi terapeutici estetici per lavoro. Tel. 011 437.4515.

LAVORO DOMANDE

FOTOLITOGRAFO montaggista esperienza ventennale offresi. Tel. .316.4900.

REFERENZIATI coniugi offronsi custodi, portieri, guardiani, fattorini, autisti, messi. . Tel. 011 280.210.

RETTIFICATORE interni esterni 5 livello cerca lavoro con lo diretto. Tel. 011 959.4526.

IMMOBILIARE VENDITA

ALLOGGIO 200 mq più box triplo, L. 640 milioni zona Mirafiori. No intermediari. Tel. 039 230.0719.

GO Inghilterra prestigioso panoramico mq 215: grande salone, 4 camere, cucina, doppi bagni, box. Tel. 0337 217.507.

GABETTI SPA a L. milioni in Vittoria ristrutturato camera tinello cucinino bagno. Tel. 011 258.959.

GABETTI SPA Barca via Centallo casetta indipendente ingresso 2 camere cucina bagno. Ag. Giulio Cesare 011 248.1053.

vende corso Trapani libero ben tenuto 2 camere cucina bagno box. Agenzia Viberti 011 335.8703.

via Borgomanero libero tinello cucinino bagno L. 124 milioni. Ag. Parella 011 756.686.

LUCENTO Svizzera soggiorno cucinino 2 camere bagno ripostiglio ristrutturato. Ag. Lucento 011 253.747.

LUNGO Machiavelli casa signorile privato vende alloggio mq 200 4° piano splendida box. Tel. .

VENDESI pressi via Vigliani libero saloncino due camere cucina servizi 95 mq L. 185 milioni. Tel. 011 771.1614.

CASCINE VICA 6° piano saloncino living camere cucina biservizi cantina. riscaldamento autonomo. Gabetti 011 .

COLLEGNO via in palazzina ampio ingresso camera tinello cucinino bagno L. 115 . Gabetti 011 405.3870.

EX riattato Trofarello soggiorno camere cucina bagni giardino 2 . Gabetti 011 642.583.

FIANO impresa vende villette. mq 200, con giardino, mutuo consegna fine anno. Tel. 0337 220.012 - 921.4414.

MONCALIERI indipendente con cortile di proprietà mq 200 2 piani da ristrutturare. Tel. 011 641.838.

centro storico in casa d'epoca alloggio ristrutturato mq 130. Tel. 011 641.836.

RUSTICO Revigliasco da riattare camere più palco terrazzo box L. 130 milioni. Gabetti Moncalieri 011 642.583.

SAN MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 898. .

VILLETTA vendesi in villaggio residenziale a 20 minuti Torino a Rivarolo Canavese. Soggiorno, cucina, camere, lavanderia, cantina, tavernetta, giardino privato L. 375 milioni. . 24 308.345 - 0338 712.7332.

VALLE D'AOSTA

IMPRESA edile vende nuova unità immobiliare Courmayeur: possibili permute anche da ristrutturare posti in località marina o montane prestigio. Telefono 0335 251.600.

bellissimo trilocale a 100 dal terrazzo vivibile vista mare L. milioni. Punto Edilnord 0182 645.094.

Entroterra villette 5 locali doppi taverna box giardino L. milioni contanti mutuo. . 0182 213.71.

ANDORA villetta giardino a 300 mt dal mare soggiorno cucina 3 camere 2 bagni. Punto Edilnord 0182 645.094.

CELLE soleggiato bal- vista mare camera e bagno L. . Tel. 019 821. .

LOANO a mt 2 camere cucina bagno balcone vista L. milioni. Gabetti 019 677.307.

a mare appartamento con vista mare termoautonomo 100 mq L. 295 . Gabetti 019 677.307.

A. AFFARE Antibes les Pins fronte mare alloggi nuovi sulla spiaggia L. 26 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

A. AFFARE Cannes fronte mare vista mozzafiato alloggi nuovi bilocali terrazze da L. 200 milioni. Italgest 0184 449.072.

A. AFFARE Cannes Theule villette sul mare vista mozzafiato piscina da L. 66 milioni Italgest 0184 449.072.

A. AFFARE Mentone Garavan fronte mare introvabili nuovi da L. 27 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

A. CAP MARTIN affare unico bilocali in liquidazione scontati 50% vista mare piscina tennis. Italgest 0184 449.072.

A. NIZZA affare per investitori alloggi da L. 24 milioni più mutuo pagato da affitto garantito. Italgest 0184 449.072.

ANTIBES tipicamente provenzale. Appartamento, ampio terrazzo, solo L. 105 milioni, spiagge, servizi, arredato. Tel. 035 632.269.

ESTERO

alloggi in stupendi chalet nei piste sci cucina arredata L. più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFARE causa trasferimento, società vende in Venaria capannone mq 1800 più mq 200 ufficio soppalcato, servizi e cantina. agenzie. Tel. 0337 224.604.

MONCALIERI la/artigianale nuovo pressi uscita tangenziale mq 220 più uffici. Tel. 011 641.656.

SETTIMO capannoni industriali vendiamo/affittiamo possibilità anta ribalta ampi cortili aree manovra lotti da 400/4600. Salerno 011 378.700.

6

TORINO CITTA'

ALLOGGIO grande ricerco in vendita (minimo mq). Contanti. No perditempo. Sig. Lorenzini 011 817. .

AFFITTI OFFERTE 7

TORINO CITTA'

AFFITTASI a studenti monolocale via S. Donato L. 450 mila mensili più spese. Tel. 011 962.4950 - 0368 700.2350

UFFICI CAPANNONI

banca affittasi prestigiosi locali plurivetrinati in splendido palazzo storico su piazza centrale. Tel. 0337 217.507.

AFFITTASI negozio/laboratorio 2 vetrine mq 70, via Maria Ausiliatrice angolo corso Principe Oddone. Tel. 011 661.343.

GABETTI corso Ursa negozio angolare con 5 vetrine per complessivi 300 mq. Settore Impresa 011 539.007.

RIVOLI corso Francia negozio mq 180 ristrutturato ampie vetrine. Telefonare ore ufficio 011 959.5228.

VENARIA zona Stadio capannone mq più uffici e tutti impianti libero 1° Febbraio . Tel. 011 923.5993.

AUTOVEICOLI 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant' Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011 817.724.

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.3 .

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.

AUTOGILLIA acquista con voltura immediata auto fuoristrada e furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 488.25.

acquista vetture ogni tipo max valutazione, serietà. Corso Tortona 8. Tel. 011 817.1643 - 011 889.664.

CON voltura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante - 10126 Torino. Tel. 011 696.4713/4.

MATRIMONIALI 11

MARUKA sede di : via Bon 2. Informazioni gratuite. Tel. 011 437.4472.

31ENNE separata chiede riservata cerca uomo tradizionalista scopo matrimonio. Top Service 011 533.840.

medico biondo occhi chiari sincero cerca ragazza amante bimbi matrimonio. Top Service 011 532.554.

vedova presenza giovanile semplice cerca compagno premuroso scopo matrimonio. Top Service 011 516.4432.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163. Torino.

CERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Gemi, via Bertola 22/E - Torino. Tel. .

VENDESI ruspa Massey Ferguson 50 come nuova ore di lavoro 670 L. 32 milioni. Tel. 011 965.1226.

Doriani allo sbando in trasferta: dopo i cinque gol dal Cagliari, ne subiscono quattro in Emilia

Piacenza sogna, la Samp ha gli incubi

Soltanto Ortega si oppone alla goleada di Inzaghi-2 e soci

PIACENZA
DAL NOSTRO INVIATO

Schiacciata, umiliata, persino derisa. Per la seconda trasferta consecutiva, la Sampdoria ha fatto la figura di una squadra allo sbando, destinata [illegible] una brutta fine. Dopo lo 0-5 [illegible] Cagliari, l'1-4 contro un Piacenza, che scoppia [illegible] salute, dimostra che la gagliarda rimonta casalinga azzeccata prima della sosta contro la Roma [illegible] stata soltanto fumo negli occhi. Spalletti ora è di [illegible] nei guai. Ma nemmeno lo scontato ritorno sul mercato di Mantovani (dopo Lassissi, ieri già [illegible] campo nel finale, potrebbero arrivare Pecchia [illegible] Dal Moro) garantisce una [illegible] ad una squadra che, tra i pezzi da novanta persi in estate e [illegible]lli ora bloccati [illegible] infortunio, sembra aver perso l'anima.

Rottosi Montella (dopodomani l'operazione alla caviglia), la Samp si [illegible] preoccupata per le carenze [illegible] un attacco privato del suo spietato esecutore. I doriani, invece, fanno acqua da tutte le parti. A cominciare da una difesa che [illegible] è la peggiore del campionato (13 gol in 5 partite) e che [illegible] [illegible] trasferte è già stata bucata 11 volte. Ieri solo il vecchio pirata Mannini ha cercato invano di turare le falle che aprivano a turno gli sciagurati Sakic, Grandoni e Castellini al centro [illegible] [illegible] destra dove imperversavano gli scatenati Manighetti, Rastelli [illegible] Stroppa.

L'unico [illegible] poter oggi guardare [illegible] faccia [illegible] timore gli infuriati tifosi che si chiedono che fine abbia fatto [illegible] tradizionale spirito battagliero blucerchiato è Ariel Ortega, [illegible] folletto argentino che ha firmato il gol del provvisiorio pareggio [illegible] rigore, ha colpito un palo e [illegible] traversa [illegible] ha creato gli unici veri grattacapi alla difesa locale, altrimenti mai in affanno, nemmeno dopo essersi trovata già al 22' [illegible] portiere titolare (guaio muscolare per Fiori) [illegible] senza la carismatica presenza dello [illegible] Vierchowod (due infrazioni a due vertebre lombari causate, in uno scontro aereo, dal proprio portiere in uscita [illegible] Palmieri).

Al disastro della Samp fa da contraltare la splendida favola degli emiliani. Mai, [illegible] 5 anni di serie A, il Piacenza si [illegible] [illegible] con così tanti punti in [illegible] (7) dopo 5 turni. [illegible] [illegible] bello è che la classifica toglie [illegible] qualcosa alla pimpante squadra di Materazzi, che finora ha perso soltanto su rigore [illegible] San Siro (Inter [illegible] Pagliuca migliore in campo) [illegible] con tante recriminazioni a Torino (un penalty negato nel finale contro la Juve). Quella biancorossa è un'orchestra senza virtuosi (salvo Stroppa tornato come [illegible] tempi [illegible] cui Sacchi lo chiamò in azzurro), che però suona [illegible] stecche.

[illegible] sempre più sovente [illegible] anche a regalare acuti ed emozioni che mandano in estasi la gente del «Galleana». Tre settimane fa, contro il Vicenza, l'onesto difensore Cleto Polonia segnò la sua prima rete dopo 13 anni di carriera. Ieri, altre meraviglie assortite. Comincia Pietro Vierchowod, che urla forte a Bergomi [illegible] essere lui il vero «nonno» della serie A e festeggia già al 3' il suo 517° gettone con [illegible] 35° gol (zampata [illegible] sinistro [illegible] cross di Manighetti) prima di andarsene in barella. Prosegue Inzaghino, che sbaglia [illegible] ma lotta [illegible] pause e si procura il rigore del 2-1 che poi trasforma, rubando il tempo [illegible] Stroppa, incaricato del tiro da Materazzi. Poi è il turno di un altro oscuro protagonista: Gianpaolo Manighetti, terzino sinistro volante, firma [illegible] suo primo gol [illegible] A all'85ª presenza [illegible] uno splendido mancino al volo dal limite dell'area su punizione di Stroppa a coronamento di una prova da fenomeno. Chiude Massimo Rastelli, uno arrivato in A troppo tardi, [illegible] [illegible] anni suonati: fa impazzire la difesa doriana fin dal via [illegible] all'86' la prende in giro [illegible] la palombella del 4-1. Troppa grazia, davvero. Ma questo Piacenza autarchico e ruspante che corre, sgomita [illegible] segna [illegible] una delle più belle notizie d'inizio stagione per un calcio italiano sempre più esterofilo [illegible] schiavo di mode passeggere.

Roberto [illegible]

PIACENZA (1-3-4-2)	[illegible]	SAMPDORIA (4-4-2)	1
FIORI	s.v.	[illegible]	5.5
(15' p.t. Marconi)	6	S[illegible]	6
LUCARELLI	6	(37' s.t. Lassissi)	s.v.
POLONIA	6	MANNINI	5.5
VIERCHOWOD	6.5	GRANDONI	4
(22' p.t. Delli Carri)	6	CASTELLINI	4.5
MANIGHETTI	7	(10' s.t. [illegible])	5
BUSO	6	VERGASSOLA	5.5
MAZZOLA	6.5	FRANCESCHETTI	5
CRISTALLINI P.	6	(28' s.t. Ficini)	s.v.
STROPPA	7	LAIGLE	5
(42' p.t. Lamacchi)	s.v.	IACOPINO	5
RASTELLI	7	ORTEGA	6.5
INZAGHI S.	6	PALMIERI	5
All.: MATERAZZI	7	All.: SPALLETTI	4.5

Arbitro: COLLINA 6.5

Reti: p.t.: 3' Vierchowod, 28' Ortega (rig.), 42' Inzaghi S. (rig.), s.t.: 27' Manighetti, 41' Rastelli.
Ammoniti: Castellini, Polonia, Inzaghi S., Buso, Mannini
Spettatori: paganti 3.671, incasso 108.670.000, abbonati 6.750, quota abbonati 239.920.000.



Vierchowod ancora [illegible] gol: il «vecchietto» della serie A ha firmato la prima delle quattro reti [illegible] [illegible] il Piacenza ha sconfitto la Samp, poi si è infortunato ed è stato ricoverato in ospedale

Vierchowod: gol e infrazione vertebrale

«Dimettermi? Assurdo»

Spalletti: però devo riflettere

PIACENZA. «Sono molto deluso. Devo riflettere su questa situazione». Luciano Spalletti si presenta così in sala stampa dopo la pesante sconfitta contro il Piacenza. Qualcuno fa ventilare addirittura l'ipotesi di possibili dimissioni da parte del tecnico che ha fatto grande l'Empoli, e che a Genova sembra essere piombato in una situazione assai complicata. Ma lui, Spalletti, incalza: «Dimettermi? Sarebbe assurdo. Ho solo bisogno di capire cosa sta accadendo alla [illegible] squadra, che domenica scorsa contro la Roma [illegible] è ritrovata, e che con il Piacenza ha subito pesantemente». A proposito di gol, la [illegible] Sampdoria ha incassato 13 reti. Tante, troppe. «E' vero - aggiunge Spalletti -. Ma non me la sento di addossare tutte le colpe alla difesa. Tutti i reparti non danno garanzie. Durante la settimana ci prepariamo scrupolosamente, lo spogliatoio è unito, eppure in campo i ragazzi si smarriscono. Ho bisogno di riflettere». E' piuttosto [illegible] in volto. Avrebbe voglia [illegible] staccare la spina ma deve rispondere alle numerose domande che gli vengono poste: «Dobbiamo solo migliorare - taglia corto -. Faremo il possibile per trovare i giusti equilibri».

Di umore diverso è il tecnico del Piacenza, Beppe Materazzi. Ancora una volta gli emiliani hanno dimostrato di essere una squadra affidabile, che impone il gioco e segna [illegible] facilità. «Sono soddisfatto - spiega -, tutti hanno dato il [illegible]. Gli infortuni di Vierchowod e di Fiori, mi hanno costretto [illegible] cambiare, [illegible] i sostituti si sono comportati egregiamente. Ho a che fare [illegible] veri professionisti. Stroppa? E' stato molto bravo, non [illegible] a me sottolinearlo».

Gian Paolo Manighetti, 29 anni, ha realizzato il pri[illegible] gol della carriera in serie A: «Sono felice per la rete, ma assai più contento per come stanno andando le [illegible] al Piacenza. Abbiamo 7 punti e anche [illegible] [illegible] Samp abbiamo dimostrato di essere una squadra che sa [illegible] che vuole». Giusto sottolineare che il made in Italy va davvero forte in una squadra [illegible] [illegible] sul tabellino dei marcatori c'è posto sia per il ragazzino, Simo[illegible] Inzaghi, come per il «nonno» ex doriano, Pietro Vierchowod. Per l'intramontabile difensore, però, [illegible] giornata è finita malissimo. Dopo lo scontro [illegible] [illegible] suo portiere è finito [illegible] ospedale, la diagnosi parla di infra[illegible] a due costole lombari. Oggi Vierchowod sarà dimesso, ma dovrà portare [illegible] busto per almeno [illegible] giorni. Alla sua età, sono botte difficili da assorbire.

Mauro Molinaroli

Gli allievi della Jeunesse valdôtaine favorevoli. Contrari altri ragazzi di Istituti superiori

La Riforma scolastica divide Aosta

Migliaia di volantini fuori dall'Arena Croix Noire

AOSTA. [illegible] «battaglia» c'è stata soltanto tra le bovine e all'interno dell'Arena Croix Noire di Aosta. Una grande festa per 10 mila persone. L'altra battaglia annunciata, quella tra studenti [illegible] opposte fazioni sul tema della prova di francese alla Maturità, si [illegible] svolta a colpi di volantini, all'esterno dell'Arena [illegible] sotto lo sguardo attento della polizia e dei carabinieri.

I primi ad arrivare, agli ingressi della Croix Noire, [illegible] stati gli studenti della Jeunesse valdôtaine, Movimento giovanile dell'Union valdôtaine. Alle 10 hanno cominciato a distribuire 15 mila volantini in lingua francese [illegible] in patois. Il [illegible] saggio: «Difendiamo [illegible] nostra autonomia, difendiamo le nostre lingue».

La Jeunesse è a favore di gran parte della riforma appena votata dal Consiglio regionale, che impone una quarta prova in francese per la Maturità, [illegible] in più rispetto al resto d'Italia. I giovani unionisti (identificati dalla Digos) [illegible] sono trasferiti [illegible] pochi metri alle 12, quando davanti all'Arena [illegible] arrivata una delegazione di 35 studenti delle scuole superiori, che da tre settimane protestano contro la riforma.

Gli agenti, coordinati dal dirigente della Digos Lorenzo Mesiano, avevano avvertito i ragazzi: «Non interferite con la festa». E così è stato. Gli studenti hanno distribuito [illegible] mila volantini con il messaggio: «Aiutateci [illegible] difendere il france[illegible] dagli interessi politici».

Alle 14 sono arrivati i Giovani comunisti, ad appoggiare gli studenti. Nell'Arena, la Jeunes[illegible] ha appeso lo striscione «Pour une école valdôtaine». Gli studenti «avversari» hanno rispo[illegible] (fuori dall'Arena) con «Tutti insieme [illegible] lasciamoci manipolare». Alle 16, finiti i volantini, tutti a casa. Ma oggi i ragazzi del Classico [illegible] dell'Istituto d'arte di Aosta manifesteranno davanti al Palazzo regionale. La protesta continua. **[s. ser.]**





In alto lo striscione esposto dalla Jeunesse valdôtaine nell'Arena della Croix Noire. A destra la recente protesta degli studenti nelle vie di Aosta

Oltre diecimila spettatori alla «Bataille des reines»



La 41ª edizione della «Bataille des reines» ha incoronato «regina delle regine» Mourin di proprietà di Adolphe Clos, di Jovençan. La manifestazione ha richiamato pubblico da Francia, Svizzera e da molte regioni italiane

AOSTA. Ottomila spettatori e altre duemila persone tra allevatori [illegible] familiari hanno assitito ieri alla quarantunesima finale della «Bataille des reines», concorso dedicato ai combattimenti tra bovine che richiama pubblico da Francia, Svizzera [illegible] da molte regioni italiane. In gara 172 «regine» divise in [illegible] categorie di peso. Dopo 7 [illegible] sfide, nella Prima Categoria ha vinto, a sorpresa, «Mourin» di Adolphe Clos di Jovençan che in semifinale aveva sconfitto la regina uscente «Suisse» [illegible] Leo Voyat di Charvensod. La «regina dell'anno» in finale si è imposta su «Mignonne» di Michele Bionaz di Brissogne, vincente in semifinale dal «combat» contro «Ciquite» di Sandro Boniface di St-Denis. In Seconda Categoria ha vinto «Alpina» di Enzo Marcoz di Brissogne [illegible] «Volène» dei fratelli Trèves di Montjovet. «Regina» di Terza Categoria «Caprice» di Severino Muin di Quart su «Bandit» di Enrico Diémoz di Roisan. **[r. ao.]**

Prezzi alle stelle: da 300 a 500 mila

A Moncalvo e Alba in cerca di tartufi

ALBA. Dopo la visita del principe Alberto di Monaco di sabato, la sessantottesima Fiera nazionale del tartufo ha richiamato ieri nella capitale delle Langhe non [illegible] trentamila persone. Particolarmente affollato il mercato del tartufo nel cortile della Maddalena dove i profumati funghi erano finalmente più abbondanti dei giorni scorsi. Ancora elevati i prezzi: sono stati venduti [illegible] 300 a [illegible] mila lire l'ettogrammo.

La miglior trifola, [illegible] 237 grammi, [illegible] stata presentata ieri al concorso della fiera da Franco Ferrino di Alba.

I turisti, [illegible] cui molti stranieri, hanno preso d'assalto il centro storico: nelle antiche piazze i borghi della Giostra delle cento torri hanno presentato scene di vita medioevale insieme c[illegible] gli studenti del liceo artistico che hanno allestito [illegible] bottega di pittura e scultura dell'epoca.

Il «Premio città di Alba», che viene consegnato ogni anno a un giovane ricercatore alternativamente nelle discipline umanistiche e scientifiche, è stato assegnato quest'anno a Maurizio Ferro (26 anni) dell'università di Torino per uno studio sulla storia dell'agricoltura piemontese. Il premio è promosso con il patrocinio dell'Accademia delle Scienze di Torino e della società Egea. La fiera con le sue mostre sarà aperta fino al 25 ottobre.

Turisti da tutto [illegible] Nord Italia anche [illegible] Moncalvo per la 44ª fiera regionale (sarà replicata il 25). Una trentina i chili di prodotto all'esame della giuria che doveva premiare i migliori esemplari. Il «Tartufo d'oro» [illegible] andato a Giuseppe Vetrano di Tonco, per un pezzo [illegible] da 460 grammi giudicato perfetto per profumo e forma. Andrea Rossano, della «Tartufingros» di Vezza, ha presentato una partita da 14 chili: «Tutti venduti a ristoratori di Tokio, Pari[illegible] [illegible] Montecarlo - ha assicurato - La valutazione? Cinque milioni al chilo». Più contenuti i prezzi sul mercato: attorno alle 350 mila lire l'etto. **[r. s.]**



Un'immagine scattata ad Alba

Polemica sull'assicurazione delle auto private usate in servizio

Medici e infermieri vercellesi contestano il manager dell'Asl

VERCELLI. Medici, infermieri e tecnici sanitari dell'Asl 11 di Vercelli protestano contro la decisione del manager, Luigi Bezzan, di non pagare la franchigia di 500 mila lire per gli incidenti stradali che subiscono quando [illegible] in servizio, sul territorio, con la loro auto privata coperta dalla polizza «Kasko» stipulata dall'Azienda.

Secondo Sandro Serasso, segretario provinciale dello Snatoss (il sindacato dei tecnici operatori dei servizi sanitari), proprio lo stesso manager dell'Asl aveva assunto, nell'aprile del '97, una delibera in cui si diceva sì al pagamento della franchigia da parte dell'Asl.

Invece, sempre secondo Serasso, questa delibera continua ad [illegible] disattesa. «Io stesso - spiega - ho avuto un incidente, in servizio, usando la mia auto: ho avuto il rimborso dell[illegible] Kasko decurtato però delle [illegible] mila lire di franchigia. Ho mandato una protesta a Bezzan e all'ufficio legale: [illegible] non otterrò risposte, non [illegible] più la mia auto per i servizi [illegible]l territorio e, come me, si comporteranno tanti altri operatori. Senz'altro la decina di persone che hanno subito, come me, un incidente negli ultimi mesi».

E dire che nella delibera cui fa cenno Serasso, il direttore generale dell'Asl annotava proprio «il rischio che, in [illegible] contrario (cioè di mancato pagamento della franchigia da parte dell'Asl, ndr) gli stessi dipendenti c[illegible] di utilizzare le proprie autovetture, con conseguente paralisi dei servizi». **[e. d. m.]**



All'Asl e all'ospedale minacciano di [illegible] usare più l'auto per motivi di servizio

Il tragico incidente ieri pomeriggio sulla strada tra San Damiano d'Asti e Canale

Travolto da un'auto, muore a 17 anni

Stava andando in moto ad aprire un piccolo cinema

SAN [illegible]. Stava andando in paese: come tante altre domeniche, aveva il compito di aprire il cinema parrocchiale, per lo spettacolo delle 14,30. Fabio Canta, 17 anni, [illegible] sulla sua moto, un Malaguti enduro: da strada Castelletto si è immesso sulla provinciale per Canale. Una Peugeot 306, lo ha investito in pieno: inutili la frenata e la sterzata del conducente dell'auto, Franco Cantamessa, 27 anni, di Govone. Il giovane motociclista è stato sbalzato nel campo [illegible] granturco a fianco della strada: è morto sul colpo.

E' accaduto ieri, nel primissimo pomeriggio, alle porte di San Damiano, cinquecento metri dopo lo stabilimento New Compell, [illegible] Canale. Polizia stradale [illegible] carabinieri h[illegible]no lavorato a lungo per tentare di ricostruire l'incidente, che [illegible] ha [illegible] testimoni.

Pare che Fabio, prima di andare al cinema, sia passato [illegible] cercare un amico, che abita in località Castelletto, ma che non era in [illegible]. Quindi si è diretto verso il paese.

Strada Castelletto si immette sulla provinciale dopo [illegible] lunga e stretta discesa: l'incrocio si trova [illegible]d una settantina di metri dopo una curva, per chi arriva da San Damiano. Il ragazzo, forse, non [illegible] è accorto del sopraggiungere dell'auto (che probabilmente viaggiava a forte velocità): il conducente quando si [illegible] accorto della moto, ha sterzato sulla corsia opposta, [illegible] l'impatto è stato inevitabile e violento. Fabio frequentava la quarta dell'Istituto professionale «Castigliano» di Asti: lascia il fratello Luca e i genitori Antonio [illegible] Giuseppina. Oggi si dovrebbe conoscere la data dei funerali. **[f. la.]**



La giovane vittima **Fabio Canta** di San Damiano d'Asti

VILLA DEL [illegible]

Deceduto il parroco

BORGOSESIA. Non ce l'ha fatta il parroco di Villa del Bosco. Don Piero Ferraris, 72 anni, è morto sabato sera all'ospedale [illegible] Novara. Due giorni prima, lungo la strada che da Villa del Bosco porta [illegible] Roasio, in sella al suo ciclomotore era stato investito da [illegible] Ieri notte, sulla statale 299, [illegible] rimasto gravemente ferito [illegible] giovane di Soprana. Ivan Chiari, 19 anni, è ricoverato a Vercelli: la prognosi è riservata per traumi cranico [illegible] addominale. Era alla guida di una Punto che si è schiantata contro un palo della luce. Sull'auto viaggiavano anche Luca Cerreia, di Soprana, e Marco Abastante, di Trivero, entrambi lievemente feriti. **[p. q.]**

Rissa con 7 agenti Draghista fermato

BAVENO. Dopo una violenta discussione con la convivente, [illegible] di [illegible] portando [illegible] [illegible] la figlia della donna che cerca di impedirglielo. Nel frattempo qualcuno chiama il «113», i poliziotti tentano invano di ricondurre alla ragione l'uomo, che invece reagisce ingaggiando una rissa con gli agenti. Solo l'intervento di un terzo equipaggio della Squadra mobile riporta la calma. Il bilancio parla di sei agenti contusi e un ispettore ricoverato in ospedale con 60 giorni di prognosi. E' accaduto sabato sera verso le 21 nel centro di Baveno. Protagonista dell'episodio un ruspista [illegible] anni, Giovanni Carè, che abita in frazione Oltrefiume. Arrestato dovrà rispondere di resistenza, oltraggio, violenza [illegible] lesioni. **[a. r.]**

NOTIZIE FLASH

Santa Maria Maggiore

Val Vigezzo ha ricordato i morti dell'alluvione '78

Le vittime dell'alluvione che nel '78 sconvolse la Val Vigezzo sono state ricordate ieri d[illegible]e l'inaugurazione del nuovo centro operativo della Protezione civile a S. Maria Maggiore. La struttura ospita i mezzi di soccorso del «118», [illegible] squadra anti-incendi boschivi, vigili del fuoco volontari e il Soccorso alpino.

Vercelli [illegible]

Proteste contro la pressione fiscale

Le «ronde anti fisco» della Life (Liberi imprenditori federalisti europei) si raduneranno domani al mercato di Vercelli [illegible] a Domodossola per inscenare [illegible] manifestazione di protesta (che la Life Piemonte definisce di «autodifesa») «contro la pressione fiscale [illegible] i metodi della Guardia di Finanza».

Novara

Si dimette segretario provinciale di Rifondazione

Il segretario provinciale di Rifondazione comunista, Massimo Bosio, si è dimesso. «Al Comitato politico nazionale - spiega Bosio - ho votato la mozione presentata dal compagno Cossutta e poi mi [illegible] dimesso. Le mie scelte [illegible] portano fuori da questo partito. Ho assolto, come membro [illegible] un organismo dirigente nazionale, al dovere di dire quale politica vedo io giusta. Ho assolto, con le dimissioni, [illegible] dovere di militante [illegible] la federazione».

Cuneo

Ambulatorio infermieristico della Croce [illegible]

Da oggi in via Santa Croce 5, è attivato [illegible] ambulatorio infermieristico della Croce rossa, gestito dalle infermiere volontarie, in collaborazione [illegible] [illegible] patronesse [illegible] i volontari del [illegible].

Borgomanero attende la «Pantera di Goro». Savigliano inaugura folk

In teatro Carboni, Milva e Galliano

Il cantautore presenterà ad Aosta il nuovo album

Spettacoli molto variegati questa settimana in Piemonte: da martedì (ore 20,45) a domenica, l'«Alfieri» di Torino ospita il musical di Broadway «Sister Act». Biglietti 48 mila platea, 38 mila, galleria. Allo «Juvarra» debutta giovedì (ore 20,45) «Borges Cafè», collage di frammenti da opere dello scrittore, diretto da Massimo Navone (25 mila, ridotto 20 mila).

A Casale stasera (ore 21) il pianista americano Jeffrey Swann inaugura l'8° internazionale «Soliva» al Teatro Municipale (0142/55760), presenta alle 20,30, il musicologo Adriano Bassi. Al «Thunder Road» di **Codevilla** venerdì c'è il rockker texano Joe Ely, spalla la «Gnola bleus band» (0383/373064).

Domenica, ore 22, al «Docks Cafè» di **Tortona** show del comico Maurizio Milani.

Stasera al Teatro Sociale **Biella** concerto (ore 21) della vocalist Ranzie Mensah, principessa del popolo Fanti del Ghana (ingresso libero), domani (ore 21,15) al «Biella ja club», Attilio Zanchi e il suo «Four ways». Mercoledì **Asti** nel Palazzo Ottolenghi, (ore 21) il soprano



Da sinistra , **Luca Carboni** e la vocalist del Ghana **Mensah**

Tatiana Korra, accompagnata chitarra da Antonio Borrelli, intepreta arie di Villa Lobos e autori del '700 '800. Ingresso libero. Sabato (ore 22) al centro sociale «Torre rossa», concerto del cantautore Claudio Lolli e rassegna dell'editoria indipendente (0141/353054). Venerdì (ore 21) al «Milanollo» di **Savigliano** il fisamonicista francese Richard Galliano inaugura la rassegna folk (20 mila e 15 mila lire), domenica al «Cabiria» di **Borgo San Dalmazzo** (ore 23,30) c'è la band di Stevie Wonder reduce dal concerto tenuto dalla star a Montecarlo. Mercoledì e giovedì (ore 21), il Teatro Giaco di **Aosta** ospita il cantautore Luca Carboni con il suo ultimo album «Carovana». Biglietto 30 mila, 20 mila ridotto (0165/274831). Al teatro Nuovo di **Borgomanero** venerdì (ore 21) Milva canta Astor Piazzolla (0322/81741). Al «Civico» di **Vercelli** si conclude (ore 20,30) Teatro Civico, la sezione di canto del 49° concorso internazionale di musica Viotti, concorrenti saranno accompagnati dall'Orchestra del Regio di Torino. Ingresso 15 e 10 mila lire. [v. p.]

VALLE D'AOSTA

0165-262.220. **Show.** Or.: 20; 22,30. Lire 12.000.

Tel. 0165-841.206. CHIUSO.

Tel. 0041-277.221.774. **at Ryan.** Ore 20,30.

0041-277.221.774. **L'erbe du** Ore 20,30.

SAINT-VINCENT
Tel. 0335-525.86.86. Venerdì, L. 6000. Prenotazioni: 0166/513149.

IVREA
Tel. 0125-641.571. Cineclub. Or.: 17,10; 19,20; 21,30: Ingresso riservato al .

Tel. 0125-46.516. CHIUSO.

BOARD. Tel. 0125-641.480. **The Truman** . Or.: 20; 22,30. Ingr.

ASTI

Tel. 0141-594.147. **cedrone,** di e con Carlo Verdone. Or.: 20,20; 22,30. Lire 10.000; 8000.

POLITEAMA. Tel. 0141-530.086. **Il signor Quindicipalle,** di e con Francesco Nuti e Fertili. Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 8000.

RITZ. Tel. 0141-530.086. **perfetto,** di A. Davis, con M. Douglas, G. Paltrow, V. Mortensen. Or.: 20,10; 22,30. Lire 10.000; 8000.

NUOVO SPLENDOR Tel. 0141-595.040. **Tutti pazzi per Mary,** con C. Diaz, M. Dillon, B. Stiller. Or.: 20,10; 22,30. Lire 7000.

SALA PASTRONE. 0141-598.457. **L'uomo cavalli,** di e con Robert Redford. Or.: 19,30; 22,30. Lire 7000.

CANELLI
BALBO. Tel. 0141-824.889. RIPOSO.

COSTIGLIOLE
Tel. 0347-37.98.182. RIPOSO.

NIZZA MONFERRATO
Tel. 0141-701.459.

Tel. 0141-702.788. **L'uomo sussu al cavalli.** Spettacolo unico ore 22. L.

SOCIALE. Tel. 0141-701.496. RIPOSO.

Tel. 0141-975.124. RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-975.016. RIPOSO.

Tel. 0141-982.288. RIPOSO.

ARISTON. 0144-322.885. CHIUSO.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. **The Tru show,** di P. Weir, con Carrey, E. Harris, L. Linney. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **cedrone,** di e con Carlo Verdone. Or.: 20,15; 22,25. Lire 7000.

POLI. Tel. 0142-452.081. **Tutti per** , con C. Diaz, M. B. Stiller. Or.: 20; 22,20. Lire 7000.

MODERNO. Tel. 0142-452.816. **Il signor Quindicipalle,** di e con Francesco e Sabrina Ferilli. Or.: 20,10; 22,30. Lire 7000.

LE TRAME DEI FILM

Fantascienza. Un asteroide è destinato ad abbattersi sulla terra e distruggerla. La Nasa decide di mandare nello spazio gruppo di uomini per farlo esplodere. A guidarlo, un esperto trivellazione petrolifera impersonato Bruce Willis.

CITY OF ANGELS. Sentimentale. L'affermato cardiochirurgo Ryan incrocia l'angelo innamorato Nicolas Cage, che, come da copione, rinuncia per lei all'immortalità.

COSÌ Il film di Amelio vincitore all'ultima Mostra di Venezia racconta un'amara storia di immigrati, a Torino negli anni '50 e '60: vera protagonista è famiglia italiana, le, piena di amore e di violenza.

DELITTO PERFETTO. Thriller. Un marito potente miliardario (Michael Douglas), una moglie bella e infedele (Gwyneth Paltrow), artista squattrinato che si offre come amante di lei: ognuno ha un motivo per sbarazzarsi di chi intralcia i suoi progetti.

IL DOTTOR DOLITTLE. Commedia. Il co Eddie Murphy giorno scopre di possedere la straordinaria dote di parlare con gli animali.

ELIZABETH. Drammatico. Nell'Inghilterra del 1554 viene incoronata Regina giovane Elizabeth. Ne è protagonista Cate Blanchett.

GALLO CEDRONE. Commedia. Verdone interpreta un Peter Pan di periferia, donnaiolo, ex agente immobiliare, concorrente di quiz tv sempre caccia emozioni al punto decidere di diventare volontario per la Croce Rossa in un paese arabo.

Avventura. Torna giapponese creato negli Anni Cinquanta: a generare il lucertolone è un'esplosione nucleare in Polinesia; New York è la metropoli dove approda e semina il panico.

LOLA Azione. A Berlino vivono Lola e Manni, giovani e innamorati. è nei guai: deve recuperare il denaro un commerciante d'auto. Lei è disposta a tutto per aiutarlo.

OBSESSION. Thriller. Helen (Paltrow) è innamorata di Jackson, professionista a Wall Street: lui la porta a trascorrere il Natale nella tenuta campagna dove vive la madre, gelosa figlio.

IL PAP'OCCHIO. Commedia. Ritorna - 18 anni dopo - nelle sale in versione integrale il bizzarro film interpretato dai personaggi de «L'altra domenica». Vi si immagina che il Papa, appassionato di mass-media, affidi ad Arbore la rivista inaugurale della sua televisione.

I Drammatico. Luchetti racconta, nel '43, le vicende dei giovanissimi studenti partigiani sulle montagne.

RACCONTO D'AUTUNNO. Commedia. Rohmer racconta una ragazza e di una quarantenne che vogliono trovare marito a una loro amica.

Commedia drammatica. Storia provincia negli anni '70 per l'esordio dietro la macchina da presa del rocker Ligabue.

SEI GIORNI SETTE NOTTI. Commedia. Ford è uno scontroso pilota vive solitario su una bellissima isola: giorno irrompe nella vita una rampante redattrice newyorkese, Anne Heche, in vacanza con il fidanzato con cui è prossima a sposarsi.

IL QUINDICIPALLE. Commedia. Francesco Nuti è campione di biliardo, una prostituta d'alto bordo. I s'innamorano: non sarà una love story semplice.

DOORS. Commedia. Una metropolitana persa per un minuto di ritardo è al centro della giornata di Helen (l'attrice Gwyneth Paltrow): se l'avesse presa avrebbe scoperto il convivente insieme con l'ex fidanzata.

SMALL SOLDIERS. Fantasy. Nel film Joe Dante («La seconda guerra civile americana») un gruppo di soldatini-giocattolo si trasforma in squadra di guerrafondai.

Cartoni animati. La giovane figlia uno degli eroi della Tavola Rotonda, la volitiva Kailey, e Garrett il cieco, aiutati da un buffo drago a , ricerca spada magica di Artù.

THE SHOW. Commedia. Jim Carrey è l'inconsapevole protagonista di una soap-opera trasmessa in diretta tv 24 su 24. Un'amara riflessione su illusione e realtà.

PAZZI Demenziale. Cameron Diaz è l'ambita Mary, una scriteriata combina-guai nella nuova irriverente pellicola fratelli Farrelly («Scemo + scemo»).

L'UOMO CHE AI Sentimentale. Dal best seller Nicholas Evans, la storia d'amore tra la direttrice di una rivista (Kristin Scott Thomas) e cow-boy solitario (Redford) abile nel curare i cavalli, parlandogli in un linguaggio misterioso.

Horror. Nel nuovo film di Carpenter, da un racconto di John Steakley, James Woods è cacciatore di vampiri Nuovo Messico.

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644. **Tutti pazzi per Mary,** con C. Diaz, M. . Or.: 20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 0131-252.079. **The Truman Show,** di P. Weir, con J. Carrey, L. Linney, E. Harris. Or.: ; 22,30. Lire (posto unico).

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234.240. **Il signor ndicipalle,** di F. Nuti, con F. Nuti, S. . Or.: 20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

COMUNALE - Ferrero. Tel. 0131-234.240. **Soldiers,** di J. Dante, con K. Dunis, G. Smith. Or.: 20; 22,30. (posto unico).

CORSO Tel. 0131-268.080. **Sei giorni sette notti** di I. Reitman, con H. Ford, A. Heche. Or.: 20; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

Tel. 0131-341.272. **Film vietato ai minori anni** : 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. **Gallo cedrone,** di e con C. Verdone. Or.: 20,10; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 0131-252.707. **perfetto,** con M. Douglas, G. Paltrow, V. Mortensen. : 20,10; 22,25. Lire 7000 (posto unico)

ACQUI TERME
Tel. 0144-322.885 OGGI CHIUSO.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. **Truman show,** di P. Weir, con J. Carrey, L. Linney, E. Harris. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

ARQUATA SCRIVIA
Tel. 0143-667.516. OGGI CHIUSO.

CANELLI
BALBO. Tel. 0141-824.889. OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO
VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **drone,** di C. Verdone. Or.: 20,25; 22,25. Lire (posto unico).

POLI. Tel. 0142-452.081. **Tutti pazzi per Mary,** con C. , . Dillon. Or.: 20; 22,20. 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 0142-452.816. **Il signor Quindicipalle,** di F. Nuti, con F. Nuti, S. Ferilli. Or.: 20,10; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

MACALLE'. Tel. 0131-585.001. CHIUSO.

COMUNALE. Tel. 0141-966.376. OGGI CHIU.

NIZZA MONFERRATO
Tel. 0141-701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 0141-702.788. CHIUSO.

Tel. 0141-701.496. OGGI CHIUSO.

NOVI LIGURE
IRIS. Tel. 0143-321.472. **Delitto perfetto.** con M. Douglas, G. Paltrow, V. Mortensen. : 20,30; 22,30. Lire 10.000 (6000).

0143-321.472. **Gallo cedrone,** di e con C. Verdone. Or.: 20,30; 22,20. Lire 10.000 (6000).

OVADA
COMUNALE DTS. Tel. 0143.81.411. **cedrone,** e con C. Verdone. Or.: 20,15; 22,15. Lire 10.000 (7000).

SERRAVALLE SCRIVIA
Tel. 0143-62.895. **Soldiers,** di J. Dante, con K. Dunis, G. Smith. Or.: 20,30; 22,20. Lire 10.000 (6000).

VOGHERA
ARLECCHINO. Tel. 0383-646.124. **Small Soldiers,** di J. Dante, con K. , G. Smith. Or.: 20,10; 22,20. Lire (posto unico).

CUNEO

CUNEO
FIAMMA. Tel. 0171-693.554. **Tutti pazzi per Mary.** Or.: fer. e fest. 17; 19,30; 22.

CORSO. Tel. 0171-692.936. **Il signor Quindicipalle.** Or.: fer. 18; 20; 22; . 16; 18; 20; 22.

ITALIA. 0171-692.951. **The Truman Show.** Or.: ; ; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

Tel. 0171-631.771. CHIUSO.

DON . OGGI

ALBA
Tel. 0173-363.021. OGGI RIPOSO.

BARGE
Tel. 0175-346.901. **Godzilla.** Orario: feriale 21; festivo 15,30; 18,15; 21.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO. Tel. 0171-262.211. SO.

BRA
Tel. 0172-412.317. **The Truman Show.** feriale 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

Tel. 0172-412.771. **Il signor Quindicipalle.** Or.: feriale 20; 22; festivo 16; 18; 20; .

BUSCA
Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

CARAGLIO
NUOVO. CHIUSO.

CARAGLIO
FERRINI. 0171-619.131. OGGI .

CENTALLO
NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726. OGGI RIPOSO.

CHERASCO
. 0172-488.324. OGGI RIPOSO.

DRONERO
IRIS. Tel. 0171-916.393. OGGI RIPOSO.

FOSSANO
NUOVO Tel. 0172-62.407. **L'odore notte.** Or.: feriale 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

GARESSIO
. RIPOSO.

MONDOVÌ
BERTOLA SALA 1. . 0174-47.898. OGGI

2. Tel. 0174-47.898. OGGI RIPOSO.

DOGLIANI
Tel. 0174-391.311. OGGI RIPOSO.

RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

SALUZZO
Tel. 0175-43.756. OGGI .

ITALIA. Tel. 0175-42.606. **Il signor Quindicipalle.** Or.: feriale 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

SAVIGLIANO
Tel. 0172-712.957. OGGI RIPOSO.

RITZ. Tel. 0172-712.477. OGGI .

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA
VIP Tel. 0321-625.688. **Small Soldiers.** : 20,10; 22,30. Lire 12.000; 8000.

Telef. 0321-474.625 **The Truman Show.** Or. 15,45; ; 20,15; 22,30. Lire .

Tel 0321-627.670. **Delitto perfetto.** Or : 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000

. 0321-624.158. **Gallo cedrone.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

VITTORIA. Tel. 0321-623.395. **Radiofreccia.** Or.: 20,10; 22,30. Lire 8000; 5000.

S. CUORE. Tel. 0321-465.464. .

PERNATE
S. RIPOSO.

SAN CARLO. , 0322-240.588. RIPOSO.

RIPOSO.

MODERNO. Tel. 0322-82.151. **Tutti pazzi per Mary.** Or.: 20; 22,15. Lire 11.000; .

1. . 0322-81.741. **Il signor Quindicipalle.** Or.: ,15; 22,15. Lire 11.000; .

NUOVO Tel. 0322-81.741. **Truman Show.** Or.: 20,15; 22,15. Lire 11.000; 8000.

. 0348-51.08.629. RIPOSO.

DOMODOSSOLA
CORSO - Sala Corso. Tel. 0324-242.046. Inf. su segr. telefonica. **The Small Soldiers.** : 20,15; 22,30. Lire 10.000; 6000.

- Corsino. Tel. 0324-242.046. Inf. . telefonica. **The Truman** . Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 6000.

CINE 1 - Sala 1. Tel. 0324-242.046. Inf. su segr. telefonica. **lo cedrone.** Lire 10.000; 6000.

- 2. Tel. 0324-242.046. Inf. . telefonica. **City.** 10.000; .

ITALIA. Tel. 0163-840.201. RIPOSO.

OLEGGIO
TEATRO. Tel. 0321-91.183. **The Truman Show.** Or.: 20,15; 22,15. 11.000; 8000.

OMEGNA
SOCIALE. Tel. 0323-61.459. RIPOSO.

ORATORIO. RIPOSO.

TRECATE
S. PELLICO. Inf. e prezzi spett. al segr. tel. 0321-777.122. **City of Angels.** Or.: 21. Lire ; 5000.

ARISTON. Inf. e prezzi spettacoli al numero segr. tel. 0323-401.940.

VIP. Inform. e prezzi spettacoli al numero segr. telefonica 0323-40.19.40. RIPOSO.

SOCIALE (INTRA). Informazioni e prezzi spettacoli al numero di segr. 0323-401.940. **Radiofreccia.** Or.: 20,15; 22,30.

(PALLANZA) - 1. Informazioni e prezzi spettacoli al di segr. 0323-501.964. **The Truman** . Or.: 20; 22,15.

- Sala 2. Informazioni e prezzi spettacoli al numero di segr. 501.964. CHIUSO PER LAVORI.

VERCELLI E BIELLA

BIELLA
IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **L'ottavo giorno.** 21. Ingresso libero.

. Inf. . 015-22.736 - 31.312. RIPOSO.

. Inf. tel. 015-22.736 - 31. . OGGI RIPOSO.

BORGOMANERO
LUX. Inf. tel. 0163-22.698. OGGI RIPOSO.

CANDELO
VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27. **figlio il fanatico.** Or.: 21,30 (spett. unico). Lire 9000; 7000.

COGGIOLA
SPLENDOR. CHIUSO

COSSATO
N. PRIMAVERA. Inform. tel. 015-925.620. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA
OGGI .

OGGI RIPOSO.

EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767.323. OGGI .

SAN GERMANO
.

SANTHIÀ
IDEAL. Inf. tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

Tel. 0161-826.500. OGGI RIPOSO.

SOTTORIVA. Tel. 0163-54.265. RIPOSO.

VERCELLI
ASTRA. Inf. or. tel. 0161-255.045. **Il signor Quindicipalle,** di e con Francesco Nuti e Sabrina Ferilli. Or.: 22,15 (spett. . Lire 8000.

NUOVO ITALIA. Inf. tel. 0161-257.744. Inf. spett. . 0161-69.633. **Tutti pazzi per Mary,** di B. e P. Farrelly, con C. Diaz, M. Dillon, B. Stiller, L. Evans. Or.: 22,15 (spett. unico). Lire 8000.

. tel. 0161-259.047. **perfetto,** di A. Davis, con M. Douglas, G. Paltrow. Or.: 22,15 (spett. unico). Lire 8000.

. Inf. or. tel. 0161-250.845. **cedrone,** di e con Carlo Verdone e Regina Orioli. Or.: 22,15 (spett. unico). 8000.

DOLBY. Inf. . 0161-215.018. **Niagara, Niagara,** di B. Gosse. Or.: 21,15 (spett. unico).

LUX. Inf. tel. 0161-213.375. OGGI .

TEATRO BARBIERI. Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. . 0161-255.544. CHIUSO.

. Via G. Ferraris 103. .

Genova, ieri l'ultimo assalto ai padiglioni. Ucina: «La miglior edizione»

Il Salone chiude con un sorriso

Bilancio positivo di pubblico e di operatori

GENOVA. Chiude i battenti con un sorriso la trentottesima edizione del Salone Nautico di Genova. La città ha salutato la kermesse con un assalto di pubblico [illegible] grandi occasioni.
PUBBLICO. Le nove giornate dell'edizione '98 del Salone hanno fatto registrare un'affluenza pari almeno a quella precedente, che si era chiusa [illegible] [illegible] mila presenze. Questa la previsione di ieri mattina dello staff dell'Ufficio stampa della Fiera. Oggi verrà la conferma definiti[illegible].

Il weekend ha fatto conteggiare il [illegible] assalto di pubblico, [illegible] una punta record di sabato: [illegible] stati calcolati circa 70 mila visitatori. E anche ieri, domenica, nonostante il maltempo, nei padiglioni ci si muoveva [illegible] fatica.
OPERATORI. Buona anche la pre[illegible] degli operatori, che ha arricchito la statistica anche sul fronte estero, [illegible] francesi [illegible] tedeschi in testa e un aumento dei rappresentanti statunitensi e dell'area slovena, croata [illegible] yugoslava. Secondo una stima, alle biglietterie sarebbero stati vidimati, sul totale entrate, metà biglietti di semplici visitatori [illegible] metà [illegible] ospiti invitati dagli espositori (1390 stand, il 37% esteri con provenienze da 33 nazioni diverse): ciò conferma che il Salone richiama non soltanto gli appassionati della nautica, ma ha [illegible] buon target di addetti ai lavori e soprattutto potenziali clienti. La sala stampa (rinnovata [illegible] potenziata proprio quest'anno) ha accreditato 900 giornalisti, dei quali [illegible] 20% esteri, in [illegible] [illegible] 21 nazioni (Francia [illegible] Gran Bretagna le delegazioni più nutrite, seguite da Usa, Grecia e Germania).
[illegible] L'esito commerciale è stato positivo, a detta degli espositori. La tendenza è quella di un «orientamento generale all'ottimismo», come ha detto il titolare di una nota azienda bergamasca leader nel settore degli accessori, che fa ben spe[illegible] per la prossima stagione di [illegible]. Le fasce più gettonate, nella cantieristica, sarebbero quelle delle grandi [illegible] piccole imbarcazioni, sopra i 300 e sotto i 30 milioni.
[illegible] Carla Gardino Prato, presidente della Fiera [illegible] Genova: «Sono molto soddisfatta per questo risultato, frutto del forte impegno posto dall'organizzazione e dalla quotidiana attenzione riservataci dai media. Un grazie anche alle istituzioni genovesi, per le iniziative promosse in città».
Mario Giusfredi, presidente dell'Ucina: «Credo di poter affermare che questa edizione è stata una delle più felici della storia del Salone. La conferma viene dal giudizio favorevole espresso da tutti gli espositori per i contatti avuti [illegible] gli affari svolti. Ciò ci ripaga dell'impegno profuso per lo sviluppo della categoria [illegible] della nautica da diporto».

[illegible] Pozzo


Ieri l'ultimo assalto [illegible] pubblico al Salone, sabato record con 70 mila presenze

REGIONE

Verifica, secondo round

Si terrà durante questa settimana, il giorno non è stato ancora ufficialmente fissato, il secondo giro d'orizzonte in Regione sul fronte della verifica di maggioranza, chiesta nei giorni scorsi da Verdi e socialisti. Rispetto al primo round, tenutosi venerdì scorso tra il presidente Mori, assessori e capigruppo, la [illegible]nda riunione sarà allargata anche ai segretari regionali dei partiti (di maggioranza) e ai responsabili dell'Ulivo. Due i temi sollevati da Verdi e socialisti: la politica ambientale della Regione (vedi la Riserva marina di Portofino) [illegible] l'operatività in generale della giunta (si parla di un piano di lavoro che porti alle elezioni del 2000). Ma l'incontro servirà anche alla maggioranza per confrontarsi su argomenti di grande respiro come le acciaierie di Cornigliano [illegible] lo sviluppo del Ponente genovese, il piano della costa ligure [illegible] relative sistemazioni del territorio, Terzo valico, rilancio economico ed occupazionale. E la crisi di governo? Argomento principe, per tutti, politici in primis, [illegible] nessuno [illegible]s[illegible] di ritorno nell'assemblea di via Fieschi, dove la maggioranza di centrosinistra ha 29 seggi su 45, e dove tra i 16 seggi dell'opposizione quello di Rifondazione dopo la recente spaccatura del partito [illegible] passato in mani cossuttiane e altri tre sono dell'Udr di Cossiga. [f. p.]

Ippica ad Alassio

Interrogatori per le vincite «fantasma»

SAVONA. Saranno presto interrogati, dal pm Alberto Landolfi, i cinque indagati per le presunte vincite «fantasma» nell'agenzia ippica [illegible] Alassio. I primi confronti in settimana, mentre i difensori degli indagati si preparano ad affrontare la «guerra delle perizie». La prima, disposta dal pm, dopo la dettagliata denùncia della Polizia Tributaria di Alassio, avrebbe confermato la tesi delle Fiamme Gialle del maggiore Bruno Buratti. E cioè che il programma [illegible] computer omologati dallo ministero delle Finanze era stato alterato [illegible] [illegible] programmatore, a sua volta indagato. Gli accertamenti, iniziati nel 1997, hanno preso in considerazione l'attività svolta dall'agenzia nell'ultimo quinquennio ed hanno consentito di recuperare al fisco ricavi [illegible] dichiarati e costi non deducibili pari ad oltre 50 miliardi di lire e di Iva per 3 miliardi. L'indagine ha in particolare permesso di accertare che, attraverso la manomissione del software dei computer in concessione all'Unire, i gestori della agenzia ippica introducevano nel regolare sistema delle giocate una serie di vincite milionarie [illegible] realtà mai realizzate, attraverso la riapertura delle [illegible] messe in un orario immediatamente successivo alla conclusione delle corse venivano così sostituite le combinazioni vincenti a giocate perse ma regolarmente effettuate prima della partenza delle gare. [m. nu.]

Allarme eroina

Due giovani in overdose ad Albenga

ALBENGA. Due giovani tossicodipendenti salvati in extremis da una dose letale di [illegible]roina. E' successo sabato notte ad Albenga dove due ragazzi, a poche ore di distanza l'uno dell'altra, sono entrati in coma dopo essersi iniettati dell'eroina. Sono stati salvati dal pronto intervento della ambulanze e dalla fiale [illegible] Narcan iniettata al pronto soccorso. Ma sono bastate le due overdose per far scattare l'allarme tra i tossicodipendenti albenganesi. [illegible] mercato dell'eroina, ormai da mesi, è saldamente in mano alla comunità algerina in Riviera abusivamente (da non confondersi con i tanti immigrati regolari) che ha agganci [illegible] la distribuzione di droga di Milano [illegible] Torino.

La situazione era migliorata in estate, dopo l'«operazione Algeri» che aveva portato in carcere una quarantina di presunti spacciatori ma ora, alla scadenza della carcerazione preventiva, quasi tutti sono stati scarcerati. E molti di loro [illegible] rimasti ad Albenga dove hanno ripreso il loro «lavoro» di spaccio. I segnali arrivano dalla vendita di siringhe da insulina e dal lattosio usato p[illegible] tagliare la droga. Ma, evidentemente, negli ultimi giorni è arrivata ad Albenga una partita di droga [illegible] troppo pura o già tagliata [illegible] sostanze velenose. Abbastanza per mandare in coma due giovani e creare un allarme overdose. [s. p.]

IL CASO

«C'E' [illegible]»

Distribuiti 150 sacchetti di riso per sollecitare l'attenzione sulla fame del mondo

San Lorenzo, il giorno del digiuno

Appello accolto, e la sera preghiere al posto della tv

[illegible] Una messa dall'atmosfera particolare, ieri mattina in San Lorenzo, nel quartiere di via Mignone-La Rusca. I parroci, don Germano e don Romano, hanno distribuito - come promesso - un pugno di riso ai fedeli. L'impegno è di vivere un giorno da poveri «veri», [illegible] ricordare che in molte parti del mondo si muore ancora di fame. Senza cibo, dunque, e lontani anche dallo schermo tv. Ieri mattina, alla messa, sono [illegible]ti distribuiti circa 200 sacchetti di riso. L'iniziativa [illegible] stata lanciata dal gruppo missionario.

Sull'involucro c'è scritto: «Se vuoi capire i poveri prova per un giorno a mangiare come loro. Un povero ha solo questo da mangiare. Se vuoi capire il problema della fame, prova anche tu». Per completare il digiugno, i savonesi che hanno accolto l'invinto, hanno letto una paginetta di preghiere. Una delle famiglie della parrocchia, in particolare, quella di Rocco Di Dio ha deciso [illegible] seguire alla lettera il decalogo del gruppo di don Germano Grazzini (in procinto di trasferirsi nella missione savonese [illegible] Sant' Etelvina in Brasile) [illegible] don Romano Bendotti: «Ci è parsa una iniziativa di grande interesse - dicono genitori e figli - perchè, in modo semplice [illegible] diretto, i sacerdoti sono riusciti [illegible] richiamare l'attenzione su [illegible] tema dimenticato. Sarà forse una piccola testimonianza mangiare, per un giorno, un pugno di riso scotto. E' un punto di partenza, per [illegible] riflessione più ampia. [illegible] [illegible] [illegible] provocazione».

E il parroco di San Lorenzo, don Romano Bendotti: «I fedeli hanno avuto la possibilità di calarsi nella realtà seguendo l'esempio di Cristo, che non predicava con parole altisonanti calate dall'alto ma vivendo fra [illegible] povera gente. Il sacchetto di riso ha fatto capire a tante persone [illegible] vivono i poveri».

Il [illegible] [illegible] Savona, Dante Lafranconi, sottolinea «che l'iniziativa ha lo scopo di sensibilizzare la comunità ai problemi del Terzo mondo e più in generale al disagio in cui sono costretti [illegible] vivere gli indigenti. [illegible] digiuno rappresenta anche un momento simbolico di cambiamento delle scelte, per riportare la vita della famiglia all'essenziale».

«Un invito soprattutto a far riflettere», conferma da Genova Don Gallo, il fondatore della comunità di accoglienza di San Benedetto al Porto [illegible] del coordinamento nazionale delle 300 comunità di accoglienza distribuite sul territorio nazionale. Per Don Gallo, al di là del significato «penitenziale» [illegible] religioso, è un «messaggio culturale».

«Un progetto - ha detto - che andrebbe esteso a livello politico ed [illegible]. Gli stessi economisti si rendono conto che il pianeta si sta autodistruggendo, che occorre cambiare modello di sviluppo. E' di questi giorni la notizie che 800 milioni [illegible] persone sono alla fame». [illegible] messaggio, secondo Don Gallo, dovrebbe essere amplificato in vista del Giubileo: «Dovremmo - ha detto - incominciare [illegible] entrare in un clima penitenziale».

Massimo Numa


La chiesa di San Lorenzo dove è stato distribuito il riso a tutti i fedeli

Altro soccorso dei Vigili del fuoco a Genova

Cosio, colta da ictus la salva l'elicottero

[illegible] DI TECO. Va a cercare funghi nei boschi dell'Alta Valle Arroscia, è colta da grave malore e viene salvata dall'intervento dell'elicottero dei Vigili del fuoco. E' accaduto ieri mattina a Cosio d'Arroscia.

Nel pomeriggio, invece, il nucleo elicotteristi di Genova ha [illegible] un uomo di 33 anni, che in un paesino dell'entroterra genovese aveva dato in escandescenze e ave[illegible] anche aggredito i carabinieri che cercavano di aiutarlo.

Il primo episodio ha avuto momenti drammatici. Con il figlio e altri conoscenti, una donna di 71 anni, che abita [illegible] Cosio d'Arroscia, si è recata di primo mattino per funghi sulle alture a nord del paese. Ma, poco dopo le 9,30, [illegible] [illegible] sentita male: la diagnosi parla di ischemia cerebrale. E' stato dato l'allarme, sul posto sono accorsi i carabinieri della caserma di Nava e i militi della Croce Rossa.

La zona però era impervia, [illegible] la donna non poteva essere trasportata. E' stato così avvertito il «118», che a sua volta, ha chiesto l'intervento immediato dell'elicottero.

Il velivolo, partito alle 9,40 da Genova, alle 10 era a Cosio. E' stato calato un verricello e, con una barella speciale, l'anziana signora è stata issata a bordo e sottoposto alle prime cure mediche.

Alle 10,15, l'elicottero atterrava all'ospedale di Santa Corona, dove è stata ricoverata in medicina: nel pomeriggio, le condizioni erano stazionarie.

L'altro intervento a Premanico di San Desiderio. Un uomo seminudo correva per la strada: medico [illegible] infermieri hanno cercato di calmarlo, ma il giovane ha percosso due carabinieri sopraggiunti.

Con l'ausilio di una pattuglia della polizia, [illegible] stato poi immobilizzato e un'autolettiga (era intrasportabile [illegible] elicottero) lo ha condotto al pronto soccorso. [s. d.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

[illegible] strappano dal polso il Rolex [illegible] sull'auto

Un espositore [illegible] Salone Nautico, mentre [illegible] seduto nella sua Mercedes con i familiari in via dei Pescatori, è stato derubato del Rolex d'oro [illegible] [illegible] milioni. Glielo hanno strappato via dal polso due giovani, dopo aver infranto il vetro del finestrino. Un altro Rolex è stato scippato [illegible] una donna di 36 anni in via Castagnola. [f. p.]

GENOVA

E' rapinato da due tossicomani armati di siringa

[illegible] genovese di 36 anni ha chiesto l'intervento della polizia l'altra sera in piazza Acquaverde denunciando di [illegible] stato rapinato [illegible] portafogli [illegible] due tossicomani che lo avrebbero minacciato con [illegible] siringa. I carabiniri sono anche intervenuti in via Muro degli Zingari dove un tossicodipendente è andato in escadescenze perchè ha trovato chiuso il Sert [illegible] ha sfondato la porta d'ingresso. [f. p.]

[illegible]

Lancia petardi, [illegible] denunciata dai carabinieri

Una genovese di 48 anni, residente in corso Sardegna e originaria di Messina, è stata denunciata [illegible] carabinieri [illegible] Molassana per disturbo della quiete pubblica. Aveva lanciato petardi per strada. [f. p.]

POSTE

Uffici aperti a giorni alterni nell'Imperiese

Da oggi le Poste di Prelà e Vasia, nell'Imperiese, saranno aperte a giorni alterni: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8 alle 13,30 a Prelà; martedì, giovedì e sabato (stessa ora) [illegible] Vasia. Dal 26, a Villa Faraldi sarà attivato l'Agente Polivalente, con orario 8-11. Dal 2 novembre, tocca [illegible] Borghetto San Nicolò (lunedì, mercoledì e sabato dalle 8 alle 13,30) e Vallebona (martedì, giovedì [illegible] sabato). [s. d.]

L'Accademia promuove Elena Cataneo e i Quinto Rigo

Due «pass» per il Festival

Selezionate quasi 1200 voci nuove

SANREMO. L'ultimo Festival del millennio ha già i suoi primi due protagonisti: Elena Cataneo, 20 anni di Rimini e i Quinto Rigo, [illegible] gruppo di cinque giovani musicisti provenienti da Cesena, Lugo e Ravenna. So[illegible] i due vincitori dell'Accademia della canzone di Sanremo, i più bravi scaturiti da una selezione che ha visto in gara oltre 1200 voci nuove provenienti da tutta Italia. Per loro Sanremo è stata una sorta di Gratta e vinci, anche se come ha detto Luis Bacalov, presidente della direzione artistica del concorso e premio Oscar per la colonna sonora del film Il postino, «Si è trattato [illegible] giovani [illegible] notevole livello artistico».

I Quinto Rigo hanno proposto «Kristo si», un brano [illegible] loro composizione; Elena Cataneo si è esibita riproponendo un vecchio pezzo del repertorio di «Sanremo»: «Maledetta primavera» di Loretta Goggi, in [illegible] originalissimo arrangiamento.

I due vincitori sono stati scelti da un pacchetto di dodici finalisti fra i quali vi era un solo rappresentante della Liguria: il gruppo sanremese I Lithium. Questi gli altri finalisti: Niccolò Agliardi, [illegible] Milano; Botero [illegible] Burago di Molgora; Paolo Meneguzzi, [illegible] Varese; Pinka Pallina di Brescia; Simone Baldini Tosi, di Arezzo; Tiziana Ferro di Latina; Massimo Moi di Roma; Lucia Caccavale di Bari; Simona Falvo, [illegible] Foggia. Tutti e dodici sono stati premiati dal [illegible] sindaco Gianni Berrino [illegible] borsa di studio me[illegible] a disposizione dall'Imaie, l'ente che tutela gli artisti, interpreti ed esecutori, sponsor per il secondo anno dell'Accademia. L'avventura dei dodici finalisti, con Elena Cataneo e i Quinto Rigo in testa, continuerà con un CD compilation sponsorizzato dall'Imaie, contenente tutti i brani presentati nel corso della serata finale e con [illegible] film musicale dal titolo «Perchè Sanremo è...un musical». Ospite della serata Mango, Luca Sepe, finalista dell'Accademia '97, Gianni Togni, i Matia Bazar, il maestro Stelvio Cipriani.

Al Teatro dell'Opera del casinò si [illegible] respirata aria di Festival - quello vero - [illegible] la presenza di Mario Maffucci, da sempre responsabile del Sanremone e Sandra Bemporad dell'organizzazione tecnica.

La manifestazione è stata presentata da Rosaria Renna [illegible] Radio Dimensione S e Giovanna Poletti con il Dj Manila. Applaudito - e un po' invidiato - Luca Sepe, uno dei tre finalisti dell'Accademia '97 (vinse con Federico Stragà e [illegible] duo genove[illegible] Nitti & Agnello). Sepe ha ottenuto un buon successo al Festival arrivando in finale. In teatro era presente anche un'altra «creatura» dell'Accademia '97, la torinese Julka Bedeschi, 22 anni, protagonista del musical [illegible] Massimo Ranieri «Hollywood» [illegible] musiche di Gianni Togni e la regia di Giuseppe Patroni Griffi. Ranieri aveva scoperto Julka proprio sul palcoscenico dell'Accademia di Sanremo.

L'Accademia della canzone sarà protagonista anche di uno «special» curato da Pascal Vicedomini, in onda il [illegible] ottobre prossimo alle 23,20 su Raiuno, dal titolo «Voglio fare [illegible] cantante, siamo un popolo di artisti». Il filmato vedrà oltre [illegible] cantanti, i veri protagonisti dell'Accademia, anche alcuni fra gli ospiti e i docenti che si sono alternati in cattedra nelle cinque settimane delle eliminatorie. Fra questi Antonelli Venditti, Max Pezzali degli 883, Elio e le Storie tese, i Pooh. Sarà [illegible] viaggio nel mondo dei giovani che sognano una carriera artistica e, soprattutto, la platea internazionale del Festival di Sanremo. Le telecamere hanno spiato dietro alle quinte registrando umori, ambizioni, speranze e delusioni di oltre 1200 giovani aspiranti big.

Elena Cataneo e i Quinto Rigo [illegible] i primi due protanisti del Festival n° 49, gli unici scelti al di fuori dei canali Rai. Le candidature di tutti gli altri, «Big» e «Deb», verranno decise in viale Mazzini.

Gian Piero Moretti



Mango ospite della [illegible] finale

Fra le proposte anche teatro e mostre

Lirica a Sanremo Via al Cineforum

Ugole d'oro al Festival della lirica a Sanremo, cineforum al via a Imperia, tanto teatro a Genova e mostre d'arte di vario tipo nel Savonese e [illegible] Ponente: è il programma che propone la Riviera ligure in questo lunedì d'autunno.

GENOVA Al Politeama Genovese (ore 21,30), I Cavalli marci, gruppo «cult», presentano «Pretesto: il 19 ottobre di un secolo qualunque», spettacolo comico su avvenimenti accaduti in passato in questa data. Gli spunti [illegible] infiniti, dall'incendio che nel '65 costrinse gli ospiti dell'Hilton [illegible] New York a precipitarsi in strada in mutande all'«animalista» Paul Mc Cartney che nel '93 fece portar [illegible] un hotel di Firenze poltrone e divani in pelle. Nei capannoni dell'ex Ansaldo prosegue «I Persiani alla Fiumara», del Teatro della Tosse, diretto da Tonino Conte (ore 21).

ALBISSOLA M. Personale di Veronesi, «Appunti di viaggio», alla Osemont sino a fine mese.

CARCARE. Alla Galleria Commerciale mostra dei «trompe d'oeil» realizzati da Ida Nicolucci e Renza Belviso.

SAVONA Al Circolo fotografico Savonese, mostra sociale (16-19) nell'atrio di palazzo Sisto IV. Personale di Dana nella sala esposizioni del Filmstudio.

FINALE L. «Salendo dal mare» è la mostra di fotografie di Gianni Calcagno all'Oratorio De' Disciplinanti: a cura dell'Aics gruppo Alta Montagna è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20. Alla galleria «Valente» retrospettiva sul pittore Antonio Sanfilippo (10-13, 16-20).

ALBENGA Alla galleria d'Arte Ristori collettiva d'arte moderna, con opere di Schifano, Warhol, [illegible] Dermott, Scanavino.

IMPERIA Con «La mia vita in ro[illegible]» di Alain Berliner (1997), scatta oggi al Centrale il programma del Cineforum, rassegna di 37 film di cui 32 in prima visione. Le proiezioni [illegible] 16,15, alle 20,15 e alle 22,30.

SANREMO Al Centrale, continua il 4° Festival della Lirica, organizzato da Sanremo Musica Classic. Partecipano un centinaio di giovani talenti, giunti da una quindicina di Paesi. Selezioni dalle 9 alle 19, presiede la Giuria il soprano Giulietta Simionato. Musica rock-blues al Mazzini Pub: alle 21,30, i Blues Express suonano pezzi dei Rolling Stones e di Jimi Hendrix.

BORDIGHERA Pina Morlino espone alla Biblioteca Civica Internazionale (9-13).

[s. d.]

LE TRAME DEI FILM

ARMAGEDDON. Fantascienza. Un [illegible] asteroide è destinato ad abbattersi sulla terra e distruggerla. La Nasa decide di mandare nello spazio un gruppo di uomini per farlo esplodere. A guidarlo, un esperto di trivellazione petrolifera impersonato da Bruce Willis.

CITY OF ANGELS. Sentimentale. L'affermato cardiochirurgo Meg Ryan incrocia l'angelo innamorato Nicolas Cage, che, come da copione, rinuncia per lei all'immortalità.

COSI' RIDEVANO. Il film di Amelio vincitore all'ultima [illegible] di Venezia [illegible] un'amara storia di immigrati, a Torino negli anni '50 e '60: vera protagonista è la famiglia italiana, terribile, piena di [illegible] e di violenza.

[illegible] PERFETTO. Thriller. Un marito potente e miliardario (Michael Douglas), una moglie [illegible] e [illegible] (Gwyneth Paltrow), [illegible] squattrinato che si offre come amante di lei: ognuno ha un motivo per sbarazzarsi di chi intralcia i suoi progetti.

IL DOTTOR DOLITTLE. Commedia. Il medico [illegible] Murphy un giorno scopre di possedere [illegible] straordinaria [illegible] di parlare con gli animali.

[illegible] Drammatico. Nell'Inghilterra del [illegible] incoronata Regina la giovane Elizabeth. Ne è protagonista Cate Blanchett.

GALLO CEDRONE. Commedia. Verdone interpreta un Peter Pan di periferia, donnaiolo, ex agente immobiliare, concorrente di quiz tv sempre a caccia di emozioni al punto di decidere di diventare volontario per la Croce Rossa in un paese arabo.

GODZILLA. Avventura. Torna il mostro giapponese [illegible] negli Anni Cinquanta: a generare il lucertolone è un'esplosione nucleare in Polinesia; New York è la metropoli dove approda e semina il panico.

LOLA CORRE. [illegible]. A Berlino vivono Lola e Manni, giovani e [illegible]. Lui è nei guai: deve recuperare il denaro di un com[illegible] d'auto. Lei è disposta a tutto per aiutarlo.

OBSESSION. Thriller. [illegible] (Paltrow) è innamorata di Jackson, professionista a Wall Street: lui la porta a trascorrere il Natale nella tenuta di campagna dove vive [illegible] che, [illegible] gelosa [illegible] figlio.

IL PAP'OCCHIO. Commedia. Ritorna - 18 anni dopo - nelle sale in versione integrale il bizzarro film interpretato dai personaggi de «L'altra domenica». Vi si immagina che il Papa, appassionato di mass-media, affidi ad Arbore la rivista inaugurale della sua televi[illegible]

I PICCOLI [illegible] Drammatico. Luchetti racconta, nel '43, le vicende dei giovanissimi studenti partigiani sulle montagne.

RACCONTO [illegible] Commedia. Rohmer racconta di una ragazza e di una quarantenne che vogliono trovare marito a una loro amica.

RADIOFRECCIA. Commedia drammatica. Storia di provincia negli anni '70 per l'esor[illegible] la [illegible] da presa [illegible] rocker Ligabue.

SEI GIORNI SETTE [illegible] Commedia. Harrison Ford è [illegible] scontroso pilota che vive solitario [illegible] una bellissima isola: un giorno irrompe nella sua vita [illegible] rampante redattrice newyorkese, Anne Heche, in vacanza con il fidanzato [illegible] cui è prossima a sposarsi.

IL [illegible] QUINDICIPALLE. Commedia. Francesco Nuti è [illegible] campione di biliardo, Sabrina Ferilli una prostituta d'alto bordo. I due s'innamorano: non sarà [illegible] love story semplice.

[illegible] Commedia. Una metropolitana persa per un minuto di ritardo è al centro della giornata di Helen (l'attrice Gwineth Paltrow): se l'avesse presa avrebbe scoperto il convivente insieme con l'ex fidanzata.

[illegible] Fantasy. Nel nuovo film di Joe [illegible] («La seconda guerra civile americana») un gruppo di soldatini-giocattolo si trasforma in [illegible] squadra di guerrafondai.

LA SPADA [illegible] Cartoni animati. La giovane figlia di uno degli eroi della Tavola Rotonda, la volitiva Kailey, e [illegible] il cieco, aiutati da un buffo drago a [illegible] teste, vanno [illegible] ricerca della spada magica di Re [illegible].

[illegible] SHOW. Commedia. Jim Carrey è l'inconsapevole protagonista di una soap-opera trasmessa in diretta [illegible] ore su 24. Un'amara riflessione su illusione e realtà.

TUTTI [illegible] PER MARY. Demenziale. Ca[illegible] Diaz è l'ambita Mary, una [illegible] combina-guai nella nuova irriverente pellicola dei [illegible] Farrelly («Scemo + [illegible]mo»).

[illegible] CHE [illegible] CAVALLI. Sentimentale. [illegible] Nicholas Evans, la storia d'amore tra la direttrice di [illegible] (Kristin Scott Thomas) e un cow-boy solitario (Redford) a[illegible] nel curare i cavalli, parlandogli in un linguaggio misterioso.

[illegible] Horror. Nel nuovo [illegible] di Carpenter, [illegible] da un racconto di [illegible] Steakley, James [illegible] è un cacciatore di vampiri nel Nuovo Messico.

Ieri Oren sul podio

C'è [illegible] al compleanno del Carlo Felice



La violinista Keren Tannenbaum

GENOVA. Festa di compleanno il 17 novembre prossimo, al Carlo Felice: protagonista sarà Vittorio Gassman. Il programma è in via di definizione.

Nel frattempo va avanti la stagione musicale del Teatro che sabato [illegible] (con replica ieri) ha ospitato Daniel Oren. Dopo il violoncellista Michael Haran (esibitosi con esito discutibile due settimane fa), Oren ha portato con sè dall'Israele una giovanissima violinista, Keren Tannenbaum. La presenza nel car[illegible] di un Ente lirico di un'artista di appena 16 anni, si può spiegare se si è in presenza di una sorta di «enfant prodige». Gringolts, il vincitore del «Premio Paganini» potrebbe suonare, ad esempio, in qualsiasi stagione. La Tannenbaum ha un indubbio talento naturale, sembra nata [illegible] l'archetto in mano. Ma deve ancora maturare molo.

Nel Concerto in minore [illegible] Mendelssohn (che abbiamo sentito innumerevoli volte eseguito meglio nelle finali del «Paganini») ha evidenziato diversi problemi di intonazione, di ritmo, di fraseggio, soprattutto ha suonato in maniera a tratti quasi meccanica, senza anima. Oren [illegible] l'ha aiutata molto dal podio con [illegible] lettura affrettata e poco sentita. Il direttore si è riscattato nella seconda parte della serata offrendo con la consueta efficacia la Sinfonia n.4 di Ciaikovski. Una interpretazione vibrante e «sonora» nella quale l'Orchestra del Carlo Felice ha dato il meglio di sè. La stagione sinfonica riprenderà venerdì con Yuri Ahronovitch impegnato nella Ouverture da «Oberon» di Weber, nella Sinfonia n. 6 di Dvorak e nel Concerto per pianoforte di Schumann; solista Rudolf Buchbinder.

Roberto Iovino

SAVONA

SAVONA
[illegible] OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel. 854.627. **Delitto perfetto.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; [illegible]0; 7000.

[illegible] 1. Tel. 019-825.714. [illegible] Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 019-825.714. **[illegible] giorni sette [illegible].** Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30. Lire 12.000; [illegible]; 7000.

DIANA 3. Tel. 019-825.714. **Il signor Quindicipalle.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; [illegible]; 7000.

ELDORADO. **[illegible] cedrone.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

[illegible]. Tel. 019-850.570. **Film a luci [illegible].** Orario: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; [illegible].

FILMSTUDIO. Tel. 019-838.63.22. **Conversazioni private.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 8000; 7000; 5000.

SALESIANI. OGGI [illegible].

[illegible]
TEATRO [illegible] OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible] 1. Tel. 019-97.249. OGGI RIPOSO.

VERDI 2. Tel. 019-97.249. OGGI RIPOSO.

ALASSIO
COLUMBIA. Tel. 0182-640.263. **Tutti [illegible]zi per Mary.** [illegible]: 20,30; 22,30; nei festivi anche spettacoli alle 16,30; 18,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

[illegible]. 0182-640.427. [illegible]. Orario: 20,30; 22,30; [illegible] prefestivi e festivi anche spett. alle 16,30; 18,30. [illegible] 10.000; [illegible]; 5000.

[illegible]
AMBRA. Tel. 0182-51.419. **[illegible]ali [illegible] di[illegible].** Or.: 20,30; 22,30; nei festivi anche spettacoli alle ore 16,30; 18,30. [illegible]; [illegible]; [illegible].

[illegible]. [illegible]. 0182-50.997. **Il signor Quindicipa[illegible].** Or.: 20,30; 22,30; nei prefestivi e festivi anche spett. [illegible] 16,30; 18,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

[illegible]
TEATRO [illegible] OGGI RIPOSO.

[illegible]
ABBA. Tel. 019.504.234. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible] Tel. 019-692.910. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible]. Tel. 019-669.961. **L'uomo che [illegible]va ai [illegible]li.** Or.: 19,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

[illegible]
LUX. OGGI RIPOSO.

IMPERIA

[illegible]
[illegible] Tel. 0183-61.978. Prenotazioni aperte per **[illegible] Butterfly.** Inf. 0183-619.76.

CENTRALE. [illegible]. 0183-63.871. Cineforum [illegible] **[illegible] rosa** (ris. soci).

DANTE. Tel. 0183-293.620. **[illegible] cedrone.** Or.: 20,40; 22,30. Lire 10.000; 7000.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. [illegible].

[illegible]
[illegible]NESE. Tel. 0183-495.930. **[illegible] Truman show.** Or.: 20,20; 22,30. Lire 7000.

[illegible]
[illegible] Tel. 0184-43.[illegible] OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible] Tel. 0184-261.955. **La città degli angeli.** Or.: 20,30; ult. 22,30.

[illegible]
CRISTALLO. [illegible]. 0184-206.049. OGGI RIPOSO.

[illegible]
DON BOSCO. OGGI RIPOSO.

SANREMO
ARISTON. Tel. 0184-506.060. CHIUSO PER TENCO.

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. **[illegible]freccia.** Or.: 15,30; [illegible]. 22,30. Lire 12.000.

ARISTON [illegible] - Sala 1. Tel. 0184-506.060. **L'uomo che [illegible]rava [illegible] [illegible]valli.** Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

[illegible] ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. **Il signor Quindicipalle.** Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

[illegible] ROOF - [illegible] 3. Tel. 0184-506.060. **Sliding [illegible].** Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

CENTRALE. Tel. 0184-507.070. **Gallo cedrone.** Or.: 20; 22,30. Lire 12.000.

TABARIN. Tel. 0184-507.070. **Il Pap'occhio.** Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

[illegible]. Tel. 0184-507.070. **[illegible] perfetto.** Or.: 15,30; ult. 22,30. [illegible].

ORFEO. Tel. 0184-662.333. Film a luci [illegible]. Or: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A GENOVA

[illegible] - Sala A. [illegible]. 010-595.91.46. **Ra[illegible]a**, regia L. Ligabue, con S. Accorsi, L. Federico e con F. Guccini. [illegible]: 14,50; 17,30; 20,10; 22,50.

AMERICA - Sala B. [illegible]. 010-595.91.[illegible]. **[illegible]** Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] 1. [illegible]. 010-247.35.49. **Sliding doors.** [illegible]: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.

[illegible]ON 2. [illegible]. 010-247.35.49. **Lola corre.** Or.: 15,15; 17,30; 19,15; 20,45; 22,30.

[illegible]. Tel. 010-566.810. **Tutti pazzi per Mary.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX [illegible] - [illegible] 1. Tel. 010-254.18.20. **[illegible] perfetto.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30; 0,30.

[illegible] ANTICO - [illegible] 2. [illegible] 010-254.18.20. **Armageddon**, regia M. Bay, con B. Willis, B. Affleck. Or.: 14,30; 17,05; 19,55; 22,45.

[illegible] PORTO [illegible] - [illegible] 3. Tel. 010-254.18.20. **L'[illegible] che [illegible]rava [illegible] [illegible]alli**, regia R. Redford, con K. S. Thomas, R. [illegible]. Or.: 15; 18,30; 22.

[illegible] PORTO [illegible] - [illegible] 4. Tel. 010-254.18.20. **Radiofreccia**, regia L. Ligabue, con S. Accorsi, L. Federico e con F. Guccini. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30; 0,40.

[illegible] ANTICO - [illegible] 5. [illegible]. 010-254.18.20. **Small [illegible]** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,40.

CINEPLEX [illegible] - Sala 6. Tel. 010-254.18.20. **Tutti pazzi per Mary.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,40.

[illegible] - [illegible] 7. Tel. 010-254.18.20. **Il signor [illegible]palle.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30; 0,30.

CINEPLEX PORTO [illegible] - [illegible] Maestrale. Tel. 010-275.69.30. **Gallo cedrone**, regia C. Verdone, [illegible] Carlo Verdone. [illegible]: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40; 0,35.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Grecale. Tel. 010-275.69.30. **The Truman [illegible].** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.

CORALLO 1. Tel. 010-586.419. **Il Pap'Occhio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[illegible] 2. T. 010-586.419. **Racconto d'autunno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EUROPA. T. 010-377.95.35. **I giardini dell'eden.** Or.: 20,40; 22,30. Chiuso il lunedì.

LUX. Tel. 010-561.691. **Gallo cedrone.** Or.: 15,15; 17,10; 19; 21; 23.

[illegible]. [illegible]. 010-362.82.98. **Small soldiers.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 (chiuso il lunedì).

OLIMPIA. Tel. 010-581.415. **Così ridevano.** Or.: 15,30; 17,50; 20,[illegible]; 22,30.

ORFEO. Tel. 010-564.849. [illegible]. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314.141. **The Truman show.** Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO [illegible] LO - Sala 1. Tel. [illegible].461. **Il signor Quindicipalle**, regia F. Nuti, con S. Ferilli, F. Nuti. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 2. **L'uomo che sussurrava ai cavalli**, regia R. Redford, con K. S. Thomas, R. Redford. Or.: 15,30; 18,45; 22.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. **Sei giorni, sette notti**, regia I. Reitman, [illegible] H. Ford, A. Heche. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

VERDI. Tel. 010-562.137. **Delitto perfet[illegible].** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

LUCI ROSSE. ABC tel. 010-413.838; **ALCIO[illegible]** tel. 010-614.965; **CENTRALE 1 e 2** telefono 010-580.380; [illegible] telefono 010-261.566; **CRISTALLO** telefono 010-[illegible].

ARENZANO
ARENA ESTIVA ITALIA. RIPOSO.

[illegible]
[illegible]. Tel. 010-698.12.00. **[illegible]lo [illegible]ne**, regia C. Verdone, con Carlo Verdone. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,10; martedì 20; 22,30.

[illegible]
[illegible] PARROCCHIALE. Telefono 010-967.71.30. [illegible].

[illegible]
S. SIRO. Tel. 010-320.25.64. **[illegible] Truman show**, regia P. Weir, con J. Carrey, L. Linney. Or.: 20,30; 22,30.

VOLTRI
AMBROSIANO. Tel. 010-613.61.38. [illegible]. DOMANI: **[illegible] Truman [illegible]**.

[illegible]
CENTRALE. Tel. 0185-286.033. **[illegible] pazzi per Mary.** Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,20. Lire 10.000; 7000.

RAPALLO
AUGUSTUS. Tel. 0185-619.51. **[illegible]l soldiers.** Or.: 20,20; 22,20. Lire 10.000; 5000.

[illegible]FONE. Tel. 0185-507.81. **Delitto perfetto.** Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,20.

CHIAVARI
[illegible]. Tel. 0185-363.274. **Gallo ce[illegible]**, regia C. Verdone, con C. Verdone, R. Orioli. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30.

MIGNON. Tel. 0185-309.694. **The Truman show**, regia P. Weir, con J. Carrey, L. Linney. Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,30. Dom. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

[illegible]
[illegible] Tel. 0185-41.505. **[illegible]uomo che sussurrava ai cavalli**, regia R. Redford, con R. Redford. Or.: 19; 22; sab.-dom. 16; 19; 22. [illegible] 10.000; 6000.

CINECLUB

AMICI [illegible] **I piccoli maestri.** Or.: 20,30; 22,30.

[illegible]. Tel. 010-570.23.48. RIPOSO.

FRITZ LANG. [illegible]. 010-219.768. **La parola [illegible] [illegible]iale.** Ore 21,15.

LUMIERE. Tel. 010-505.936. **Il ventaglio di lady Windermere**, regia E. Lubitsch, con I. Rich, M. McAvoy. Ore 20,45 (unico spettacolo). Al termine incontro dibattito.

[illegible]. Tel. 010-589.640. RIPOSO.

TEATRI

[illegible] FELICE. Tel. 010-589.329 / 010-591.697. [illegible] 23 e sabato 24 Concerto sinfonico. Direttore Y. Ahronovitch, pianista Rudolf Buchbinder. Venerdì ore 21; [illegible] ore [illegible]. Posto unico L. 40.000; 20.000.

[illegible] - Teatro della Corte. Tel. 010-534.22.00. [illegible]. Riprendono domani le recite de **Il ventaglio di lady Windermere**. Ore 20,30.

[illegible] S. Duse. Telefono 010-534.22.00. RIPOSO. Prenotazioni per **Un'indimenticabile serata**, di A. Campanile, con P. Degli Esposti. Regia A. Calenda. Lire 43.000; 30.000.

POLITEAMA GENOVESE. Tel. 010-839.3589. I Cavalli Marci in **Pretesto: i[illegible] [illegible] ottobre**, [illegible] di R. Rebaudengo e M. Torre. Ore 21,30. Posto unico L. [illegible].

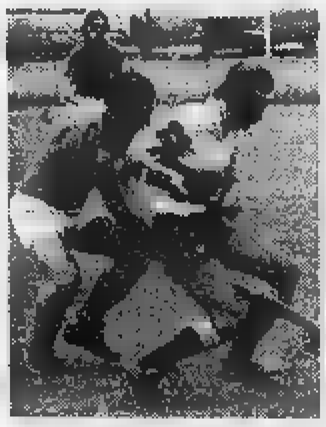
[illegible] alla Fiumara. Tel. 010-247.07.93. **I [illegible] alla Fiu[illegible]**.

TEATRO [illegible] - [illegible] Campana. Tel. 010-247.07.93. RIPOSO.

TEATRO TOSSE - Sala Agorà. Telefono 010-247.07.93. [illegible].

TEATRO MODENA (Sampierdarena). Tel. 010-247.41.68. RIPOSO.

[illegible] - [illegible]. 010-510.731. Spianata dell'Acquasola. RIPOSO.



Il Liguria mette ko il Savona

SAVONA. Il Liguria travolge il Savona nel derby di Coppa Italia regionale [illegible] hockey prato. La compagine allenata da Carlo Colla ha superato infatti ieri mattina al «Lagaccio» p[illegible] 4-0 i cugini al termine di [illegible] partita equilibrata nella prima parte e a senso unico nella seconda. Mattatore della giornata [illegible] stato il bombero Orlando che ha realizzato [illegible] doppietta, mentre le altre reti portano la firma di Acerbi e Pavani. Afferma il coach del Liguria Carlo Colla: «Una vitto[illegible] legittima che conferma il buon stato [illegible] salute di tutti i ragazzi». Il presidente del Savona Luciano Pinna replica: «Nel primo tempo avremmo meritato di andare al riposo in parità. Se così fosse sta[illegible] la partita avrebbe preso un'altra piega». In vista dell'apertura della stagione indoor, si sono svolti al palazzetto di Zinola alcuni incontri preparatori per Allievi [illegible] Ragazzi-Junior. Tra gli Allievi nel doppio confronto tra Savona e Liguria ha trionfato con lo stesso punteggio (2-1) il Savona. Nei ragazzi-Junior una vittoria a testa tra Savona e Liguria. [r. p.]



Il tris di Roberto Marchisio

SAVONA. Terza affermazione consecutiva per la maglia rosa Roberto Marchisio. Vittoria sudatissima per soli 15" sul solito Sedaboni e 6" sul genovese Vacondio, quarto incomodo Ugo Sirigu. Ormai le gerarchie nel Giro della provincia [illegible] mountain boke sono queste e nulla vieta di indicare in Marchisio il corridore più in forma e meritevole per fornire a Cadibona nella tappa conclusiva il poker, impresa gli era gi[illegible] riuscita nel [illegible].

Terza tappa di Mioglia: 1. Roberto Marchisio (Santysiak) in 1 ore 12'25"; 2. Piero Sedaboni (Olmo) a 5"; 3. Maurizio Vacondio (Nervi) a 6"; 4. Ugo Sirigu (La Bitta) [illegible] 1'; 5. Rinaldo Passarotto (Olmo) a 2'21"; 6. Barbieri (Nervi); 7. Gilardo (Zanini); 8. Bertino (Asti); 9. Fiorito (Zanini); 10. Rondini (Zanini); 11. Grimaldi; 12. Rossi.

Domenica prossima a Cadibona tappa conclusiva del 51° Giro della Provincia mtb con Marchisio in maglia rosa seguito da Sedaboni, Passarotto e Vacondio. [n. d. m.]

Una partita vera e bello spettacolo che neppure quattro espulsioni hanno guastato

La Sanremese fa tremare il Novara: 1-1

Al 15' liguri in vantaggio con Bifini, pareggia Preti

NOVARA. Partita vera, bella, combattuta e avvincente fra Novara e Sanremese. E finita in parità, 1-1: ma i duemila spettatori presenti al «Silvio Piola» si sono divertiti. Malgrado le quattro espulsioni è stata una gara corretta con l'arbitro un pò fiscale nell'ammonire Notari e Torchio che ha poi dovuto espellere; Moriani [illegible] Grandini, invece, si sono scalciati [illegible] metà campo quando mancava un minuto al termine. Ecco, è tutto qui.

Diciamo invece della partita nel primo tempo dominata dagli ospiti quando [illegible] passati in vantaggio. Avrebbero anche potuto raddoppiare, in[illegible] hanno incassato il pareggio di Preti, ieri il più bravo di tutti. Sfruttando la freschezza atletica, gli ospiti hanno retto bene il confronto con i padroni di casa [illegible] so[illegible] stati bravi nel ripartire [illegible] metà campo. Nella ripresa, [illegible] Novara ha preso il comando delle operazioni e con Carbone hanno colpito un palo e mancato il raddoppio. Gli azzurri han[illegible] stretto d'assedio i liguri, in 10 per l'espulsione [illegible] Notari, vero perno del loro gioco. Si pensava che qui potesse camb[illegible] la partita, invece il Novara non ne ha saputo approfittare anche [illegible] Tedino ha sostituito lo spento Garofalo con Petrone eppoi ha lanciato la terza punta, Cunico (all'esordio al Piola) in luogo di Liperoti. Ma sono stati abili gli ospiti a stringere i denti [illegible] a chiudere ogni varco in difesa.

La superiorità fisico atletica degli ospiti, tutti marcantoni rispetto ad attaccanti novaresi piuttosto piccoletti, alla fine avrà la meglio nonostante la beffa di incassare un gol di testa da Preti, il più brevilineo, oltretutto dal limite dell'area. Ma la scelta di tempo dell'attaccante e la traiettoria [illegible] risultati perfetti, nell'angolino basso alla sinistra di Passoni che non avrebbe mai potuto arrivarci.

Il vantaggio ligure matura al quarto d'ora. Su lungo lancio di Notari, dentro l'area interviene Lerda ad allungare la traiettoria. Rossi è fermo aspettando l'uscita [illegible] Bianchessi c[illegible] resta fra i pali così Bifini mette tutti d'accordo infilando di punta. Dieci minuti dopo la Sanremese potrebbe raddoppiare. Il solito Lerda, infaticabile ispiratore delle manovre liguri, centra dalla destra, un difensore manca il rinvio e Bifini è lì, ma Bianchessi si salva. E sul contrassalto pareggia il Novara. Bracaloni batte una punizione dalla destra per Preti, solo al limite dell'area. Colpo di testa, proprio là nell'angolino basso.

Nella ripresa cambia la musica. Gli ospiti avvertono la fatica ed [illegible] Novara dà fondo a tutte le energie per far sua la partita. Ma gli avanti sbagliano. Anche con Cunico e con Moriani.

Renato Ambiol

Novara. Bianchessi; Corti, Grandini; Gissi, Rossi, Torchio; Liperoti (88' Cunico), Bracaloni, Carbone, Garofalo (63' Petrone), Preti.
Sanremese. Passoni; Bertolone, Balsamo; Tibaldo, Baldisserri, Lerda; Scanu (58' Moriani), Notari, Laghi (69' D'Angelo), Grillo, Bifini.
Arbitro. Palanca.
Marcatori. 15' Bifini (S), 27' Preti (N).

SERIE C2A

[illegible]

ALBINOLEFFE	PRO SESTO	3-0
BORGOSESIA	CREMAPERGO	3-0
MANTOVA	VIAREGGIO	0-0
NOVARA	SANREMESE	1-1
PISA	PONTEDERA	0-0
PRATO	BIELLESE	0-1
PRO PATRIA	[illegible] VERCELLI	2-3
SPEZIA	FIORENZUOLA	1-2
VOGHERA	ALESSANDRIA	1-1

[illegible]

8ª DI ANDATA 25/10 - ORE 14.30

ALESSANDRIA	PRO PATRIA
[illegible]	[illegible]
CREMAPERGO	PRO VERCELLI
FIORENZUOLA	ALBINOLEFFE
PISA	NOVARA
[illegible]	[illegible]
[illegible]	VOGHERA
[illegible]	MANTOVA
VIAREGGIO	SPEZIA

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISA	17	5	2	0	10	3
FIORENZUOLA	15	4	3	0	10	3
BIELLESE	12	3	3	1	9	5
[illegible]TO	12	3	3	1	4	1
[illegible]	11	3	2	2	7	6
PRO [illegible]	10	3	1	3	9	7
ALESSANDRIA	10	2	4	1	7	5
SPEZIA	9	2	3	2	8	6
SANREMESE	9	1	6	0	7	6
ALBINOLEFFE	9	3	0	4	9	11
VIAREGGIO	9	2	3	2	4	6
MANTOVA	8	2	2	3	6	6
[illegible]	8	2	2	3	5	9
PRO [illegible]	6	1	3	3	6	9
[illegible]	6	1	3	3	7	12
[illegible]	5	1	2	4	5	8
PONTEDERA	5	1	2	4	1	8
PRO [illegible]	4	0	4	3	7	10

Bianchi espulso per doppia ammonizione, liguri costretti in dieci per mezzz'ora

L'Imperia vince (1-0) a Verbania

Gol-partita di Rotella nel recupero del primo tempo

[illegible] Il Verbania conferma il [illegible] momento negativo e dopo il pareggio interno con il Sant'Angelo soccombe addirittura con il minimo scarto, sempre sul terreno amico, contro l'Imperia. La squadra ligure [illegible] aprofitta per [illegible] posizioni verso la cima della classifica. Hanno vinto la Valenzana [illegible] la Solbiatese, ma hanno perso il San'Antagelo [illegible] il Cuneo, oltre al Derthona con cui divideva la quinta posizione.

Il pareggio, forse, avrebbe riflesso meglio l'andamento della gara, [illegible] ancora una vol[illegible] l'attacco verbanese è rimasto all'asciutto nonostante l'esordio del neo-acquisto Massimo Ciocc, [illegible] questa volta grazie alla buona prova della difesa dell'Imperia.

Una cronaca ricca di episodi. La prima parte della gara vede la prevalenza dei liguri, che al 10' falliscono una clamorosa palla gol con Giribone, troppo avanzato per deporre in rete [illegible] tiro di Peluffo non intercettato dal portiere, [illegible] si rendono successivamente abbastanza pericolosi in altre circostanze.

Col passare dei minuti cre[illegible] però i biancocerchiati, che [illegible] la prima grossa occasione al 23': palla da Famulari [illegible] Mascheroni, il cui tiro toccato dal portiere Viviani finisce sul palo ed [illegible] poi recuperato dallo stesso estremo difensore.

Ciocci-show dopo la mezz'ora: l'ex interista si destreggia bene in [illegible] e lascia partire un bolide che scheggia la traversa. Ancora lui è protagonista al 37', quando entra tutto solo in area sulla fascia destra, ma spreca l'occasionissima del match tirando sull'esterno della rete.

Quando tutto lascia intendere che il primo tempo debba concludersi a reti inviolate, in pieno recupero giunge [illegible] gol degli ospiti che deciderà la partita: è Rotella a infilare di



Viviani, il portiere dell'Imperia

interno destro nell'angolo alla sinistra di Macchi vanamente proteso in tuffo.

Nella ripresa il Verbania reagisce. Gli attacchi dei padroni di casa si susseguono [illegible] senza risultati, nonostante i cambi effettuati dall'allenatore Erbetta [illegible] Capacchione, Rota e più tardi Santagostino che rilevano rispettivamente Ranoia, Mascheroni, Famulari.

Al 63' gli ospiti perdono Bianchi per doppia ammonizione, ma il Verbania non [illegible] approfittare neppure della superiorità numerica e corre anzi [illegible] grosso rischio [illegible] 75' quando Bongiorni fallisce [illegible] ghiotta occasione per chiudere la partita.

La cronaca segnala, infine, [illegible] traversa colpita in pieno da Di Marco all'81', che [illegible]nferma il momento-no dei biancocerchiati. Poco dopo il Verbania protesta vivacemente per un presunto fallo di mano di un difensore in area su tiro [illegible] Natoli. Si conclude con i locali generosamente all'attacco ma il risultato [illegible] cambia. Lo 0 a 1 non si schioda.

Sergio Ronchi

Perde il Sant'Angelo: era imbattuto fra le 160 squadre dilettanti

Gran gioco e 2-1 della Sestrese
Le reti del neoacquisto Artiaco

SANT'ANGELO LODIGIANO. Gran calcio quello mostrato dalla Sestrese sul terreno del Sant'Angelo Lodigiano dove ha messo a segno la prima vittoria stagionale esterna. Ma non solo. La sestrese ha fatto crollare il primato dell'inviolabilità della porta del Sant'Angelo Lodigiano imbattuta tra le 160 squadre del campionato [illegible]nale dilettanti. Dopo 552' Alessandro Guercilena ha raccolto per la prima volta la palla nel sacco. L'impresa sul campo dell'ex capolista è da ascriversi a Luigi Artiaco, neoacquisto della Sestrese alla sue seconda presenza in maglia verde. L'avvio delle marcature [illegible] 12' con un calibrato tocco di testa su calcio d'angolo battuto da Pannacci [illegible] Artiaco a mettere nel sacco. La Sestrese reduce da due sconfitte consecutive mostra grinta e determinazione e già [illegible] 2' è Romeo, a conclusione di [illegible] pressing a impegnare il portiere Guercilena. 3' più tardi l'estremo difensore lodigiano è costretto a un'uscita dall'area per sventare un allungo [illegible] Artiaco. Al 7' [illegible] la volta di Minetto con una gran botta dal limite. Il Sant'Angelo appare disorientato e la Sestrese, rintuzzato un contropiede di Valotti che chiama in causa Gagliardi, spinge sull'acceleratore. Al 12' su corner di Pannacci [illegible] palla spiove in area e Artiaco con perfetta scelta di tempo si eleva a torre girando di testa in rete.

La reazione del Sant'Angelo trova nella barriera dei ligura un'autentica barricata. Così in un ribaltone di fronte, al 28', Artiaco raddoppia [illegible] un rasote[illegible] al volo su respinta dalla difesa rossonera su una battuta insidiosa di Minetto. Al 32' per l'atterramento di Curti in area il Sant'Angelo beneficia di [illegible] rigore trasformato da Rossini.

Si apre la ripresa [illegible] subito, [illegible] freddo, ecco il pareggio dei padroni di casa. Un pareggio momentaneo, sia chiaro, [illegible] che dà l'impressione di cambiar volto alllla gara. Se non [illegible] stati catti errori nel seguire le lancette, [illegible] passati 15 secondi dal fischio dell'arbitro quando Rossini, sulla sinistra, scatta [illegible] galoppa solitario puntando verso la linea di fondo. Ma al momento buono crossa teso al centro così da permettere a Curti, [illegible] scivolata, di mettere dentro. Nella replica i liguri hanno la possibilità di riprendere immediatamente [illegible] vantaggio ma Pannacci balbetta, perde [illegible] passo in [illegible] quando il portiere ormai aveva chiesto la resa e così sciupa una occasione d'oro, di più: una stupenda palla gol. Ma non è finita. A siglare il successo definitivo [illegible] pensa Artiaco al 77' ancora di testa insaccando una [illegible]pinta su tiro di Minetto. Ed è la tripletta dell'ex irpino a fare la differenza senza nulla togliere al collettivo dei liguri in particolare della difesa sottoposta nel finale a un duro lavoro [illegible] contenimento delle incursioni dei lodigiani.

Pier Giorgio Corbia

DILETTANTI GIRONE A, SETTIMA GIORNATA: SI SONO SEGNATE 27 RETI

[illegible] 2-0

[illegible] Tarantini, Paolini, Panizza; Biasotti, Minadeo, Peretto; Veneruz, Cosenza (76' Briata), Izzillo (75' Perziano), Conti, Cortesi (55' Bello). **Guanzatese:** Montorfano, Bertele, Monti; Gerosa, Moretto (75' Crivellaro), Barassi; Petitti (55' Piazzi), Rossini, Antuono (55' Musolino), Rizzo, Giannico. [illegible] Gobbo. [illegible] 45' Cortesi; 53' Izzillo.

[illegible] 1-1

[illegible] De Giorgi, Spitaleri (46' Cozza), Izzo; Cafferata, Cardinali, Rotolo; Gualana, Melchiori, [illegible] (10' Bedino), Muscio, Piazza. [illegible] Trezza, Grossi, Bombino; Rocca, Macchi, Greco; Menga (76' Gatto), Ponti (60' Bizzaro), Pagliari, Merlo, Fassi (67' Soldà). **Arbitro:** Scala. **Reti:** 1' Muscio; [illegible] Pagliari (su rigore). Note: circa [illegible] spettatori, te[illegible] in buone condizioni.

Valle d'Aosta-Novese 1-2

Valle d'Aosta: Grillo, Scipioni, De Tommaso (83' Mammoliti), Rabozzi, Volpone, Milani, Cle[illegible] (63' Cappellari), Celano (78' Vallet), Piro, Cuc, Cavallo. **Novese**: Sirtori, Spinetta, Roveda (79' Meta), Odino, Mometti, Revera, Seminara (20' Giotta), Galliano, Rapetti, Celella (93' Riccitelli), Uberteli[illegible]: Botta. [illegible]: 39' Cavallo, [illegible] (rig) e 93' Celella. **Note:** circa 500 spettatori, terreno in buone condizioni.

Sant'Angelo-Sestrese 2-3

Sant'Angelo: Guercilena, Del Monte, Valotti, Tosi, Pelloni, [illegible] Sheikh, Amadori (66' De Luca), Fratello (80' Valente), Curti, Dall'Orso, Rossini.
Sestrese: Gagliardi, Zampella, Noris, Turrone (66' Isoldi), Domi, Romeo (58' Perale Davide), Dandolo, Minetto, Artiaco (93' [illegible] Diego), Pannacci, [illegible] Somma. **Arbitro:** Brinlatti. [illegible] 12', 28' e 77' Artiaco, 32' Rossini (rig.), 46' Curti. **Note:** circa 500 spettatori, terreno in buone condizioni.

Legnano-Sancolombano 3-1

Legnano: Locatelli, Tumiati, Marcat (56' Gruttad[illegible] [illegible]ovellini (67' Molena), Foresti, Bestetti, Livieri, Mancini, Buzzatti, Cardamone, Parente (7[illegible]). **Sancolombano:** Forcati, Bassani, Faversani (86' Zecchillo), Dellagiovanna, Zoppetti, Codecasa; Tagliabue (31' Rubino), Caracciolo (73' Pugliese), Brivio, Pancotti, Sabbioni. **Arbitro:** Berti. [illegible]: 30' Buzzetti, 40' Brivio, 86' su rigore e 92' Livieri. **Note:** espulso al 90' Codecasa; Buzzetti ha sbagliato un rigore al 91', circa 500 spettatori, terreno in buone condizioni.

Verbania- Imperia 0-1

[illegible]ia: Macchi, Natoli, Biasotto, Di Marco, Milani, Guidetti, Famulari (72' Santagostino), Ranoia (53' Capacchione), Ciocci, Armentano, Mascheroni (58' Rota). **Imperia:** Viviani, Bianchi, Barone, Giuntoli, Perrella, Sbravati, Menchini (93' Mosca), Peluffo, Giribone (73' Dicapita), Rotella, Bongiorni (84' Mazzei). **Arbitro:** Soldi. [illegible]: Rotella al 47'. **Note:** espulsi Bianchi (63'), Milani (92'); ammoniti Guidetti, Armentano, Ciocci, Capacchione. **Note:** circa 500 spettatori.

[illegible] - [illegible] 1-3

[illegible]: Aliotta; Frascella (46' Lonzi), Piccareda; Bonadio, Lavelli, Schillaci; Leppanese, Amoruso (72' Lukanov), Falzone, Costa, [illegible] [illegible] Cappelletti; Benaldini, Martuscello; Castellazzi, Danesi, Valdata; Mongardi (76' Fioretti), Gardini, Angeretti (86' Dainese), Bianchedi, Lorenzi (83' Amato). **Arbitro:** Cauduro. [illegible] 29' e 34' Angeretti, 63' Falzone, 70' Lorenzi.

[illegible]-Ivrea 2-1

Acqui: Binello, Dessi, Fregatti; Ricci, Conti, Angeleri; Gagliardone, Riolfo, Pennone, Grimaudo (65' Travi), Ferraris (78' Mori). **Ivrea:** Pozzati (84' Cat Berro), Pellerei, Bellucci; Cervato, [illegible] (68' Ghidetti), Graziani; Calandra (84' Tirassa), Lasconi, Bergantin, Zucco, Bonomo. **Arbitro:** Giacalone. **Reti:** 33' Ferraris; 87' Bonomo; 94' Riolfo (rig). [illegible]te: circa 600 spettatori.

Sangiustese-Cuneo 2-1

Sangiustese: Miglino; Prata, Maggio; Pregnolato, Vaira, Capozielli; Armetoli (64' Barbero), Bariotto, Welfort (85' Rizzo), Bagnoli (70' D'Amato), Pisasale. **Cuneo:** Campana; [illegible] (64' Carignano), Gorzegno; Caridi, Bertino, Giovine (46' Zocco); Pecchio, Moschetti, Luconi, Lerda (47' Varano), Felice. [illegible] Righi. **Reti:** 36' Maggio, 88' Rizzo, 94' Zocco. **Note:** 500 spettatori, terreno in buone condizioni.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VALENZANA	19	6	1	0	16	4
SOLBIATESE	14	4	2	1	16	7
S. ANGELO	14	4	2	1	8	3
IMPERIA	13	4	1	2	12	7
CUNEO	13	4	1	2	11	8
NOVESE	11	3	2	2	11	8
[illegible]	11	[illegible]	2	2	8	8
SESTRESE	10	3	1	3	9	10
[illegible]	10	3	1	3	8	11
LEGNANO	9	2	3	2	10	11
IVREA	8	2	2	3	11	10
CASALE	8	2	2	3	9	9
ACQUI	8	2	2	3	5	9
CORBETTA	8	2	2	3	7	13
V. D'AOSTA	7	2	1	4	8	7
VERBANIA	5	1	2	4	3	8
SANCOLOMB.	4	1	1	5	7	16
GUANZATESE	2	0	2	5	4	14

I [illegible]RI

[illegible] reti: Spatari (Novese); Pingitore (Solbiatese).

6 reti: Bonomo (Ivrea).

[illegible] [illegible] [illegible] (Valenzana); Angeretti (Solbiatese).

4 reti: Labrozzo (Casale); Lerda [illegible]neo); Brambilla D. (Derthona); Rotella (Imperia); Livieri (Legnano); Curti (S. Angelo); Pancotti (Sancolomb.); Cortesi (Valenzana).

3 [illegible] Paleari (Corbetta); [illegible] (Derthona); Bongiorni (Imperia); Buzzetti (Legnano); Pisasale (Sangiustese); Artiaco (Sestrese); Piro (V. d'Aosta).

2 reti: Melchiori (Casale); [illegible] (Cuneo); Iannolo (Imperia); [illegible] Paola (Ivrea); Celella (Novese); Rossini (S. Angelo); Welfort (Sangiustese); Lorenzi (Solbiatese); Conti (Valenzana); Cosenza (Valenzana).

[illegible]

8ª DI [illegible] 25/10 - [illegible] 14.30

CORBETTA	ACQUI
[illegible]	DERTHONA
SESTRESE	VERBANIA
GUANZATESE	[illegible]
IMPERIA	VALENZANA
[illegible]	V. D'AOSTA
NOVESE	SANGIUSTESE
SANCOLOMB.	CASALE
SOLBIATESE	S. ANGELO

Ai locali è mancata la precisione in zona tiro per arrotondare il punteggio

Il Savona vince e resta in vetta

Busalla messo ko (1-0) dal gol di Malafronte

SAVONA. Un Busalla mai domo pur ridotto in dieci tiene accesa sino ai minuti di recupero la speranza di un improbabile pari. Malafronte però rompe il digiuno e mette a segno la rete decisiva (1-0) per il Savona e ne fallisce almeno un paio d'altre facili facili, [illegible] che complica la vita ai biancoblù, dando spazio al ritorno ospite.

Un primo tempo al piccolo trotto, con partenza in favore degli ospiti: già al 1' colpiscono un palo. Veemente discesa di Bertero, [illegible] per la testa di Repetto che incorna [illegible] botta sicura ma c'è ilpalo a negargli il gol. Passato il pericolo il Savona si destreggia bene sul centrocampo con Valentino, Neri e Scaleta ma i suoi avanti non fanno tre[illegible] l'arcigna difesa ospite. Si distingue per gioco duro il capitano Ottoboni che più [illegible] una volta atterra da dietro Valentino, ma rimedia soltanto un «giallo».

Ci sono un paio di contropiedi di Santoro ma Di Latte fa buona guardia. Al [illegible] si fa luce Tasco (bella la [illegible] partita), [illegible] calcia debolmente da dentro l'area.

Nella ripresa il Savona appare più pimpante e Ferraro, per di più, sprona i suoi. Al [illegible]' bella triangolazione Scaletta-Malafronte-Sciutto che tira alto da buona posizione.

Al 60' Valentino prende palla, entra da destra in area, arriva nell'area piccola e [illegible] Malafronte, l'ala si rigira e fulmina in [illegible]: è l'1-0 [illegible] cui il Savona raccoglierà i tre punti. Ancora Valentino travolgente nonostante i duri colpi rimediati. Serve Troise che [illegible] colpo sicuro ma in una selva di gambe manca di un soffio il bersaglio. Arriva dopo tante ammonizioni anche l'espulsione dell'ex biancoblù Mulonia. Al 73' azione Tasco-Sole-Malafronte che fallisce la mira. Il Savona insiste, non vuole lasciare l'iniziativa all'avversario, c'è all'80' una lunga fuga di Scaletta per Malafronte, però [illegible] ne fa nulla. Ancora l'ala scatenata per Valentino e poi Troise: tiro fuori di un nulla. Il Savona appare più «sciolto», macina gioco, è fresco in ogni reparto segno che la preparazione settimanale funmziona a dovere. La partita sta per chiudersi quando c'è ancora un'occasione per Malafronte che si si presenta solo davanti a Cavaleri ma calcia a lato.

[illegible] De Marco


Cappanera, punto di forza della difesa

FEZZANESE STOP

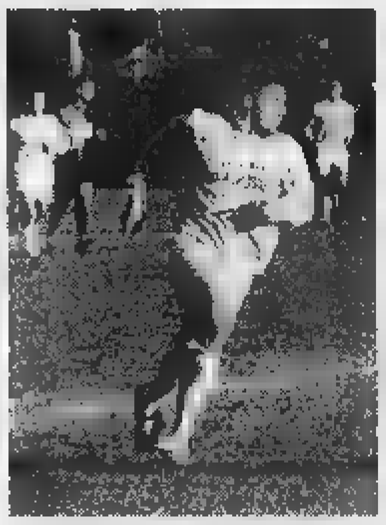
Baiardo, un meritato 1-1

FEZZANO. La marcia della Fezzanese conosce un'altra battura d'arresto: un Baiardo in crescita le impone [illegible] divisione della posta: 1-1. Nel primo tempo non accade granché, poi nella ripresa se ne vedono di tutti i colori. Il Baiardo che per oltre un'ora è riuscito nell'impresa di «addormentare» la partita, tenendo i pericolosi attaccanti spezzini lontano dall'area di Romeo, si ritrova in inferiorità numerica.

Al 62' Cappellano viene infatti espulso dall'arbitro [illegible] di Chiavari per somma di ammonizioni. Il contraccolpo psicologico invece di spaventare i verdi di Gardella li galvanizza, [illegible] quattro minuti più tardi ottengono il rigore per fallo di Palagi [illegible] Mangano. Batte il centravanti Pieralisi e segna. La Fezzanese si getta all'assalto della porta di Romeo. Ma solo a tre minuti dalla fine lo specialista Marrai riesce a trovare dalla lunga distanza lo spiraglio buono per battere il numero uno del Baiardo. [d. s.]

La Grassorutese si arrende dopo un recupero record

L'Entella solo dopo 101' trova il gol del successo


[illegible] Pasticcio (Entella) l'assist del gol

RAPALLO. L'Entella vince il derby con la Grassorutese (1-0), realizzando al centunesimo minuto [illegible] rimane [illegible] comando del girone, sempre in compagnia dell'altro favorito, il Savona.

Occorre togliere subito tutti i dubbi: i chiavaresi hanno meritato la vittoria per quanto fatto vedere al «Macera», certo ai rapallesi deve bruciare tantissi[illegible] il «modo» come è maturata la sconfitta. L'arbitro, perfetto nell'interpretare tutte le azioni controverse, può essere discusso soltanto per l'eccessivo recupero operato: [illegible] minuti è durata la prima frazione e addirittura 53 la seconda, per un totale di 104 minuti.

Grassorutese con molte assenze (Bevilacqua, Montemagno, Maschio e Muzio le più importanti) e impostata da mister Bottaro per conquistare lo 0-0; Entella al completo tranne De Marchi, con Baveni che porta ancora Pasticcio in panchina, lo inserisce ad una manciata di minuti dal termine ed il giocatore lo ripaga con l'assist decisivo per Cella.

L'Entella ha giocato per oltre sessanta minuti nella metà campo avversaria, in particolare nella mezz'ora finale della ripresa costringendo Camisa [illegible] compagni ad una difesa molto attenta. Perfetta, la difesa rapallese, tranne che in due occasioni: al 94' con il rigore procuratosi da Bolesan e sbagliato da Dagnino, ed al 101' minuto. Subito il racconto di questi due episodi, senza dimenticare il record di imbattibilità che [illegible]cora resiste del numero uno entelliano Genovese, arrivato ormai a 450 minuti, e la traversa colpita da Dagnino, di testa, al 72'. Primo episodio il rigore causato da Nucera per un'ingenua spinta alle spalle [illegible] Bolesan: dagli undici metri Dagnino spiazza Camisa ma angola troppo, con pallone sul palo e poi [illegible] centro area, e la difesa della «Grasso» a liberare. Secondo episodio, il gol di Cella: tutti attendono il fischio finale, l'Entella prova l'ultimo assalto con Agata che da centro area smista sulla destra per Pasticcio; pronto il cross [illegible] mezza altezza, con Cella che irrompe [illegible] supera Camisa. Poi, tutto scontato: contestazioni da parte dei padroni [illegible] casa per l'eccessivo recupero, festa fra gli ospiti per tre punti meritati e che ad un certo punto sembravano sfumati. [g. s.]

E' finita 1-1

Pari tra Loanesi e Sestri Levante

LOANO. Pari e patta tra rossoblù (1-1), ma sono i locali che possono recitare [illegible] mea culpa per essersi svegliati solo nella ripresa dopo un primo tempo non particolarmente vivace contro il Sestri Levante.

Reduce dalla sconfitta di domenica scorsa, la vera reazione loanese è tutta nella seconda parte [illegible] gara quando i ragazzi di Piovano sono costretti a recuperare il gol siglato da Beretta, dopo solo due minuti di gio[illegible] [illegible] un tiro-cross di Agen.

Una doccia fredda e seconda gara casalinga che inizia in salita (dopo quella contro il Busalla). Al 15' Riva è anticipato in [illegible] di rigore in extremis da [illegible] difensore dei «corsari» mentre alla mezz'ora una girata di Belvedere viene neutralizzata dal portiere Lautanio. In piena zona recupero [illegible] Sestri Levante potrebbe raddoppiare ma una traversa piena nega la gioia del gol ad Agen.

Scampato il pericolo, negli spogliatoi Piovano suona la carica e la squadra riprende trasformata giocando con grinta [illegible] determinazione e mettendo in difficoltà la retroguardia avversaria. Il pareggio giunge meritato ad un quarto d'ora dalla fine con Villa che riprende una respinta di Lautanio ed a porta sguarnita realizza il gol importante. Non riesce la Loanesi, negli ultimi minuti a fare il colpaccio, ma il risultato è giusto così. Tra le file ospiti in evidenza Schiappacasse, autore e protagonista [illegible] due palle-gol pesanti, nella seconda circostanza determinante è stata la parata di Durando. Nel complesso una buona prestazione dei «corsari» che hanno imbrigliato il gioco dei loanesi. Il punto accontenta più il Sestri Levante che non i rossolbù locali, ridotti in 10 per l'espulsione di Bonadonna al quarto d'ora della ripresa, imitato dopo pochi minuti da Costa che ha riequilibrato l'inferiorità numerica. Insomma, pari [illegible] tutto [illegible] per tutto. [r. s.]

Battuto 1-0 un Vado che meritava di più

Prodezza di Triglia Sarzanese sorride

SARZANA. Partita molto combattuta ed emozionante, quella tra Sarzanese [illegible] Vado. Alla fine prevalgono (1-0) i padroni di casa ma i rossoblù di Vincenzo Eretta [illegible] dal «Miro Luperi» [illegible] testa alta. La Sarzanese non poteva perdere l'ultimo autobus per l'alta classifica ed ha schierato una formazione spregiudicata pur dovendo rinunciare allo squalificato Bardi.

[illegible] Vado ha cercato di replica[illegible] in contropiede e nel primo tempo [illegible] Prestia e Moiso ha in un paio di occasioni, chiamato il portiere Romano a grandi interventi. Nella ripresa mister Spagoli azzecca però la mossa giusta: dentro Triglia che irrobustisce l'attacco rossonero. Ed è proprio il nuovo entrato, al 55', [illegible] sorprendere [illegible] [illegible] tiro improvviso e vincente il portie[illegible] savonese Cancellara: sarà il gol decisivo.

Attorno al vantaggio, la Sar[illegible] costruisce la sua vittoria: invece di chiudersi in difesa i padroni di casa cercano di tenere la palla lontana dalla propria tre quarti, ed anche l'ingresso dell'under 20 Franzese (ex Spezia ed Entella) [illegible] da leggersi in quest'ottica. Il Vado nel finale [illegible] un generoso serrate [illegible] [illegible] trovare un pareggio che [illegible] avrebbe per niente demeritato e che avrebbe preparato al meglio il derby col Savona: Romano però si fa tro[illegible] pronto su un tiro dalla lunga distanza di Scalzi, [illegible] poi dice [illegible] [illegible] ad una conclusione ravvicinata del pericoloso Prestia. (d. s.)


Vincenzo Eretta, allenatore del Vado

Il ritrovato De Vincentiis rilancia i locali

L'Argentina (3-0) «affonda» il Finale

ARMA DI TAGGIA. Tre gol per l'Argentina [illegible] [illegible] Finale. Tre gol che vogliono dire punti in classifica, [illegible]ità ritrovata dopo il durissimo k.o. di sette giorni prima a Chiavari ed anche buone notizie perchè i [illegible] di De Luca, mai come quest'anno presi di mira da infortuni [illegible] problemi (alla vigilia, in extremis, ha dovuto dare forfait anche il terzino Diomedi), hanno ritrovato un giocatore che può essere determinante come «Toto» De Vincentiis, rientrato dopo un anno di [illegible] per [illegible] grave infortunio. E De Vincentiis si [illegible] fatto sentire parecchio: ha messo il [illegible] zampino nel primo gol ed ha segnato direttamente il secondo. Un recupero davvero importante.

L'Argentina [illegible] riuscita, quasi subito, a sbloccare il risultato. Al 12' [illegible] da destra proprio [illegible] De Vincentiis, arriva Gatti all'altezza del secondo palo che di sinistro infila [illegible] [illegible]. Un gol che ha reso le cose più facili all'Argentina, che ha fallito in diverse occasioni la possibilità di chiudere definitivamente il match, ma anche suscitato una vivace reazione al Finale, squadra apparsa ben più attrezzata di quanto non dica la [illegible] classifi[illegible] deficitaria. I savonesi sono andati vicino al pareggio soprattutto al 21' con un pallonetto di Chiarlone ribattuto dal portiere Minori [illegible] al 30' con un tiro di De Marco ancora parato dall'estremo difensore [illegible]ro. Poi l'espulsione di Novaro, al 55', ha complicato [illegible] tentativo di rimonta del Finale che, comunque, al 67' ha avuto l'occasione più grossa quando Chiarlone, su un [illegible] difensivo dei padroni [illegible] casa, ha tirato a rete a colpo sicuro, [illegible] la palla è stata ribattuta da Massabò sulla linea.

Minuti finali tutti per l'Argentina: all'84' [illegible] di Caruso per De Vincentiis che di testa raddoppia; all'89' terzo gol di Ansaldi che infila a rete, di piatto, un cross di Gatti. Il Finale, in inferiorità numerica, ha cercato di opporsi alle folate dei padroni di casa anche con un gioco piuttosto rude che ha provocato molte ammonizioni. E all'86', proprio per doppia amonizione, De Marco è stato espulso costringendo il Finale a chiudere il match in nove. [b. m.]


Il difensore Minio della Cairese

La Cairese (1-0) espugna il Riva e ritrova fiducia

Colpo di tacco di Adami l'Albenga perde in casa

ALBENGA. La Cairese fa il colpaccio (1-0) e contro ogni pronostico porta via tre punti pesanti dal «Riva». Caviglia tira un grosso respiro per la classifi[illegible] che iniziava ad essere pericolosa. Sulla vittoria nulla da dire, una partita che poteva forse finire con qualsiasi verdetto, ma con i ma e con i se non si fa il risultato finale, [illegible] allora chi la mette dentro ha ragione. Stavolta per i valbormidesi è [illegible] la domenica giusta. Un pizzico di fortuna, quello che è mancata nelle precedenti domeniche, ha aiutato i giallobù in [illegible] recupero: un diagonale di Gaglioti a portiere battuto [illegible] rimbalzato sul palo. Gli ospiti hanno messo a nudo i problemi odierni [illegible] traballante difesa ingauna in difficoltà sia in disimpegno che in impostazione.

I valbormidesi hanno iniziato coperti [illegible] veloci ripartenze poi capito che la giornata dei locali [illegible] tutt'altro che buona hanno preso coraggio. La prima avvisaglia con lo scambio Adami-Odella e tiro di quest'ultimo che sfiora la traversa. Pareggia l'occasione Gaglioti sull'unico [illegible] di Garzero. Prima del gol-partita un dubbio contatto in [illegible] tra Luzzo e Gaglioti. [illegible] al 17' arriva il gol decisivo [illegible] Adami che in area devia con il tacco in rete su preciso cross di Frediani. La risposta dell'Albenga è tutta sulle spalle di Alfano che trova scarsa collaborazione, però Gaglioti non è in giornata. I pericoli arrivano lo stesso con Cattardico [illegible] con Minasso, [illegible] Garzero sventa il pericolo. Nella ripresa fuori Oberti e Guaitolini (insufficienti) dentro Lettera [illegible] Sardo ma la precisione continua a mancare ed il nervosismo alla fine colpisce Carrara, espulso. C'è [illegible] tempo per [illegible] quasi-gol di Pensiero. Domenica da dimenticare per mister Brunello, in casa Cai[illegible] in arrivo rinforzi, forse Mori e Poretto dell'Acqui [illegible] Cassata del Finale. [r. s.]

Vale il fattore-Broccardi

Una Samm attenta vince 2-1 Pontedecimo: Orlando rischia

S. MARGHERITA. Pontedeci[illegible] alla terza sconfitta consecutiva, [illegible] a questo punto la panchina di mister Orlando rischia veramente di cadere. La Sammargheritese, invece, con una gara di massima concentrazio[illegible] e determinazione, fa valere il fattore Broccardi (2-1), in passato sempre risolutivo per centrare la salvezza. E in effetti la Sammargheritese ha sfruttato proprio l'eccessivo nervosismo del Pontedecimo, con granata costretti a terminare in dieci per il doppio cartellino giallo a Magnetto, a metà ripresa. [illegible]po venti minuti la prima proiezione offensiva degli arancione, con Ruocco che impegna Renon. Al 27' il Pontedecimo passa: punizione di Rozzi non controllata a dovere [illegible] Crivelli, sull'errata respinta irrompe Magnetto che [illegible] rapina infila in rete. La Sammargheritese raggiunge il parziale 1-1 in recupero del primo tempo, [illegible] un rigore molto contestato dai genovesi: Podestà sul primo pala non riesce ad intervenire, si crea [illegible] mischia e Rinzivillo cade in area. Tiro dagli undici metri che Susino non sbaglia. Al 54' il gol partita: pregevole azione della Sammargheritese [illegible] Costa che appoggia [illegible] Susino, pronto cross a centro area a perfetto intervento, d'anticipo [illegible] tutti i difensori, di Rinzivillo. Tre minuti dopo Cavaliere conclude alto da posizione favorevole, poi l'espulsione di Magnetto [illegible] negli ultimi venti minuti, pur in superiorità numerica, la Samm si chiude eccessivamente. Il Pontedecimo non riesce però a superare Crivelli, ed anzi è Renon in un paio di occasioni a dover uscire alla disperata su Gualco e Praticò lanciati [illegible] rete. [g. s.]

QUINTA GIORNATA: COSI' LE SQUADRE SI SONO SCHIERATE IN CAMPO

Argentina [illegible] 3-0

Argentina: Minori; Tirone, De Simeis; Massabò, Polistena, Ansaldi; De Vincentiis (84' Biolzi), Sasso (86' Bianchi), Gatti (87' Berteina), Moroni, Caruso.
Finale: Chalp; Buzzurro, Casassa; Lovo, Mazzone (91' Foffi), Breme (46' Cassullo); De Monte (55'Vadone), De Marco, Novaro, Vona, Chiarlone.
Arbitro: Schiappoli.
Reti: 12' Gatti, 84' De Vincentiis, 89' Ansaldi.

Savona-Busalla 1-0

Savona: Di Latte; Tasco (80' Di Pasquale), Cappanera; Bottinelli (52' Giacchino), Troise, Schito; Malafronte, Neri (70' Sole), Scaletta, Valentino, Sciuto.
Busalla: Cavaleri; Figus, Bertero; Sbravati, Mignacco, Mulonia; Santoro, Aloi (79' Glioti), Repetto (78' Tamberi), Ottoni, Badino (65' Balbi).
Arbitro: Tasso. **Rete:** 60' Malafronte.

[illegible] 0-1

Grassorutese: Camisa; Gatti, Piropi; Barberi, Nucera, De Marchi; Traggiai (85' Fichera), Lertora, Manzoni (87' Maschio), Alfarone, Carbone.
Entella: Genovese; Puppo (82' Pasticcio), Ghiorzo; Bottaro, Ruvo, Fasano; Cella, Russo (73' Agata), Bolesan, Dagnino, Gastrini (60' Livellara).
Arbitro: Migliorini.
Rete: 101' Cella. **Note:** al 94' Dagnino (Entella) calcia sul palo un tiro di rigore.

Sammargheritese-Pontedecimo 2-1

Sammargheritese: Crivelli; Imperiale, Costa; Podestà, Lenzi, Bruzzo; Ratto, Rinzivillo, Ruocco (56' Pertusi), Susino (80' Romano), Gualco (86' Praticò).
Pontedecimo: Renon; Pedretti, Pisicoli; Ferrari, Sisinni, Ravecca; Cavaliere, Cavanna, Rozzi, Magnetto, Tumminia (61' Titella).
Arbitro: Rosso. **Reti:** 27' Magnetto, 47' Susino (rig.), 54' Rinzivillo. **Note:** al 70' espulso Magnetto (Pontedecimo) per doppia ammonizione.

[illegible] Levante 1-1

Loanesi: Durando; Bonadonna, Guarisco; M. Piccinini, Vernice, Ciravegna; Monge, Riva (70' Infante), Belvedere, Villa (90' De Paola), Buttiglieri (85' Messina).
Sestri L.: Lautanio; Pigliacelli, Mantero; Conte, Paglia, Costa; Agen, Chiappara, Cuccu, Schiappacasse, Beretta.
Arbitro: Terranova. **Reti:** 2' Beretta, 75' Villa.

Albenga-Cairese 0-1

Albenga: Ancona; Oberti (46' Lettera), Guaitolini (46' Sardo); Sancinito, Barone, Secco (77' Accame); Cattardico, Carrara, Alfano, Minasso, Gaglioti.
Cairese: Garzero; Luzzo, Ghiso; Bazzano, Pacifico, Gamberucci; Frediani, Rigato, Odella (81' Caruso), Adami (73' Pensiero), Minio, (77' Ferrari).
Arbitro: Toiati. **Rete:** 17' Adami.

Sarzanese-Vado 1-0

Sarzanese: Romano; Gramolari, Della Bianchina; Bertoneri, Ciavolino, Mazzoni; Giovani (46' Triglia), Baldoni (70' Franzese), Braida, Biloni, Martelli (70' Bertagna).
Vado: Cancellara; Dasaro, Lucisano (47' Ranieri); Procopio, Lucchetta (51' Battaglini, [illegible]' Veneziano), Donato; Santanelli, Moiso, Prestia, Scalzi, Schipani. **Arbitro:** De Simone. **Rete:** 55' Triglia.

Fezzanese-Baiardo 1-1

Fezzanese: Bagnasco; Palagi (75' Zignego), Battolla; Agotani (72' Crestini), Celsi, Fiacchini (82' Stradi); Miglioranza, Faggioni, Frediani, Marrai, Mariano. **Baiardo:** Romeo; Molinaro, Leone; Staiti, Bonino, Luconi; Scuzzarello, Mangano (50' Gaspari), Pieralisi (64' Pietronave), Cocuzza, Cappellano. **Arbitro:** Boro. **Reti:** 65' Pieralisi (rig.), 87' Marrai.

ECCELLENZA

RISULTATI

ALBENGA	CAIRESE	0-1
[illegible]	FINALE L.	[illegible]-0
[illegible]	[illegible]	1-1
GRASSORUTESE	ENTELLA	0-1
LOANESI	SESTRI L.	1-1
SAMMARGH.	PONTEDECIMO	[illegible]-1
SARZANESE	VADO	1-0
SAVONA	BUSALLA	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	RETI F	RETI S
ENTELLA	13	4	1	0	9	0
SAVONA	13	4	1	0	6	2
FEZZANESE	10	3	1	1	7	4
SARZANESE	10	3	1	1	4	2
BAIARDO	8	2	2	1	6	5
[illegible]	7	2	1	2	5	4
[illegible]	7	2	1	2	9	10
ARGENTINA	7	2	1	2	4	5
[illegible]	7	2	1	2	4	5
LOANESI	5	1	2	2	6	4
ALBENGA	5	1	2	2	4	3
SESTRI L.	5	1	2	2	6	6
[illegible]	4	1	1	3	5	8
[illegible]	[illegible]	1	1	3	8	12
CAIRESE	[illegible]	1	1	3	2	6
FINALE L.	1	0	1	4	0	9

PROSSIMO TURNO

6ª DI ANDATA 25/10 - ORE 14,30

ALBENGA	ARGENTINA
CAIRESE	FEZZANESE
ENTELLA	BUSALLA
FINALE L.	GRASSORUTESE
PONTEDECIMO	LOANESI
SARZANESE	SAMMARGH.
SESTRI L.	BAIARDO
VADO	SAVONA

Promozione A: pareggi ok per Golfodianese e Zinola, risorge il Pietra

La scalata dell'Ospedaletti

La compagine di Ghio a sorpresa al vertice

Foce Vara alt

Il Ligorna ferma la corsa

Il Foce Vara viene per la prima volta bloccato sul pareggio da un Ligorna deciso a riscattare l'inizio incerto. La capolista dimostra però [illegible] la più forte anche in quest'occasione; da tenere d'occhio Casellese [illegible] Brugnato, le due possibili sorprese di stagione.

In coda va sempre peggio il RivaSamba che dopo il pareggio casalingo iniziale con l'Albaro ha infilato una serie di 4 sconfitte. Il Villaggio persegue tenacissimo la [illegible] politica dei piccoli passi. Il derby [illegible] Caperana va ai padroni di casa ma il Pro Recco esce dal confronto [illegible] testa alta.

L'attenzione generale era concentrata sul campo del Ligorna dove le due squadre che a detta [illegible] tutti [illegible] palmo sopra la concorrenza si affrontavano in un drammatico faccia a faccia. Chi aveva da perdere maggiormente era la squadra genovese che si trova a tre punti dai rivali e che in [illegible] di sconfitta avrebbe potuto dire addio ai sogni di gloria. E' finita in pareggio ma chi ha lasciato la miglior impressione è stata la squadra spezzina che ha quasi sempre avuto in mano il pallino del gioco e che nel finale ha rischiato di portare [illegible] casa la quinta vittoria consecutiva.

La divisione della posta tra le due big del campionato consente a Brugnato e Casellese di tornare sotto. Gli spezzini maltrattano un Molassana sorprendentemente dimesso. Il team di Casella, dal gioco arioso e imprevedibile supera di misura il Sesta Godano.

A Caperana finisce come aveva previsto l'allenatore dei locali Zizzi Stagnoro: «Con la squadra finalmente al completo siamo in grado di dare filo da torcere a chiunque. Il Pro Recco si è difeso bene ma credo che nessuno possa contestare [illegible] legittimità del nostro successo». A Riva la sconfitta [illegible] sabato, [illegible] due rigori a favore della squadra ospite, la Migliarinese, preoccupa i dirigenti calafati che si sentono poco tutelati. [d. s.]

Cambio al vertice della Promozione. L'Ospedaletti conduce la classifica al termine della quinta giornata, grazie alla vittoria (2-0) maturata contro la Bolzanetese, che guidava il gruppo fino all'inizio delle gare di ieri. Vittoria meritata quella dei ragazzi di Ghio, che confermano l'ottimo stato di forma già messo in evidenza domenica scorsa, quando hanno ottenuto il «colpo grosso» sulla Rivarolese.

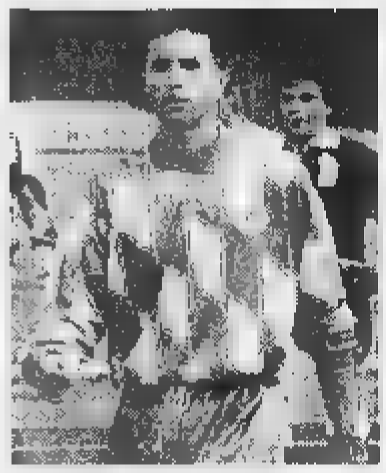
Gli imperiesi sono efficaci in ogni reparto. Ieri le reti che hanno deciso il confronto sono state realizzate da Sindoni, che è un attaccante e da Cimarelli che invece è disposto in difesa. Il campionato è alle prime battute ma questa squadra che dispone [illegible] ottimi elementi (a partire da Biffi, estremo difensore) può davvero volare lontano. Ieri la capolista è stata aiutata anche da un altro risultato: la divisione della posta (0-0) in Masone-Golfodianese.

Le due squadre hanno giocato a viso aperto e il risultato rispecchia quanto visto in campo. Il Pietra cambia allenatore e, come per miracolo, ottiene la prima vittoria alle spese della Rivarolese (ko per la seconda settimana consecutiva). Il gol che decide il confronto è realizzato da Miotti. La squadra, affidata a Leo Cusimano, gioca un bel calcio, al contrario delle altre domeniche ed alcuni giocatori appaiono, tutto ad un tratto, trasformati. Il sospetto (prove ovviamente nessuno ne possiede) è che nelle secche sconfitte con Masone (0-4) [illegible] Varazze (0-5) non tutti abbiano tirato fuori la grinta necessaria. Ovviamente poi a farne le spese è stato mister Unere, ma la sensazione è che troppo in fretta sia cambiato il rendimento [illegible] alcuni titolari.

Certo il Varazze è una buona squdra considerato che, dopo il Pietra, ha superato anche la Voltrese (1-0). I nerazzurri hanno giocato un bel confronto che [illegible] stato deciso dalla rete di Bolla. La compagine savonese si porta a quota sette e mette definitivamente la parola fine ad una crisi che si era vista nelle prime due giornate. Lo Zinola, dopo aver perso l'imbattibilità in campionato ad opera della Golfodianese (e in settimana è arrivata anche la sconfitta in Coppa Italia contro il Finale) torna ai suoi ritmi normali e pareggia sul campo dell'Arenzano.

L'1-1 finale è frutto di una bella partita giocata [illegible] viso aperto dalle due squadre. A decidere il confronto sono state le reti di Rigato [illegible] Prina. Termina in parità anche Mignanego-Carlin's Boys: l'1-1 riflette quanto visto in campo. La compagine matuziana comunque sembra in leggera flessione rispetto alle giornate [illegible] esordio. A completare i risultati di ieri il colpo grosso del Ventimiglia (2-1) sul campo del Via dell'Acciaio [illegible] la netta affermazione della Sampierdarenese (4-0) sul campo della Nuova Audace Campomorone.

Guglielmo Olivero



Gonella, attaccante dello Zinola

Speranza ok, Veloce risale

Seconda: brilla anche S. Biagio
Terza al via, è subito Cosseria

Il campionato di Seconda categoria è caratterizzato da importanti vittorie esterne che lasciano il segno anche sulla classifica.

Quella più eclatante si registra nel girone B e arriva dai savonesi della Veloce. I granata del presidente Giorgio Levo hanno superato con un poker di reti la San Nazario Varazze (doppietta di Tobia, un autorete e realizzazione di Pittalis). Il successo granata coincide però [illegible] le dimissioni [illegible] tecnico Bruzzone, per motivi di lavoro.

Il presidente Giorgio Levo: «Le dimissioni dell'allenatore sono arrivate come un fulmine a ciel sereno. Il nostro tecnico per motivi di lavoro [illegible] fuori Savona per tutta la settimana [illegible] quindi non può [illegible] presente agli allenamneti. Rimarrà comunque in società. In settimana [illegible] vedremo di risolvere il problema della panchina».

Ancora Levo: «A Varazze abbiamo giocato una buona gara e tutti sono da elogiare per l'impegno profuso nell'arco dei novanta minuti».

Vittoria che vale sempre la prima poltrona quella dello Speranza. La squadra di Barisone ha superato il Millesimo grazie ad una rete di Michela. Il presidente Giancarlo Ferraro: «Tre punti importanti che ci permettono di [illegible] tra le grandi. E domenica è partitissima al Santuario [illegible] Dego».

Già, il Dego. La compagine della Val Bormida allenata da Guido Bagnasco ha superato con reti di Bracco e Calleri la Cameranese.

Scatenato anche il Pallare. La squadra di Rocro ha battuto [illegible] una cinquina [illegible] Luceto. A segno per i valbormidesi due volte Francia, mentre una rete ciascuno l'hanno realizzata Nicotra, Barberis e Bona. Di Romano [illegible] gol del momentaneo pareggio per il Luceto.

Nel girone A da segnalare la vittoria esterna della Giovane San Biagio sulla San Filippo e il successo dell'Albisola contro il Santo Stefano.

Terza categoria. Parte con il piede giusto l'ambizioso Cosseria. Il team allenato da Fedele ha superato per 2-0 il Plodio grazie alle realizzazioni [illegible] Orsi e Vitale.

Esordio positivo anche per il Ceriale che ha espugnato il terreno della Letimbro per 3-2. Pari interno per l'Aurora Cairo. I gialloneri hanno impattato (0-0) con il Piana Crixia.

Il Murialdo allenato da Paolo Ferro [illegible] stato battuto per 2-0 a Riva Ligure. Chiude la prima giornata Valleggia-Sabazia con la vittoria della squadra ospite per 2-1. Ha riposato l'Intemelia. [r. p.]

Prima A: grande Val Bormida, bene anche l'Altarese

La Carcarese è un rullo e il Bragno firma 8 gol

Marcia trionfale per la Carcarese che ottiene, in Prima categoria, la quarta vittoria su altrettante partite disputate. Il team [illegible] Tonoli passa d'autorità (4-2) sul campo del Celle e supera così un altro esame pericoloso e qualitativo. Difficile comunque, visto che il torneo è appena agli inizi, ipotizzare dove possano arrivare i valbormidesi: [illegible] è chiaro che gli ambiziosi obiettivi della vigilia possono essere centrati.

Le reti che hanno deciso il confronto portano la firma di Biffi, autore [illegible] una doppietta, Tomatis e Magnano, mentre il commento è affidato [illegible] mister Tonoli: «Una prova perfetta dei miei ragazzi. Certo, per quanto [illegible] davano [illegible] protagonisti, [illegible] difficile inanellare quattro vittorie consecutive. Ci siamo riusciti, [illegible] anche consapevoli che il campionato è lungo e che tante cose potranno ancora accadere nelle prossime settimane».

Il risultato più rotondo della domenica è comunque realizzato dal Bragno che batte per 8-1 il Sant'Ampelio Bordighera in una partita davvero senza storia. I valbormidesi [illegible] erano neppure favoriti considerato che gli imperiesi, prima del fischio d'inizio, li precedevano di tre lunghezze. Inoltre, la sconfitta della settimana precedente contro l'Alassio Auxilium aveva innescato più di un dubbio sul potenziale della squadra.

Ma ieri tutto ha funzionato alla meraviglia, con il Bragno che si è davvero scatenato andando in gol con le doppiette di Natrella, Di Micheli e Negro e completando il bottino con i gol di Dalmasso [illegible] Bagnasco. Termina invece in parità Laigueglia-Quiliano (1-1). La partita si decide tutta nella parte conclusiva del primo tempo: al 32' vanno in vantaggio gli ospiti con una bella realizzazione di Vittori, ma dieci minuti dopo i ragazzi di Rossi raggiungono il pareggio grazie a Giraldi. Il commento della partita è affidato [illegible] Ennio Scappatura, dirigente del Quiliano: «Una bella partita, che rispecchia quanto si è visto in campo. L'[illegible] scorso il Laigueglia [illegible] aveva creato più di un problema, [illegible] questa volta siamo usciti con la testa alta dal loro terreno».

Divisione della posta in Sassello-Alassio (1-1), mentre il Portovado ottiene un pareggio prezioso sul terreno del Camporosso. Il team di Bovero è ancora indietro rispetto alle previsioni della vigilia, ma sono in molti a vederlo pronto ad [illegible] veloce [illegible] Detto della vittoria della sempre più vconvincente Altarese (2-1) sul Borgio, è da registrare lo [illegible] a [illegible] di Pietrabruna-Legino. Commento affidato al presidente ospite Piero Carella: «Abbiamo ottenuto il secondo punto stagionale. Meno male, ma certo dobbiamo davvero uscire dalle zone pericolose. Adesso, risolti alcuni problemi di gioco, contiamo di riscattare certe deludenti prestazioni». [g. o.]



Tonoli guida una Carcarese da sogno

Tra Borzoli e S. Olcese è 1-1

Finisce in parità il big-match dei gironi di Genova e Levante

Quarta giornata di Prima categoria [illegible] nei gironi B, C [illegible] nessuna squadra rimasta a punteggio pieno, dopo lo stop parziale al Sant'Olcese; e cadono pure tutti i record negativi, con nessuna formazioni [illegible] a quota zero.

Girone B. Soltanto tre vittorie, e l'unica casalinga è del Sori, che conquista in un solo colpo i primi tre punti stagionali. Borzoli e Sant'Olcese chiudono in parità, e gli ospiti mancano la quarta vittoria consecutiva. I risultati: Anni 50-Camogli 1-1; Borzoli-Sant'Olcese 1-1; Cep-Don Bosco GE 0-2; Culmv-Serra Riccò 1-1; I Freschi Più-Goliardica 0-2; Rapallo-Praese 0-0; San Fruttuoso-Cosmos 1-1; Sori-Little Club 2-1. Classifica: Sant'Olcese p. 10; Anni 50, Borzoli e Rapallo 8; Goliardica 7; Praese 6; Camogli, Serra Riccò, San Fruttuoso [illegible] Don Bosco 5; Little Club 4; Culmv e Sori 3; Cosmos 2; I Freschi Più 1; Cep 0 (Camogli [illegible] Cosmos hanno disputato una partita [illegible] meno che verrà recuperata dopodomani alle 20 [illegible] Recco).

Girone C. Primo punto per il San Michele, conquistato sul campo del Casassa. Il Riviera Fazzini passa sul campo della Calvarese, il Cicagna vola sempre più in alto, la Cogornese grazie a una doppietta di Spatafora sconfigge la Corniglianese. I risultati: Casassa-San Michele 1-1; Calvarese-Riviera Fazzini 1-2; Cicagna-Sciarborasca 2-1; Cus Genova-Crevarese 1-1; Cogornese-Corniglianese 2-1; Fegino-Ronchese 0-1; Rossiglionese-Corte 2-2; Solferino-Campese 0-0. Classifica: Ronchese p. 10; Cicagna 9; Riviera Fazzini 8; Corte, Cogornese e Corniglianese 7; Rossiglionese 6; Crevarese, Casassa, Campese e Solferino 5; Sciarborasca 4; Fegino e Cus Genova 2; Calvarese [illegible] San Michele 1.

Girone D. Lavagnese che soltanto a tempo scaduto, con Celeri, sconfigge il Carasco in un derby che si vivacizza negli spogliatoi. I risultati: Bolanese-Valle Sturla 3-2; Borghetto-Romito 3-2; Canaletto-Pitelli 2-2; Don Bosco SP-Santo Stefano 4-0; Lavagnese-Carasco 1-0; Nuova Beverino-Casarza Ligure 0-0; Ponzanese-Castelnuovo 3-2; Santerenzina-Marola 0-1. Classifica: Lavagnese e Borghetto p. [illegible]; Marola 9; Bolanese 7; Ponzanese [illegible] Don Bosco 6; Pitelli [illegible] Casarza Ligure 5; Valle Sturla, Romito, S. Stefano e Canaletto 4; Nuova Beverino 3; Carasco e Santerenzina 2; Castelnuovo 1 (Carasco e Bolanese hanno disputato una partita in meno che verrà recuperata nella serata di dopodomani con inizio alle 20,30 a Carasco). [g. s.]

Nel girone E di Seconda, pareggio del Bogliasco

Un giallo al «Riboli» Bargone e Ciavai soli

Bargone [illegible] Ciavai rimangono da sole in vetta alla classifica perché la C.V. Bogliasco viene bloccata sul 1-1 da una sempre più sorprendente Vecchia Chiavari. Mistero al Riboli dove Sestieri Lavagna-Deiva Marina viene sospesa dall'arbitro Venturini [illegible] 5' minuti dalla fine.

Bisognorà attendere il rapporto dell'arbitro e del comissario di campo, per capire. La squadra di casa vinceva 1-0 con un gol di Pinasco. Il giocatore [illegible] stato poi espulso per somma [illegible] di ammonizioni. A pochi minuti dalla fine, a palla lontana, un giocatore di [illegible] si abbatteva a terra. I suoi compagni assalivano il presunto colpevole, c'era una zuffa, l'arbitro fischiava la fine. Se scrive che la rissa era generale, entrambe le squadre potrebbero perdere [illegible] partita.

Il Ciavai ha fatto un solo boccone del S.Salvatore: 5-1 con reti di Podestà, Castagnino, Zoccheddu (2) [illegible] Montemarano, l'onore dei cogornesi è salvato da Minniti. Risponde il Bargone beffando con tre contropiedi la Riese (0-3). Continua a tenere botta [illegible] Moneglia che vince all'Andersen grazie a un gol di Ferrando e uno di Peirano (1-2). Altri risultati: S.Ambrogio Uscio-Lames 2-3; S.Lorenzo-Ri Calcio 1-0; C.V. Bogliasco-Vecchia Chiavari 1-1; Leivi-Bogliasco [illegible] 1-3. Classifica: Bargone [illegible] Ciavai p. 9; C.V. Bogliasco, Moneglia [illegible] Vecchia Chiavari 7; Lames 6; Sestieri Lavagna, Deiva Marina, Bogliasco, Riese, Leivi, Segesta e S.Lorenzo 3; S.Ambrogio 1; Ri Calcio e S.Salvatore 0. [d. s.]

[illegible]

La «Terza»

A Ciassetta può allungare

A Ciassetta [illegible] in testa [illegible] Fontanabuonagattorna potrebbe rifarsi quando verrà recuperato il match con l'Avegno che [illegible] doveva tenere al S. Rocco ieri alle 15, [illegible] a Recco non è arrivato l'arbitro. I sostituti erano impegnati e il numero di emergenza della Associazione Arbitri di Chiavari non rispondeva. Le due squadre hanno atteso un'ora e poi sono tornate a casa. A Ciassetta soffre ma vince con una coriacea Val D'Aveto: 2-1. Decidono i gol di Mauro Podestà e Maggi. Framurese e S.Maria Taro dimostrano [illegible] avere le carte in regola per ambire a un posto in prima fila: 1-1. Squadra di casa [illegible] vantaggio [illegible] Lagaxio, pareggiano gli emiliani con Tassara. Nel finale ospiti vicini alla vittoria ma Stefano Lusardi sbaglia il rigore. Altri risultati: Panchina-Borgorapallo 2-1; Portofino-Saline Bacezza 1-4; Real Deiva-Ne Calcio 1-3; Monilia-AuroraRiva 2-0; Moconesi-Atletico Maggi 0-2. Classifica: A Ciassetta p. 9; Saline Bacezza 7; Fontanabuonagattorna e Ne Calcio 6; Framurese, Monilia [illegible] S.Maria Taro 5; Atletico Maggi, AuroraRiva [illegible] Val d'Aveto 4; Avegno e Panchina 3; Portofino e Borgorapallo 1; Mo[illegible] e Real Deiva 0. [d. s.]

PROMOZIONE: QUINTA GIORNATA

GIRONE A

RISULTATI

[illegible]	ZINOLA	1-1
MIGNANEGO	CARLIN'S B.	1-1
MASONE	GOLFODIANESE	0-0
CAMPOMORONE	SAMPIERDAR.	0-4
OSPEDALETTI	BOLZANETESE	2-0
PIETRA L.	RIVAROLESE	1-0
VIA ACCIAIO	VENTIMIGLIA	1-2
VOLTRESE	VARAZZE	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	[illegible] F	S
OSPEDALETTI	11	3	[illegible]	0	[illegible]	[illegible]
BOLZANETESE	10	3	1	1	7	5
SAMPIERDAR.	[illegible]	2	3	0	10	1
MASONE	[illegible]	2	3	[illegible]	9	2
GOLFODIANESE	[illegible]	[illegible]	3	0	6	2
[illegible]	[illegible]	2	2	1	4	2
[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	1	3	2
ZINOLA	[illegible]	2	2	1	5	5
VARAZZE	7	2	1	2	7	4
[illegible]	6	1	3	1	6	6
CARLIN'S B.	6	1	3	1	3	3
VOLTRESE	5	1	2	2	3	4
VIA ACCIAIO	4	1	1	3	5	11
[illegible]	3	1	0	4	1	12
CAMPOMORONE	2	0	2	3	1	8
[illegible]	[illegible]	0	0	5	1	8

PROSSIMO [illegible]

6ª DI ANDATA 25/10 - ORE 14,30

ARENZANO	MASONE
BOLZANETESE	RIVAROLESE
CARLIN'S B	CAMPOMORONE
GOLFODIANESE	OSPEDALETTI
SAMPIERDAR	VARAZZE
VENTIMIGLIA	PIETRA L.
VIA ACCIAIO	MIGNANEGO
ZINOLA	VOLTRESE

GIRONE B

RISULTATI

ALBARO	BOGLIASCO	2-2
BRUGNATO	MOLASSANA	4-1
CAPERANESE	PRO RECCO	2-1
CASELLESE	SESTA	1-0
LIGORNA	FO.CE. VARA	1-1
ORTONOVO	PIEVE L.	1-1
RIVASAMBA	MIGLIARIN.	2-4
VEZZANO	VILLAGGIO	1-1

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FO.CE. VARA	13	4	1	0	14	3
BRUGNATO	10	3	1	1	10	6
LIGORNA	10	3	1	1	7	3
CASELLESE	10	3	1	1	7	5
PRO RECCO	[illegible]	2	2	1	6	[illegible]
ORTONOVO	[illegible]	2	2	1	5	3
MIGLIARIN.	7	2	1	2	7	6
MOLASSANA	7	2	1	2	5	[illegible]
VEZZANO	5	1	2	1	3	[illegible]
SESTA	[illegible]	1	2	2	2	3
ALBARO	5	1	2	2	6	6
CAPERANESE	5	1	2	2	4	9
VILLAGGIO	4	0	4	1	2	3
PIEVE L.	3	0	3	1	3	6
BOGLIASCO	2	0	2	3	3	9
RIVASAMBA	1	0	1	4	5	10

[illegible]

6ª DI [illegible] 25/10 - ORE 14,30

ALBARO	RIVASAMBA
BOGLIASCO	ORTONOVO
CASELLESE	VEZZANO
FO.CE. VARA	PIEVE L.
MIGLIARIN.	CAPERANESE
PRO RECCO	[illegible]
SESTA	BRUGNATO
VILLAGGIO	LIGORNA

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALTARESE	BORGIO V.	2-1
BORDIGHERA	TAGGESE	1-0
BRAGNO	S. AMPELIO	8-1
CAMPOROSSO	PORTOVADO	1-1
CELLE	CARCARESE	2-4
LAIGUEGLIA	QUILIANO	1-1
PIETRABRUNA	LEGINO	0-0
SASSELLO	ALASSIO	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CARCARESE	12	4	0	0	8	3
ALTARESE	9	3	0	0	5	2
ALASSIO	[illegible]	2	2	0	4	2
[illegible]	7	2	1	1	7	6
[illegible]	6	2	0	2	9	3
SASSELLO	[illegible]	1	3	0	3	2
S. AMPELIO	6	2	0	2	5	11
[illegible]	[illegible]	1	2	1	4	3
BORDIGHERA	5	1	2	1	3	3
PORTOVADO	[illegible]	1	1	2	8	7
LAIGUEGLIA	[illegible]	1	1	2	5	6
BORGIO V.	3	0	3	1	3	4
PIETRABRUNA	3	0	3	1	2	3
CELLE	2	0	2	2	3	6
LEGINO	2	0	2	2	1	4
TAGGESE	[illegible]	0	0	3	1	5

[illegible]

5ª DI ANDATA 25/10 - ORE 14,30

ALASSIO	PIETRABRUNA
BORGIO V.	BORDIGHERA
[illegible]	LAIGUEGLIA
LEGINO	PORTOVADO
QUILIANO	ALTARESE
[illegible]. AMPELIO	CAMPOROSSO
SASSELLO	CELLE
TAGGESE	BRAGNO

LA SITUAZIONE IN SECONDA

[illegible] A

RISULTATI

ALBISOLA	S. STEFANO	3-0
ANDORA	CALICE	2-0
BORGHETTO	COSTARAINERA	2-1
DOLCEDO	PONTELUNGO	0-2
PONTEDASSIO	PONTEVECCHIO	1-2
[illegible]. FILIPPO	S. BIAGIO	0-4
SPOTORNESE	LECA	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PONTEVECCHIO	9	3	0	0	9	2
ALBISOLA	[illegible]	3	0	0	7	2
S. BIAGIO	7	2	1	0	6	1
BORGHETTO	7	2	1	0	5	2
PONTELUNGO	[illegible]	1	1	1	3	2
ANDORA	4	1	1	1	2	1
S. FILIPPO	4	1	1	1	5	8
DOLCEDO	[illegible]	1	0	2	2	4
PONTEDASSIO	2	0	2	1	2	3
[illegible]	2	0	2	1	1	2
S. STEFANO	2	0	2	1	4	7
LECA	[illegible]	0	2	1	1	6
COSTARAINERA	1	0	1	2	2	4
CALICE	0	0	0	3	1	6

PROSSIMO TURNO

[illegible] DI [illegible] 25/10 - ORE 14,30

CALICE	DOLCEDO
[illegible]NERA	ALBISOLA
S. BIAGIO	[illegible]
LECA	S. [illegible]
[illegible]	PONTELUNGO
PONTEDASSIO	SPOTORNESE
S. STEFANO	ANDORA

[illegible] B

[illegible]

CALIZZANO	[illegible]	2-3
CENGIO	BARDINETO	0-2
DEGO	CAMERANESE	2-1
MILLESIMO	SPERANZA	0-1
PALLARE	LUCETO	5-1
ROCCHETTESE	S. CECILIA	3-1
S. NAZARIO	VELOCE	0-4

CLASSIFICA

SQUADRE	[illegible]	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MALLARE	[illegible]	3	0	0	10	4
[illegible]	[illegible]	3	0	0	6	[illegible]
DEGO	[illegible]	3	0	0	8	3
PALLARE	7	2	1	0	9	3
[illegible]	[illegible]	2	0	1	4	2
VELOCE	4	1	1	1	8	5
ROCCHETTESE	4	1	1	1	3	5
[illegible]	[illegible]	1	0	2	5	5
S. CECILIA	[illegible]	1	0	2	2	4
[illegible]	[illegible]	1	0	2	4	10
S. NAZARIO	[illegible]	1	0	2	1	8
CAMERANESE	1	0	1	2	3	6
CALIZZANO	[illegible]	0	0	3	2	5
CENGIO	[illegible]	0	0	3	0	5

PROSSIMO [illegible]

4ª DI [illegible] 25/10 - ORE 14,30

[illegible]	PALLARE
[illegible]ESE	CENGIO
MALLARE	ROCCHETTESE
S. CECILIA	MILLESIMO
S. NAZARIO	CALIZZANO
SPERANZA	DEGO
VELOCE	LUCETO

Balon. Il cuneese neo-campione vince a mani basse: 11-4

A Bellanti lo scudetto '98

Dotta s'infortuna e abbandona

Dieci anni dopo lo scudetto del balon torna nel capoluogo della Provincia «Granda». Giuliano Bellanti portacolori dell'Ipersidis Cuneo sconfigge il team di Dotta (11-4) e mette in bacheca il suo primo tricolore.

A ventinove anni, in piena maturità, Giuliano ha superato cabale e tradizioni, chiudendo in bellezza una stagione iniziata ad aprile sotto il suo segno. Nello sferisterio comunale, vestito a festa con i colori sociali, il biancorosso, Bellanti ha superato senza problemi particolari la Maglianese di Flavio Dotta.

L'alfiere di Cairo Montenotte avrebbe potuto anche battere l'amico-rivale di Cuneo, ma è dovuto uscire sul 4-4 per una lussazione alla spalla destra. Dotta era partito alla grande. Con la determinazione che lo caratterizza, lo «spilungone» della Val Bormida, preciso in battuta e al ricaccio, si era portato sul 4-1. Poi un forte dolore alla spalla ha prima costretto Dotta a lasciare la battuta a Dodo Rosso e, durante il gioco successivo, addirittura all'abbandono tra le lacrime. Al suo posto è entrato Paschero.



Per Flavio Dotta un abbandono tra le lacrime

Bellanti ha preso così le redini del gioco, andando al riposo sul 6-4, mentre nella ripresa non ha concesso nulla agli avversari. Una «finale 2» monca, che non è piaciuta certamente al foltissimo pubblico sulle gradinate dello sferisterio di Cuneo.

Alla fine Dotta ha detto ai cronisti: «Sono dispiaciuto per i miei sostenitori. Ero convinto di potercela fare, poi questo maledetto infortunio mi ha messo ko». Bellanti al termine della gara, durata meno di due ore, è stato «travolto» dai propri sostenitori e portato in trionfo per tutto il campo. Bellanti: «Mi dispiace per Dotta. Quest'infortunio per lui proprio non ci voleva. Mi dispiace per il pubblico che non ha potuto assistere a una partita più combattuta. Sono soddisfatto invece di questa vittoria della nostra società che arriva dieci anni dopo il trionfo firmato Riccardo Aicardi. Cuneo aveva bisogno di questo scudetto per poter rilanciare, specie tra i giovani, questo antico, affascinante sport».

Roberto Pizzorno

Nella serie B

Il «tricolore» a Paolo Danna

Parla piemontese anche il torneo cadetto. Paolo Danna capitano della Deterplast Ceva ha vinto il tricolore di serie B superando nel retour-match di finale per 11-5 la Pallonistica Ricca di Isoardi.

Una partita in cui il risultato non è mai stato in discussione per i cebani che sono partiti con il piede giusto e hanno saputo controllare e gestire la gara a loro piacimento.

La vittoria di questo scudetto è da attribuire anche a colui che ha lavorato per questi mesi tra le quinte: il direttore tecnico Walter Beretta.

I consigli, le tattiche, la pazienza certosina, hanno dato i loro frutti e fatto crescere e maturare un giovane campione qual'è Paolo Danna. Adesso il campioncino monregalese ha molte richieste che vanno da Spigno ad Imperia passando per Cengio. Ma non è escluso che Danna giochi il prossimo anno in serie A con i colori di Ceva.

E' andata male invece alla Rialtese, battuta per 11-7 dal Vallerana di Muratore. La quadretta savonese capitana da Gian Luca Navone non è riuscita a compiere il miracolo di approdare in finale, nonostante l'ottima gara disputata dal campionacino di Villanova d'Albenga.

Il Vallerana disputerà la finale domenica prossima affrontando nella «gara 1» la Pallonistica Ricca di Rapalino. Il capitano degli albesi ha superato nello spareggio di Cuneo l'Albese di Roberto Corino per 11-7.

Domenica 31 ottobre a Ceva è in programma la tradizionale sfida di fine stagione tra arbitri e direttori tecnici valida per l'assegnazione del Memorial «Emilio Bresciano».

Le giacchette blu dell'Anape capitanate dai designatori Marello e Viglione se la vedranno contro ex giocatori e di quali Bessone, Rinaldo Muratore e Walter Beretta. Il via è per le 14 nello sferisterio cebano. [r. p.]



Giuliano Bellanti dell'Ipersidis Cuneo

Volley: liguri verso il campionato

E' tutto pronto per i «nazionali»

Arriveranno in ordine sparso, le cinque società liguri all'appuntamento con i campionati nazionali fissato per sabato prossimo. Olympia Voltri e TermoCentro Joannes Recco godono di ottima salute, la prima dovrebbe affrontare senza traumi l'esordio in B1 mentre la seconda, benché matricola, punta a essere protagonista nella B2 femminile. Non è preoccupata neppure la Carisa Albisola, pronta a prendere di petto la B2 maschile. I punti interrogativi sono nel Tigullio: il Latte Tigullio Rapallo è alla ricerca di rinforzi per evitare la seconda retrocessione consecutiva, per l'Admo Lavagna ci sono addirittura dubbi che possa reggere per l'intera stagione.

Sabato si è conclusa la prima fase della Coppa Italia, Voltri e Recco sono ammesse ai trentaduesimi di finale, Albisola tradita dal disguido della prima giornata (non si presentò nella trasferta di Druento) è terza. Fuori causa sin dalle prime battute Lavagna e Rapallo. Recco e Voltri torneranno in campo per il tabellone ad eliminazione diretta della coppa Italia il 27 dicembre (partite di ritorno entro il 6 gennaio '99).

Nel girone 1 femminile il Termocentro Joannes Recco ha perso a Valenza l'imbattibilità (10-15 7-15 16-14 12-15) ma non il primo posto. Classifica finale: Recco p. 9; Valenza 8; Latte Tigullio Rapallo 1. «Siamo soddisfatti di questo precampionato - annunica il presidente del Recco Antonino Carrara - abbiamo verificato che la rosa è competitiva per la nuova categoria. A Valenza sabato abbiamo dato spazio alle ragazzine che sono andate molto bene. Per le nostre Under 16 (tre in squadra sin dalle prime battute) era il battesimo del fuoco e lo hanno superato con grande sicurezza. In settimana potremmo arricchire ancora la rosa con l'arrivo di Ferrando dalla Alta Val Bisagno».

Nel girone 2 maschile l'Olympia Voltri chiude con il botto: 3-0 (15-5 15-9 15-12) a Druento sul malcapitato Alpignano. Il coach Dogliero prova finalmente il sestetto tipo: E.Ferrari palleggiatore, Diolaiuti opposto, Caldon e Peluffo centrali, Roserba e Barbareschi martelli. Luca Lemmi fa molto bene il «libero». Questa formazione sarà sabato a Torino contro il Cus con l'eccezione di Caldon, squalificato, sostituito nell'occasione da F. Ferrari.

La Carisa Albisola a sua volta vince sul Mondovì (3-0) e prepara la formazione per la B2: unico assente Garra che in settimana si sottopporrà a un'operazione al menisco. Come opposto c'è Rimbaldi, al palleggio Trucco,. Carmagnini e Canepa sono centrali, Massara e Furfaro martelli. Classifica: Voltri p. 12; Mondovì 9; Albisola 7; Alpignano 4.

Danilo Sanguineti

Basket: brillano le ragazze, mentre in C1 maschile l'ottima Noberasco Albenga cade all'ultimo istante

Polysport si conferma, la Cestistica rilancia

Lavagnesi vittoriose a Loano e le savonesi stendono il Mirafiori

Nei tornei nazionali l'impresa è della Cestistica Savonese, che in B femminile, all'esordio in casa sconfigge il quotato Mirafiori, mentre la Polysport Lavagna vince il secondo derby consecutivo.

B femminile. Secondo derby consecutivo e seconda vittoria per la Polysport Lavagna: in questa occasione l'avversaria non era certo di primo piano (la neopromossa Pallacanestro Loano), ma nonostante ciò le levantine hanno impiegato quasi tutto il primo tempo per prendere un buon vantaggio, spronate dal coach Fiorenzo Terribile nell'intervallo hanno poi chiuso con un netto 63-40. Fra le padrone di casa ottima prova dell'esperta Perlungher, unica giocatrice del Loano ad aver chiuso in doppia cifra; nella Polysport, spazio a tutte le dieci atlete in distinta e citazione per la Oliveri.

Loano-Lavagna 40-63. Loano: Perlungher 15; Tassara 6; Rumbolo 6; Gasco 5; Saicardi 5; Galli 2; Battistella 1; Morelli 0; Noberasco 0; Romeo 0. Lavagna: Meligrana 18; Oliveri 16; Peirano 11; Ottoboni 4; Riscazzi 4; Schiaffino 4; Feligioni 4; Patelli 2; E. Biancalana 0; C. Biancalana 0.

Stefania Bottaro stratosferica (32 punti, ed il tiro libero decisivo a quattro secondi dalla sirena), e Cestistica che supera il Mirafiori Torino per 55-54: due punti veramente voluti dalle savonesi del coach Claudio Agostinis. Tabellino: Stefania Bottaro 32; Marchi 6; Amarotto 5; Ravaglio 4; Napoli 3; Elisabetta Bottaro 2; Palmiere 2; Oliveri 1; Pietronave 0. Altri risultati della seconda giornata: Collegno-Landini Lerici 73-62; Rivoli-Cuneo 64-57. Classifica: Lavagna e Collegno p. 4; Cestistica Savonese, Lerici, Mirafiori Torino e Rivoli 2; Loano e Cuneo 0.

C1 maschile. Ottima prova difensiva, ed in vantaggio di un punto a meno di due minuti dalla sirena, ma al termine il Noberasco Albenga deve arrendersi sul parquet di Alba (59-52 per i piemontesi).

Nutrito il seguito di tifosi, ora gli ingauni attendono soltanto di centrare il primo successo stagionale. Tabellino Noberasco: Leoncini 17; Righi 15; Botteghi 8; Fresia 4; Abbate 4; Giovannini 2; Ferrando 2; Ciccione 0; Brozzu 0; Carozzo 0. Altri risultati della seconda giornata: Tarros Spezia-Novara 58-57; Bra-Gavirate 59-81; Saronno-Castelletto 76-67; Merlett Legnano-Derthona 74-62; Rho-Olimpia Legnano 85-80; Voghera-Castellanza 62-58. La nuova classifica: Saronno, Merlett, Voghera, Alba e Rho p. 4; Tarros, Castelletto, Olimpia e Gavirate 2; Noberasco, Bra, Novara, Castellanza e Derthona 0. [g. s.]

A1 FEMMINILE

Termocarispe ancora ko

Quinta sconfitta consecutiva per la Termocarispe Spezia nella A1 femminile, indubbiamente la più brutta perché casalinga, maturata contro una formazione di pari valore e dopo aver condotto anche di 14 punti (56-42 a metà ripresa). Invece, veemente finale del Si Viaggi Varese, e lombarde ad imporsi per 67-64. Tabellino Termocarispe: Pinza 0; Falzari 2; Tare 15; Ingram 10; Crescenzo 7; Girardin 5; Giauro 10; Pellizza 15; Pasquali 0; Calcagnini 0. Altri risultati quinta giornata: Reggio Emilia-Ambra Bari 77-57; Pool Comense-Fitt Vicenza 85-60; Bees Pavia-CariParma 64-74; Euro Hard Messina-Delverde Chieti 60-58; Isab Priolo-Med Airlines Alcamo 89-77; Famila Schio-Caffè Barbera Messina 54-58. Classifica: Caffè Barbera Messina, Cariparma e Comense p. 10; Schio 8; Pavia, Chieti e Priolo 6; Reggio Emilia e Euro Hard Messina 4; Bari, Alcamo e Varese 2; Termocarispe Spezia e Vicenza 0. [g. s.]

C2 maschile

Subito grande l'Autorighi

E' iniziata la C2 maschile con subito le superfavorite Genova Basket ed Autorighi Chiavari, una per girone, a vincere con punteggi inequivocabili. Nel girone A, tranne il risultato in trasferta del Genova col Rossiglione (91-78), tutti match equilibrati. L'Ospedaletti passa sul campo del Riviera Savona per 64-53; l'Imperia in trasferta deve faticare tantissimo per domare il Cogoleto (60-57); ancor più incerta la sfida fra Granarolo ed Asso, con i genovesi ad imporsi per 77-76 grazie a un canestro a 9 secondi dalla sirena (fra i savonesi ottima prestazione dei fratelli Sandro e Sergio Morando, ambedue a bersaglio con 18 punti). Turno di riposo per il Finale, questa la classifica: Genova, Ospedaletti, Granarolo ed Imperia p. 2; Rossiglione, Riviera Savona, Assobasket, Cogoleto e Finale 0.

Nel girone B, partenza lanciata dell'Autorighi (91-69 al Crdd La Spezia), sconfitte con onore per le altre due levantine: l'Alcione Rapallo sul parquet dello Spezia '93 (59-50) ed il Meci Centro Basket Sestri Levante sul campo dell'Athletic Genova (67-62). Derby della provincia spezzina vinto in trasferta dal Sarzana sulla Pontremolese per 77-61. Turno di riposo per il Lerici, questa la prima classifica dell'anno: Autorighi Chiavari, Athletic, Spezia 1993 e Sarzana p. 2; Alcione Rapallo, Meci, Pontremolese, Crdd e Lerici 0. La formula della C2 maschile prevede per le prime quattro classificate di ogni girone l'accesso alla fase finale per un posto in C1; le altre ammesse alla poule salvezza.

Fra sabato e domenica prossimi inizierà anche la D maschile (20 squadre al via suddivise in due gironi). Girone A: Casinò Sanremo-Columbus Genova, Pegli Flora e Fauna-Arci Varazze, C.M.B. Rossiglione-Ceriale, Polisportiva Maremola-Cairo e Bordighera-Il Gabbiano Andora. Girone B: Sestri Ponente-Polisportiva Tigullio Santa, Follo-Virtus Spezia, San Fruttuoso-Canaletto, Cus Genova-Ardita Nervi e Villaggio Sport-Nuova Audace. Formula: le prime cinque di ciascun girone ammesse alla poule promozione; in seguito la prima classificata in C2, playoff 2a-5a e 3a-4a per altri due posti. [g. s.]



La pallacanestro da ieri ha «battezzato» una stagione ricca di motivazioni e temi: la serie C2 maschile ha vissuto una prima giornata in cui l'Autorighi (foto) ha subito dimostrato di puntare alla promozione

Campionati giovanili di calcio: nei Giovanissimi la Sampdoria si consola con sei gol al Multedo. Bene Cairese e Loanesi

L'Imperia vince ad Arenzano (5-1) e mantiene la vetta

Sempre negli Allievi, il Savona rialza la testa e vince per 7-1 con la Corniglianese

L'attività giovanile a livello regionale è ormai entrato nel vivo ed anche i più piccoli della categoria dei «Giovanissimi» e raffiche di gol



Questi risultati e classifiche dei campionati Allievi e Giovanissimi Regionali che hanno proposto le sfide della quinta giornata.

Allievi-Girone A: Casarza-S.Fruttuoso 0-3; Entella-Pro Recco 3-0; Albaro-Sammargheritese 2-3; Borgorattiliguria-S.Stefano Magra 0-4; Pieve Ligure-Sarzanese 1-1; Don Bosco Spezia-Ponente 0-3; Bogliasco-Canaletto 1-1. Classifica: Sammargheritese 15; S.Stefano 12; Bogliasco, Sarzanese, Canaletto, S.Bernardo 11; Entella 10; Pro Recco 6; Albaro, Pieve Ligure 4; S.Fruttuoso 3: Borgoratti, Don Bosco, Casarza 0.

Girone B: Migliarinese-Camogli 0-1; Molassana-Villaggio 7-0; Ortonovo-Genoa Mora 2-1; Rapallo-Solferino 4-1; Fo.Ce. Vara-Ligorna 1-2; Romito Magra-Arci Pianazze 1-1; Anpi Casassa-Lavagnese 4-0.

Classifica: Ortonovo, Molassana e Ligorna 15; Rapallo 8; Anpi 7;Lavagnese, Camogli 6; Solferino, Mora, Arci e Romito 5; Fo.Ce Vara 4: Villaggio e Migliarinese 0.

Girone C: Praese-Sestrese 2-3; Albengacisano-Voltrese 2-0; Arenzano-Imperia 1-5; Cairese-Finale 4-1; Carlin's-Nuova Intemelia 4-0; Multedo-Varazze Don Bosco 2-0; Savona-Cornigliianese 7-1.

Classifica: Sestrese ed Imperia 13; Praeve, Albenga, Savona 10; Cairese 9; Nuova Intmelia, Multedo Voltrese 7; Arenzano e Finale 4; Carlin's 3; Corniglianese 2; Varazze 0.

Girone D: Marassi Quezzi-Loanesi 3-2; Baiardo-Speranza Savona 6-0; Busalla-Vado 3-3; Rivarolese-Pietra Ligure 21-1; Pontedecimo-Genoa 1-4; Ospedaletti-Camporosso 7-0; Sampierdarenese-Culmv 7-0.

Classifica: Sampierdarenese 13; Ospedaletti 12; Vado 11; Marassi Quezzi, Baiardo 8; Rivarolese 8; Busalla 7; Pontedecimo, Loanesi 6; Culmv 4; Speranza, Pietra Ligure, Camporosso e Genoa 0.

Giovanissimi-Girone A: G.Mora-Rivasamba 1-0; S.Stefano-Borgoratti 3-1; Mazzetta-Albaro 2-2; Pro Recco-Bogliasco 3-3; Canaletto-Entella 2-0; S.Fruttuoso-Don Bosco 0-1; Genoa-Fo.Ce.Vara 7-0. Classifica: Genoa 15; Rivasamba 12; Albaro 9; Mazzetta 8; Canaletto, Don Bosco e Entella 7; S.Stefano, G.Mora 6; Borgoratti 5; Fo.Ce.Vara, S.Fruttuoso, Pro Recco 3, Bogliasco 1.

Girone B: Sammargheritese-Migliarinese 3-2; Lavagnese-Romito 2-2; Sarzanese-Ortonovo 2-2; Castelnuovo-Molassana 2-2; Emiliani-Sampierdarenese 2-0; Ligorna 4-0; Solferino-Baiardo 3-4.

Classifica: Ligorna e Castelnuovo 12; Emiliani 10; Sammarghritese, Baiardo 8; Migliarinese, Sampierdarenese, Ortonovo 7; Solferino 6; Molassana, Sarzanese 5; Romito, Lavagnese 2; Rapallo 0.

Girone C: Imperia-Arenzano 1-0; Voltrese-Albengacisano 0-5; Sestrese-Praese 6-0; Varazze-Savona 0-6; Sampdoria-Multedo 6-0; Ventimiglia-Cairese 1-4; Finale-Carlin's 1-1. Classifica: Sestrese e Sampdoria 15; Savona 12; Imperia e Cairese 10; Finale 7; Albenga 6; Multedo, Carlin's 6; Arenzano 4; Praese 3; Ventimiglia 3; Varazze 2; Voltrese 1.

Girone D: Cornigliianese-Ospedaletti 0-0; Loanesi-Taggese 5-1; Luceto-Rivarolese 0-1; Vado-Busalla 1-2; Camporosso Vallecrosia-Alassio 0-0; Nuova Audace-Pontedecimo 2-1; Andora-Riviera Fiori 3-0. Classifica: Ospedaletti, Rivarolese 13, Loanesi 11; Nuova Audace 9; Cornigliianese 8; Vado, Andora 7; Busalla, Luceto , Pontedecimo 4; Alassio, Camporosso 3; Riviera Fiori 2; Taggese 1.

Guglielmo Olivero

CAMPIONATI JUNIORES

Risultati di «Nazionali» e «Regionali»

Risultati e classifica del campionato nazionale Juniores: Airaschese-Entella 0-2; Cuneo-Saviglianese 2-1; Sestrese-Giaveno 0-0; Imperia-Vado 1-1; Pinerolo-Piobesi 5-2; Rivoli-Asti 2-1; Rosta-Cairese 5-0; Savona-Baiardo 0-2. In classifica il Cuneo è primo con 15 punti.

Juniores regionale. **Girone A**: Casassa - Canaletto 0-1; Bogliasco-S.Fruttuoso 1-2; Vara - Fezzanese 2-1; Molassana-Ligorna 1-0; Pro Recco - Lavagnese 1-1; Sestri L.-Samm 4-0. Classifica: Pro Recco, S.Fruttuoso 10; Vara 8 Fezzanese, Molassana 9; Albaro, Ligorna 7; Casassa 5; Canaletto 4; Bogliasco, Sestri L. 3; Lavagnese 1; Samm 0. **Girone B**: Bolzanetese-Audace 2-2; Migliarinese - Coalma 1-0; Pontedecimo - Rivarolese 0-2; Goliardica-Ortonovo 1-6; S.Olcese - Mazzetta 1-0; Sarzanese-Sesta Godano 4-1. Classifica: Ortonovo 12; Rivarolese 11; Coalma, Sarzanese 9; Sesta G. 8; Bolzanetese, Migliarinese 7; Audace 5; Pontedecimo 4; Mazzetta, S.Olcese 3; Busalla e Goliardica 1. **Girone C**: Arenzano - Golfodianese 6-0; Don Bosco - Voltrese 3-3; Finale - Albenga 2-1; Pietra-Loanesi 0-1; Praese - Multedo 4-0; Sampierdar.- Legino 1-1; Varazze D.B.- Cogoleto 1-1. Classifica: Loanesi 12; Finale 10; Cogoleto, Arenzano e Praese 9; Don Bosco, Legino e Varazze 8; Sampierd. 6; Multedo, Voltrese 5; Albenga 4; Golfodianese 1; Pietra L. 0. [g. o.]

NUMERI UTILI

SALUTE

Emergenza sanitaria	118
Guardia medica	58201030
Croce Rossa Italiana	
Ambulanze	5510
Assistenza al cittadino	5875322
Trasfusioni sangue	4997.5553-7705.5363
Centri Antiveleni	490663-3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili)	228941
Alcolisti anonimi	6636620
Droga che fare	167298298
Ambulatorio veterinario	5800340

PUBBLICA SICUREZZA

Soccorso pubblico d'emergenza	113
Carabinieri (Pronto intervento)	112
Polizia stradale	55441
Vigili Urbani (Pronto intervento)	67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
Guardia di finanza (Pronto intervento)	117

PREVENZIONE

Telefono Azzurro (Abuso minori)	58320602
Telefono Rosa (Violenza alle donne)	37518282

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

L'Indonesia alla Gregoriana

IL 16 OTTOBRE è stato il ventesimo anniversario della elezione di Papa Wojtyla. Venti anni di Pontificato durante i quali tanti sono stati i momenti e le situazioni in cui il Papa ha fatto sentire la sua voce. Uno di questi, proprio dieci anni fa, è stata la Lettera Apostolica "Mulieris Dignitate", con la quale Papa Giovanni Paolo II ha ricordato la particolare responsabilità delle donne per la sorte dell'umanità, e l'**Università Gregoriana** (piazza della Pilotta) ha voluto celebrare la ricorrenza ospitando una mostra tutta al femminile. Sedici artiste, tutte diverse tra loro per origine, fede e linguaggio espressivo, accomunate dal desiderio di testimoniare se stesse nonostante gli avvenimenti politici e sociali che hanno sconvolto l'Indonesia dall'inizio di quest'anno, raccontando il coraggio di oggi nato in una cultura antichissima. In mostra donne guerriere che hanno in mano le lance e le spade, ma anche fiori di loto e sorridono. Indossano il "sarong" e si muovono nella natura lussureggiante difendendo la loro casa e la loro cultura, stringendo a sé i loro piccoli e sognando un paese migliore. I ritratti delle donne indonesiane sono colorati e forti. Sono ritratti inediti e affascinanti della cultura orientale. Tradizioni diverse come quella cinese, giavanese, nepalese, si fondono nelle pitture e nelle sculture che mostrano divinità, simili a quelle intagliate nei templi indonesiani, donne contadine al lavoro nelle risaie e donne occidentalizzate. Fino al 30 ottobre. Ingresso gratuito. Inf. 0667015110. *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA

Centralino	67101
Ama (Pulizia della città)	167.867035

GUASTI

Acea (Pronto intervento elettrico)	167.208003
Acea (Pronto intervento acqua)	167.228988
Aci soccorso stradale	116
Enel	16441
Italgas	167.803020
Pronto intervento idraulico	5296869
Telecom	182

TRASPORTI

Atac	46954444
Metrebus	167.431784
Ferrovie dello Stato	
F.S Informazioni	147.888088
Biglietti Eurostar a domicilio	4881726
Informazioni andamento treni	4884466
Aeroporti	
Leonardo da Vinci	65951
Ciampino	794941
Taxi	3570-4994-88177-6645-4157

Radio Dimensione Suono NETWORK
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

TEATRI

AGORA via della Penitenza, 33 tel. 066874167. Domani alle ore 21.15 (prima) **Commediola** di A. Schnitzler, con G. Teodoro, F. Fegarotti, S. Peroni; regia e adattamento di G. Scardino, G. Teodoro.

ARGOT via Natale del Grande, 21 tel. 065898111. Mercoledì alle ore 21.00 Massimo De Francovich in **Caro Bon-Bon** di I. Svevo; regia M. Sciaccaluga.

ANFITRIONE via S. Saba, 24 tel. 065750827. Domani alle ore 21.30 la Comp. Emmevu Teatro presenta **Giacomo Leopardi: mio carissimo papà...** scritto e diretto da M. Jacolucci. Con M. Jacolucci, L. Piedimonte.

ARCILIUTO piazza di Montevecchio 5 tel. 066879419. Alle ore 22.00 poesia e musica con Enzo Samaritani.

ARGENTINA-TEATRO DI ROMA largo di Torre Argentina, 52 tel. 68804601/2. È aperta la camp. abb. stagione 1998-99. Info.: 066875445-0668400062, fax 6855669.

ARGILLATEATRI via dell'Argilla, 18 tel. 0663811064. Giovedì alle ore 21.00 **Caso unico** di I. Moroni, con M. C. Giusso, regia V. Cazzi.

ASS. FRA I CISCIANI via S. Severo, 2 tel. 0670491977. Domani alle ore 18.00 **Il segreto dei segreti** recital di Patrizia Corazza.

BELLI piazza Sant'Apollonia, 11/A tel. 065894875. Domani alle ore 21.00 Anna Ammirati in **Pelléas (Bondage)** di David Hines. Traduzione e regia di C. Emilio Lerici.

COLOSSEO Sala Grande via Capo d'Africa, 5/A tel. 067004932.
Domani alle ore 20.30 **Peg e Gracie, due lesbiche** di Terry Baum e Carolyn Myers. Interpretato e diretto da Paola Sambo e Gloria Sapio.
Alle ore 22.00 (anteprima) **Sciacalli** scritto e diretto da Duccio Camerini, con D. Camerini, S. Colombari

COLOSSEO Ridotto via Capo d'Africa, 5/A tel. 067004932. Domani alle 20.30 (Sala A) **Sotto lo stesso tetto** di C. Belsito, con V. Boccarelli, S. Dei Giudice; regia di R. Azzurro.
Domani alle 20.30 (Sala B) **Simulazioni** di P. Zuccari, regia di M. Cotugno, con T. Bagatella, G. Antignani, G. Fradeani.

DAFNE via Mar Rosso, 331-Ostia Lido tel. 065667624. Domani alle 21.00 **Malafemmina** di L. Iacurti, G. Paternesi, con L. Iacurti, S. Angelillo, S. Rappini; regia di G. Paternesi. Domenica alle ore 16.00 stagione teatrale per bambini **La sirenetta** regia A. Di Francesco.

DE' SERVI via del Mortaro, 22 (largo Chigi) tel. 066795130. Giovedì alle ore 21.00 (prima) **Ultimo atto** di Fernando Balmas; con F. Balmas, F. Aretano, A. Monti.

DEI COCCI via Galvani, 69 tel. 065783502. Domani alle ore 21.00 **Non è vero ma ci credo** di Peppino De Filippo. Con A. Avallone, G. Zacagnini, A. Poggi, F. Tuppo; regia A. Avallone.

DELLA COMETA via del Teatro Marcello, 4 tel. 066784380. Domani alle ore 21.00 **Passerotti e pipistrelli** di Vincenzo Salemme; con V. Salemme, C. Buccirosso, M. Casagrande, T. Del Vecchio. È in corso la campagna abb.1998/99.

DELL'OROLOGIO Sala Grande via dei Filippini, 17/A tel. 0668308735. Domani alle ore 21.00 **Bermuel** di Lars Noren. Con Franco Ricordi, F. D'Amato, B. Palme, G. Ratti; regia L. Noren.

DELL'OROLOGIO Sala Caffè via dei Filippini, 17/A tel. 0668308735. Domani alle ore 22.00 **Cuori a gas** tratto da Tardiu, Tzara, Ionesco, Ceronetti ed altri, con D. Collepiccolo, L. De Marchi, E. Franchi, V. Piserchia, regia L. Salveti.

DELL'OROLOGIO Sala Artaud via dei Filippini, 17/A tel. 0668308735. Domani alle ore 22.00 la Compagnia L. Sardo presenta **Attualità virtuali (artificioso stato di benessere)** di e con L. Sardo. Regia di Marcello Cappelli.

DELL'OROLOGIO Sala Orfeo via dei Filippini, 17/A tel. 0668308735. Alle ore 22.00 "Luca Faggella canta Le canzoni di Jacques Brel" Domani alle ore 21.15 **Serata d'onore** da due atti unici di Anton Checov, adattamento e regia di Valentino Orfeo, con V. Orfeo, A. Nardone, G. Guidi.

DEI CONTRARI via Taro, 33/A tel. 068845953. Domani alle ore 21.00 **Vicolo Nuovo** scritto e diretto da F. Garcea, con F. Garcea, M. Di Salvia, R. Gianini.

DEI SATIRI Sala A via di Grottapinta, 15 tel. 0668871639. Domani alle ore 21.00 **Come ammazzare il coniuge senza tanti perché** di A. Amurri, con I. Ferretti, S. Giunti, G. Passeri; regia di A. Stroveglia.

DEI SATIRI Sala B via di Grottapinta, 18 tel. 0668871639. Per la stagione 1998/1999 abb. a tre spettacoli a scelta. Orario 11/17 dal lun. al sab.

DEI DOCUMENTI via Zabaglia 42 tel. 065744034. Alle 21.00 (unica recita) "Le Carte del lunedì" conversazione con R. Battaglini, il mito in tre atti unici. Domani alle ore 21.00 **La Ribellione** i Sonetti di Belli; di e con M. Mosetti, musiche composte ed eseguite da F. Valeri, A. Valeri, M. Sinibaldi.

DUSE via Crema, 8 tel. 067013522. Venerdì 23 alle ore 21.00 (prima) **Paola e i Leoni** Di Aldo De Benedetti; con S. Mari, E. Ricciardi, F. Nobili; regia di Claudio D'Amico.

ELISEO via Nazionale, 183E tel. 064882114. Domani alle 20.45 (abb. E2) Valeria Moriconi e Corrado Pani in **Il Gabbiano** di A. Cechov, regia Maurizio Scaparro. Camp. abb. per la stagione teatrale 98/99.

ELISEO PICCOLO via Nazionale, 183 tel. 064885095-064880831. Domani alle 20.45 (abb. 8) **Coppia aperta quasi spalancata** di Dario Fo e Franca Rame; regia di M. Bernardi, con P. Milani, C. Simoni, R. Zini.

E.T.I. TEATRO QUIRINO via delle Vergini, 7 tel. 066794585. via delle Vergini, 7 tel. 066794585. Alle ore 20.45 Apas Produzioni Teatro Stabile del Veneto presentano M. Scaccia, M. Belli in **Recita dell'attore Vecchiatto nel teatro di Rio Saliceto** di G. Celati, regia M. Zaccaria. Continua la camp. abb. stagione 1998/99. Info: 066794585 (147882211 biglietto elettronico).

E.T.I. TEATRO VALLE via del Teatro Valle, 21 tel. 0668803794. Campagna abbonamenti 98/99. Formule sceglilteatro 4+4 - Teatro QuirinoMini abbonamento Teatro Valle e Speciale Giovani. Orario biglietteria ore 10-19 Info: 0668803794/ 167011616.

EUCLIDE piazza Euclide, 34/A tel. 068082511. Sabato 24 alle 21.00 (prima) la Comp. Stabile Teatrogruppo presenta **In Bianco per Bianca** da "La fille bien gardée" di Labiche e M. Michel, libero adattamento e regia di V. Bolloli.

FLAIANO via S. Stefano del Cacco, 15 tel. 066796496. Domani alle 21.00 **Che bella età la mezza età** di B. Corbucci, Smerna, M. Scaletta; con A. Sileni, M. Scaletta, R. Ortesi, M. Falsini; regia di L. Chiavarelli

FUMO CAMELLO via Camilla, 44 tel. 0678347348. Mercoledì alle 21.00 Le vie del Festival - Festival d'autunno **Al presente** di e con Danio Manfredini.

GHIONE via delle Fornaci, 37 tel. 066372294. Venerdì 23 alle 21.00 (prima nazionale) Ileana Ghione in **La vita che ti diedi** di L. Pirandello, con M. Cundari, C. Borgogni; regia di M. Ferrero. Continua la campagna abbonamenti. Orario botteghino: 10.00-13.00/16.00-20.00

GRECO via R. Leoncavallo, 10/16 tel. 068607513. Alle 21.00 Alep - Ariella Vidach in "eXp solo" danza e realtà virtuale.
Sabato 24 alle 21.00 la Comp. Movimento danza in **Il fumo del Vesuvio**. Prenotazioni per lo spettacolo "Allalargadalledonna... o no?" in scena mercoledì 27 alle 21.00. Info. tel. 068413192.

IL VASCELLO via G. Carini, 72/78 tel. 065881021-065898031. Domani alle 21.00 **Il Gabbiano** di A. Checov, con M. Kustermann, S. Borsarelli, M. Chioatto, M. Fedele; regia di G. Nanni

INSTABILE DELL'HUMOUR via Taro, 14 tel. 068416057. Dal 22 al 29 novembre rassegna dedicata al teatro comico "Risi... Risum" e al teatro di arte gestuale "Parola di... mimo".

LA CHANSON largo Brancaccio, 82/A tel. 064873164. Domani alle 21.30 **Angeri e figli maschi** di Castellacci-Calzi, con L. Calzi, L. Ferro, le gemelle Bertuzzi ed il balletto 2+2. Coreografie di E. Hanack. Camp. abb. 1998/99 orario 10-13/15-20 tel. 4873164.

MANZONI via Montezebio, 14 tel. 3223634. Domani alle 21.00 **Tredici a tavola** di M.G. Sauvajon, con E. Cotta, C. Alighiero, G. Dominici, O. Biagioni; regia di C. Alighiero. Prosegue la campagna abbonamenti stagione di Prosa e operette. Orario botteghino 10-20 tel. 3223634.

NAZIONALE BRANCACCIO via Merulana, 244 tel. 06485498-064870614. La stagione avrà inizio il 21 ottobre con la prima di **Un amore** di Tullio Kezich, da Dino Buzzati con G. Bosetti, M. Bonfigli. Il botteghino è aperto dal lun. al sab. orario continuato dalle 9.30 alle 19.00. Continua la campagna abbonamenti stagione 1998/99.

OLIMPICO piazza G. da Fabriano, 17 tel. 063234890-063234936. Alle 21.30 in occasione del 22° Roma Jazz Festival "Art Ensemble of Chicago". Prevendita biglietti in vendita al botteghino del teatro dalle 11 alle 19.

PARIOLI SALA A via Giosuè Borsi, 20 tel. 068088299-068083523. Domani alle ore 21.30 **Indiscipline** con Katakló-Athletic Dance Theatre. Prosegue la campagna abb. 98/99.

POLITECNICO via G.B. Tiepolo, 13/A tel. 063219891. Domani alle 21.00 **Ecco la prova** di G. Prosperi, con A. Buscemi, G. Pellegrino, P. Lorenzoni; regia di A. Buscemi.

PRATI via Degli Scipioni, 98 tel. 0639740503. Prossima apertura stagione teatrale 1998/99, "Casanova facebbe così" di A. Curcio & P. De Filippo - "Il medico dei Pazzi" di E. Scarpetta - "La lettera di mammà" di P. De Filippo - "Lo spione della scala C" di Samy Fayad.

PREMIO RIBALTA '98 (tel. 069288861) Dal 23 Novembre al 12 Dicembre, **Rassegna nazionale** Teatro-ragazzi per le scuole. Spettacoli alle ore 10.15 con trasporto pullman. Info. e pren. tel. 069288861.

ROSSINI piazza S. Chiara, 14 tel. 0668802770. Giovedì 22 alle ore 21.00 (prima) **Er Marchese del Grillo** con A. Alfieri, R. Merlino, M. Pallani, L. Greco, P. Romano, M. Di Vincenzo, S. Esposito, T. Piergentili, M. Fonzi. Per info. 0668802770-066832281.

SALA PETROLINI via Rubattino, 5 tel. 065757488. Sala Petrolini: Avviso ai soci. Questa sera **Ci vediamo al varietà** con F. Florentini, T. Tosto, L. Kette. Sala Aldo Fabrizi: Domani alle 21.30 **Divo** piccoli monologhi di aspiranti divine a spasso per Roma, di e con I. Gallinelli; regia M. Squino.

SALA TESTACCIO via R. Gessi, 8 tel. 065755482. Sala Teatro: Riposo.
Saletta Comici: domani alle ore 21.30 **Lettera n. 2** scritto e diretto da E. Faina, con A. Gambelli, M. Dursi.

SALA UNO P.za Porta S. Giovanni, 10 tel.065812060. Domani alle 21.00 il Gruppo Gioco teatro **Shakespeare horror show** un cast di 40 attori, musiche di M. Pace; regia di C. Boccaccini.

SALONE MARGHERITA via Due Macelli, 75 tel. 066798269-066791439. Domani alle 21.30 **L'ultimo Tarzan** di F. Iorio, con G. d'Angelo, B. Boccoli, D. Mendez. Regia S. Japino. Collaborazione ai testi di M. Scaletta.

SISTINA via Sistina, 129 tel. 064200711. Domani alle ore 21.00 (prima) (abb. MA1) **Can Can** di Abe Burrow, con Benedicta Boccoli, Gianni Nazzaro, Enrico Beruschi; regia di Gino Landi. Prosegue la camp. abb. 1998/1999. Orario botteghino: tutti i giorni 10/13 - 15.30/19.

STABILE DEL GIALLO via Cassia, 871/C tel. 0630311078-0630311335. Domani alle ore 21.30 **Black coffee** di Agatha Christie con P. Lombardi, S. Schemmari; regia di S. Scandurra.

TEATRO DEL CENTRO Vicolo degli Amatriciani, 2 tel. 066867610. Alle ore 21.00 **Riccardo III** di W. Shakespeare con E. Giglio e I. Valentini.

TEATRO ESSE -VIGANÒ p.zza A. Fradeletto tel. 0687131245. Alle ore 11.00 Mediascena Europa presenta "Dissolvenze/Coincidenze" di Luisa Signorelli, Anna Mastrangelo.

TEATRO SETTE via Benevento, 23 tel. 0644236382. Domani alle 21.00 **Cose che capitano** di M. Bruno, con P. Cortellesi, regia di F. Andreotti.

TORDINONA via degli Acquasparta, 16 tel. 066880589. Domani alle 21.00 (prima) L'Ass. Cult. Marte 2010 presenta **Videoclip** di L. Monti, con A. Prete, F. Tocci, S. Mazzotta; regia di L. Monti

VITTORIA P.zza S. Maria Liberatrice, 8 tel. 065740170. Sala A: domani alle 21.00 **Strozzi scritti**, di e con C. Bigagli; con A. Corsini, S. Gragnani. Sala B: Venerdì 23 alle 17.00 **The Letterari**.

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 0648160255/064817003 fax 064881755. Aperta la campagna abb. per la stagione di lirica e balletto 1998-99. Biglietteria aperta tutti i giorni tranne la domenica, dalle ore 10.45 alle ore 17.00. Apertura Stagione lirica il 17 dicembre "Boris Godunov" di M. Musorgskij. Apertura Stagione di balletto il 28 ottobre "Romeo e Giulietta" di H. Berlioz.

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA via Flaminia, 118 tel. 063201752.
Giovedì 22 ottobre alle 21.00 presso il Teatro Olimpico P.za Gentile da Fabriano, 17 concerto del pianista AlexanderLonquich, musiche di Chopin, Debussy, Szymanowsky, Yanacek e Schubert. Biglietti al botteghino (tel. 063234890) orario continuato 11-19. Prevendita con carta di credito solo al numero 0639387297 dal lunedì al venerdì 10-17.

ACCADEMIA NAZIONALE S. CECILIA via Vittoria, 6 tel. 063611064-063611068.
Alle 21.00 (abb. B) per la stagione di musica sinfonica, Myung-Whun Chung dirige il coro e l'orchestra di Santa Cecilia. Musiche di Beethoven.
Biglietti in vendita al botteghino (tel. 0668801044) tutti i giorni alle ore 10.30 - 13.30 e dalle ore 15-18.00. Per info. e prevendita telefonica con carta di credito dal lun. al ven. ore 10.00-13.00 e 15.00-18.00. Numero verde 167/085085.

ACCADEMIA ROMANA DELLE ARTI via Grezar, 7 tel. 0651963475.
Sabato 24 ottobre alle ore 20.30 presso la Chiesa del Beato Josemaria Escrivà in via Grezar, 7 concerto inaugurale del festival permanente di musica sacra, soprano I. Galgagni, M. Muzzi organista. Sono aperte le selezioni per la formazione del coro semi-professionista. Per info. tel. 0651963475

ASS. CORALE BENEDETTO MARCELLO Largo Nostra Signora di Coromoto, 2 tel. 0665746027. Sabato 24 alle 21.00 presso la Chiesa Nostra Signora di Coromoto concerto della corale "G. Verdi" direttore A. Mazzarulli. Coro "Benedetto Marcello" direttore M.T. Carloni.

ASS. CULT. ARTE MUSICA STORIA via del Velabro, 19 tel. 069363022-0347/6551452. Domenica 25 alle ore 18.00 presso la Chiesa S. Giorgio al Velabro concerto del duo Pagliatosa-Orabona, musiche di Bruch, Grieg. Ingresso libero.

ASS. CULT. F. CHOPIN Alle ore 8.15-19.00 9° Concorso pianistico internazionale "Roma 1998" prove eliminatorie. Musiche di Cimarosa, Mozart, Chopin, ecc. Ingresso libero. Info. 065202669.

ASS. INT. AMICI DELLA MUSICA SACRA via Paolo IV, 29 tel. 0668805816. Alle 21.00 presso la Chiesa di S. Ignazio concerto Singgemeinschaft Berlin (Germania). Musiche di Mendelssohn, Schubert, Mozart ed altri. Ingresso libero.

ASS. MUSICALE G. CARISSIMI v.le delle Provincie, 184, tel. 063214132. Giovedì 22 alle 20.30 presso L'Oratorio S. Eligio De Ferrari (via S. Giovanni Decollato, 9) Incontro con Puccini, conferenza-concerto; Sabrina Orlandini (soprano), Cinzia Damiani (pianoforte).

ASSOCIAZIONE 60 E PIÙ via Conforto, 7 Venerdì 23 "Le nazioni unite in musica" duo violino e pianoforte, proff. Rosmery Broun e Mario Pio Amico

AULA MAGNA I.U.C. Lungotevere Flaminio, 50 tel. 066310051 - fax 0636001511. Sabato 24 alle ore 17.30 presso l'Aula della Sapienza (p.le ALdo Moro) recital di C. Zacharias (pianoforte) musiche di Bach, Debussy. Info.: I.U.C. 063610052.

BASILICA DI SANTA MARIA ADMARTYRES Alle ore 18.30 "Il '700 e la musica sacra" musiche di Corelli, Vivaldi, Mozart, violino solista Rosemary Broun. Orchestra d'archi diretta da Carl Kronthaler

CHIESA SAN MARCELLO AL CORSO piazza San Marcello, 5). Domani alle 21.00 concerto organizzato dall'Associazione culturale Echos "Il linguaggio degli uccelli" eseguito da Enrico Casularo (flauto di pan) e la partecipazione di Anne Kirchmeier

CHIESA S. MARIA DELLA VITTORIA (Villa Senni - Grottaferrata). Giovedì 22 ottobre alle ore 20.30 Concerto al lume di candela con il gruppo di ottoni "Zephyr" con il soprano E. Fulgenzi.

CLUB ORPHEUS via Ruggero Bacone, 8 tel. 0647818485. Giovedì 29 alle ore 21.00 al Teatro Ghione (via delle Fornaci, 37) recital del basso Nicoll Goerner, Paola Molinari (pianoforte), musiche di Massenet, Duparc, Tchaicowsky, Rachmaninov. Prenotazioni telefoniche allo 0647818485.

COMUNE DI TREVIGNANO ROMANO Presso la Sala Convegni della Banca di Credito Cooperativo: Domenica 25 alle ore 18.00 concerto di Elisabetta Conti (pianoforte). Musiche di Beethoven, Chopin. Per info: tel. 06999120203-069985010

CONCERTI DEL TEMPIETTO - PALAZZO CHIGI DI ARICCIA p.za della Repubblica (Ariccia) tel. 0677209128. Domenica 25 alle 17.45 concerto di Marco Cerroni (chitarra) in Segovia Albeniz musiche di Turina, Piazzolla, Barrios. Musiche di A. Piazzolla.

GHIONE via delle Fornaci, 37 tel. 066372294. Lunedì 26 alle ore 21.00 "Schura Cherkassy Memorial concert" Nelson Goerner (pianoforte) musiche di Schumann, Liszt. Campagna abbonamenti Euromusica.

I SOLISTI DI ROMA via Ipponio, 8 tel. 0670071628. Alle ore 21.00 al Teatro Politecnico (via Tiepolo, 13/A) "Compositori tra fascismo e dopoguerra" musiche di Pratella, Casella, Malipiero.

MENDELFLOR MUSIC tel. 0665795117. Venerdì 23 alle 20.30 nella Chiesa Valdese in p.za Cavour "La Traviata" musiche di G. Verdi.

PROGETTO MUSICA '98 Info: tel. 0668809222. Alle 21.00 presso Opera paese (via Pietralata, 157) Ass. Animato presenta concerto dell'Ensemble "Alter Ego" musiche di Caspar Walter, I. Fedele, S. Gervasoni, C. Baukholt ed altri.

ROMAEUROPA FESTIVAL '98 via XX Settembre, 3 tel. 167-795525. Per il ciclo "Le voci dei Medici" mercoledì 21 alle 21 a Villa Medici concerto di Nora Gubich (mezzosoprano) e Alain Altinoglu (pianoforte). Musiche di Berlioz, Bizet, Chausson, Rameau, Haendel, Rossini. Info. al numero 167-795525.

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE piazza Ippolito Nievo, 3. tel. 5895431-5894230-5806090. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 9.00-13.00/16.00-19.00; sabato 9.00-12.00.

ORBIS p.za Esquilino, 37 tel. 4744776-4827403 Chiuso domenica. Orario: 9.30-13/16-19.30.

PLANETARIO via Veio, 28 tel. 70450122. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 10.00-13.00/16.00-19.30; sabato 10.00-13.00.

PREBIS via S. Martino 3/B tel. 8066585. Orario (solo feriali): 9.00-13.00/15.00-19.00.

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel. 520721.

QUADRIFOGLIO via di Macchia Saponara, 74/0 tel. 5214387. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario. 9.00-13.00/16.00-19.30.

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA AMERICANA via Angelo Masina, 5 (Trastevere) tel. 065846425. Orario: martedì-sabato ore 11-18, domenica ore 10-13. "Cy Twombly". Ingresso libero. Fino al 15 novembre.

ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA piazza dell'Accademia di San Luca, 77 tel. 066798850. Orario: tutti i giorni ore 10-19. £ 10.000. "Angelika Kauffmann e Roma" 35 dipinti realizzati durante i suoi soggiorni romani. Fino al 7 novembre.

ART CENTER ACEA via Ostiense, 106 tel. 066991191. Orario: martedì-venerdì ore 10-14/17-22, sabato-domenica ore 10-22. £ 12.000. "Le macchine e gli Dei" sculture di Roma antica provenienti dai Musei Capitolini. Fino al 2000.

LA CASA DI GOETHE via del Corso, 18 (Centro storico) tel. 0632650412. Orario: mercoledì-lunedì ore 10-18. £ 5.000. "Barlach e Goethe" miseria, sofferenza, disperazione e lutto nell'opera dell'artista Ernst Barlach morto nel 1938. Fino al 29 novembre.

COLOSSEO (Centro storico) tel. 064815576 (informazioni e prevendita). Orario: tutti i giorni ore 9-18. £ 10.000. Noleggio audioguide e visite guidate. Orario valido fino al 24 ottobre.

COMPLESSO MONUMENTALE DEL SAN MICHELE via di San Michele a Ripa, 22 (Trastevere) tel. 0658432385-0658432130. Orario: lunedì-sabato ore 10-13 e 15-19. Ingresso libero. "Collezione Tirolo" per la prima volta a Roma l'esposizione di tre generazioni di artisti tirolesi dal 1945 a oggi. Fino al 14 novembre

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel. 068548577. Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica, con giorno e fascia oraria, telefonando al 328101. Orario: martedì-sabato ore 9-22, domenica ore 9-20. £ 12.000. Visite guidate £ 6.000. Accesso disabili. "Bernini scultore. La nascita del Barocco in casa Borghese" mostra delle statue realizzate dall'artista tra cui quelle giovanili. Fino al 18 novembre.

GALLERIA DI PIAZZA COLONNA piazza Colonna, tel. 066787616. Orario: lunedì-giovedì ore 10-22, venerdì e sabato ore 10-24. £ 14.000. "Dinosauri". Fino al 15 novembre.

GALLERIA DORIA PAMPHILJ piazza del Collegio Romano, 2 tel. 066797323. Orario: tutti i giorni (chiuso il giovedì) ore 10-17. £ 12.000. Accesso disabili.

GALLERIA IL CARAVAGGIO via delle Colonnette, 27 tel. 063227162. Orario: lunedì-sabato ore 15.30-20. "Lidia De Cesaris e Maura Mario Carlodalatri" vincitori del premio Canova '98". Fino al 23 novembre.

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA viale delle Belle Arti, 131 tel. 06322981. Orario: martedì-sabato ore 9-22, domenica 9-20. £. 8.000. Accesso disabili. "Arte a Roma negli anni Sessanta. Una collezione, un dono". Fino al 22 novembre.

GALLERIA SAN MARCELLO via di San Marcello, 42 tel. 066784174. Orario: lunedì-venerdì ore 9-18.30, sabato ore 9.30-12.30. "Soprattutto pittura". Espongono Laura Mario Carlodalatri (che presenta in anteprima la "Scultura in movimento"), Riccardo Einaudi, Pepito Jermini, Dania Mauro, Sergio Natale, Luca Padroni, Simona Rinelli Ceradini, Luca Las, Giada Wide. Fino al 28 novembre.

GOETHE INSTITUT via Savoia, 15 tel. 068440051. Orario: martedì-venerdì ore 10-19. Ingresso libero.

LA SERRA - VISITORS CENTER DELL'AUDITORIUM via Pietro de Coubertin (corso Francia) tel. 0680076255. Orario: lunedì-venerdì ore 10-13 e 15-17, sabato ore 10-13. "Plastici, progetti e schizzi del nuovo Auditorium di Renzo Piano". Fino all'inaugurazione del nuovo Auditorium.

MUSEI CAPITOLINI piazza del Campidoglio (Centro storico) tel. 0667102071. Orario: martedì-domenica ore 9-19. £ 10.000. L'ultima domenica del mese ingresso gratuito.

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano, tel. 0669883333. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-16, domenica ore 9-14. £ 15.000. L'ultima domenica del mese ingresso gratuito. Accesso disabili.

MUSEO ASTRONOMICO E COPERNICANO viale del Parco Mellini, 84 tel. 0635347056. Orario: mercoledì e sabato ore 9-13. Ingresso libero.

MUSEO DELL'ALTO MEDIOEVO via Lincoln, 3 (Eur) tel. 065915695. Orario: martedì-sabato ore 9-14 e domenica ore 9-13. £ 4.000. Accesso disabili.

MUSEO DELLE NAVI ROMANE via Alessandro Guidoni tel. 0665010089. Orario: martedì-venerdì ore 9-14, martedì e giovedì anche 14.30-17. £ 4.000.

MUSEO DI CRIMINOLOGIA via del Gonfalone, 29 tel. 066868849. Orario: martedì-mercoledì-venerdì-sabato ore 9-13, giovedì ore 14.30-18.30, martedì anche ore 14.30-18.30. £ 4.000.

MUSEO ETRUSCO piazzale Villa Giulia, 9 tel. 063201951. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 8.000.

MUSEO FRANCESCANO DEI PADRI CAPPUCCINI (Chiesa di S. Maria della Concezione) via Vittorio Veneto, 27 tel. 064871185. Orario: venerdì-mercoledì ore 9-12 e 15-18.

MUSEO NAPOLEONICO piazza di Ponte Umberto I, tel. 0668806286. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 3.750. "Leopardi a Roma: 1822-1833". Fino al 10 dicembre.

MUSEO NAZIONALE DEGLI STRUMENTI MUSICALI piazza S. Croce in Gerusalemme, 9/a tel. 067014796. Orario: martedì-sabato ore 9-13.30, domenica ore 9-12.30. £ 4.000. Acc. disabili.

MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI piazza Marconi, 10 tel. 065910709. Orario: lunedì-sabato ore 9-14, domenica 9-13. £ 4.000. "Realtà e mito nei costumi del Piemonte e della Valle d'Aosta". Accesso disabili. Fino al 30 ottobre. "Costumi per narrare - La bottega di Piero Farani". Fino al 30 ottobre.

MUSEO NAZIONALE DELLE PASTE ALIMENTARI piazza Scanderbeg, 117 tel. 066991120. Orario: lunedì-domenica ore 9.30-17.30. Acc. disabili.

MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO lungotevere Castello, 50 tel. 066875036. Orario: martedì-sabato ore 9-22, domenica 9-20. £ 8.000.

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO LUIGI PIGORINI piazza G. Marconi, 14 tel. 06549521. Orario: martedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-13. £ 8.000. "Lo splendore del guerriero - Armi africane antiche" esposizione di armi africane. Fino al 31 dicembre.

MUSEO NUMISMATICO DELLA ZECCA via XX Settembre, 94 tel. 0647613317. Orario: martedì-venerdì ore 9-12.30. Ingresso libero.

MUSEO STORICO DELLA LIBERAZIONE via Tasso, 145 tel. 067003866. Orario: martedì-venerdì ore 16-19, sabato e domenica ore 9.30-12.30.

PADIGLIONE EX MATTATOIO largo Orazio Giustiniani, 10 tel. 0686802112. Orario: tutti i giorni ore 10-24. £ 15.000. "Cina: la porta del drago" arte e cultura cinese dagli usi e costumi alla lavorazione della seta. Fino all'8 novembre.

PALATINO ingressi da piazza di Santa Maria Nova, 53 e via di San Gregorio 30 (Centro storico) tel. 064815576. Orario: lunedì-sabato ore 9-18, domenica 9-14. £ 12.000. Visite guidate. Orario valido fino al 24 ottobre.

PALAZZO ALTEMPS (Museo Nazionale Romano) piazza S. Apollinare, 44 tel. 064815576 (informazioni e prevendita). Orario: martedì-sabato ore 9-22, domenica ore 9-20. £ 10.000.

PALAZZO CHIGI DI ARICCIA piazza della Repubblica, 14 (Ariccia) tel. 069330053. Orario: tutti i giorni ore 10-19. £ 10.000. "L'Ariccia del Bernini" l'attività dell'artista per i Chigi nel feudo di Ariccia. Fino al 31 dicembre.

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale, 194 tel. 064745903-064885465. Orario: 10-21 (chiuso martedì). "La storia del Kazakhstan nei suoi tesori". Fino al 23 dicembre. "La coscienza luccicante" sperimentazione e produzione artistica nel campo delle tecnologie elettroniche. Fino al 30 ottobre. "Prime fotografie - Henri Cartier-Bresson" i primi scatti del grande autore francese che ha da poco compiuti i 90 anni di età. Fino all'8 novembre.

PALAZZO RUSPOLI via del Corso, 418 tel. 0668307344. Orario: tutti i giorni ore 9.30-19.30. "Alla scoperta del Barocco italiano - La collezione Denis Mahon" cento disegni e ottanta dipinti. £ 12.000. Fino al 15 gennaio.

SCUDERIE DI PALAZZO RUSPOLI via Fontanella Borghese, 56 tel. 06328101. Orario: martedì-domenica ore 10-19. Ingresso libero. "Zwobada" le sculture dell'artista francese tra i più interessanti della prima metà del nostro secolo. Fino al 15 novembre.

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

USL RM/A: via dello Statuto 35/a; via Nomentana 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 48; via Nazionale 228; via Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia 100; via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49.

USL RM/B: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/c in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina 1220.

USL RM/C: viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 166; piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 68; via Prenestina 365/a; via Collatina 112.

USL RM/D: viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio 10.

USL RM/E: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Paravazzini 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213.

LIBRERIE DI NOTTE

BIBLI - via dei Fienaroli, 27/28 tel. 5884097. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante e sala da tè.

FAHRENHEIT 451 - piazza Campo de' Fiori, 44 tel. 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00. dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori.

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. 76960809. Orario: Tutti i giorni ore 9.00-23.00.

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel.6861396/6896826. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00.

LIBRERIA NEWTON - via del Corso, 26/27 tel. 3204942. Orario: lunedì-giovedì ore 10-20.30, venerdì e sabato ore 10.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 15.30- 21.00.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00.

LIBRERIE LE PLEIADI - via dei Giubbonari, 76/77 tel. 68804192; via Nazionale, 71 tel. 4826985; via del Governo Vecchio, 46 tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo.

PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet cafè, sala conferenze con maxischermo per proiezioni.

PAESI NUOVI - piazza Montecitorio, 59 tel. 6781103. Orario: aperta tutte le sera fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00.

LA STRADA - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

TERMINI - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00.

I LOCALI

ALBORAN CAFE via Otranto 9/11 (Prati), tel. 0637514762. Due salette accoglienti con tavolini in stile "ivory" e banco-bar illuminato da lampade di tendenza.

ALEXANDERPLATZ via Ostia, 9 (Prati), tel. 0639742171. Alle 22.30 jazz con il trio di Rita Marcotulli.

ALICE CAFÈ viale G. Marsala, 15 (Ostiense) tel. 0651882490. Aperto dalle 21 alle 2 un cybercafè di ispirazione newyorchese con cinque postazioni multimediali.

L'ANGOLO DELL'AVVENTURA lungotevere Testaccio 10, tel. 065754378. Tutti i martedì e i giovedì serate a tema su viaggi e avventure con proiezione di diapositive e musica in sottofondo.

ALPHEUS via del Commercio 36, tel. 065747826. Domani alle 22.30 il Kandiskij House Club presenta incontri sonori del terzo millennio. Sala Mississippi: i mix del dj Marco Casale e Lil'House. Sala red River: i mix del dj Franco Trax e Black Angel.

ANTICO CAFFÈ DELLA PACE via della Pace 4, tel. 066861216. Un tradizionale luogo di ritrovo che offre due sale interne e una piazzetta.

ARRIBA ARRIBA via delle Capannelle 104, tel. 067213772. Domani alle 22 lezioni di ballo per tutti con Alvaro.

BAMBARA POP via Cagliari, 23, tel. 068411988. Alle 22 concerto di musica jazz con la Lina Petrucci Jazz Show.

BAR DEL FICO piazza del Fico 26/28, tel. 066865205. Un locale che offre due accoglienti salette interne.

BIG MAMA vicolo San Francesco a Ripa 18 (Trastevere), tel. 065812551. Domani alle 22 rassegna "Rock City" con un concerto in versione unplugged dei Nine Below Zero.

BLUES RIVER via F. Campagna, 35 tel. 064070111. Domani alle 22 concerto di musica dal vivo con una jam session.

CHARANGO via di S. Onofrio 28, tel. 066879908. Domani alle 22 musica caraibica dal vivo con Inmar. In consolle Mr. Charango.

EL ESCARABAJO via della Magliana 83/a, tel. 065561239. Ristorante, ma anche bar de tapas e tablao flamenco con musica e spettacoli dalle 22.30 in poi.

EX MAGAZZINI via dei Magazzini Generali, 8 bis. Tel. 065758040. Musica dal vivo con i gruppi emergenti della capitale. Questa sera atmosfere lounge. Cocktail e birra alla spina. Giovedì alle 22.30 concerto dei Punch & Judy che eseguono brani tratti dal loro primo cd autoprodotto.

FONCLEA via Crescenzio 82/a, tel. 066896302. Alle 21.30 concerto di musica rock con Maurizio Rota.

FOUR GREEN FIELDS via C. Morin 42 (Prati), tel. 063725091. Mercoledì alle 22 concerto di musica irlandese con Marco Fabbri.

I GIARDINI DI ADONE via dei Reti 38/a (San Lorenzo), tel. 064454382. Domani alle 22 concerto con le cover dei Queen suonate dagli Scrìa Reale.

GILDA via Mario De' Fiori 97, tel. 066784838. Alle 23.30 festa per il debutto al teatro Sistina di "Can Can" spettacolo con Enrico Beruschi che sarà presente con tutta la compagnia. In consolle i dj Paolo Pompei e Alfredo Meoni.

KHALI PASSAMI L'OLIO via di Monte Giordano 28, tel. 0668803268. Un locale che offre fin dal primo pomeriggio cocktail, birre, panini e 50 tipi diversi di tè.

GREEN STAGE via Casilina km 40,600 (Colleferro), tel. 0697201011. Mercoledì alle 22 concerto di musica dal vivo con i Flauto Duo.

GREGORY'S via Gregoriana, 54/a (centro storico), tel. 066796386. Domani alle 22 concerto di musica dal vivo con una jam session jazz.

GUSTO piazza Augusto Imperatore 9 (centro storico), tel. 063226273. Domani alle 21.30 concerto swing-ray line con gli Hot Swing Trio.

HOLLYWOOD'S GARAGE via Negroni, 46 - Ariccia. Tel. 069344232. Disco pub in stile americano che offre musica dal vivo, cabaret e discoteca.

IL LOCALE vicolo del Fico 3 (centro storico), tel. 066879075. Domani alle 23 concerto di musica rock con Cesare Basile.

MEMPHIS BELLE CLUB piazza Antonio Meucci 4 (Marconi), tel. 065530742. Domani alle 22 concerto della band Caro's One con le cover di Renato Carosone.

PARKER CLUB via Amelia 13 b/c, tel. 067806710. Vasta scelta di birra e whisky, dolci e altre specialità culinarie. Mercoledì alle 22 concerto dei Caffè Nero Ristretto.

SPEEDY GONZALES via Libetta 13 (Ostiense), tel 0657287338. Domani alle 21.30 si balla con le selezioni house del dj Max Trodini

THE DRUNKEN SHIP piazza Campo de' Fiori 20/21 (Centro storico), tel. 0668300535. Musica in sottofondo in un locale nel cuore del centro storico.

TRANSILVANIA via delle Conchiglie, 23 (Fiumicino) tel. 0360-705864. Disco bar "horror" che offre cocktail, panini e tanta musica.

TRINITY COLLEGE via del Collegio Romano, 6 tel. 066786472. Pub su due piani arredato in stile irlandese, con quadri e oggetti tipici.

VICTORIA HOUSE via Gesù e Maria 18, tel. 063201698. Un pub in stile britannico che offre numerose specialità inglesi: torte rustiche, stufati e patate al forno.

XPLORE via dei Gracchi 83/85 (Prati) tel. 00403701722. Internet cafè diviso in due sale con 16 postazioni per navigare e giocare in rete.

ZION TRAIN via Portuense 2489 (Fiumicino), tel. 066506048. Reggae pub con musica dal vivo.

TRAME

CHARACTER. Thriller. Oscar quale miglior film straniero, è ambientato nella Rotterdam degli anni Venti e s'inizia con il ritrovamento del cadavere di un temuto amministratore.
[Doria 3, Intrastevere 2, Savoy 3, Trianon 5]

COSI' RIDEVANO. Drammatico. Leone d'Oro alla Mostra di Venezia, il nuovo film di Gianni Amelio è ambientato nella Torino degli anni Cinquanta e narra la storia di due emigranti dal sud.
[Admiral, Etoile, Roma]

DARK CITY. Fantastico. Rufuss Sewell si sveglia una mattina in uno strano albergo e scopre di essere ricercato per una serie di omicidi che non si ricorda di aver commesso.
[Atlantic 4, Quirinale 2]

DELITTO PERFETTO. Thriller. Un marito potente e miliardario (Michael Douglas), una moglie bella e infedele (Gwyneth Paltrow), un artista squattrinato (Viggo Mortensen) amante di lei: ognuno ha un motivo per sbarazzarsi di chi intralcia i suoi progetti...
[Eurcine 4, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Lux 5, Pasquino]

ELIZABETH. Drammatico. Nell'Inghilterra del 1554 viene incoronata Regina la giovane Elizabeth.
[Atlantic 6, Ciak 2, Excelsior 2, Holiday, Intrastevere 1, Quattro Fontane 3, Quirinetta, Royal 1]

GALLO CEDRONE. Commedia. Carlo Verdone interpreta un eterno Peter Pan di periferia, donnaiolo, ex agente immobiliare, concorrente di quiz televisivi sempre a caccia di emozioni al punto che decide persino di diventare volontario per la Croce Rossa in un paese arabo.
[Atlantic 1, Broadway 1, Capranica, Ciak 1, Empire 1 e 2, Excelsior 1, Gregory, New York, Paris, Quirinale 1, Reale 1, Sala Troisi, Superga, Universal]

LOLA CORRE. Azione. Nella Berlino dei nostri giorni vivono Lola e Manni, giovani e innamorati. Lui è nei guai: deve recuperare il denaro di un commerciante d'auto. Lei è disposta a tutto per aiutarlo.
[Cinema Lucky Blu, Lux 6, Quattro Fontane 1]

OBSESSION. Thriller. Helen (Gwyneth Paltrow) è innamorata del benestante Jackson, professionista a Wall Street: lui la porta a trascorrere le vacanze di Natale nella tenuta di campagna dove vive la madre (Jessica Lange), assai gelosa del figlio.
[Antares 2, Intrastevere 3, Madison 4, Savoy 4, Trianon 3]

PAP'OCCHIO. Commedia. Ritorna nelle sale in versione integrale il bizzarro film di Renzo Arbore interpretato dai personaggi di «L'altra domenica».
[Farnese, Mignon 1, Trianon 4]

I PICCOLI MAESTRI. Drammatico. L'ultimo lavoro di Daniele Luchetti è ambientato nel 1943 e racconta le vicende di giovani studenti che diventano partigiani sulle montagne.
[Augustus 1, Gioiello]

RADIOFRECCIA. Commedia drammatica. Storia di provincia negli anni '70 per l'esordio alla regia di Ligabue, tratto dal libro del musicista «Fuori e dentro il borgo».
[Alhambra 2, Jolly 2, Maestoso 2, Metropolitan]

IL SIGNOR QUINDICIPALLE. Commedia. Francesco Nuti è un campione di biliardo, Sabrina Ferilli una prostituta d'alto bordo. I due s'innamorano: non sarà una love story semplice.
[Alhambra 3, Barberini 1, Drive In, Eurcine 2, Jolly 4, Lux 1, Maestoso 1, Odeon 2]

SLIDING DOORS. Commedia. Una metropolitana persa per un minuto di ritardo è al centro della giornata di Helen (Gwyneth Paltrow): l'avesse presa avrebbe scoperto il convivente con l'ex fidanzata.
[Eden, Eurcine 3, Jolly 3, Lux 3]

SMALL SOLDIERS. Fantasy. Nel nuovo film di Joe Dante un gruppo di soldatini si trasforma in una squadra di guerrafondai.
[Lux 2, Madison 1, Missouri 2, Odeon 4, Savoy 2, Trianon 2, Tristar Sala Blu]

TRUMAN SHOW Commedia. Nel film di Peter Weir, fenomeno dell'estate americana, Jim Carrey impersona l'inconsapevole protagonista di una soap-opera trasmessa in diretta televisiva ventiquattro ore su ventiquattro.
[Alhambra 1, Barberini 3, Cola Di Rienzo, Embassy, Eurcine 1, Greenwich 2, Jolly 1, Lux 4, Maestoso 3, Sisto]

TU RIDI. Drammatico. L'ultimo lavoro dei fratelli Taviani si articola su due episodi: «Felice» descrive le vicissitudini di un ex tenore (Antonio Albanese), «I due sequestri» riguarda le gesta criminali di un manovale della mafia.
[Mignon 2, Nuovo Olimpia A]

TUTTI PAZZI PER MARY. Commedia. Cameron Diaz è l'ambita Mary nella nuova irriverente pellicola dai fratelli Farrelly «Scemo + scemo».
[Antares 1, Broadway 2, Capitol, Doria 1, Europa, Excelsior 3, Garden, Greenwich 1, Madison 2, Missouri 1, Ritz, Trianon 1, Tristar Sala Rossa]

L'UOMO CHE SUSSURRAVA AI CAVALLI. Sentimentale. Dal best seller di Nicholas Evans, la storia d'amore tra la direttrice di una rivista (Kristin Scott Thomas) e un uomo (Robert Redford) abile a curare i cavalli.
[Alcazar, Giulio Cesare 2, Rivoli]

VAMPIRES. Horror. Nel nuovo film di John Carpenter, tratto da un racconto di John Steakley, James Woods è un cacciatore di vampiri nel Nuovo Messico.
[Atlantic 5, Broadway 3, Reale 2]

PRIME VISIONI

S/G/M/P DIMENSIONI DELLO SCHERMO S=Super G=Grande M=Media P=Piccolo · 0000 POSTI A SEDERE · RISTORO · LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA · ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ACADEMY HALL G 1100
via Stamira 5 tel. 0644237778.
Godzilla di Ronald Emmerich; con Matthew Broderick, Jean Reno. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL G 375
piazza Verbano 5 tel. 068541195.
Così ridevano di Gianni Amelio; con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ADRIANO S 1343
piazza Cavour 22 tel. 063211896.
Chiuso per lavori

ALCAZAR G 216
via Merry del Val 14 tel. 065880099.
L'uomo che sussurrava ai cavalli VO con sottotitoli di R. Redford. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA Sala 1 S 240
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154.
The Truman Show di Peter Weir con Jim Carrey, Laura Linneu. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA Sala 2 S 220
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154.
Radiofreccia di Luciano Ligabue; con Stefano Accorsi, Luciano Federico. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA Sala 3 G 140
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154.
Il signor Quindicipalle di Francesco Nuti; con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

AMBASSADE S 922
via Accademia Agiati 57 tel. [illegible].
Chiuso per lavori

AMERICA S 750
via Natale del Grande 6 tel. 065816168.
Godzilla di Ronald Emmerich; con Matthew Broderick, Jean Reno. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000

ANTARES Sala 1 S 400
viale Adriatico, 15-21 tel. 068184388.
Tutti pazzi per Mary di Peter e Bobby Farrelly; con Cameron Diaz, Matt Dillon. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

ANTARES Sala 2 M 120
viale Adriatico, 15-21 tel. 068184388.
Obsession di Jonathan Darby; con Jessica Lange, Gwyneth Paltrow. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

APOLLO S 748
via del Galla e Sidama 20 tel. 0686206806.
Sei giorni, sette notti di Ivan Reitman; con Harrison Ford, Anne Heche. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ARCHIMEDE G 250
via Archimede, 71 tel. 063242508.
Racconto d'autunno di Eric Rohmer; con Marie Riviere. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ARISTON G 983
via Cicerone 19 tel. 063212597.
Chiuso per lavori

ATLANTIC Sala 1 S 544
via Tuscolana 745 tel. 067610656.
Gallo Cedrone di Carlo Verdone; con Carlo Verdone, Regina Orioli. Orario: 14.30-16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 2 G 505
via Tuscolana 745 tel. 067610656.
Godzilla di Ronald Emmerich; con Matthew Broderick, Jean Reno. Orario: 14.30-17.10 L. 8.000 19.50-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 3 G 140
via Tuscolana 745 tel. 067610656.
Il dottor Dolittle di B. Thomas, con Eddie Murphy, K. Platt. Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 4 G 140
via Tuscolana 745 tel. 067610656.
Dark City di Alex Proyas, con Rufus Sewell, Kiefer Sutherland. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 5 G 140
via Tuscolana 745 tel. 067610656.
Vampires di John Carpenter con James Woods, Daniel Baldwin. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 6 G 320
via Tuscolana 745 tel. 067610656.
Elizabeth di Michael Hirst; con Cate Blanchett, Geoffrey Rush. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS Sala 1 G 400
corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455.
I piccoli maestri di Daniele Luchetti, con Stefano Accorsi, Stefania Montorsi. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS Sala 2 G 160
corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455.
L'amante in città di Greg Mottola, con Parker Posey, Campbell Scott. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

BARBERINI Sala 1 S 500
piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707.
Il signor Quindicipalle di Francesco Nuti; con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli. Orario: 16.00-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

BARBERINI Sala 2 S 350
piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707.
Sei giorni, sette notti di Ivan Reitman; con Harrison Ford, Anne Heche. Orario: 16.10-18.10 L. 8.000 20.25-22.30 L. 13.000

BARBERINI Sala 3 G 160
piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707.
The Truman Show di Peter Weir con Jim Carrey, Laura Linneu. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

BROADWAY Sala 1 G 174
via dei Narcisi 36 tel. 062303408.
Gallo Cedrone di Carlo Verdone; con Carlo Verdone, Regina Orioli. Orario: 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30 L. 8.000

BROADWAY Sala 2 G 200
via dei Narcisi 36 tel. 062303408.
Tutti pazzi per Mary di Peter e Bobby Farrelly; con Cameron Diaz, Matt Dillon. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Gli ideali di una maestra degli anni '50

ELEZIONI amministrative del 1958 in un paese contadino lucano: è impressionante constatare che nessuno dei partiti allora in competizione esiste più oggi almeno nominalmente (democristiano, comunista, socialista, liberale, missino), come almeno ufficialmente non esiste più la divisione tra bianchi e rossi, cattolici e comunisti, che nelle storie di Don Camillo e Peppone trovava sempre una conciliazione mentre qui, più esattamente, resta insanabile e dura.
Il film quasi autobiografico di Placido rievoca attraverso il ragazzino Piero Pischedda l'aria chiusa e aspra degli Anni Cinquanta, ricorda una giovane maestra comunista altruista, fattiva, idealista, progressista, capace di prendere iniziative concrete e di far proseliti, odiata e disprezzata dai conservatori del paese meridionale. Lo stile è schematico, agiografico, ma il film (nel quale appaiono Fabrizio Bentivoglio, Enrico Lo Verso, Sergio Rubini, Rocco Papaleo, Michele Placido) ha sincerità autentica e il merito di ricordare quanto fossero difficili quei tempi che adesso qualcuno ha pure il coraggio di rimpiangere. Giovanna Mezzogiorno è la protagonista brava; il film è dedicato al padre di lei, Vittorio Mezzogiorno.

DEL PERDUTO AMORE
di Michele Placido, con Giovanna Mezzogiorno, Piero Pischedda, Fabrizio Bentivoglio, Enrico Lo Verso, Sergio Rubini, Michele Placido. Produzione italiana, 1998.
[Labirinto Sala A]

BROADWAY Sala 3 G 198
via dei Narcisi 36 tel. 062303408.
Vampires di John Carpenter con James Woods, Daniel Baldwin. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

CAPITOL S 675
via G. Sacconi 39 tel. 063236619.
Tutti pazzi per Mary di Peter e Bobby Farrelly; con Cameron Diaz, Matt Dillon. Orario: 15.15-17.40 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

CAPRANICA S 845
piazza Capranica 101 tel. [illegible].
Gallo Cedrone di Carlo Verdone; con Carlo Verdone, Regina Orioli. Orario: 15.00-16.50 L. 8.000 18.40-20.30-22.30 L. 12.000

CAPRANICHETTA P 121
piazza Montecitorio 125 tel. 066796957.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

CIAK Sala 1 S 600
via Cassia 692 tel. [illegible]
Gallo Cedrone di Carlo Verdone; con Carlo Verdone, Regina Orioli. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

CIAK Sala 2 M 95
via Cassia 692 tel. 0633251607.
Elizabeth di Michael Hirst, con Cate Blanchett, Geoffrey Rush. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

CINEMALUCKYBLU G 331
Borgo Santo Spirito, 75 tel. 066832724.
Lola corre di Tom Tykwer; con Franka Potente, Moritz Bleibtreu. Orario: 16.00-17.40 L. 8.000 19.20-21.00-23.00 L. 12.000

COLA DI RIENZO S 550
piazza Cola di Rienzo 88 tel. 063235693.
The Truman Show di Peter Weir; con Jim Carrey, Laura Linneu. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 13.000

DEI PICCOLI P 63
viale della Pineta 15, Villa Borghese tel. [illegible].
L'incantesimo del lago 3 Orario: 17.00-18.30 L. 7.000 **Aprile** Orario: 20.45 **Buffalo '66** Orario: 22.30 L. 10.000

DORIA Sala 1 G 230
via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446.
Tutti pazzi per Mary di Peter e Bobby Farrelly, con Cameron Diaz, Matt Dillon. Orario: 15.20-17.40 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

DORIA Sala 2 S 120
via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446.
Godzilla di Ronald Emmerich; con Matthew Broderick, Jean Reno. Orario: 16.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

DORIA Sala 3 M 116
via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446.
Incontri proibiti Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 **Caracter-Bastardo eccellente** Orario: 20.10-22.30 L. 12.000

EDEN G 420
piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612449.
Sliding doors di Peter Howitt, con Gwyneth Paltrow, John Hannah. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

EMBASSY G 760
via Stoppani 7 tel. 068070245.
The Truman Show di Peter Weir con Jim Carrey, Laura Linneu. Orario: 15.00-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 13.000

EMPIRE S 864
viale Regina Margherita 29 tel. 068417719.
Gallo Cedrone di Carlo Verdone; con Carlo Verdone, Regina Orioli. Orario: 15.00-16.50 L. 8.000 18.45-20.35-22.30 L. 13.000

EMPIRE 2 S 500
viale Esercito 44 (Cecchignola) tel. 0650110652.
Gallo Cedrone di Carlo Verdone; con Carlo Verdone, Regina Orioli. Orario: 15.00-16.50-18.40-20.35-22.30 L. 8.000

ETOILE S 707
piazza in Lucina 41 tel. [illegible].
Così ridevano di Gianni Amelio; con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EURCINE Sala 1 S 420
via Liszt 32 tel. 065910986.
The Truman Show di Peter Weir con Jim Carrey, Laura Linneu. Orario: 15.15-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

EURCINE Sala 2 M 220
via Liszt 32 tel. 065910986.
Il signor Quindicipalle di Francesco Nuti; con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

EURCINE Sala 3 M 220
via Liszt 32 tel. 065910986.
Sliding doors di Peter Howitt; con Gwyneth Paltrow, John Hannah. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 13.000

EURCINE Sala 4
via Liszt 32 tel. 065910986.
Delitto perfetto di Andrew Davis; con Michael Douglas, Gwynet Paltrow. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

EUROPA S 718
corso Italia 107 tel. [illegible].
Tutti pazzi per Mary di Peter e Bobby Farrelly, con Cameron Diaz, Matt Dillon. Orario: 15.30-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 1 G 480
via Beata V. Carmelo 2 tel. 065292296.
Gallo Cedrone di Carlo Verdone; con Carlo Verdone, Regina Orioli. Orario: 15.00-16.55 L. 8.000 18.50-20.45-22.45 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 2 G 130
via Beata V. Carmelo 2 tel. 065292296.
Elizabeth di Michael Hirst; con Cate Blanchett, Geoffrey Rush. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 3 G 130
via Beata V. Carmelo 2 tel. [illegible].
Tutti pazzi per Mary di Peter e Bobby Farrelly; con Cameron Diaz, Matt Dillon. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

FARNESE G 280
Campo de' Fiori 56 tel. 066864395.
Il Pap'occhio di Renzo Arbore; con Renzo Arbore, Roberto Benigni. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

FIAMMA Sala 1 G 590
via Bissolati 47 tel. 064827100.
Delitto perfetto di Andrew Davis; con Michael Douglas, Gwynet Paltrow. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

FIAMMA Sala 2 M 173
via Bissolati 47 tel. 064827100.
La città degli angeli di Brad Silberling; con Meg Ryan, Nicholas Cage. Orario: 15.15-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

GALAXI
via Pietro Maffi, 10 tel. 0661662378
Prossima apertura 5 sale

GARDEN S 550
viale Trastevere 246 tel. 065812848.
Tutti pazzi per Mary di Peter e Bobby Farrelly; con Cameron Diaz, Matt Dillon. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

GIOIELLO P 217
via Nomentana 43 tel. 0644250299.
I piccoli maestri di Daniele Luchetti, con Stefano Accorsi, Stefania Montorsi. Orario: 15.40-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 10.000

GIULIO CESARE 1 S 484
viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795.
Delitto perfetto di Andrew Davis; con Michael Douglas, Gwynet Paltrow. Orario: 15.15-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

GIULIO CESARE 2 M 237
viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795.
L'uomo che sussurrava ai cavalli di R. Redford; con R. Redford. Orario: 15.30 L. 8.000 18.45-22.00 L. 13.000

GIULIO CESARE 3 M 231
viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795.
Armageddon di Michael Bay, con Bruce Willis, Ben Affleck. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 13.000

GOLDEN S 840
viale Taranto 36 tel. [illegible].
La spada magica alla ricerca di Camelot di Frederik Du Chau. Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 10.000

GREENWICH Sala 1 G 220
via G. Bodoni 59 tel. 065745825.
Tutti pazzi per Mary di Peter e Bobby Farrelly; con Cameron Diaz, Matt Dillon. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

GREENWICH Sala 2 M 140
via G. Bodoni 59 tel. 065745825.
The Truman Show di Peter Weir; con Jim Carrey, Laura Linneu. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

GREENWICH Sala 3 M 80
via G. Bodoni 59 tel. 065745825.
L'albero delle pere di Francesca Archibugi; con Valeria Golini, Sergio Rubini. Orario: 16.00-17.35 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 12.000

GREGORY G 606
via Gregorio VII 180 tel. 066380600.
Gallo Cedrone di Carlo Verdone; con Carlo Verdone, Regina Orioli. Orario: 14.40-16.35 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000

HOLIDAY G 374
largo Benedetto Marcello 1 tel. [illegible].
Elizabeth di Michael Hirst; con Cate Blanchett, Geoffrey Rush. Orario: 15.25-17.45 L. 8.000 20.05-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE 1 G 210
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. [illegible].
Elizabeth di Michael Hirst; con Cate Blanchett, Geoffrey Rush. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE 2 M 120
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 065884230.
Caracter-Bastardo eccellente di Mike van Diem, con Fedja Van Huet, Jan Decleir. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE 3 P 35
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 065884230.
Obsession di Jonathan Darby, con Jessica Lange, Gwyneth Paltrow. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 1 G 337
via Giano Della Bella, 4/6 tel. [illegible].
The Truman Show di Peter Weir con Jim Carrey, Laura Linneu. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

JOLLY Sala 2 M 188
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 0644232190.
Radiofreccia di Luciano Ligabue; con Stefano Accorsi, Luciano Federico. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

JOLLY Sala 3 M 125
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 0644232190.
Sliding doors di Peter Howitt; con Gwyneth Paltrow, John Hannah. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

JOLLY Sala 4 M 140
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 0644232190.
Il signor Quindicipalle di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 13.000

KING G 605
via Fogliano 37 tel. 0686206732
Chiusura estiva

LUX 1 S 336
via Massaciuccoli, 39 tel. [illegible].
Il signor Quindicipalle di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli. Orario: 15.10-17.10 L. 8.000 19.00-21.00-23.00 L. 13.000

LUX 2 M 88
via Massaciuccoli, 39 tel. 0686204960.
Small soldiers di Joe Dante, con Kirsten Dust, David Cross. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

LUX 3 G 115
via Massaciuccoli, 39 tel. 0686204960.
Sliding doors di Peter Howitt; con Gwyneth Paltrow, John Hannah. Orario: 15.45-17.40 L. 8.000 20.35-22.40 L. 13.000

LUX 4 M 82
via Massaciuccoli, 39 tel. 0686204960.
The Truman Show di Peter Weir; con Jim Carrey, Laura Linneu. Orario: 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-20.50-22.50 L. 13.000

LUX 5 G 175
via Massaciuccoli, 39 tel. 0686204960.
Delitto perfetto di Andrew Davis; con Michael Douglas, Gwynet Paltrow. Orario: 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-23.00 L. 13.000

LUX 6 M 96
via Massaciuccoli, 39 tel. 0686204960.
Lola corre di Tom Tykwer, con Franka Potente, Moritz Bleibtreu. Orario: 16.00-17.40 L. 8.000 19.00-21.00-22.40 L. 13.000

MADISON Sala 1 G 300
via Chiabrera 121 tel. 065417926
Small soldiers di Joe Dante; con Kirsten Dust, David Cross. Orario: 15.30-17.40 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

MADISON Sala 2 G 300
via Chiabrera 121 tel. 065417926.
Tutti pazzi per Mary di Peter e Bobby Farrelly; con Cameron Diaz, Matt Dillon. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

MADISON Sala 3 M 150
via Chiabrera 121 tel. 065417926.
Godzilla di Ronald Emmerich; con Matthew Broderick, Jean Reno. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

MADISON Sala 4 P 100
via Chiabrera 121 tel. 065417926.
Il dottor Dolittle. Orario: 15.00-16.45 L. 8.000 18.30 L. 12.000. **Obsession** Orario: 20.20-22.30 L. 12.000

MAESTOSO Sala 1 S 834
via Appia Nuova 416 tel. 06786086.
Il signor Quindicipalle di Francesco Nuti; con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

MAESTOSO Sala 2 M 130
via Appia Nuova 416 tel. 06786086.
Radiofreccia di Luciano Ligabue, con Stefano Accorsi, Luciano Federico. Orario: 15.00-17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 13.000

MAESTOSO Sala 3 M 140
via Appia Nuova 416 tel. 06786086.
The Truman Show di Peter Weir con Jim Carrey, Laura Linneu. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

MAESTOSO Sala 4 M 130
via Appia Nuova 416 tel. 06786086.
Armageddon di Michael Bay; con Bruce Willis, Ben Affleck. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 13.000

MAJESTIC G 462
via SS. Apostoli 20 tel. [illegible].
Chiuso

METROPOLITAN G 912
via del Corso 7 tel. 063200933
Radiofreccia di Luciano Ligabue; con Stefano Accorsi, Luciano Federico. Orario: 15.00-17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 13.000

MIGNON Sala 1 G 325
via Viterbo 11 tel. 068559493.
Il Pap'occhio di Renzo Arbore; con Renzo Arbore, Roberto Benigni. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

MIGNON Sala 2 M 102
via Viterbo 11 tel. 068559493.
Tu ridi di Paolo e Vittorio Taviani, con Antonio Albanese, Sabrina Ferilli. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

MISSOURI Sala 1 S 400
via E. Bombelli 25 tel. 0655383193.
Tutti pazzi per Mary di Peter e Bobby Farrelly; con Cameron Diaz, Matt Dillon. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

MISSOURI Sala 2 G 210
via E. Bombelli 25 tel. 0655383193.
Small soldiers di Joe Dante; con Kirsten Dust, David Cross. Orario: 15.30-17.40 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

MISSOURI Sala 3 M 112
via E. Bombelli 25 tel. [illegible].
La spada magica... Orario: 15.00-16.45 L. 8.000 18.30 L. 12.000; **Arma letale 4** Orario: 20.15-22.30 L. 12.000

NEW YORK S 1196
via Cave 36 tel. 067810271.
Gallo Cedrone di Carlo Verdone; con Carlo Verdone, Regina Orioli. Orario: 14.50-16.45 L. 8.000 18.40-20.35-22.30 L. 10.000

NUOVO OLIMPIA A S 290
via in Lucina 16/G tel. 066861068.
Tu ridi di Paolo e Vittorio Taviani; con Antonio Albanese, Sabrina Ferilli. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

NUOVO OLIMPIA B G 93
via in Lucina 16/G tel. 066861068.
Giro di luna tra terra e mare di G.M. Gaudino; con Olimpia Carlisi, Tina Femiano. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000

NUOVO SACHER G 300
largo Ascianghi 1 tel. 065818116.
Racconto d'autunno VO con sott.it. di Eric Rohmer; con Marie Riviere. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ODEON 1 S 284
piazza S. Jacini, 22 tel. 0636298171.
Sei giorni, sette notti di Ivan Reitman, con Harrison Ford, Anne Heche. Orario: 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-20.55-22.55 L. 13.000

ODEON 2 M 126
piazza S. Jacini, 22 tel. 0636298171.
Il signor Quindicipalle di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli. Orario: 15.10-17.10 L. 8.000 19.00-21.00-23.00 L. 13.000

ODEON 3 M 66
piazza S. Jacini, 22 tel. 0636298171.
Armageddon di Michael Bay; con Bruce Willis, Ben Affleck. Orario: 15.00-17.50 L. 8.000 20.20-23.00 L. 13.000

ODEON 4 G 100
piazza S. Jacini, 22 tel. 0636298171.
Small soldiers di Joe Dante; con Kirsten Dust, David Cross. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

PARIS S 1156
via Magna Grecia 112 tel. [illegible].
Gallo Cedrone di Carlo Verdone; con Carlo Verdone, Regina Orioli. Orario: 15.00-16.50 L. 8.000 18.40-20.30-22.30 L. 13.000

PASQUINO M 185
Vicolo del Piede, 19 tel. [illegible].
Delitto perfetto VO di Andrew Davis, con Michael Douglas, Gwynet Paltrow. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 1 S 340
via Quattro Fontane 23 tel. 064741515.
Lola corre di Tom Tykwer; con Franka Potente, Moritz Bleibtreu. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 2 S 200
via Quattro Fontane 23 tel. 064741515.
Racconto d'autunno di Eric Rohmer. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 3 G 140
via Quattro Fontane 23 tel. 064741515.
Elizabeth di Michael Hirst, con Cate Blanchett, Geoffrey Rush. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 4 M 70
via Quattro Fontane 23 tel. 064741515.
Il dottor Dolittle Orario: 15.15-17.00 L. 8.000 **L'odore della notte** Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

QUIRINALE Sala 1 G 350
via Nazionale 190 tel. [illegible].
Gallo Cedrone di Carlo Verdone; con Carlo Verdone, Regina Orioli. Orario: 14.45-16.40 L. 8.000 18.35-20.30-22.30 L. 13.000

QUIRINALE Sala 2 G 150
via Nazionale 190 tel. 064882653.
Dark City di Alex Proyas; con Rufus Sewell, Kiefer Sutherland. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

QUIRINETTA G 300
via Minghetti 4 tel. 066790012.
Elizabeth VO con sott.it. in italiano Michael Hirst; con Cate Blanchett, Geoffrey Rush. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

REALE Sala 1 S 725
piazza Sonnino 7 tel. 065810234.
Gallo Cedrone di Carlo Verdone; con Carlo Verdone, Regina Orioli. Orario: 15.00-16.50 L. 8.000 18.40-20.30-22.30 L. 13.000

REALE Sala 2 G 300
piazza Sonnino 7 tel. 065810234.
Vampires di John Carpenter con James Woods, Daniel Baldwin. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

RIALTO M 330
via IV Novembre 156 tel. [illegible].
L'albero delle pere di Francesca Archibugi, con Valeria Golini, Sergio Rubini. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

RITZ S 956
viale Somalia 109 tel. 0686205683.
Tutti pazzi per Mary di Peter e Bobby Farrelly; con Cameron Diaz, Matt Dillon. Orario: 15.30-17.45 L. 8.000 20.05-22.30 L. 12.000

RIVOLI S 270
via Lombardia 23 tel. 064880883.
L'uomo che sussurrava ai cavalli di R. Redford; con R. Redford. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 13.000

ROMA G 274
piazza Sonnino 37 tel. 065812884.
Così ridevano di Gianni Amelio; con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.15-17.45 L. 8.000 20.05-22.30 L. 12.000

ROUGE ET NOIR S 715
via Salaria 31 tel. [illegible].
La spada magica alla ricerca di Camelot di Frederik Du Chau. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 12.000

ROYAL Sala 1 S 700
via E. Filiberto 175 tel. 0670474549.
Elizabeth di Michael Hirst; con Cate Blanchett, Geoffrey Rush. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

ROYAL Sala 2 G 232
via E. Filiberto 175 tel. 0670474549.
Godzilla di Ronald Emmerich; con Matthew Broderick, Jean Reno. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

SALA TROISI S 372
via Girolamo Induno 1 tel. 065812495.
Gallo Cedrone di Carlo Verdone; con Carlo Verdone, Regina Orioli. Orario: 15.15-17.05 L. 8.000 18.55-20.45-22.45 L. 12.000

SALA UMBERTO G 480
via della Mercede 50 tel. 066794753.
I giardini dell'Eden di Alessandro D'Alatri; con Kim Rossi Stuart, Said Taghmaoui. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

SAVOY Sala 1 S 400
via Bergamo 25 tel. 0685300948.
Godzilla di Ronald Emmerich; con Matthew Broderick, Jean Reno. Orario: 16.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

SAVOY Sala 2 S 320
via Bergamo 25 tel. 0685300948.
Small soldiers di Joe Dante; con Kirsten Dust, David Cross. Orario: 15.30-18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

SAVOY Sala 3 M 130
via Bergamo 25 tel. 0685300948.
Caracter-Bastardo eccellente di Mike van Diem; con Fedja Van Huet, Jan Decleir. Orario: 15.30-18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

SAVOY Sala 4 M 100
via Bergamo 25 tel. 0685300948.
Obsession di Jonathan Darby; con Jessica Lange, Gwyneth Paltrow. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

SISTO G 585
via dei Romagnoli 125 (Ostia) tel. 065610750.
The Truman Show di Peter Weir con Jim Carrey, Laura Linneu. Orario: 16.15-18.15 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

SUPERGA G 650
viale della Marina 44 (Ostia) tel. 065672528.
Gallo Cedrone di Carlo Verdone; con Carlo Verdone, Regina Orioli. Orario: 14.45-16.30 L. 8.000 18.20-20.20-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 1 S 450
via Muzio Scevola 99 tel. 067858158.
Tutti pazzi per Mary di Peter e Bobby Farrelly; con Cameron Diaz, Matt Dillon. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 2 G 200
via Muzio Scevola 99 tel. 067858158.
Small soldiers di Joe Dante; con Kirsten Dust, David Cross. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 21.00-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 3 G 200
via Muzio Scevola 99 tel. 067858158.
Obsession di Jonathan Darby; con Jessica Lange, Gwyneth Paltrow. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 4 G 150
via Muzio Scevola 99 tel. 067858158.
Il Pap'occhio di Renzo Arbore; con Renzo Arbore, Roberto Benigni. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 5 G 140
via Muzio Scevola 99 tel. 067858158.
Incontri proibiti. Orario: 16.00-18.00 **Caracter-Bastardo eccellente** Orario: 20.00-22.30 L. 12.000

TRISTAR MULTIPLEX-SALA BLU
via G. di Gregna 5 (ang. via Tiburtina) tel. 0640801484.
Small soldiers di Joe Dante; con Kirsten Dust, David Cross. Orario: 16.15-18.25 L. 8.000 20.35-22.45 L. 8.000

TRISTAR MULTIPLEX-SALA ROSSA
via G. di Gregna 5 (ang. via Tiburtina) tel. 0640801484.
Tutti pazzi per Mary di Peter e Bobby Farrelly; con Cameron Diaz, Matt Dillon. Orario: 15.25-17.45 L. 8.000 20.05-22.25 L. 12.000

TRISTAR MULTIPLEX-SALA VERDE
via G. di Gregna 5 (ang. via Tiburtina) tel. 0640801484.
Godzilla di Ronald Emmerich; con Matthew Broderick, Jean Reno. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ULISSE G 750
via Tiburtina 374 tel. 0643533744.
La spada magica ... Orario: 16.00-17.30 L. 8.000 19.00 L. 12.000 **Arma letale 4**. Orario: 20.30-22.30 L. 12.000

UNIVERSAL S 830
via Bari 18 tel. [illegible].
Gallo Cedrone di Carlo Verdone; con Carlo Verdone, Regina Orioli. Orario: 14.45-16.40 L. 8.000 18.35-20.30-22.30 L. 13.000

D'ESSAI

AL RAFFAELLO via Terni, 94 (Villa Fiorelli) tel. 0670302515. **Riposo**

ARCOBALENO via F. Redi 1A tel. [illegible] L.7.000 **Riposo**.

ASS. LABIRINTO via Pompeo Magno, 27 tel. 063216283. L.10.000. Sala A: **Del perduto amore** Orario: 20.30-22.30; Sala B: **Artemo dream** Orario: 20.00-22.30; Sala C: **La parola amore esiste** Orario: 20.30-22.30.

AZZURRO SCIPIONI via degli Scipioni, 82 tel. 0639737161. Ingresso con tessera. Sala Lumiere: **Il matrimonio di Viviana - Requiem - La veglia** Orario: 19.00; **Prima del silenzio - Il velo** Orario: 20.30; **D'amore si vive** Orario: 22.00; Sala Chaplin: **Uova di garofano** con Sott.li in inglese Orario: 19.00-20.30-22.30.

CARAVAGGIO via Paisiello 24 tel. [illegible] L.7.000 **Riposo**

DELLE PROVINCIE viale delle Provincie 41 tel. 0644236021 L.7.000. **Riposo**

DON BOSCO via Publio Valerio 63 tel. 0671588058 L.5.000 **Riposo**.

DRIVE IN piazza Fonte degli Acilii 5/9 tel. [illegible]. L.10.000. **Il signor Quindicipalle** Orario: 20.30-22.30.

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale, 194 tel. 064885465, Romaeuropa Festival presenta "Omaggio a Ettore Scola": **Che ora è** Orario: 18.00; **Signore e signori, buonanotte** Orario: 20.15

PASQUINO CLUB piazza S. Egidio, 10 tel. 065803622. L.8.000. **Sparlerò su mio padre-Ravello** VO Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30.

POLITECNICO via G. B. Tiepolo, 13/A tel. 063227559, Vigl. con tessera. L.8.000 **NP**

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Lunedì 19 Ottobre 1998
REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
N. 22

Oggi si vota per il nuovo presidente

Camera di commercio elezioni con polemica

Favorito Renato Viale (Bistefani)
Un comitato annuncia battaglia

ALESSANDRIA. Preceduto da mesi di polemiche, ricorsi, attacchi personali e denunce, arriva il giorno della verità per la nuova Camera di commercio alessandrina. Stamane alle 10, nella sede di via San Lorenzo, si riunisce per la prima volta il consiglio eletto dalle varie associazioni di categoria, secondo le decisioni della Regione sulla distribuzione dei seggi.

Tre sono i rappresentanti dell'agricoltura, sei dell'industria, 5 dell'artigianato, 5 del commercio, 2 dei trasporti ed un rappresentante ciascuno per turismo, servizi, credito ed assicurazioni, cooperative, consumatori e sindacati.

I ventisette quando arriveranno stamane alla sede camerale potrebbero trovarsi di fronte ad una forma di protesta da parte di alcuni gruppi che nelle scorse settimane hanno contestato in particolare i vertici dell'Ascom - c'è una querela del presidente Luigi Boano contro il comitato «No ai supermercati» - accusati di voler portare alla presidenza un rappresentante della grande distribuzione.

Un «patto d'onore», infatti, stretto nelle scorse settimane tra i vertici delle associazioni dei commercianti, degli industriali (però: sì dell'Unione, no l'Api) e degli agricoltori punta alla nomina a presidente dell'imprenditore casalese Renato Viale, socio della Viale Luigi spa e della Bistefani.

«Rappresenta l'industria e la grande distribuzione - dicono gli oppositori -, quindi la Camera di commercio non darà garanzie di appoggio ai problemi del piccolo commercio». Per il «no» a Viale sarebbero anche gli artigiani, ricordando che il tessuto economico provinciale è costituito in prevalenza da piccole e medie aziende.

E', tra l'altro, probabile che dopo l'insediamento del consiglio venga presentata la candidatura di Valerio Bellero, presidente della Libera artigiani (ma c'è un patto regionale e quindi appoggiato anche dalla Cna) e lui stesso artigiano.

Per eleggere il presidente nelle prime due votazioni, occorrono i due terzi (18 su 27) dei voti, poi basta la maggioranza semplice. Sulla carta, al momento, Viale avrebbe 17 voti.

Altro problema che il nuovo consiglio dovrà affrontare è lo spazio. L'unica sala disponibile nella sede camerale è quella della giunta, è stato allungato il tavolo per trovare 27 posti, come risultato resta poco spazio per muoversi attorno.

I consiglieri. Agricoltura: Eugenio Torchio, Bartolomeo Masino (Coldiretti) e Bartolomeo Bianchi (Ua); industria: Livio Bocchio, Maurizio Tacchella, Luigi Paglieri, Piero Martinotti, Lorenzo Terzano (Ui) e Carlo Taverna (Api); artigianato: Flavio Arlenghi, Valerio Bellero, Gianni Mariotti, Valerio Scarrone e Costanzo Agnese (Libera-Cna); commercio: Luigi Boano, Renato Viale, Luciano Bergaglio (Ascom), Romeo Guidi e Sergio Guglielmero (Confesercenti); trasporti: Giuseppe Cardoni e Mentano Fogliati; credito e assicurazioni Gianfranco Pittatore; servizi Massimo Merlano (Ascom); turismo Giorgio Tacchino (Ascom); cooperative Giulio Veggi (Confcoop); consumatori Antonietta Mantelli (Federconsumatori) e sindacati Piero Savoino (Cisl).

Franco Marchiaro

Testimoni concordi: abbiamo visto una palla di fuoco. Ma dai radar non risulta

«Un aereo è caduto sul Tobbio»

L'allarme è scattato poco prima del tramonto



Nella cartina indicata la zona del Monte Tobbio, dove è stato visto l'aereo cadere

BOSIO. «Ho visto una palla di fuoco schiantarsi contro il monte». Questa la testimonianza di una ragazza di Costa S. Stefano, frazione di Bosio, confermata da un genovese che si trovava al Santuario della Madonna della Guardia a Gavi.

L'allarme è scattato poco prima del tramonto (l'avvistamento sarebbe avvenuto verso le 18) e si sono mobilitati: l'elicottero del «118», i carabinieri di Gavi (che poi hanno chiesto l'intervento dell'elicottero di soccorso del centro torinese di Volpiano), i vigili del fuoco di Novi e Acqui, le ambulanze della Croce Rossa di Gavi. Alcune decine di persone hanno iniziato a battere a tappeto la zona compresa tra Bosio e Capanne di Marcarolo, più precisamente quella circostante la località Cascina Eremiti.

Intanto l'allerta si estendeva anche al soccorso aereo che iniziava le caccia a eventuali aerei scomparsi. A sera, però, le ricerche sul posto dall'alto dovevano essere interrotte, in quanto gli elicotteri non erano abilitati a sorvolare l'area con il buio. Anche quelle a terra non davano risultati e pure al soccorso aereo sospendevano le indagini, visto che non era segnalato nessun velivolo scomparso, neanche sulle tracce radar.

Le ricerche comunque sono proseguite nella notte, basandosi sulle indicazioni dei testimoni e quasi certamente riprenderanno stamane.

Non si esclude che non si sia trattato di un aereo precipitato, ma di fenomeni di altra natura, che possono aver ingannato coloro che vi hanno assistito: ad esempio un meteorite.

In serata ai carabinieri di Gavi è giunta anche una telefonata anonima che parlava di un fuoco d'artificio.

Antonella Mariotti

Gli incidenti sono avvenuti sulla statale per Serravalle e su quella per Acqui, a Gavonata

Tragico sabato sera: due morti

Un giovane di San Germano e un ragazzo di Novi

Tragico sabato sera sulle strade delle provincia. A Cassine è morto un giovane casalese di 32 anni, sulla statale tra Novi e Serravalle un ragazzo di 26.

Quest'ultimo è un giovane operaio novese che stava rientrando a casa per la cena. La sua auto si è schiantata contro un camion. L'incidente è accaduto verso le 20,30 sulla statale 35 bis dei Giovi, in località Barbellotta.

Si chiamava **Alberto Santi**, aveva 26 anni e abitava con i genitori a Novi in via Morosini 15/A. Il giovane a bordo di una Ford Fiesta procedeva sulla statale 35 bis dei Giovi, alla periferia di Novi: all'altezza del concessionario Citroen si è scontrato con un camion condotto da S. C. 53 anni, abitante a Capriata D'Orba, illeso. Secondo i primi rilievi effettuati dai vigili urbani di Novi, il mezzo pesante si stava immettendo sulla statale dalla stradina laterale proprio adiacente il concessionario di automobili e il conducente stava effettuando la svolta a sinistra in direzione di Novi. L'impatto tra i due veicoli è stato violentissimo. Sono giunti gli agenti della polizia municipale, i carabinieri e i vigili del fuoco di Novi.

Il novese Alberto Santi tornava per cena: s'è schiantato contro un camion Il casalese Mauro Patrucco rientrava da una discoteca: l'auto ha sbandato

Santi è poi stato trasportato con un'ambulanza medicalizzata del 118 al pronto soccorso novese dove i medici ne hanno disposto il trasferimento al San Martino di Genova. Purtroppo le sue condizioni sono peggiorate durante il trasporto e l'operaio è morto prima di raggiungere l'ospedale genovese.

La famiglia Santi è molto conosciuta. Il giovane aveva lavorato prima all'albergo Amedeo e poi a Villa Pomela, attualmente era alle dipendenze della Novelettra di Novi, in via san Giovanni Bosco 115. Frequentava la compagnia del bar Matteo di Gavi. Il padre, Rodolfo, lavora all'Ilva ed in questo periodo è a Taiwan per conto dell'industria siderurgica novese: avvertito della disgrazia, ancora ieri sera era bloccato all'aeroporto di Singapore. La madre è casalinga. Alberto Santi, oltre ai genitori, lascia anche un fratello.

Il casalese deceduto invece è **Mauro Patrucco**, abitava a San Germano, in strada Bassotti 4: stava tornando a casa dopo una serata trascorsa al bar Sport e poi in un discoteca dell'Acquese. L'incidente è accaduto verso le 3 di domenica, sulla statale 30, all'altezza di Gavonata: l'auto ha sbandato, è uscita di strada poi è rientrata sulla carreggiata e si è capottata. Il conducente è stato sbalzato fuori.

La notizia a casa Patrucco è arrivata verso le 5. «Ci hanno avvertito i carabinieri - racconta una zia in lacrime -. Non sappiamo ancora con esattezza come sia successo. Forse Mauro non si è sentito bene e ha perso il controllo. Non era imprudente: faceva lunghi viaggi». Il giovane viveva con il padre Adelmo, pensionato, la madre Marisa, casalinga, e le sorelle Silvia e Marzia. Era titolare di un'azienda, la Seci Quadri srl, che recentemente si era trasferita nella zona industriale di strada Valenza. Sabato sera si è recato al bar Sport, nel centro del paese, davanti alla chiesa parrocchiale. Cliente abituale, si è fermato nel locale fino alle 23,30 circa. «Solitamente - spiegano al bar - si tratteneva anche di più, fin dopo la mezzanotte e, poi, con altri amici, andava a ballare». Sabato, invece, sono usciti prima: Mauro Patrucco e Federico Labano (uno dei due figli di Benito Labano, camionista vittima di un incidente nel '94).



Mauro Patrucco, aveva 32 anni

Con l'auto del giovane imprenditore si sono recati in una discoteca dell'Acquese. Poi al ritorno la tragedia. Secondo il racconto dei familiari Labano, che viaggiava a fianco del conducente, sarebbe rimasto stordito dall'apertura dell'airbag; pare invece che un vetro infranto abbia reciso un'arteria di Mauro Patrucco provocandone la morte.

Per i rilievi dell'incidente sono intervenuti gli agenti della Polizia stradale di Alessandria.

Silvana Mossano
Massimo Putzu

IN BREVE

Alessandria

Oggi i funerali di Pietro Scagliotti

Si celebrano alle 10 a Frugarolo i funerali di Pietro Scagliotti, 72 anni, nota figura di ricercatore storico. Lavorò all'archivio della chiesa di San Lorenzo; fra le sue scoperte, il Libro delle confraternite alessandrine. [r. al.]

Alessandria

E' morta la madre di Massimo Griffini

E' morta ieri Leopolda Cerriana, di 77 anni, madre di Massimo Griffini consigliere regionale di An. Funerali mercoledì alle 16, nella chiesa di S. Michele. [a. m.]

Fresonara

Si è spento Edoardo Sala maggiore della Folgore

Si è spento a Fresonara il maggiore Edoardo Sala, comandante del Reggimento arditi Paracadutisti Folgore della Rsi. I funerali, con tutti gli onori militari, si sono svolti alla presenza dei suoi «ragazzi» e dei parà di leva. Le ceneri riposeranno al cimitero del Verano a Roma. [se. c.]

Novi

Cercasi magazziniere commesso di farmacia

Oggi alle 10,30 all'ufficio del Collocamento chiamata pubblica per un commesso magazziniere di farmacia, 4° q.f., per 2 mesi al Comune di Novi. [m. pu.]

Casale

Vincite milionarie al Superenalotto

Diversi quattro al Superenalotto, nelle ricevitoria «Re di Denari» di Marco Barioglio, in via Oddone, e oltre 50 milioni di vincite con la Tris. [r. sa.]

Valenza

Il Ginnic club ottiene tre nuove cinture nere

Buon risultato del Ginnic club Valenza alla palestra Due Cupole di Torino: Manuele Cassaniti ha conquistato la cintura nera nel Gran Premio cinture marrone. Altre atlete l'hanno imitato nella fase regionale di Coppa Italia: sono Ida Langella e Isabella Bossio che andranno in finale con Cristiana Fiore. [r. c.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644. **Tutti pazzi per Mary,** con C. Diaz, M. Dillon. Or.: 20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 0131-252.079. **The Truman Show,** di P. Weir, con J. Carrey, L. Linney, E. Harris. Or.: 20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234.240. **Il signor Quindicipalle,** di F. Nuti, con F. Nuti, S. Ferilli. Or.: 20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. **Small Soldiers,** di J. Dante, con K. Dunts, G. Smith. Or.: 20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

CORSO. Tel. 0131-268.080. **Sei giorni sette notti** di I. Reitman, con H. Ford, A. Heche. Or.: 20; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 0131-341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. **Gallo cedrone,** di e con C. Verdone. Or.: 20,10; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 0131-252.707. **Delitto perfetto,** con M. Douglas, G. Paltrow, V. Mortensen. Or.: 20,10; 22,25. Lire 7000 (posto unico).

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. 0144-322.885. OGGI CHIUSO.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. **The Truman show,** di P. Weir, con J. Carrey, L. Linney, E. Harris. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. 0143-667.516. OGGI CHIUSO.

CANELLI

BALBO. Tel. 0141-824.889. OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **Gallo cedrone,** con C. Verdone. Or.: 20,25; 22,25. L. 7000 (posto unico).

POLI. Tel. 0142-452.081. **Tutti pazzi per Mary.** Or.: 20; 22,20. L. 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 0142-452.816. **Il signor Quindicipalle,** di F. Nuti, con F. Nuti, S. Ferilli. Or.: 20,10; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

CASTELCERIOLO

MACALLE'. Tel. 0131-585.001. OGGI CHIUSO.

COSTIGLIOLE

COMUNALE. Tel. 0141-966.376. OGGI CHIUSO.

NIZZA MONFERRATO

[illegible]. Tel. 0141-701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 0141-702.788. OGGI CHIUSO.

SOCIALE. Tel. 0141-701.496. OGGI CHIUSO.

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. 0143-321.472. **Delitto perfetto,** con M. Douglas, G. Paltrow, V. Mortensen. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000 (6000).

MODERNO. Tel. 0143-321.472. **Gallo cedrone,** di e con C. Verdone. Or.: 20,30; 22,20. Lire 10.000 (6000).

OVADA

COMUNALE DTS. Tel. 0143.81.411. **Gallo cedrone,** di e con C. Verdone. Or.: 20,15; 22,15. Lire 10.000 (7000).

SERRAVALLE SCRIVIA

LUX. Tel. 0143-62.895. **Small Soldiers,** di J. Dante, con K. Dunts, G. Smith. Or.: 20,30; 22,20. Lire 10.000 (6000).

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124. **Small Soldiers,** di J. Dante, con K. Dunts, G. Smith. Or.: 20,10; 22,20. Lire 7000 (posto unico).